* Anno 114 Numero 111 *

LA STAMPA

* Venerdì 23 Maggio 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65851 - Selezione passante telefono 65.68 (componendo il numero esterno desiderato compare il medesimo dopo il 65.68) Telex 321.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 85.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 110.000 - Copia arretrata L. 600 Estero Austria sc. 10; Belgio fb. 22; Danimarca cr. 4.50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 20; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 17; Olanda fl. 1,80; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 55; Svizzera frs. 1,30; Svizzera Ticino frs. 1,20. - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maronco 32, 10126, corpo Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 90; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via E.Vernazza 33, tel. 302.580; Bologna, via Rizzoli 36, tel. 228.828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.901 - Tariffe: modulo mm 43x45: per feriali, pensione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

NATO

I timori di Cossiga e Forlani erano ispirati dal documento segreto dell'Alleanza, rivelato da «La Stampa»

A PAGINA 4

EUROPA-USA

Per Washington l'Alleanza atlantica è in crisi e c'è «motivo di allarme». I partners sono accusati di scarsa solidarietà

di Ennio Caretto

Pandolfi richiama una realtà che si preferiva nascondere

Emergenza per la lira contrasti sulle terapie

Il governo non vorrebbe svalutare, ma non ha ancora definito misure contro l'inflazione - I socialisti chiedono di fiscalizzare alcuni punti della contingenza - Riserbo sul documento La Malfa-Benvenuto: «Siamo pronti a discutere su tutto» - I comunisti: «Il tempo disponibile è pochissimo»

Settembre nero?

Il ministro del Tesoro, Pandolfi, e il Governatore della Banca d'Italia, Ciampi, hanno fatto dichiarazioni responsabili alle commissioni finanze-tesoro e bilancio del Senato sulla drammatica situazione dei nostri conti con l'estero che illuminano di una luce sinistra il futuro della lira. Le cifre della bilancia dei pagamenti di aprile sono eloquenti: il deficit è cospicuo, 850 miliardi, dovuto soprattutto al forte squilibrio fra importazioni ed esportazioni.

Non facciamoci illusioni: la recessione non ha colpito solamente gli Stati Uniti ma ha coinvolto l'Europa, mentre il primato inflazionistico fra i maggiori paesi industriali spetta all'Italia. Così l'effetto perverso è duplice: diminuzione della richiesta di prodotti dall'estero e modesti o inesistenti profitti per quanto ancora si riesce vendere.

Il continuo aumento del costo del petrolio non lascia sperare nulla di buono in un prossimo avvenire, anzi con ogni probabilità spingerà verso l'alto il tasso d'inflazione. In simili condizioni, passato il periodo estivo sempre favorevole alla nostra bilancia dei pagamenti per la crescita stagionale delle entrate invisibili, settembre si aprirà sotto cattivi auspici. Pensare a una inversione di tendenza a brevissimo termine è un nonsenso, perciò è opportuno guardare la realtà in faccia e trarne le conseguenze.

I rimedi sono i soliti: produttività maggiore, riduzione, o almeno contenimento, della spesa pubblica. In periodo elettorale e con una situazione politico-sociale molto confusa è attuabile un ben articolato piano di ristrutturazione e rilancio della nostra economia? No di certo. Ecco perché si riparla di svalutazione della lira.

D'altra parte ciò non deve sorprendere. Quando l'Italia ha aderito, soprattutto per ragioni politiche, al sistema monetario europeo, i tecnici sapevano benissimo che, con una differenza d'inflazione del 7-10% circa nei confronti della media delle altre monete aderenti allo Sme, non sarebbe stato possibile resistere a lungo entro una determinata fascia di oscillazione del cambio. L'allora Governatore della banca centrale, Paolo Baffi, obbedendo alle superiori ragioni di Stato, manovrò in modo da dare un discreto margine di tempo alle nostre autorità per riportare il paese a livello europeo. Furono ampliati al massimo accettabile i margini di fluttuazione della lira, cercando in pari tempo di attenuare la nostra minore competitività con una svalutazione morbida senza provocare irregolarità e allarmi.

Cosa è stato fatto dal dicembre 1978 a oggi per riequilibrare la nostra economia e correggere i maggiori punti dolenti?

Nulla, se non una serie di manipolazioni dilatorie o tappabuchi che non hanno fatto che rendere peggiore la situazione e restringere i già limitati margini di manovra monetaria.

Non cerchiamo di nasconderci dietro un dito: stiamo velocemente avvicinandoci a una strozzatura che ha poco da invidiare quella del 1973 di infausta memoria e non è con una modifica del cambio del 4-6% che potremmo invertire la tendenza. Essa servirebbe tutt'al più a tenerci a galla per alcuni mesi e nulla più. Si profila all'orizzonte la necessità di ricorrere a quell'emergenza politica che permise al paese di superare la crisi del 1976. Purtroppo ci si è illusi troppo facilmente che l'economia congiunturale e i «vincoli esterni» avrebbero debellato tutti i nostri mali.

Renato Cantoni

ROMA — *«E' la peggiore gaffe che un ministro del Tesoro potesse fare!»*: questo afferma, imponendo l'anonimato, il responsabile economico di uno dei partiti della coalizione governativa interrogato a proposito della dichiarazione dell'on. Pandolfi su una possibile svalutazione della lira, nel caso non si riesca ad imbrigliare l'inflazione. Altri, tra cui alcuni ministri, si chiudono a riccio: *«Aspettiamo le elezioni. Ora siamo in apnea. E' meglio non dire niente»*.

Ma, in realtà, il discorso di Pandolfi non è passato invano e rischia di aprire, prima del tempo, le contraddizioni del governo Cossiga. Una contraddizione inalta nel fatto di essere tornati ad una coalizione con il psi senza aver definito le concrete scelte di una politica antinflazionistica che inevitabilmente incidano su due settori così delicati come il costo del lavoro e la spesa pubblica.

I sindacati, del resto, si sono subito sentiti chiamati in causa. *«Dopo l'annuncio di Pandolfi* — dice il segretario generale della Uil Benvenuto — *questo piano che il ministro del Bilancio, La Malfa, ha annunciato è bene che venga fuori al più presto. Bisogna affrettare i tempi anche se ci sono di mezzo le elezioni»*. Alla domanda che gli abbiamo rivolto sulla possibilità di mettere in discussione il meccanismo della scala mobile ha diplomaticamente risposto: *«Siamo disposti a discutere tutta la politica economica con le implicazioni che ne conseguono, perché ci si muova in una logica di risanamento e di sviluppo»*.

Più esplicito l'on. Cicchitto, responsabile economico del psi: *«Le frasi di Pandolfi possono fare esplodere i contrasti fra i partiti, comunque bisognerebbe accertare la loro validità oggettiva in questo momento, altrimenti rischiano di essere solo allarmistiche. Non si capisce perché, invece, non si prendono misure precise, e in primo luogo la fiscalizzazione di alcuni punti della contingenza, che avrebbero già ridato competitività all'esportazione. Di contro si punta al rinvio drammatizzando il problema così da porre in alternativa la svalutazione o la scala mobile»*. Ricordiamo all'on. Cicchitto che è in preparazione un documento programmatico governativo sulle scelte economiche e gli chiediamo qualche anticipazione in merito. *«Nessuno mi ha ancora interpellato. E' una preparazione che avviene sottotraccia»*.

In effetti il riserbo sul documento, che La Malfa ha preannunciato, è dovuto alla pausa elettorale ed anche al timore di avanzare proposte osteggiate subito dai sindacati che, probabilmente, il ministro del Bilancio spera di «esorcizzare» non parlando isolatamente di scala mobile.

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 10

PETROLIO

Previsioni nere da Parigi, dove si è svolta la riunione dell'Aie; la crisi più grave arriverà nell'85. Secondo Bisaglia bisognerà rincarare la benzina

di Paolo Patruno

I PREZZI A TORINO

Per il costo della vita un aumento contenuto in maggio: più 1 per cento

(servizio a pagina 15)

Ma che figura con un no all'ultima ora

Continuano le pressioni perché il Coni rinunci alle Olimpiadi di Mosca

Ancora divisi i partiti - Lo scontro rinviato al 10 giugno alla Camera

ROMA — Ancora dubbi, timori, incertezze sulla partecipazione italiana, senza bandiera né inni, alle Olimpiadi di Mosca. Il segretario repubblicano Spadolini e quello socialdemocratico Longo sostengono, con proposte diverse, che gli atleti italiani non debbono andare comunque in Urss e che in qualche modo bisogna far cambiare parere al Coni. Ad essi si erano affiancati ieri parecchi esponenti della destra democristiana. L'ansia che cominciava a serpeggiare di nuovo fra i dirigenti del Comitato olimpico di fronte allo schieramento politico in atto contro i Giochi «ad ogni costo» si attenuava verso sera quando il direttivo dei deputati dc ne rendeva noto il suo comunicato finale sul problema delle Olimpiadi.

In dodici, secche righe, il comunicato, votato all'unanimità, si limita ad esprimere il già scontato consenso alla decisione politica del governo per la non partecipazione italiana ai giochi olimpici. Non c'è invece neanche una parola a proposito della decisione del Coni, contraria a quella del governo. Solo un vago accenno indiretto si può cogliere nelle ultime due righe, dove si ricorda che le condizioni di pace, universalità e solidarietà tra i popoli sono presupposto fondamentale per la celebrazione dei giochi olimpici. Una implicita pressione sul Coni perché tenga presente che diversi Paesi hanno detto no alla partecipazione ai Giochi.

Un comunicato così blando nella forma e nella sostanza ha colto di sorpresa i politici che ancora si aggiravano ieri sera a Montecitorio. Le dichiarazioni accese dei democristiani contrari alla decisione del Coni avevano fatto pensare a una profonda frattura nella dc, difficile da ricomporre. Ma se questa frattura c'era, il segretario Piccoli l'ha abilmente superata.

Piccoli si è impegnato soprattutto a smussare le proposte che venivano dalla destra, decise a impedire in ogni modo l'andata a Mosca degli atleti italiani. E' stata così riconfermata la linea duttile seguita dai rappresentanti democristiani nel Comitato olimpico. Su quattro, tre (Lo Bello, Calati, Evangelisti) avevano votato per l'andata a Mosca, e solo Carta aveva detto no.

Al termine del direttivo dc si svolgeva una schermaglia a base di dichiarazioni da parte di favorevoli al «no» per cercare di dare al comunicato un senso più duro di quello che realmente aveva. Per Gerardo Bianco c'era nel comunicato *«una implicita e ferma critica al Coni»*. *«Il Coni dovrebbe autonomamente rivedere la sua posizione»*, diceva Speranza. E Manfredo Manfredi: *«L'iscrizione ai Giochi non significa che l'Italia partecipi. Sono convinto che il Coni non potrà non prendere atto del risultato che verrà dal dibattito in Parlamento»*. Dall'ala sinistra arrivava la precisazione di Mastella: *«Il comunicato aderisce alla posizione del governo ma rispetta l'autonomia del Coni»*.

Il tono effettivamente blando del comunicato democristiano finiva col ridurre le possibili ripercussioni di quanto il sen. Spadolini e l'on Longo sostengono. Il segretario repubblicano dice che il Parlamento ha il potere di imporre ai Coni di non andare a Mosca. Spadolini spiega così le ragioni della decisione del governo contro la partecipazione alle Olimpiadi: *«Abbiamo ritenuto che l'amicizia e la solidarietà con gli Stati Uniti fosse più importante dell'autonomia, relativa e discutibile, dello sport rispetto alla politica»*.

Da parte sua il segretario socialdemocratico preannuncia un tentativo per far svolgere subito il dibattito alla Camera sulle Olimpiadi. *«Non si può accettare che se ne discuta solo l'11 giugno»*, dice. *«In verità, non è esatto che la Camera discuterà mozioni presentate sulla vicenda olimpica l'11 giugno* — ci spiegava il capogruppo del psi Di Giulio — *è certo solamente che il 10 giugno ci riuniremo i capigruppo per decidere se e quando tenere il dibattito in proposito»*.

Da quanto si capisce, il settore moderato della dc, socialdemocratici e liberali sperano di poter fare approvare dalla Camera una mozione che vincoli il governo a imporre al Coni di non andare a Mosca. Dopo la mediazione di Piccoli, l'eventualità sembra improbabile. Ma se a metà giugno il Coni dovesse essere costretto veramente a disdire l'adesione che ha per dare, la conclusione della vicenda diventerebbe contorta, tale da risultare del tutto incomprensibile per l'opinione pubblica italiana e per quella internazionale.

Alberto Rapisarda

Corea che esplode

Kwangju. Dimostranti percorrono armati di bastoni e fucili una strada della città a bordo di camion e jeep che hanno appena catturato ai militari durante gli scontri (Telefoto Upi)

Un duro colpo inferto alla colonna terroristica della capitale

Scoperta base delle Br romane con un'enorme quantità di armi

ROMA — *«E' la più importante base Br mai scoperta in questa città»*. La dichiarazione del Comando generale dell'Arma non lascia margine a dubbi: con l'operazione dei giorni scorsi i carabinieri hanno inferto probabilmente un colpo molto duro alla «colonna romana» dell'organizzazione. I covi individuati fra lunedì e martedì scorsi sono due: del primo non si conosce ancora l'ubicazione; l'altro, il più importante, era in un appartamentino alla periferia Nord della città, in via Silvani 7, al Nuovo Salario. Altri due terroristi, Francesco Piccioni, di 29 anni, ed Enzo Bella, di 33, sono stati arrestati.

Nell'appartamento, oltre a una impressionante massa di documenti, vi erano armi che collegano i brigatisti arrestati in questi giorni a due anni di agguati sanguinosi. Il fucile «a pompa» che uccise Varisco, le pistole che hanno sparato contro Vittorio Bachelet e Girolamo Minervini, la mitraglietta Fal e il mitra Sterling usati nell'assalto di piazza Nicosia. E ancora divise da ferroviere (quelle della rapina da mezzo miliardo al Ministero dei Trasporti), 50 milioni in contanti, bombe a mano, esplosivi, documenti falsi.

Il «covo» di via Silvani è stato scoperto nella tarda mattinata di martedì: sembra che Enzo Bella (un impiegato che conduceva una vita assolutamente normale) sia stato arrestato al suo interno, mentre Piccioni è stato bloccato poco più tardi, mentre bussava alla porta dell'appartamento. La scoperta è stata comunque solo l'ultimo atto di un'operazione che si stava svolgendo da giorni, e che solo l'assassinio a Napoli dell'assessore Amato ha fatto accelerare.

Alla base dei nuovi arresti ci sono ancora una volta «confessioni» di terroristi o presunti terroristi. Sicuramente quella di Marino Pallotto, pregiudicato, in carcere dal dicembre scorso. Ma il filo-velo del blitz lascia intuire che altre indicazioni sono venute da personaggi ben più importanti nell'organizzazione terroristica. I magistrati che hanno condotto l'operazione, il giudice istruttore Imposimato e il pubblico ministero Sica, sono convinti che con gli arresti di questi giorni, e più ancora con quelli compiuti a Napoli, i vertici della «colonna romana» sono troncati. Bruno Seghetti, il romano arrestato dopo l'assassinio di Amato, viene indicato come il personaggio di maggior spicco del gruppo: forse il nuovo capo della «colonna romana», certamente un «comandante militare». A Luca Nicolotti, il torinese catturato con lui, viene attribuito un ruolo di rilievo pressocché identico.

I primi riscontri stanno emergendo dagli interrogatori che Imposimato e Sica conducono ininterrottamente dall'altra sera. Ma è dal covo di via Silvani che probabilmente arriveranno le più grosse sorprese.

La base era al primo piano di una palazzina: ieri ai cronisti è stato possibile vederla, sia pure rapidamente. Sulla porta, una targhetta con la scritta *«Architetto Di Bella — studio progettazioni navali»*. I vicini dicono di aver notato qualche volta un giovane (quasi certamente Enzo Bella) uscire su un terrazzino dell'appartamento per stendere dei panni. All'interno un piccolo ingresso, un saloncino trabocconte di armi, munizioni, documenti, e una stanza da letto con sulla porta la scritta: *«Prima di aprire togliere l'allarme»*. La cucina e il bagno erano chiusi.

Sparsa un po' dappertutto, una mole enorme di materiale. Dieci fucili, una quindicina di pistole, trenta silenziatori costruiti artigianalmente, divisa da ferroviere e da vigile urbano, quindici chili di polvere da mina. E ancora un tubo lanciarazzi, decine di carte d'identità e patenti in bianco, l'attrezzature per falsificarle, parrucche, targhe, macchine da scrivere, giubetti antiproiettile. Per raccogliere i documenti (fra cui una copia della *«Risoluzione strategica»* elaborata all'Asinara) sono state necessarie una quindicina di casse.

Per gli esperti dell'Antiterrorismo ci sarà da lavorare duramente, ma qualche indicazione emerge già con chiarezza: fra i fucili «a pompa» (quattro) uno è già apparso ai primi esami sicuramente a quello che uccise Varisco. Fra le altre armi, due mitra di costruzione cecoslovacca «Kalashnikov» e un fucile mitragliatore «Fal». Il danaro potrebbe provenire dalla rapina del marzo scorso all'agenzia bancaria del ministero dei Trasporti.

Il resto, per ora, è fatto di notizie frammentarie sui due ultimi arrestati. Enzo Bella era fino a ieri assolutamente ignoto agli archivi dell'Antiterrorismo: non ha precedenti di alcun tipo, sembra svolgesse un'attività regolare. Francesco Piccioni, ex pugile, è noto invece fin dal '68 come militante di «Potere operaio», scivolato poi nell'area dell'Autonomia organizzata.

Giuseppe Zaccaria

Fra i morti di Kwangju occupata dai dimostranti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KWANGJU — Resta critica la situazione a Kwangju, da mercoledì teatro di una rivolta totale. Le sparatorie non cessano neppure di notte, e la città, a 250 chilometri da Seul, è ormai tagliata dal resto del Paese. I manifestanti, circa 50 mila, si sono praticamente impadroniti di questa capitale della provincia di Cholla e hanno bloccato tutte le strade d'accesso. L'esercito ha circondato la città, mentre manifestazioni e scontri si segnalano in altre 16 città della Corea del Sud. A Hwa-soon, cittadina a 15 chilometri da Kwangju, la nostra auto è stata fermata e più riprese da gruppi di rifugiati, i quali sostenevano che i militari sparano a tutti i veicoli che s'avvicinano a Kwangju. L'esercito lascia passare soltanto i pedoni. Ha anche sgomberato il campus universitario di Chonnan, che rischiava di essere attaccato dai dimostranti. Secondo voci non confermate, i militari avrebbero teso un'imboscata a tre camion su cui si trovavano un centinaio di dimostranti a Hangdyong, distante una decina di chilometri dalla grande città del Sud.

A Kwangju gli insorti hanno requisito tutti i veicoli per organizzare una grande manifestazione per l'arrivo del nuovo premier Park Choonghoon. Ma questi, arrivato ieri in elicottero, ha visitato un accampamento militare alle porte della città, da dove ha rivolto un appello alla popolazione affinché deponga le armi e cessi la sommossa. Ma non ha potuto incontrare le autorità.

Rientato a Seul, Park ha indirizzato un messaggio radiotelevisivo alla nazione in cui ha detto che la rivolta è opera di un piccolo gruppo di *«elementi comunisti e impuri»* venuti dall'estero che hanno incitato studenti e innocenti cittadini a seguirli sulla via della violenza. Park ha detto che nella città proseguono i disordini, ma ha negato che polizia e esercito abbiano sparato contro la folla. Le autorità sudcoreane, egli ha assicurato, daranno prova di pazienza perché a Kwangju sia evitato un bagno di sangue.

Secondo informazioni pervenute a Seul una decina di rappresentanti dei cittadini di Kwangju, nel corso di un incontro con le autorità militari, ha chiesto che la popolazione sia indotta a deporre le armi pacificamente senza intervento delle forze armate e senza che rappresaglie siano esercitate contro gli abitanti.

La capitale della provincia di Cholla è caduta nelle mani dei dimostranti alle 3 di mercoledì mattina. Tutte le stazioni di polizia sono ora abbandonate, non c'è più alcuna autorità in questa città di 700 mila abitanti dove, secondo i

Philippe Pons

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Monito degli Usa alla Corea del Nord

NEW YORK — Il Dipartimento di Stato ha ammonito per la seconda volta in due giorni la Corea del Nord che «gli Stati Uniti reagirebbero con la forza» ad ogni suo tentativo di sfruttare gli attuali sanguinosi fermenti politici nella Corea del Sud. Al tempo stesso il presidente Carter ha convocato alla Casa Bianca il segretario di Stato Muskie, il ministro della Difesa Brown e i capi di stato maggiore delle forze armate per studiare la situazione nella penisola coreana «e un responso appropriato».

Il Pentagono ha ordinato al 46 mila militari americani nella Corea del Sud di restare nelle aree loro assegnate per evitare di venire coinvolti in incidenti. Non li ha però messi in stato d'allarme, «perché la Corea del Nord non ha finora dato segno di preparativi bellici». Non è escluso che la mobilitazione venga ordinata oggi

L'ammonimento del Dipartimento di Stato alla Corea del Nord è stato rivolto dal portavoce Hodding Carter. «Non abbiamo registrato movimenti di truppe nordcoreane alle frontiere — ha dichiarato il portavoce ».

Il «caso» dell'insegnante di Moncalieri

Se il maestro cambia sesso

TORINO — Il maestro vuole diventare maestra, ne ha parlato con i suoi allievi. «Bonariamente — dice —, dapprima senza precisare che la cosa mi riguardava personalmente, ma spiegando scientificamente che si può cambiare sesso».

I ragazzi sono di quarta classe, hanno dieci anni, di queste cose hanno a loro volta parlato con i genitori. Ne è nato un caso, tutta la scuola è in subbuglio. E' un istituto parificato, il Latour di Moncalieri, 195 allievi, un consiglio di amministrazione eletto attraverso gli enti pubblici, ma una conduzione di tipo religioso, perché retto dalle suore di Santa Maria del Buonconsiglio.

Ora le suore hanno annunciato che se ne andranno, a fine giugno si ritireranno nella casa madre, ufficialmente non per la vicenda di questo maestro, Fausto Schiantu, che è oggetto di tanta attenzione. «Di fatto — dice una suora — il motivo è proprio questo, perché è da tempo che noi sapevamo della storia e ci dava fastidio». La scuola, senza le suore, viene a mutare carattere, forse perderà molti alunni, corre il pericolo di chiudere.

Vediamo, comunque, che cosa accade intorno a Fausto Schiantu. Ha 34 anni, cagliaritano, senza genitori, fu portato nell'istituto, che era anche orfanotrofio, quando aveva 22 mesi. Qui è cresciuto, qui è stato mantenuto e, dopo che s'è diplomato maestro, qui è venuto a insegnare. Abita in una stanzetta dell'ultimo piano, spesato di vitto e luce (ma alla fine di giugno dovrà andarsene, indipendentemente dalla attuale vicenda: il Coreco non consente più questa forma di assistenza).

Fausto Schiantu cresce tra le suore, «senza avere un modello maschile», sottolinea. I suoi istinti sessuali si dimostrano presto ambigui, poi decisamente incomincia a frequentare gli ambienti «gay», va anche a fare spettacoli tra questi suoi amici. La suora che lo ha allevato come una madre, due anni fa viene allontanata dall'istituto.

Per lui è un trauma, incomincia a inclinarsi anche la sua personalità di maestro. («Era sempre stato molto bravo» dicono molti genitori).

Ai suoi 25 allievi, tutti maschi, che ha portato avanti dalla prima elementare, con l'inizio dell'ultimo anno scolastico incomincia a parlare della impollinazione delle piante, di coloro che si sentono figli e non hanno mai avuto genitori e delle madri che non hanno mai avuto figli; e poi degli handicappati di natura psichica e «dello scafandro fisico che, a volte, contraddice le mentalità».

Cita Amanda Lear, parla del problema della transessualità, degli ormoni, del seno che può crescere anche in un uomo.

E' minuto, bruno, capelli vaporosi, bocca pronunciata per i denti che premono, un aspetto nell'insieme abbastanza femminile, indipendentemente dalla collanina al collo e dai tre anelli («Disegnati da me e fatti realizzare; sono anche un artista, suono l'organo, dipingo»). Femminile nel modo di mostrare la foto di Fiorenzo, il suo amore.

Remo Lugli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Un colloquio tra Giscard e Cossiga (per telefono)

ROMA — Con l'approssimarsi delle due maggiori scadenze internazionali di giugno — il Consiglio dei capi di governo europei e il vertice economico internazionale — si moltiplicano i contatti tra i massimi dirigenti del «Nove». Ieri sera il presidente francese Valéry Giscard d'Estaing ha avuto una lunga conversazione telefonica con Cossiga.

Il presidente francese si è dilungato, secondo quanto si è appreso, sulle prospettive della ripresa del dialogo Est-Ovest e del processo di distensione dopo la battuta d'arresto provocata tra l'altro dall'intervento militare dell'Urss.

Valéry Giscard d'Estaing ha confermato di aver riscontrato in Breznev una disponibilità a soluzioni politiche, ma ha dovuto riconoscere con il presidente del Consiglio italiano che permane una notevole distanza tra le posizioni

Non più rivali, guardano a una progressiva integrazione economica

Brasile e Argentina pace fatta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRASILIA — *Il bilancio della visita in Argentina del presidente brasiliano generale Figueiredo, rientrato a Brasilia dopo avere firmato con il presidente argentino generale Videla un'ampia dichiarazione politica e quindici accordi economici e giuridici, è positivo per i due governi, che escono dall'incontro rafforzati, ed è largamente positivo anche per il futuro dell'integrazione politica ed economica tra i Paesi dell'America Latina. Il bilancio è più complesso, ma non negativo, per quanto riguarda il processo di democratizzazione dei due Paesi, già molto avanzato in Brasile, ma ancora allo stato di vago progetto in Argentina. Ci si trova comunque di fronte ad una svolta importante nella storia dei rapporti interamericani, che apre anche nuove prospettive per una politica latino-americana più attiva da parte dei Paesi della Comunità Europea.*

Chi spera nel futuro ritorno dell'Argentina alla democrazia troverà conforto nel primo punto della dichiarazione politica. Esso afferma che «l'ideale di realizzare uno sviluppo integrale, politico e sociale, che garantisca il rispetto dei diritti e delle garanzie della persona umana e permetta la vitalità di una autentica democrazia repubblicana e pluralista, nella quale abbiano attiva partecipazione tutte le espressioni delle forze sociali dei partiti politici con le istituzioni essenziali del sistema, costituisce fondamento irrinunciabile delle nazionalità brasiliana ed argentina».

E' una dichiarazione impegnativa per il governo argentino, anche se è in parte corretta dalla successiva affermazione secondo cui «al giorni nostri la difesa di questo ideale, osteggiato dai seguaci della violenza, richiede uno sforzo speciale perché prosperino le condizioni di ordine che garantiscono la piena vitalità delle libertà civili e politiche». Videla, in una conferenza stampa, ha detto che «la tappa attuale di dialogo politico (in Argentina) intende inaugurarne un'altra, che darà a questo processo profondo contenuto politico». Ma non ha assunto altri impegni; nella sua dichiarazione finale ha difeso la lotta contro il terrorismo in Argentina definendola «il nostro contributo alla stabilità dell'America del Sud», ed ha aggiunto di voler applicare i principi democratici sopra citati «a modo nostro, dopo le amarezze di un ciclo duro e crudele».

Videla e Figueiredo hanno anche richiamato l'organizzazione degli Stati americani all'obbligo di «non interferire negli affari interni degli Stati membri»: questo è un gesto di appoggio del Brasile all'Argentina, che era stata denunciata per le molte gravi violazioni dei diritti umani in un recente, ampio documento della Commissione per i Diritti umani dell'O.S.A. Con questo vertice, il Brasile ha consentito all'Argentina di uscire da un lungo periodo di virtuale isolamento internazionale, motivato appunto dalle gravi accuse al governo argentino di avere perlomeno tollerato innumerevoli atti di crudeltà, omicidi e torture nel corso della lotta contro il terrorismo.

Tra i trattatori brasiliani e gli ospiti argentini, anche tra i militari, sono state scambiate grandi dichiarazioni di amicizia e riaffermazioni di ideali comuni. Ciò ha suscitato critiche e preoccupazioni tra le forze democratiche brasiliane, che temono rallentamenti — se ne sono già stati — nel processo di apertura democratica. Figueiredo ha però ripetutamente affermato, durante la sua visita, il suo impegno perché la democratizzazione del Brasile vada avanti. Ha ricevuto a Buenos Aires la sorella di una cittadina brasiliana imprigionata in Uruguay per motivi politici e liberata in seguito alle sue pressioni. Ha detto a Videla e ai giornalisti di ritenere che la democratizzazione brasiliana potrà avere effetti positivi sugli altri Paesi latino-americani idonomica, in Perù, le prime elezioni presidenziali dopo diciassette anni hanno posto fine al regime militare), e ha dichiarato che il suo ideale sarebbe «che i due governi, argentino e brasiliano, avessero

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Le minacce all'Alleanza svelate da «La Stampa»

Era il documento segreto Nato a ispirare i timori di Cossiga

Il presidente del Consiglio aveva detto: «Possiamo essere chiamati a scelte complesse» - Anche Forlani aveva sollecitato un'organizzazione militare per la «difesa territoriale» - Un'interrogazione del socialista Falco Accame

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il documento «confidenziale» della Nato sulle gravi minacce incombenti sul fianco sud dell'Alleanza (in particolare su Italia, Grecia e Turchia), rivelato due giorni fa da «La Stampa» in una corrispondenza da Bruxelles, è all'origine delle drammatiche dichiarazioni fatte al convegno democristiano di Firenze dal Presidente del Consiglio Cossiga e cinque giorni dopo dal presidente della dc Forlani alla Camera.

A Firenze Cossiga disse che «*Siamo in un momento difficile, in cui possiamo essere chiamati ad operare scelte complesse*». In un primo tempo la misteriosa frase del presidente del Consiglio fu interpretata in chiave economica: la crisi iraniana, la scelta delle sanzioni contro il governo di Teheran — si disse — possono mettere in pericolo importanti contratti (per 6 mila miliardi di lire) con l'Iran e sottrarre occupazione ai 7000 italiani che lavorano in quel Paese.

In un secondo tempo, dopo la visita a Roma del ministro della Difesa americano Brown, fu data alla frase di Cossiga una spiegazione politico-militare: «*Scelta complessa*», si disse, è quella di aumentare il nostro impegno nella Nato per consentire agli americani di dedicarsi alla protezione del Golfo Persico.

Pochi giorni dopo, nel dibattito di politica estera alla Camera, Arnaldo Forlani sollecitò, in un intervento clamoroso, la creazione in Italia di una nuova organizzazione militare di tipo «*convenzionale*», cioè non nucleare, efficace anche «*ai fini della resistenza*». Era l'idea della cosiddetta «*difesa territoriale*», che esiste da tempo in altri Paesi (in Francia, per esempio, per non parlare della Jugoslavia) e che da tempo viene proposta anche dal socialista Falco Accame.

Nel suo intervento Forlani disse testualmente: «*Se non avremo la forza, se non troveremo il coraggio per proporre ed attuare, nel quadro dell'Alleanza Atlantica, anche il nostro sistema convenzionale di difesa e di sicurezza, adeguato rispetto alle caratteristiche del nostro territorio, sicuro per l'interna coesione, altamente specializzato e per ciò credibile, efficace ai fini della resistenza, non potremo pretendere di aver quel ruolo e quella forza autonoma di indicazione che, così spesso, viene sollecitata da varie parti ai nostri governi. E' un tipo di organizzazione, è un dispositivo militare che altri Paesi, a est e a ovest, hanno realizzato. In questi giorni, in cui da tutte le parti si ricorda con rammarico la figura del presidente Tito, bisognerebbe pure non dimenticare questo aspetto, non secondario, di una esperienza di indubbia rilevanza interna e internazionale*».

Oggi gli interventi di Cossiga e Forlani vanno inquadrati in una nuova luce, riferendoli al documento della Nato, del quale entrambi conoscevano il contenuto. Ovviamente la presidenza del Consiglio era al corrente del documento, elaborato oltretutto in buona misura dallo stato maggiore italiano e dagli specialisti della nostra diplomazia. Forlani del resto, essendo stato ministro degli Esteri per un periodo di tempo abbastanza lungo, ha mantenuto un interesse particolare per le questioni internazionali e della sicurezza.

Queste indicazioni sono confermate da un'interrogazione presentata ieri dal deputato socialista Accame, il quale chiede alla presidenza del Consiglio se il documento pubblicato da *La Stampa* non abbia «*ispirato le preoccupazioni espresse al convegno di Firenze sulla politica estera*».

Nella sua interrogazione Accame invita Cossiga a mettere anche il Parlamento a conoscenza del contenuto del documento Nato e chiede quindi di sapere «*se la minaccia fun milione di uomini e 3 mila 500 aviogetti) in cui versa il Mediterraneo secondo il documento, che si dice redatto dagli stati maggiori italiano, greco e turco, è stata condivisa dalle valutazioni dei rispettivi governi; se effettivamente si prevede che la minaccia, come si accenna, possa avere riflessi sulla politica italiana o in quale senso; in base a quali valutazioni: A) si ipotizza l'invasione dell'Austria e della Jugoslavia; B) il fianco Sud è divenuto il pericolo maggiore per la Nato; C) si ritiene che la regione Sud possa essere coinvolta in un conflitto limitato, formalmente, o anche sostanzialmente, non connesso con la logica dei blocchi*».

La Camera rinvia a dopo le elezioni esame dei contributi illeciti ai partiti

ROMA — E' stato rinviato a dopo le elezioni l'esame da parte della giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera delle imputazioni contro gli ex responsabili amministrativi Micheli e Pucci (dc), Amadei (psdi) e Battaglia (pri). La riunione che la giunta avrebbe dovuto dedicare ieri alla questione, con la relazione del comunista Fracchia, è stata infatti rinviata, poco dopo il suo inizio, per la concomitanza di votazioni in aula.

Prima della sospensione, alcuni deputati della dc avevano chiesto il rinvio della relazione.

La questione dei responsabili amministrativi è all'ordine del giorno della giunta da circa quattro mesi. Secondo l'accusa, i quattro responsabili amministrativi, «in concorso» con l'ex direttore generale dell'Italcasse Giuseppe Arcaini, avrebbero incassato circa 20 miliardi di lire dall'Istituto di credito per finanziare i rispettivi partiti.

Lira, contrasti sulle terapie

(Segue dalla 1ª pagina)

D'altro canto è nota anche la sua opposizione alla proposta di fiscalizzazione che, viceversa, come abbiamo visto, i socialisti caldeggiano.

In questa situazione di rinvio e di incertezza fra i partiti appare prevedibile (e non è detto che non sia voluto) che la linea di politica economica venga anticipata il 31 maggio dal governatore Ciampi all'assemblea annuale della Banca d'Italia. Suffragata dall'autorità monetaria essa finirà così per determinare, in un senso o nello altro, le posizioni dei partiti.

Anche per i repubblicani, comunque, stando alle dichiarazioni del loro responsabile economico, prof. Trezza «*è largamente anticipato parlare oggi di svalutazione, anche perché essa non farebbe che aggravare i nostri mali. Bisogna andare invece ad un confronto con le forze sociali, sindacati e imprenditori, mettendo in piedi una politica di contenimento del disavanzo pubblico e di controllo del costo del lavoro che non può crescere oltre certi limiti*».

L'on. Piero Bassetti, che proprio in questi giorni ha raccolto una trentina di parlamentari de per una critica serrata alla politica delle partecipazioni statali, è estremamente esplicito sulle dichiarazioni di Pandolfi e sulle cose da fare: «*Stanno venendo al pettine i nodi che si preannunciavano da un anno. Quando in un sistema di cambi fissi i costi interni tendono a crescere si diventa per forza meno competitivi. Non ci piove. Che fare? E' il momento di ridurre la propensione ad importare più che scommettere tutto sull'export. Bisogna, quindi, ridurre i consumi interni aumentando l'Iva e affiancare questa manovra ad una relativa fiscalizzazione che, in concomitanza, aiuti l'esportazione. Ma questo non basta: se non vogliamo trovarci in autunno stroncati dai vincoli della bilancia pagamenti va messo all'ordine del giorno la proposta del prof. Monti per una riforma della scala mobile che copra totalmente i bilanci familiari sul piano dei prezzi interni, ma rifiuti di far indicizzare l'economia italiana dagli scalchi, attraverso gli aumenti petroliferi*».

Quanto ai comunisti l'uscita di Pandolfi è stata vista come una conferma alla drammaticità di una situazione che può essere affrontata solo da un governo di unità nazionale. L'on. Chiaromonte si augura, in proposito, su «Rinascita» che «*la prossima relazione annuale del governatore possa richiamare tutti alla gravità della situazione. La situazione resta grave. L'emergenza non è finita*».

E l'on. Peggio direttore del Centro di politica economica del pci, da noi interpellato, ha affermato: «*Se si vuole evitare la svalutazione bisogna affrontare un discorso durissimo con tutti, su tutti i fronti. In realtà questo governo non ha il coraggio di discutere con nessuno e si troverà con margini ristrettissimi quando dovrà fronteggiare una svalutazione assai più pericolosa delle precedenti. Non ci sono, infatti, ormai neppure più i margini di un tempo per una politica di stretta monetaria. Comunque il tempo disponibile è pochissimo*».

Mario Pirani

Corea, fra i morti di Kwangju

(Segue dalla 1ª pagina)

combattenti, un terzo della popolazione prende parte alla rivolta. Contrariamente a quanto è accaduto a Seul, già lunedì gli abitanti, esasperati dagli eccessi dei militari e dalle perquisizioni sistematiche nelle case, si erano uniti agli studenti. «*Sono più crudeli dei comunisti durante la guerra di Corea*», ci ha detto un commerciante parlando delle truppe speciali in azione nella città.

L'insurrezione ha avuto inizio la notte di martedì, e subito l'esercito ha cominciato a sparare ai dimostranti. Da mercoledì la città pullula di veicoli militari (presi nella fabbrica che li produce per l'esercito) e autobus con i vetri rotti, che percorrono le vie a tutta velocità. Sono pieni di manifestanti, a volto coperto per proteggersi dai gas lacrimogeni il cui odore aleggia dovunque. Per lo più si tratta di giovani.

A più riprese la nostra auto ha rischiato di essere requisita o incendiata, sebbene ci fossero a bordo due manifestanti scesi da una jeep per scortarci. La popolazione sembra prevenuta verso la stampa, accusata di celare la verità. I manifestanti sono agitati, taluni sparano senza motivo raffiche in aria. Nelle grandi arterie piene di detriti e di auto carbonizzate, una folla enorme applaude al passaggio dei giovani dimostranti.

A detonare la sollevazione sarebbero stati l'arresto, sabato, di Kim Dae-jung, nativo di quella regione e principale leader dell'opposizione, e gli eccessi dell'esercito. A questo si è sicuramente aggiunto, come fondo, il tradizionale sentimento di frustrazione degli abitanti della provincia di Cholla, un po' discriminati dai resto del Paese. La popolazione di questa «risaia» della Corea passa, di fatto, come gente «*di cui non ci si può fidare*».

Ieri, in un «manifesto» pubblicato dagli insorti, si chiede il rilascio di Kim Dae-jung e degli altri detenuti politici. Gli insorti chiedono inoltre la dimissioni del governo «fantoccio» del presidente Choi Kyu-hah: «l'immediata esecuzione» del generale Chun Doo-Thwan, l'uomo forte dell'esercito; la revoca della legge marziale; la riapertura immediata delle università; l'immediata pubblicazione sulla stampa di ciò che avviene a Kwangju.

Proprio ieri a Seul i giornali hanno dato notizia per la prima volta della sommossa in corso da quattro giorni nella città: la censura imposta nel quadro della legge marziale è stata revocata per permettere ai giornali di stampare la versione ufficiale degli avvenimenti. Ma centinaia di giornalisti hanno continuato ad astenersi dal lavoro in segno di protesta contro la censura e anche ieri, come nei giorni precedenti, i giornali sono stati fatti interamente dai rispettivi direttori.

Nelle ultime 24 ore l'insurrezione ha fatto, secondo i manifestanti, centinaia di morti e più di duemila feriti. All'ospedale Chon-nam, mercoledì pomeriggio, i medici ci hanno mostrato quindici cadaveri, fra cui quelli di quattro soldati. I più erano stati uccisi con armi da fuoco o con baionette. Nelle due ore trascorse all'ospedale, bloccati dalle sparatorie che si susseguivano nelle vie, abbiamo assistito all'arrivo di quattro feriti. Uno studente di una ventina d'anni, ferito alla testa, è morto sotto i nostri occhi. Secondo i suoi compagni era stato colpito a calcio di fucile dai soldati. Altri morti erano stati portati all'obitorio e allineati a terra. Poiché il pronto soccorso era al completo, i nuovi arrivati erano sistemati su portantine nei corridoi, i più ormai senza conoscenza.

Questa sala operatoria d'emergenza, dove si affaccendavano una dozzina di medici e infermiere completamente travolti dalla situazione, faceva pensare a un ospedale in tempo di guerra. Donne accorrevano per donare il sangue. I medici sostenevano di non essere in grado, dato il numero di feriti, di garantire loro le cure adeguate.

«*Qui l'esercito commette un massacro*», ci diceva un giovane medico, visibilmente allo stremo delle forze. Andando verso Sud, abbiamo incrociato una decina di convogli di due o tre camion ciascuno, carichi di giovani e sovente anche di bambini. Armati di forconi, di bastoni, di sbarre di ferro e talvolta di carabine, convergevano tutti su Kwangju.

Philippe Pons

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Sequestro Marelli auto bloccata con soldi riscatto

AREZZO — Ieri notte alle due la polizia stradale, per ordine della Procura di Arezzo ha bloccato una «Fiat 126» con a bordo due emissari della famiglia Marelli ed una cifra imprecisata del riscatto che doveva servire per la liberazione di Enrica Marelli, 37 anni, rapita 43 giorni fa a Chianacce di Cortona. Il fermo è avvenuto a 20 chilometri dal casello autostradale di Orvieto sulla strada di Narni. Gli inquirenti non hanno fornito il nome dei due emissari e l'ammontare della somma sequestrata.

Scuola: autonomi minacciano blocco degli esami

ROMA — Il sindacato autonomo della scuola Snals s'incontra oggi con il ministro della Pubblica Istruzione Sarti per discutere sulla vertenza del personale docente per definire il vecchio contratto di lavoro.

Ieri, il segretario generale dello Snals, Nino Gallotta, ha detto che l'atteggiamento attuale del governo «porta inevitabilmente a un inasprimento della lotta e appare sempre più probabile pertanto che tutte le operazioni di scrutinio e gli esami (compresi quelli di maturità) nonché le adozioni dei libri di testo slittino a tempo indeterminato».

Dall'incontro di oggi «ci attendiamo dal ministro — ha precisato Gallotta — risposte precise anche per quanto riguarda l'incontro chiesto alla presidenza del Consiglio e ai ministri finanziari». Una valutazione della situazione verrà fatta dallo Snals il 15 maggio.

Mentre 2 operai sono in stato di fermo

Architetto italiano arrestato in Arabia

Per i debiti della «Ghenghini», l'impresa edile di cui il professionista è dipendente

ROMA — Un architetto italiano, Marco Ciatti, è stato arrestato mercoledì scorso dalle autorità saudite mentre altri due lavoratori italiani sono trattenuti a Riad per i debiti contratti dall'impresa che li impiegava.

Hanno denunciato il fatto i lavoratori della «Genghini Spa», riuniti in assemblea permanente da lunedì per la crisi in cui versa l'azienda, la quale — hanno detto — non corrisponde gli stipendi da febbraio. I dipendenti della «Genghini» affermano, insieme alla federazione dei lavoratori delle costruzioni (Fic), che né Ciatti né gli altri due dipendenti della «Genghini» hanno alcuna responsabilità per i fatti che hanno portato all'arresto e al ritiro dei passaporti e sostengono che la vicenda è collegata alla situazione in cui versa il Gruppo, il quale rischierebbe una procedura fallimentare.

La «Genghini» — secondo la versione fornita dai lavoratori in un incontro con la stampa — aveva acquisito importanti commesse dall'Arabia Saudita già dal 1976 (valutate complessivamente a circa 350 miliardi di lire) per la costruzione di un centro residenziale di servizi per l'università di Riad e di un ospedale.

Oggi i dipendenti della «Genghini» in Arabia Saudita sono tre, di cui uno in stato di arresto, «*perché l'impresa ha cessato nell'ultimo anno i lavori e — continua la denuncia — per continuando per qualche tempo a ricevere i versamenti dei sauditi per l'avanzamento dei lavori, non pagava più i fornitori che si sono rivolti ai tribunali locali*».

Da questa situazione i dipendenti della «Genghini» fanno discendere l'arresto dell'architetto Ciatti probabilmente ritenuto responsabile per il comportamento della società nonostante i documenti presentati dai suoi difensori.

Secondo i lavoratori la vicenda si risolverebbe se l'Italia saldasse i circa 4 miliardi e mezzo di debiti che la «Genghini» ha accumulato nei confronti dei creditori sauditi.

La Fic ha precisato che la vicenda non deve sfociare in una «*strumentalizzazione dei lavoratori*» per ottenere dei «*finanziamenti al buio*», ma servire a far approntare con urgenza un serio piano di ristrutturazione del Gruppo.

Il cileno Frei in visita a Roma

ROMA — L'ex presidente del Cile e leader della dc del suo Paese, Edurdo Frei, è giunto a Roma, dove avrà una serie di incontri con i massimi esponenti della democrazia cristiana. Frei è reduce da Bonn, dove ha visto il presidente della Cdu, Helmut Kohl, e dall'Aja, dove ha incontrato esponenti del governo e del Cda, la formazione politica che raggruppa i partiti olandesi di ispirazione democratico-cristiana.

Frei ha preso parte anche all'ultima riunione della cosiddetta «Commissione Brandt», che ha steso un rapporto sul dialogo Nord-Sud.

Brasile

(Segue dalla 1ª pagina)

gli stessi obiettivi».

Il vertice di Buenos Aires ha dunque un potenziale politico nell'insieme positivo; ma bisognerà attendere i futuri sviluppi. Nel campo dei rapporti interamericani l'incontro segna senz'altro una svolta, ponendo fine alla storica rivalità tra le due nazioni maggiori dell'America del Sud ed aprendo la strada a una progressiva integrazione economica, che dovrebbe estendersi ad altri Paesi. L'accordo di cooperazione nucleare pone fine, ha detto Videla, al rischio di una gara nucleare militare tra i due Paesi.

Tutto ciò crea una situazione nuova ed apre ad altri Paesi, particolarmente all'Europa, significative opportunità. Nei prossimi mesi la Comunità Europea firmerà due accordi-quadro di cooperazione economica e tecnologica con i Paesi del Patto Andino (Venezuela, Ecuador, Colombia, Perù e Bolivia), e con il Brasile. Si tratta di documenti interessanti, ma generici, anche se dovrebbero mettere in moto concretamente meccanismi di cooperazione. Le possibilità sono immense; il contributo dell'Europa allo sviluppo economico e sociale dell'America Latina potrebbe essere molto grande.

Finora, però, anche in un Paese come il Brasile la Comunità non ha neppure una rappresentanza permanente. I meccanismi di mercato sono legami vitali; la Comunità è il secondo partner del Brasile dopo gli Stati Uniti, e ne assorbe un terzo del commercio estero. Ma un'azione coordinata dei governi è necessaria, e potrebbe dare frutti cospicui, sia al fine di sviluppare più rapidamente le regioni arretrate di questo Paese-continente, sia al fini della produzione di energie sostitutive del petrolio con progetti comuni. Qui il Brasile è molto avanti nella produzione di alcol da canna da zucchero, già largamente usato al posto della benzina.

Quanto più si stringeranno i legami con il Brasile in via di democratizzazione, tanto più si rafforzerà questo stesso processo, e si potrà anche esercitare indirettamente un'influenza positiva perché l'Argentina decida di seguire la stessa strada. Ma la Comunità, e i governi nazionali europei, fanno ancora una politica latino-americana timida e distratta, che lascia spesso gli stessi latino-americani sconcertati ed offesi.

Arrigo Levi

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Agenti segreti olimpici

Lettere tra il barone De Coubertin, fondatore delle Olimpiadi, e lord Killanin, presidente del Comitato internazionale olimpico.

«*Caro lord, ormai s'è capito che per molti l'importante è non partecipare e possibilmente vincere, anche se con mezzi extrasportivi. Il dressage cominciato dai sovietici in Afghanistan non poteva che portare a questi risultati bizzarri, restano a casa i campioni, vanno all'estero i soldati. Ho vagliato attentamente la sua proposta di rinviare le Olimpiadi a un momento in cui il mondo sia meno travagliato dall'ingiustizia e dalla concorrenza tra i blocchi.*

«*Capisco l'intenzione generosa che muove i suoi suggerimenti: lei vuole semplicemente abolire le Olimpiadi senza che il mondo si senta in colpa. C'è la finta speranza che la giustizia trionfi da qualche parte. No, vada come vada, ormai l'importante è perseverare. Mi sappia dire chi sarà l'atleta che accenderà la fiamma olimpica, vorrei che almeno lui fosse una persona degna della massima fiducia da parte di tutti, in particolare dei non partecipanti. E mi tenga informato sulla formula italiana, di cui sento parlare con malcelata ammirazione. Saluti sportivi. Il suo caro barone*».

«Caro barone, non mi dilungo intorno all'amarezza che ha colto tutti noi; credevamo che la politica fosse una prosecuzione dello sport con metodi violenti, ci accorgiamo che è l'inverso. Il lancio del peso, per esempio, non è che l'applicazione semplificata dei rapporti diplomatici quali oggi si sono instaurati.

«Ma vengo alle sue richieste specifiche. 1) Abbiamo deciso che ad accendere la fiamma olimpica nel grande tripode moscovita sarà, salvo obiezioni sovietiche, il nuotatore italiano Marcello Guarducci, se farà in tempo a dare le dimissioni temporanee dall'arma dei carabinieri. Un ex carabiniere che sa stare a galla benissimo nelle condizioni più difficili ci pare la persona al di sopra d'ogni sospetto che lei, caro barone, chiedeva. 2) La formula italiana si fonda sulla libertà dei privati e sulla costituzione degli Stati.

«Si dice: se l'Italia, per ragioni d'opportunità internazionale e di debito verso l'America, non può partecipare con la sua bandiera alle Olimpiadi, possono farlo gli atleti come privati cittadini. Ognuno sceglierà il suo simbolo, puramente decorativo (foglie d'edera, garofani, rose rosse) e sfilerà in abito di grisaglia doppio petto tra gli altri atleti nello stadio di Mosca. Quanto agli inni si vedrà: la *Montanara* per la Simeoni, *Tutti al mare* per Guarducci, *Volare* per Meninea. Ogni canzone andrà bene, purché non sia *Viva l'Italia* di De Gregori. Spertivi saluti, il suo lord».

«*Caro lord, lei non me la racconta tutta. So bene che la formula italiana, nel modo da lei efficacemente spiegato, è un compromesso che gli Stati potrebbero tacitamente consentire. Ma lei conosce anche le difficoltà pratiche di una simile decisione. Chi pagherà i viaggi? Gli atleti dovranno farsi sponsorizzare e vedremo sui pennoni di Mosca la bandiera della Coca Cola e lo stendardo delle Marlboro? E se la Mira Lanza sponsorizzerà la Simeoni sarà necessario suonare, all'atto della premiazione, l'inevitabile canzone* Mira Mira *l'olandesina? No, credo che la formula italiana sia implicitamente più sottile. Mi fornisca dettagli. Suo barone*».

«Caro barone, effettivamente la formula italiana comprende una casistica più compromissoria. Si fa il caso che possa partecipare alle Olimpiadi anche il privato anonimo o indicato dalle sole iniziali. Ci sono motivi di opportunità per cui un privato può non desiderare di mettersi in urto con l'America (la Simeoni è buona amica di Carter) oppure col suo Paese (Meninea è un estimatore di Colombo). Se le ragioni sono ritenute fondate l'atleta indicherà le sue generalità in busta chiusa, ma sarà pubblicamente designato con le iniziali, con uno pseudonimo o con l'anonimo totale (anonimo uno, anonimo due, eccetera). Perse, caro barone, il record anonimo è sempre stato la vera ambizione della filosofia sportiva. Saluti olimpici, lord».

«*Caro lord, non approvo, già vedo le Olimpiadi del futuro popolate di robot muscolari, di gente senza nome e senza bandiera. Oppure di sigle misteriose, S.s.p.p., Kyb. Come si potrà stringere la mano a una sigla e appendere una medaglia al collo di una iniziale? Saluti allusivi, barone*».

«Caro barone, mediteremo. La formula, in effetti, si presta alle infiltrazioni. Gli agenti segreti potrebbero iscriversi alle Olimpiadi per gareggiare splendo, e si avrebbe un deplorevole calo delle misure olimpiche e un pericoloso aumento delle misure militari. Siamo presi tra due fuochi, uno è quello olimpico, l'altro non si sa. Non vedo soluzioni chiare, ma ho più fiducia nell'azione del Cio che in quella della Cia. Un saluto meditabondo e segreto dal suo lord».

Il maestro

(Segue dalla 1ª pagina)

biondo, alto, occhi verdi, dieci anni di meno. «*Mi faccio donna per lui, ma non gli chiedo di sposarmi, sarà libero di comportarsi come vorrà*».

La prossima settimana Fausto andrà a Londra per i contatti psicomedici, in agosto i primi incontri col chirurgo, in autunno l'intervento. E ritornerà da oltre Manica Fausta Schiantu, la maestra. Si ripresenterà all'istituto. «*Discuteremo in consiglio* — dice il preside Michele Gallea. — *sulle decisioni da prendere al suo riguardo*».

Ma molti genitori la loro decisione la stanno già prendendo: non iscriveranno più i loro figli. Dice una mamma: «*Mio figlio ne risentirebbe trovandoselo davanti come donna, dopo averlo conosciuto come uomo*». E un padre: «*Non devo approvare o disapprovare la sua scelta, è una cosa personale. Gli rimprovero solo di avere incominciato l'anno scolastico, lo ha fatto perdere ai nostri ragazzi e li ha profondamente turbati*». Qualche genitore non si crea problemi, ma la maggioranza, comprese le altre classi, non è contenta che i ragazzi frequentino una scuola con un maestro immerso in questa crisi di sesso.

Sentiamo il parere di una psicologa, la dottoressa Filde Olani Gallino, docente di psicologia all'università di Torino: «*Sono esperienze che certamente hanno importanza nella vita di un bambino, anche se adesso non lasciano segni visibili. Proprio nell'età di dieci-dodici anni i ragazzi si trovano a dover affrontare lo sviluppo del corpo, con i suoi tanti segni particolari e un'esperienza come questa può sconvolgere certi dati di fatto acquisiti, far nascere degli interrogativi, dubbi, incidere sullo sviluppo psichico*».

Remo Lugli

Fiat Marengo Diesel La 131 da lavoro

Economica

Motorizzazione Diesel 2500 cc. - 72 CV DIN.

Due posti e vano di carico con finestrature laterali posteriori pannellate.

Un veicolo nuovo che offre tutti i vantaggi di affidabilità, confort, velocità e robustezza della 131, con i vantaggi fiscali e di economicità propri dei veicoli commerciali (esenzione superbollo, pedaggi autostradali ridotti, minore tassa di circolazione, assicurazione ridotta, IVA 14% detraibile).

Comoda

L'allestimento interno è quello della 131 Panorama C.L. con appoggiatesta di serie e rivestimenti in finta pelle.

Due porte + portellone posteriore per la più agevole movimentazione delle merci.

Ampia dotazione di accessori di serie.

Optionals: lunotto termico - cristalli atermici - tergilunotto posteriore - cinture di sicurezza con arrotolatore.

Funzionale

Il ridotto costo di esercizio, la capacità di carico di 400 kg. + guidatore, il volume utile di quasi 2 m^3, ne fanno il veicolo ideale per ispettori di vendita ed assistenza, rappresentanti, agenti di commercio e per quelle aziende che necessitano di rapidi trasporti (giornali, medicinali, campionari, ecc.).

FIAT
veicoli commerciali
Presso Succursali e Concessionarie Fiat

BONOMI, TURATI E ALTRI SOCIALISTI

I riformisti e la fine dello Stato liberale

All'indomani della liberazione nessun partito politico italiano accettò di chiamarsi «riformista». La testata del partito socialista riformista di Bissolati, che si era consumata e appannata nella presidenza del Consiglio affidata a Bonomi nel '20-'21, fra i ricatti fascisti e le impotenze costituzionali, non fu rivendicata da nessuno né nell'ambito del Comitato di liberazione nazionale né fuori (e ricordo che fuori dal Cln rimase in ultero isolamento lo storico partito repubblicano, in omaggio alla rigida pregiudiziale istituzionale).

Nel campo della storiografia, un certo dileggio e una certa sufficienza accompagnarono per anni l'espressione «riformismo». Tutti gli studi dei giovani storici di quegli anni furono dedicati o al filone comunista successivo al congresso di Livorno o al filone socialista ortodosso che con tanta fatica era riuscito a separare le sue responsabilità dalle intransigenze verbali e dalle arroganze dialettiche del massimalismo. Matteotti — l'unico socialista riformista di tipo nuovo che emergesse dal quadro di un antifascismo risentito come scelta di vita — era indagato e analizzato, e rivisitato come *leader* di un partito socialista unitario che era nato, nonostante la beffa del nome, dalla scissione infausta del congresso di Roma dell'ottobre 1922 ma che non confessava, almeno nella formula ufficiale, la sua effettiva matrice riformista.

Gli studi sul filone di Turati e di Treves erano un po' marginali e periferici, non mancavano di note dialettiali nei supersiti di quel mondo, trovavano resistenze ferme, appena correnti dagli obblighi del rispetto formale, nella *nouvelle vague* della storiografia di ispirazione marxista (e allora marxista e leninista era spesso la stessa cosa). L'eredità turatiana rivisteva più in talune ali del partito d'azione che non nei vertici del partito socialista, nonostante i personali e mai rinnegati legami di Pietro Nenni e nella Firenze da pochi giorni liberata ricordo che il primo, patetico opuscolo su Turati e il movimento operaio fu curato dal circolo rosselliano «Giustizia e libertà» e riproduceva il profilo commosso di Carlo Rosselli, che nel suo socialismo liberale risentiva Turati più di Marx e non senza una profonda e nativa vibrazione mazziniano-risorgimentale.

Quando si verificò agli inizi del '47 la scissione di Palazzo Barberini, i protagonisti di quella svolta si preoccuparono di respingere l'etichetta «riformista». Il partito di Saragat si chiamò in varie forme, fatica a trovare la sua definitiva denominazione «socialdemocratica» (nacque come partito socialista dei lavoratori italiani, nell'evocazione dell'ultimo decennio dell'Ottocento) ma si preoccupò, con puntigliosa e ostentata meticolosità, di non essere inquadrato nei confini di un «riformismo» respinto dalla storia e rifiutato dalle semplificazioni, allora spietate, della lotta politica.

Per chi ha avuto in quegli anni dimestichezza o confidenza con Giuseppe Saragat, è ben presente il ricordo della sofferenza che egli provava nel dover attuare una politica di tipo «riformista» senza potersi richiamare al partito di Bissolati e di Bonomi che quella scelta risoluta aveva compiuto nel 1912 e neanche all'altro nucleo i «riformisti sinistri» rispetto ai «riformisti destri» — che era rimasto con Turati e con Treves nel partito per un decennio ancora, fino all'assurda, kafkiana espulsione dell'ottobre 1922, estremo contributo alla resa dello Stato liberale.

* *

Nonostante un certo «ritorno a Turati» che a metà degli Anni Cinquanta superò il muro delle discriminazioni (rammento, a cura delle Opere nuove, e per impulso di Alessandro Schiavi, un ucraniano di sempre, un bel libro a più voci su Turati, con l'apporto, rivelatore, di un Leo Valiani), Saragat, *leader* di un partito tutt'altro che secondario nella dialettica del centrismo e poi del centro-sinistra, non consentì mai la traduzione in italiano di un volume scritto negli anni dell'esilio, *L'humanisme marxiste*, che già nel titolo rifletteva gli echi o le cadenze di un conseguente revisionismo socialdemocratico e quindi riformista.

Ci sono voluti molti anni, anzi decenni, perché la parola «riformista» tornasse a circolare nel mondo della sinistra e del socialismo di casa nostra senza pagare troppi dazi o balzelli. Quasi due anni fa, a Reggio Emilia, l'Istituto socialista di studi storici organizzò un convegno di largo respiro e di stampo impianto su «Prampolini e il socialismo riformista» (e il primo volume degli Atti è uscito da poco presso Mondo Operaio, curato da Gaetano Arfè). E proprio in questi giorni, in una collana come quella di Feltrinelli sugli «Scrittori politici italiani» che registra le variazioni del gusto o della sensibilità dominanti, è uscita una meditata e seria antologia di Carlo Cattiglia sui *Socialisti riformisti* «Tout court», e senza ulteriori specificazioni o delimitazioni.

* *

E' un fatto nuovo, e da registrare con favore, nella pur ricca, e talvolta troppo ricca, letteratura sul movimento socialista italiano. Per la prima volta, a nostra memoria, gli scritti dei riformisti eretici, i «destri», cioè i Bissolati e i Bonomi e i Cabrini, sono riuniti e commentati insieme con gli scritti dei riformisti ortodossi, o marxisti, o «sinistri», cioè i Turati e i Treves e i Modigliani, coloro che non compirono mai scelte di rottura rispetto al psi, che furono allontanati, con quella formula ipocrita che Serrati respinse ancora più ipocrita, e con un minimo scarto di voti. La mozione massimalista, al congresso della Casa del Popolo a Roma, il 3 ottobre 1922, ebbe 32.100 voti, quella riformista o «unitaria» 29.119; nessuna ricuoterà il sì della maggioranza degli scritti, che erano 73.065.

Non solo, ma il curatore della raccolta, che preferisce la critica ragionata alle scomuniche o alle invettive, individua il collegamento che sempre sopravvisse fra i riformisti rimasti all'interno del partito e quelli che il «rivoluzionario» Mussolini aveva cacciato al congresso di Reggio Emilia nel luglio 1912. Collegamento intellettuale e ideale non meno che politico: al di là del diverso atteggiamento che i due gruppi assumeranno rispetto a eventi decisivi per il nostro destino, come l'intervento nella prima guerra mondiale o la crisi post-bellica.

Di fatto le analogie che emergono dalla lettura di queste pagine fra il luglio 1912 e l'ottobre 1922, fra le due diverse scissioni riformiste, sono impressionanti. L'atto di omaggio alla Monarchia per lo scampato attentato d'Aosta al re Vittorio Emanuele III costituirà il pretesto, nel 1912, per la requisitoria mussoliniana, che allontanerà dal psi l'uomo che aveva legato il suo nome alla più gloriosa stagione dell'*Avanti!*, Leonida Bissolati, e aprirà la via della direzione al suo esatto contrario, Benito Mussolini («l'anarchico perfetto», come lo chiamava Anna Kuliscioff). L'incontro di Filippo Turati con lo stesso sovrano, il 29 luglio 1922, per individuare una soluzione costituzionale di centro-sinistra tale da bloccare il dilagare del fascismo, prima del disastroso sciopero legalitario dell'agosto, rappresentò il vero sottofondo dell'accusa che il gruppo massimalista indirizzò a Turati, a Treves, a Matteotti prima di procedere alla lucida follia della scissione formale. In quei giorni, con quelle prospettive.

E il fatto che quella separazione avvenisse in un clima di commozione generale, conferma lo stato di impotenza assoluta pari solo a quello di un disarmante candore. «*Noi ci separiamo da voi, o forse più esattamente (non vi sembri una sottigliezza) voi vi separate da noi*». Le nobili sottigliezze di Filippo Turati non riusciranno più ad arginare lo sfascio, né del socialismo né dello Stato liberale ormai intimamente congiunti, al di là delle assurde divaricazioni o delle contrapposizioni settarie.

* *

E l'unico riformista che riscatterà tutti gli errori o le viltà del passato sarà appunto il socialista, di nuovo taglio umano, di nuovo abito intellettuale, più odiato da Mussolini. Giacomo Matteotti. Solo il delitto Matteotti consentirà al socialismo di riacquistare intero quel diritto di larga rappresentanza nella vita italiana che la diaspora degli anni precedenti aveva compromesso, fino e oltre i limiti di guardia.

Giovanni Spadolini

SI RIACCENDE IL CONFLITTO IDEOLOGICO TRA I CAPI DELLA CINA

Pechino spezzata da Hua e Deng

Tra loro la rivoluzione culturale è rimasta come una barricata: il primo, che vi partecipò, ha con sé i reduci del movimento sfuggiti alle epurazioni postmaoiste; il secondo, che ne fu schiacciato, può contare sul grande partito delle vittime - Lo scontro sugli incentivi morali e materiali per aumentare la produttività - La salma di Mao lascerà il «suo» mausoleo?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

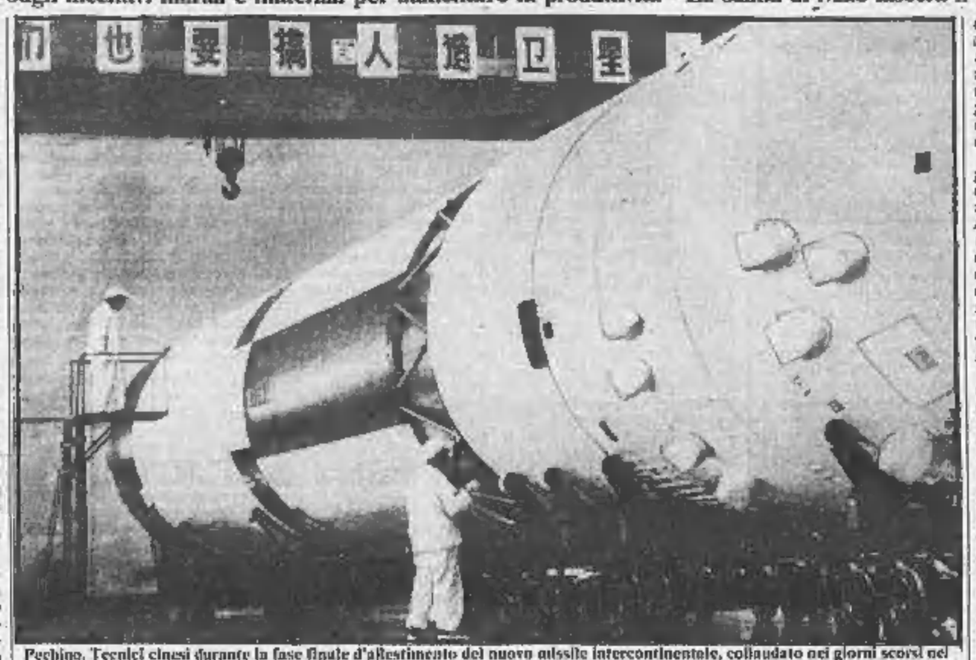
PECHINO — *La luce grigia dell'opaca primavera pechinese smorza ancor più i già castigati colori del Palazzo dell'Assemblea del Popolo. Fuori, sulla Tiananmen, la piazza-palcoscenico destinata ai riti del regime e, talvolta, ai drammi, riflessi, di quasi un miliardo di cinesi, l'aria è intrisa di sabbia del deserto del Gobi. Il Mausoleo di Mao sembra avvolto nella nebbia. Dalle finestre di questa tempio del potere che è il Palazzo dell'Assemblea, si intravede al centro della piazza una piccola folla venuta dalla provincia per sfilare davanti alla salma.*

Lo spettacolo dei pellegrini devoti, intimiditi dalla vastità della Tiananmen, invita a chiedersi se il declino postumo del grande timoniere si concluderà un giorno con il trasloco del cadavere, come accadde a Mosca per quello di Stalin. La prima considerazione è che qui, tolto Mao, non resterebbe un Lenin. Il Mausoleo si svuoterebbe.

La scomunicazione completa è stata evitata. Si riabilita con solennità l'avversario Liu Shaoqui, anch'egli defunto. Si resuscitano politicamente i morti, affollando l'Olimpo che si pensava fosse riservato a Mao per l'eternità. Gli si riduce lo spazio nei ricordi ufficiali.

Nei colloqui a porte chiuse, gli uomini al potere dicono che la «grande guida» talvolta sbandava, usciva di strada, ma che Mao «non è il solo responsabile degli errori compiuti negli ultimi dieci anni». Non è poco, poiché includendolo in un mea culpa collettivo si demolisce la sua infallibilità. Attorno alla salma è in corso una battaglia politica?

Hua Guofeng, il successore ufficiale, compare all'improvviso nella penombra del grande salone del Palazzo dell'Assemblea del Popolo. Sbuca da una porta mascherata da un paravento. Il suo arrivo è stato annunciato da un irresistibile movimento dei cerimonieri. Un fruscio curialesco di tute blu o color cenere: ed ecco il presidente del partito, carica che era un tempo di Mao, e presidente del Consiglio, carica che era un tempo di Ciu En-lai. Hua riassume formalmente i due attributi, ma non il prestigio che essi emanavano.



Pechino. Tecnici cinesi durante la fase finale d'allestimento del nuovo missile intercontinentale, collaudato nei giorni scorsi nel Pacifico. Il razzo è della stessa classe già usata come vettore per satelliti. L'immagine è tratta da una rivista cinese (Tel. Ap)

Per distinguere i ministri dai politotti, i cameriani dai segretari, tutti vestiti allo stesso modo, bisogna agguzzare la vista, come quando ci si vuole abituare al buio. I contorni, le differenze affiorano lentamente. Le rare macchie verdi sono i militari. Ma ci sono dettagli più sfumati che più vi consentono di distinguere la gerarchia. Hua è cordialissimo. Distribuisce sorrisi agli ospiti stranieri. Alza la mano destra con garbo e dignità. Nella sua esibita semplicità il cerimoniale pechinese è sofisticato. Il formalismo cinese appare sempre informale.

In questa stessa sala, all'inizio degli Anni Settanta, incontrai Ciu En-lai. Il suo tanto decantato fascino era reale. C'era inoltre, allora, un'atmosfera sacrale creata dal mito dei capi storici della rivoluzione cinese. Si ripete che Hua non ha lo qualità dei suoi predecessori. Non ne ha soprattutto la biografia. Sulla soglia dei sessant'anni, egli viene dalla provincia profonda, dallo Hunan, la provincia di Mao. E' stato un funzionario disciplinato, attento a non andare troppo controcorrente e, al tempo stesso, un militante dinamico, solerte. Non un burocrate. Si è occupato di tutto, dall'apparato del partito all'agricoltura, dalla sicurezza (polizia) all'ideologia.

E' stato un maoista moderato. Ha partecipato con prudenza alla Rivoluzione Culturale ignorando a destra, quando quella era la direzione del vento, e poi a sinistra, quando la sinistra venne frenata. E' stato un tutore dell'ordine restaurato e uno dei ricostruttori del partito e dell'amministrazione statale. Hua fisicamente è il ritratto della sua vita.

Uomo di equilibri, contrito per natura e vocazione, oggi rappresenta la sinistra nell'ambito del potere. Come diceva Mao, una sinistra e una destra esistono anche nel deserto. Si può distruggere, si può spargere sale sulle rovine affinché nulla rispunti dalla terra bruciata, ma le tendenze si ricreano ineluttabilmente. Hua è un difensore della salma di Mao? Nonostante tutto il suo balzo in avanti nella gerarchia è avvenuto negli anni della Rivoluzione Culturale.

Deng Xiaoping ne è invece stato una vittima. Il vicepresidente, uomo forte della Cina postmaoista, incarna la destra. Egli ha la classe dei veterani. Ha la sicurezza e l'audacia della vecchia guardia formatasi nella clandestinità, nella guerriglia, durante la Lunga Marcia e poi, proclamata la Repubblica Popolare, sull'arena internazionale. Deng è stato uno dei notai più intransigenti della rottura con l'Urss. A settantasei anni, pure lui è il ritratto della sua vita.

Il suo ingresso nel salone del Palazzo dell'Assemblea del Popolo avviene con uno stile diverso. Deng non incede, cammina. Va dritto verso gli ospiti, accendendo subito il dialogo. Le sue battute sono spiritose, sferzanti. Mao diceva: «Quando andrò a vedere Dio». Deng dice: «Quando andrò a vedere Marx». Non credo che Mao fosse un credente, né che Deng immagini un aldilà con l'autore del «Capitale» pronto ad accogliere le anime rivoluzionarie. Come Mao, stabilendo una continuità familiare tra la vita e la morte, egli esibisce con humor il suo atteggiamento stoico verso l'esistenza.

Senza il suo coraggio e la sua astuzia, Deng non sarebbe riemerso due volte dalla disgrazia politica in cui era precipitato nel '66 e nel '76. Viene descritto come un pragmatista e un liberale. Il primo aggettivo gli si addice. Il secondo è da discutere. Uomo d'apparato, Deng ha avuto spesso la mano pesante. Il prevalere della sua linea ha condotto di recente all'abolizione delle «quattro libertà» (irrinunciabili in quella di espressione e di pensiero), previste dalla Costituzione, ma in verità mai rispettate seriamente.

Alcuni mesi or sono, davanti a diecimila quadri del partito riuniti a Pechino, Deng ha detto: «Non bisogna consentire, nella maniera più assoluta, una qualsiasi libertà di associazione, di riunione, di pubblicare... Qualcuno dirà che ritorniamo a una politica dura, dopo avere allentato la briglia. Ma quando mai abbiamo allentato le briglie?».

Quel che avvicina Hua a Deng è il culto del Partito. Per entrambi la sua supremazia deve essere rispettata ed alimentata. Né all'uno né all'altro salterebbe mai in mente — tenendo conto del loro passato — di scatenare le masse contro la sacra burocrazia. Ma li divide la Rivoluzione Culturale, alla quale Hua ha partecipato, sia pure con sobrietà, e dalla quale Deng è stato schiacciato. Il primo ha con sé i reduci di quel movimento, sfuggiti alle epurazioni postmaoiste o adattatisi con opportunistica rapidità alla nuova linea, il secondo può contare sul grande partito delle vittime. Insomma, la Rivoluzione Culturale è come una barricata rimasta tra Hua e Deng. Una barricata fredda, inanimata, della quale nessuno si vuole più servire, ma che non può essere rimossa, poiché è scolpita nella recente storia della Cina.

Molte idee maoiste sono per Deng Xiaoping utopistiche e incompatibili con la dura realtà di un Paese del Terzo Mondo, povero e circondato di nemici. Per lui tutto è condizionato dallo sviluppo economico. E' attraverso «l'edificazione di una base materiale» che si arriverà all'avvento di un socialismo più maturo, più rigoglioso, anche su un piano culturale.

Quando Hua Guofeng, di recente, ha criticato la radicale soppressione degli incentivi morali, cioè degli stimoli ideologici, del dibattito politico nelle fabbriche, facendo rilevare che il ritorno ai premi di produzione non aveva dato i frutti sperati, egli ha accentuato la sua posizione nel conflitto dottrinale che divide ancora i dirigenti cinesi. Un atteggiamento in contrasto con quello di Deng.

Hua ha mosso queste critiche durante una riunione di commissari politici dell'esercito, e il suo intervento è stato pubblicato sulla prima pagina del Quotidiano del popolo. Da due anni il successore di Mao non si esprimeva con tanto chiarezza su quel problema chiave. Una conferenza a porte chiuse, a livello nazionale, si era conclusa, poco prima dell'intervento di Hua, con il trionfo della linea di Deng. Era stata infatti ribadita in quella sede la decisione di insistere nella politica degli incentivi materiali, per aumentare la produttività piuttosto basse nelle fabbriche. Hua ha detto invece: «Un lavoro costruttivo significa sviluppare lo spirito rivoluzionario al servizio del popolo e consacrarsi all'emancipazione degli uomini». E' come se Mao, dal suo Mausoleo della Tiananmen, parlasse con la incerta voce di Hua, per coprire quella di Deng.

Bernardo Valli

UN FILM INDAGA A CANNES SULLA SALUTE DI CELEBRI GOVERNANTI

Con i grandi Capi tutti ammalati

Tratto da un libro famoso, illustra i mali di personaggi come Hitler e Kennedy, Roosevelt e Stalin, e spiega le conseguenze delle loro condizioni fisiche sui destini del mondo - Amendola: «Ma a decidere è sempre la politica»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — Gli ammalati al potere diventano protagonisti cinematografici in un festival i cui film s'occupano moltissimo del tema che è adesso centrale nella cultura, la Morte. Alla vigilia della seconda guerra mondiale, il *leader* inglese Chamberlain aveva un cancro al colon, ufficialmente definito gotta; e credette di poter trattare con Hitler. Il generale Gamelin, *leader* militare francese, era malato di sifilide; e la sua tragica incapacità di prendere decisioni non fu l'ultima causa della disfatta della Francia. A Yalta il presidente americano Roosevelt era devastato dall'ipertensione arteriosa e dalle diete, sarebbe morto d'emorragia cerebrale due mesi dopo; e anche per questo non ebbe maggiore vantaggio su Stalin nella spartizione del mondo tra i vincitori della guerra.

E' la tesi de *I malati che ci governano*, un film di montaggio e di testimonianze, lungo tre ore e mezza, che Claude Vajda ha tratto dal *best-seller* di Pierre Accoce e Pierre Rentchnick pubblicato quattro anni fa e tradotto in quattordici Paesi. Oltre l'economia, la politica e l'arte militare, sostengono gli autori, anche la medicina fa la storia. I *leaders* del mondo non sono invulnerabili. Lo stato di salute condiziona il loro comportamento, influenza le loro decisioni. Ed è per esempio illogico che i piloti d'aerei vengano sottoposti a periodici rigorosi test medici, mentre nessuno controlla l'efficienza fisica e mentale degli uomini da cui dipende il destino di milioni di persone.

La tesi è discutibile, il film anche malfatto ha un antipatico tono tra nazista e sinistro, ma si può forse capire perché a Cannes si affollino a vederlo. Delle malattie dei Capi si parla molto meno che della loro morte: registrare effetti e guasti della malattia significa dubitare della loro efficienza e capacità di comando, candidarli alle dimissioni. Le notizie vere o false sulla salute di un *leader* sono infatti un'arma usata dagli avversari politici: molte volte è stata diffusa la voce che Moro avesse un cancro, che gli restasse poco da vivere. Molte volte negli Stati Uniti, per colpire un rivale o per togliere credibilità a un oppositore è bastato raccontare che era stato in cura dallo psicoanalista o magari distribuire fotocopie della cartella clinica. Anche *I malati che ci governano* va cauto: il film parla soltanto di Capi da molto tempo scomparsi.

Ma ne parla con le immagini: brani di documentari d'attualità certo non nuovi, rivisti molte volte e messi insieme senza troppa ricerca, quasi che la cattiva salute dei *leaders* fosse soltanto un pretesto per ripercorrere col cinema la storia recente. Immagini vecchie eppure toccanti, allarmanti. Lo sguardo ansioso con cui Churchill controlla e conta i gradini della scaletta dell'aereo da cui sbarca a Yalta, il suo incedere prudente. Le vene grosse e rilevate sulla mano enfiata di Stalin. La voce fragile rotta da scatti insensati di Chamberlain, la sua allegria forzata nel dire: «*Per risparmiare a un vecchio come me un lungo viaggio, il signor Hitler mi verrà incontro a metà strada*». La bellissima faccia morente di Roosevelt, poliomielitico che per la prima volta pronunciava da seduto un discorso, l'ultimo: «*Sessatemi, è per questi cinque chili di ferro che ho intorno alle gambe*». La magrezza spiritata di Mussolini, l'opaca gonfia lentezza di Hitler nei mesi della fine.

Persino più inquietanti risultano nel film le testimonianze. Alla macchina da presa, Albert Speer racconta che Hitler, malato d'ulcera, aveva crisi di collera brevi e violente «*paragonabili a un vero orgasmo*»: che era ossessionato dalla paura d'avere il cancro; che non poteva fare a meno degli stimolanti sempre più forti che gli somministravano per dargli un poco d'energia. Il dottor Brueun, medico personale di Roosevelt, racconta che a un certo punto gli impose una dieta perché il cuore potesse fare meno fatica: la prima a dimagrire fu la faccia «*e il presidente apprezzò talmente il risultato estetico, era così contento, che divenne difficile indurlo a mangiare, anche pochissimo*».

Il segretario di Churchill ancora si meraviglia dell'enorme quantità di alcool che lo statista riusciva a mandare giù «*senza che gli facesse male: anzi, pareva che ne avesse bisogno come un aiuto ha bisogno della benzina*». Viktor Nekrassov fa invece una propria diagnosi della paranoia di Stalin, del suo morboso sospettare tutti, della malattia di cuore per cui nell'ultimo anno faticava a stare fermo in piedi: «*Io credo che la paura lo uccise dapprima*».

Testimonianze e immagini de *I malati che ci governano* sembrano indicare che la malattia tipica dei Capi, come di tantissimi altri anziani quante loro, è l'ipertensione arteriosa. Diventano politicamente più gravi, per chi guida il mondo, certi effetti dell'ipertensione: squilibri del comportamento, ansia, diffidenza verso gli altri e paura di venire da tutti imbrogliato, improvvise folgoranti ritorsioni, tendenza a isolarsi vedendo sempre meno persone e a riversare sugli altri le proprie responsabilità cercando maniacalmente una copertura al proprio agire, resistenza e lentezza di fronte alla necessità di prendere decisioni soprattutto se rapide, fastidio per le novità o gli imprevisti, e tendenza a ripiegarsi nel passato, facilità alla stanchezza, all'estraniazione.

Certo influente, lo stato di salute, la condizione fisica, il corpo dei Capi sono davvero determinanti? Forse ha ragione Giorgio Amendola quando, offrendo nel film una testimonianza su Mussolini, dice che «*nulla dipende mai da un uomo solo, e a decidere le cose non è la malattia ma la politica*». Carter, la Thatcher o Cossiga, che sono sani e abbastanza giovani, non è che se la cavino poi magnificamente.

Lietta Tornabuoni

(A pag. 11 altri servizi dei nostri inviati)

RELIGIONI E SOCIETA'

Dalle antenne della Chiesa elettronica

La «Chiesa elettronica» è il nuovo fenomeno religioso di massa offerto dagli Stati Uniti al di fuori delle grandi Chiese protestanti ufficiali che, anzi, si preoccupano d'una concorrenza priva di controlli. L'epoca della televisione e dei *computers* non poteva lasciare indenne il delicato campo della fede: già trent'anni or sono un vescovo cattolico, mons. Fulton Sheenn (morto pochi mesi addietro) divenne famoso con un programma spirituale alla Tv, che grosse ditte si contendevano per finanziarlo mediante inserti pubblicitari visto l'enorme successo di pubblico.

Negli ultimi anni, si sono sviluppate 1200-1300 emittenti radio-televisive che trasmettono soltanto programmi religiosi, secondo le valutazioni fornite in Italia dall'Agenzia *Notizie evangeliche*, diretta da Giorgio Girardet, pastore valdese, che sta elaborando un saggio sulla possibile influenza della «Chiesa elettronica» nel prossimo futuro.

Attualmente si parla di Dio diffusa da queste stazioni è seguita da milioni di persone, ma potrebbe coinvolgere quei quaranta per cento di americani che si autodefiniscono «senza chiesa, ma in qualche modo religiosi». Dice Girardet: «*Il messaggio della "Chiesa elettronica" si basa sulla tradizionale predicazione evangelico-popolare, fondata sul richiamo alla Bibbia come libro di verità infallibile. Altro punto di forza, è l'appello alla conversione individuale, e di fatto emotiva*».

Secondo una stima del *Wall Street Journal*, queste inconsuete emittenti raccolgono ogni anno 450 miliardi di lire attraverso libere offerte sollecitate agli ascoltatori utilizzando le più raffinate tecniche del marketing e, soprattutto, confidando nelle schedature e nelle selezioni dei *computers*.

Un esempio: i predicatori mostrano al teleschermo una scatola con croce «d'oro» (o meglio similoro) e la offrono gratis su semplice richiesta anche telefonica.

Il ricevente dovrà pagare soltanto la tassa postale quando gli arriverà il dono in tempi brevissimi. Ciascun destinatario viene così registrato, a sua insaputa, nella memoria del *computer* che, di giorno in giorno, rinfresca i dati raccolti seguendo il sesso, l'età, la zona di residenza e l'ambiente, le somme offerte. Successivamente, selezioni psico-sociologiche, affidate a esperti, stabiliscono le probabilità di successo presso gli ascoltatori di un determinato programma religioso anziché di un altro.

La catena, che s'intitola nostalgicamente «*Old Time Gospel*», vale a dire «L'Evangelo del buon tempo antico», riceve ogni settimana anche centomila buste con offerte che, in media, sarebbero sui ventitré dollari ciascuna (circa ventimila lire). Dei 450 miliardi complessivi, il ventidue per cento va alla «*Worldwide Church of God*» («Chiesa universale di Dio»), il diciassette al predicatore Oral Roberts, il sedici a Pat Robertson, mentre Billy Graham, che divideva la celebrità con Martin Luther King ai tempi «degli stadi», raccoglie «soltanto» il nove per cento: che è pur sempre una quarantina di miliardi di lire.

Con qualche irriverenza, in America si parla di «*big business with Jesus*», ossia «grandi affari con Gesù», tanto più che in questo periodo di corsa alla Casa Bianca gran parte della «Chiesa elettronica» appoggia, in nome di Cristo, i candidati più conservatori e reazionari. Se le Chiese ufficiali mostrano qualche preoccupazione, in realtà c'è da pensare che i telepredicatori raggiungano gente di norma lontana dalla pratica religiosa, che sente parlare di Cristo mentre sta comodamente seduta ma che, un giorno, potrà rivolgersi al «vero» Pastore dopo la singolare iniziazione via etere.

Lamberto Furno

un libro per voi

L'erba di Messeguè è sempre più verde.

Messeguè
il mio erbario di bellezza

Mille e uno segreti per accrescere e mantenere la bellezza del viso e del corpo.

MONDADORI

L'Eliseo e Giscard D'Estaing in imbarazzo

Per

di

MAURIZIO CHIERICI

Per la prima volta svelati i rapporti e i retroscena segreti tra Bokassa e la famiglia Giscard d'Estaing, in un libro che è anche un romanzo.

"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

OSSERVATORIO

La Sparta dell'Asia

Decine di migliaia di uomini, le forze d'urto di uno dei più agguerriti eserciti d'Asia lanciate contro di loro in vere e proprie operazioni militari, decine o forse centinaia di morti, l'Assemblea nazionale chiusa d'autorità, le università in stato d'assedio, in carcere oppositori vecchi e nuovi, ma anche uomini del passato regime. Le maglie della rigida censura sudcoreana lasciano filtrare un quadro di alta intensità drammatica. Un quadro insurrezionale, e in più la riproposta di una vecchia questione mentre all'altro letterario: Sparta può essere democratica?

Sul carattere «spartano» del regime di Seul non ci sono dubbi. I teorici dei sistemi politici definiscono simili regimi «stratocrazie», intendendo con ciò che il potere è concentrato nelle mani della casta guerriera. Quando, nell'ottobre scorso, il capo dei servizi segreti si trasformò in eroe shakespeariano scaricando la pistola sul generale Park Chung-hee, presidente dal lungo di ferro, parve giunto il momento della normalizzazione democratica.

Dopo tanti anni di governo «stratocratico» il Paese era cresciuto. Il Mezzogiorno coreano, che al tempo della frattura era stato la parte depressa della penisola, era diventato una potenza industriale. Nuove generazioni che non avevano conosciuto la guerra reclamavano quell'adeguamento costituzionale che, secondo la cultura politica occidentale ormai dominante, era imposto dalla trasformazione sociale.

Tutto vero, tutto logico, tutto storicamente ineccepibile. Ma restava una complicazione: chi avrebbe dovuto garantire la transizione democratica era appunto quella casta guerriera che viveva dell'incubo e dell'incubo dell'invasione, e che basava la sua legittimazione politica proprio sullo spettro dell'attacco nordista, così sbadato per i giovani ma ancora così concreto per i coreani che hanno vissuto il '50.

Le speranze nell'evoluzione democratica si sono dunque infrante contro una decisa volontà militare di assicurarsi la continuità del potere. Una volontà appena mascherata da una illusoria cosmesi costituzionale, e da molte promesse disincarnate da impegnative scadenze. L'avvertimento tradizionale, esplicito ai tempi di Park, restava implicito ma non meno deciso: siamo un Paese diviso e minacciato, siate buoni ragazzi, la democrazia è un lusso da rinviare a tempi migliori.

Non ha funzionato. Memori della rivolta che vent'anni fa rovesciò Syngman Rhee, ma dimenticò del lato che proprio nel vuoto lasciato da Rhee il generale Park aveva calato il suo fendente, gli studenti hanno voluto rifarsi protagonisti di storia. Paradossalmente, è proprio la natura castrense del Paese che rende gli insorti avversari micidiali. I giovani coreani sono soggetti a lunghe ferme militari, sanno maneggiare le armi, fra di loro ci sono ufficiali di complemento che conoscono le arti della tattica elementare.

Così questa Sparta asiatica vive la sua sanguinosa primavera, la primavera della democrazia negata. Impallidisce a Seul il ricordo confortante di Lisbona, dove proprio i militari assicurarono la transizione democratica, di Israele dove un popolo con le armi al piede ha saputo evitare la trappola autoritaria. Ma nelle carceri affollate, nelle università assediate, il desiderio di farla finita dev'essere ormai al punto di non ritorno.

Alfredo Venturi

All'Europa si rimprovera scarsa solidarietà su molti punti

Per Washington l'Alleanza atlantica è in crisi e c'è «motivo di allarme»

Gli eventi che hanno acuito la situazione: il vertice Giscard-Breznev e la «marcia indietro» di Londra sulle sanzioni all'Iran - Ma la Casa Bianca è irritata anche per la politica dei Paesi europei in Medio Oriente - Più cauto il Dipartimento di Stato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Nella sua storia più che trentennale, raramente l'Alleanza Atlantica ha attraversato una crisi così grave come l'attuale. Discutendone al dipartimento di Stato a Washington, il portavoce Hodding Carter ha tentato di minimizzarla.* «I nostri annali — ha detto — traboccano di dispute poi sempre risolte: Berlino, Cuba, la Cina, il Vietnam. Bisogna ricordarlo, per collocare le tensioni odierne nella giusta prospettiva». «Non voglio dire — si è però affrettato ad aggiungere — che non siamo preoccupati di ciò che accade in questi giorni». *Parlando in particolare della Francia, la Casa Bianca ha espresso analogo giudizio.* «Un'alleanza è come un matrimonio», *ha asserito il suo consigliere politico Brzezinski.* «La luna di miele non può durare in eterno. Ma oggi vi è motivo di allarme».

Gli eventi che hanno acuito la crisi sono stati il vertice di Varsavia tra Giscard d'Estaing e Breznev, e la marcia indietro della Gran Bretagna sulle sanzioni economiche contro l'Iran. Martedì, nel corso della sua prima conferenza stampa, il segretario di Stato americano Muskie ha protestato contro entrambi. Dopo l'aspra reazione di Parigi (Londra ha taciuto, palesemente imbarazzata) Hodding Carter ha puntualizzato le critiche. Riferendosi alle dichiarazioni del ministro degli Esteri francese François-Poncet, il portavoce ha insistito ieri che «non l'indipendenza degli alleati, ma la loro coerenza e lealtà alla Nato sono in discussione». *Della Gran Bretagna ha detto:* «Il suo atteggiamento vuole significare che gli sforzi dell'Iran non basano a provocare una reazione alleata unitaria. E' inquietante».

Le radici della crisi dell'Alleanza Atlantica, si ammette al dipartimento di Stato e alla Casa Bianca, sono assai più profonde e diffuse di quanto i due incidenti lascino supporre. Washington le attribuisce in sostanza alla divergenza di vedute tra gli Stati Uniti e gli alleati su cinque problemi fondamentali: 1) il riarmo dell'Europa; 2) l'autonomia palestinese; 3) il rilascio degli ostaggi dell'ambasciata a Teheran; 4) l'invasione sovietica dell'Afghanistan; 5) i rapporti con l'Urss. Temono pure che la crisi precipiti per due fattori difficilmente controllabili: l'impasse dei negoziati tra Egitto e Israele sulla Cisgiordania e su Gaza, e le aperture politiche ed economiche di Breznev, non disgiunte da pressioni militari, per una «distensione» separata con l'Europa.

La Casa Bianca e il dipartimento di Stato preparano una serie di iniziative diplomatiche per cementare l'alleanza. Ieri sera, il presidente Carter ha ricevuto il vice presidente egiziano Hosni Mubarak, latore di un messaggio personale di Sadat sulla questione della Palestina. Inoltre, la settimana prossima Muskie avrà a Washington una serie di colloqui «rappacificatori» con François-Poncet. Non è escluso infine che all'inizio di giugno il segretario di Stato visiti l'Europa per una messa a punto del vertice della fine dello stesso mese a Venezia tra le sette nazioni più industrializzate.

Negli ultimi mesi, il divario tra gli Stati Uniti e gli alleati è venuto ampliandosi, non diminuendo. Il cahier des doléances di Washington è sterminato. Gli alleati hanno detto sì all'installazione dei missili Pershing e Cruise in Europa, ma con riserva. Si accingono al riconoscimento dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina come nucleo di uno Stato autonomo. Contro l'Iran hanno adottato, nelle parole di Brzezinski, «mezze misure». L'invasione sovietica dell'Afghanistan non impedirà alla maggioranza di partecipare alle Olimpiadi di Mosca. E qualcuno sta per cedere alle lusinghe brezneviane.

L'analisi della Casa Bianca dello stato dell'Alleanza Atlantica colpevolizza i partners europei, con l'eccezione forse della Germania. Brzezinski afferma che il loro atteggiamento nei rapporti internazionali è deformato dall'assuefazione all'ombrello atomico degli Stati Uniti e da un errore di giudizio sulla forza, i metodi e gli obiettivi dell'Urss. A suo parere gli europei non si rendono conto che l'Urss è prossima alla superiorità militare e convenzionale, né che la sua strategia dell'aggressione mira al controllo del Golfo Persico e quindi delle fonti e delle rotte petrolifere. Rimprovera loro di aver invocato nel primo trimestre di Carter una leadership decisa, e di respingerla una volta ottenutala.

L'analisi del dipartimento di Stato è più sfumata. Alcuni dei suoi più prestigiosi funzionari si uniscono al lamento sulle contraddizioni degli alleati, ma ne attribuiscono in parte la responsabilità a Carter. Ritengono che il presidente abbia sbagliato nella questione palestinese, alimentando dapprima le speranze arabe, poi invertendo clamorosamente rotta dopo la rivolta della lobby ebreo-americana nelle «primarie» di New York. Sospettano altresì che abbia subordinato l'imperativo della crisi iraniana alle esigenze elettorali: colomba a novembre, Carter è divenuto falco a gennaio (in concomitanza con la sua caduta nei sondaggi d'opinione, per tornare colomba adesso che si prospetta il confronto col vero falco, Reagan.

Ennio Caretto

A Pechino il Sinodo della Chiesa cinese

PECHINO — Il terzo Sinodo del clero della Chiesa patriottica cinese si è aperto ieri alla presenza di 200 partecipanti. Il precedente Sinodo si era svolto 30 anni fa.

Un membro del Comitato permanente della Chiesa patriottica cinese, monsignor Zong Huaide, ha sottolineato che i compiti principali del clero cinese sono «mobilitare tutti i vescovi, sacerdoti, laici, unirli intorno al partito comunista e al governo, mantenersi sulla strada socialista, combattere l'egemonismo, salvaguardare la pace mondiale.

In Gran Bretagna

Respinta mozione per un nuovo referendum Cee

LONDRA — Il mai sopito sentimento anticomunitario di alcuni parlamentari britannici, soprattutto del gruppo laburista, ha indotto il deputato Dennis Canavan a presentare una mozione per promuovere un secondo referendum nel Regno Unito sull'appartenenza del Paese alla Comunità Economica Europea. La mozione è stata respinta con una maggioranza di 94 voti (319 contrari e 125 favorevoli).

A cinque mesi dalla vittoria del centro-destra

La restaurazione di Lisbona passa per la vita economica

I tecnocrati del premier Sa' Carneiro hanno applicato con successo la terapia dell'austerità - Le tensioni con i militari e con Eanes

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LISBONA — Da alcune settimane un libro va letteralmente a ruba in Portogallo. Sono le memorie sui 41 anni di Salazar scritte da un fedelissimo del dittatore, l'ex ministro degli Esteri Franco Nogueira, un volume condito di nostalgie anacronistiche che forse ancora lo scorso anno non avrebbe trovato un editore disposto a pubblicarlo. Se oggi è un *best-seller* è un sintomo, uno dei tanti, della restaurazione che aleggia nel Paese.

Sei anni sono trascorsi dalla rivoluzione dei garofani, ormai appassiti fra l'indifferenza di un'Europa stanca e confusa dai troppi sconvolgimenti di una nazione che per secoli ha patito il complesso della «periferia continentale». Ai militari, ingenuamente pronti a lanciare uno stile inedito di governo, si erano vorticosamente succeduti prima gli spontaneismi anarcoidi di una frangia delle forze armate che voleva «tutto e subito», poi il cripto-comunismo di Vasco Gonçalves. Quindi la tappa degli inutili tentativi socialisti di rimettere ordine in un'economia devastata dall'inflazione, azzoppata dalla fuga di capitali e cervelli, soffocata dalla sconcia presenza di 500 mila *desalojados*, i profughi delle perdute terre d'Oltremare venuti ad ingrossare le file dei disoccupati, quasi un milione, un decimo della popolazione. Adesso si riscopre di nuovo il Portogallo.

«*Quando si tocca il fondo non c'è alternativa che risalire*», dice Alvaro Barreto, giovane ministro dell'Industria. «*Dovevamo scegliere fra il caos e la prospettiva di diventare un Paese civile di cui non vergognarci più*».

Ed è così che in dicembre il pendolo politico portoghese si è spostato da sinistra a destra, e lì è rimasto. A vincere le elezioni, contro i pronostici, è stato un cartello conservatore, l'Alleanza democratica, composto dai socialdemocratici di Francisco Sa' Carneiro, che diventerà primo ministro; dal Centro democratico-sociale di Diogo Freitas do Amaral, attuale ministro degli Esteri; dai monarchici e dai riformisti, sei ex sostenitori di Mario Soares che hanno saltato il fosso.

«*Il nostro asilo quotidiano è che abbiamo poco tempo a disposizione*», spiega il vice premier Francisco Pinto Balsemão. Ad ottobre infatti l'Alleanza dovrà presentare il conto, ancora elezioni nelle quali la coalizione confida di rinsaldare la propria maggioranza, appena 12 seggi, mentre i socialisti, benché divisi ma decisi a non allearsi con il pro filomoscovita di Cunhal, affilano già le polemiche per riconquistare il potere.

E' indubbio che Sa' Carneiro aveva ereditato uno Stato al limite del collasso, ma è anche indubbio che in pochi mesi la sua équipe di tecnocrati ha fatto miracoli, che la terapia dell'austerità funziona. Il bilancio discusso la scorsa settimana in Parlamento parla chiaro: l'inflazione è scesa di due punti, al 22 per cento; il disavanzo della bilancia commerciale, prima in passivo per 1,4 miliardi di dollari, è ridimensionato a quota 700 milioni, grazie in parte alla rivalutazione del sei per cento dell'escudo portoghese. Il turismo, una delle fonti principali di valute pregiate, promette bene, aumentano pure le rimesse degli emigranti. Torna insomma quel clima di «*cauta fiducia e speranza*», come lo definisce il negoziatore per l'accesso alla Cee, Rui Almeida Mendes, che ha già provocato nel primo trimestre un incremento del 137 per cento negli investimenti stranieri, in gran parte rimpatriati dal Brasile.

La maggioranza, finora molto compatta, deve però superare due grossi scogli, vere mine vaganti del neo-sistema portoghese. Sono la riforma agraria, che punta alla restituzione dei latifondi confiscati durante la fase populista con una distribuzione, spesso demagogica, di terre che ha fatto crollare i raccolti, adesso fra i più bassi in Europa, e la riforma della Costituzione.

Qui Sa' Carneiro giocherà tutte le sue carte. La revisione del testo costituzionale, che potrebbe avvenire tramite referendum, gli è infatti indispensabile per far uscire il Paese, sono parole sue, «*dal limbo dei sogni per riplantare i piedi nella realtà*». I suoi 312 articoli, sostiene il governo, sono troppo «socialisteggianti», ricalcano i modelli dell'Est. In particolare Sa' Carneiro vorrebbe veder abrogata la parte che sancisce l'irreversibilità delle nazionalizzazioni (banche, industrie) effettuate dopo la rivoluzione in modo da restituire questi settori «mortificati» all'iniziativa privata e stimolare così la ripresa produttiva.

In più c'è il disegno, palese visti i continui dissidi che lo oppongono al generale Ramalho Eanes, presidente della Repubblica fino a gennaio, di rimettere «*ognuno al proprio posto*». I militari tornino quindi nelle caserme, si disciolga il Consiglio della Rivoluzione, assai inviso ai civili. Per ora il primo ministro ha evitato lo scontro diretto con le forze armate, anzi per ingraziarsele si è affrettato a far candidare contro Eanes un altro uomo in divisa, Antonio Soares Carneiro, esponente della destra militare. Una mossa audace, che potrebbe preludere a pericolose spaccature, subito denunciata dall'opposizione che l'ha definita «*cinestino simbolo della contro-rivoluzione*». Dopo i garofani, sfioriscono anche i crisantemi.

Piero de Garzarolli

Egitto: si vota per la Costituzione

Mit Abul Kom. In Egitto si è votato per il referendum sul pacchetto delle modifiche costituzionali, fra le quali la prerogativa per Sadat di rimanere in carica a vita. La telefoto A.P. mostra un momento delle votazioni in un villaggio del delta del Nilo, 90 chilometri a Nord del Cairo

Iran: arrestato (e rilasciato) un giornalista italiano

TEHERAN — Un giornalista dell'Europeo, Lanfranco Vaccari, è stato fermato in Iran dai Comitati rivoluzionari e rilasciato dopo 39 ore. Gli è stato contestato di aver chiesto un visto all'ambasciata irachena a Teheran.

Vaccari è stato prelevato martedì notte nella sua stanza dell'Hotel Excelsior da uomini armati di mitra. Non gli è stato concesso di telefonare all'ambasciata italiana, e nessuno gli ha spiegato quanto stava accadendo per ben 14 ore. «Ogni tanto — ha detto il giornalista — un giovane armato passava davati alla sua cella, mi guardava e mi diceva ridacchiando che ero una spia americana e che l'ayatollah Khalkhali mi avrebbe fatto giustiziare».

Il ministero degli Esteri iraniano ha espresso a Vaccari il suo «rincrescimento» per l'accaduto.

Giustiziati ieri a Teheran nove trafficanti di droga

TEHERAN — Una bomba ha distrutto mercoledì sera un tratto dell'oleodotto Naft-e-Shahr - Kermanshah. L'incendio è stato domato dopo alcune ore, il flusso del petrolio è stato ripristinato.

L'ammiraglio Ahmad Madani, uno dei candidati alla carica di premier, è stato vittima di un tentativo di omicidio la settimana scorsa.

Nove trafficanti di stupefacenti sono stati fucilati ieri dopo essere stati condannati da un tribunale presieduto dall'*ayatollah* Khalkhali. I nove avrebbero fatto parte di una «*banda internazionale che aveva relazioni con controrivoluzionari all'estero*».

La Conferenza di Islamabad si è conclusa in tono conciliante

I Paesi islamici tratteranno con Mosca per risolvere la crisi dell'Afghanistan

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ISLAMABAD — Dopo oltre cinque giorni di discussione, la Conferenza islamica ha approvato un comunicato finale più conciliante sul problema afghano. Nel gennaio scorso, all'indomani dell'invasione di Kabul, i Paesi musulmani, traumatizzati, avevano sospeso dalla Conferenza il regime di Karmal e chiesto il ritiro delle forze sovietiche. Ora, pur mantenendo questa richiesta, dalla quale i Paesi del Fronte della fermezza e l'Olp, assenti in gennaio, avrebbero volentieri fatto a meno, la Conferenza ha deciso di creare un Comitato speciale incaricato di condurre adeguate consultazioni per una soluzione della crisi.

Il comitato, formato dal segretario generale della Conferenza, il tunisino Habib Chatti, e dai ministri degli Esteri di due Paesi vicini all'Afghanistan, l'iraniano Sadegh Ghotbzadeh e il pakistano Agha Shahi, costituirà una delegazione che prenderà contatti con il Cremlino. Forse sarà anche convocata una conferenza internazionale.

Per mantenere l'unità, la Conferenza, pur dominata da una maggioranza di Paesi moderati ostili all'Urss, ha dovuto tenere in considerazione la presenza dei rappresentanti del Fronte della fermezza. L'Olp, delusa dal fatto che la questione afghana ha eclissato quella di Gerusalemme, ha fatto il possibile per convincere i partecipanti che occorre distinguere fra «amici e nemici», e che «*non si possono assolutamente mettere l'uno di fianco all'altro sul banco degli imputati gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica*».

«*Carter è il nostro nemico* — ha dichiarato il delegato palestinese — *non può atteggiarsi a musulmano in Afghanistan, mentre continua a combattere contro l'Islam in Palestina e in Iran*». L'Olp ha rifiutato di riconoscere l'esistenza di un «*imperialismo sovietico*» a Kabul.

Su pressioni di Ghotbzadeh, i partecipanti hanno tentato di mantenere l'equidistanze fra i due supergrandi, criticando gli Usa per la loro politica in Medio Oriente e in Iran, e l'Urss per l'intervento in Afghanistan. E' stato rivolto un appello a Teheran perché «*continui ad adoperarsi per una soluzione della crisi*» degli ostaggi «*nello spirito dell'Islam*». E' stata inoltre denunciata la presenza di truppe sovietiche e cubane nel Corno d'Africa, sono stati condannati Israele e l'Egitto.

I grandi sconfitti di Islamabad sembrano essere i resistenti afghani. Benché inclusi, con una manovra spettacolare, nella delegazione iraniana, non sono riusciti a ottenere lo statuto di osservatori che avevano chiesto. I *mujahidin*, disuniti, si trovano posti praticamente sullo stesso piano del regime filosovietico di Babrak Karmal in quanto «*parti interessate*» con le quali il Comitato speciale discuterà. Una magra consolazione per i ribelli, mentre per Karmal, dichiarato «*persona non gradita*» nel gennaio scorso, la porta è ormai sbarrata.

I resistenti afghani, che si lamentano inoltre di non aver ricevuto denaro né armi da alcun Paese «*fratello*», non possono certo essere contenti di questa nuova posizione.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Negli Usa si teme un'altra eruzione del vulcano S. Elena

VANCOUVER — I geologi prevedono una seconda eruzione del vulcano S. Elena, nella parte sud-occidentale dello Stato di Washington.

Domenica una violentissima esplosione aveva distrutto parte del monte e scagliato nel cielo enormi nubi di cenere.

La ricaduta delle polveri ha ricoperto il terreno di parecchi centimetri di materiale, bloccando le comunicazioni e impedendo la ricerca di 90 persone, sinora disperse. Le vittime accertate sono quattordici.

A Roma il segretario della Lega

Dialogo euro-arabo tra Klibi e Colombo

ROMA — Il ministro degli Esteri Colombo ha incontrato ieri alla Farnesina il segretario generale della Lega Araba, Chadli Klibi. Colombo e Klibi hanno ribadito «*l'importanza del dialogo euroarabo*» e hanno avuto uno scambio di vedute sulla situazione in Medio Oriente: da parte italiana è stato riconfermato l'obiettivo di cercare «*una soluzione globale del conflitto arabo-israeliano, che garantisca una pace giusta e durevole nella regione*».

Il ministro Colombo ha in particolare ribadito che «*tale regolamento globale deve realizzarsi sulla base dei principi sanciti dalle risoluzioni delle Nazioni Unite, garantendo, accanto alla sicurezza di tutti gli Stati della regione, il riconoscimento dei diritti legittimi del popolo palestinese*».

Klibi è ripartito nel tardo pomeriggio da Roma diretto a Tunisi. A Fiumicino ha definito i colloqui con Colombo «*produttivi e piacevoli*».

Colombo è stato in seguito ricevuto dal presidente della Repubblica Pertini, al quale ha riferito sulla riunione dei Nove a Napoli.

Breznev-Giscard Colombo è stato informato

ROMA — Il ministro degli esteri Colombo — si apprende alla Farnesina — è stato informato personalmente dal ministro François-Poncet in merito ai colloqui che hanno avuto luogo recentemente a Varsavia tra Giscard d'Estaing e Breznev.

Sgomberate 710 famiglie dopo esami di laboratorio

Emergenza proclamata da Carter per la diossina a Niagara Falls

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il presidente Carter ha dichiarato «zona d'emergenza» il quartiere di Niagara Falls, la cittadina delle cascate del Niagara dove due anni fa sono stati scoperti residui di diossina e altre sostanze chimiche velenifiche. Il quartiere che circonda il Love Canal o «canale dell'amore», usato come scarico da un'industria chimica tra il '48 e il '58, è stato perciò immediatamente sgomberato. Ben 710 famiglie si sono trasferite in alberghi, pensioni e altre abitazioni di Niagara Falls e dei dintorni: 237 altre erano già state ricistemate nel '78.*

L'intervento del presidente Carter è avvenuto su richiesta dell'Ufficio per la difesa dell'ambiente del ministero della Sanità, dopo che esami di laboratorio avevano accertato deformazioni cromosomiche e disfunzioni nervose in un'alta percentuale degli abitanti della zona. Una feroce polemica divampa intorno alla vicenda tra le autorità federali e locali, la Hooker Chemical Company, l'industria responsabile del gravissimo inquinamento, e la stampa, la popolazione e gli scienziati.

La vicedirettrice dell'ufficio per la difesa dell'ambiente, la signora Blum, ha reagito con sdegno all'accusa di essere stata «precipitosa» e aver preso misure senza adeguate prove mediche. Ha ribadito la validità non solo degli esami compiuti sui cromosomi, ma anche di quelli compiuti sui centri nervosi. Autore del primo è stato un laboratorio di Houston diretto dal dottor Gage e del secondo uno di Buffalo diretto dalla dottoressa Paigen. Le entrambi si denuncia la presenza nel canale di scarico di benzolo, cloroformio e del micidiale «agent orange», usato come defoliante nella guerra del Vietnam, oltre che della diossina.

Lunedì scorso la stampa aveva dato ampio rilievo alle anomalie cromosomiche, ossia alla presenza in circa il 30 per cento dei soggetti esaminati di un numero di cromosomi superiore al normale o di una deformazione di quelli regolari. Ma ieri ha insistito sulle disfunzioni nervose. Ben l'80 per cento dei soggetti esaminati ha denunciato una sensibilità molto minore a quella abituale. La dottoressa Paigen ha detto di aver riscontrato notevoli differenze tra soggetto e soggetto. «Sono preoccupata non tanto per gli adulti quanto per i bambini. Non so che effetto questo possa avere sul loro sviluppo e la loro vita».

Le disfunzioni cromosomiche hanno già indotto il dottor Gage a consigliare alle donne di non avere più figli, e ad ammonire tutti che esse potrebbero causare il cancro. Nel quartiere del Love Canal, negli anni passati era stata segnalata una straordinaria incidenza di malattie e morti cancerogene. Anche la mortalità infantile aveva segnato un aumento, così come il numero degli aborti. Tra le malattie dei giovani le più frequenti erano state asteni e alla gola. Solo nel '78, tuttavia, il governo era intervenuto ordinando lo sgombero delle prime 237 famiglie. La popolazione della zona vive presso il canale da circa 35 anni. La vicenda avrà sicuramente ripercussioni in Parlamento. «Bombe chimiche» come quella di Niagara Falls sono sepolte in altre parti degli Stati Uniti.

a.c.

Israele, spese militari ridotte? Weizman minaccia le dimissioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il ministro della Difesa israeliano Ezer Weizman si dimetterà se il governo ridurrà le spese militari. Il braccio di ferro tra il *falco* Hurwitz ministro delle Finanze, favorevole al provvedimento, e la *colomba* Weizman che vi si oppone, è un altro paradosso della vita politica di questo Paese.

Un osservatore vicino alla presidenza del Consiglio ha osservato: «*Le bombe di Weizman sono quasi sempre dei petardi bagnati, ma talvolta possono provocare incendi. E' necessario perciò fare attenzione*».

Da tempo Weizman è al centro dell'attenzione politica in Israele. Cinque settimane fa previde in tv elezioni anticipate e si disse disponibile ad accettare il dicastero della Difesa in un eventuale gabinetto laborista. Molti, nelle file del *Likud*, chiesero in quell'occasione l'allontanamento del ministro, ma la crisi fu evitata dall'intervento del *premier* Begin e poi «dimenticata» in seguito all'attentato di Hebron.

La tregua è stata breve: all'inizio della settimana il ministero delle Finanze ha deciso di porre il blocco alla firma dei contratti pubblici, nel quadro delle misure atte a bloccare l'inflazione. La reazione di Weizman — che ha minacciato le dimissioni — è stata durissima.

Con l'impetuosità che lo caratterizza, ha ordinato al tesoriere del suo dicastero (senza la sua firma nessun contratto è valido) di non tener conto della delibera.

Negli ambienti vicini a Begin si accusa Weizman di voler provocare la caduta di un governo nel quale non ha più fiducia e di voler arrivare ad elezioni anticipate. Gli amici di Weizman accusano Begin di volersi sbarazzare di un ministro divenuto «scomodo».

Si parla di due possibili successori di Weizman nell'ipotesi che le sue dimissioni vengano accettate: Moshé Arens presidente della commissione Difesa ed Esteri della *Knesseth* (il Parlamento) e Ariel Sharon ministro dell'Agricoltura.

Il ministro degli Interni Burg ha chiesto una riunione anticipata del Consiglio dei ministri. Forse si svolgerà oggi.

s.r.

Crociata in Inghilterra per cambiare il linguaggio dei moduli

Maggie contro la sibilla burocratica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La burocrazia deve tornare a scuola. Non è uno scherzo né un giuoco di parole: è il risultato della campagna, anzi della crociata, lanciata dagli inglesi, con la benedizione del governo, contro l'oscuro linguaggio dei moduli e dei testi che dilagano negli uffici dello Stato. E' una battaglia contro il *gobbledegook*, la fantasiosa parola che descrive, sprezzantemente, il gergo presuntuoso e borioso dei *civil servants*, dei professionisti, di chiunque crede di avere il monopolio della saggezza e della cultura.

Gobbledegook, che si può scrivere pure *gobbledygook* e che si pronuncia approssimativamente «gobboldigiuk», non è una parola nuova, e il suo ultimo è rivelatore. Proviene da *turkey cock*, il tacchino maschio, un nome beffardo che, fino a un paio di secoli fa, indicava chi si dava arie, era tutto spocchia e arroganza. E, in realtà, queste sono le colpe attribuite adesso ai burocrati, i quali non si preoccuperebbero del pubblico, i quali anteporrebbero le loro sibilline circonlocuzioni agli interessi dei cittadini.

E' il *National Consumer Council* (Ncc) che si è assunto il compito di «rieducare» i funzionari dello Stato. Il governo di Margaret Thatcher, che vede la burocrazia come il fumo negli occhi, ha subito offerto all'iniziativa tutto il suo fervido aiuto. «*Il problema più urgente è quello dei moduli, che sono oltre centomila, sovente incomprensibili, e sottopongono i cittadini ad ansie e a rischi*». Così spiega lo Ncc, e aggiunge: «*Al danno si unisce la beffa, perché lo Stato minaccia con multe e pene detentive chi non risponda correttamente*».

La campagna si svolgerà in due fasi. La prima ha carattere di «riterapia, mira a «svegliare» gli uffici, a renderli consapevoli del problema. Il cittadino che riceve un modulo astruso è esortato a restituirlo, dopo aver coperto i brani più oscuri con speciali etichette distribuite dal Ncc. L'etichetta dice: «*This is gobbledegook. Please use plain english*»: questo è *gobbledegook*, per favore usate un inglese semplice e chiaro. In un secondo tempo, lo Ncc terrà corsi per i funzionari «*su come scrivere*».

Le conseguenze del *gobbledegook* non sono modeste. Lo Ncc narra storie pietose: una donna sfrattata da casa, un uomo incarcerato, un altro costretto a pagare centinaia di sterline a un legale, tutto perché non avevano compreso le domande delle autorità. Non è una battaglia facile, *gobbledegook* e burocrazia sono spesso sinonimi.

Mario Ciriello

Un'arma laser antisatellite pronta in Urss?

NEW YORK — Secondo il *New York Times*, i sovietici, battendo sul tempo gli americani, hanno un'arma al laser capace di abbattere i satelliti da terra, e ne stanno sviluppando la versione orbitale.

Interviste al sindaco e agli oppositori democristiani

Firenze: anche il turismo caotico nelle aspre polemiche dei partiti

Il capogruppo dc: «Sempre più difficile vivere in una città oppressa dal traffico» Il sindaco Gabbuggiani, pci: «Abbiamo ereditato una struttura in grave dissesto»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Con la giunta socialcomunista entrata a Palazzo Vecchio nel 1975, Firenze ha avuto cinque anni di amministrazione stabile. Non che i rapporti tra i due partners della maggioranza di sinistra in consiglio comunale (27 seggi su 60 il pci, 7 il psi) siano stati sempre idilliaci, anzi spesso si sono rivelati molto difficili (*«Un giorno si baciano, un giorno si tirano pedate»*, dice Gianni Conti, capogruppo dc), ma non si è mai giunti alla soglia del punto di rottura e la continuità del governo locale è stata garantita.

Evento tutt'altro che ordinario nelle vicende politiche fiorentine recenti e remote, fatte di scontri e di risse più che di accordi di lunga durata. Basti dire che dal dopoguerra ai nostri giorni, soltanto altre due giunte resistettero un lustro. Furono la giunta del comunista Fabiani, dal 1946 al 1951, e la giunta del cattolico La Pira dal 1951 al 1955. Poi per un ventennio vennero i terremoti, le alleanze fatte e disfatte in una notte, la girandola dei sindaci: Giancarlo Zoli, dc, figlio di Adone, che durò quarantasette giorni, Lagorio, psi, attuale ministro della Difesa, cinque mesi, Bargellini, dc, il sindaco dell'alluvione, nove mesi. E posero termine a quei sussulti soltanto le gestioni commissariali, ben quattro in vent'anni. Un panorama davvero poco consolante.

Sicché oggi, quando si giunge a Firenze per tracciare un consuntivo di cinque anni di vita a Palazzo Vecchio, nell'imminenza delle consultazioni dell'8 giugno, subito si sente dagli uni, gli amministratori, esaltare la stabilità del governo fiorentino, e dagli altri, gli oppositori democristiani (18 seggi ai quali bisogna aggiungere i due dei psdi, i due dei pri, i tre dei msi e un seggio del pli), ammettere che quella stabilità è indubbiamente un dato positivo, anche se, afferma non ironia Gianni Conti, capofila della dc, *«rimane l'unico fatto positivo della giunta di sinistra»*.

«Diciamo — replica Ottaviano Colzi, capofila del psi — *che la stabilità è stato uno degli aspetti positivi, anche se non siamo trionfalisti come altri amministratori e vorremmo una maggior efficienza e correttezza nell'azione del governo cittadino. Questo è il senso delle nostre polemiche con i compagni del pci. La nostra dialettica ha tenuto aperto un confronto che l'opposizione democristiana non ha garantito poiché si è esaurita nel violento scontro verbale su piccole cose trascurando invece i temi di grande respiro»*.

Sarà stato anche così, ma il documento programmatico preparato nel centro «Enrico Mattei» e sul quale la dc impostò la campagna per l'8 giugno, non pare davvero, almeno sulla carta, un fatto di breve momento, risulta anzi sufficientemente ponderoso.

E' opportuno però a questo punto lasciare la parola ai due maggiori protagonisti della competizione elettorale, Elio Gabbuggiani, 55 anni, sindaco comunista, e Gianni Conti, 47 anni, dirigente d'azienda.

Già si è ricordato La Pira ed è un nome questo quanto mai ricorrente nella vigilia delle consultazioni. Lo sentiamo fare più volte dallo stesso sindaco comunista. Che cosa rappresentò La Pira dal 1951 al 1956? Risponde stancamente, ricorda Gabbuggiani, a uno dei tratti caratteristici di Firenze, la quale, pur soffocata dal particolarismo delle sue vicende politiche, ebbe, soprattutto nel campo culturale, intuizioni, vocazioni universali. Ebbene, dice il sindaco comunista, dopo una stasi durata vent'anni dal 1956 al 1975, ecco che Firenze si è collocata di nuovo nel solco di quella tradizione, la presenza della città nelle vicende internazionali si è fatta più incisiva.

Ancora **Gabbuggiani**: *«Sono molto cresciute inoltre le occasioni di unità a Firenze di turisti italiani e stranieri, e quel che più conta è il fatto che ci troviamo di fronte a nuove categorie di turisti: lavoratori e studenti desiderosi di conoscere. Le cifre sono eloquenti: un milione 800 mila visitatori alle ottanta mostre d'arte dello scorso anno, un milione 200 mila visitatori quest'anno in poche settimane alla mostra dei Medici»*.

Conti ribatte sferzante: «Gabbuggiani nelle iniziative di carattere internazionale tenta di scimmiottare quelle che furono originali intuizioni di La Pira. Per quanto riguarda le iniziative culturali della giunta, diciamo che esse sono farraginose e poco coerenti, badano più alla facciata che alla sostanza. Da un lato Firenze rischia di perdere la propria identità culturale, dall'altro lato è sempre più difficile vivere in una città soffocata dal traffico, sprovvista di idonea attrezzatura alberghiera».

Gabbuggiani: *«Ammetto che ci sono stati limiti nella nostra azione, ma non si poteva prevedere un afflusso di persone così massiccio. Respingo però l'idea che il nostro sia un turismo di facciata. Le iniziative culturali sono molteplici e soddisfano reali bisogni delle giovani generazioni. L'intervento della giunta, inoltre, è stato ben più articolato e complesso di quanto vogliano far credere i suoi critici. Si è dispiegato a ventaglio: istituzione di consigli di quartiere che all'estero ci invidiano, tutela del posto di lavoro, edilizia scolastica, impegno nel campo universitario e a favore dell'artigianato, potenziamento dell'acquedotto che permette di risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico dei fiorentini almeno per i prossimi dieci anni»*.

Conti: «Quando dico che la città sta morendo, mi riferisco anche al quartiere di Santa Croce, Santo Spirito, San Lorenzo, dove la degradazione e l'emarginazione raggiungono livelli allarmanti, quartieri senza luce, senza aria, dove per esempio d'improvviso si diffonde l'epatite virale.

Gabbuggiani: *«Al contrario, sono stati concessi crediti agevolati per consentire il risanamento degli alloggi, sottrarre i vecchi edifici del centro alla speculazione e al degrado, impedire l'espulsione dei ceti popolari, favorire la riqualificazione della vita economica, produttiva, sociale e culturale di quei quartieri»*.

Conti: «Ma intanto l'amministrazione compie pericolose fughe in avanti progettando la costruzione di una città satellite dalle parti di Sesto Fiorentino, che lavasera in piana e verso la quale finirà con il gravitare il "popolo minuto", allontanato dal centro storico. Un fatto comunque è certo: l'attuale amministrazione aveva ampie possibilità, non ha saputo sfruttarle. Se perderà il comune, e lo affermo con tutta obiettività, sarà più per demerito suo che per merito della nostra opposizione, malgrado essa sia stata molto seria».

Gabbuggiani: *«Abbiamo ereditato una città in grave dissesto»*.

Conti: «L'8 giugno giochiamo tutto: ora o mai più è il nostro motto. La riconquista di Palazzo Vecchio è possibile. In caso contrario Firenze rischia di diventare una sorta di propaggine bolognese. Naturalmente molto dipenderà da ciò che faranno i socialisti».

Ottaviano Colzi, che capeggia la lista del psi, sorride: *«Noi abbiamo già espresso la nostra preferenza per le giunte di sinistra, ma...»*. Insomma, si vedrà. E nel frattempo Colzi accentua la sua polemica col pci.

Clemente Granata

Si dimette presidente Federcaccia?

ROMA — Non è pervenuta nessuna comunicazione ufficiale al Coni in merito alla decisione dell'on. Italo Giulio Caiati di lasciare la presidenza della federazione italiana della caccia. Intenzione manifestata martedì nella sua relazione introduttiva alla 33ª assemblea nazionale federale tenutasi in un albergo romano.

Nel suo discorso, peraltro, l'on. Caiati non ha parlato esplicitamente di immediate dimissioni ma ha rivolto all'assemblea l'invito a continuare a pensare ad un successore.

A Roma quattro libici uccisi negli ultimi due mesi

Seminano terrore in Europa misteriosi e fanatici killers

Un membro del «commando» che l'altra sera nella Capitale ha fallito il colpo contro il proprietario di un ristorante ha detto, dopo l'arresto: «Sono stato mandato dal popolo»

ROMA — La piaga degli attivi criminali compiuti dai «comitati rivoluzionari libici» si estende, a ritmo impressionante, mentre si accentua, dall'altro lato, la condizione di impotenza delle diplomazie del mondo occidentale. Un imbarazzo che accomuna i governi di Bonn, Londra, Roma e adesso anche Atene. Nella capitale greca, due giorni fa, un altro esule, compreso nella lista di coloro per i quali Gheddafi ha decretato il ritorno in patria entro l'11 giugno, è stato ucciso a colpi di ascia.

Il problema sta assumendo contorni di estrema gravità specialmente a Roma: dopo l'assassinio del commerciante di legnami Bouhjar, avvenuto martedì scorso di quarto in due mesi, ieri l'altro notte un altro emigrato, Salem Mohamed Fezzani, è scampato per miracolo ad un agguato teso gli da tre killer, uno dei quali è stato arrestato. Nei giorni scorsi il neo-ambasciatore a Tripoli, Quaroni, è tornato a Roma, per consultazioni con la Farnesina. I passi diplomatici che il nostro Paese da tempo stava compiendo presso le autorità di Tripoli, con cui esistono buoni rapporti, specie commerciali, non hanno finora prodotto risultati concreti. E ciò che è più grave è che appare difficile, per noi come per gli altri Paesi, la scelta di una strategia efficace.

Per noi, però, forse più che per gli altri; a parte la questione delle forniture di petrolio, in Libia vivono e lavorano ancora circa quattordicimila italiani, dei quali il governo non può non tenere conto nell'affrontare il problema. A questo punto è l'immagine stessa dell'Italia, considerata dai «comitati rivoluzionari» come una specie di terra di nessuno, a entrare in gioco.

Un gruppo di deputati democristiani (Speranza e altri) hanno presentato ieri al presidente del Consiglio un'interrogazione, per chiedere se il governo non intenda predisporre provvedimenti che modifichino le norme relative al soggiorno degli stranieri in Italia, al fine di tutelare l'ordine giuridico e l'incolumità e i diritti dei cittadini, *«troppo spesso violati dalle scorribande di criminali stranieri»*. I deputati chiedono anche quali disposizioni siano state date alla polizia per il controllo delle persone provenienti da Stati responsabili di atti di terrorismo. Un controllo che non appare facile: fra l'altro soggiornano in questo momento nel nostro Paese circa 250 mila persone originarie di Paesi arabi.

L'ultimo episodio di violenza, fortunatamente risoltosi senza vittime, risale, come si è detto, a mercoledì sera. Il bersaglio designato era Mohamed Fezzani, proprietario di un ristorante, «El andalus», situato nei pressi della stazione Termini. Il killer che ha fallito il colpo, Monsur Mezaroni Belgazem, di 25 anni, cittadino libico, è stato bloccato poco dopo in sparatoria, e denunciato per tentato omicidio. Sono scomparsi, invece, i suoi due complici, che avevano cenato con lui nel ristorante di Fezzani.

Belgazem ha cenato nel ristorante, ed ha atteso che il locale cominciasse a svuotarsi prima di mettere in atto quella che doveva essere la quinta esecuzione nel giro di due mesi in Roma. Fezzani, naturalizzato italiano, residente nel nostro Paese dal '59, è uscito un momento, per prendere dalla sua automobile, parcheggiata davanti all'«El andalus», un pacco di biancheria da tavola. Belgazem, secondo la ricostruzione del fatto compiuta dalla polizia, lo ha seguito, e quando ha visto che Fezzani stava per rientrare, ha estratto la pistola, una 7,65, che non è stata ritrovata.

Il proprietario del ristorante si è accorto di quanto stava per accadere e si è buttato a terra prima che Belgazem facesse fuoco. Il giovane libico ha esploso tre colpi, tutti andati a vuoto, e poi è fuggito, insieme con i suoi due complici. Fatti pochi passi di corsa in via Farini è stato bloccato da alcuni metronotte, e consegnato alla polizia. Gli altri due membri del «commando» invece sono riusciti a dileguarsi, portando con sé la pistola.

«Sono stato mandato dal popolo per uccidere Fezzani», ha dichiarato Belgazem al dottor Monaco della squadra mobile. Il killer era giunto a Roma da una settimana e aveva preso alloggio in una pensione vicina alla stazione. Dopo quella dichiarazione si è rifiutato di parlare, negando di essere stato aiutato da complici nel tentativo di assassinio. Sono stati compiuti perquisizioni e accertamenti in numerose pensioni della zona, e sono stati intensificati i controlli alle frontiere.

m. tos.

In Sicilia raffinerie per la droga

PALERMO — Un ufficio speciale, del quale fanno parte un funzionario della questura, un ufficiale dei carabinieri e uno della Guardia di Finanza, è al lavoro a Palermo per ricostruire una mappa dettagliata del traffico di stupefacenti tra Sicilia e Stati Uniti.

Secondo gli investigatori il principale canale di rifornimento si troverebbe in Turchia. Da qui la droga giungerebbe via mare in Sicilia, ovvero attraverso la Jugoslavia a Milano, dove la mafia ha efficienti basi operative. Una di queste, recentemente, è stata individuata dagli investigatori: quaranta chili di eroina — nascosti in un paco che avrebbe dovuto contenere musicassette — in partenza per il Nord America, furono sequestrati; vennero arrestati in quell'occasione, alcuni presunti mafiosi palermitani.

Non si esclude però che dalla Turchia giunga in Sicilia non già eroina ma morfina da trasformare: nell'isola, cioè, sarebbe in funzione un impianto di raffinazione. Alcuni elementi concreti acquisiti dagli investigatori e coperti da stretto riserbo suffragherebbero questa ipotesi; per verificarla si sta compiendo un minuzioso lavoro.

Un altro dato accuratamente valutato, attraverso indagini di competenza della Guardia di Finanza, è relativo al «momento» in cui il «giro» di droga tra Sicilia e Stati Uniti è stato spinto al massimo costringendo l'organizzazione a correre gravi pericoli ed esponendola al rischio di sequestri — puntualmente avvenuti — con danno valutabile in almeno centocinquanta miliardi.

Esso coincide con il crollo della «Franklin Bank» di Michele Sindona, e non a caso — sulla base di intercettazioni telefoniche — tra i 55 denunciati per associazione a delinquere e traffico di stupefacenti vi sono anche il genero, Pier Sandro Magnoni e il medico del bancarottiere siciliano, Joseph Miceli Crimi.

A gestire il traffico con gli Stati Uniti sarebbero due «famiglie» divise da un'accesa rivalità: corleonesi gli uni (testa Salvatore Riina e Bernardo Provenzano) ed i «palermitani», cioè la cosca di Cinisi (Palermo), capeggiata dai fratelli Nino e Gaetano Badalamenti.

I leader si affrontano nella campagna elettorale

Duello Berlinguer-Craxi sul rapporto fra sinistre

ROMA — Il governo, la situazione economica e i rapporti tra pci e psi sono al centro della campagna elettorale per le regionali e amministrative dell'8 giugno: una consultazione i cui connotati politici, evidenti sin dalle prime fasi si vanno delineando ora con sempre maggior vigore. Ieri un'intervista del segretario del psi, Craxi, e la conferenza stampa di presentazione del materiale di propaganda, tenuta da Berlinguer hanno aggiunto nuovi spunti alla polemica fra le due maggiori forze della sinistra italiana.

C'è chi ha visto nell'intervento del segretario comunista un tentativo di ridurre le possibilità di scontro, il cui livello resta però sempre piuttosto alto. *«Non passiamo* — ha detto Berlinguer — *non svolgere critiche contro la direzione del psi, per il metodo con il quale ha fatto il suo ingresso al governo. Devono essere battute le spinte antiunitarie, ma queste non deve danneggiare la futura collaborazione delle giunte di sinistra, e il loro allargamento ad altre forze democratiche»*.

Risponde a distanza Craxi, con un «alt» che stona ad invito, duro, a modificare i toni della discussione: *«Chi punta in modo particolare sulla divisione del psi, lavora contro gli interessi della democrazia, della sinistra e del mondo del lavoro. Posso assicurare che chi fa questi calcoli prende lucciole per lanterne»*. L'ingresso nel governo — ricorda il segretario socialista — è stato deciso dal psi con un voto a larghissima maggioranza, così come è stato ribadito l'impegno a ricercare e ricreare le condizioni per una ripresa della politica di solidarietà nazionale. *«Un processo politico che può essere riavviato, ma al quale da qualche settimana Berlinguer dà un colpo di piccone ogni volta che apre lavori»*.

La polemica si sposta sull'esecutivo, sul quale Berlinguer dà una valutazione negativa, sia per i metodi di governo, sia per la *«spartizione dei posti sulla base di divisione fra partiti e correnti»*, sia per quanto ha fatto finora in politica estera: *«Col suo atteggiamento riguardo alle Olimpiadi e alle sanzioni l'Italia ha voluto fare il primo della classe e si è fatta scavalcare persino dal governo conservatore della signora Thatcher»*.

«Non si può fare una crisi ogni due mesi e qualsiasi cavallo ancor prima di aver compiuto un tratto di strada», replica Craxi. Preoccupazioni analoghe a quelle espresse da Berlinguer vengono anche dal vicesegretario psi Signorile, forse già in un'ottica pre-elettorale quando si riaprirà, all'interno della dc e del psi, il dibattito sulla solidarietà nazionale. Signorile parla del rischio dell'ingabbiamento *«in un nuovo centrismo»*, e'invita il suo partito ad affrontare i problemi di governo *«in una permanente verifica e coinvolgimento di tutta la sinistra sociale politica»*.

La situazione economica costituisce un capitolo a parte. Berlinguer ha lamentato la carenza di *«misure del governo per frenare l'inflazione, atto conseguente ad una spostamento a destra voluto dalla maggioranza del preambolo della dc»*.

Spadolini, in una conferenza stampa impostata soprattutto su temi di politica estera, ha indicato in *«programmazione e patto sociale i mezzi che possono permettere il superamento della crisi. Occorre subito realizzare il documento su cui si basa la vita stessa del governo. Esso deve stabilire limiti e compatibilità»*.

Il rischio di una svalutazione della lira esiste, per il segretario repubblicano; si può evitarlo accentuando la lotta all'inflazione e realizzando entro la fine di giugno il programma economico dell'esecutivo. *«Spero* — ha concluso — *che la polemica del pci verso il governo non vada oltre l'8 giugno»*.

Marco Tosatti

Dopo il provvedimento del Consiglio superiore

Catalanotti, giudice punito decide di ricorrere al Tar?

BOLOGNA — Dichiarò, preoccupato, nel gennaio scorso: *«Ci sono, in città, 7-800 giovani armati e pronti a entrare in clandestinità»*. Dai giorni dei «fatti di Bologna», del marzo 1977, si scriveva in prima linea, quelle parole erano lo specchio dei suoi timori. Il giudice istruttore Bruno Catalanotti era diventato un simbolo per l'autonomia, immagine di uno Stato repressivo. Il giornale Rosso, ispirato da Toni Negri, nel numero del giugno 1977 gli aveva dedicato un'intera pagina: *«Bologna, caccia alle streghe nella Disneyland dei pci»*, titolava un articolo che era attacco al magistrato ma, soprattutto, al partito comunista.

Ora Catalanotti è stato allontanato dall'ufficio con decisione del Consiglio superiore della magistratura: un trasferimento causato, sembra, dalla situazione di incompatibilità creatasi fra il giudice e i vertici della magistratura bolognese, soprattutto con il consigliere istruttore Angelo Vella. Iscritto a Magistratura democratica, quarantotto anni, Catalanotti è stato per un certo periodo l'uomo di punta del tribunale di Bologna. Per tre volte era stato chiesto il suo trasferimento, ma lui si era sempre opposto. L'ultima decisione del Consiglio superiore della magistratura non gli è stata favorevole.

Durante quella primavera che qualcuno a Bologna, ancora chiama «infernale», Bruno Catalanotti si rilevò instancabile. Sul suo tavolo vennero raccolti tutti i processi per quanto accaduto nelle strade e nelle piazze della città: i disordini, la guerra di guerriglia combattuta nella cittadella universitaria, l'uccisione dello studente Francesco Lo Russo, l'assalto a un'armeria, le scorrerie degli autonomi dall'università fin sotto alle mura di Palazzo d'Accursio (il Comune), la gran rabbia dei giovani che esplodeva, incontenibile. Scrisse in un'ordinanza di quei giorni il giudice, che sembrava scontrisi, come gli autonomi, un protagonista: *«Non si può ignorare più in generale lo stato di malessere e di disagio diffuso, nel quale la rabbia giovanile trova terreno fertile per le sue non sempre immotivate esplosioni»*. E aveva sottolineato le *«situazioni di fronte alle quali la colpevole inerzia del potere politico continua a opporre una polizia dalle strutture carenti e inadeguate»*.

La città era spaccata in due: parte «contro» Catalanotti, parte «con» Catalanotti. Quando la situazione parve stemperarsi, scoppiò un nuovo caso. Il giudice fu accusato di aver fatto qualche inopportuna confidenza a Francesco Berardi, detto «Bifo», allora leader dell'autonomia bolognese. Un colloquio informale del quale «Bifo» avrebbe però steso verbale. Del contenuto del documento sarebbe venuto a conoscenza Paolo Brunetti, già inquisito da Catalanotti, una copia «a futura memoria» sarebbe stata consegnata da «Bifo» all'avvocato radicale Gian Carlo Berti. Il magistrato, sembra, aveva pronunciato alcune frasi «pesanti» sui nuclei antiguerriglia del generale Dalla Chiesa, avrebbe detto: *«Va a finire che un giorno mi faranno fuori per dare la colpa a voi autonomi»*. La cosa sarebbe poi stata smentita. Cominciarono allora i tentativi per rimuoverlo. *«Mi opporrò sempre. Il mio lavoro è qui»*, mi disse un giorno. E fece capire che volevano allontanarlo perché era uno che nel lavoro non guardava in faccia a nessuno.

Aveva sviluppato, in quel periodo, anche un'inchiesta su alcune biache che aveva coinvolto il dott. Chiodi, già questore di Ravenna. Per tre volte la richiesta di trasferimento d'ufficio è stata disattesa, poi, all'improvviso, l'altro giorno, il Consiglio superiore della magistratura ha deciso per l'allontanamento, mandandolo in un altro ufficio dello stesso tribunale.

Come ogni giorno, ieri mattina Catalanotti è stato puntuale al lavoro. E il suo ufficio è stato pieno di colleghi dispiaciuti che gli rinnovavano stima e amicizia. Catalanotti, sembra, farà ricorso al Tar contro la decisione.

Ha commentato il prof. Federico Mancini, membro del Consiglio superiore della magistratura bolognese: *«Non entro nel merito della questione, parlo da "laico", ma questo trasferimento mi pare un errore anche politico. Mi chiedo come la città percepirà questa decisione. Catalanotti ha voluto dire qualcosa»*.

Vincenzo Tessandori

L'antitetanica sarà anticipata per i neonati

ROMA — La vaccinazione antitetanica obbligatoria dovrà venire anticipata ai primi tre mesi di vita dei neonati. E' infatti stata approvata dalla Commissione Sanità della Camera, in sede legislativa, un disegno di legge di modifica alla precedente legge (419 del 20 marzo '68). Il provvedimento deve ora passare al Senato.

Secondo la vecchia legge l'antitetanica è obbligatoria nel secondo anno di vita.

Conferenza del gen. Mura sui problemi dell'Aeronautica Anni 80

Esodo dei piloti: i militari propongono un accordo con le compagnie private

TORINO — Mezzi, ma soprattutto uomini dell'Aeronautica militare negli Anni Ottanta, e questi decimati dopo l'emorragia di piloti verso le compagnie civili: ne ha parlato il gen. Antonio Mura, comandante la 1ª Regione aerea, in una conferenza organizzata dall'Associazione arma aeronautica e dalla Fiat.

Ogni anno, per i 120 posti di allievo ufficiale pilota (ferma di 13 anni) si presentano circa 2 mila aspiranti. La selezione, condotta su tre direttrici (psicofisica, attitudinale, culturale) è già molto severa, ma nei 4 anni di Accademia vi sono ulteriori «perdite», cosicché ai reparti operativi giungono non più di 50-60 piloti, appena il 2-2,5 per cento dei concorrenti.

Con una punta di polemica il gen. Mura ha osservato che in una società dove parlare di «selezione» o «scelta di qualità» è considerato «atteggiamento antisociale» e dove «tutto sembra dovuto a tutti», la professione del pilota militare *«è una strada difficile da intraprendere e da percorrere, che crea nel soggetto una forma mentis combattiva e aggressiva, orientata ad affrontare con serio impegno e volontà gli ostacoli e le prove di cui è costellata»*.

«Formare un ufficiale pilota da combattimento — ha aggiunto il generale — *comporta tempi e costi elevatissimi (5-6 anni, 6-700 milioni): non possiamo permetterci di perdere degli uomini formati a così caro prezzo, solo perché a un certo punto della carriera scoprono (peraltro molto presto) che le compagnie aeree retribuiscono meglio, e di gran lunga, la loro professionalità»*. Il problema della «fuga» verso le vie civili del campo aeronautico non è visto in modo negativo o restrittivo dai vertici della Difesa, ma *«in modo imprenditoriale, di costo-efficacia e di integrazione fra le esigenze militari e quelle delle professioni aeronautiche civili»*.

In altre parole, secondo il gen. Mura, esiste un «punto ottimale» della carriera e dell'esperienza — tra il 12° e il 15° anno di impiego militare, quindi quando il pilota è intorno ai 35 anni — *«in cui il passaggio alle compagnie civili non è solo accettabile, ma addirittura auspicabile»*, sempre che sia pianificato e regolamentato. Le «fughe» improvvise e anomale degli Anni Settanta hanno invece «anemizzato» l'Aeronautica per centinaia di piloti.

Il gen. Mura si è chiesto — ma la domanda era rivolta all'autorità centrale — se si arriverà a disciplinare la materia *«e a trovare il giusto compromesso che dia vantaggi ad entrambe le organizzazioni e permetta di pervenire ad una razionale forma di cooperazione e di integrazione dei non contrastanti interessi»*. E' una domanda che attende una risposta urgente.

Parlando dei mezzi più recenti il gen. Mura ha ricordato che l'industria aeronautica italiana «si è fatta le ossa» costruendo su licenza l'F 86 K, per poi arrivare alla progettazione di velivoli fino al G 91 Fiat, primo caccia tattico nazionale leggero da combattimento, vincitore di un concorso Nato. Poi è venuta la partecipazione al consorzio europeo per lo Starfighter F 104 G, e oggi siamo al Tornado, o MRCA, prossimo a entrare in linea. Insomma la nostra industria si è conquistata un ruolo competitivo nel difficile campo degli aerei avanzati da combattimento.

Nel decennio 1980-'90 la nostra difesa aerea sarà quasi interamente italiana sia con i velivoli (Tornado, MB 339, AM-X, F 104 S) sia con i missili Aspide, il sistema Spada, il Radar Argos 10 della Selenia. Tutto ciò costerà, e sempre di più, ma il gen. Mura concludendo ha ricordato che *«la tecnologia aerospaziale è trainante per eccellenza e apre la via a un'impensabile sequenza di applicazioni che in una sola parola si possono definire "progresso"»*.

Gianni Bisio

Lucca: scrivanie nelle strade per protesta

LUCCA — I dipendenti dell'Istituto di Previdenza Sociale hanno dato vita questa mattina a Lucca ad una singolare protesta. Date le condizioni in cui sono costretti a lavorare per la mancanza di spazio e l'insufficienza dei locali dell'istituto, posto in borgo Giannotti, i dipendenti hanno trasportato una decina di scrivanie sui marciapiedi. Qui hanno continuato a svolgere il loro abituale lavoro.

L'iniziativa è stata presa anche in considerazione del fatto che per i problemi di spazio dell'istituto non sembra vi siano soluzioni ravvicinate in vista.

Condannato per il flipper che va in «tilt»

PALERMO — Un «flipper» troppo spesso in «tilt» che costringe a un congruo esborso di monete da cento lire per riattivarlo, può anche comportare una condanna a due mesi di reclusione, cinque giorni di arresto ed al pagamento di 80 mila lire di multa. Lo ha stabilito il pretore di Palermo Antonio Carollo, emettendo questa sentenza (pena sospesa) contro Rosario D'Alessandro, fabbro e proprietario di un magazzino dove ci sono tre «flipper» particolarmente «sensibili».

Il magistrato ha ritenuto l'artigiano colpevole del reato di truffa in base a una denuncia dei carabinieri.

È un agente di San Vittore

Milano: assolta guardia che scrisse «Viva le Br»

MILANO — Una giovane carriera ha tracciato in rosso «Viva le Br» sulla copertina del «Libro delle novità» delle sentinelle: frase stata una scelta disgraziata avrebbe scritto parecchie sul registro. Questo forse il ragionamento dei giudici che ieri hanno assolto Gerardo Renella, agente di custodia ausiliario del carcere di San Vittore, un ragazzo di venti anni nato nella campagna di Caserta, che ha scelto di prestare servizio militare facendo il secondino *«per mandare 180.000 lire a casa»*.

E' stata un'assoluzione con formula dubitativa: la corte d'assise ha ritenuto che le prove non fossero sufficienti a sostenere che le frasi *«Viva Primo linea — viva le Br — libertà per Curcio Alunni e per tutti i compagni detenuti nei lager di Stato»* fossero state scritte con l'intenzione di fare *«apologia di associazione sovversiva»*. *«E' finita anche per Nanno Renella»* aveva aggiunto l'autore: una firma che il 12 maggio lo ha fatto finire dietro le sbarre, ma anche il primo elemento per dare una spiegazione al gesto.

«Nanno» è il militare vicino al congedo, un traguardo che Gerardo Renella avrebbe raggiunto tra quattro mesi un che non avrebbe voluto toccare continuando il servizio nelle carceri. Aveva chiesto il passaggio nell'esercito ma gli era stato negato. Delusione ripicca, forse anche il gusto di profanare un simbolo dell'istituzione che gli era ostile: possono essere stati questi i motivi.

Per il pm Pomarici sarebbe stato più accettabile sfogare questi sentimenti con uno slogan «da caserma». Ma spesso un ragazzo di venti anni scherza con le cose tra le quali vive, senza pensarci. Lui, l'imputato, ha cercato di spiegare. Un po' confusamente ha detto che aveva appena finito di parlare con un collega che era accusato per il rinnovato trasferimento, ma che ripensandoci aveva proprio fatto una cretinata. L'espressione di quello che l'ha fatta grossa: l'ha tenuta in volto durante tutta l'udienza: impaurito, sbigottito per le conseguenze del suo comportamento e stato ad ascoltare le deposizioni del maresciallo Pasquale Palazzo, capo delle guardie di San Vittore e di Renzo Rebosio, suo compagno di corso.

Renella che tipo è? Un burlone? Quante persone passano dalla stanza dove sono i registri? Ci sono altre scritte che inneggiano ai terroristi a San Vittore? Ne è venuto fuori un quadro impreciso. I muri delle carcere qualche mese fa erano a tal punto riempiti di graffiti che s'è dovuta dare una nuova mano d'intonaco: non erano solo parolacce, ma anche stelle a cinque punte. Ce n'era una scritta sicuramente da altra mano, sullo stesso registro scelto da Renella, un libro che viene sfogliato solo per curiosità perché contiene solo meloni rapporti.

Manuela Campari

Treni: dal 1° giugno l'orario estivo

ROMA — Il nuovo orario estivo dei treni viaggiatori delle Ferrovie dello Stato entrerà in vigore dalla mezzanotte del 31 maggio prossimo.

Il Ministero dei Trasporti avverte in un comunicato che il nuovo orario verrà portato a conoscenza di tutti i cittadini, tramite gli orari murali affissi nelle stazioni e tramite l'orario ufficiale edito dalle stesse ferrovie.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

Domenica 23 maggio 1880

Un'evasione

TORINO — Un quindici giorni fa una voce si sparse in Torino. Due individui pregiudicatissimi, detenuti nel nostro carcere, avevano forzata la porta della cella, di notte tempo, e deludendo la vigilanza erano riusciti a scavalcare il muro di cinta e a prendere il volo. Dal Ministero fu ordinata una severa inchiesta, alcuni guardiani si sono sospesi, si sono raddoppiate le vigilanze, si sono sguinzagliati i mesti della Questura... e intanto i due fuggitivi non li hanno ancora acchiappati.

In Stato Civile di Torino

21 MAGGIO 1980

NATI — Minoli Laura; Decurnoli Laura; D'Agostino Manuela; Valentino Marco; Pellegrino Barbara; Romano Sara; Alessi Deborah; Zambruno Enrico; Gargano Luigi; Rangione Elisa; Broglietti Matteo; Sirna Riccardo; Lampis Alessandro; Brangio Monica; Simonetti Paolo; Applauso Paolo; Cesplanati Ingrid; Ferraro Mauro; Medici Cristina; Cascia Vincenzo; Formisano Fabio; Parotta Arianna; Di Pasquale Daniela; Galli Mauro; Carapezza Silvia; Dutto Tommaso; Mercadante Manuela; Franchino Marco; Maria Simona; Sale Serena; Spadicelli Andrea; Ravera Gianmaria; Battaion Roberto; Sgarlì Vincenzo; Belvedere Maria; Di Fiore Fabrizio; Provenzano Davide; Russo Mario; De Pierri Laura; Santinelli Susanna; Mingrone Monica; Arbia Marco; Dialitio Adele; Sebastini Federica; Ciarabi Cinzia; Pepe Chiara; Mercadeppa Sara; Vascelli Daniela; Carano Alessandra; Spera Morena; Distasio Anna Maria; Antonino Katia; Cauda Valeria; Lanzi Francesco; Solitto Denise; Di Vicolo Rosanna; Odorisio Lorenzo; Alloci Alberto; Ranzoni Paola; Pandiscli Alessandro; Olivato Giorgi Sara; Torrisevale Fabrizio; Rapa Federica; Forti Elisa; Epifano Giuseppina; Saletto Andrea; Girlando Caterina; Di Salvo Manuela; Dinitti Giuliano; Bisceglia Donatella; Atzbisu Adriano; D'Agostino Daniela; Tonatalia Marianna.

MORTI — Petrone Domenico, di anni 74, nato a Torino, pens. abitante in v. G. Re 78; Carena Pietro, 72, Airasca, pens. v. Ricolo 40; Chiarmetta Ambrogio, 69, Torino, pens. c. M. D'Ancona 70; Bevilacqua Giuseppa, 69, Monticaliori, pens. c. Belgio 21; Bisiqoli Francesco, 66, Cavallo, pens. v. Priuli 42; Muraio Vittorio, 57, Costantinopoli, v. Montecuccoli 7; Bellisario Giovanni, 65, Cuneo, pens. v. Morette 25; Fore Benito, 51, Perugia, pens. c. Racconigi 198.

Deceduti in ospedale — Brunoni Franco, a. 40, Torino, operaio; Lampis Costantino, 69, Milano, pens.; Pintus Angelo, 52, v. S. Maria, operaio; Bella Giovanni, 57, Torino, pens.; Bosco Elga v. Buratdonna, 84, Torino, pens.; Novella Giacinto, 80, Alessandria, pens.; Peste Antonia v. Quadro, 87, Alessandria, pens.; Caldino Cesare, 66, Buttigliera alta; Leghiencio Luigi, 61, Sommariva, pens.; Penarol Pasquale, 80, Rivoli, pens.; Bonanno Pietro, 58, Torino, pens.; Palmaso Piera v. Vigo, 77, Fiery Villa, pens.; Cambino Maria Luisa, 55, Torino, rag.; Macaluso Vincenzo v. Orvieto, 54, Mondovì, pens.; Zanzottera Maria, 69, Bonito Garofolo, rag.; Vigito Pietina, 72, Torino, pens.; Fracanzi Ada, 70, Torino, pens.; Barata Alberto, 87, Pinerolo Argentina, pens.; Mantel Ida, 73, Fenestrelle, pens.; Brunacci Vincenzo, 56, Mortegliano, pens.; Lupo Casmiro, 74, Bardano di Piatto, pens.; Magri Giulia in Ughetti, di Rocca D'Arazzo, pens.

Nati 73 - Matrimoni 9 - Morti 38.

Improvvisamente è mancato

Ernesto Grandi

maestro

Lo piangono il papà, la moglie Romana, i figli Elisabetta e Alberto, la sorella Diana, il fratello Gerlelo e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rubiana venerdì 23 corr. alle ore 15.

— Rubiana, 22 maggio 1980

I Colleghi dell'Istituto Bancario San Paolo di Susa partecipano al dolore di Alberto per l'improvvisa morte del PAPÀ.

Angelina e Maria Tabone partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa dell'amico ERNESTO.

È mancato

Giovanni Battista Franchino

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 82

Addolorati ne annunciano la morte la moglie Aurora, la figlia Milena con marito Sandro e la piccola Chiara, cognati, parenti tutti. Funerale in Torino nella parrocchia della Divina Provvidenza via Berruero sabato 24 alle ore 9.45.

— Torino, 23 maggio 1980.

(Continua a pag. 6)

Sergio Zavoli sarà il successore di Paolo Grassi?

Per la presidenza della Rai è gradito il consenso del pci

Si cerca un accordo unitario - Il nuovo Consiglio di amministrazione deciderà probabilmente dopo l'8 giugno - Il nodo dell'autonomia dai partiti - Bilancio in deficit

ROMA — *«Il primo round è finito»*, commentano con sollievo a viale Mazzini. E aggiungono: *«Prepariamoci ad assistere al secondo»*. Sono in ballo la presidenza e la direzione generale della Rai. Al posto di Paolo Grassi e Pierantonio Bertè dovrebbero andare salvo improbabili sorprese Sergio Zavoli e Villy De Luca. Quando? Secondo un'ipotesi ragionevole dopo le amministrative dell'8 giugno. Motivo: avere il tempo per raggiungere un accordo unitario che comprenda il pci.

Martedì gli azionisti dell'Iri dovranno ratificare il bilancio del '79, chiuso con un disavanzo di 21 miliardi dovuto al mancato aumento del canone. Quindi, verso la fine della prossima settimana o ai primi di giugno, i sedici neoconsiglieri dopo aver accettato l'incarico, verranno informati da Bertè sulla situazione dell'azienda.

Avrà il nuovo consiglio d'amministrazione quell'autonomia decisionale tanto sbandierata dalle forze politiche? O come in altre occasioni, i nomi verranno imposti dai partiti? L'altro ieri il pci si è limitato a votare i propri candidati. La decisione della maggioranza, ha commentato l'on. Bernardi, *«è politicamente grave. Ciò che non si è voluto è un accordo fra tutte le forze riformatrici per arrivare ad una scelta unitaria sul nuovo presidente della Rai»*. Sarà possibile una ricucitura prima della nomina del successore di Grassi?

«L'autonomia delle decisioni del consiglio d'amministrazione — rileva il vicepresidente della Rai, Giampiero Orsello — *è un principio da ribadire e un metodo da seguire. Naturalmente l'autonomia di un consiglio, espresso dalla commissione di vigilanza e dall'Iri, non deve confondersi con uno spirito di corporativismo aziendale né con una concezione da corpo separato. La commissione parlamentare ha un ruolo primario e le forze politiche, in una democrazia pluralista, non devono essere demonizzate. Un professionista valido dev'essere considerato positivamente prescindendo dalla collocazione politica, esistente o meno che sia»*.

«La mia esperienza di cinque anni nei due consigli che hanno seguito la riforma — dice Orsello — *è stata nel senso unitario, di maggioranze più larghe delle contingenti maggioranze di governo. E' lo stesso rapporto istituzionale della Rai con il Parlamento che pone in essere tale esperienza. Perciò spesso in questi anni si è deciso all'unanimità, sempre a larghissima maggioranza. In questa direzione va condiviso lo spirito delle dichiarazioni rilasciate dall'amico Zavoli, candidato socialista alla presidenza, la cui elezione mi propongo di caldeggiare presso i colleghi dell'intero consiglio quando, dopo gli opportuni incontri, si dovrà decidere»*.

Giuseppe Rossini, responsabile della terza rete televisiva, sottolinea che *«all'interno dell'azienda vi sono tali e tante forze culturali di alto livello professionale che non sarà difficile individuare un tipo di assetto complessivo che rispetti il pluralismo, necessario ed essenziale per la vita del servizio pubblico»*. Quanto all'autonomia del nuovo consiglio d'amministrazione *«l'interrogativo posto è tutto di natura politica. Solo le forze politiche da un lato e i consiglieri della Rai dall'altro potranno sciogliere nelle rispettive sedi questo nodo. Non vedo sulla base di quali dati* — conclude Rossini — *potrei rispondere»*.

«Considerati gl'impegni solenni presi dai partiti e la qualità delle persone scelte — pronostica con molta diplomazia il direttore del Tg-2, Andrea Barbato — *credo che il consiglio si riunirà in assoluta serenità per decidere le cose che deve decidere prima di tutto su se stesso, poi sui grandi problemi della Rai, come ad esempio le entrate. Si fa sempre una gran sottolineatura sugli organigrammi, i posti, le poltrone, ma i problemi dell'azienda, giganteschi, sono altri: quelli legislativi, economici, di organizzazione del lavoro»*.

«Io il profeta non lo faccio — informa Barbato —. *I partiti hanno una loro linea che portano avanti e che è in ogni caso rispettabile. Certo ha ragione Zavoli quando sostiene che la Rai non si governa a maggioranze e minoranze, ma con l'unità di quanti credono nella riforma. Vorrei che non si dimenticasse, il giorno in cui uscirà dalla Rai, che Paolo Grassi è stato un ottimo presidente, pieno di tolleranza e finezza e privo di ogni spirito d'ingerenza nei nostri confronti»*.

Giuseppe Fedi

Aperta sino a domenica la rassegna «Vinincontri»

Torino: mostra-mercato con vini rari e di qualità

Negli stands bottiglie provenienti da tutte le regioni d'Italia - Lezioni di degustazione - Ai visitatori vengono offerti assaggi gratuiti

TORINO — «Vinincontri» chiude i battenti domenica sera con una rassegna di piatti tipici «della massaia», un menù di specialità premiate alla Fiera del tartufo di Alba. Chiude con la gastronomia dedicata al Piemonte, ma negli stands trovano posto vini di tante regioni: dal Friuli-Venezia Giulia, alla Campania, alla Calabria, alla Sicilia; né mancano i prodotti dell'Emilia-Romagna: famosi e meno noti come uno Scandiano bianco brut, che si inserisce d'autorità tra gli spumanti secchi italiani.

Dedicata ai vini selezionati di alta qualità (la commissione d'assaggio guidata dal dirigente provinciale dell'Onav, Cesare Borgia è stata severissima), la mostra-mercato non nasconde le sue sorprese, quei vini rari, che a causa della loro piccola quantità sfuggono al grosso mercato.

Si scopre ad esempio un Carl. rosso, di 9,5 gradi, frutto di uve Pelaverga, prodotto sulle colline di Superga, presso Baldissero; un Nebbiolo del Canavese, di 11 gradi, nato da uve omonime sulla collina morenica della Serra d'Ivrea; un Rosso di Campiglione, di Campiglione Fenile vicino a Pinerolo, in provincia di Torino, creato con uve nebbiolo e doux d'Henry, con gradazione di 12,50.

Non meno sorprendente è la Bonarda dell'Istituto Bonafous, tra Pino e Chieri, sempre sulla collina torinese; o l'Erbaluce di Caluso dell'Istituto professionale di Stato Carlo Ubertini, un vino bianco, secco, fine e gentile, di alto pregio. Poi quel Bianco di Scandiano brut e spumante dolce, delle «Riunite», cantine cooperative di Reggio Emilia, di media gradazione, vino l'uno da tutto pasto e da dessert l'altro.

Ma le sorprese sono mille. Raffaele Ferrero, albese, presenta la sua brocca per «chambrer» (diciamo: acclimatare) il vino alla giusta temperatura prima di essere bevuto: è un oggetto semplice, in terracotta di Castellamonte, ma di forma brevettata *«Studiato durante i travasi e l'affinamento del vino in cantina»*. Presenta anche il vino «Zio Giovanni», connubio di freisa e nebbiolo (vitigno e vino, questi, che non finiranno mai di stupire, padri come sono di tanti vini), uniti per proseguire insieme la fermentazione malolattica e quindi poter essere bevuti giovani.

Eccellente il Fara, altro vino di grande qualità e raro, della Cantina sociale dei Colli novaresi, maturato in fusti di rovere, e altrettanto eccellenti lo Spanna, il Caramino, il Barengo (bianco secco) dello stesso produttore.

La Valle d'Aosta è presente con il Donnaz, il Blanc de Morgex, il Gamay, l'Aymaville: dalla montagna al mare: sono presenti anche vini liguri: Pigato, Coronata, Vermentino, e ci sembra d'aver intravisto il Rossese tra il luccichio delle bottiglie dai vari colori. Le Langhe firmano i propri vini nello stand, quanto mai ricco e ampio, di Alba manifestazioni; mentre l'Ente per lo sviluppo agricolo del Piemonte (Esap) ha concesso i suoi «locali» ai piccoli produttori, alle organizzazioni professionali e offre un'ottima barbera, in apposite e commercialmente indovinate mezze bottiglie, ai visitatori.

Assaggi di vino per tutti, lezioni di degustazione dalle 18 alle 19 al punto d'incontro della rassegna, condotte dall'Ordine nazionale degli assaggiatori (Onav), che per chi vuole approfondire la materia svolge un corso di specializzazione (ma anche di iniziazione al buon bere, in giusto modo) dalle 21 alle 23 al palazzo della Regione in corso Stati Uniti.

Il Gruppo produttori vino delle Unioni agricoltori piemontesi presenta i classici vini delle colline che solcano la regione: del Monferrato col Cortese di Gavi, il Dolcetto di Ovada, al Novarese, con Ghemme, Sizzano, Fara, attraverso le Langhe (Barolo, Barbaresco), l'Astigiano (Barbera, Dolcetto), il Canavese (Erbaluce, Rosso della Serra), il Vercellese (Lessona, Bramaterra).

Campania, Calabria e Sicilia hanno in mezzo ai famosi vini, parecchie sorprese: bianchi secchi di media gradazione adatti al nuovo indirizzo del mercato, certe bottiglie pregiate che sorprendono per il bouquet, il profumo: dal Sud giungono vini tradizionali, ma moderni, freschi, giovanili. Una lezione da imparare.

Piero Cerati

In una lettera ai vescovi tedeschi parla del «fratello teologo»

Il Papa apre il dialogo con Küng e gli spiega perché ha sbagliato

Inconsueta iniziativa di Wojtyla - «L'infallibilità va intesa come servizio, non come potere»

CITTA' DEL VATICANO — Papa Wojtyla, con un gesto senza precedenti, è intervenuto di persona nelle polemiche sul «caso Küng»: ha inviato una lettera di dieci pagine ai vescovi tedeschi nella quale conferma il dogma dell'infallibilità, ma ripete la speranza che, dopo adeguato ravvedimento, *«questo nostro fratello possa di nuovo essere chiamato "teologo cattolico"»*.

E' molto probabile che, su richiesta dell'episcopato tedesco, Giovanni Paolo II voglia attenuare, con questa disponibilità priva di concessioni dottrinarie, le persistenti reazioni in Germania, Svizzera e altrove, talora abilmente alimentate da articoli di Küng. Già a fine dicembre il Papa aveva riesaminato l'affare Küng con i responsabili della Conferenza episcopale.

L'importanza del documento è un'altra: esso rivela un tipo di governo della Chiesa fondato più sul dialogo con le persone che non sui verdetti canonici, anche se con Wojtyla l'ex S. Uffizio lavora sodo. Il secolare detto *«Roma locuta, causa finita»*, sembra accantonato.

Di fatto, Wojtyla con questa lettera prende atto delle insufficienti procedure, non si trincera dietro una sentenza, ma scende in campo con spiegazioni ed appelli. Dice chiaramente che il mondo e la Chiesa *«sono nelle tempeste»*, si fa carico delle incertezze ma replica enunciando per la prima volta con tale chiarezza un punto fondamentale del suo programma: *«Soltanto una Chiesa profondamente consolidata nella fede può essere una Chiesa di dialogo»*. Proprio perché l'uomo è fallibile, argomenta il pontefice, *«Cristo, volendo conservare la Chiesa nella verità, le ha fatto dono di una specifica infallibilità»* che riguarda la collegialità dei vescovi, il Papa per primo, ma si collega con il *«senso della fede»* dei credenti come l'ha precisato il Vaticano II completando il dogma del Concilio di Pio IX.

Küng parla, invece, di *«indefettibilità della Chiesa»*, cioè di perennità nella verità malgrado gli errori di Papi, Concili e vescovi. Wojtyla, per spiegare la sconfessione data a Küng dall'ex S. Uffizio il 18 dicembre scorso, pone tre domande. *«Un teologo, che non accetta integralmente la dottrina della Chiesa, ha ancora il diritto di insegnare in nome della Chiesa? Può farlo? E la Chiesa può obbligarlo a farlo nonostante tutto?»*. E risponde che la decisione dell'ex S. Uffizio, concordata con i vescovi tedeschi, fu *«la risposta onesta e responsabile a queste domande»*.

I teologi hanno libertà di ricerca nell'analisi, ma nelle conclusioni devono attenersi al Magistero e alla *«pedagogia della fede»*, richiamata dal Sinodo del '67: i fedeli hanno diritto ad una dottrina sicura e approvata dalla Chiesa. D'altronde, il Magistero ha *«il diritto e dovere di decidere che cosa è conforme o no alla dottrina della Chiesa sulla fede e sulla morale»*. Ma si tratta di una infallibilità intesa come *«servizio»* e non come *«potere»* perché la Chiesa ha una *«missione profetica»*.

E' vero, prosegue il Papa, che l'infallibilità *«è una verità meno centrale nella gerarchia delle verità rivelate, ma è la chiave per la stessa certezza di professare e proclamare la fede... Indebolendo o distruggendo questa base fondamentale, cominciano a crollare le più elementari verità della fede»*.

Così nel dialogo ecumenico *«non si può in alcun modo pretendere che la Chiesa rinunci a queste verità da essa professate: ciò sarebbe in contrasto con la via che il Concilio ha indicato»*.

Giovanni Paolo II conclude rivolgendosi direttamente a Küng: *«Questa lettera è dettata dall'amore verso questo nostro fratello. A lui desidero ancora una volta ripetere: ...continuiamo a nutrire la speranza che si possa giungere ad un tale incontro nella verità proclamata e professata dalla Chiesa, che egli possa essere chiamato di nuovo "teologo cattolico"... Perciò non cessiamo di pregare per un tale incontro in modo particolare con l'uomo, nostro fratello, che come teologo cattolico, quale vorrebbe essere e rimanere, deve condividere con noi una particolare responsabilità per la verità professata e proclamata nella Chiesa»*.

Il Papa ha scritto: che cosa risponderà Küng? **l. f.**

Mastella: "La legge sull'editoria sarà approvata in tempo"

ROMA — L'on. Clemente Mastella, relatore sulla legge per l'editoria, ha assicurato che: *«La sospensione dei lavori parlamentari in occasione delle elezioni non dovrebbe costituire un ostacolo insormontabile per la discussione e la conversione in legge nei termini previsti dalla Costituzione, del decreto-legge bis sull'editoria»*.

«Il comitato ristretto istituito in seno alla commissione interni della Camera — ha detto Mastella — *ha già le idee abbastanza chiare sulle proposte definitive da formulare, penso perciò che i suoi lavori potrebbero rapidamente concludersi addirittura prima della riapertura delle Camere; proprio a tal fine* — ha aggiunto — *ho chiesto al presidente della commissione di convocare una riunione del comitato ristretto per i giorni prossimi. La parola passa poi all'aula: è lì che deve essere verificata la reale volontà dei partiti che hanno appoggiato la riforma dell'editoria di impegnarsi fino in fondo per il suo varo»*.

Pertini consegna i premi St-Vincent

ROMA — Si è svolta ieri al Quirinale, nel salone delle feste, la tradizionale cerimonia della premiazione dei vincitori del Premio internazionale di giornalismo Saint-Vincent, giunto alla 20ª edizione. Erano presenti il sottosegretario di Stato alla Presidenza Bressani, il presidente della Federazione della stampa italiana Murialdi, i componenti del comitato d'onore e del comitato promotore, della giuria del premio e i rappresentanti della Regione Val d'Aosta.

Dopo un indirizzo di saluto dell'assessore Pollicini in rappresentanza della Regione autonoma della Valle d'Aosta, ha preso la parola il presidente Murialdi, che nel suo caloroso indirizzo di saluto al Capo dello Stato ha sottolineato tra l'altro che *«uno dei problemi che in questo momento ci preoccupa grandemente è quello di rapporti corretti tra magistratura e mezzi e operatori della informazione, nella rispettiva sfera di autonomia e responsabilità»*.

Dopo la consegna dei premi ai giornalisti vincitori e agli studenti e la lettura delle motivazioni da parte del presidente della giuria Falvo, il Presidente della Repubblica ha rivolto un breve discorso ai presenti, ricordando e sottolineando la brillante personalità, di uno dei premiati, Mario Melloni, *«un signore della critica»* e complimentandosi con gli altri vincitori. *«La stampa* — ha concluso il Capo dello Stato — *deve essere libera e indipendente. Sta al giornalista non andare oltre il segno e saper esercitare la sua indipendenza con serietà»*.

Genova: scioperi per i traghetti fino al 10 giugno

GENOVA — Scioperi delle navi traghetto che collegano Genova alla Sardegna. Gli aderenti al sindacato autonomo «Federmar-Cisal» l'altro giorno sono riusciti a bloccare tre navi al «terminal» della «Tirrenia» (Società del gruppo Finmare).

Terminata la prima fase dell'agitazione degli «autonomi» (che hanno preannunciato un programma di scioperi articolati che si concluderanno entro il 10 giugno) sono entrati in agitazione gli ufficiali della «Finmare» aderenti al sindacato unitario Cgil, Cisl e Uil.

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione estesa dalla Francia al Mediterraneo occidentale e all'Iberia si sposta a moderata velocità verso il Mediterraneo centrale interessando dapprima l'Italia nord-occidentale e la Sardegna e successivamente le altre regioni.

tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Sardegna prevalenti condizioni di tempo perturbato con nuvolosità e precipitazioni anche temporalesche in progressiva intensificazione ed estensione da Ovest verso Est. Sulle altre regioni nuvolosità inizialmente scarsa tendente ad aumentare nel corso della giornata.

temperature: in diminuzione specie i valori massimi ad iniziare dalle regioni occidentali.

venti: moderati tra Sud-Est e Sud-Ovest con locali rinforzi tendenti a divenire occidentali sulla Sardegna ed orientali al Nord.

mari: generalmente mossi, localmente molto mossi i bacini ad Ovest della penisola.

città italiane

Bolzano	12	24	Pescara	10	23
Verona	9	22	L'Aquila	7	17
Trieste	13	22	Roma	12	20
Venezia	11	21	Bari	12	22
Milano	10	22	Napoli	10	19
Torino	12	21	Potenza	7	15
Cuneo	9	14	Reggio Calabria	12	22
Genova	10	17	Messina	14	20
Bologna	9	22	Palermo	14	21
Firenze	13	22	Catania	8	24
Ancona	12	22	Alghero	10	22
Perugia	9	18	Cagliari	9	22

città estere

Amsterdam	8	18	sereno	Londra	10	17	nuvoloso
Atene	14	23	sereno	Madrid	8	23	sereno
Bangkok	28	30	sereno	C. Messico	13	27	sereno
Belgrado	3	20	nuvoloso	Montreal	8	25	nuvoloso
Berlino	3	12	sereno	Mosca	1	8	nuvoloso
Bruxelles	7	18	sereno	Nuova Delhi	29	40	sereno
Buenos Aires	16	19	piovoso	New York	10	15	sereno
Il Cairo	18	35	nuvoloso	Oslo	8	11	nuvoloso
Copenaghen	3	9	nuvoloso	Parigi	11	19	sereno
Dublino	6	13	sereno	Bahrain	28	34	sereno
Ginevra	9	16	sereno	Stoccolma	6	10	sereno
Helsinki	0	9	nuvoloso	Sydney	—	11	sereno
Hong Kong	23	26	nuvoloso	Tel Aviv	17	25	nuvoloso
Johannesburg	4	18	sereno	Tokyo	16	28	sereno
Lisbona	14	22	sereno	Vienna	11	19	sereno

Circolano in Italia centinaia di autoarticolati fuorilegge

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gran parte degli autoarticolati di grosse dimensioni che circolano per le strade italiane sarebbero fuorilegge e la magistratura romana, partendo da una indagine che ha portato all'individuazione di irregolarità e falsi compiuti negli uffici della Motorizzazione Civile, è decisa ad andare fino in fondo.

Sotto accusa per il momento sono soltanto un centinaio di automezzi che senza aver passato alcun collaudo, hanno ottenuto grazie a compiacenti funzionari dello Stato, tutta la documentazione necessaria per circolare liberamente. Non sono i cosiddetti «Tir» (i grossi autocarri autorizzati al trasporto internazionale senza obblighi di dogana), ma camion e rimorchi importati dalla Francia ai quali non sono state apportate le modifiche di sicurezza previste dalle norme nazionali e dal Mec. Il giudice istruttore Ettore Torri ne ha ordinato il sequestro agli agenti della polizia stradale, ma ha anche deciso di allargare l'indagine per controllare la rispondenza alle norme della velocità e di carico di tutti gli automezzi delle maggiori compagnie di trasporto nazionali.

L'inchiesta che rischia ora di bloccare l'attività commerciale di decine di ditte di autotrasporti, cominciò circa un anno fa a Cagliari, dove al vicequestore Gianni Pesce ed al maggiore della polizia stradale Nicola Carlucci era stato affidato l'incarico di indagare su un traffico di patenti rilasciate in maniera irregolare. Nel corso degli accertamenti si stabilì che il proprietario di una ditta di autotrasporti di Cagliari, Tagliaferri aveva ottenuto dalla Motorizzazione Civile di Roma il certificato di collaudo dei suoi automezzi senza che questi ultimi avessero mai lasciato la Sardegna.

Cominciò così una indagine a vasto raggio che provocò l'arresto di Umberto Maranesi. Questi sarebbe riuscito prima dell'arresto a prelevare da una banca di Venezia ed a nascondere circa un miliardo di lire, frutto del traffico di false certificazioni che egli avrebbe organizzato elargendo somme di danaro ed altri favori a dipendenti della Motorizzazione che si erano prestati a rilasciare le omologazioni per automezzi che non avevano mai visto.

Nel corso dell'inchiesta furono poi arrestati, e successivamente posti in libertà provvisoria Antonio Basile, funzionario del gabinetto del Ministero dei Trasporti e direttore del «Centro Prove superiori» della Motorizzazione Civile, Luigi Ferraro, ispettore principale del ministero dei Trasporti Fulvio Sistopaoli funzionario della Motorizzazione l'archivista Eugenio Manili il titolare delle officine «Tevere» Alberto Navarra ed un tecnico della motorizzazione Alessandro Salvatori. Tutti sono accusati di reati che vanno dalla corruzione, al falso in certificazioni alla sottrazione di timbri e documenti.

Tredicenne violentata da sei giovani

MESSINA — I carabinieri di Mistretta, una cittadina montana quasi al confine tra le province di Palermo e di Messina, hanno inviato un rapporto di 120 pagine alla locale procura della Repubblica, denunciando sei giovani, in concorso con altre persone non ancora identificate, per violenza ad una ragazza di tredici anni.

Del reato sono accusati Franco Treglia, di 20 anni, figlio del vicepreside della scuola media, dove la vittima frequentava la seconda classe, Livio Lo Jacono, di 34 anni, insegnante, suo fratello Sandro, di 19, universitario, Luciano Zampino, di 18 studente, Francesco Granata, di 19, disoccupato, Lucio Lutri, di 20 camionista.

Trovata dopo un anno in un cunicolo

La bimba «rapita» a Bari conosceva il suo uccisore

BARI — I resti mummificati trovati ieri l'altro da alcuni operai nell'intercapedine di un edificio, in via Keller 8, nel quartiere residenziale «Japigia», appartengono a Pasquina Strumagila, la bambina di cinque anni scomparsa il 17 maggio dell'anno scorso mentre giocava nel giardino dello stesso palazzo, dove abitano i nonni.

Date le condizioni dei resti non sarà facile, anche con la perizia dei professori Dell'Erba, Colonna, Delfino Pesce e Introna, ricostruire le cause della morte, e pressoché impossibile accertare se la bimba sia stata violentata, come si potrebbe ipotizzare dalle mutandine abbassate.

Uno dei dati certi dell'indagine è questo: la porta di accesso al cunicolo dove è stato ritrovato lo scheletro è stata messa tre giorni dopo la scomparsa di Pasquina e le chiavi sono da allora in consegna al responsabile del condominio. Quindi la bambina è stata uccisa sul posto, entro il 20 maggio 1979, cioè prima che fosse installata la porta. Quanto alla pallina, che è stata ritrovata accanto ai resti, i magistrati hanno detto che, essendo rotto un vetro del lucernaio sovrastante il luogo del ritrovamento, potrebbe anche essere sfuggita ad altri bambini.

Sulla posizione di Antonio Maffei, detto «Tonino il pazzo», arrestato per il rapimento della bambina e poi rilasciato, dopo cinque mesi di carcere, per mancanza di indizi, i magistrati hanno detto che *«per il momento non ci sono novità»*.

«A questo punto ci sono due dati storici» — ha detto il sostituto procuratore dott. Cirione — *«non c'è più solo un rapimento e le indagini sono tutte baresi»*. Dopo la scomparsa della bambina furono infatti avanzate le ipotesi della sua «vendita», fatta dal rapitore, in altre città.

L'assassino, quasi sicuramente, è una persona che conosce alla perfezione i luoghi e la bambina, che era solita giocare sorvegliata dai nonni, mentre il padre, Pasquale, di 33 anni, operaio, e la madre, Lidia, impiegata all'università di Bari, erano al lavoro.

La madre della bambina è al quarto mese di gravidanza e la notizia del ritrovamento dei resti di Pasquina le è stata comunicata con molta cautela. L'indicazione che la bambina era *«sotto un cumulo di sassi al rione Japigia»* era già stata data tempo fa a un giornalista di un quotidiano locale dal parapsicologo barese Nicola Cutulo, in coincidenza con altre indicazioni dell'olandese Croiset.

(Segue da pagina 5)

Serenamente è mancato
Riccardo Cagnassi
Maggiore degli Alpini
Invalido di Guerra
Decorato al valore

Affranti lo annunciano, la sorella Flaviana con il marito Luciano Rocca, i cugini Gastone, Silvana, Amedeo Coltino con Linda Maria, Valeria, Peter, Juan; i parenti tutti e l'affezionata Rosina Caraglio che per molti anni ebbe cura di lui. I funerali avranno luogo venerdì 23 maggio ore 14 partendo dalla Molinette (via Fontana).
— Torino, 22 maggio 1980.

Giorgio Mimi, Pyen, Laurata Giulia, Michaela, ricordano con affetto l'amico RICCARDO.

Sidney e Tosi Camino sono vicini a Flaviana nel ricordo dell'amico RICCARDO.

Partecipano al dolore i compagni d'arme:
Danilo Adami
Ugo Amoloniti
Giuseppe Ascendria
Armando Barzani
Antonio Bettacini
Ludovico Camelli
Giuseppe Fabre
Pietro Ferrari
Domenico Ferraris
Giovanni Masia
Giuseppe Meinardi
Leone Novello
Adolfo Oroffino
Emanuele Pasquetto
Giovanni Pentiglio
Lino Penultimo
Pietro Pranzato
Anselmo Rosa
Riccardo Richiardi
Raffaele Salvati
Francesco Scaglietti
Arturo Schiavello
Riccardo Trasse.

Ricordando RICCARDO gli amici: Wanda, Gianni Meinardi e figlie Mariaiberta, Angelo Racchello Vincenzina, Giovanella Bernardi Ezi, Eugenio Meinardi con Federica, Giorgio, Paolo Niny Girardi, Nanni, Morigal, Gegia, Ada, Guido, Lalla.

Guido Filogamo, ricordando l'amico scomparso, partecipa al dolore della famiglia.

E' mancato ai suoi cari
Franco Arnoldi
di anni 41

Con infinito dolore lo piangono la moglie Carla Beutoucco, la figlia Laura col fidanzato Gianni Scavino, il figlio Carlo, la mamma, il fratello Elio con la moglie Franca e nipoti Carlo, Grazia, Paola, la suocera Giuseppina Bertone, i cognati Pierangela e Carlo Vinassa col piccolo Claudio e parenti tutti. I funerali avverranno sabato 24 c.m. alle ore 14,30 nella chiesa di Gesù Maestro, via Ferrucci 29 Collegno. Il rosario venerdì 23 alle ore 19 nella stessa chiesa. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman con ritorno.
— Collegno, 21 maggio 1980.

Tina Stallenese con Stefania, Marco e Dario ricordano con Carla e famiglia l'indimenticabile FRANCO.

Titolari e Collaboratori della R.E.P. Residence Frais S.p.A. partecipano commossi al dolore del geom. Elio Arnoldi per la perdita del fratello
geom. Franco Arnoldi
— Torino, 23 maggio 1980.

Si associano al dolore di Carla Beppe e Liliana.

La DEGA Vinovo S.p.A. ricorda con stima il GEOM. ARNOLDI e prende viva parte al dolore della famiglia.

La famiglia Rebaudengo partecipa vivamente al dolore di Carla, Laura e Carlo per la scomparsa del carissimo FRANCO.

La famiglia Capelli partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico
Franco Arnoldi
— Torino, 22 maggio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Rivetto

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Francesca, la figlia Anna col marito Piero Chiadò con Gabriella e Luciana; Angela col marito Carlo Gili con Laura, e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 maggio alle ore 10,15 nella parrocchia di San Giulio d'Orta. La cara salma proseguirà per San Mauro.
— Torino, 22 maggio 1980.

Il cognato Angelo Tosalino e famiglia Tarla partecipano al dolore della famiglia Rivetto.

Il Mollificio Omea partecipa al dolore della famiglia Rivetto.

Le famiglie Gili, Pilone, Colla si uniscono al dolore.

Improvvisamente è mancato
Sergio Tiozzo

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figli, e parenti tutti. Funerali oggi 23 corr. ore 16 da ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 21 maggio 1980.

La Ditta Tiozzo-Pollone & C. partecipa al grave lutto per la repentina scomparsa del Socio
Sergio Tiozzo
— Torino, 23 maggio 1980.

Ci ha lasciati
Graziella Minola

Lo annunciano la mamma Maria, il papà Alfredo, il fratello Silvio con Serenella, la sorella Renata con Franco, gli adorati nipotini Anna Chiara, Stefano e Gaia, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 23 alle ore 15,30 nella chiesa della SS. Trinità.
— Biella, 23 maggio 1980.

Il Direttore, il Dirigente Sanitario ed il Personale della Cassa Mutua Commercianti della Provincia di Vercelli partecipano al lutto che ha colpito il Commissario liquidatore comm. Alfredo Minola per la scomparsa della figlia
Graziella Minola
— Vercelli, 23 maggio 1980.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato
Mario Vairo

Lo piangono la sua adorata Giulietta, la sorella Rosina con il marito Renato Gissi, il fratello Camillo con la moglie Maria, i nipoti Guido, Riccardo e le nipoti Margherita e Rosanna con i mariti e figlioi. Un particolare ringraziamento al prof. Spivetti e suoi collaboratori dell'ospedale S. Luigi per le cure premurose. I funerali avranno luogo nella cappella dell'Ospedale S. Luigi di Orbassano, sabato 24 corr. ore 10.
— Torino, 23 maggio 1980.

Serenamente è mancata
Giuseppa Beccaria in Bona

La piangono il marito Giuseppe la figlia Enrica, cognate, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Alessandro Scotti per le amorevoli cure prodigategli. Funerali oggi 23 ore 16 via Moiona 59. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 maggio 1980.

Le nipote Renza annuncia con dolore la dipartita della cara zia GIUSEPPINA.

Nicoletta Frumento e mamma partecipano affettuosamente al grande dolore di Enrica e del papà per la perdita della cara GIUSEPPINA.

Il dottor Alessandro Scotti e famiglia si associano al dolore dei congiunti.

Partecipano profondamente al dolore di Enrica
Angelina Volpi
Annamaria Dosenla
Matilde Giovanni Bretiale
Margherita Stella
Mirella Nino Torredimare
Elvira Viberti
Ezio Cane
Pina Guglielmo Scarcelli.

Improvvisamente ci ha lasciati
Tervina Belardi ved. Demagistris

Addolorati lo annunciano la figlia Graziella con il marito Giuseppe Reinaudo, l'adorata nipote Daniela e parenti tutti. Funerale venerdì ore 14,30 partendo dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 maggio 1980.

Ha raggiunto la pace eterna l'anima di
Serafino Depaoli
panettiere
anni 88

Cristianamente lo ricordano la mamma Maria Luisa Bonino, la moglie Olga Gianuzzo, il figlio Gianluigi con la fidanzata Marilena, il fratello Giuseppe e famiglia, il suocero Giovanni, il figlioccio Aldo, zii, zie, nipoti, cugini, parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Malanghero sabato 24 corr. ore 9 dall'abitazione via Devietti 50. Per espressa volontà del defunto non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio Canavese, 22-5-1980.

E' mancato
Ernesto Chiabotto
Autotrasportatore

Addolorati lo annunciano la moglie Orsola, la figlia Carla col marito Romano Bussano e figlia Sonia, i fratelli Ugo e Mario, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione oggi ore 13,45 c. Regio Parco 44, funerale ore 15 nella parrocchia di Monta d'Alba. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 maggio 1980.

Le famiglie Carle e Prime Fentiglia partecipano commosse al grave lutto.

E' mancato
Luigi Gallina
cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie Rita Florence, le figlie Gianna e Pinuccia, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 16 partendo da via Petrarca 23.
— Moncalieri, 23 maggio 1980.

Fatale destino ha troncato la vita di
Antonio Argentieri
anni 70

Addolorati l'annunciano i figli Leonardo, Cesare con la moglie Franca e la piccola Eleonora, parenti tutti. Funerali sabato 24 corrente ore 10,15 nella parrocchia Mirafiori.
— Torino, 22 maggio 1980.

Improvvisamente è mancato
Agostino Pagliano

Addolorati lo annunciano moglie, figlie, genero, nipotino Stefano, parenti tutti. Funerali parrocchia Lucento in data ed ora da stabilirsi telefonare 547.230. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 maggio 1980.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Martello

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlio, nuora, l'adorata Isabella e parenti tutti. Funerali in forma civile avranno luogo sabato 24 maggio alle ore 10,15 partendo da corso Principe Oddone 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 maggio 1980.

Partecipano al dolore le famiglie Rossi, Zanchi, gli zii Sandri e cugini Russo e Grandis.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Gramaglia
Anziano FIAT

Lo annunciano la moglie Mariuccia. Funerali in Barone Canavese sabato 24 ore 15.
— Barone Canavese, 23 maggio 1980.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Gino Bianchini

Lo annunciano la moglie Assina i figli Walter Grazia Sergio e famiglia, il fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 ore 10,15 partendo dall'ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 22 maggio 1980.

La famiglia Giai-Tenua Vittore Lenza prendono parte al dolore della famiglia Bianchini.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della signora Grazia Bianchini per il decesso del padre
Gino Bianchini
— Torino, 22 maggio 1980.

La famiglia Miccoli partecipa al lutto dei familiari per la perdita del
PROF. DOTT.
Giovanni Judica Cordiglia
— San Maurizio Canavese, 22 maggio 1980.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del rag. Giuseppe Parietto, direttore della succursale di Pinerolo, per la scomparsa del padre, signor
Giacomo Parietto
— Torino, 23 maggio 1980.

Il Capo ed i Componenti tutti dell'Area Torino partecipano vivamente al cordoglio del collega Giuseppe Parietto per la perdita del PAPA'.

Direzione e Impiegati dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino succursale 7 partecipano al lutto del rag. Giuseppe Parietto per la scomparsa del papà
Giacomo Parietto
— Torino, 23 maggio 1980.

L'Amministratore Delegato dell'Ampitalia, ing. Alessandro Angelides, i Dirigenti, Collaboratori e Maestranze tutte, colpiti dalla repentina scomparsa del
rag. Edwin Elgazi
nel ricordo della sua bontà, senso del dovere ed attaccamento alla società, partecipano sentitamente al cordoglio della famiglia.
— Torino, 21 maggio 1980.

La Segreteria ed il Comitato Direttivo della Sezione «Andrea Costa» del psi partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del compagno
Emilio Flora
— Torino, 22 maggio 1980.

ANNIVERSARI

Nel 25° anniversario della scomparsa del
comm. Francesco Triberti
la famiglia con immutato rimpianto ne ravviva la cara memoria. Ss. Messa venerdì 23 maggio ore 17,30 Cappella Ospizio Cambiano. Domenica 25 maggio ore 18,30 parrocchia Cambiano.
— Cambiano, 25 maggio 1980.

«Della vita buona si contano i giorni, ma il buon nome dura in eterno».
Nel 25° anniversario della scomparsa del
comm. Francesco Triberti
la Triberti S.p.A. ricorda il suo illustre fondatore.
— Cambiano, 25 maggio 1980.

1979 — 1980
Giuseppe Luigi Masserano
(riquadratore)
Con immutato affetto e rimpianto la moglie Tina Rossi Masserano lo ricorda a parenti e amici.
— Camagna Monferrato, 23 maggio 1980.

1979 — 1980
Rina Zeppegno nata Castagno
Ti ricordiamo ogni istante con amore infinito. Santa Messa sabato 24 maggio ore 11 parrocchia Madonna di Pompei.

1979 — 1980
Vittorio di Rovasenda
P. Enrico celebrerà S. Messa anniversaria, Chiesa S. Domenico (via Milano) sabato 24 maggio, ore 17.

Lunedì 26 maggio 1° anniversario della morte di
Laura Cordero di Montezemolo Arborio Mella
Messa in suffragio ore 11 parrocchia Angeli Custodi.
— Torino, 23 maggio 1980.

1979 — 1980
dott. Sergio Hannau
La sua Lene con Giusi e famiglia lo ricordano con immenso affetto ed infinito rimpianto.

Dopo l'arresto del commando che ha ucciso Amato

Napoli: Br minacciano di morte esponenti dc «per far vendetta»

Telefonate anonime: «Fate attenzione, il 7 giugno scorrerà nuovo sangue» Qualche dubbio sull'autenticità dei messaggi - La ragazza catturata faceva da «postina» fra i capi strategici in carcere e i gruppi militanti in clandestinità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Con una telefonata alle redazioni napoletane dell'Ansa e di un quotidiano cittadino, le Brigate rosse si sono rifatte vive ieri pomeriggio. Un messaggio delirante in cui vengono formulate minacce contro esponenti politici della dc e si preannunciano altre criminose azioni terroristiche. «*I compagni arrestati verranno vendicati* — ha detto con voce contraffatta in entrambi i casi l'anonimo interlocutore —, *fate attenzione al 7 giugno, scorrerà nuovo sangue democristiano...*».

Una telefonata è anche giunta ai dirigenti le carceri di Poggioreale, dove nel centro clinico San Paolo è ricoverato il terrorista ferito Bruno Seghetti. L'emissario delle Br era una donna, che ha chiamato la direzione delle carceri spacciandosi per la dottoressa Iaramo del ministero di Grazia e Giustizia (quindi ne conosce bene nome e incarichi). Ha risposto uno dei vicedirettori, il quale riteneva di parlare con la Iaramo che conosce personalmente. Dall'altro capo del telefono invece una voce fredda e perentoria gli ha detto: «*Vi faremo saltare in aria se succederà qualcosa al nostro compagno ferito*». La telefonata è stata fatta alle 11,30 circa. Attorno a Poggioreale sono stati rinforzati i servizi di sorveglianza.

Sull'autenticità dei messaggi, gli inquirenti hanno manifestato qualche perplessità. Non escludono che possa essere una iniziativa per creare tensione, invelenire il clima elettorale, o possa trattarsi di uno scherzo di cattivo gusto. Comunque, la scoperta a Casoria della base operativa dei killers dell'assessore Pino Amato rappresenta un altro importante tassello inserito nel mosaico delle indagini.

Il copioso materiale trovato consente agli inquirenti di avere una conoscenza più completa dei movimenti e dei progetti criminali del «gruppo di fuoco» che aveva trovato in Maria Teresa Romei, moglie del terrorista Nicola Valentino (sposato in carcere a Cuneo) un elemento per coordinare l'azione dei capi strategici dell'organizzazione eversiva finiti in carcere e con quella dei gruppi militanti nella clandestinità.

Un ruolo di «postina» che Maria Teresa Romei aveva saputo svolgere senza alimentare sospetti, per la sua assidua presenza nei vari istituti di pena dove si recava a visitare il marito detenuto. Incontri, colloqui, frequenti contatti a Palmi Calabro, Cuneo, Trani, alle Nuove di Torino, e che avevano l'obiettivo di mettere a punto i piani di azione, trasmettere ordini e disposizioni ai compagni all'esterno. E non si tratta di facili supposizioni, sono considerazioni suffragate da indiscussi elementi di riscontro.

La Romei aveva anche partecipato a un concorso per assistente sociale nelle carceri e il 28 aprile scorso aveva superato a Roma la prova scritta: avrebbe avuto l'incarico di educare i detenuti adulti negli istituti di pena nel Sud. «*Evidentemente* — dicono gli inquirenti — *era stata destinata a svolgere il compito di talpa nelle carceri, in modo da garantire in maniera più efficiente e continua i legami con l'esterno e estendere la rete terroristica tra la delinquenza comune*».

Nell'alloggio preso in affitto dalla Romei, che secondo gli accertamenti svolti dai carabinieri sarebbe stato la base del commando omicida — un locale di pochi metri quadrati al prezzo di 25 mila lire mensili — è stata trovata e sequestrata una documentazione definita «*estremamente interessante*». Attraverso una breve sommaria analisi del materiale si è avuta conferma dei compiti assunti nell'organizzazione da parte della giovane, dei piani criminosi in fase di elaborazione. Una dovizia di dati e di particolari, di micro-messaggi, schedari di nomi per nuove spietate esecuzioni, di indirizzi e messaggi cifrati, a testimonianza di come da circa un anno nella nostra città si andava organizzando una base operativa composta da un ristretto numero di giovani reclutati nell'area di Autonomia.

La documentazione trovata nel covo ha impresso una svolta più decisiva all'inchiesta in corso, concretizzatasi in una lunga catena di perquisizioni in abitazioni sospette, di controlli degli spostamenti di persone schedate tra i simpatizzanti dell'area eversiva. Sui risultati di questa vasta operazione non si sono avute indiscrezioni. Anche i fiancheggiatori, i complici del commando omicida non sono stati ancora individuati. Secondo alcune testimonianze non sarebbero più di due o tre i terroristi che avrebbero partecipato all'agguato di via Alabardieri con il compito di coprire la fuga ai quattro killers.

Sono giunti ieri nella nostra città due funzionari della Digos di Genova per prendere contatto con i colleghi napoletani, fare il punto della situazione, soprattutto in merito a Luca Nicolotti, sospettato di aver fatto parte anche del commando che uccise il commissario Antonio Esposito. Una risposta esauriente si cerca di avere dai risultati balistici del mitra M 12, l'arma sequestrata al killera di Pino Amato e che si ritiene sia stata uscita nell'agguato di Genova.

Adriaco Luise

La protesta per l'arresto del difensore d'un presunto Br

La Procura mette sott'inchiesta due avvocati perché scioperano

Avevano abbandonato un processo per recarsi a un'assemblea - Oggi non lavorano (per ragioni diverse) anche gli impiegati dei tribunali - Questa mattina assemblea dei legali

ROMA — Avvocati in assemblea, impiegati in sciopero: l'attività giudiziaria sarà oggi praticamente paralizzata a Roma da una serie di agitazioni che, nate su piani diversi, hanno finito per coincidere. A rendere il clima ancora più arroventato ha pensato poi il sostituto procuratore Luciano Infelisi il quale, ieri, durante un processo che era stato disertato da due avvocati impegnati in un'assemblea sull'arresto del loro collega Rocco Ventre, ha annunciato che aprirà contro di loro un procedimento per interruzione di pubblico servizio.

Gli avvocati romani stanno continuando da giorni a riunirsi per decidere quali iniziative adottare dopo l'arresto di Ventre, accusato di favoreggiamento. Ieri mattina il Consiglio dell'ordine si era riunito in seduta straordinaria per ribadire «*con estrema fermezza l'inviolabilità del diritto di difesa*» e confermare «*il suo indeclinabile dovere di intervento a tutela della libertà della funzione difensiva, esercitata nel rigoroso rispetto della legge*».

Nella tarda mattinata i quattro consiglieri incaricati di seguire la vicenda (Ugo De Leone, Pietro D'Ovidio, Vittorio Battista ed Aldo Pannain) si erano incontrati con il consigliere istruttore Vittorio Cudillo. Lo scopo era di ottenere una copia del mandato di cattura spiccato contro l'avv. Ventre dal giudice istruttore. Impossibile, per poter valutare la consistenza delle accuse. Impossibile però era impegnato negli interrogatori dei presunti terroristi arrestati nei giorni scorsi e la consegna della copia ha dovuto dunque essere rinviata ad oggi.

La «guerra» fra Procura e avvocati è scoppiata proprio mentre i quattro incaricati del Consiglio stavano comunicando ai colleghi i risultati dell'incontro. Per partecipare all'improvvisata assemblea anche due legali impegnati alla quinta sezione del tribunale (gli avvocati Camillo Chinni e Luigi Mele) hanno disertato l'udienza. Non si trattava di un processo con imputati detenuti. Il sostituto Luciano Infelisi, che alla quinta sezione svolgeva funzioni di pubblico ministero, si è però mostrato inflessibile, e ha chiesto al tribunale la trasmissione degli atti al suo ufficio per poter procedere contro i due professionisti.

L'iniziativa probabilmente non avrà serie conseguenze: se la Procura deciderà di procedere con mano pesante, Chinni e Mele potranno anche essere accusati di interruzione di pubblico servizio. In pratica è però molto più probabile che l'inchiesta si concluda con una denuncia dei due al Consiglio dell'Ordine per abbandono di difesa.

Il tribunale comunque non ha potuto che aderire alle richieste di Infelisi, sia pure con una motivazione che in parte contesta le tesi del pubblico ministero. Nell'ordinanza il presidente della quinta sezione, Battaglini, ha in buona parte anticipato le polemiche che l'iniziativa di Infelisi è destinata a suscitare. I due avvocati erano assenti, dunque il tribunale non ha potuto che prendere atto della richiesta del pubblico ministero. Il presidente Battaglini ha chiarito però nell'ordinanza che «*l'astensione collettiva dal lavoro va qualificata come sciopero, indipendentemente dalle modalità di proclamazione*» e che «*il tribunale non può esprimere valutazioni sulla legittimità di tale astensione*».

Stamani comunque, a mezzogiorno, gli avvocati romani si riuniranno nuovamente, disertando ancora le udienze: la posizione di Rocco Ventre non sembra mutata nelle ultime ore. Al legale è stata notificata anche una comunicazione giudiziaria per una serie di attentati compiuti a Roma dalle Brigate rosse: l'avviso va dall'assassinio del colonnello Varisco a quello del vice presidente del Consiglio superiore della magistratura, Bachelet. L'atto ha però solo valore formale: consentirà all'avvocato Ventre di essere rappresentato in tutti gli interrogatori che coinvolgeranno persone da lui difese in passato e arrestate nell'operazione dei giorni scorsi.

Alle iniziative che gli avvocati potranno decidere questa mattina si aggiunge infine uno sciopero proclamato per l'intera giornata da conduttori, dattilografi, commessi e uscieri del tribunale. Il personale protesta per il mancato pagamento di una serie di competenze arretrate. Oltre ai processi, sarà dunque bloccata anche gran parte dell'attività istruttoria.

g. z.

Trovata l'auto dei 4 killer di Albanese?

VENEZIA — La polizia ha recuperato una «128» color amaranto che potrebbe essere la vettura utilizzata dagli assassini del dottor Alfredo Albanese — il funzionario della Digos veneziana ucciso il 12 maggio scorso a colpi di pistola — per fuggire dopo l'attentato.

La vettura, parcheggiata sul retro della sede del terzo distretto di polizia di Mestre, priva delle targhe anteriore e posteriore, è dotata di antenna radio ed è lievemente imbolverata. Su una automobile di questo tipo — secondo i testimoni dell'attentato — erano saliti quattro terroristi (tre uomini e una donna) e si erano diretti verso la tangenziale di Mestre facendo perdere le proprie tracce.

Un giovane a Bergamo

Senza patente non si ferma all'alt: ucciso

BERGAMO — Un giovane che pruvvisto soltanto del foglio rosa era alla guida di un'auto, ha forzato l'altra notte un posto di blocco sulla strada Francesca, a Ghisalba. Un carabiniere ha esploso una raffica di mitra contro la macchina in fuga e due proiettili hanno raggiunto il conducente uccidendolo. La vittima è Fabio Cividini, operaio, residente nel vicino paese di Martinengo; aveva compiuto diciotto anni il mese scorso.

E' accaduto poco prima di mezzanotte su un lungo rettilineo. I carabinieri della compagnia di Treviglio avevano istituito un posto di blocco quando, proveniente da Martinengo, sopraggiungeva una vettura Fiat «124» coupé. Il guidatore, invitato a fermarsi, rallentava per poi ripartire di scatto. Uno dei carabinieri, sfoderato dalla macchina, esplodeva una raffica di mitra. La «124», raggiunta da quattro-cinque proiettili, proseguiva la corsa per un centinaio di metri poi piombava sulla sinistra e si capovolgeva in un fossato.

I carabinieri hanno riferito che accanto al guidatore (rimasto riverso sul volante) c'era un altro uomo, che è riuscito a fuggire a piedi dileguandosi nei campi vicini. Subito soccorso, Fabio Cividini veniva accompagnato all'ospedale di Treviglio dove i medici ne constatavano il decesso, causato da due proiettili che lo avevano raggiunto a un fianco e alla schiena. Perché non si era fermato al posto di blocco? Mercoledì sera, verso le 21, il giovane era uscito di casa per recarsi dalla fidanzata a Romano Lombardo. Infine, verso mezzanotte aveva lasciato la ragazza e, risalito sull'auto (l'aveva acquistata di seconda mano da pochi giorni), si era avviato verso casa.

Oggi la sentenza a Roma per i contatti col giornalista Isman

Al processo Russomanno il presidente ha diffidato dal rivelare informazioni

ROMA — «*Diffido tutti dal rivelare quello che è stato detto oggi in aula: ne va di mezzo la sicurezza dello Stato*»: con queste parole pronunciate con voce dura dal presidente Serrao dopo sei ore di udienza a porte chiuse, è stato posto un veto assoluto ai difensori di Isman e Russomanno e all'imputato a piede libero, il direttore del *Messaggero* Vittorio Emiliani di raccontare l'esito del dibattito di ieri mattina.

Alla fine quando la pesante porta di ferro blu si è spalancata, è stato chiesto al pm Giancarlo Armati: «*Ma allora non possiamo scrivere niente?*». Il sostituto procuratore, che sostiene l'accusa nel processo ha risposto: «*Fate voi, chiedete consiglio all'avvocato...*».

Dunque, oggi ci sarà la sentenza di questo processo terribilmente difficile e oscuro. Ma sarà impossibile spiegare quello che è veramente successo, quali testimonianze abbiano pesato sulla decisione dei giudici, quali contrasti siano emersi nell'udienza di ieri. Una storia nata nell'ambiguità è così destinata a restare avvolta di ombre, qualunque sia lo sbocco finale.

La vigilia della sentenza, mentre uno ad uno sfilavano a testimoniare gli uomini dei servizi segreti e dell'Ucigos è trascorsa in questo nuovo clima di intimidazioni alla stampa spuntando nel momento stesso in cui la Procura di Roma ha avuto la certezza che a rompere il segreto istruttorio per una volta non erano stati membri del suo Palazzo. Mai impedendo di sapere come sono andate le cose fra Isman e Russomanno si dà realmente un aiuto alla «sicurezza dello Stato»?

E' di questo che i giornalisti hanno discusso fra loro aspettando davanti ai battenti chiusi, guardati da polizia e carabinieri. Per capire quello che succedeva al di là di quella porta, è stato utile rifarsi ai pochi accenni e alle testimonianze rese dagli uomini del Sisde e dell'Ucigos, a cui aveva fatto riferimento il presidente Serrao nell'interrogatorio di Russomanno.

Ieri, infatti non ci sarebbero stati grossi colpi di scena. Tutti avrebbero più o meno confermato le deposizioni rese davanti al pm. Un solo punto ha fatto nascere la necessità di ulteriore approfondimento. E riguarda la presenza di Isman negli uffici del Sisde venerdì 2 maggio. Quando infatti il presidente aveva chiesto a Russomanno se avesse mai incontrato il giornalista presso la sede del Sisde aveva ricevuto dall'ex vice capo un «no» chiaro e tondo. Allora il presidente lo aveva avvertito di una relazione di servizi firmata l'8 maggio da due marescialli dell'Ucigos.

I due avevano riferito che un appuntato al servizio di Russomanno, Gulino, aveva detto di Isman: «*Ma quello era nell'ufficio venerdì scorso*». Ieri, l'appuntato Gulino ha smentito di aver detto una cosa simile. Allora sono stati cercati in fretta i due marescialli che hanno confermato la loro versione. A questo punto il pm Armati ha chiesto al tribunale la trasmissione degli atti al suo ufficio e procederà a parte per scoprire chi mente. Questo contrasto ha fatto sorgere il dubbio che esista sullo sfondo della vicenda Russomanno, anche una possibile divergenza fra Ucigos e Sisde. Ma se ne sa veramente troppo poco per avanzare altri ipotesi e sospetti.

Al centro dell'udienza comunque ci sono stati i due momenti meno chiari dell'intera storia: l'incontro del 30 aprile fra Russomanno e Isman e il tragitto delle copie dei verbali, una volta usciti dall'ufficio del Consigliere istruttore Gallucci. Il primo episodio interessa in particolar modo l'accusa che sospetta che l'incontro di quel giorno possa esser servito a prendere accordi o addirittura alla consegna dei verbali.

Quanto al passaggio dei verbali dalla procura al ministero dell'Interno e infine al Sisde gli inquirenti sarebbero giunti alla conclusione che i verbali «informali» dell'interrogatorio di Peci furono consegnati da Gallucci ai capi dei servizi verso la metà di aprile. Subito dopo, Russomanno, che ne era all'oscuro, li chiese per il proprio ufficio. Gallucci, allora, ne consegnò la copia «segnata» a Rognoni, il quale via capo della polizia li fece arrivare al Sisde, dove giunsero il 28 aprile e furono messi nella cassaforte di Perantoni, il quale ieri avrebbe confermato di averli passati a Russomanno due volte: il 29 aprile per un paio di ore e il 2 maggio per un brevissimo periodo di tempo.

Sandra Bonsanti

Cosenza: attentato contro abitazione capolista pci-psi

COSENZA — Sconosciuti la scorsa notte hanno sparato alcuni colpi di pistola contro la finestra dell'abitazione di Michel Fava, di 58 anni, dentista, numero uno della lista unitaria psi-psi alle elezioni amministrative di Lattarico.

I proiettili, dopo aver infranto i vetri, sono finiti nella camera da letto del professionista, senza però colpirlo.

Gli attentatori, prima di allontanarsi, hanno scritto sul muro dell'edificio frasi minacciose per Fava.

Due processi cercano di far piena luce sulla strage di piazza Fontana

A Catanzaro quattro imputati e un solo spettatore in aula

Alla prima udienza d'appello si sono presentati solo Freda, Giannettini, La Bruna e Tanzilli - Già si prevede un rinvio a settembre

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — Le sequenze agghiaccianti della stagione delle bombe ritornano davanti ai giudici con il processo d'appello per la strage di piazza Fontana ma, nei sessantatré minuti della prima udienza, tutto sembra volersi allontanare dalla verità sul «crimine più crudele» della storia della Repubblica.

Il presidente, Gian Giuseppe Gamberdella, confonde Antonio La Bruna, l'uomo del Sid, per il suo difensore. Franco Freda, all'ergastolo per stragi, saluta con toni salottieri i giornalisti amici: «*Mi sono trovato molto bene tra gli indigeni del Costarica*», ha la forza di dire all'ingresso in aula mentre nasconde i ferri sotto il «trench» sdrucito. E accanto gli sta Giannettini, agente del vecchio Sid, con gli occhi lucidi. Anche lui sottrae i polsi serrati. Si commuove, piange, stringe mani protese.

Una quarantina di avvocati in toga, litigiosi, zittiti da un presidente che non parla nel microfono e lascia l'aula nella disattenzione. A chi domanda silenzio, il magistrato ribatte: «*Loro non hanno bisogno di capire*». Poi alza il tono di voce e conclude: «*Tacete, questo lo avete sentito?*». C'è il giuramento dei giudici popolari dopo l'elenco dei 18 imputati. Una ventina di supplenti non togati, dietro la corte, stanno allontanati dopo una mezz'ora.

Su ventisei imputati le presenze sono quattro. Con Franco Freda e Guido Giannettini, circondati dai militari in divisa, appaiono, confusi tra i difensori, e il capitano La Bruna e un altro elemento del Sid, il maresciallo Gaetano Tanzilli che in primo grado ebbe la condanna a 12 mesi di reclusione per falsa testimonianza. Tutti gli altri, dagli anarchici alle figure più ambigue del processo, hanno preferito disertare l'aula messa a nuovo per l'occasione, fresca di pittura e di vernici, in un clima che ricorda Tangeri, tra dialetti incomprensibili per i forestieri e pareti assolate e bianchissime.

Il presidente dimentica le dichiarazioni di contumacia. Si alza un difensore, glielo ricorda con garbo.

Presidente: «*Mi era uscito di mente, provvediamo subito*».

Sostituto procuratore generale: «*Dichiariamo contumaci quanti non si sono presentati*».

La difesa di Giovanni Ventura insorge e pone il problema che impegnerà le prossime udienze, con il pericolo di far saltare il processo sul nascere e rinviare, a chissà quando, le speranze già esigue di arrivare ai mandanti della «strategia della tensione» nel nostro Paese.

Introduce nel dibattimento un «caso internazionale» senza precedenti, che riguarda appunto Giovanni Ventura, l'editore di Castelfranco Veneto, condannato all'ergastolo, fuggito in Argentina dal soggiorno obbligato di Catanzaro nel gennaio del '78 e arrestato a Ferragosto dell'anno passato a Buenos Aires. Sulla sua estradizione è ancora in corso una trattativa estenuante. Entrato in Argentina con un passaporto falso, è in carcere nella capitale sudamericana. Le autorità di Buenos Aires intendono concludere il processo contro di lui, fargli scontare l'eventuale condanna prima di decidere la riconsegna alla giustizia italiana.

Secondo il trattato di estradizione italo-argentino, su richiesta della magistratura del nostro Paese, Ventura potrebbe essere estradato provvisoriamente in Italia per poi essere restituito, a processo concluso, all'Argentina. L'estradizione definitiva si avrebbe in tempi successivi scontata la pena oltre oceano.

Ma la corte di Catanzaro non ha richiesto il detenuto alla magistratura di Buenos Aires e continua a considerare Ventura un latitante. Sebbene sollecitato dal difensore di parte civile Azzariti Bova, il presidente non ha provveduto.

Presidente: «*Volete discutere oggi le eccezioni o rinviarle a domani?*».

L'interrogativo è stato accolto in sala con disappunto. Erano trascorsi sessanta minuti dall'inizio dell'udienza e la domanda, dopo un'unica ora di lavoro, è stata accolta con commenti amari. Una coppia di coniugi anziani seduti accanto ai giornalisti è apparsa stupita. «*Se questo è il ritmo si andrà avanti per trent'anni*», ha detto l'uomo. La donna ha annuito con un gesto del capo. L'unico spettatore oltre le transenne, con una bimbetta di sei anni per mano, s'è domandato: «Finiu?». Un agente in borghese gli ha risposto: «Sì, è finito, per oggi basta».

L'udienza era conclusa. Si continua oggi con le eccezioni. Poi si andrà avanti una settimana per sospendere nei quindici giorni a ridosso delle elezioni. Quindi a settembre. «*Domani non vengo*», ha detto l'unico spettatore smarrito del processo di Catanzaro, interrogandosi sulla volontà della magistratura di giungere a una verità che spazzi via ombre.

Francesco Santini

Andreotti e Rumor han mentito? I giudici sollecitano l'inquirente

Il generale Maletzia interrogato per cinque ore alla Corte d'assise di Potenza - Chiesto un chiarimento sulla posizione dei politici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

POTENZA — Il destino dei politici e militari che deposero durante il processo per la strage di piazza Fontana, da una settimana all'esame della Commissione inquirente, dovrà incrociarsi con quello del generale Saverio Maletzia, l'ex consulente giuridico del ministero della Difesa processato per falsa testimonianza. Non è possibile giudicarlo se prima la Corte d'assise non verrà informata sulle carte in possesso dell'organismo interparlamentare — che le ha ereditate dalla magistratura ordinaria — e cioè su due ex presidenti del Consiglio (Andreotti e Rumor), un ex ministro della Difesa (Tanassi), un ex capo del Sid (Miceli) e l'intero vertice dei vecchi servizi segreti (Henke, Maletti, Casarti, Terzani ed altri) già citati come testimoni, siano o no imputati proprio dello stesso reato di cui è accusato Maletzia, il generale per il quale dovrebbero deporre.

Lo ha deciso il presidente della Corte d'assise, Angelo Raimo, dopo un'ora di Camera di consiglio accogliendo le richieste del p.m. Pulvio Leviglio e al termine della prima lunga udienza del dibattimento, che ieri è andata avanti per l'intera giornata. Un fonogramma urgente è immediatamente partito diretto alla Commissione inquirente per acquisire l'informazione necessaria. La Corte ha anche chiesto alla presidenza del Consiglio dei ministri di render noto se Maletzia trasmise a quell'ufficio pareri tecnici concernenti servizi segreti dal '68 al '73; se frequentò in quel periodo la presidenza del Consiglio e quali furono i capi gabinetto in quegli anni. Dal ministero della Difesa la Corte vuole ancora sapere i nomi dei funzionari addetti alla segreteria particolare di Tanassi e quelli dei collaboratori dell'allora ministro per chiarire una volta per tutte se il generale Maletzia frequentava o no abitualmente il Palazzo e funzionava da anello di collegamento tra il ministero della Difesa e la presidenza del Consiglio.

Questo punto costituisce il cuore del processo ed è l'accertamento istruttorio più importante che, per indicazione della stessa Corte di Cassazione (che ha annullato la condanna ad un anno inflitta a Maletzia dai giudici di Catanzaro nel '77), deve essere fatto durante il dibattimento che è iniziato ieri. La decisione della Corte però rischia di far saltare il calendario già in programma: per il 28 maggio prossimo, — seconda udienza, — è già citato, oltre ai generali Terzani, Alemanno e Castaldo, Miceli. E l'andamento del suo interrogatorio dipenderà dalle risposte dell'Inquirente.

Secondo i magistrati che fecero arrestare Maletzia, egli aveva mentito nel negare che la decisione di opporre al giudice di Milano il segreto per «coprire» Giannettini fosse stata presa nel luglio del '73 a livello politico, circostanza avallata dall'allora capo del Sid Miceli e da altri militari del servizio segreto.

Maletzia aveva sempre negato una simile circostanza, così come aveva detto che non era prassi abituale che la presidenza del Consiglio venisse investita di decisioni sul segreto militare, responsabilità delegata al capo del servizio segreto, Gli stessi giudici che condannarono all'ergastolo per strage Freda, Ventura e Giannettini e che accusarono i politici di «ambiguità», non gli credettero.

Il processo d'appello per la strage di Catanzaro è appena cominciato e gran parte del suo esito dipende dal destino processuale di Maletzia. Se il ruolo del generale, ex consulente di Tanassi, venisse ridimensionato, anche la convinzione della Corte d'assise di Catanzaro di non esser potuta arrivare alla verità sulle coperture accordate dai politici ai responsabili della strage di piazza Fontana, verrebbe a cadere.

Senza grandi novità l'interrogatorio del generale Maletzia. Cinque ore sono occorse per ripetere con puntigliio e una certa disinvoltura la deposizione già fatta alla Corte d'assise di Catanzaro nel '77.

«*Insomma* — ha detto — *io non sono mai stato un uomo di collegamento tra militari e politici. Non conosco Rumor, e Andreotti soltanto dopo che divenne ministro della Difesa*». Ancora, secondo Maletzia, all'inizio del luglio del '73 non ci fu alcuna riunione a Palazzo Chigi che tra l'altro stava vivendo l'avvicendamento dei due presidenti del Consiglio (il 7 luglio andò via Andreotti e si insediò Rumor), né — è sempre la tesi di Maletzia — le decisioni inerenti al segreto per quanto riguardava gli informatori, venivano prese, per prassi, con l'avallo politico come sostenuto da Miceli. «*Era il 30 giugno del '73* — ha detto Maletzia — *durante quella specie di riunione, i più ritennero che si doveva opporre il segreto perché sarebbe stato pernicioso rivelare fonti del Sid e infatti* — ha aggiunto il generale — *li abbiamo visti i risultati dopo..., quando si è cominciato a parlare troppo e a rivelare troppo*». Lui, il generale Maletzia, anche durante questa prima udienza del suo nuovo processo, non si è sforzato certo molto per rivelare. «*Posso dire solo quello che ricordo e non ricordo molto*».

Silvana Mazzocchi

è in commercio:
NON STOP
olio motore
per autovetture
e veicoli industriali

SALVIAMO LA NATURA

Nella famiglia delle foche la «MONACHINA» (o monaco) ha una storia del tutto particolare. Il monaco dal ventre bianco (albiventer) più grosso delle foche normali, vive nel Mar Nero all'Egeo, al Mediterraneo e, conosciuto già dagli antichi navigatori, è protagonista di credenze e leggende. Per secoli infatti si ritenne che gli oggetti fabbricati con la sua pelle avessero potere taumaturgico specie contro i reumatismi. Inoltre lì si credeva esseri straordinari, capaci di imitare la voce umana e incantare i marinai come le sirene.
Il monaco tropicale, invece, diffuso in origine in un numero grandissimo di esemplari sulle coste della Florida meridionale, nel Mar dei Caraibi sino al Messico e alle Antille è un animale dai grandi occhi brillanti e dai lunghi «baffi», mitissimo e cordiale, tanto che è facile catturarlo. Fu scoperto nel 1494 nell'isola di Alta Vela dai marinai di Cristoforo Colombo.
E' questa la foca che per il prezioso spesso strato di grasso che ha sotto la pelle ha pagato un tributo di decine di migliaia di vittime alla insensata avidità dell'uomo moderno che ne ha fatto strage su tutte le spiagge dell'Atlantico.
Oggi gli esemplari sopravvissuti sono pochissimi.
La «monachina» sparirà, come tanti altri animali, se tutti assieme non impareremo a rispettare la natura invece di depauperarla e distruggerla.

Contribuisci anche tu a salvare la natura partecipando al concorso dedicato ai ragazzi da La Stampa e dal WWF.

Salviamo la natura
Concorso LA STAMPA - WWF

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Scuola .....
Classi partecipanti .....
N° allievi .....
Indirizzo .....
Località ..... Tel. .....

A tutte le scuole che invieranno le loro adesione a La Stampa, via Marenco 32, Torino manderemo tre splendidi manifesti ecologici disegnati da Fulco Pratesi.

REGOLAMENTO

- Ogni scuola che desideri partecipare al concorso è invitata a compilare la scheda pubblicata a fianco, indicando il numero delle classi e degli allievi interessati, e inviarla a «La Stampa», via Marenco 32 - 10100 Torino.
- Alle scuole partecipanti sarà inviato un diploma di partecipazione.
- A tutti i ragazzi saranno inviati lo speciale tesserino e adesivi del Riccio Club.
- La premiazione avverrà in autunno a Torino.

Costruttori cercansi.

Lo stile inconfondibile delle BMW della serie 5, è dovuto tanto ai loro costruttori quanto ai loro piloti, perché in un certo senso, le automobili sono fatte anche da chi le acquista.

Quando, per esempio, si costruisce un'automobile in funzione delle esigenze di un pubblico molto vasto, si finisce spesso col creare un prodotto standard con poca personalità.

Nel caso delle BMW della serie 5, invece, non cerchiamo di accontentare i molti, ma vogliamo soddisfare i pochi. Perché quindi non anche voi?

BMW Serie 5	Cilindrata litri	Potenza CV/DIN	Accelerazione 0-100 km/h sec.	Velocità massima km/h
4 cilindri				
518	1,8	90	13,9	160
6 cilindri				
520	2,0	122	12,4	180
525	2,5	150	10.1	193
528i	2,8	184	9,3	208
M 535i	3,5	218	7.6	222

BMW Leasing: tutto il vantaggio BMW.

Per informazioni rivolgetevi al vostro concessionario BMW o direttamente al Servizio Leasing BMW Italia S.p.A. - Via G. Fara, 41 - 20124 Milano - Tel. 633941 - 652596

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4400 la riga. Rubrica 6 operai-impiegati L. 1600, tecnici L. 2800, dirigenti L. 4200. Rubrica 9 e 11 (commerciali) L. 1800. Avvisi urgenti data fissa o rigore il doppio. Festivi urgenti data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OFRI attività per costruzione piccole sale mq 20 lungo metri 16 [illegible] 967.80 [illegible]

2 Affari e capitali

A.B.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore

FIDAUTO

Linea telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO

piazza Statuto n. 26, telefoni 472.100 - 472.101

A.A. EUROFINDARDA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti, artigiani, operai, impiegati [illegible]. Via Sacchi 18 tel. 584.700 - 596.918 - 596.046

A. ATTENZIONE [illegible] tutti via Cristoforo Colombo 1 tel. 504403 - 589671

ATTENZIONE finanziamenti [illegible] a tutti. [illegible] via S. Teresa 23 tel. 539.030

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale Cassia Conciliamo. Corso Casale, [illegible] 146, tel. 504.716

CORRENTISTI [illegible] prestito licenza immediatamente. Tel. 541.204

MUTUI

concediamo in 20 giorni a tassi interessanti per acquisto casa. [illegible] Commerciale, corso Francia 48, tel. 746.722

PRIVATAMENTE ed in giorno ore prestiti a tutti senza garanzie o [illegible] del 5°. Vivendo viene a domicilio. Tel. 566.213

PRIVATO concede prestiti ipotecari con formula leasing minimo 10 milioni. Per appuntamento tel. 650.88.3.

SERIETA' e celerità su finanziamenti concessi a tutti i dipendenti. Interessi e tariffa speciale. Tel. 938.0380 [illegible]

SOCIETA' proprietaria di fabbricato industriale posto in prossimità di Firenze superficie coperta metriquadri 3500 area scoperta metriquadri 8000 ed oltre esaminerebbe proposta di collaborazione partecipazione e cogestione qualsiasi attività preferibilmente settore commerciale e industriale se con buon livello automazione. Scrivere casella 15/C Spi 50129 Firenze.

3 Aziende, negozi

A.A. ACCETTIAMO incarichi di vendita per vostro negozio o attività garantendo rapidità d'esame. Telefonare 760.132

A.A. FASANO quasi 30 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali industriali e negozi. Assicuriamo la massima serietà e garanzia. Fasano 691.4160 - 695.4470

A. PASTICCERIA corso Francia splendida posizione incasso 50 milioni annui cedesi 37 milioni e mutui vari. Tel. 500382

AFFARE merceria abbigliamento corso Monte Cucco vendesi per altro commercio tel. [illegible]

AFFARONE cedesi giro ingrosso panetteria a domicilio. Telefonare ore ufficio 201.047

AFFARONE vendo bar esclusività alcolici superiori con alloggio prezzo di vero realizzo. Tel. [illegible]

ALBERGO 30 km To Canavese 11.800 mt 13 camere incasso 80 milioni anno cedo di mutui [illegible]. Tel. 011.774.812

AZIENDA artigiana abbigliamento femminile avviatissima cedesi. Telefonare 622.350

BAR angolare centro mercato 400 mila giornalieri cedo mutuo [illegible] 80 milioni [illegible]. Tel. 537213 517295

BAR prestigioso minimo personale zona Borgo Po mutuo garantito 500 mila vendo 180 milioni [illegible]. Tel. 519578

BAR super alcolici adiacente piazza Omero ampio locale ottimo incasso con soci cedesi [illegible] alfare Crimea s.n.c. tel. 656.479

BAR super Moncalieri con alloggio privato vendo causa malattia unico nella zona incasso elevato [illegible] nuovo. Tel. 641.686

BAR tavola calda [illegible] chiuso sera e domenica cedo 30 milioni mutuo 15 [illegible] contanti e dilazioni. Tel. 779.178

BAR vini vende privato zona Molinette da restaurare incasso 140 mila richiesta 23 milioni. Tel. 710.538 - 713.409

CAMICERIA confezioni uomo donna Torino centro con annesso negozio su misura, produzione [illegible], 5 dipendenti, rete commerciale regionale. Reddito eccellente, vendo solo per contanti. Tel. 011.9015394

CEDESI bar tavola calda con dehor piscina [illegible] 230 posti a sedere in Rivera. Tel. 0182.91.334

CEDESI licenza ambulante confezioni [illegible] valida per le 6 provincie (Piemonte). Banco vendita e ombrellone. Tel. 544.920

CEDESI zona centro avviata salumeria con annesso alloggio 4 camere comodo affare. L. 25 milioni. Telefono tel. 512.810

CED 2 Crocetta licenza lavorazione specchi e arredamenti [illegible] laboratorio magazzino contatto. Tel. 513.017

COPIO Canavese vendo commestibili avviato aperto tutto l'anno alloggio L. 10 milioni più merce. Tel. 760813

DI SALVATORE [illegible] cerca giovane per ristorante bar centrale vero affare per motivi familiari

GERENZA bar super alcolici incasso 400 mila giornaliere [illegible] chiusura serale e domenica. Tel. 537.212 - 517.280

GERENZA distributore carburanti con annessa officina lavaggio gommista cedesi. [illegible] Studio Alfa. Tel. 326.0646

LATTERIA avviata cedo zona S. Paolo buon incasso [illegible] a L. 9 milioni 600 mila per appuntamenti. Telefono 697.472

NEGOZIO materiale d'arredo ed elettronico ingrosso e minuto vendo zona Rivoli. Tel. 958.48.53 ore pasti

PANETTERIA a lettura 7.500.000 anche rivendita prodotti zona corso Traiano tel. 617.331 - 691.15.91

PANETTERIA rivendita vende privato Parella incasso 130 mila richiesta 10 milioni. Tel. 715636 / 13430

RIVENDITA pane pasticceria con forno zona Statuto incasso 130 mila richiesta 13 milioni 600 mila. Tel. 710.508 - 713.409

TINTORIA avviatissima zona Pozzo Strada attrezzatura completa vero affare ottimo incasso cedo Crimea s.n.c. tel. 658.479

TINTORIA zona corso Telesio incasso ottimo cedesi causa trasferimento. Telefono 610.13.61

TORREFAZIONE bar super alcolici forte passaggio incasso 350 mila giornaliere cedo 53 milioni dilazionando. Tel. 537.210 - 517.280

USAV 747.720 affittiamo cedo causa salute bar salumi smoke zona Marelon ampio locale attrezzatura nuovo incasso.

USAV 747.720 cede zona Statuto giocattoli abbigliamento [illegible] carrozzine locale 500 mq buon incasso pronto utile.

VENDESI negozio alimentari in Grugliasco con annesso 2 camere. Tel. 787.091 ore negozio.

ZONA borgo Vittoria bar super tutto nuovo forte passaggio con alloggio cedo 37 milioni dilazionati. Tel. 599.441

4 Terreni

A. TERRENO in Valpellice, proprietà agricola per 2 ville, [illegible] posizione panoramica mq [illegible], 20 mila al mq. Condizioni ottime. Tel. 721.936 ore pasti.

CORIO vicinanze terreno mq 1200 con progetto approvato villetta 4 alloggi [illegible] comuni [illegible]. Tel. 926845

GABETTI 011.5747 dispone agricola ricerca per primaria clientela aziende e tenute agricole in Piemonte. Riservatezza.

PRIVATO vende terreno mt 4000 prato più 10.000 bosco 10 km Asti L. 22 milioni. Tel. 327.169 ore pasti.

GROMA vendo mq 2075 di terreno in Traversella [illegible] ottima posizione molto bella tel. 546.604 - 548534

TERRENI industriali Villanova d'Asti progetti approvati capannoni diverse superfici bellissima posizione con servizi tel. 0141/94.342

TERRENO edificabile tra Moncalieri - La Loggia - Carignano cercasi. Telefono 640.674

TERRENO libero Venaria zona presso Alpignano 30 mila mq ufficio [illegible] L. 9 milioni. Telefono 613.022 - 530.880

VALSASSINA a 5 km da Asti vendesi terreno con progetto approvato mila lavori tutti compiuti. Telefono 0141 - 55.390

VENDESI terreni in Giaveno adatto villette unifamiliari. Ottima posizione telefonare immediatamente 649.761 - 553.304

18.000.000 più mutuo vendo a 30 km Torino terreno di mq 1800 circa con progetto approvato per villa unifamiliare. Tel. 512.023

5 Locali e negozi

domande

A.A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto affitto. Siamo a vostra disposizione con 30 anni di esperienza specifica nel settore. Rapidità e garanzia. Fasano 695.4670

A. CERCASI locale capannone deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura tel. 651.018

CERCO in affitto negozio per pizzeria zona centro, Vanchiglietta, c. Casale. Tel. 894711 ore 9-12

ESAMINIAMO l'immobile che intendete vendere senza obbligo in alcun genere. Se è di vostro interesse lo acquisteremo direttamente. Telefonare 659.9873

NAZIONALCASE acquista direttamente capannoni magazzini [illegible] pagamento contanti [illegible] tel. 717146 / 781459

S.P.A. affitta 250-300 mq struttura uso ufficio costruzione nuova o ristrutturata zone preferibili: Crocetta, Parco Ruffini, Pellerina, corso Grosseto. Tel. 5968174 ore ufficio signor Vallino.

offerte

A.A. CENTRALISSIMO magazzino mq 1000, quattro ingressi carrai, facilità parcheggio, affittasi. Tel. 011/647.2005.

A. AFFITTASI capannone industriale mq 500 o mq 1000 con cortile zona Torino Nord. Telefono 891.021

A. BARATELLIMMOBILI 465.359 vende locale presso Candiolo casa con esercizio adibito a trattoria bar salone cucina cameretti servizi vari grande appartamento buona posizione affare dilazioni.

A. GERIM A vende immobile piazza della Repubblica corso 30 Febbraio muri negozio locali 24 milioni 300 mila muri negozio affittati [illegible] 20 milioni 800 mila vendo abbinate tel. 519.801

A. GERIM B vende Borgata centro muri negozio 60 mq vero affare buon reddito 10 milioni 800 mila permuta tel. 519.801

A. GERIM C vende San Mauro affitto divisibilmente basso fabbricato 150 mq circa buona posizione 30 milioni tel. 519.801

AFFITTA privato capannone industriale nuova costruzione mq 1800 parcheggio mq 2700 anche frazionato [illegible] carroponte cabina elettrica [illegible] palazzina uffici e abitazione agricola Lanzo tel. 790.775

AFFITTASI a referenziati capannoni industriali cintura Torino Nord da mq 500 a 8000 ammezzature Baldi 530.594

AFFITTASI in corso Unione Sovietica locale con uffici 5500 mq adatto industria leggera punto di vendita ingrosso dettaglio. Telefonare 328.048 ore pasti.

AFFITTO negozio ufficio semiarredato comunicante mq 120 Lingotto via [illegible] ed 20 da via [illegible]. Tel. 691.750

AMPI negozi nuova costruzione posizione commerciale [illegible] mercato Piazza Galliano vendesi a partire da 15 milioni contanti mutuo fondiario [illegible]. Telefono 637.691

CAPANNONE industriale di mq 3150 su terreno di 18.000 mq vendesi in Castelnuovo Calcea (At) sulla statale per Nizza Monferrato per informazioni tel. 657.472

CAPANNONI INDUSTRIALI

zona limitrofe Torino il nostro sistema di vendita permette di investire il denaro con interesse dal 9 fino al 12%. Sono possibili vendite di quote minime a partire da 100 milioni e un programma di investimento sicuro indicizzato al costo della vita duraturo nel tempo poiché rivaluta il capitale. Studio Ri.Gni. Tel. 510.832

CASABIANCA in centro negozio di mq 100 con retro servizi buon reddito L. 80 milioni dilazioni. Tel. 831.310

CASABIANCA 831.009 a Grugliasco in stabile recente due negozi angoli con buon reddito L. 33 milioni [illegible]

CASALZONO [illegible] (Parella) muri negozio libero con 2 locali di 45 mq L. 30 milioni mutuo tel. 838.444.

CONFAR [illegible] spazioso nel centro di Asti 2-3 vani [illegible] L. 45.000.000 dilazioni tel. 519.017/519.005

FABBRICATO industriale Borgo Vittoria mq 450 termo servizi uffici cortile locato 7% Gerim 503.350 - 503.906

FABBRICATO industriale in Beinasco adiacente ingresso tangenziale superficie locali lavorazioni mq 1500 con altezza mt 12 - ufficio mq 1000 uffici - magazzini - alloggio custode mq 1000. Per informazioni telefonare Fiduciaria immobiliare 536.058

FIDUCIARIA immobiliare vende confinante autostrada Torino-Aosta a soli 5 Km da Torino fabbricato industriale nuovo adatto anche esposizione, posizione pubblicitaria ottima, superficie 1000 mq più uffici terreno circostante mq 3000 prezzo conveniente. Tel. 536.058

GABETTI 5747 vende Barriera Milano via Brandizzo angolo via Bora muri negozio mq 70 5 vetrine con retro 31 milioni [illegible]

GABETTI 5747 vende adiacenze piazza Castello via Po muri negozi con retro e magazzino cantina 32 milioni 500 mila mutuo

GEDIM vende Cascina Vica locale ad uso supermercato con magazzino interrato di circa mq 270 più negozio con sopra per circa mq 410 tutto collegato [illegible] tel. 617.590

IFIM

Nuovo presso corso Tassoni magazzino 70 mq circa 9 milioni tel. 742.840 742.843

IFIM

libero presso corso Unione Sovietica box 12 milioni dilazionabili. Tel. 515.582

IFIM

occupati in zona centrale locali uso negozio di mq 100-120 più cantina e magazzino vendono unici. Tel. 515.582

LIBERO adiacente corso Moncalieri magazzini ingresso carraio mq 570 circa L. 108 milioni. Residenziale 549910 513076

LIBERO laboratorio industriale adiacente corso Traiano mq 660 unico piano senza rialzi [illegible] vendesi. Gelim 503.350

MAGAZZINI lunetta possibilità abbinamento uffici superficie mq 70, 100, 200, mq 400 vendesi direttamente. Visite via Monte Pasubio 33, ore ufficio, sabato compreso.

NEGOZIO con magazzino sottostante angolo centro via Genova 130 mq totali 52 milioni mutuo tutto rilevato. Gabetti 468872

NEGOZIO libero via Cibrario angolo via Morghen 25 mq piano terreno e 15 mq sottostante [illegible]. Gelim 468872

«NUCLEO PO» a Torino corso Moncalieri sono disponibili in affitto locali ufficio capannoni [illegible] destinati diverse metrature da mq 150 a mq 4000 servizi locale custodia parcheggio. Tel. 363.371 - 531.670 Pecone e Tallano

OTTIMA posizione commerciale corso Peschiera 100. Muri negozio magazzino mq 80. 30 milioni, altro adibito a pellicceria mq 40, 14 milioni 500 mila. Consulenza 533322

PIAZZA Statuto via Pesaracqua vendiamo anche frazionando locali con negozio di mq 200 uffici ai piani [illegible] mq 160 e magazzini interno cortile mutuo e dilazioni. Tel. 686.748 - 688.687

PRIVATO affitta a referenziati 2 bassi fabbricati di mq 800 ciascuno [illegible] per laboratorio o deposito o lavorazione artigianale oppure capannone di mq 2.500 con ampia palazzina uffici attività industriali. Tel. 9884361

SICA vende capannoni industriali vicinanze di Torino. Tel. 543.329 534.268.

UFFICIO arredato 2 saloni sala attesa zona piazza Vittorio [illegible] tel. 887.402

VENDO affitto capannone industriale mq 2000 e 3500 circa uffici mt 1000 zona sud e mq 3000, 2000, 1500 con uffici zona nord-ovest. Tel. 501.818.

ZONA Mole [illegible] privato vende contratto palazzina con laboratorio magazzino uffici mq 350 [illegible] e tre alloggi occupati. Tel. 830.532 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CONIUGI giovani valsesiani in genere e servizio [illegible] in stabile o villa. Telefonare 669.334 668.072 dopo le 19

CONIUGI offrono custodi stabilimento ovunque. Telefono 340.0207.

FOTOLITOGRAFO montaggista [illegible] per [illegible] esperienza anche come responsabile di reparto offresi. Scrivere Publikompass 8858 — 10100 Torino

FRESATORE lunga esperienza grosse pesanti e controllo numerico offresi. Scrivere Ugolini Ferrando via Rota 2, 10100 Torino

HOTEL zona piazza Zara cerca cameriera ai piani, turni, referenziata tel. 690.273.

IMMANA cerca lavoro casalinga cucina pulizie presso famiglia. Telefonare 610.2070

OFFRESI carrellista. Tel. 201.102 ore pasti

PASSAGGIO diretto magazziniere esperienza 10 anni [illegible] componenti offresi. Tel. 600.5465

PENSIONATO ex fattorino [illegible] dipendente di [illegible] domenica turno notte giorno festivo esercenti. Scrivere: Bardo - Sniv, piazza Vittorio Veneto 13/15 — 10124 Torino

SIGNORA mezza età offresi assistenza e persona anziana o ammalata mezza giornata da lunedì a venerdì. Tel. 5550225

18ENNE buono impiego elettricista occupazione. Telefonare 611.160

40ENNE autista patente C K2 K4 offresi presso [illegible] Telefonare 484.018

commessi, baristi

DICIASSETTENNE volenterosa cerca lavoro come commessa. Tel. 738.3705

SIGNORA [illegible] negozio referenziata [illegible]. Telefonare dalle 12 alle 13 al 570.360

SIGNORA 31enne referenziata cerca lavoro in qualità di commessa, solo mattino. Tel. 486.076.

37ENNE commessa abbigliamento [illegible] referenziata 4° livello esperienza offresi a negozio anche part-time. Tel. 777481.

impiegati

DIRETTORE tecnico ventennale esperienza carpenteria metallica progettazione conduzione personale esperienza cantieri portafoglio clienti esaminerebbe proposte. Scrivere «Publikompass 8658 — 10100 Torino».

IMPIEGATA stenodattilo 20enne cerca lavoro possesso diploma, seria, volenterosa, referenziata. Telefonare 447.2541 pasti

ISPETTORE vendita [illegible] settore articoli tecnici industria esamina offerte impiego per incarico analogo Torino-Piemonte. Telefonare 906.7207

LAUREATO esperto vendite estero settore metalmeccanico disponibilità a viaggiare lingue inglese-francese esamina offerte. Tel. 011 818.481.

RAGIONIERA referenziata pratica contabilità amministrazione esaminerebbe [illegible] autonoma. Passaggio diretto offresi. Tel. 897.4034 ore 17.30-20.30

RAGIONIERA 30enne decennale esperienza segreteria, direzione casse economiche liquidazione fornitori in grado operare su terminali video, [illegible] trasferimento aziendale offresi. Tel. 895.333

RAGIONIERE 30enne, documentata esperienza in campo contabile amministrativo finanziario, attualmente occupato, offresi a serie ditte veramente interessate ad avvalersi di persona preparata. Scrivere «Publikompass 8047 — 10100 Torino».

RESPONSABILE officina stampi e stampaggio materie plastiche disegno progetto esperienza ventennale offresi. Scrivere «Publikompass 7379 — 10100 Torino».

RESPONSABILE completo andamento aziendale esperienza settore amministrativo buona conoscenza settore commerciale di direzione del personale lunga carriera in analoga posizione presso media industria offresi. Scrivere «Publikompass 9470 — 10100 Torino».

17ENNE segretaria contabile programmatore lim linguaggi Cobol Assembler cerca impiego. Tel. 960.7835

36ENNE pratica contabilità fornitori acquisti [illegible] esaminerebbe qualsiasi serie sistemazione in Torino. Scrivere «Publikompass 8428 — 10100 Torino».

tecnici

ASCENSORISTA ventennale esperienza nel campo tradizionale specialità oleodinamico con mansioni tecnico direttive offresi a serie ditte. Scrivere «Publikompass 433 — 10100 Torino».

INGEGNERE meccanico 36enne ventennale esperienza tecnico commerciale, inglese francese, esamina nuove proposte di lavoro. Tel. 0141 212104

dirigenti

DIRIGENTE industriale 53enne preparazione universitaria pratica settore tecnico produttivo gestionale acquisito in aziende grandi medie italia ed estero esamina proposte per medie piccole aziende localizzate in Torino e dintorni. Scrivere Publikompass 8113 - 10100 Torino

INGEGNERE 38enne, pluriennale esperienza tecnico e tecnico-commerciale impianti trattamento acque, buona conoscenza lingua inglese, esamina proposte. Scrivere: «Publikompass 6683 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCONCIATURE zona centro assume un ragazzo lavorante e uno apprendista. Telefonare 540.868.

ACCONCIATURE cerca ragazza/o abile piega e alle sfumature manicure pedicure. Telefonare 534.778.

AGGIUSTATORI trasferti 4° 5° livello cercasi per costruzione stampi zona Mirafiori. Tel. 348.634.

AGGIUSTATORI 3-4 livello, stampi tranceria o presse cercasi. Tel. 470.1897.

ALLUMINIO serramenti posa mobili cercasi operaio veramente capace. Presentarsi corso Dante 51 Boccal.

ASSUMIAMO operaio 4° livello per taglio lamiera Borgaro via Romagna 13. Tel. 470.2800-470.1897.

ASSUMO tuttofare o ore coppia di sposi tel. 597.123

AUTISTA consegna merci, città provincia cerco ditta dilla alimentari assunzione immediata. Tel. 259.444

AUTISTI patente C pratici autotreno con rigore e cerchi impianti [illegible]. Telefonare 811.450.

AZIENDA costruttrice macchine utensili cerca tracciatore bareniatista trasferta capace esperto fusioni. Telefonare 867.6185 interno 10.

AZIENDA importanza nazionale ricerca per proprietario stabilimento in Torino operaio meccanico esperto manutenzione impianti industriali disposto lavoro in turno. Scrivere Publikompass 5215 — 10100 Torino.

AZIENDA ricerca urgentemente carpentieri saldatori qualificati. Tel. 996.8793.

CAMERIERA fissa o lungo orario cerca famiglia composta da due persone. Referenze. Telefonare mattino 530.098

CERCANSI operai elettricisti impiantisti industriali e bordo macchine [illegible] capaci. Telefonare 856.621

CERCASI aggiustatore stampista 5° livello [illegible] e grandi per lamiera zona Moncalieri La Loggia. Tel. 659.9867

CERCASI autista patente D tel. 739.58.00.

CERCASI autisti magazzinieri patente C pratico 635 e 643 [illegible] trasporti collettivi Torino e provincia. Tel. 704005 764404 ore ufficio

CERCASI cameriere serale. Presentarsi Bar Parrotti, piazza Pelloni 8.

CERCASI carpentieri meccanici 5° livello saldatori filo continuo manovali. Presentarsi via Casalgranbuono 110

CERCASI collaboratrice domestica Mirafiori Grugliasco Beinasco. Telefonare 349.7619, ore 8-9 oppure ore pasti.

CERCASI coppia domestici pratici lavori tuttofare la l'ultimo del giardino con patente, preferibilmente. Tel. 0003481 877374.

CERCASI fresatore 5° livello industria meccanica zona Lamb. Tel. 9998241.

CERCASI operai cablatori apprendisti elettromeccaniche tel. 556.826

CERCASI pizzaiolo pratico, zona Centro. Subito. Telefonare 530.634.

CERCASI tornitore e fresatore 5° livello. Tel. 4701603.

CERCASI uomo fiducia per club privato part time pratico impianti idraulici elettrici in genere controllo giornaliero referenziato presentarsi il venerdì dalle 17 alle 20 corso Francia 104/8 (To)

CERCO pensionati e operai a ore per pulizia auto patente B. Presentarsi per carrozzeria meccanici. Tel. 659.901 ore ufficio

COLLABORATRICE domestica cercasi 3 volte settimana, ore 9-12, zona Crocetta. Telefonare 593.131.

COLLAUDATORE 5° livello accettazione materie prime controllo [illegible] cerca industria meccanica fine. Scrivere «Publikompass 415 — 10100 Torino».

COLLAUDATORE benestarista e di produzione cerca media azienda metalmeccanica. Scrivere: «Publikompass 448 — 10100 Torino».

COLLAUDATORE con esperienza pluriennale nel settore d'officina e d'accettazione cerca media azienda metalmeccanica. Scrivere «Publikompass 447 — 10100 Torino».

COLLAUDATORI meccanici provenienti settore macchine utensili esperienza collaudo particolari, gruppi e prodotto finito, azienda metalmeccanica Torino Sud cerca. Telefonare 673.032 int. 233.

CONCESSIONARIA auto Chivasso cerca urgentemente meccanico capace possibilmente anche su diesel. Tel. 910.2707.

DITTA elettromeccanica assume operai tornitori e saldatori. Tel. 910.1334.

DITTA serramenti metallici cerca operai saldatori e generici. Tel. 953.533 - 267.250

ESCAVATORISTA cercasi per scavi in città. Tel. 910.25.00 ore ufficio

ESPERTO manutenzione meccanica e generale per stabilimento cercasi. Telefono 473.16.30

FALEGNAME banco-[illegible] Borgaro Mobili Via Bellone 45, telefono 865.454.

FOTOLITOGRAFO [illegible] (montaggi) tratto retino cercasi tel. 368.403

GUARDAROBIERA cameriera fissa o giornaliera referenziata cercasi. Scrivere Publikompass 8643 - 10100 Torino.

HOTEL moderno lungo Torino cerca cuoco fisso veramente capace tel. 000.13.40

IMPORTANTE impresa edile ricerca per Torino e cintura operai specializzati muratori e carpentieri qualificati e generici. Rivolgersi durante orario d'ufficio a impresa Carpegna e Semeraro, corso Svizzera 185 Torino. Tel. 752.424

INDUSTRIA chimica cintura nord Torino ricerca operaio/a per laboratorio tecnologico. Scrivere: «Publikompass 7389 — 10100 Torino».

MECCANICO completamente cerca concessionaria Lancia Beat presentarsi officina via Colombo 43 Torino orario ufficio

MONTATORI aggiustatori disponibili trasferte azienda metalmeccanica Torino Sud cerca. Telefonare 673.032 int. 233.

PARRUCCHIERE per signora cerca lavorante capace pieno ottimo stipendio. Tel. 877.805

PER manutenzione edilizia cercasi aggiustatore elettricista idraulico e muratore manovale pensionato tel. 504.5354.

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 530.581 - 077.374.

RISTORANTE cercasi aiuto cuoco e cameriera sala pratica. Tel. 659.203.

RISTORANTE cerca cuoco presentarsi corso Chieri 71 Torino.

SALDATORE ossiacetilenico veramente capace cerca piccola industria zona Pianezza. Tel. 967.7409.

TIPOGRAFIA cerca impressore. Tel. 202.237.

TIPOLITOGRAFIA ricerca urgentemente legatore tipoimpressore 1° 2° categoria tel. 233.257

TORNITORI IV e V livello assume industria meccanica zona Cascine Vica. Telef. 958.0493 - 958.0439.

VARAZZE pensione cerca cuoco bravo per stagione estiva buon stipendio. Tel. 019 91470.

VERNICIATURA a polvere sede Trofarello cerca verniciatori e generici. Ottimo trattamento. Telefonare 649.3363.

commessi, baristi

ASILE [illegible], oltre banco e aiuto barista cercasi. Tel. 645.470.

CERCASI capace pizzaiolo Giaveno. Telefono 937.099.

CERCASI commessa anche part time veramente esperta settore abbigliamento. Presentarsi centro vendita diretto, via Cavour 2 Moncalieri (To). Tel. 642.037

COMMESSA

anche con minima esperienza ricerchiamo per nostro negozio in Torino. Pregasi appuntamento telefonico (dalle 10 alle 12 oppure dalle 14 alle 18) al 520.951/353.309 indispensabile passaggio diretto

RISTORANTE Spoto cameriere ricerca cuoco e aiuto di cucina con ottimo e referenze trattamento ottimo. Tel. 595007.

TINTORIA assume personale uomo o donna volonterosa. Tel. 745.21.40

impiegati

A.A.A. MILITESENTI inserire 24enne proponiamo libera collaborazione con la nostra sede di Torino. Ai prescelti affidiamo incarichi adatti adeguatamente retribuiti. Presentarsi sabato ore 9-12 via Garibaldi 59, 1° piano nobile

A. FIDALCASE immobili assume giovani ambosessi si richiede presenza dinamismo attitudine contatto pubblico fisso mensile più provvigioni. Telefonare 503.348.

AGENZIA Abita corso Vittorio 203 assume e associa abile acquisitore di provata esperienza. Tel. 749.3530

APPRENDISTA impiegata primo impiego max 18enne cerca azienda commerciale zona [illegible]. Tel. 610110.

ASSUME sata spa commerciale passaggio diretto impiegata dattilo eventualmente latinista [illegible]. Tel. 615.315 ore ufficio.

AZIENDA assume part-time geometra o disegnatore pratico lavori ufficio inviare curriculum manoscritto a: «Publikompass 8461 — 10100 Torino».

AZIENDA Grugliasco leader settore componenti auto ricerca per ufficio vendite estero diplomato max 25 anni disposto viaggiare, buona conoscenza inglese tedesco possibilmente tedesco. I dipendenti dell'azienda sono informati della presente ricerca. Scrivere Publikompass 9400 — 10100 Torino.

AZIENDA Grugliasco leader settore auto cerca responsabile ufficio analisi del valore e tempi, esperto settori lamiera, pressofusione, assemblaggi, materie prime. Assicurasi massima riservatezza. I dipendenti dell'Azienda sono informati della presente ricerca. Scrivere Publikompass 9400 — 10100 Torino.

AZIENDA impiante elettrici industriali e bordo macchina utensili cerca persona veramente capace per responsabilità cantieri. Scrivere: «Publikompass 319 — 10100 Torino».

AZIENDA servizi ricerca ragioniera primo impiego con esperienza contabilità meccanizzata clienti fornitori generale per appuntamento tel. ore 16 al 505.991.

BROKER di assicurazioni cerca abile esperta stenodattilografa libera subito, proveniente settore assicurativo. Telefonare 517.876, per appuntamento.

CENTRALINISTA per piccolo centralino cerca studio professionale. Telefonare, ore ufficio, 547.543 escluso sabato.

CERCANSI 50enni presenza donne uomini per vendita stati industriali, alta provvigione. Tel. 375341 ore ufficio.

CORRISPONDENTE esperienza approfondita lavoro autonomo inglese francese giapponese tedesco società in zona borgata Vittoria assume scrivere dettagliando a: «Publikompass 444 — 10100 Torino».

DEMOSKOPEA istituto per le ricerche sociali e di mercato (viale Majno 24, Milano, tel. 02 221341) ricerca per Vercelli e provincia, Novara e provincia intervistatori/trici. Presentarsi lunedì 26 maggio dalle 9 alle 12 all'Hotel Viotti, via Marsala 7, Vercelli. Presentarsi lunedì 26 maggio dalle 15 alle 18,30 all'Hotel Europa, c. Cavallotti 38/A, Novara.

FIDUCIARIA immobiliare nell'ambito di un programma di potenziamento ricerca:

GEOMETRI

i candidati, anche se alla prima esperienza, devono possedere una concreta motivazione e svolgere un'attività di contatto a vari livelli. Offriamo l'inquadramento retributivo del settore commercio e premi produzione. Presentarsi in sede Torino via Pasubio 2.

IMMOBILIARE cerca ambosessi per lavoro esterno organizzato ottimi guadagni e premi. Tel. 300.095.

IMPIEGATA minimo 25 anni commerciale ottima preparata cercasi da azienda produzione meccanica per periodo tel. 359.891.

PRATICA paghe contributi ufficio consulenza cercasi tel. 749.20.48.

PRIMARIA compagnia assicurazioni ricerca agente cui affidare mandato per agenzia generale di Ivrea con portafoglio inviare dettagliato curriculum a «Publikompass 8428 — 10100 Torino».

PRIMARIA società importazione cerca impiegato/a referenziato giovane con esperienza contabile generale, iva e lavori ufficio. Inviare dettagliando curriculum «Publikompass 8864 — 10100 Torino».

PRODUCT manager con buona conoscenza inglese ed esperienza tecnico-commerciale età 25/30 anni, cerca media azienda elettromeccanica. Scrivere: «Publikompass 363 - 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare cerca acquisitori/trici buona esperienza settore offresi retribuzione mensile, commissioni, rimborso spese provvigioni. Tel. per appuntamento 511.185 - 536.517.

SOCIETA' immobiliare cerca per completare proprio organico diplomati. Richiedesi esperienza campo immobiliare alte provvigioni auto propria. Tel. 504.633.

SOCIETA' operante nel settore dei metalli preziosi cerca signora/ina per attività di sicuro interesse ed ottimamente remunerato anche a tempo libero tel. per appuntamento 534.736.

UFFICIO tecnico cerca progettista per macchine e tranciera e stampaggio tranceria per carrozzeria e stampaggio telefonare ore ufficio 713.230 - 734.170.

tecnici

AGGIUSTATORI tecnici assistenza clienti (aggiustatori) cerca industria meccanica costruzione macchine utensili per passaggio diretto (trasferte) Almerio c. Unione Sovietica 480 Torino.

AZIENDA meccanica di primaria importanza ricerca per potenziamento organico un tecnico che sia in grado di progettare e sperimentare impianti speciali per macchine a transfert automatiche. E' richiesta un'esperienza maturata ed elevata livello professionale che consentirà di assegnare una retribuzione particolarmente interessante. Tel. al 4110302 dalle 16 alle 18 chiedendo del Servizio macchine speciali.

AZIENDA meccanica di primaria importanza ricerca per potenziamento organico 2 disegnatori progettisti che abbiano maturato un'esperienza almeno quinquennale nella progettazione di macchine di montaggio ad alta tecnologia ai quali una retribuzione di sicuro interesse inquadramento 6° livello contratto metalmeccanici. Tel. al 411.0302 dalle 16 alle 18 chiedendo del servizio macchine speciali.

(continua)

Noi Svizzeri leviamo tanto di cappello a Diogene che è stato così modesto. Abbiamo sempre avuto un debole per chi sappia filosofare ed esser felice su così poco spazio. Detto fra di noi: se ci avesse consultati, gli avremmo consigliato di aprire una finestra nella sua botte. Nessuno gli avrebbe levato il sole, e se ne saprebbe di più sulla sua abitazione. Da noi è proprio così. Abbiamo tante finestre. Aperte su innumerevoli soggiorni.

...per vacanze autentiche. Divertimento. Tranquillità salutare. Piatti squisiti. Arte. Folclore. Sport. Cure termali. Con la Tessera svizzera di vacanze si può percorrere a buon prezzo il Paese in tutte le direzioni – 9000 km di ferrovie, battelli, autopostali. Informazioni: Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo 20121 Milano, piazza Cavour 4, tel. 02-795587/795602 00187 Roma, via Vittorio Veneto 36, tel. 06-465605/4758882

Siate nostro ospite – in Svizzera

Primo incontro ieri per il contratto integrativo

Trattativa subito concreta tra la Fiat e il sindacato

L'azienda opera in quattro direzioni: nuovi modelli; innovazioni tecnologiche e ricerca; efficienza produttiva e commerciale; riduzione dei costi Primaria per la Flm l'organizzazione del lavoro - Altra cassa integrazione?

TORINO — Il desiderio di entrare subito sul terreno concreto, come richiede la crisi mondiale dell'auto, sembra aver caratterizzato il primo incontro tra la Fiat e la Flm per il contratto integrativo dei 200 mila dipendenti dell'azienda. Ciò non significa che sarà una trattativa facile e rapida perché le parti hanno opinioni diverse su parecchi temi di politica produttiva generale e di organizzazione del lavoro, ma c'è la consapevolezza che non è tempo di inutili schermaglie.

La delegazione sindacale (guidata dai segretari nazionali della Flm Veronese, Sabattini e Morese), per esempio, ha rinunciato alla illustrazione della «piattaforma» che in precedenti negoziati era stato il rito preliminare. Per parte sua il responsabile delle relazioni industriali Fiat, Cesare Annibaldi, (che guida la delegazione dell'azienda) ha subito dichiarato di «*non avere nessuna difficoltà a dare le indicazioni richieste dal sindacato sulle linee d'azione dell'azienda*».

La «*piattaforma*» sindacale ha una parte rilevante che riguarda la politica industriale. Se ne è parlato parecchio nella seduta di ieri compresa la cassa integrazione che l'azienda ha richiesto per 78 mila dei 114 mila dipendenti del settore auto i quali dovrebbero restare a casa un giorno alla settimana per sette settimane dal 13 giugno al 25 luglio. In proposito Annibaldi, conversando con i giornalisti, ha spiegato che le sette giornate di cassa integrazione consentiranno di ridurre il «*scorta-stock*» di circa 30 mila macchine. Però l'eccedenza è di 80 mila vetture. Alla domanda se ciò potrebbe significare altra cassa integrazione ha risposto: «*Il nostro impegno è di cercare di aumentare le vendite. Dipenderà dal mercato se si riproporrà o meno il problema di ulteriore cassa integrazione, in misura che oggi non è possibile ipotizzare e in epoche che non si possono prevedere in questo momento*».

Annibaldi e il direttore del personale del settore auto, Carlo Callieri, hanno fornito un quadro generale della situazione del settore auto. I vincoli maggiori sono dettati dalla avversa congiuntura internazionale. Le crescenti difficoltà che la Fiat incontra nell'esportazione derivano dai differenti tassi di inflazione che l'Italia ha rispetto ad altri Paesi europei e dai vincoli imposti dallo Sme (che pure è essenziale per arrivare ad un'integrazione europea).

La Fiat si muove lungo quattro direttrici principali: 1) Rinnovamento della gamma dei modelli; 2) Innovazioni tecnologiche e ricerca applicata, per arrivare, tra l'altro, entro i prossimi cinque anni ad una riduzione dei consumi del 15 per cento ed a una riduzione del 25 per cento in dieci anni; 3) Maggiore efficienza produttiva e della rete commerciale; 4) Riduzione dei costi.

«*Questa* — ha commentato Annibaldi — *non è una gradualistica ideologica. I primi tre punti dipendono da noi e riteniamo che daranno dei risultati. Il quarto, quello dei costi, è stato finora il più critico. Ne parliamo perché dipende non soltanto da noi ma anche dalle condizioni nella quali potremo operare e dal consenso del sindacato*».

Il sindacato sostiene che la strada da battere è quella dell'organizzazione del lavoro. Annibaldi ha replicato: «*Neghiamo che tutto dipenda dall'organizzazione del lavoro, ma non respingeremo apporti anche in questa direzione*».

La delegazione sindacale ha espresso il suo giudizio sulla prima giornata di negoziato con un comunicato. Nel testo si afferma che «*le difficoltà della Fiat si possono solo parzialmente far risalire alla situazione internazionale*». Si riconosce che in Italia esistono problemi aggiuntivi derivanti «*dall'alto livello dell'inflazione e del costo del denaro*». Però, a giudizio del sindacato, i problemi della Fiat «*derivano essenzialmente dalle difficoltà a tenere il passo nei processi di ristrutturazione in atto in tutto il mondo*». In particolare il sindacato indica alcuni punti: ricerca, progettazione, componentistica, elettronica, rigidità impiantistica, eccessiva dimensione degli stabilimenti, eccetera.

Su queste cose il sindacato vuole discutere con l'azienda anche in vista del progettato «piano auto» che il governo sta predisponendo nell'ambito del più vasto «*piano dei trasporti*». Il negoziato prosegue oggi.

Sergio Devecchi

La Flm vuole più ricerca e meno ore in fonderia

«La Teksid si trova a un bivio: o si adatta a vivere di riflesso al settore auto, subendone tutte le conseguenze, oppure sceglie una politica industriale autonoma con una nuova organizzazione del lavoro». *Su queste prospettive, la quinta lega Flm ha promosso un convegno al quale hanno aderito la Flm regionale e consigli di fabbrica di numerose aziende italiane.*

Nella relazione introduttiva Virginio Bertini della Flm ha affermato che l'obiettivo è di unificare un insieme di dati ed esperienze accumulati in anni di lotte nelle fonderie e nello stampaggio a caldo, per definire una strategia di settore nell'ambito della stessa vertenza Fiat».

I sindacati ritengono che in ghisa non sia un «prodotto maturo». Esperimenti in tutto il mondo dimostrano che ghisa, alluminio e leghe leggere sono suscettibili di un uso sempre più vasto. «Occorre perciò incrementare la ricerca, potenziare ad esempio la fonderia di Borgaretto e realizzare quella sperimentale a Mirafiori. In sintesi, mettere a punto un progetto di sviluppo che influenzi il futuro dell'auto, anziché esserne condizionato, e ai colleghi ad un piano dei trasporti nazionale».

Sono tuttavia proposte destinate a rimanere tali se non si tradurranno sulle varie fasi delle lavorazioni. «Occorre — *ha aggiunto* — tenere presente il problema della nocività, sotto forma di rumore, fatica o silice. Una statistica del '78 rileva che, nelle sole Fonderie Torino, la direzione aveva proposto il trasferimento di 107 addetti su 809, altri 200 avevano fatto analoga richiesta. Il patronato sindacale aveva inoltre esaminato 501 pratiche di invalidità».

«E' vero — *ha concluso Bertini* — molti risultati positivi sono stati raggiunti, ma oltre non si può andare. Si deve arrivare ad un cambiamento radicale che soddisfi due esigenze: da un lato dia una risposta ai quesiti del sindacato su ambiente e professionalità, dall'altro incrementi la produttività e determini lo sviluppo del settore».

Entrando nel concreto, la Flm ipotizza di rendere automatiche alcune fasi della lavorazione più pesanti e nocive e, nello stesso tempo, di ridurre l'orario di 40 ore annue. In prospettiva, la settimana dovrà essere di 35 ore, per mantenere i livelli occupazionali dovrà ridursi l'età pensionabile. Contrarre la manodopera per il sindacato significa anche «applicare tecnologie più soddisfacenti, cioè incrementare la ricerca, che si traduce in maggiore competitività dei prodotti». Infine in alcune aree sarà opportuno creare gruppi di lavoro integrati, le cosiddette isole.

Al convegno sono state anche espresse perplessità su una «contraddizione della Fiat»: «A Carmagnola, dove si producono parti in ghisa soltanto per auto (Fiat e terzi) si è passati dalle 240 tonnellate giornaliere del '78 alle 292 attuali con un incremento costante. Alla linea 5 della Mirafiori (basamenti per auto), l'azienda chiede straordinari al sabato. Come conciliare questi dati con le richieste di cassa integrazione? Tenendo poi conto delle centinaia di assunzioni a Carmagnola».

Carlo Novara

La piattaforma sarà presentata oggi a De Benedetti

Orario ridotto e 50 mila lire è partita la vertenza Olivetti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IVREA — *L'assemblea nazionale dei delegati Olivetti (150 sindacalisti in rappresentanza di oltre 27 mila lavoratori tra stabilimenti e filiali) ha approvato ieri la piattaforma definitiva per il contratto integrativo, che sarà portato oggi sul tavolo dell'azienda. Per dare forza alle richieste rivendicative, saranno bloccati, subito, gli straordinari.*

«La bozza — *ha spiegato nella relazione introduttiva il segretario nazionale Fim Sergio Puppo* — è frutto di una sintesi unitaria che tiene conto della fase difficile attraversata dai lavoratori e dalla classe operaia. Da un lato infatti, abbiamo l'inflazione, destinata a superare il 20% nel 1980, contro una previsione governativa del 14%, ed è questo un elemento destinato ad accrescere la differenza rispetto agli altri Paesi europei».

Ma se l'inflazione è «una tassa iniqua sul reddito da lavoro», *non è l'unico problema.* «C'è il pericolo concreto di un ridimensionamento di una brusca frenata nella produzione che inciderebbe sull'occupazione». *Secondo il sindacato, le strade praticabili non sono quelle della svalutazione o della stretta creditizia.* «Provocherebbero soltanto — *ha concluso Puppo* — una accelerazione della spirale costi salari prezzi e un aumento della disoccupazione, soprattutto fra i giovani e nel Mezzogiorno». *Temi ripresi dal segretario confederale Cgil Cesare Delpiano.*

Dopo un ampio dibattito con poche voci di dissenso (solo in tema di salario), la piattaforma è stata approvata. Questo il conto che il sindacato dei metalmeccanici presenta a De Benedetti.

Salario — *Un aumento mensile di circa 50 mila lire. Comprende la «costituzione di un terzo elemento retributivo che va da un minimo di 22 mila lire a un massimo di 44 mila lire», e l'incremento del premio di produzione: dalle 280 mila attuali a 550 mila, uguale per tutti. La media, a differenza della Fiat e di tutte le altre aziende metalmeccaniche, è fatta sul quarto e quinto livello (dove si concentra la fascia maggiore di personale). Si chiedono inoltre informazioni, ogni sei mesi, sugli aumenti di merito in parità di categoria, soprattutto nelle fasce alte, esistono forti differenze salariali).*

Diritti sindacali — *L'assemblea vuole un «coordinamento sindacale del gruppo a livello internazionale» (sollecitando dall'azienda un atteggiamento che favorisca l'esercizio dei diritti dei lavoratori a partire dai Paesi sudamericani). A giugno una delegazione incontrerà a questo proposito i colleghi spagnoli per fare il punto sulla situazione.*

Orario — *Riduzione per tutti di 4 ore all'anno con ulteriore taglio nel caso di ristrutturazioni che creino problemi all'occupazione. In ogni modo non si toccano i giorni di ferie in più previsti dai precedenti accordi e legati alla anzianità».*

Inquadramento — *Prevedere, per gli operai altamente specializzati, la possibilità di superare la quinta (fase transitoria per arrivare in futuro alla sesta categoria). Inoltre si chiede l'unificazione delle attuali due fasce rispetto alla terza categoria.*

Organizzazione del lavoro — *Estendere l'esperienza delle «isole» (oggi presente solo nel montaggio) ai lavori meno qualificati e soprattutto alla manovalanza femminile. Per gli impiegati si chiede di arrivare al «lavoro di gruppo» nei settori della ricerca e sviluppo, progettazione, ecc.*

Comunicate — *Riorganizzare le comunicate per garantirne l'autonomia e la presenza sul mercato.*

Mezzogiorno — *La Flm rivendica la collocazione a Pozzuoli di produzioni nel settore telecomunicazioni, l'istituzione di un centro di ricerca meccanico previsto dall'accordo del '72, una gestione autonoma per gli stabilimenti del Sud.*

Informatica — *La Flm indica una strada: accordo con Sit-Siemens e Telettra, oltre a quello con la Sgs-Ates per la componentistica.*

L'ultimo punto è quello relativo agli accordi internazionali (Hitachi, Monopex, Matra e Saint Gobain). «Per la Saint Gobain — *ha detto il segretario nazionale Fim Domenico Paparella* — vanno chiarite in sede di governo le implicazioni industriali. Molti infatti sono gli elementi di preoccupazione: dall'effettivo peso che il socio francese esercita sulle scelte dell'Olivetti, alle linee future, anche alternative all'esigenza di riformamento dell'industria delle telecomunicazioni».

Si chiede, inoltre, per la ricerca, l'assunzione a breve di duecento specializzati in progettazione, a Ivrea, e di quaranta specialisti al Sud per il centro ricerche di Marcianise.

Scontro duro, dunque, senza illusioni. «Nessuno si aspetti una trattativa breve — *ha concluso Magistri, segretario provinciale Flm* —, potremmo essere costretti ad andare oltre il periodo di ferie». *Oggi, come si è detto, la piattaforma sarà presentata e contemporaneamente inizierà il blocco degli straordinari.*

Francesco Bullo

Gli stipendi di maggio saranno pagati in ritardo agli statali

Nel pubblico impiego torna il caos

ROMA — *Gli stipendi di maggio saranno pagati in ritardo a quasi tutte le categorie di dipendenti statali in seguito ad uno sciopero degli impiegati e dei dirigenti che ha determinato il blocco dei versamenti e delle operazioni di riscossione. E' questo uno dei molti segnali del caos che da diverse settimane si va diffondendo in ogni settore dell'amministrazione pubblica, dagli uffici centrali e periferici alle ferrovie, dalle dogane agli uffici finanziari, dalle cancellerie giudiziarie alle attività civili del ministero della Difesa.*

Mentre prosegue lo sciopero bianco degli statali della Cisas e dell'Usa, che hanno già proclamato per la prossima settimana una astensione di quarantotto ore, ieri si sono fermati gli statali Cisl del Lazio e i dipendenti Uil del ministero delle Finanze. Contro la l'agitazione del personale viaggiante delle ferrovie aderente al sindacato autonomo Fisafs e degli addetti agli uffici e ai depositi; si conferma dal 28 al 30 maggio l'azione di protesta dei macchinisti autonomi, consistente nel ritardo di un'ora della partenza dei treni viaggiatori e merci, e dall'11 al 14 giugno lo sciopero del personale di stazione. In Sicilia, ci sarà un'ulteriore sospensione di ventiquattro ore dei dipendenti delle stazioni, con modalità che saranno fissate al più presto.

Anche i dirigenti statali sono sul piede di guerra. Per sollecitare l'approvazione in Parlamento del provvedimento sul nuovo assetto retributivo e funzionale dei pubblici dipendenti, la Dirstat ha deciso un programma di azioni sindacali che si realizzeranno nella non collaborazione di tutti i quadri direttivi, in uno sciopero bianco dal 26 maggio al 3 giugno e in una prima astensione di ventiquattro ore. La Dirstat protesta contro l'impegno assunto dal governo di ripristinare il vecchio accordo con le «confederazioni politicizzate» (Cgil, Cisl, Uil), il ritorno a forme di vera e propria giungla retributiva con la istituzione degli ispettori tributari (ai quali si assicurano vistose retribuzioni) e i miglioramenti concessi al personale del Parlamento. «Si respinge fermamente — *sostiene la federazione dei dirigenti statali* — l'orientamento ad attuare due politiche salariali distinte nel pubblico impiego: quella della lesina nei confronti dei dipendenti dello Stato, Regioni ed enti locali, e quella di privilegiare dipendenti che peraltro, già si trovano in condizioni economiche di gran lunga migliori».

Proseguono anche le agitazioni articolate dei marittimi indette dalla federazione marinara Cgil-Cisl-Uil per sollecitare la soluzione della vertenza riguardante il ricalcolo della contingenza sugli scatti di anzianità per il personale della Finmare e dal sindacato autonomo Federmar-Cisal che rivendica l'applicazione alla categoria dello statuto dei lavoratori e l'attuazione della riforma sanitaria. I marittimi confederali hanno bloccato ieri i servizi di collegamento della Tirrenia con le isole maggiori, nonché i servizi di traghetto della Caremar e della Siremar.

Anche nel settore privato, le vertenze contrattuali segnano il passo. Ieri sono state nuovamente interrotte le trattative per il contratto degli alimentaristi: uno sciopero di quattro ore è stato deciso per il 27 maggio. Per sbloccare i rinnovi dei contratti fra le imprese e gli agenti di assicurazione e fra gli agenti e i propri dipendenti, il sindacato nazionale agenti di assicurazione ha avuto ieri un incontro con il sottosegretario all'industria Magnani Noya. Il sindacato ha sottolineato come la soluzione delle due controversie rappresenti una condizione essenziale per il ripristino della normalità operativa.

g. c. f.

Dibattito aperto all'Ires-Cgil

Sindacato nell'impresa quale partecipazione?

ROMA — Con un convegno su «Democrazia industriale e partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese per un nuovo sviluppo economico» l'Istituto di ricerche e studi della Cgil (Ires) ha avviato ieri, nel «parlamentino» del Cnel, un dibattito su uno dei problemi di maggiore attualità in campo sindacale.

Solo facendo il salto definitivo da una strategia puramente rivendicativa all'assunzione di una logica di partecipazione si sfugge all'aut-aut fra una posizione di intransigente controparte, pur sempre subalterna, e l'accettazione di una corresponsabilizzazione incondizionata. Ma non è facile trovare la via adatta sia a superare la prima impostazione, sia ad evitare la seconda, come stanno a dimostrare le travagliate esperienze e ricerche dei movimenti sindacali in Europa in questi decenni. La richiesta di una maggiore democratizzazione dell'economia accomuna oggi certamente tutto il movimento sindacale nell'Europa occidentale, mentre in realtà le diverse proposte per la sua realizzazione lo trovano ancora profondamente diviso.

Per questo al convegno dell'Ires-Cgil erano presenti oltre ai maggiori esponenti dell'organizzazione (da Lama a Trentin, che ha tenuto la relazione introduttiva), a dirigenti politici, a esperti, numerosi rappresentanti sindacali dei Paesi europei e della Confederazione europea dei sindacati. Trentin ha cercato di superare le vecchie polemiche, in Italia e fuori, fra la «*prospettiva di cogestione*» e la «*prospettiva contrattuale-conflittuale*». Le peculiarità del movimento sindacale italiano esistono, ma rientrano — ha detto — in una tendenza ormai generale nel resto dell'Europa all'allargamento delle funzioni contrattuali e di controllo del sindacato, sia nell'impresa che nella società. Di qui bisogna partire, a suo avviso, per costruire «senza ideologismi, una prospettiva comune».

In questo quadro Trentin ha riproposto l'impostazione della Cgil per un «piano di impresa» che obblighi le aziende, in via legislativa, a presentare un piano omogeneo senza tuttavia porre «nessun vincolo alla loro libertà di gestione», e senza nessun diritto di veto sindacale: in pratica, un sostegno ai diritti sindacali di informazione, già conquistati in via contrattuale, senza che questo significhi «obbligo di accordo». «Non si tratta — ha precisato — *di introdurre di soppiatto una sorta di pianificazione supercentralizzata*».

Il sindacalista non si è nascosto i limiti dell'esperienza finora fatta nella gestione dei diritti di informazione, dovuti principalmente alla «*macroscopica incapacità dei sindacati di utilizzare e a socializzare le informazioni ottenute*». Ha peraltro sottolineato come la contrattazione, sviluppatasi in Italia negli ultimi anni — attenta alle questioni dell'ambiente, dell'organizzazione del lavoro e agli investimenti — non sia molto distante, concettualmente, dalle forme di «codecisione» determinatesi in altri Paesi.

Su questi argomenti non è più possibile gestire gli accordi «con *mentalità contabile*», poiché la contrattazione «*non è più uno scambio di quantità certe nel tempo certo, ma scambio di volontà politiche*»: una «*contrattazione in progresso*» che vede anche il sindacato assumersi le sue responsabilità. Trentin non ha rifiutato il confronto con altre proposte, come quella della Cisl per l'istituzione di fondi gestiti dai lavoratori che rimettano in moto il processo di accumulazione dei capitali per gli investimenti. In ogni caso, non si può proporne alcun modello prefabbricato, ma piuttosto richiedere una legislazione elastica anche a livello europeo che consenta, sulle diverse realtà, una vera sperimentazione in questo campo. Il dibattito si concluderà oggi con un intervento di Lama.

Gian Carlo Fossi

JUMBO i Prezzi che cerchi

tutti gli articoli con garanzia

SETTORE CASALINGHI

Servizio piatti 19 pezzi	L. 8.900	Confezione 6 bicchieri infrangibili	L. 1.500
Confezione 6 bicchieri Whisky decorati	L. 3.500	Centrotavola cristallo tedesco	L. 8.500
Macchina pasta «Ampia»	L. 13.900	Servizio piatti 41 pezzi	L. 49.500
Bottiglia Termos l. 1.5	L. 4.800	Tazzina caffè con piatti	L. 600

ELETTRODOMESTICI

Lavatrice kg. 5 14 programmi	L. 159.000	Scalda acqua istantaneo a metano 10 l.	L. 99.000
Frigo - tavolo 140 l.	L. 129.000	Ribalta aspirapolvere accessoriato	L. 59.900
Cucina gas 4 fuochi	L. 99.000	Centrifuga automatica Girmi	L. 55.000
Macchina caffè espresso	L. 99.500		

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

Sbattitore ad immersione	L. 16.500	Frullatori	L. 17.900
Tostapane inox	L. 4.950	Affettatrice elettrica cromata	L. 89.500
Macina caffè elettrico	L. 7.300	Frullatore ad immersione	L. 12.300
Fon arriccia capelli	L. 14.300	Ventilatore oscillante	L. 49.900

RADIO TV

TV color 28 pollici 16 canali	L. 459.000	TV per auto 5 pollici	L. 149.000
Tv b.n. 12 pollici portatile	L. 94.500	Rasoio Braun Micron	L. 45.600
Giradischi stereo con box	L. 75.000	Calcolatrice tascabile con memoria	L. 12.900
Radio sveglia con batteria tampone	L. 39.500	Radio registratore cs-cc am-fm	L. 56.500

MOBILI

Tappeto bagno 100x100 colore	L. 11.900	Pensile cm. 60 frassino	L. 36.800
Materasso a molle 80x190	L. 27.900	Scolapiatti cm. 80 frassino	L. 39.000
Guanciale grande	L. 4.500	Base cm. 80 frassino	L. 55.000
Mobile letto frassino	L. 69.500	Sedia cucina imbottita	L. 13.900

HOBBY - GIARDINAGGIO

Confezione 6 lampadine assortite 16-25-40 Watt	L. 1.900	Carboncella kg. 3	L. 2.500
Ghiacciaia portatile 15 l.	L. 7.800	Zappatrici	L. 21.900
Sedia giardino laccata bianca	L. 6.900	Cassetta porta utensili 5 posti	L. 9.950
Tavolo giardino cm. 100 laccato bianco	L. 39.000	Carriola in ferro	L. 27.900

JUMBO MARKET

ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI
RADIO - TV - MOBILI - UTENSILI

ORARIO 9/12.30-15/19.30

TORINO - VIA ORBETELLO, 64
TEL. (011) 25.66.09
TRAM N°9 - AUTOBUS N°52

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO
CHIUSO LUNEDI' MATTINA

FERROVIE DELLO STATO
COMPARTIMENTO DI TORINO
AVVISO DI GARA

L'Azienda F.S. indirà una licitazione privata, secondo il sistema di cui all'art. 1 e della Legge 3-2-1973, n. 14, per i lavori di rifacimento, consolidamento ed impermeabilizzazione di alcuni tratti del rivestimento murario delle gallerie «Caselette Rasio», «Rundz» e «Vaiai» comprese tra le stazioni Sangano e di La Balla della linea Abola-Pralbi-Orbassano.

L'importo a base di gara è di L. 870.000.000

Ditte che permettano alla gara sono dotate di richiesta l'iscrizione all'A.N.C. categoria XI-A per importo adeguato.

La richiesta per l'ammissione alla gara dovrà pervenire entro il giorno 3-6-1980, mediante domanda in carta legale al seguente indirizzo: «UFFICIO LAVORI F.S. - Via Sacchi n. 3 - 10128 TORINO».

Alla domanda dovranno essere allegati copia del certificato di iscrizione all'A.N.C. e la documentazione prevista dall'art. 10 della Legge 584 dell'8-7-1977, comma b) e c).

La richiesta di invito non impegnerà l'Azienda F.S.

Il Capo dell'Ufficio lavori compartimentale
Dott. Ing. Luigi Balestra

Per un reddito al riparo dalla svalutazione

IMPORTANTE SOCIETÀ PER AZIONI

offre

possibilità di guadagni superiori ad ogni aspettativa a persone serie e attive che dispongono di poche ore libere settimanali e di un

capitale di 4.960.000 per solo compito di consegna prodotti

senza concorrenza nella propria località di residenza. Garanzia d'istituto in un mercato pressoché illimitato e di reale alto reddito. Si concedono zone in esclusiva o livello di concessionari provinciali o regionali.

Sollecito recapito agli interessati che comunicheranno indirizzo e telefono a

Publikompass 14 — 35100 Padova

Città di Saluzzo

Sala d'arte

IV Mostra Mercato Nazionale dell'Antiquariato

18 maggio - 8 giugno
Orario 14.30 - 22
Sabato e domenica 9.30 - 12.30, 14.30 - 22

Patrocinata dalla Regione Piemonte

IBM, UN INDIRIZZO MIGLIORE PER LA VOSTRA AZIENDA.

Oggi, l'impiego di un piccolo elaboratore può dare una mano alla vostra azienda: grande o piccola che sia. A un prezzo che ormai è accessibile a tutti e con una notevole semplicità d'uso, per una vastissima gamma di applicazioni.

Se volete farvi un'idea più precisa sui vantaggi dell'elaborazione dati, venite a trovarci. Anche per semplice curiosità. Magari telefonateci prima, è meglio. Troverete sempre una persona a vostra disposizione.

A proposito, prendete nota del nostro indirizzo: IBM Italia, Filiale di Torino, Corso Vittorio Emanuele 6, tel. 011/87101-878473.

IBM

Filiale di Torino: Corso V. Emanuele 6, tel. 011/871014-878473.

IBM Italia
Gruppo Sistemi Generali
Divisione Elaboratori

Louis Robert

Casa di vendite all'asta e per commissione

ASTA

del patrimonio artistico appartenente alla
Nobildonna - Dama di Grazia
Maria Adelaide Filomena CASTIGLIA

Tra gli arredi sono compresi:

Mobili d'epoca: trumeaux - ribalte - credenze - comò - specchiere
lampadari - librerie - orologi - armature
Porcellane: di Capodimonte - Maissen - Sèvres
Dipinti - stampe antiche - libri
Argenti - Sheffield - bronzi
Avori - giade - collezionismo
Tappeti persiani di antica e nuova lavorazione

Tutti i beni verranno aggiudicati al maggior offerente senza prezzo base

ESPOSIZIONE in sede: ore 16-20
Ingresso libero
Banditore: sig. F. Moyser

ASTA

Venerdì 23 maggio ore 21
Sabato 24 maggio ore 15,30 ore 21

La realizzazione della vendita è curata dalla Casa di vendite

LOUIS ROBERT Italia
C.so Vittorio Emanuele n° 109 - Torino, tel. 011/541.150
Sede permanente

Riuniti i ministri occidentali dell'energia dopo gli ultimi rincari

Petrolio, da Parigi previsioni negative Bisaglia: dovremo aumentare la benzina

La crisi grave dei rifornimenti arriverà nell'85 - Impegno a diminuire, entro tale data, le importazioni di quattro milioni di barili il giorno - L'Italia invitata ad usare di più il carbone - Meno centrali a gasolio

PARIGI — Riuniti per la semestrale conferenza dell'Aie, i ministri dell'Energia dei venton maggiori Paesi industrializzati dell'Occidente hanno denunciato una «grave preoccupazione» per la raffica di aumenti del prezzo del petrolio registratasi nelle ultime settimane, esprimendo un diffuso timore per quanto potrà essere poi deciso dai produttori dell'Opec nella loro prossima riunione del 9 giugno ad Algeri.

«*Questa conferenza si è svolta in uno scenario dominato dall'aumento dei prezzi* — ha commentato con i giornalisti il ministro Bisaglia —; *i nostri Paesi devono navigare alla meglio fra Scilla, cioè tra la ricerca dell'equilibrio fra domanda e offerta petrolifera, e Cariddi, ossia il costante aumento dei prezzi, addirittura il 137 per cento negli ultimi sedici mesi*».

In questa situazione a tinte sempre più fosche quali sono quindi i provvedimenti proposti dall'Aie e quali in particolare i problemi specifici che dovrà fronteggiare l'Italia? Chiarisce ancora Bisaglia: «*La risposta più ovvia sarebbe quella di ridurre le importazioni. Ma per quanto riguarda l'Italia noi dovremmo semmai aumentarle, per garantire uno sviluppo dell'economia. Noi abbiamo perciò chiesto, e ottenuto, che nel documento finale si tenga conto, quando si parla della necessaria riduzione delle importazioni petrolifere, del caso particolare dell'Italia, che richiede una valutazione specifica del rapporto importazioni-consumi*».

«*Certo non posso nascondere la mia preoccupazione* — ha proseguito Bisaglia —; *gli ultimi rincari petroliferi costituiscono per l'Italia un maggior onere di 1300-1500 miliardi di lire. Bastano questi dati previsionali a dimostrare le difficoltà in cui si dibatte il nostro Paese. In questa situazione forze sociali e Parlamento dovranno aiutare il governo a prendere le misure adeguate*».

Su quali punti si articolerà il piano anti-crisi dell'Italia nei prossimi mesi ancora non è stato chiarito. Ma interrogato sull'ipotesi di un eventuale aumento della benzina, Bisaglia ha risposto: «*Prevedo che, quando avremo un quadro preciso della nuova situazione, anche l'Italia non possa, con senso di responsabilità, non prendere provvedimenti in merito*». In concreto, questo significa che dopo i risultati del «vertice» di Algeri dell'Opec, i nuovi prezzi del petrolio all'origine si ripercuoteranno inevitabilmente sul consumatore.

I problemi particolari dell'Italia si collocano naturalmente nel più vasto «scenario» dei Paesi industrializzati dell'Occidente e del Giappone, chiamati a fronteggiare una crisi che si dice più seria ancora di quella del '73-'74 e che dovrebbe toccare, secondo le previsioni degli esperti, il suo culmine verso il 1985. Qualche cifra serve a dare un'idea della situazione: nel '73-'74 i Paesi dell'Aie avevano sborsato per la fattura petrolifera in valuta corrente 65 miliardi di dollari; adesso, tra il '79 e l'inizio dell'80, la spesa è salita a 145 miliardi di dollari.

Secondo fattore: l'andamento del mercato. Nei primi cinque mesi del 1980 la domanda petrolifera è diminuita del 12 per cento, anche se il «taglio» dei consumi non è stato quello preventivato. Ma l'«alleggerimento» della domanda non si è affatto ripercosso sui prezzi del petrolio, che in regime di monopolio ha continuato a crescere al 37 per cento dall'inizio dell'anno.

Terzo punto: le previsioni di mercato. Secondo gli esperti dell'Aie la crisi toccherà il suo culmine nell'85, quando la domanda dei Paesi industrializzati sarà superiore di 2,1-3,7 milioni di barili giornalieri rispetto all'offerta petrolifera. Tutto lascia supporre che la produzione globale dei Paesi Opec sarà infatti inferiore alle previsioni anche recenti degli esperti, e questo significa che il limite massimo d'importazioni che era stato fissato l'anno scorso nel «vertice» di Tokyo non sarà più sufficiente. La conseguenza scontata per l'Aie è pertanto che «*i rialzi dei prezzi causati da una situazione simile rischia di non essere sopportabile a medio termine*» dai Paesi industrializzati.

Qual è allora la «ricetta» generale che i ministri hanno presentato ieri da Parigi? Gli ingredienti sono i soliti: riduzione dei consumi, sviluppo delle fonti alternative, nuovo piano d'economie abbinato a una riduzione progressiva della quantità d'energia necessaria a produrre reddito nazionale per non «penalizzare» lo sviluppo economico. Il documento finale della conferenza non contiene molte cifre, ma gli impegni appaiono precisi: diminuire di circa 4 milioni di barili al giorno (da 26 a 22) le importazioni per il 1985 e allinearsi per il 1990 ai piani di risparmio già annunciati a Bruxelles dalla Cee, che prevedono una riduzione al 40 per cento della quota petrolifera sulla quota globale del consumo energetico.

Questo obiettivo sarà raggiungibile, dicono gli esperti, con uno sviluppo delle fonti alternative, energia nucleare ma anche raddoppio del ricorso al carbone (raccomandato in particolare a Italia, Germania, Inghilterra e Spagna), abbinato a molteplici misure di economia (ad esempio ancora per l'Italia è indicata la necessità di ridurre le centrali elettriche funzionanti a petrolio).

Paolo Patruno

Anche la Nigeria alza il prezzo

NEW YORK — La Nigeria, ultimo tra i grandi produttori Opec, ha imposto un aumento di due dollari al barile su tutti i tipi di greggio esportati a partire da ieri. La comunità Petroleum Intelligence Weekly. Così il costo del «Bonny light», la migliore qualità per esportazione della Nigeria, sale a 36,71 dollari il barile. La Nigeria aveva già rincarato di 51 cents il barile il primo aprile.

La Nigeria fornisce il 2,6% delle importazioni italiane. Dei 13 Paesi dell'Opec ormai solo il Gabon non ha annunciato nuovi aumenti da quando l'Arabia Saudita ha portato il suo greggio da 26 a 28 dollari la settimana scorsa. L'Iran, da parte sua, sta ancora cercando di fare accettare al Giappone ed ad altri clienti occidentali l'aumento di 2,5 dollari deciso ad aprile.

Le sanzioni economiche in due decreti pubblicati ieri

In Iran si esporterà così

ROMA — Le sanzioni economiche contro l'Iran decise dal governo italiano il 19 maggio dopo il vertice Cee di Napoli (sabato e domenica scorsi) sono contenute in due decreti del ministro del Commercio estero Manca, di cui uno di concerto con il ministro delle Finanze Reviglio, pubblicati ieri. A brevissima scadenza l'Ufficio Italiano Cambi su istruzioni del Ministero invierà alle banche una circolare per chiarire i criteri in base ai quali dare attuazione ai due decreti.

Nel frattempo il ministero per il Commercio estero fornisce alcune precisazioni. Il primo dei due decreti è relativo al regime economico delle esportazioni. In pratica — viene chiarito al Mincomes — ci si troverà in presenza di tre diversi ordini di situazioni:

1) autorizzazioni rilasciate dal Mincomes prima del 4 novembre '79 (data della presa degli ostaggi americani da parte degli studenti islamici) restano tutte valide;

2) le autorizzazioni rilasciate tra il 5 novembre '79 e il 21 maggio '80 dovranno essere presentate agli uffici doganali insieme al relativo benestare bancario (che dovrà essere rilasciato in data successiva al 21 maggio) che attesti: a) che le forniture discendano da contratti firmati in data antecedente al 4 novembre '79 e aventi per oggetto trasferimenti di beni e/o servizi singoli o facenti parte di appalti; b) che si tratti di forniture di prodotti alimentari o sanitari;

3) ogni nuova esportazione di merci e servizi verso l'Iran, che non rientri quindi nelle autorizzazioni citate ai punti 1 e 2, dovrà essere oggetto di autorizzazioni particolari ovvero di «licenze».

Il secondo decreto firmato da Manca — precisano ambienti del ministero del Commercio estero — riguarda il regime valutario delle esportazioni verso l'Iran. Il provvedimento sospende le disposizioni amministrative vigenti in materia e prevede che tutte le operazioni che fino al 21 maggio scorso potevano essere espletate per iniziativa delle singole banche siano, d'ora in poi, soggette ad autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Italiano dei Cambi. Si tratta soltanto — proseguono gli stessi ambienti — degli atti idonei a produrre obbligazioni, esclusi i contratti di vendita di merci per l'esportazione, secondo quanto previsto dal decreto-legge n. 476 del 1956, convertito nella legge n. 786 dello stesso anno.

Il decreto lascia invece inalterati i termini delle deleghe esistenti presso l'Ufficio Italiano Cambi e la sezione autonoma per i crediti all'esportazione (Sace).

Le autorizzazioni saranno rilasciate dagli organi competenti secondo le direttive indicate dal presidente del Consiglio. La normativa valutaria per le forniture riguardanti contratti firmati prima del 4 novembre o tra il 5 novembre ed il 21 maggio scorso resta invece in vigore.

Compagnie aeree bilanci pesanti

ROMA — Le compagnie aeree occidentali hanno visto, nel 1979, diminuire drasticamente i loro profitti. Per alcune di esse, il bilancio si è chiuso in passivo, per altre l'esercizio è giunto «al limite della redditività», come ha dichiarato il capo dell'esecutivo della British Airways, Roy Watts. L'andamento finanziario negativo ha indotto alcune compagnie, come le americane United Airlines e Twa, a licenziare personale, altre a differire, come la British Airways, il programma di rinnovamento della flotta, altre ancora, infine, come la Pan Am, a cancellare rotte e voli charter. Solo la North-West ha incrementato il proprio attivo rispetto al 1978. La United Airlines ha licenziato 195 piloti.

La causa principale di questa difficoltà è il costo del carburante, più che raddoppiato rispetto al 1978. Per la Twa, ad esempio, il costo del carburante ha inciso per 242 milioni di dollari e in alcuni casi, come quello della Braniff, l'aumento del costo del carburante in un anno è stato del 140%.

In Europa la British, nonostante un aumento del 15% del traffico, ha valutato in circa un milione di sterline l'utile pretasse dell'«violinea, contro i 57 previsti all'inizio dell'anno.

La Sabena che chiuderà con un pesante passivo, ha annunciato che il suo governo sta per fornirle un sussidio di 1,85 miliardi di franchi belgi. La israeliana «El Al» prevede di chiudere l'anno con un passivo di circa 80 milioni di dollari e già ipotizza un deficit oscillante fra i 23 e i 33 milioni di dollari nell'esercizio '80-81. L'Iberia chiuderà il bilancio con una perdita di 2591 milioni di pesetas, pari a 31 miliardi e 338 milioni di lire, mentre la Kim, con un andamento lievemente più favorevole, ha registrato, nei primi nove mesi dell'anno finanziario terminato il 31 marzo un utile netto di 80,1 milioni di fiorini contro i 143,2 milioni dello stesso periodo precedente.

Vivaci reazioni dopo la lettera di 28 deputati democristiani

Scoppia la polemica tra la dc e il psi sul futuro delle aziende pubbliche

ROMA — *E' scoppiata la polemica tra democristiani e socialisti sul futuro delle Partecipazioni statali, mentre i socialdemocratici attaccano la dc. Ad accendere la miccia è stata la lettera dei 28 deputati democristiani indirizzata nei giorni scorsi al governo, che è piaciuta poco ai partiti di sinistra.*

Il documento ha provocato reazioni anche all'interno della dc, tanto che ieri è stato esaminato in una riunione del gruppo parlamentare cui hanno partecipato il presidente, Gerardo Bianco, il vicesegretario del partito, Donat-Cattin, e il responsabile dell'ufficio economico, Ferrari Aggradi. Nel corso della riunione è stata avallata l'iniziativa dei 28 parlamentari «volgendola in positivo», come ha commentato Ferrari Aggradi: la dc considera insostituibile il ruolo delle Partecipazioni statali, ma dal momento che le loro perdite di gestione vengono ripianate con il prelievo fiscale, occorre un rigoroso controllo. Gli interventi a favore delle Partecipazioni statali vanno subordinati alla determinazione degli obiettivi da perseguire.

Venti deputati socialisti di tutte le correnti (Labriola, Principe, La Ganga, Ciochitto, Sacconi e altri) hanno sottoscritto una interpellanza per far nascere il governo allo scoperto sul rilancio e la riqualificazione del sistema a partecipazione statale. Il democristiano Usellini ha bollato subito l'iniziativa socialista perché ispirata da motivi elettoralistici e perché «si riferisce ad argomenti che i 28 firmatari non hanno trattato. Il ruolo delle Partecipazioni statali non è stato mai posto in discussione nella dc». Immediata la replica dei socialisti.

Per Sacconi, della sinistra di De Michelis, il riferimento alla campagna elettorale «vale per chi ha avuto la faccia tosta di parlare di rigore nell'industria pubblica dopo averla resa subalterna con trent'anni di gestione monopolistica». Di rincalzo Achilli, della nuova sinistra, sostiene che i «pentiti» devono spiegare come mai le Partecipazioni statali sono nelle condizioni in cui si trovano «e chi è il responsabile di questo stato di collasso, fortunatamente curabile grazie al licenziamento dei medici di famiglia».

Anche i socialdemocratici sono scesi in campo contro la sortita dei parlamentari democristiani. L'ufficio economico del partito sostiene che è in atto un tentativo che mira a bloccare i fondi di dotazione per facilitare la svendita ai privati di numerose imprese pubbliche. I socialdemocratici accusano gli esponenti democristiani di non riconoscere gli errori del passato e di mirare a togliere potere alle Partecipazioni statali «solo perché il ministero competente è in mano di un altro partito».

La polemica è soltanto agli inizi e il problema non è archiviato: la dc terrà un convegno a Roma alla fine di giugno.

o. pa.

In ribasso dollaro e oro

PARIGI — Il dollaro e l'oro hanno perso terreno al termine di una giornata definita dagli operatori abbastanza agitata. Il dollaro si è indebolito nei confronti di quasi tutte le valute alla notizia che la Chase Manhattan, una delle maggiori banche americane, aveva abbassato il tasso primario al 15,50% e che sarebbe imminente un ribasso del prime rate americano. La valuta Usa verso la fine della giornata a Parigi è scesa a 4,1395 franchi contro 4,1620 franchi alla chiusura di mercoledì. A Francoforte il dollaro ha chiuso a 1,7697 marchi contro 1,7926 di mercoledì.

In Italia la valuta americana ha continuato a perdere terreno e ha chiuso a 849,25 lire contro 842 lire di mercoledì.

A dopo le elezioni l'aumento del fondo di dotazione Efim

ROMA — La decisione di aumentare il fondo di dotazione dell'Efim, è stata rinviata a dopo le elezioni amministrative, il rinvio, oltre che alla pausa dei lavori parlamentari, è da attribuire alla richiesta fatta da Ferrari-Aggradi (dc) di una breve sospensione che consenta a tutte le forze politiche di riflettere con attenzione sulle questioni dell'Efim.

Sir Rumianca incontro alle PP.SS.

ROMA — La reale situazione del gruppo Sir Rumianca, dopo l'annuncio della decisione di ridurre il livello della produzione dall'attuale 60 per cento al 30 per cento, è stata accertata ieri in un incontro tra il sottosegre-

La Camera approva i fondi per la Gepi

ROMA — L'assemblea di Montecitorio esamina il disegno di legge che stabilisce nuovi apporti al capitale sociale della società per le gestioni e partecipazioni industriali, Gepi. Il provvedimento, che dovrà passare per la sua definitiva approvazione all'esame del senato, stabilisce uno stanziamento di 360 miliardi per la Gepi per il 1979.

Il finanziamento avverrà nel seguente modo: l'Istituto mobiliare italiano, Imi, l'Ente partecipazione e finanziamento industrie manifatturiere, Efim, l'Ente nazionale idrocarburi, Eni, e l'Istituto per la ricostruzione industriale, Iri, sono autorizzati a concorrere all'ulteriore aumento del capitale della società per le gestioni e partecipazioni industriali per l'importo complessivo di L. 180 miliardi il primo e di 60 miliardi, ciascuno, gli altri, per un totale appunto di 360 miliardi.

Per consentire queste sottoscrizioni i fondi di dotazione dell'Efim, dell'Eni e dell'Iri sono aumentati di 60 miliardi ciascuno. Il ministero del Tesoro è autorizzato a conferire al patrimonio dell'Imi, per consentire il finanziamento, la somma di 180 miliardi.

Fra tanti sindacati, manca quello degli elettori.
Il partito liberale è all'opposizione per offrire al cittadino una voce critica, uno strumento di controllo contro le manovre politiche che troppe volte sviano il mandato degli elettori.

Non giudicare i partiti dagli impegni che prendono prima delle elezioni, ma dalla lealtà con cui li mantengono. Insegna con il tuo voto all'arroganza del potere che gli impegni vanno mantenuti. Vota per la coerenza liberale.

LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI PLI

Amministratori liberali in Regioni, Province e Comuni.

Finanzia le tue idee contribuendo al FONDO PER LE LIBERTA'. Per informazioni scrivere o telefonare a: (06) 6796951 Roma, via Frattina, 89

STABILE LIBERO

zona Santa Rita vendesi in blocco o frazionato, mq. 1400 circa uso commerciale, fronte due vie, con due alloggi sovrastanti.

Geom. Del Pero - C.so Matteotti, 31
Tel. 555.068-533.273

Salone **LA STAMPA**

Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fototipia policroma

Della nostra attività di custodia beni iniziata nel 1929 tutti parlano bene.

Tranne i ladri, le tarme, il caldo, la polvere.

Certo. Abbiamo un nome di grandissimo prestigio da difendere. E lo facciamo coi fatti. Il Sicur Center nasce dall'esperienza della Frigoriferi Milanesi che ha custodito e protetto i beni di oltre 500 mila Clienti. Ora, per voi a Torino, ci sono gli stessi servizi: protezione delle vostre pellicce, tappeti, quadri, opere d'arte ed argenteria dai danni del caldo, delle tarme, della polvere, dei ladri.
Le celle blindate sono sorvegliate a vista 24 ore su 24, a temperatura controllata (8°/12°) e umidità costante.
A prezzi concorrenziali. E con tutta comodità.
Orari: lunedì-venerdì 8,30-12,30/14-18 - sabato 8,30-12,30

SicurCenter
Custodisce e protegge

FRIGORIFERI PIEMONTESI
Torino - Via Cigna 4 bis, ang. Cottolengo - Tel. 011-287122-451971

linee canguro SARDEGNA
traghetti per passeggeri e auto
GENOVA
PORTO TORRES
Partenze ogni mercoledì, venerdì e sabato

Centro Leasing
la migliore amica di chi produce

è presente in tutta Italia presso 3.000 sportelli bancari delle Casse di Risparmio, delle Banche del Monte e del Banco di Sardegna.

Centro Leasing S.p.A.

CENTRO LEASING S.p.A.

Firenze Via Bufalini, 6 - tel. 27.791 • Milano Via Montenapoleone, 18 - tel. 54.53.026 - 54.52.873
Napoli Piazza dei Martiri, 58 - tel. 40.53.44 • Roma Via Gaeta, 4 - tel. 47.29.61

I partiti premono, compito difficile per Pandolfi

Le banche, aria di tempesta

Si riunisce il Comitato per il credito che, salvo colpi di scena, dovrebbe varare [redacted] primo pacchetto [redacted] nomine (Casse [redacted] Risparmio) - La lista del Governatore della Banca d'Italia - Ieri circolavano voci di minacciate dimissioni del ministro del Tesoro

ROMA — Le grandi manovre all'interno dei partiti al governo e dentro e fuori le stanze di molte Casse di risparmio dovrebbero subire una pausa: oggi si riunisce [redacted] Comitato del credito, che, a meno [redacted] altri colpi di scena, dovrebbe varare un primo pacchetto [redacted] nomine. La posta in palio è il rinnovo di 59 presidenze e 72 vicepresidenze, alcune delle quali in regime di «prorogatio» da almeno dieci anni: un record. L'operazione, a prima vista semplice, potrebbe rivelarsi pericolosa. [redacted] pressioni nei partiti sono state fino all'ultimo fortissime tanto che ieri in Parlamento circolavano voci [redacted] dimissioni di Pandolfi se non [redacted] allentava la morsa «politica».

Da sempre la scelta del presidente di una Cassa di risparmio, salvo alcune eccezioni, è causa [redacted] dispute soprattutto in [redacted] democristiana, trattandosi di uno strumento finanziario di grande interesse locale. Si ricordano ancora i litigi dell'ex governatore Carli in alcuni Comitati di credito, dove la pratica della lottizzazione, anche correntizia, aveva portato a situazioni paradossali. Negli ultimi anni le cose [redacted] cambiate, ma ogni tanto i vecchi vizi riaffiorano: la riunione del Comitato del credito del [redacted] pare sia andata a vuoto proprio per un [redacted] all'antico con screzi tra democristiani e socialisti.

Nel dicembre scorso il Parlamento approvò una proposta del ministro del Tesoro Pandolfi, secondo la quale per la scelta dei candidati bisognava riferirsi alle procedure previste dalla legge bancaria del '36 caduta in disuso da tempo. In questo modo si tornava [redacted] «centralità» della Banca d'Italia, cosa ad una scelta attraverso [redacted] metodo che non fosse esclusiva espressione dei fiduciari dei partiti. Ma la nuova linea di comportamento, a parole apprezzata dalle forze politiche, in realtà è stata disattesa se è vero che l'ultima riunione è terminata con un nulla di fatto.

Comunque oggi Pandolfi, pur tra mille difficoltà e patteggiamenti, non dovrebbe mancare l'appuntamento: sul tavolo del Comitato del credito c'è la lunga lista preparata dal governatore della Banca d'Italia Ciampi, alla quale il ministro del Tesoro, nella propria autonomia, può aggiungere qualche nome rispondente a criteri [redacted] onestà e di professionalità. Non va dimenticato, infatti, che le scelte del Comitato del credito dovranno passare al setaccio del Parlamento ed una bocciatura avrebbe effetti non secondari, anche se si tratta di un parere non vincolante per il governo.

Il primo nodo da sciogliere è rappresentato dalla presidenza della Cariplo. Il candidato numero uno resta Cesare Golfari, ex presidente della Regione Lombardia, democristiano, molto vicino al ministro dell'Agricoltura Marcora. Pare che il nome di Golfari non fosse incluso nelle terne [redacted] Ciampi, mentre alla Cariplo, la maggiore delle Casse di risparmio, è lotta aperta anche per la direzione generale tra chi vorrebbe un candidato interno e chi vorrebbe imporre un candidato «politico».

Quello della Cariplo è [redacted] caso più emblematico del rischio di immobilismo, che mi[redacted] l'intero sistema nell'eventualità di un altro rinvio. Allo scioglimento della questione presidenza è infatti legata la soluzione per la ricapitalizzazione dell'Italcasse, dal momento che nessuno alla Cassa lombarda se la sente di sottoscrivere alcunché, tanto più un'operazione di carattere straordinario come quella elaborata per rimettere in piedi l'istituto scosso dal terremoto della gestione Arcaini.

Ci sono poi le quattro Casse del Veneto, dove le influenze dei vari padrini politici [redacted] altrettanto forti. A Venezia, «piazza» del ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis, è in lizza il socialista Nardi affiancato dai democristiani Gambaro e Gatto. Alla Cassa di Padova e di Rovigo, feudo del ministro dell'Industria Bisaglia, sono in corsa tre democristiani, Dal Pian, Tecchio e Agugiaro. Sono soltanto alcune indicazioni, mentre le scelte definitive spettano al Comitato del credito, che dovrà allontanare [redacted] sospetto [redacted] un ritorno ai metodi antichi.

Eugenio Palmieri

Appello del premier lussemburghese

«Rispettare i tempi dello Sme»

BRUXELLES — Il primo ministro del Lussemburgo, Pierre Werner ha lanciato un appello affinché venga deciso definitivamente il varo della seconda fase del Sistema monetario europeo (Sme) entro il termine previsto del marzo 1981.

In un discorso pronunciato all'Istituto reale belga per i rapporti internazionali, Werner ha criticato implicitamente la decisione ufficiosa della Germania Federale e della Francia di ritardare la creazione del Fondo monetario europeo (Fme), che, secondo Werner, può diventare una specie di banca centrale europea, sul tipo della Federal Reserve americana.

Il primo ministro lussemburghese ha ammesso che la definizione dei poteri del Fme non è questione facile. Tuttavia, egli ha aggiunto, i paesi partecipanti sembrano concordi nel ritenere che l'unità di conto europea (Ecu) debba essere un bene di riserva e un mezzo di pagamento.

La Volvo sospende 6 mila dipendenti

STOCCOLMA — La Volvo ha annunciato la sospensione [redacted] lavoro a tempo indeterminato [redacted] 6000 dipendenti dello stabilimento di Göteborg, a partire da martedì prossimo.

La decisione è dovuta allo sciopero dei portuali che da oltre dieci giorni paralizza i porti svedesi e che ha costretto la Volvo ad interrompere la produzione di auto destinate all'esportazione.

I portuali svedesi sono scesi in sciopero l'11 maggio, chiedendo salari più alti e il diritto di firmare il proprio contratto. La Volvo ha detto che il numero dei dipendenti sospesi dal lavoro potrebbe salire a 10.000.

In programma ieri alla commissione per la riconversione

Il piano auto [redacted] c'è ancora il dibattito slitta di nuovo

ROMA — *La seduta della commissione interparlamentare per la riconversione industriale e le Partecipazioni Statali, prevista nel pomeriggio di ieri per esprimere il parere sull'ipotesi [redacted] accordo fra l'Alfa e la giapponese Nissan, è stata nuovamente rinviata a data da destinarsi. [redacted] ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, ha fatto pervenire al presidente della commissione, on. Principe, socialista, una lettera nella quale spiega di non avere ancora potuto far pervenire alla commissione il piano strategico dell'Alfa, nell'ambito del quale è incluso l'accordo con la Nissan.*

«Mi preoccuperò d'inviarlo quanto prima — *ha aggiunto De Michelis nella lettera, secondo quanto [redacted] riferito l'on. Principe* — e comunque assumo l'impegno [redacted] non presentare il piano al Cipi senza il parere della commissione».

I commissari comunisti hanno chiesto di fissare comunque per mercoledì prossimo la seduta per l'esame del piano Alfa. [redacted] presidente Principe ha fatto rilevare che, mancando una data certa sull'invio della documentazione da parte del ministro, era inutile fissare fin da ora la riunione. Assumeva, comunque, l'impegno di convocare la commissione entro [redacted] ore dal momento in cui il piano gli fosse pervenuto. «Anche prima delle elezioni» ha aggiunto. Messa ai voti, [redacted] proposta di Principe è passata.

Al termine della riunione il repubblicano Ravaglia ha dichiarato: «La volontà di affrettare il giudizio del Parlamento sull'accordo Alfa-Nissan, prima che [redacted] governo abbia [redacted] valutato politicamente i riflessi che tale accordo potrà avere, non solo per il futuro dell'Alfa ma dell'intero settore automobilistico italiano, significa aggiungere errori politici a quelli già gravi commessi nella gestione delle Partecipazioni Statali. Per queste ragioni — *ha concluso* — il pri ha votato contro [redacted] richiesta del pci di affrontare in commissione [redacted] dibattito sull'accordo senza avere ancora gli elementi necessari per un esame complessivo».

Il democristiano Citaristi si è invece dichiarato contrario all'esame stesso dell'ipotesi di accordo Alfa-Nissan da parte della commissione interparlamentare. «In primo luogo — *ha detto* — il nostro compito è quello di discutere i piani complessivi degli enti di gestione e non quelli delle singole società operative del sistema pubblico, compito che spetta invece alla commissione Bilancio. In secondo luogo, il Parlamento deve dare direttive politiche [redacted] sostituirsi [redacted] dirigenti industriali in decisioni aziendali come quella sull'accordo Alfa-Nissan. Ciò provocherebbe — *ha concluso* — un processo di deresponsabilizzazione dei dirigenti».

La Genghini ora ha 380 miliardi di debiti

ROMA — Si sta aggravando notevolmente la situazione finanziaria della Genghini Spa. L'esposizione verso le banche per il breve, il medio ed il lungo termine è salita a 251 miliardi: principale creditore è il Banco Ambrosiano con 150 miliardi, 32 miliardi il Banco di Roma e 25 la Banca Nazionale del Lavoro. Verso i fornitori l'esposizione debitoria risulta più contenuta ed ammonta a 130 miliardi. E' quanto risulta da un documento presentato alla stampa nel corso di una conferenza indetta dai sindacati dei lavoratori occupati nelle varie società della Genghini (Arrigoni, Titane, Sime).

I sindacati, secondo quanto hanno dichiarato, sperano che dall'analisi dei bilanci della società emergano elementi tali da far rientrare i termini previsti nel decreto Prodi sul commissariamento delle grosse imprese in crisi. Tale verifica tuttavia resta assai problematica ed i vertici della Società hanno fatto sapere che i requisiti richiesti dalla legge per il commissariamento non ricorrono poiché i finanziamenti agevolati previsti dalle leggi dello Stato e concessi al gruppo in crisi non superano il miliardo.

E' imminente la decisione Cee per Bagnoli

BRUXELLES — [redacted] definitivo parere favorevole per la ristrutturazione del centro siderurgico di Bagnoli sarà dato dalla commissione esecutiva Cee nei prossimi giorni, probabilmente [redacted] prima di martedì 27 maggio.

Il parere favorevole costituisce l'indispensabile premessa alla concessione [redacted] un finanziamento comunitario al progetto. Gli investimenti necessari alla ristrutturazione del centro siderurgico di Bagnoli ammontano complessivamente a oltre 400 miliardi di lire.

C'è [redacted] alla Lamborghini [redacted] capitali [redacted]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLOGNA — Niente di certo solo voci, [redacted] tanto ottimismo. Alla Lamborghini in questi giorni si vivono giorni di vigilia. Sembra che una soluzione positiva sia abbastanza imminente. Di sicuro però c'è che sono sette le offerte italiane e straniere, per rilevare [redacted] fabbrica e rilanciarla.

Dichiarata fallita [redacted] febbraio scorso la «Automobili F. Lamborghini spa», adesso suscita l'interesse di finanzieri e uomini d'affari non solo italiani ed europei ma anche americani. Fra i nomi che [redacted] fanno c'è quello dello svizzero, residente a Parigi, Jean-Claude Mimran e quelli di due americani, David Aug-poit, un finanziere [redacted] origine brasiliana, e Jack Rarewala, titolare di una compagnia americana specializzata nella vendita di auto e produttore cinematografico.

Le offerte essenzialmente sono abbastanza simili. L'obiettivo è quello di costituire una società di nome italiano con un capitale che dovrebbe essere sui cinque miliardi, di offrire garanzie bancarie per circa due miliardi e mezzo, di partire da una offerta base [redacted] tre miliardi per l'acquisto della fabbrica (è a Sant'Agata Bolognese, a circa 20 chilometri dal capoluogo emiliano), di dare la disponibilità di circa mezzo miliardo di penale nel caso di mancata partecipazione all'asta e, infine, di prendere in affitto l'azienda nel periodo di «vacatio» imposto dalla procedura fallimentare prima dell'aggiudicazione agli acquirenti. Il tutto presupponendo, naturalmente, l'impegno di acquisto totale.

Perché quest'operazione? Perché, nonostante tutte le sue vicissitudini, la Lamborghini ha ancora un nome nel mondo, un prestigio che gli anni sembra non abbiano scosso, che anzi la produzione attuale sia pure ristretta ad otto vetture al mese (e la «Countach», 34 milioni sul mercato italiano, 75 [redacted] dollari su quelli esteri, prezzo che sale ancora negli Usa per le modifiche che vanno aggiunte all'auto per rispettare [redacted] norme antinquinamento [redacted] vigore) ne rinverdisce. La domanda, infatti, nonostante i prezzi sostenuti, specialmente quella proveniente dal Golfo Persico. C'è stato poi [redacted] recente una grossa affermazione al salone dell'auto di Torino con la «Athon», un prototipo «vestito» da Bertone per il quale la casa di Sant'Agata ha fornito solo parte meccanica (telaio). g.d.

L'indice è sceso dello 0,91 per cento

Assestamenti in Borsa

Assestamenti pronunciati hanno accusato le Borgosesia (—8,7%), Toro (—3,7%), Sai e Viscosa —3,8%, De Angeli —3,6%, Credit —2,4%, Fiat ord. —2,2%, seguite dalle Italcementi, Banco Roma, Franco Tosi, Olivetti, Assicuratrice, Montedison, Ifi priv., Mediobanca, Cantoni, Centrale e Generali.

In rialzo invece le Ciga +5,1%, Broggi Izar +4,6% e Coge +3,2% ed in recupero [redacted] Gim +8%, Sarom +7,6%, Smi +4,5 ed Aedes +2,2%.

Attività modesta sul mercato obbligazionario in attesa dell'esito del Bot. Rendimenti i Cct ed i Bt mentre sul resto della quota sono prevalse lievi flessioni.

MILANO — *Prevalenti [redacted] stamenti nei prezzi con scambi discretamente attivi.*

Le preoccupanti relazioni sulle prospettive economiche fatte dal ministro del tesoro Pandolfi e dal governatore della Banca d'Italia, Ciampi, non sembrano essere passate inosservate nonostante gli insistenti tentativi effettuati [redacted] gruppi finanziari e da istituti di credito, per rilanciare le trame operative impostate nei giorni scorsi.

Esordita su basi calme la seduta è stata rianimata da una corrente di acquisti sviluppatasi dapprima sulle Ciga ed in seguito su alcuni valori del gruppo Invest, sulle bonifiche Siele, sui valori del gruppo Orlando e su qualche assicurativo. Tuttavia con le chiamate di chiusura le vendite sono riaffiorate insistenti spostando su quasi tutta la quota che ha perso lo 0,91% circa in termine di indice.

Chase Manhattan prime rate 15,50%

NEW YORK — La Chase Manhattan ha ridotto il tasso primario dal 16,50 al 15,50%, collocandosi al livello più basso tra le principali banche americane mentre si diffonde sempre più [redacted] convinzione che la Riserva Federale ribasserà [redacted] tasso di sconto, portandolo, dal 13% imposto a metà febbraio, al 12%, probabilmente.

Intanto, alcune delle banche principali hanno nuovamente ribassato il tasso dei brokers, quello sui crediti agli agenti di Borsa con titoli a garanzia: la Morgan Guaranty l'ha portato dal 15 [redacted] 14,50% mentre la Chemical Bank di New York l'ha ridotto al 14%.

Il ministro del Bilancio sulla legge 675

Maggior coordinamento negli aiuti alle [redacted]

ROMA — Pare sia venuto meno, in questa fase di applicazione della legge 675, quel rapporto tra politica industriale e politica dell'occupazione che doveva servire a qualificare in senso positivo l'intervento statale a favore dell'impresa e dei lavoratori: lo ha dichiarato il ministro del Bilancio La Malfa intervenendo stamane alla Commissione Principe sullo stato di attuazione della legge di ristrutturazione industriale.

La legge 675, ha ricordato La Malfa, si era posta il fine di col[redacted] gli strumenti a favore della riconversione industriale con quelli di garanzia del salario e di mobilità della mano d'opera. Tale collegamento doveva avvenire attraverso la attribuzione al Cipi dell'uso della Cassa integrazione guadagni e di un nuovo fondo per [redacted] mobilità dei lavoratori.

Il ritardo con cui è stato avviato il finanziamento agevolato previsto dalla 675 ha forse influito negativamente sull'uso della Cig, alla quale — ha detto ancora — si è fatto ricorso soprattutto per crisi aziendali e non per ristrutturazioni.

Fino a febbraio, il Cipi, ha spiegato La Malfa, aveva accertato 510 casi di crisi aziendali rispetto a 249 ristrutturazioni, 91 crisi settoriali e 18 crisi occupazionali, le crisi aziendali rappresentano quindi il 63 per cento dei casi di intervento rispetto al 30 per cento per le ristrutturazioni e riconversioni aziendali.

MONETE E ARGENTO

Sterlina v.c.	[redacted]
Sterlina n.c.	150.000-165.000
Marengo it.	100.000-115.000
Marengo sv.	90.000-105.000
Marengo fr.	130.000-140.000
Argento (lire al gr)	315-338

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	22-5	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	[redacted]	—
Edil. Scol. 5,50% 68		—
» » 5,50% 69	83 60	—
» » 6% 70	79	—
» » 6% 71	76	—
» » 6% 72	76	—
» » 9% 75/80	79	—
» » 9% 75/81	80 80	—
» » 10% 77/82	66	—
C. Cr. Tes. 1/6/80	99 70	—
» » » 1/8/80	99 50	—
» » » 1/12/80	99 65	—
» » » 1/3/81	99 15	—
» » » 1/5/82	98 15	— 0 15
» » » 1/7/81	98 90	—
» » » 1/7/82	[redacted]	— 0 10
B.T.N 5,50% 1982	[redacted]	—
B.T.O. 10% 1981	96 90	—
» 12% 1982 I	98	—
» 12% 1982 II	95 70	—
» 12% 1983	93 50	+ 0 15
» 12% 1984 I	93 15	+ 0 05
» 12% 1984 II	93 30	+ 0 10
» 12% 1987	93 50	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	76 50	—
» » '69 II	88 50	+ 0 40
» 7% '73	84 40	—
Enel '74 indiciz.	131	—
» 10% '76 II	94 10	—
» '77 ind. II	118 60	—
» 12% '78 I	93 20	— 0 25
» 12% '78 II	93 30	— 0 45
I.R.I. 6% '64	89 30	— 1 80
I.R.I. 6% '65	84 75	—
Autostrade 6% '68 I	71 20	—
» 6% '69	68 60	—
» 7% '72	76 20	—
OO.PP. 6%	58 10	—
» 7%	57 40	— 0 27
» 8% Auto '75	60	—
» Int. St. 6% IV	68 50	—
» Int. St. 7% IV	67 00	—
» Anas 6% [redacted]	56 10	—
» » 7% 72 I	[redacted]	— 0 30
» Autostr. 7% II	57	+ 0 20
FF.SS. 6% '60 I	77 50	—
» 6% '67	74 50	—
» 7% '72 II	68	—

Titoli	22-5	Variaz.
A.F.S. 7% '70	68 20	— 1 10
» 10% '75 II	90	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	69 40	—
» 7% II	69	—
ICIPU conv. 6%	73 50	—
» » 7% I	72	—
Imi XXVI 6%	73 60	—
» XXIX 7%	74 60	—
» XXXIII 7%	73 40	—
» XXXVIII 7%	68	—
» XLII 8%	66	—
» II, 10%	77 20	+ 0 60
Isveimer 7% '71 XIX	77 20	—
» 6% XIII	68 20	—
Torino Aem 5,50% 60	62	—
» » 5,50% 63	61	—
S. Paolo 5%	65	—
» » 6% conv.	68	—
S. Paolo 6%	61	—
» » 7%	70 50	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	58 60	—
» » 6%	58 50	—
» » 7%	68	—
» » 9%	79	—
Banco Napoli 6%	65 20	—
Cr. F. Sicilia 6%	65	—
Cr. I. Sar. 6% '68	64	—
» » 7% '70	[redacted]	—
C. R. PP.LL. 6%	60 20	—
M. Paschi 6%	65	—
F. Piem. V.A. 6%	61	—
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	97	—
Cellini 5,50% '62	89	—
Montedison ip. 13,50%	—	—
Viscosa 6% '64	87 50	—
Rumianca 5,50 '62	[redacted]	—
Città Milano 10% '75	80 50	—
RIV 5,50%	71 50	—
Lancia 5,50% '62	98	—
Tor.-Sav. 5,50%	99	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
[redacted] Olivetti 12%	190	+ 2 30
M. Sip 7%	81 50	—
M. Viscosa 7%	102	+ 2 50
Liquigas 7,50% '70	—	—
Ini Stet 7% 73/88	81	—
S. Paolo II. 12%	126 10	— 1 40

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Bancomit (Milano) 21-5	22-5	Esportatori (Milano) 21-5	22-5	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 21-5	22-5
Dollaro Usa	[redacted]	838	842,55	840,30	842,50	840,25
Dollaro Usa t.p.	800	800	—	—	—	—
Dollaro canadese	706	705	728,26	722,90	727,72	722,07
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	465	465	470,20	469,53	470,14	469,51
Fiorino olandese	425	423	427,60	427,32	427,60	427,31
Franco belga	28,50	28,50	29,292	29,307	29,286	29,20
Franco francese	200,75	201	201,93	201,83	201,89	201,81
Sterlina	1945	1948	1955,8	1954	1955	1954
Lira irlandese	1670	1670	1735,5	1753	1755	1751
Corona danese	149	151	150,50	150,60	150,57	150,59
Corona norvegese	168	168	161,70	171,82	171,72	171,05
Corona svedese	190	190	200,16	199,94	200,16	199,96
Franco svizzero	505	503	506,05	505,98	505,90	505,67
Scellino austriaco	67,75	65,75	65,945	65,905	65,947	65,927
Escudo portoghese	18	17,25	17,05	17,05	17,075	17,075
Peseta spagnola	11,55	11,60	11,846	11,846	11,848	11,830
Yen giapponese	3	3,00	3,77	3,753	3,771	3,754
Dinaro taglio gr.	40	39,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20	20	—	—	—	—
Dollaro australiano	900	900	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/80		non rilevato	
30/7/80	68	97,402	14,50
29/8/80	98	96,315	14,70
30/9/80		non rilevato	
30/10/80	[redacted]	93,92	15,05
30/11/80		non rilevato	
31/12/80		non rilevato	
31/1/81		non rilevato	
28/2/81		non rilevato	
31/3/81	309	88,433	15,45
30/4/81	[redacted]	87,736	15,06

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 21-5		Rimb.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	11,73	—
Fonditalia	»	18,07	—
Interfund	»	11,18	—
Int. S. Fund	»	7,84	—
Italamerica	»	11,83	11,88
Italfortune	»	9,86	10,56
Italunion	»	9,11	9,83
Medio. Sel	»	12,76	13,61
Rominvest	»	13,25	14,05
Tre R	lire	3765	—
Eur '69	fr. sv.	163,80	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	21-5	22-5
Londra	513,00	505,00
Zurigo	510,50	505,00
Parigi	536,69	536,71
New York	531,47	518,54
Milano (lire al grammo)	14.000	13.800
Hong Kong	610,50	509,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,375	16,875
7 gg	15,875	16,375
15 gg	16,00	16,00
1 mese	16,50	17,00
2 mesi	16,75	17,25
3 mesi	16,875	17,375
6 mesi	17,00	17,50

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (fr. sv.) 21-5	22-5	Francoforte (marchi) 21-5	22-5	Londra (per sterlina) 21-5	22-5	Parigi (fr. fr.) 21-5	22-5
Dollaro	1,6620-1,6635	1,6625-1,6645	1,7875-1,7885	1,7900-1,7910	2,3290-2,3305	2,3285-2,3300	4,1672-4,1782	4,1655-4,1665
Franco svizzero	—	—	107,50-107,70*	107,57-107,76*	3,8575-3,8625	3,8535-3,8748	250,19-250,88*	250,23-250,87*
Franco francese	39,937-39,997*	39,930-39,997*	42,80-43,00*	43,01-43,06*	9,0750-9,0888	9,6738-9,6951	—	—
Marco	92,649-92,584*	92,631-92,995*	—	—	4,1580-4,1610	4,1580-4,1707	232,55-232,13*	232,24-232,82*
Sterlina	3,8641-3,8683	3,8613-3,8676	4,145-4,155	4,152-4,162	—	—	9,6570-9,6790	9,6720-9,6840
Yen	0,7393-0,7410*	0,7398-0,7418*	0,7950-0,7971**	0,7977-0,7988*	522,15-523,15	521,55-522,40	1,8642-1,0698*	1,8555-1,8610*
Lira	0,1974-0,1977*	0,1976-0,1980*	2,122-2,133**	2,120-2,133**	1955-1956	1953-1958	4,9445-4,9575**	4,9435-4,9585**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	22-5	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	5850	— 110	3500
Bonifiche Ferr.	17200	— 50	[redacted]
Chiari & Forti	4900	— 10	[redacted]
Eridania	5880	— 10	32000
Imm. Vittoria	12200	— 10	1100
Ind. Buitoni P.	2865	— 105	7500
Sermide ord.	61 75	— 0 75	20000
Sermide priv.	62	—	5000
Sermide risp.	66 50	+ 1 25	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	19750	— 110	17200
Assicur. Ital.	32110	— 550	10950
Ausonia	2250	— 10	4000
C. Ass. Mi ord.	10190	— 52	4000
C. Ass. Mi priv.	8000	+ 40	14800
C. Latina ord.	830	+ 20	5000
C. Latina priv.	410	+ 21	10000
FIRS	2580	—	2500
Generali	54350	— 550	28575
Italia Ass.	10150	— 50	1600
L'Abeille Ital.	19050	— 250	500
Fondiaria Inc.	8305	— 184	7000
Fondiaria Vi[redacted]	30850	+ 300	60
RAS	127950	— 250	9850
SAI	16410	— 400	11700
Toro Ass. ord.	13910	— 540	7300
Toro Ass. pr.	8400	— 50	34800
BANCARI			
B. Comm. Ital.	13380	— 120	[redacted]
Banco Roma	12500	— 250	10200
Banco Lariano	3218	+ 31	65000
Cred. Italiano	1580	— 38	23600
Cred. Varesino	5560	— 70	7000
Interbanca pr.	15840	— 230	7000
Mediobanca	45775	— 620	3380
CARTARI - EDITOR			
Binda	1160	— 10	[redacted]
Burgo ord.	7850	+ 120	20000
Burgo priv.	6590	+ 70	4000
De Medici	807	+ 3	2000
Mondadori pr.	4930	+ 60	16800
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1207	— 2	11000
Pozzi-Ginori	[redacted]	— 2 50	10000
Pozzi-Ginori r.	100	—	—
Eternit	415	—	—
Eternit priv.	485	— 39	—
Italcementi	18850	— 400	9950
Italcementi r.	22000	—	—
Unicem	6050	+ 140	12800
CHIMICI			
Anic	8	— 0 10	50000
[illegible]	1740	— 27	600
Caffaro	494 50	— 0 50	30000
Farmit. Erba o.	3340	+ 30	13000
Farmit. Erba p.	3055	+ 37	32000

Titoli	22-5	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	770	—	21000
Lepetit	30500	— 150	1800
Lepetit priv.	29420	— 50	300
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	17010	+ 610	7800
Montedison	102 75	— 2 75	1459000
Perlier	2150	— 1	1000
Pierrel	819	+ 3	45000
Rumianca	—	—	—
Saffa	5090	— 1	30400
Saffa risp.	6600	— 100	900
Siossigeno	11200	+ 200	9700
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	146	+ 1	4230000
La Rinasc. p.	109	—	2430000
Silos Genova	2630	— 31	1000
Standa	1810	— 10	3000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1180	—	—
Ausiliare	7410	— 40	1700
Autostr. To-Mi	1002	— 4	8000
Italcable	6101	— 30	7500
NAI	[redacted]	— 4	[redacted]
Nord Milano	1250	+ 50	—
SIP	1120	— 10	123000
E[redacted]			
Magneti M. o.	555	+ 20	5000
E. Marelli	342	+ 2	[redacted]
Superpila	—	—	—
Tecnomasio	[redacted]	— 0 25	30000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	960	—	2000
Agricola	6280	+ 70	2000
Bastogi IRBS	589 50	— 5 50	310000
Bonif. Siele	17100	+ 250	[redacted]
Borgosesia o.	3650	— 350	500
Borgosesia r.	3050	+ [redacted]	1400
Buton	4650	— 40	5200
La Centrale	9805	— 115	38300
Fin. E. Breda	1301	—	9000
Finmare	50	+ 1	10000
Finsider	73 25	— 0 75	110000
Generalfin	685	+ 4	6000
GIM	4220	+ 385	4000
IFI priv.	2355	— 38	24000
IFIL	3965	+ 64	5290
Invest	2260	+ 14	184000
Mittel	1090	— 10	12000
Partec. Finanz.	502	—	—
Pirelli & C.	2055	+ 4	43000
Pirelli SpA	730	+ 2	74000
Profing	167	—	4000
Rejna	6510	—	—
Rejna risp.	6760	—	—
Riva Finanz.	8250	+ 50	1400
Sarom	785	+ 30	2000
SME	2318	— 1	30000
SMI	3450	+ 150	26000
Stet	1170	— 5	[redacted]

Titoli	22-5	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	4080	+ 85	15000
B.I.I. ord.	555	+ 7	452000
B.I.I. priv.	544	+ 6	49000
COGE	1850	+ 56	62000
Cond. Acqua	210	+ 5	292000
De Angeli Frua	8410	— 250	200
Finvex	1330	—	1000
G. Imm. Sogene	61	+ 1	3370000
Iniziativa Ed.	11700	+ 100	1100
ISVIM	5400	—	—
Milano Centr.	58800	—	1250
Risanamento	12430	— 110	7800
SIFA	1020	— 15	142000
MECCANICI - AUTOM			
FIAT ord.	1765	— 40	[redacted]
FIAT priv.	1552	— 27	70500
Franco Tosi	27895	— 605	3600
Gilardini	4340	+ 20	6000
Olivetti ord.	1865	— 35	222000
Olivetti priv.	1745	— [redacted]	40000
Westinghouse	17050	— 120	100
Worthington	3910	— [redacted]	24000
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	1250	+ 55	[redacted]
Dalmine	115	— 0 50	35000
Falck ord.	4140	— 5	3500
Falck pr.	3310	+ 50	2500
Ilssa-Viola	1700	+ 35	1500
Ital[redacted]	322 50	— 5	60000
La Magona	3820	—	5000
Pertusola	1600	— 149	[redacted]
Trafilerie	1180	— 20	2000
TESSILI			
Cent. e Zinelli	51 25	+ 0 75	60000
Cantoni	5700	— 100	6700
Cucirini	2656	+ 28	7500
Cascami Seta	5820	—	—
FISAC	1950	— 10	1000
Linif. e Can. o.	1218	+ 13	57000
Linif. e Can. r.	1185	+ 7	12000
Marzotto priv.	1600	+ 20	5000
Olcese Venez.	93 25	— 0 25	100000
Rotondi	19200	—	—
Snia Visc. o.	746	— 22	115000
Snia Visc. p.	557	— 10	9900
Unione Man.	18950	+ 10	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1695	+ 4	500
Acq. De Ferr. r.	1652	+ 2	500
Acqua Potabili	858	— 3	7000
Calzat. Varese	6390	+ 185	100
CIGA	2581	+ 140	25000
CIR	10351	— 109	1700
Pacchetti	65	— 0 75	140000
Terme Acqui	707	+ 2 50	—
Trenno	2858	+ 40	61500
ESTERI			
Bowling	2110	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	22-5	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	8750	+ 100
Eridania	5900	—
Florio	488	+ 8
Imm. Agr. Vittoria	12200	+ 470
Romana Zucchero	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord	10250	— 150
C. Ass. Milano priv	8950	+ 100
Comp. Latina ord.	805	—
Comp. Latina priv.	405	—
Generali	54700	— 100
RAS	128700	—
SAI	16550	— 1450
Toro Ass. ord	14300	—
Toro Ass. priv	8450	— 50
BANCARI		
B. Comm. Italiana	13400	—
Banco di Roma	12000	—
Credito Italiano	1620	—
Interbanca priv.	15760	—
Mediobanca	47250	+ 150
CARTARI - EDITOR		
Burgo ord.	7760	+ 210
Burgo priv.	6600	+ 200
Cart. Ital. Riunite	380	+ 09
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	105	—
Pozzi Ginori risp.	101	—
Eternit ord	5700	—
Eternit priv.	405	—
Unicem	6950	+ 300
[redacted]		
Anic	8 50	—
Italgas	770	— 5
Liquigas ord	—	—
Liquigas priv	—	—
Liquigas risp	—	—
Mira Lanza	18600	+ 600
Montedison	165	— 2
[illegible]	1209	+ 11

Titoli	22-5	Variaz.
Pierrel	812	—
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6150	—
Saffa risp.	6500	—
SAIAG	1335	—
Schiapparelli	578	— 2
COMMERCIO		
Rinascente ord.	146	+ 7 50
Rinascente priv	106 50	+ 3 50
Silos Genova	3000	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1185	—
Autostr. To-Mi	1000	— 5
Italcable	6110	— 45
NAI	450	—
SIP	1115	— 10
Torino Nord	83 50	— 0 50
ELETTROTEC		
M. Marelli	540	—
E. Marelli	340	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	585	— 5
Borgosesia ord.	4150	— 400
Borgosesia risp	3100	+ 170
Centrale	9850	— 200
Finsider	71	—
GIM	[redacted]	+ 100
IFI priv	2350	— 15
IFIL	3840	—
Invest	2240	—
Mittel	1080	—
Fiscambi	2788	+ 34
Pirelli & C.	2050	—
Pirelli S.p.A	735	— 3
SAROM	685	+ 23
SME	2320	—
SMI	3400	+ 160
SIFA	1040	—
STET	1170	+ 10
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord	551	+ 6
B.I.I. priv	545	—

Titoli	22-5	Variaz.
Condotte Acqua	[redacted]	+ 10
Fer-Co	242	— 3
Gen. Imm. Sogene	61 625	+ 2 125
I.P.I.	2380	+ 35
ISVIM	5200	—
Risan. [redacted]poli	12650	+ [redacted]
MECCANICI - AUTOM		
Castagnetti	970	+ 5
FIAT ord.	1750	— [redacted]
FIAT priv.	1570	— 5
Gilardini	4300	—
Graziano	1215	—
Olivetti ord.	2005	+ 5
Olivetti priv.	1730	— 20
Westinghouse	17000	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	114	—
Fornara	418	— 2
Italsider	325	—
Talco Grafite	34300	—
TESSILI		
Cantoni	8700	—
Fisac	1950	—
Snia Viscosa ord.	750	— 10
Snia Viscosa priv.	580	+ 8
DIVERSI		
Acque Potabili	210	+ 10
CIGA	2070	+ 125
CIR	10500	+ 50
Pacchetti	65	—
[redacted] CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	69 50	—
GIM 6% 73/88	150	—
M.C. Et. 7% 73/88	91 30	—
M.S. Vis. 7% 73/88	102 50	+ 2 70
M.S. Spir. 6% 73/88	110	—
M. Mont. 7% 73/88	82 50	—
M. Oliv. 12% 79/89	100 50	+ 2
Mel. Ital. 6% 73/88	150 50	—
Mira L. 12% 77/82	101 50	— 2 30
IRI Stet 7% 73/88	81 30	—

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego tecnici

IMPORTANTE complesso cerca tecnico esperimentato nella manutenzione e nella riparazione di radiotelevisori e ponti radio. Scrivere «Publikompass 7207 — 10100 Torino».

[illegible]

8 Rappresentanti

A.A. CERCASI [illegible]

AGENTE [illegible]

AZIENDA metalmeccanica cerca agenti per Torino e provincia [illegible]

CONCESSIONARIA [illegible]

ESCLUSIVISTA [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

INIZIATIVA [illegible]

PIAZZISTI [illegible]

11 Baby sitter domande

SIGNORINA [illegible]

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA [illegible]

A.A.A.A.A.A.A.A. LE [illegible]

A.A.A.A.A. BELAUTO [illegible]

A.A.A.A. ALLA [illegible]

A.A.A.A. AUTOGENOVA [illegible]

A.A.A.A. FIAT [illegible]

A.A.A. AUTOSESTRIERE [illegible]

A.A.A. BAIS [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTIAMO

[illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ALLA BAIS

[illegible]

ALLA BAIS

[illegible]

ASSICAR

[illegible]

AUTORICAMBI USATI

[illegible]

AUTOCCASIONI

[illegible]

AUTOGRUP corso Giulio Cesare 334 [illegible]

AUTOMAGELLANO [illegible]

AUTOVETTURE SCONTI

[illegible]

BETA [illegible]

BMW [illegible]

CAMPER [illegible]

CHI cerca [illegible]

COMPERIAMO

[illegible]

COMPRO [illegible]

DIANE SUBITO

[illegible]

DIESEL TUTTO DIESEL

[illegible]

FIAT 132 [illegible]

FIAT 238 [illegible]

FULVIA [illegible]

FUORISTRADA [illegible]

FUORISTRADA

[illegible]

FURGONI E AUTOCARRI

[illegible]

FURGONI PULMINI

[illegible]

GRANADA [illegible]

LE PIÙ BELLE ALFA ROMEO D'OCCASIONE ALLA KIT CAR DI CORSO BELGIO 101 TEL. [illegible]

ALCUNI ESEMPI

[illegible]

APERTO SABATO

MECCANICO [illegible]

MERCEDES [illegible]

MORGAN [illegible]

[illegible]

NUOVA [illegible]

OCCASIONE [illegible]

PER LA SCELTA

[illegible]

PORSCHE [illegible]

PRIVATAMENTE [illegible]

PRIVATAMENTE [illegible]

PRIVATAMENTE [illegible]

PRIVATO [illegible]

RENAULT AUTOMATICA

[illegible]

RENAULT [illegible]

SIMODI [illegible]

TOYOTA

[illegible]

TRANSIT [illegible]

VENDIAMO [illegible]

VENDO [illegible]

VOLKSWAGEN [illegible]

VOLKSWAGEN [illegible]

VOLVO [illegible]

INVEST IN YOUR FUTURE

English for Executives

Se il tuo lavoro, la tua professione, richiedono di conoscere l'inglese specifico del settore in cui operi; se terminati gli studi, ti appresti ad entrare in un'azienda e devi disporre del linguaggio internazionale che essa adotta, sappi che a

Torino, primo assoluto in Italia, è nato un nuovo Istituto per "conoscere" la lingua Inglese.

Excel, Executive English, insegna proprio e solamente "l'Inglese nell'Inglese".

Excel
EXECUTIVE ENGLISH
V. PALMIERI 25 - ANG. C. FRANCIA - TEL. 7493625

VOLVO [illegible]

[illegible]

16 Motocicli

GILERA [illegible]

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. FIDALCASE [illegible]

A.A. ACQUISTO [illegible]

A.A. CERCO [illegible]

A.A. FAMIGLIA [illegible]

A.A. PER [illegible]

A. ACQUISTASI [illegible]

A. ACQUISTO [illegible]

A. ACQUISTO [illegible]

A. ARCHITETTO [illegible]

A. ARTIGIANO [illegible]

A. CASETTA [illegible]

A. CERCO [illegible]

A. CERCO [illegible]

A. CERCO [illegible]

A. IMPIEGATA [illegible]

A. STABILE [illegible]

A. UNIONCASE

[illegible]

ABBIGOGNA [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTIAMO

[illegible]

ALLA ABITARE

[illegible]

ALL'IMMOBILIARISTORO

[illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ATTENDONE

[illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASETTA [illegible]

CERCHIAMO [illegible]

CERCO [illegible]

DIRETTAMENTE [illegible]

DOTTORE [illegible]

EDILPIEMONTE

[illegible]

IMMOBILIARE [illegible]

IMMOBILIARISTORO

[illegible]

INSEGNANTE

[illegible]

NAZIONALCASE [illegible]

PIEMONTIMMOBILI

[illegible]

PRIVATO [illegible]

PROFESSIONISTA [illegible]

RICERCA [illegible]

SETTIMO [illegible]

STABILE [illegible]

URGENTEMENTE [illegible]

VILLA [illegible]

ZONA [illegible]

Saab Turbo un turbine a 5 marce

FIORAUTO
SEDE - C.so Turati 13/D, tel. 594.686 - 580.747
ASSISTENZA - Via Massena 95/97, tel. 587.148 - 580.065
FILIALE - Via Cardinal Massaia 5, tel. 216.743
FILIALE - Via Stradella 62, tel. 215.743
SAAB

19 Vendita alloggi

A.A.A. LIBERO [illegible]

A.A. FIDALCASE [illegible]

A.A. FIDALCASE [illegible]

A. CORSO [illegible]

A. FIDIM [illegible]

A. SERIM [illegible]

A. UNIONCASE

[illegible]

A. UNIONCASE [illegible]

A CASSINO

[illegible]

ADIACENTE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AIRASCA [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ATTICO [illegible]

AVIGLIANA [illegible]

BARBANIA [illegible]

BARRIERA [illegible]

BORGO VITTORIA

[illegible]

BRUINO [illegible]

CARIGNANO [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASALEGNO [illegible]

CASCINE VICA

[illegible]

CASCINE [illegible]

CASETTA [illegible]

CENTRALEDILE [illegible]

CENTRO [illegible]

CENTROCASA [illegible]

COLLEGNO [illegible]

COLLINA [illegible]

CONFAR [illegible]

CONSULEDILE [illegible]

CORSO BRAMANTE

[illegible]

CORSO FRANCIA

[illegible]

CORSO GIULIO CESARE

[illegible]

CORSO SEBASTOPOLI

[illegible]

CORSO TRAIANO

[illegible]

CROCETTA [illegible]

ECCEZIONALE [illegible]

EDILITALIA [illegible]

EDILRESIDENCE [illegible]

EMPORT [illegible]

FINCI [illegible]

FIRIM [illegible]

GABETTI [illegible]

GEDIM [illegible]

GRUGLIASCO [illegible]

GUELI [illegible]

IPIM COLLINA

[illegible]

IPIM

[illegible]

(continua)

"Diamo spazio alle 2 ruote"

500 biciclette per la città di Torino

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione della cittadinanza 500 biciclette Bianchi, studiate e realizzate appositamente per l'uso in città. Saranno presentate sabato 24 maggio.

L'appuntamento è per le 16.30, in Piazza Castello davanti a Palazzo Madama: breve giro in città e conclusione in piazza San Carlo, davanti al Caffè Torino dove l'Assessore Marzano presenterà alla stampa le caratteristiche delle biciclette.

I primi 300 cittadini che parteciperanno alla manifestazione potranno guidare le nuove bici nel giro di prova, e riceveranno in regalo la maglietta "2 ruote".

Città di Torino
Assessorato all'Ecologia

ancma
associazione nazionale ciclo moto accessori

UN ROMANZO DI FRANCESCA SANVITALE

Regina come Lear

Francesca Sanvitale: «Madre e figlia», ed. Einaudi, pag. 330, lire 6000.

Soffusa lievemente di favola, come accade alle cose che della favola hanno la strutturale ripetitività (e anche perché recuperata attraverso le fantasticherie di una bambina), si apre la storia della contessina Marianna, la «madre» di questo romanzo di Francesca Sanvitale. Cresce in un piccolo città, in una famiglia aristocratica che la morte prematura del padre, l'improvvidenza e l'irrequietezza dei molti figli avviano alla decadenza ancor prima della grande guerra. In questa cornice così prevedibile, a Marianna tocca la parte della ragazza vittima di un amore «colpevole», dopo la sofferta rottura di un fidanzamento, scappa con un ufficialetto, rimane incinta e viene abbandonata. L'amante, che esibisce l'alibi di una moglie gelosa e vendicativa, le lorà avare e impazienti visite, provvederà malamente ai suoi bisogni e le sue comparse, più che dal rimorso, sembrano dettate dall'intenzione di riaffermare anche sulla figlia la sua stolida e arbitraria autorità.

Cresce lo piccola Sonia, mentre tutti sembrano sforzarsi di dimostrare alle due donne che non c'è scampo «fuori dall'amore» e l'errore diventa, etimologicamente, un errare senza fine e senza riposo, un vagabondaggio tra case d'affitto, sunse d'albergo, pensioni più o meno povere e losche, lungo un arco di anni che alle sue estreme cerniere vedono sostituirsi figure ambigue di protettori. Mentre cresce anche, diventa adulto e cosciente, l'attaccamento di Sonia alla madre, è un amore esclusivo, a tratti ossessivo e terribile, in cui gioca la pietà per l'anziana signora che passa per le pagine del libro tramortita e insieme svagata dai colpi della sorte, in cui si avverte una forte solidarietà femminile, ma che soprattutto si afferma come tentativa volontà di riscattare esistenzialmente «l'errore» in libertà lasciosa, in fraternità dolorosa: al di là di ogni connotazione di sesso, di generazione, di classe.

E' così vero, tutto questo, che Sonia raccoglierà idealmente intorno a sé, nel passare degli anni, le vite e le sconfitte di altri membri della famiglia, lo zio che muore in manicomio senza riaversi dalle «offese» della guerra, lo zio libertino e giocatore che si farà prestare da Sonia i soldi per andare a suicidarsi sulla Costa Azzurra; lo zio colonizzatore che sarà travolto dalla rivoluzione algerina. E negli sbagli e sfortune, che ripetono in parte quelli della madre, la donna si ritroverà con un figlio che amplifica e corregge il gioco delle parti, che riempirà forse (e proverà a sua volta) il vuoto profondo di Sonia quando la madre le sarà strappata dalla morte.

Ora, colpisce in questa vicenda familiare, che ogni riassunto finisce per banalizzare, la sapienza della scrittura. Così sensibile intanto al colore del tempo, riferito agli anni di chi ricorda e racconta, ma soprattutto agli anni in cui si svolgono gli avvenimenti, quelli che improntano il costume e la storia. Si susseguono nel romanzo stampe, fotografie, decalcomanie, che hanno i giusti rilievi e smorzature, le città (Milano, Firenze, Roma) ed eventi diversi. E in questa aderenza alle sinuosità temporali si verifica una specie di scambio corpuscolare in forza del quale i personaggi partecipano dell'ambiguità dolciastra di un film con Shirley Temple, del calcareo stupore di un dipinto di Casorati.

In una delle poche confidenze d'autore offerte dal romanzo, la scrittrice si confessa dibattuta tra l'esigenza di una ricostruzione puntigliosa e razionale dei fatti, e il cedimento alle improvvisazioni imprevedibili del sogno, ai fantasmi che impongono la loro presenza. Il sogno che possiede forse in modo più esclusivo ma anche più quello che sfugge alle determinazioni e ai puntelli di ordine storico-cronologico. è la giustificazione di una scrittura che procede per flash-back, per la varietà capziosa dei punti di vista, mantenendo tuttavia una trama interiore coerente e limpida.

E' difficile scomporre il dosaggio così calibrato di questo libro, e si ha l'impressione che la sua felicità (anche rispetto al precedente romanzo della Sanvitale, *Il cuore borghese*, 1972) sia dovuto a un soprappiù di abbandono, alla prevalenza, sul Logos, delle personali mitologie. «...se la vita — leggiamo in qualche parte — è fatta di epifanie che avvenute scolorirono nel nostro cielo come le stelle al mattino senza lasciare se non cicatrici e simboli, queste epifanie possono anche tornare». E si torni allora, a lettura ultimata, alle pagine iniziali e a quelle finali, assai belle, che ammantano la figura della madre di una dolorosa regalità: mite e irresponsabile, quasi un re Lear femminile, accompagnato e sorretto dalla figlia per le lande di una società piccolo borghese crudele e vana.

Loremzo Mondo

I più venduti*

Romanzi

1. Tomizza, *L'amicizia*; Cortese, *Kramer contro Kramer*
2. Lapierre e Collins, *Il quinto cavaliere*; Ludlum, *Il circolo Matarese*
3. Arpino, *Il fratello italiano*

Saggi

1. Andreotti, *Ogni morte di papa*
2. Kissinger, *Gli anni della Casa Bianca*
3. Bernazza, *O si domina o si è dominati*

Consigliati

Romanzi

1. Bevilacqua, *La festa perfugiana*
2. Vidal, *Kalki*

Saggi

1. Eliade, *Arti del metallo e alchimia*
2. Bloch, *Thomas Münzer teologo della rivoluzione*

* dal n. 227 di «Tuttolibri»

Carriera di una Medici alla corte di Parigi

Caterina padrona di Francia tra amori, congiure e stragi

Orazio Nemi-Henry Furst: «Caterina de Medici», ed. Rusconi, pag. 424, lire 15.000.

...si dimostra che la storia fanno uomini piccoli d'animo, senza intelletto, ricchi di vizi e di sensualità per cui, a dominare, sono le donne che gli stanno intorno senza bisogno di apparire suffragette, o femministe. Questa Caterina grassottella, un po' tarda nello sviluppo mentale, poteva diventare duchessa di una qualche piccola corte ducale italiana; ma aveva un lontano zio, Giulio de Medici, diventato papa col nome di Clemente VII, che puntava molto su lei in quel gioco di potenza mondiale cui era impegnata la Chiesa. Dopo esser stato forse tra le parente dell'imperatore Carlo V e uno dei re Francia Francesco I, il papa decise per quest'ultimo, e impose a Caterina de di maritarsi con Enrico di Valois, duca di Orléans, che sarebbe diventato re di Francia col nome di Enrico II.

Non ricca di ventotto, spaesata in un mondo squassato da corruzioni, congiure, guerre, rivolte di palazzo, la giovane ne si sentì emarginata fin dal primo giorno di nozze, turbata dalla bellezza e dall'eleganza di Diana di Poitiers, ufficialmente amante, ma in realtà moglie di mano sinistra di suo marito. Eppure, la ragazzetta fiorentina, nonostante la definizione di cui fu sempre gratificata, fino alla morte, di «bottegaia italiana», considerata straniera anche quando ebbe in mano il potere, seppe trarre da tante umiliazioni la forza quasi orientale, di attendere sulla sponda del fiume il passaggio del cadavere del suo nemico.

E ne vide passare di cadaveri: gente che in vita le aveva inflitto umiliazioni cocenti, per primo il marito, e che lei, astutamente, aveva blandito degna discepola in questo del suo concittadino Machiavelli, ottenendo alla fine ciò cui teneva più di tutto, il potere, fino a governare la Francia con sistemi quasi dittatoriali.

E' un libro che copre settant'anni di storia francese, anzi, si può dire europea, perché potenza fu estranea agli avvenimenti di Francia, ed in questo settantennio. Caterina Medici, regina madre e reggente, durante il regno di tre figli, tutti morti giovanissimi, esercitò la sua influenza sulla politica francese ed europea, direttamente o attraverso nozze ben congegnate, per oltre mezzo secolo. Messa in un talamo non desiderato dallo zio pontefice a quattordici anni con un ragazzo di poco più anziano lei, la sposa bambina non poteva competere con la rivale Diana Poitiers, che aveva iniziato il giovane principe alle schermaglie d'amore, e continuò a intrattenerlo anche quando divenne re Enrico II.

Si mise in disparte, disperata, temendo che la rivale generasse un maschio e la facesse ripudiare. Per sua sorte, Diana di Poitiers mise al mondo una bimba e lei, la «bottegaia italiana», sterile da moltissimi anni, si diede da fare con magie, unguenti e filtri per dare un erede al trono. E quando incominciò una tresca per molto tempo; generò nove figli e, morto giovanissimo il marito, divenne di fatto regina di Francia e seppe esercitare il potere con impegno.

Leggendo questo libro si comprende perché l'Ottocento francese abbia avuto scrittori feuilletonistes così numerosi, non c'è pagina senza un duca, un principe, un cardinale morto ammazzato, una principessa, duchessa, marchesa che ti ami pro o contro il re o qualche titolato, un re, Enrico III, coi suoi mignons travestiti. Le guerre di religione imperversavano e devastavano la Francia alimentate da Spagna, Inghilterra, Stati Germanici, e Caterina Medici stava nel mezzo con il suo buonsenso fiorentino di mediatrice, attenta al straniera, a conservare integro lo stato francese ed il prestigio della monarchia. Finché non si lasciò prendere la mano dalle passioni e ordinò la strage degli Ugonotti nella famosa notte di San Bartolomeo.

E' un libro denso di personaggi, fatti, avvenimenti, con pagine affascinanti, in cui si sente la scrittrice di Nemi, specie nella descrizione del soggiorno di Enrico III, fresco re di Francia, a Venezia, la seduzione esercitata su lui dalla grande Mallarde, già decadente a mezzo secolo XVI. Mancano la decapitazione di Maria Stuarda, e la frase di Enrico IV di Navarra «Parigi val bene una messa», ma il libro avvince dalla prima all'ultima pagina in cui, grandissima, a tutto ritto campeggia Caterina de Medici, donna insignificante in partenza che ha poi tanta storia sanguinosa.

Francesco Rosso

Heller: una satira briosa sull'America d'oggi

Vetriolo su Kissinger

Uno «scherzo» sul sesso, sulla politica e sulla condizione ebraica

Joseph Heller: «Gold!», trad. Hilia Brinis, ed. Bompiani, pag. 488, lire 10.000.

Joseph Heller è uno scrittore lentissimo, il che, come sempre si osserva nel suo caso, non aiuta chi fa della satira legata all'attualità. *Comma 22*, che denunciava ferocemente le assurdità alla base della condizione dell'esercito durante la Seconda Guerra Mondiale, apparve ben quindici anni dopo i fatti narrati; dovette la sua fortuna alla persistenza di quelle condizioni, grazie alla Corea e poi al Vietnam (*Mash, Apocalypse Now*, avrebbero confermato la validità del messaggio). E' successo qualcosa spargeva sarcasmo, negli Anni Settanta, su divorzio, psicoanalisi, fratture generazionali e altre frustrazioni e crisi della borghesia statunitense, di cui troppi e da troppo tempo si erano andati esercitando per lasciare spazio all'originalità.

Anche i bersagli di *Gold!* (titolo originale: *Good as Gold*), libro che peraltro ha ripartito Heller agli apici del successo, erano già stati presi di mira in modo tutt'altro che sterile da altri narratori; e anche per *Gold!* si può dire che in almeno uno dei suoi obiettivi la satira ha perso mordente (se ne rende conto lo stesso autore, il quale infatti ogni tanto mette avanti le mani). Ma questa volta, a differenza di quanto accadde con *E' successo qualcosa*, la cui monotonia finiva per risultare acida e perfino un po' imbarazzante, l'insistenza caratteristica di Heller diventa un punto di forza. I suoi segreti si chiamano brio e ritmo.

Questi temi sono tre, trattati su diversi piani di realismo. Li unisce la figura centrale di Gold, distinto ma mediocre intellettuale newyorchese di mezza età: ebreo di Brooklyn, professore universitario, saggista e autore di alcune raccolte di scritti molto celebrati. All'inizio Gold riceve un anticipo per scrivere un libro sull'esperienza ebraica, ovvero sul significato dell'essere ebrei negli Stati Uniti, e *Gold!* stesso è in gran parte questo libro: perché (tema numero uno) il protagonista il visto nei rapporti con la sua gente — dalla quale lo estranea la sua professione di intellettuale — e in particolare la sua numerosissima famiglia, quali si manifestano in una incessante e opprimente serie di riunioni.

Gold ha un padre rispostato, anziano e cullerico, cinque sorelle e un fratello. L'intrattabile padre rifiuta di farsi passeggiare in Florida e continua a pesare sui figli. Il fratello maggiore Sid, che ha fatto soldi e che si occupa delle cose pratiche, esaspera Gold con la sua aggressiva ignoranza. Belle, la moglie di Gold, è la tipica consorte ebrea di vecchio stampo, umile, tenace, sottomessa.

Secondo tema, svolto questo in chiave di farsa kafkiana: Gold viene invitato a collaborare con la Casa Bianca, con funzioni mai specificate. Alle riunioni familiari, alle sedute in palestra e alle mansioni accademiche comincia quindi ad alternare intrighi orchestrati da un mellifluo ex compagno di scuola, ariano che fatto carriera nel mondo tutto ariano di Washington. L'ambiente politico è presentato come affollato di imbecilli e corrotti. La presunta carriera di Gold (che come in *Being There* di Jerzy Kosinski continuamente accelerata da certe sue banalità accolte dai funzionari governativi come messaggi di sapienza abbagliante) comporta il fidanzamento con la figlia di un potente miliardario antisemita, che sottopone il futuro genero a terribili umiliazioni nella sua tenuta di campagna. Intanto con prudenza ebraica Gold mantiene la moglie all'oscuro dei progetti di divorzio.

Terzo tema, il più datato, è l'ossessione privata di Gold, e probabilmente dello stesso Heller, nei confronti dell'ascesa di Henry Kissinger, ovvero dell'ebreo che ha tradito, e di cui sarebbe meraviglioso riuscire a documentare la non ebraicità. Gold odia l'ex segretario di Stato rinnegatore della sua razza al punto di finire a pregare (in ginocchio!) a fianco a fianco con Nixon, l'uomo che fino a pochi anni prima proclamato di esecrare, e colleziona maniacalmente ritagli di stampa con dichiarazioni, aneddoti eccetera, sul suo nemico, allo scopo di poterlo denunciare un giorno in un libello al vetriolo. Ma gli editori non si interessano al progetto. Kissinger appartiene al passato.

L'incessante parlantina di Heller, dicevamo, tiene insieme il tutto, e malgrado non si faccia dimenticare quante volte lo stesso terreno è stato percorso da altri che poco hanno da invidiarle (il nome più ovvio è quello di Philip Roth), dà al libro l'agilità e la leggerezza che hanno fatto la fortuna. Evidentemente, gli americani non si stancati di scherzi eloquenti sulla politica, sul sesso, sulla condizione ebraica. Più difficile prevedere fino a che punto questi argomenti possano ancora attirare anche i nostri lettori, che li sentono dibattere da lungo tempo senza esserne direttamente coinvolti. A ogni modo la confezione Bompiani, con l'ineccepibile traduzione di Hilia Brinis, è di prim'ordine.

Masolino d'Amico

Solo una volta nella vita è concesso vedere

Il raggio verde

di

REMO MORONE

Alarico e Valentina: un amore ingenuo, intrecciato a un erotismo esasperato in un libro amaro, abitato da santi, preti, prostitute e soldati, che vivono e si muovono nell'esplosivo caleidoscopio di una fantasia senza tregua.

RIZZOLI EDITORE

Sfuggire all'inferno con un gioco tibetano

Per raggiungere il nirvana

Caselle che suggeriscono ammaestramenti e presagi sulla nostra sorte

Mark Tatz-Jody Kest: «Rinascere. Il gioco tibetano delle liberazioni», trad. Roberto Donatoni, ed. Sonzogno, pag. 240, lire 8000.

Questo libro è fatto per piacere a chi segue le mode del risveglio religioso, dell'esoterismo e di altri condimenti irrazionalistici. Potrà stare per esempio accanto alla *Vita di Milarepa*, scesa da tempo dall'empireo delle edizioni Adelphi al parterreno degli «Oscar» Mondadori (siamo nell'area del buddismo tibetano); oppure potrà stare accanto all'*I ching*, che si ristampa a tempo serrato, sempre negli «Oscar» (siamo nell'area della meditazione e della divinazione).

Ma più che un libro, questo «rinascere» è un gioco. Un gioco vecchio mezzo millennio, attualmente in via di estinzione nelle piccole colonie di fedelissimi del Dalai Lama che si sono sparse per il mondo dopo che Cina di Mao (vent'anni fa occupò le loro terre e profanò la città santa di Lasha. E' un passatempo, un parole povere, del Gioco dell'oca.

Il nostro vecchio Gioco dell'oca, se ci riflettiamo, è un itinerario da compiere, seguendo il tiro dei dadi, attraverso 63 o 90 caselle. Alcune sono «neutre»; altre sono per così dire «magnetizzate»: trattengono il giocatore, o lo respingono indietro, o lo sospingono avanti. Anche il Gioco dell'oca ha radici orientali, e ha qualche blando, sfumato messaggio simbolico: la morte, il pozzo, il labirinto... Un'occasione per riflettere sul gioco dell'oca è data da una mostra che si aprirà il 1° giugno al Museo civico di Lodi. Vi sono esposti una quarantina di giochi originali, che risalgono anche al Seicento, sono stampe popolari, gradevoli, suggestive.

A differenza dal nostro gioco dell'oca, il gioco tibetano del «rinascere» rappresenta un itinerario spirituale molto preciso, dagli inferni e dalle condizioni subumane su su a livelli sempre più alti e puri, attraverso «incarnazioni o «rinascite» successive, fino al nirvana. Ogni casella è significato, secondo una minuziosa geografia teologica. Chi gioca leggendo i commenti ne può trarre indicazioni, ammaestramenti, presagi sulla propria sorte. Il meccanismo del gioco è molto complesso. Non ci sono caselle «neutre»: dovunque si arrivi si affronta una sorte, che respinge indietro o sospinge avanti.

Ci si può domandare se questo gioco attecchirà da noi. Per quel che costa una scommessa, si può dire che non attecchirà, o meno che i giocatori abbiano la voglia e la pazienza di giocare su due tavoli, muovendo i rispettivi segnaposti sul grande tabellone colorato allegato al libro, in tibetano, gremito di simboli misteriosi, e controllando passo passo le istruzioni tradotte su una piccola tabella in bianco e nero. Ma le vie delle mode sono infinite. Se non avrà successo come gioco di società, può darsi che «rinascere» si diffonda silenziosamente come gioco solitario.

Giampaolo Dossena

Ventotto leggende e storie di animali

«Il libro delle leggende», raccontato da Laura Mazzolanti, ed. Fratelli Fabbri, pag. 320, lire 12.000.

«Il libro degli animali», a cura di Ettore Tibaldi, ed. Fratelli Fabbri, pag. 334, lire 12.000.

Quanti sono i bambini che, prima di addormentarsi, reclamano una storiella? Indubbiamente molti, e li rappiamo per giunta insistenti. Così i genitori, anche quelli di più vaste risorse, spesso non sanno a che santo votarsi, per accontentarli.

Laura Mazzolanti, che ha ricreato e raccontato ventotto leggende, scelte dalle letterature araba, spagnola, fiamminga, italiana, russa, giapponese e da altre ancora, offre loro un aiuto prezioso. La raccolta è una sorta di «giro del mondo in leggenda», che tra l'altro mostra come determinati temi ricorrano presso tanti popoli, anche geograficamente e culturalmente lontanissimi.

Ma, soprattutto, si tratta di letture «ghiotte», capaci di introdurre i bambini in un universo fantastico, popolato di multiformi e molteplici protagonisti, ai quali le illustrazioni di De Gaspari, Gianni, Santin e Sergio offrono un efficace risvolto visivo.

«Insomma: di che cosa si tratta?», chiederanno a questo punto i più impazienti. Va bene: un «assaggio» lo diamo volentieri, solo un antipasto però, che metta sul gusto e esaurire l'appetito!

In Hosheng il dono del (leggenda persiana), si racconta di Gayomart, padre del genere umano, e di suo nipote Hosheng, ai quale gli regalarono in modo assai singolare il segreto del fuoco, al contempo insegnandogli il rispetto della natura e degli animali. L'origine della danza, (leggenda polinesiana) narra di Kara, un giovane che cerca di scoprire al padre il segreto della danza: spargere in mare di cocco smiuzzate e modulare un richiamo magico. I pesci accorrono a frotte e, dopo aver mangiato, si trasformano in allegri e contagiosi danzatori.

* *

E gli animali: sono anch'essi leggendari? Beh, succede un po' come capita per gli uomini. Gli animali originari, quelli che abitarono la terra tempo dei tempi, lo erano. Almeno per noi! Poi, scendendo i millenni e i secoli, alle fantasticherie e alle ricostruzioni difficoltose si sostituisce l'osservazione diretta, e le leggende rimane proprio poco.

Come osservarli? Ettore Tibaldi, che ha curato il libro degli animali, fitto fitto di fotografie e di disegni, illustra una descrizione opportunamente semplice ed esauriente insieme. Dopo aver ripercorso la «storia del regno» fin dai primi passi, ci piange ai giorni nostri: a pesci, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi non scomparsi né estinti, per intenderci.

Analizza quindi il rapporto fra animali e ambiente: parla solo degli abitatori delle savane o delle foreste, ma pensino degli animaletti che «frequentano» le nostre case. Tibaldi tiene cioè a mostrare, negli animali, dei «compagni di strada». Non necessariamente graditi, ma in ogni caso da conoscere e considerare.

Ferdinando Albertazzi

Il ruolo dell'Italia nel problema mediorientale

Contro il ricatto petrolifero

Cremonese: «La cooperazione italo-araba», ed. Marsilio, pag. 188, lire 10.000.

Aumenta la benzina, la Libia riduce le forniture di petrolio (e lo scotto più alto in paga l'Italia), il Kuwait, dopo l'Iran, diminuisce la produzione di greggio: passa giorno senza che da quello che Brzezinski ha definito «l'arco della crisi» non giungano notizie allarmanti. Orbene, se è vero che i cosiddetti «scricchi» il petrolio non se lo possono bere, e anche vero che il problema dell'approvvigionamento petrolifero dell'Occidente non dipende solo da ragioni di mercato, dalla preoccupazione dei Paesi produttori di non esaurire troppo rapidamente la rendita dei pozzi. Dipende in gran parte — per non dire soprattutto — da motivazioni politiche.

Nell'ottobre a Rimini, al convegno euro-arabo promosso dal «Pio Manzù», il ministro del petrolio degli Emirati e presidente dell'Opec, Al Otaiba, parlò fuori dei denti: «Cari amici europei — disse pressappoco — se non si decidete a riconoscere i diritti dei palestinesi, a far qualcosa di concreto perché sia dato loro uno Stato indipendente nella Palestina occupata, rischiate di rimanere senza petrolio. Finora i palestinesi han mantenuto la testa rredda ma un giorno potrebbero perdere la pazienza: quel giorno i pozzi potrebbero saltare e il petrolio bruciò, brucerà per tutti, l'incendio non risparmierà né noi né voi».

A quella che qualcuno ha definito «l'arroganza degli sceicchi» come si può rimediare? Una risposta lucida viene da un giovine economista, Massimo Cremonese, che col suo libro *La cooperazione italo-araba* mette realisticamente a nudo errori e occasioni perdute, in Italia, nel campo della collaborazione col mondo arabo, «coi bizzoni venditori di petrolio».

Il libro sta per uscire anche nella traduzione araba e in quella francese, l'autore è stato interpellato a lungo sull'argomento dei rapporti italo-arabi dal presidente Pertini e intervistato sia in Italia che all'estero. E ciò per una ragione semplice: lo studio del Cremonese non è destinato soltanto agli specialisti: apre una finestra sulla «indifferenza» italiana nei confronti del mondo arabo negli anni che precedono la guerra d'Ottobre del 1973, stimolando legittime curiosità, rispondendo a interrogativi intriganti, avanzando proposte concrete, tali da trasformare la collaborazione tra il nostro Paese e il mondo arabo da «libro dei sogni» a programmazione seria ed efficace dalle cose da fare subito.

Se l'analisi diremmo storica della nostra «indifferenza» può essere in qualche punto opinabile, a dispetto del rigore, la «parte propositiva» del libro è invero degna della massima attenzione. L'opera del Cremonese, che contiene una biedita e copiosa documentazione dell'interscambio con tutti gli Stati arabi negli anni 74-78, prospetta, infatti, una serie di ipotesi interessanti ispirate al concetto di partecipità, per cercar di colmare lo spaventoso deficit (oltre 14 mila miliardi di lire) cumulato dall'Italia e per concertare al nostro Paese posizioni nell'«arco della crisi».

Ma, scrive Cremonese, perché certe proposte possano tradursi in realtà operativa si impone «una più attiva azione italiana» per il raggiungimento di una pace globale in Medio Oriente, che «deve avere come punto di partenza il riconoscimento dell'Olp». La questione, dunque, non è soltanto economica ma anche culturale e politica: di cooperazione con l'intera area mediterranea si può parlare senza aver sciolto il nodo palestinese. Fermo restando, beninteso, il diritto di Israele alla sicurezza entro frontiere certe e riconosciute.

Il viaggio di Giscard nel Vicino Oriente, il riconoscimento dell'Olp da parte dell'Austria, la presa di posizione del Parlamento europeo (24 aprile), hanno riproposto all'opinione pubblica l'urgenza di risolvere il problema palestinese. Chiave di volta di ogni possibile — e indispensabile — cooperazione con gli arabi, in un clima finalmente non più inquinato da minacce, pericoli, ricatti e timori.

Igor Man

I suoi incontri con Rilke, Skrjabin, Majakovskij

Così sono diventato Pasternak

Boris Pasternak: «Il salvacondotto», trad. di Giovanni Crino, Editori Riuniti, pag. 174, lire 3200.

Come per altre opere di Pasternak, anche nel caso del *Salvacondotto* la storia della pubblicazione non è semplice. Secondo la bibliografia inclusa nell'edizione in russo uscita in America (4 volumi, Ann Arbor, 1961), le tre parti dell'opera furono pubblicate da Unione Sovietica nelle riviste *Zvezda* (n. 3, 1929) e *Krasnaia nov'* (N. 4-5, 1931). Nella traduzione francese (Corrêa 1950) tuttavia si apprende che il libro sarebbe già uscito in Urss nel 1923. Pasternak stesso, all'inizio dell'*Autobiografia* (Feltrinelli 1958) dichiara: «*Nel saggio autobiografico Il salvacondotto, che scrissi negli Anni Venti, ho analizzato le circostanze che hanno fatto di me quello che sono. Purtroppo, il libro è guastato da un'inutile affettazione, peccato corrente in quell'epoca*».

Tali parole provocano una certa perplessità. *Il salvacondotto*, infatti, malgrado l'originalissima struttura — quell'indugiare, nel corso di una narrazione discontinua e scattante, solo su alcuni determinati periodi — è però facilmente datanile in quanto riguarda gli eventi menzionati, che oltrepassano gli Anni Venti. Sono qui rievocate le esperienze che più influirono sullo sviluppo di Pasternak tra la sua nascita (1890) e il suicidio di Majakovskij (14 giugno 1930).

Immediatamente l'incontro, a dieci anni, alla stazione di Kursk a Mosca, con il poeta Rainer Maria Rilke, cui Pasternak dedicherà *Il salvacondotto* e cui nel libro rivolgerà delle lettere vibranti di ammirazione, poi la conoscenza con Skrjabin, la passione per la musica, il viaggio a Marburgo (1912) dove studia filosofia e dove torna con la prima moglie, Evgenija, nel 1923. Dopo un soggiorno a Venezia, Pasternak, una volta a Mosca, è ormai alla letteratura. Dietro gli alberi dei viali scorge «*un giovane arte di Skrjabin, di Blok, della Komissarzevskaja. Belgi, un'arte avanzata, appassionante, originale. Ed è stranamente straordinario che nessuno si pensava a sostituirla, ma solo a riprodurla da capo, con sfumature più grande...*».

Majakovskij soprattutto suscita in Pasternak un entusiasmo che durerà fino alla lettura di *150 000 000*. Si conto allora di non dirgli: «Ormai lo capiro sempre di meno ...in quegli anni m'imbattei nei confini erigentemente invalicabili della mia comprensione». Saprà lo stesso, in seguito, trovare delle parole commosse per commentare la morte di Majakovskij. Uscito in Italia nel 1953 (Editori Riuniti) e ora ristampato con l'aggiunta di quattro brani inediti a cura di Serena Vitale, tratti dall'archivio del poeta, questo libro, di grande importanza per la comprensione dell'estetica di Pasternak, contiene altre componenti degne di rilievo.

L'accavallarsi delle metafore, simili a quelle disseminate nelle liriche, alterna a lunghe si fonde con descrizioni di uno splendore flabesco, quando l'occhio dell'autore penetra nella cantina dei fiorai moscoviti o esamina i palazzi di Venezia. Ma insieme si rivela spesso un efficace ritmo narrativo, che consente a Pasternak di addensare in poche righe, con piglio drammatico e non ironia, una rapida sequenza di azioni, come si vede per esempio nella scena dell'improvviso viaggio a Berlino, appresso l'amata fanciulla che non lo vuol sposare, e infine, in questa concisa opera sono formulate alcune delle più seducenti teorie di Pasternak sull'arte.

Prendendo lo spunto da un ragionamento sull'amore, che spesso è capace di trasformare una mosca in un elefante, Pasternak continua scoprendo l'origine dell'arte proprio nel passaggio dall'una all'altro, e osserva che in arte l'immagine è la sola a parlare e a poter seguire i progressi della natura. «*La cosa più chiara, memorabile e importante nell'arte, prosegue Pasternak, è la sua nascita, e le migliori opere del mondo, parlando delle cose più disparate, effetti parlano soltanto della propria nascita. Me ne resi conto la prima volta parlando che sto descrivendo*».

Lia Wainstein

Torino Enciclopedia due

Venerdì 23 maggio, ore 21

Corso n. 1 — Cinque percorsi bibliografici
Renato Barilli - L'arte contemporanea
Istituto Mario Enrico - via Bardonecchia 151

Corso n. 3 — Guida alla lettura della Bibbia
Enzo Bianchi - L'evento Gesù
Santa Croce - piazza Carlo Emanuele II

Corso n. 10 — Storia del Piemonte
Aldo A. Mola - Dal Risorgimento all'età giolittiana
Istituto Avogadro - corso San Maurizio 8

Corso n. 11 — Un incontro con l'Islam
Bianca Maria Scarcia Amoretti - L'Iran da ieri a domani
Salone Istituto Bancario San Paolo - via Lugaro 15

CHIVASSO

Corso n. 15 — L'ambiente e l'uomo
Paolo Dulio - Gli inquinamenti e le alterazioni degli equilibri naturali
Teatrino Comunale

CUORGNE'

Corso n. 20 — I diritti del bambino: i primi anni di vita
Giancarlo Buzio, Gianni Tognoni - La patologia più frequente del bambino: affrontiamola insieme
Sala Conferenze - piazza Morgrando

novità

pedagogia

collana diretta da Lydia Tamalore e Paolo Rossi

Patrizia Guarnieri
FILOSOFIA E SCUOLA NELL'ETÀ EVOLUTIVA
L. 6.200

Sandro Nannini
EDUCAZIONE INDIVIDUO E SOCIETÀ
I SUOI INTERPRETI
L. 5.800

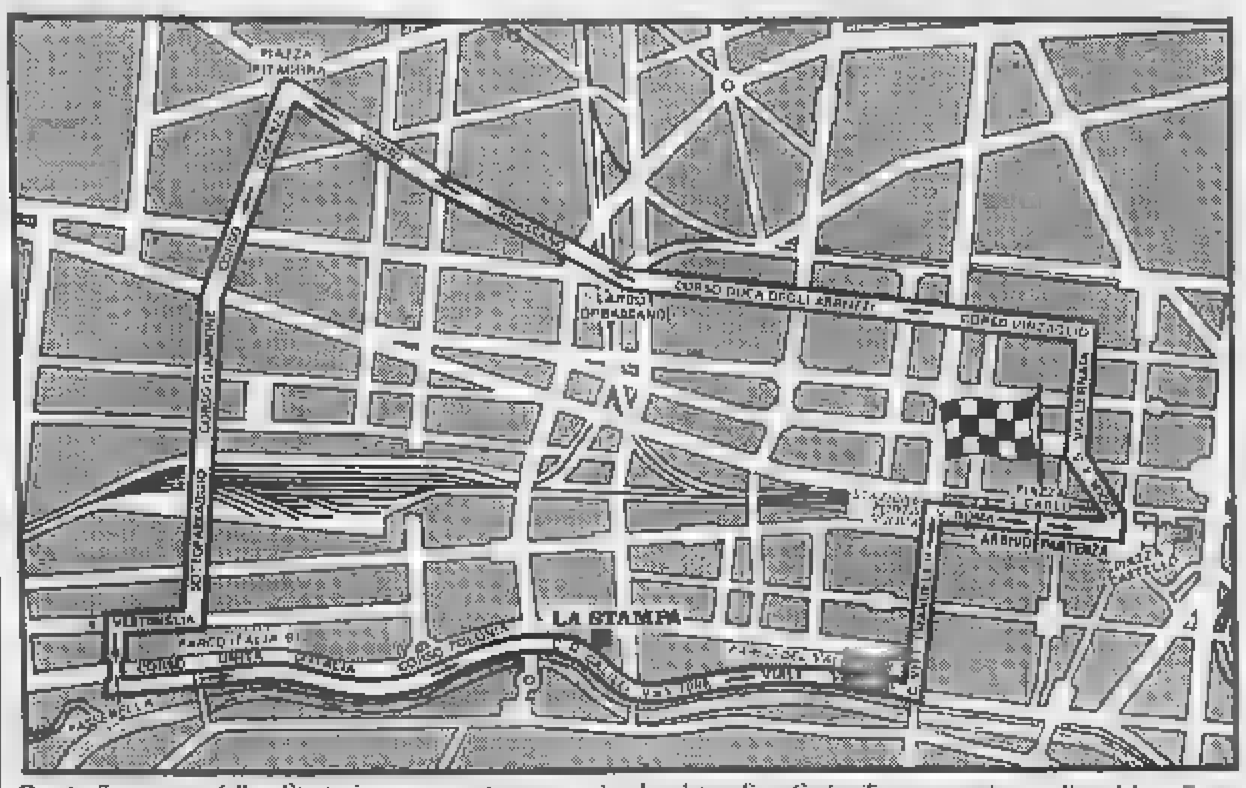
Lia Mannarino
L'EDUCAZIONE DELL'INTELLETTUALE NEL NOVECENTO
L. 5.600

LOESCHER

Mancano soltanto due giorni [redacted] grande manifestazione

Una Stratorino da primato

Vicino il traguardo dei 50 mila iscritti per la quarta edizione della camminata ecologica organizzata dalla «Stampa» - La febbre della vigilia - Da oggi la distribuzione dei numeri di pettorale avverrà nel salone del giornale e alla Standa di via Roma, domani nelle postazioni volanti di piazza San Carlo e [redacted] Santa Rita



Questo il percorso della «Stratorino» con partenza e arrivo in piazza San Carlo. Tempo massimo a disposizione [redacted] ore

Ancora due giorni e poi il cuore di Torino, piazza San Carlo accoglierà cinquantamila battaglieri camminatori della quarta *Stratorino*. Un'edizione destinata [redacted] battere ogni record precedente: di partecipanti d'entusiasmo, di premi, di personale impegnato nell'organizzazione.

Non c'è tempo inclemente ed incerto che possa scoraggiare. Attempati signori con o senza pancetta e incalliti pantofolai non esitano nelle ultime ore che ci separano dal via della grande manifestazione a sfidare pioggia e vento, pur di carburare al meglio il fisico e sperare in un recupero di fiato. Partecipare è comunque un investimento: in salute innanzitutto, perché camminare fa bene.

Ed è anche un investimento sociale perché gran parte del ricavato della quota d'iscrizione (2500 lire) servirà ad approfondire le ricerche sul cancro. Per i più fortunati la *Stratorino* può diventare una generosa dispensatrice di gustosi regali: una Fiat «126», viaggi e soggiorni all'estero e in Italia, orologi, quadri, articoli sportivi ed altro.

La macchina organizzativa cerca nel frattempo di puntellarsi ulteriormente per [redacted] soccombere di fronte ad un assalto così imponente di aspiranti podisti. [redacted] sola giornata di mercoledì ha dovuto far fronte a diecimila [redacted] iscrizioni. Quota cinquantamila è ormai un traguardo vicino mentre [redacted] moltiplicano i problemi per gli organizzatori. Da oggi la distribuzione dei pettorali farà capo soltanto al salone «Stampa» e alla filiale «Standa» di via Roma. Domani entreranno in funzione anche due punti di vendita volanti dei pettorali. Veicoli speciali saranno piazzati a Santa Rita dalle [redacted] alle 12,30 e dalle 15 alle 20 e in piazza [redacted] Carlo (9-12,30 e 15-24). [redacted] procederà alla distribuzione compatibilmente con [redacted] disponibilità dei pettorali.

Si stanno mobilitando nella febbre della vigilia anche le oltre 1300 persone che domenica saranno impegnate nei servizi vari. Saranno tre i punti di ristoro e disposizione dei concorrenti: uno a metà percorso, nei pressi del Palazzo a Vela, un altro in piazza San Carlo al termine della camminata, un terzo volante riservato ai bambini. A disposizione una montagna di gelati, brioches the latte cioccolato, acqua minerale yogurt.

Domenica verrà messa a dura prova la sensibilità ecologica oltre all'educazione civica [redacted] 50 mila. Le strade si ridurranno un immondezzaio oppure i camminatori depositeranno i contenitori delle bi[redacted] e le carte negli appositi punti di raccolta? A questo proposito l'Azienda municipale raccolta rifiuti installerà in piazza San Carlo un enorme contenitore per la raccolta [redacted] carta. L'iniziativa rientra nella campagna promossa anche da *La Stampa* per [redacted] disperdere la carta di giornali che può invece essere riciclata.

Nel salone de *La Stampa*, in via Roma, continua intanto la vendita delle magliette (con impresso il «toretto» della *Stratorino*) e dei due distintivi. Fanno gola a molti.

Numerosi anche i gruppi che hanno deciso di iscriversi collettivamente: un riconoscimento particolare andrà sicuramente al gruppo Fiat Aviazione che ha iscritto ben mille e trecento lavoratori. Ma anche gli affezionati del «Bar Volta» meritano un elogio: si sono iscritti [redacted] 190, il più piccolo ha dieci mesi, il meno giovane settant'anni.

In concomitanza con la camminata, domenica l'Atm sarà costretta a limitare o deviare il percorso di alcune linee di autobus e tram. L'azienda precisa tuttavia che le modifiche «*saranno contenute nelle ore strettamente necessarie*» e che «*non appena la transitabilità delle strade lo consentirà, saranno ripristinati i percorsi normali*». Saranno i soliti, inevitabili disagi per consentire, una volta l'anno, ai pedoni di «prendersi» le strade abitualmente invase dalle quattro ruote.

Servizio di Guido J. Paglia, Massimo Boccaletti

Favorire il tempo pieno

Invito dei Cogidas

Il Cogidas (genitori antifascisti) si dichiara «*preoccupato per l'ostruzionismo che incontra il tempo pieno*». In un documento viene spiegato, [redacted] l'altra, che «*si [redacted]de a ridurlo, mentre occorrerebbe generalizzarlo se vogliamo avvicinarci all'organizzazione scolastica* [redacted]».

Le famiglie aderenti al Cogidas riconoscono che il tempo pieno non può essere esteso immediatamente a tutte le classi, ma chiedono che, «*nei tempi di sviluppo del servizio, si tenga prioritariamente conto delle richieste dei genitori, anche in riferimento ad una funzione di prevenzione sociale*».

A Torino e provincia le classi a tempo pieno sono un migliaio per le elementari e circa 500 per le medie inferiori. E' proprio in quest'ultimo settore che si vorrebbe un'estensione maggiore.

[redacted] Cogidas invita a riflettere sul problema le autorità scolastiche perché, proprio in queste settimane, si devono fare le richieste al ministero per le classi di tempo pieno. Rilevano che non c'è da preoccuparsi per l'aggravio di spesa in quanto la popolazione scolastica sta diminuendo: il personale insegnante potrebbe, quindi, essere recuperato tra quello in eccedenza.

MAESTRE COMUNALI — Le insegnanti incaricate a tem[redacted] determinato e [redacted] supplenti della graduatoria interna delle scuole per l'infanzia del Comune, stamane si recheranno [redacted] l'assessore Marchiaro per protestare contro la soppressione della graduatoria interna. Affermano che «*qualora si giungesse a "cancellarle" saremmo tutte incluse in una graduatoria generica con la conseguente perdita di anni di anzianità*».

SINDACATO ED ENTI LOCALI — E' [redacted] tema di una manifestazione pubblica organizzata da Uil e per per domenica, ore 10, al Teatro Nuovo. Relatori: Benvenuto, segretario generale Uil, il ministro Reviglio e il segretario uscente Flm e candidato alla Regione, Tappero. Interverranno Enrietti, Astengo, Calciolaro, Moretti, Salerno e Salvetti.

Nei giorni scorsi ne sono finiti in carcere altri tre

[redacted]igate rosse e [redacted]
[redacted] arrestati sono [redacted]

Fermato tra gli altri un sindacalista - Oggi forse i nomi - Protesta di Lotta continua per una perquisizione in casa di un suo dirigente

Ancora tre arresti nelle indagini sul terrorismo. Due persone che sono in stato di fermo nella caserma di via Valfrè dei carabinieri. «*Entro oggi il magistrato dovrebbe decidere se convalidare o no il fermo e spiccare il mandato di cattura*», ha detto l'ufficiale che coordina l'operazione.

Un'altra persona è stata fermata dagli agenti della Digos. Si sa soltanto che ha 23 anni ed è impiegato di un ente pubblico. Secondo le poche indiscrezioni trapelate, si tratterebbe di un ex delegato della Fiat Mirafiori, licenziatosi dall'azienda da parecchio tempo, [redacted] militante del pci espulso dal partito un mese fa.

La Digos ha compiuto tra martedì e mercoledì scorso una decina di perquisizioni e una di queste nell'abitazione dell'impiegato. Sarebbe stato sequestrato materiale giudicato compromettente. Né i carabinieri né la Digos hanno voluto comunicare le generalità dei presunti terroristi.

Quello della [redacted] è il trentanovesimo arresto dell'inchiesta su *Prima linea*, cominciata dopo la cattura di Filippo Mastropasqua il 16 febbraio scorso e la scoperta del covo di via Borgo Dora 1. Nel corso delle indagini sono state individuate altre due basi: in via Staffarda, dove è stata sequestrata un'ingente quantità di armi, munizioni, documenti e una bandiera di Pl, e in via Giovanni da Verrazzano, che doveva servire da rifugio per i terroristi venuti [redacted] città.

Sono tuttora latitanti Lucio Di Giacomo, conosciuto dai compagni di battaglia come «Pio», Marco Donat-Cattin, terzogenito del vicesegretario della dc, Maurice Bignami, considerato con Marco Donat-Cattin uno dei capi della direzione nazionale di Pl, Guido Manina, il fidanzato di Olga Girotto, sfuggito alla cattura il [redacted] scorso in Francia e Franco D'Ursi, fratello di Rosetta D'Ursi, già arrestata: in tutto cinque persone.

Sul fronte delle [redacted] il numero degli imputati ha superato la cinquantina, ma è destinato a crescere, dato che quasi ogni giorno si registrano nuovi arresti.

In merito alle perquisizioni compiute negli ultimi giorni dalla Digos in città e cintura, *Lotta Continua* ha diffuso ieri un comunicato di protesta. Secondo il documento «una ventina [redacted] agenti, senza alcun mandato del giudice», avrebbe fatto irruzione nell'abitazione di campagna del dirigente torinese del movimento, Stefano Della Casa, detto Steve, già inquisito per un assalto alla sede del msi nel '74 e per i violenti scontri di piazza che seguirono.

Nella casa di Steve la polizia cercava Peter Freeman, pare ricercato per *Prima linea*. Giorni fa sarebbe stato arrestato a Sarzana Gino Menconi, un altro di *Lotta Continua*.

«*Non è il primo tentativo di coinvolgerci nelle indagini sulle organizzazioni terroristiche*, conclude il documento, *una manovra per estendere le indagini al di là dei confini del partito armato, per criminalizzare l'intera opposizione rivoluzionaria*».

Lotta Continua rinnova l'appello «*rivolto a tutti i militanti per uscire dal partito armato senza morire e senza finire in galera; questo non significa né invitare i compagni alla delazione, né mettere a disposizione dei latitanti abitazioni di persone appartenenti al movimento*».

Documento giuristi sul «caso Ventre»

Sul «caso Ventre», l'avvocato romano arrestato sotto l'accusa di favoreggiamento personale, ha preso posizione ieri il direttivo [redacted] dell'associazione giuristi democratici di Torino, che in [redacted] comunicato osserva: «*E' indubbio che l'avvocato, come qualsiasi altro cittadino, deve rispondere delle proprie eventuali azioni illecite. Tuttavia occorre denunciare come ormai da troppo tempo e con troppa frequenza, da parte della magistratura, si insinuino sospetti sull'attività che il difensore svolge per obbligo professionale, nell'interesse del proprio assistito*».

I giuristi democratici denunciano la «politica del sospetto» e rilevano con preoccupazione «*che si sia giunti, in ragione di tale distorta ottica inquirente, persino all'emissione di provvedimenti restrittivi della libertà personale del difensore*». L'associazione aderisce alle manifestazioni di solidarietà e protesta degli avvocati romani e invita i consigli dell'Ordine [redacted] avvocati piemontesi ad «assumere analoghe iniziative».

Panico a Caselle

[redacted] pancia

L'aeroporto di Caselle è rimasto chiuso ieri al traffico dalle 14,55 alle 16,10 a causa di un lieve incidente accaduto ad [redacted] caccia militare in fase di atterraggio dopo un volo di esercitazione. Il pilota non ha subito conseguenze, ma la pista è rimasta ingombra per circa un'ora prima che il velivolo, espletati tutti gli accertamenti, fosse rimosso.

L'aereo, un F 104 dell'aeronautica militare, pilotato dal maggio[redacted] Nelva, aveva cominciato la manovra di atterraggio. Appena toccata la pista, il carrello è rientrato per un guasto e l'aereo ha percorso un lungo tratto sulla pancia prima di arrestarsi fra fumo e scintille. Immediatamente è scattato l'allarme e sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, con un'autopompa appositamente attrezzata, ed un'ambulanza.

Fortunatamente però non era accaduto nulla: il maggiore Nelva è uscito incolume dall'abitacolo. L'aeroporto però è stato immediatamente chiuso al traffico in quanto l'unica pista era ingombra.

Il volo Alitalia per Roma delle [redacted] è partito due ore dopo, quello proveniente da Cagliari è stato ritardato di 40 minuti. Anche un «cargo» in arrivo ha subito un lieve ritardo. Alle 16,10, dopo un controllo della pista, l'aeroporto è stato riaperto ai voli.

[redacted] consumatori?

«*Non esistono organismi validi per la difesa e l'informazione dei consumatori.* [redacted] *questo motivo è necessario costituire una federazione nazionale consumatori*». La proposta, fatta ieri durante il convegno tenuto dalla Cisl regionale nel salone Aem di via Bertola, ha incontrato il consenso dell'assemblea. Secondo il programma anticipato da Lazzari, del Cenasca (Centro nazionale per il consumo e la cooperazione agricola) il nuovo organismo deve nascere [redacted] collaborazione tra le tre centrali sindacali e le tre grandi associazioni cooperativistiche.

Rivara, a nome della Federconsumi, ha quindi indicato alcune esperienze positive fatte [redacted] anni scorsi in difesa del potere di acquisto dei lavoratori-cittadini. Il segretario regionale Cisl, Baralis, ha infine sottolineato il costante impegno del sindacato nella soluzione di questo problema e ha ribadito la necessità di inserire anche questa lotta nelle piattaforme rivendicative aziendali.

Al termine del convegno si è deciso di sviluppare la proposta esaminando nei dettagli una bozza di statuto e aprire un ampio dibattito con i lavoratori e le varie organizzazioni per «*costituire in tempi brevi una grande federazione dei consumatori*».

Consigli [redacted] suggerimenti del medico

Questo [redacted] decalog[redacted] del buon corridore

Correranno in 50.000 — in corale ed eterogenea marea — atleti sportivi, giovani, donne, uomini, bambini; ed anche anziani, sedentari longilinei obesi, artrosici, bronchitici ed ipertesi. Ci sarà, al gran completo, la corte degli efficientissimi appassionati del footing: e mescolati a quelli ogni tipo di «stracittadini». Gente che fuma troppo e che, subito prima e dopo la gara, accenderà la sigaretta. Donne (e uomini) in sovrappeso che, in vista del prossimo costume da bagno, vorranno «approfittare» di quella bella lunga sudata. Anziani sportivi con cuore e respiro ormai un po' diversi anche se ancora sotto la maglietta del vecchio club. E famigliole al completo, lui davanti con i bimbetti e dietro lei magari colla carrozzella dell'ultimo nato.

Poiché la «Stratorino» è una sagra cittadina — con la piacevole differenza del vitale movimento — e presenta un traguardo sorridente a tutti (a chi arriva primo come all'ul[redacted] al penultimo) vogliamo dar giusta e prudente misura alla comune [redacted]tazione sportiva?

1. se non sei più allenato, un paio di chilometri al giorno, oggi e domani, possono ancora un po' «sciogliarti»;
2. per correre vestiti come vuoi ma «sciolto», semplice (meglio in calzoncini e maglietta). Le scarpette sportive sono tanto importanti come le gomme al Grand Prix; e il piede ben curato, in calzette di lana, è essenziale [redacted] un motore ben messo a punto;
3. [redacted] stare le reclamizzate «vitamine dello sforzo» e gli «alimenti che fanno vincere»: perché sono solo slogan. Nessun bisogno di enormi cotolette o di carne di cavallo o di mezze dozzine di uova: perché non esistono, in assoluto né alimenti «fortificanti» (né, tanto meno «debilitanti»). Ricorda che, nelle ore della marcia, l'impegno digestivo può interferire con l'impegno muscolare. Una maggiore energia non può mai dipendere da questo o quell'alimento (specie se consumato in eccesso prima dell'impegno fisico sportivo);
4. ricorda la «legge delle 4 ore», che è giusto il tempo che deve intercorrere tra l'ultimo sostanzioso pasto e l'inizio della gara (nessun record è mai stato conquistato dopo un pasto copioso). Applica piuttosto la «legge delle 3 ore» che suggerisce uno spuntino (a base di cibi prontamente digeribili: prosciutto, miele marmellata, yoghurt, fiocchi di avena e di orzo) tre ore prima della gara. E consuma pure la cosiddetta «razione di attesa» (succhi o centrifugati di frutta o [redacted] verdura) subito prima della partenza;
5. durante la *marcia* [redacted] uniche bevande indicate, perché ricche di sali minerali e ad alto contenuto in carboidrati (non glucosio) e perché non accrescono [redacted] senso della sete sono i centrifugati o succhi di frutta;
6. nessuna paura per i bambini e ragazzi (salvo le inutili esuberanze): perché un ragazzo sano di 10 anni può percorrere 20 chilometri senza dar segni di stanchezza; e un buon marciatore, a 14 anni, può percorrere 3 km in un quarto d'ora (e a 18 anni, 20 km in 1 ora e 40);
7. nessuna paura (specie se esiste la cosiddetta «garanzia» medica) per gli anziani purché con buon curriculum sportivo: c'è chi ha corso la maratona, a 70 anni, in 3 ore e 33;
8. teniamo presente che, per quelli proprio non allenati e con entusiasmo sproporzionato alle poche riserve di cuore e di muscoli — o con handicaps noti o sospettati, di salute — 17 km di marcia (specie se con l'occhio fisso a chi si sorpassa) possono costare come una tappa d'avvicinamento all'Himalaia;
9. corri secondo le «tue» possibilità (di età, di «forma» di rendimento di piacere dello sport) e non con sovrumana fatica «contro le [redacted]»;
10. se il respiro è ben adattato le gambe sciolte e [redacted] silenziosa, vai e divertiti.

Ezio Minetto

Furto in alloggio danno: 75 milioni

I ladri, dopo aver forzato una porta dell'alloggio di Elsa Severina, [redacted] anni, dirigente industriale, che abita in corso Re Umberto 130, si sono impadroniti di quadri d'autore, oggetti d'oro e d'argento per un valore di oltre 75 milioni.

★ Un ordigno è esploso l'altra notte sui gradini all'ingresso di un negozio di accessori per auto, di proprietà di Carla Val, 44 anni, strada San Mauro 145. Lo scoppio ha danneggiato la serranda. La proprietaria ha dichiarato alla polizia di non aver mai ricevuto minacce.

Brillante [redacted] fruttuosa operazione dei carabinieri della [redacted] Oltre Dora

«[redacted] droga» in [redacted]
[redacted] 24 [redacted]

Due [redacted] appostamenti, indagini, controlli hanno portato i militari [redacted] smascherare i traffici legati ai negozi (corso Unione Sovietica 337 e via Principe Amedeo 44) - Smantellata la «rete» degli intermediari

Francesco Momendini e la madre. Con la droga e il bilancino, sequestrata anche una pistola

Per due mesi i carabinieri della compagnia Oltre Dora hanno seguito, fotografato e identificato decine di persone. Un gran lavoro, ma ne valeva la pena. Una insospettabile lavanderia e una latteria costituivano infatti la copertura di una agguerrita banda di spacciatori di droga pesante che riforniva una larga fetta del mercato cittadino. Ventiquattro persone [redacted] finite in carcere. Quasi due etti fra eroina, cocaina e altre droghe, «leggere», sono stati sequestrati.

Tutta l'operazione è partita grazie ad alcune informazioni giunte alle orecchie dei mili[redacted] già insospettiti dallo strano via vai che avveniva in una lavanderia di corso Unione Sovietica 331. Era inconsueta infatti la presenza di giovani, abitualmente notati nei «santuari» dell'eroina in città (via Po, parco Rignon, piazza Castello...), che entravano più volte nel negozio e ne uscivano sempre a mani vuote. Che andassero a farsi lavare la biancheria era improbabile visto l'aspetto trasandato di ognuno.

Gli uomini del capitano Lotti hanno così incominciato a tenere d'occhio tutte le persone che frequentavano il locale e a seguirle, fino a collegare tutti gli anelli della catena: dalla «*casa madre*», agli intermediari, fino ai «*drogati-spacciatori*» che, in cambio dello smercio, ricevevano come compenso la dose per il «buco» quotidiano.

E' un «cliché» adottato da tutte le organizzazioni criminali che si occupano del redditizio mercato della droga e che, in genere, viene spezzato dalle forze di polizia solo all'ultimo stadio, quando in carcere finiscono coloro che, per necessità, scendono in strada per vendere la «roba». In questo caso, però, dietro le sbarre sono finiti anche alcuni personaggi che ne tirano le fila.

I primi [redacted] di cattura, firmati dal sostituto procuratore dott. Saluzzo, sono arrivati proprio per il titolare della lavanderia, Francesco Molendini, 24 anni, originario di Maruggia (Taranto) via Ogliaro 1, e per la moglie Laura Rollo, 23 anni. Al mo[redacted] della perquisizione le manette sono scattate poi anche per i genitori del Molendini: il padre Giovanni, 54 anni, e la madre Immacolata Lombardi, di 57. Quando sono entrati i carabinieri l'anziana donna ha cercato di nascondere nel seno una bustina con 10 grammi [redacted] eroina passatale dalla nuora e, di fronte a quasi sei milioni in contanti nel cassetto, ha continuato a ripetere che erano l'incasso della giornata.

Durante la perquisizione le sorprese non sono mancate: prima è stato trovato un sacchetto con un etto dell'eroina più «fine», la «brown sugar» purissima e poi, in un ferro da stiro, un revolver Colt 38 Special con numero di matricola limato. Nel retro, infine, un frullino elettrico usato per «tagliare» l'eroina e munizioni, bilancini.

Successivamente uguale sorte è toccata al proprietario della latteria di via Principe Amedeo 44, Salvatore Coci, 30 anni, cognato del Molendini, a cui sono state sequestrate decine di flaconi di eptadone usato dai drogati per sopperire alla carenza di eroina e di cui esiste un mercato molto fiorido. Dopo, ad uno ad uno, sono finiti in carcere tutti gli altri, a cominciare dagli intermediari che si rifornivano nella lavanderia. Sono Oliver Nikpaly, 24 anni, jugoslavo, via Duino 103, ufficialmente impiegato; Nicola Spadavecchia, 33 anni, via Parenzo 95/79; Giorgio Lanoe, 21 anni, via Tripoli 71 e il fratello Bruno di 25 anni, Patrizia Curreli, 22 anni; Patrizia Nicastro, 20 anni, Diego L., 17 anni, Marco Oiurato, 20 anni, Filippo Marrone, 33 anni, e Giancarlo Giovannetti di 24 anni. Per tutti l'accusa è di associazione per delinquere, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Gli ultimi a cadere nella rete, molti dei quali drogati, sono stati Silvana Zanirelli, 22 anni, Nadia Brosio, 18 anni, Enzo Abbatista, 30 anni, Gianfranco Pipino, 22 anni, Natalino Perrone, 22 anni, Roberto Bellanca, 24 anni e Marco De Cristoforo, 22 anni. Arrestati anche, ma solo per favoreggiamento, Matteo C., 17 anni e Costantino Doggiano di 18.

Beppe Minello

Ore straordinarie per la Lancia

La Fiat ha chiesto ieri di effettuare 250 ore di straordinario nel reparto di verniciatura dello stabilimento Lancia di Chivasso. «*Il provvedimento* — ha detto un rappresentante Flm — *interessa 25 lavoratori chiamati a un impegno supplementare* [redacted] *due ore al giorno per 5 giorni. L'azienda ha spiegato che non si tratta di aumentare la produzione, ma di migliorare la qualità del prodotto*».

La Fiat ha confermato le parole della Flm. «*Il ricorso ad alcune ore di straordinario* — [redacted] detto un [redacted] voce — *dipende dalla necessità di perfezionare lavorazioni incomplete che non consentono l'uscita dagli stabilimenti di Chivasso del numero di vetture previsto. Per recuperare produttività, e non produzione, si devono quindi fare ore in straordinario*».

La città invasa dai bruchi

Da settimane voracissimi insetti infestano tigli, aceri e platani - Divorano le foglie, entrano nelle case - Allarme nel quartiere Iacp di via Arquata - I tecnici del Comune: «Tipico fenomeno primaverile»

Decine di famiglie sono assediate dai bruchi che divorano le foglie degli alberi nei cortili del quartiere Iacp di [redacted] Arquata. «*Non sappiamo più come liberarcene* — dicono gli abitanti — *Sono migliaia. Entrano nelle case, dappertutto. Fanno ribrezzo, pungono, provocano irritazioni e pruriti. E sono sempre di più*».

Il fenomeno dura ormai da alcune settimane. I tigli, gli aceri ed i platani dei cortili 13-14-16-22-23 hanno i rami ricoperti da migliaia di insetti. Sono rinchiusi in sacchetti di lanugine [redacted] Quando si schiudono, i bruchi escono e cominciano a divorare le tenere foglie. Ripulito un albero, salgono sull'altro e così via. Sono lunghi 2-3 centimetri, pelosi, di colore bruno o nero con macchie gialle e rosse.

«*Ai troviamo sulle scale, negli alloggi, si nascondono nelle pieghe delle tende* — precisano gli inquilini delle case popolari —. *Abbiamo avvertito l'Iacp di quanto succede, ma non abbiamo visto* [redacted]. *Siamo preoccupati*». Il vento trasporta gl'insetti sui balconi e sulle finestre, altri risalgono i muri. I bambini si divertono a schiacciarli con le frasche. Ma quelli che sono venuti a contatto con i bruchi hanno avuto irritazioni, pruriti, gonfiori, come Luigi Davello, 6 anni, che per alcuni giorni non ha potuto andare a scuola. Un inquilino del n. 14, Vittorio Dallelio, ha dovuto farsi medicare in ospedale per le irritazioni.

«*Al più presto* — dice il geom. Toscano dell'Iacp — *ci sarà l'intervento di una ditta specializzata. I tecnici hanno precisato che si tratta della "processionaria", un insetto molto vorace*».

Ma l'invasione di questi insetti si verifica anche in altre zone della città. «*Sono larve di farfalle, chiamate "euprocta"* — spiegano in municipio —. *In corso Rosselli ed in altre strade abbiamo dovuto compiere numerose irrorazioni con soluzioni chimiche per affrontare questi bruchi, tipico fenomeno stagionale. Purtroppo le segnalazioni* [redacted] *molte ed occorre tempo*».

Nel frattempo gl'inquilini di via Arquata si difendono come possono: affrontano (con scarso successo) i bruchi con la scopa e insetticidi, e i bambini non possono più giocare sotto gli alberi.

La moglie suicida vedovo si avvelena

Disperato per la morte della moglie, un pensionato ha tentato di togliersi la vita, avvelenandosi con una forte dose di sonnifero. E' Giovanni Ferrero, di 71 anni: abita al primo piano di via Aosta 4. Il 6 marzo, la moglie, Ida Gelmetti, 68 anni, convinta di essere affetta da un male inguaribile, era salita al sesto piano, e si era gettata, in cortile, da una finestra delle scale.

Da quel giorno il marito, in preda alla disperazione, aveva più volte manifestato intenzioni suicide. L'altra notte, dopo aver scritto un biglietto in cui riaffermava che il suo gesto era maturato fin dal 6 marzo, lo ha infilato sotto la porta e si è avvelenato. E' stato trovato, poco prima delle 6 di ieri, completamente vestito, rannicchiato [redacted] letto. E' stato subito portato al Centro di rianimazione del Mauriziano.

★ Colto da un infarto in casa, Sergio Tiozzo, 58 anni, via delle Pervinche 4, è morto mentre lo portavano al pronto soccorso del Maria Vittoria.

temperatura di ieri

massima	+21,2
minima	+13,3
media	+16

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore [redacted] pressione a livello del mare 1009 mb; umidità 60%; cielo nuvoloso. Temperatura: massima +20,8; minima +10,5; media +13,8. **Previsioni**: cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti cumuli[redacted] e possibilità di qualche isolata precipitazione a carattere di rovescio. Visibilità buona, venti deboli, temperatura pressoché stazionaria. Sole: sorge 5,52; tramonta 20,50. **Temperatura dello scorso anno a Torino**: max +24,3; min. +14,4

Sp[redacted] d[redacted] t[redacted]pi

Due mamme e la droga: una cerca aiuto per sua figlia nel tunnel, l'altra protezione per i suoi bambini - Pawa vorrebbe un decorticatore per il riso - Il [redacted]enerale - Ancora Gianduia - Intanto aspettano

Una lettrice ci scrive:

«Sono una madre di una tossicodipendente. Ti scrivo perché non so più a che santo rivolgermi.

«Appena saputo di quanto avveniva a mia figlia, l'ho convinta al ricovero in clinica. Non era ancora presa dal vizio. Dopo 40 giorni uscì, continuando la cura a casa con pazienza (vado a dormire alle volte alle 4) l'ho aiutata a superare l'angoscia che la prende.

«Non trova lavoro. Adesso più che mai avrebbe bisogno di restare impegnata in un posto sicuro: non c'è qualche anima buona che mi possa aiutare?

«Non ha più [redacted] perché di quelli che frequentava non ne vuole più sapere. E' sola e non ha che 20 anni. Non posso lasciarla morire. Io faccio tutto quello che posso, ma sono la mamma: non c'è qualche ragazzo o ragazza che possa farle compagnia?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Scusatemi se mi rivolgo a voi, ma dopo [redacted] riflettuto molto non [redacted] trovato altro modo [redacted] poter gridare la mia rabbia. Sono una mamma di due bimbi, abito nella zona S. Rita e mi ritenevo molto fortunata ad [redacted] vicino [redacted] un parco come il Rignon. Purtroppo ora provo vergogna ad addentrarmici.

«Ci sono sciami di giovani dal viso cereo con occhi stralunati che li camminano sui piedi senza neppure [redacted], passandosi solo [redacted] "roba" con scambio di soldi.

«Dove ci sono i giochi preferiti dai bimbi (le altalene, lo scivolo) ci sono i servizi che avevano fatto chiudere (ma solo in apparenza) perché mancano i vetri. Tutti questi ragazzi scavalcano e senza nascondersi si bucano. Così, apertamente, davanti a tutti, adulti e bimbi.

«Adesso il mio appello è: "Giovani, voi gridate che volete la libertà di qualsiasi genere anche nell'uso della droga, ma voi non date la libertà a chi non vuol vedere uno spettacolo così deprimente e ripugnante. Se proprio volete farvi del male con le vostre stesse mani, non mostratevi specialmente agli occhi dei bimbi"».

Segue la firma

Alcuni lettori ci scrivono:

«Siamo un gruppo di giovani della parrocchia S. G. M. Vianney di Torino. Da quest'anno siamo in contatto con un missionario della Consolata che lavora nella missione di Pawa nello Zaire e cerchiamo di aiutarlo mandandogli qualche aiuto materiale. Poiché tra le tante necessità vi è quella di un "decorticatore a mano" per il riso, pensiamo e speriamo che scrivendo si possa trovare una soluzione a questo bisogno.

«Finora per noi è stato introvabile dato che questi attrezzi ai nostri giorni sono un po' superati da quelli a motore. Ma darsi però che in qualche [redacted] o cantina, qualcuno e specialmente chi coltivava il riso qualche anno fa possa mettere a disposizione della gente povera e bisognosa della missione di Pawa il suo decorticatore.

«Per aiutarci in questa "caccia" al decorticatore a mano per il riso ci si può rivolgere alla parrocchia San Giovanni Maria Vianney, corso Corsica 158, Torino, telefono 615.207. Un grazie anticipato a tutti coloro che ci vorranno aiutare».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da Viverone:

«Mi associo a Luigi Firpo nel ricordare i nostri soldati di Crimea che sopportarono dure battaglie, sacrifici inauditi nonché il colera di cui morì anche il fondatore dei bersaglieri Alessandro La Marmora che presiedeva al lazzaretto. Non posso però dissociarvi il ricordo del loro comandante in capo Alfonso La Marmora che ogni giorno già all'alba giungeva prima delle truppe all'osservatorio in trincea con il cavallo [redacted] passo "per non logorare i cavalli dello Stato" e che da ministro si [redacted]va il biglietto ferroviario e la carrozza.

«Di un riporto per la meditazione degli italiani due frasi pronunciate in Parlamento: *"Io dico che non ho mai odiato alcuno, neppure gli austriaci e che non so cosa sia odio... Mi vanto di essermi per ben due volte gettato nella mischia e credo aver molto contribuito a salvare la vita a più centinaia di prigionieri, ed erano austriaci". "Io tengo immensamente agli amici, molto di più ad essi che agli onori,* [redacted] *preferisco perderli uno ad uno, preferisco perdere* [redacted] *di vedermi odiato, avendo la coscienza di aver fatto il mio dovere". "Io non ho nessuna smania di salire all'Olimpo, di passare alla posterità come un grand'uomo di Stato, come un gran capitano, né come diplomatico; ma io tengo a vivere e morire come un onesto cittadino"*.

«Furono uomini così che fecero l'Italia sfidando col piccolo Piemonte la superpotenza di allora, l'impero absburgico».

Generale Clemente Ramasco

Un lettore ci scrive:

«Per un giusto e doveroso chiarimento, desidero rispondere alla lettera del sig. Carlo Ferrero in merito al personaggio di Gianduja. Pur con tutto il rispetto per il comm. Canuto, vorrei precisare che mentre lui svolge il compito della maschera piemontese [redacted] periodo di carnevale, le attività culturali inerenti alle tradizione popolare piemontese sono da attribuire, per giustizia di causa, [redacted] comm. Andrea Flamini che rappresenta il personaggio di Gianduja tutto l'anno e da 22 anni, con spettacoli di alto livello culturale e teatrale in tutto il Piemonte (Avvalanda Piemontese, Feste patronali di S. Giovanni, eccetera).

«Lo stesso Flamini ricopre attualmente la carica di direttore artistico della Compagnia Città di Torino per le tradizioni popolari piemontesi ed è inoltre presidente de Associazioni piemontese, la quale con un suo centro di documentazione raggruppa tutto il materiale inerente alla cultura piemontese.

«Vorrei comunque ringraziare i due Gianduja per tutto quello che fanno per Torino e Piemonte, seppur con attività diverse tra di loro ma con un unico fine, ed inoltre ringrazio anche quei cantautori (non cabarettisti) per il loro contributo alla canzone popolare piemontese».

Cav. Felice Mancuso

Alcune lettrici ci scrivono:

«L'Inps fa pubblicare le date per il pagamento pensioni anche dei prossimi mesi (date che poi non rispetta).

«Ora vorremmo sapere la scadenza di quella di riversibilità (2 bimestre pagamento scaduto il 15 aprile). A tutt'oggi, dopo un mese di ritardo allo sportello ci dicono [redacted] provare a passare fine maggio».

Seguono le firme

Astanteria Martini

Dopo le Molinette, anche [redacted] Nuova Astanteria Martini (Nam) di Largo Gottardo ha il suo depliant di informazioni essenziali sulla sede e sulle modalità del ricovero.

Oltre alle planimetrie generali vi sono riportati gli elenchi [redacted] tutti i reparti con i relativi responsabili, i poliambulatori, i centri di cure speciali e i servizi a disposizione dei ricoverati.

Dopo gli aumenti dei mesi scorsi

Maggio mette un freno al costo della vita: +1%

Per la prima volta da un anno e mezzo nessuna variazione per i prodotti petroliferi - Le novità poco piacevoli

Maggio, questo mese infelice dal punto di vista meteorologico, porta in bilancio una piccola lieta notizia: l'indice dei prezzi al consumo (costo della vita) è salito dell'1 per cento. E' l'aumento più basso dell'anno, simile a quello di marzo (1,02), ma inferiore alle variazioni registrate negli altri mesi (preoccupanti soprattutto il 3,1 di gennaio e il 2,2 di febbraio). Positivo anche il confronto con gli anni scorsi: escluso il maggio '78 (più 0,99), tutte le altre volte variazioni sono da un minimo dell'1,18 (maggio '79) e un massimo del 2,51 ('76).

Gli esperti intravedono un rallentamento dell'inflazione, quasi un'inversione di tendenza. La conferma si potrà avere forse nel prossimo trimestre (prezzi, d'estate, sono quasi sempre stabili). Finora, tuttavia, siamo giunti a un 9,3 per cento che rappresenta un record negativo: mai, in passato, il costo della vita aveva toccato una simile quota in soli cinque mesi. Rispetto al maggio '79, invece, si registra un 21,5 per cento che è inferiore in confronto ad aprile (22,2), (21,8) e (21,9).

Le note negative di questo mese vengono dal capitolo beni e servizi vari, che include più di ogni altro nel calcolo finale del costo della vita; seguono abbigliamento e alimentazione; nessuna novità di rilievo per la casa, l'elettricità e i combustibili.

Alimentazione: più 0,5 per cento. E' una delle variazioni più basse di quest'ultimi mesi. Non vuol dire che per la tavola si siano stati aumenti. Anzi. Costano di più pasta (950 lire il chilo, prezzo medio), carne di coniglio (5300), prosciutto crudo (15 mila), formaggi in genere e burro (rincari intorno al 2 per cento). Contemporaneamente continuano a scendere i prezzi di frutta e verdura. I ribassi (6-9 per cento) bilanciano gli aumenti. C'è da rilevare, infine, che pere, mele, insalata e pomodori costano meno dell'anno scorso.

COSTO DELLA VITA	Numero indice di: Aprile '80	Maggio '80	Differenza: Assoluta	%
INDICE GENERALE	181,4	184,2	+ 1,8	+ 1,0
Alimentazione	168,2	169,0	+ 0,8	+ 0,5
Abbigliamento	146,9	149,2	+ 2,3	+ 1,5
Elettricità e Combustibili	263,7	263,7	—	—
Abitazione	175,8	175,4	+ 0,4	+ 0,2
Beni e Servizi vari	188,3	191,5	+ 3,9	+ 1,7

Abbigliamento: più 1,2 per cento. In questo settore non ci sono ribassi. Rincari tutto, dagli abiti alle cinture, dalle scarpe alle calze. I ritocchi variano dal 2 all'8 per cento. Prezzo minimo d'una camicia in terital per uomo, 20 mila lire (18.500 il mese scorso); 23.500 per pullover (23.150 in aprile).

Elettricità e combustibili: nessuna variazione. E' la prima volta in un anno e mezzo. Dopo la rivoluzione, finalmente una tregua. I guai indotti si avranno con la prossima bolletta della luce: forse per legge le caldaie a gasolio, molti hanno cercato di combattere i capricci di maggio con le stufe elettriche. Le conseguenze saranno pesanti.

Abitazione: più 0,2. Questo dato registra l'aumento dei costi di manutenzione. Beni esercizi vari: più 1,6. Costano di più le automobili (più 4 per cento in 126), i cavallini (2,8 i biglietti, 4,8 lo spazio d'ascolto), gli elettrodomestici, il barbiere (più 6,7 i capelli) e le consumazioni al bar (1,7).

Renato Romanelli

In caso di malattia

L'accredito della contribuzione figurativa per periodi di malattia e di maternità — comunica l'Inps — continuerà ad avvenire, come per il passato sulla base della certificazione che ogni lavoratore potrà ottenere dalle ex sezioni territoriali Inam.

«Ciò vale ovviamente non solo per i lavoratori già mutuati dell'Inpdai ma anche per coloro che nel passato ricevevano l'assistenza mutualistica dalla Mail».

E' il tema del convegno indetto oggi dalla Fulc chimici

Come fare per garantire la salute dei lavoratori

Il sindacalista Paradiso: «Su questo argomento si sono dette troppe parole; noi cercheremo di proporre qualcosa di concreto» - Gepi: sciopero di 4 ore, giovedì, in tutte le aziende del gruppo

«La salute non si vende. La salute non si regala. Sulla salute non si scherza». Con questi vecchi slogans che hanno guidato da sempre le lotte sindacali sul problema dell'ambiente e del lavoro si aprirà oggi presso l'Aem un convegno indetto dalla Fulc (chimici) regionale. *«Si tratta* — ha spiegato Paradiso, della segreteria — *di rilanciare a livello regionale le iniziative su questo importante tematica, richiamare l'attenzione su un patrimonio di esperienze e di lotta; arricchirlo con l'ulteriore impegno di tutti».*

Dopo aver ricordato casi clamorosi come l'Icmesa e l'Ipca ha osservato: *«Avremmo dovuto essere sempre in prima fila, in questa battaglia, avremmo dovuto essere i promotori, nel momento, di iniziative efficaci di sensibilizzazione o di bonifica reale dell'ambiente di lavoro non è stato così. Più obiettivamente: non è stato sempre così, non è stato così dappertutto».*

Su questo punto il sindacato si interrogherà: cosa occorre fare per garantire la salute dei lavoratori? Ha detto: *«Scrivere su documenti splendide proposte, offrire obiettivi avanzati e poi gestire poco o nulla è un rischio, purtroppo molto ricorrente, che certamente vogliamo evitare. Siamo infatti una categoria che ha scritto in molti convegni cose preziose ed interessanti, che non hanno avuto conseguenze pratiche nella realtà di fabbrica e sul territorio. Proporremo quindi, poche cose, ma fattibili».*

GEPI — La federazione regionale Cgil, Cisl, Uil, la Flm e la Fulc regionale hanno preso in esame nei giorni scorsi con i Consigli di fabbrica dello azienda del gruppo, la situazione e le prospettive produttive ed occupazionali degli stabilimenti piemontesi.

«Dalla riunione è emerso — spiega un documento diffuso al termine dell'incontro — *la gravità della situazione. Le scadenze di massa in liquidazione di alcune imprese, previste da un decreto del Cipi, sono state evitate, ciò nonostante, le scelte politiche della Gepi non sono state fatte».*

Secondo il sindacato *«l'iniziativa del gruppo pubblico si manifesta alle risposte contingenti caso per caso, evitando di imboccare una scelta di programmazione e di seria gestione industriale. Poi le condizioni di vendita a società private di unità produttive rischiano di aumentare, per la maggioranza di queste, la area di degrado delle capacità e dei livelli tecnologici».*

Per questi motivi Cgil-Cisl-Uil hanno deciso di proclamare uno sciopero regionale di quattro ore in tutte le aziende del gruppo, giovedì prossimo. Inoltre una delegazione di lavoratori in lotta si recherà in Prefettura per sollecitare un intervento del governo.

RIV — Proseguono le trattative sulla piattaforma integrativa del gruppo. Negli incontri già avvenuti le maggiori discordanze si sono avute su due punti: salario e inquadramento unico. Per sollecitare la soluzione della vertenza mercoledì prossimo è stata decisa una fermata di otto ore in tutte le aziende della società.

CIGNAL — Nei giorni scorsi, i lavoratori e gli operatori del sindacato si sono riuniti in convegno alla Galleria d'arte moderna per approfondire il tema: *«Riforma pensionistica, assegni familiari, scala mobile».* Al termine l'assemblea ha dato mandato alla Confederazione di intensificare l'azione sindacale.

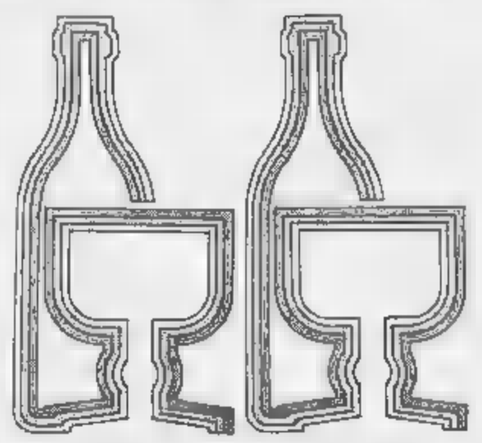
Obiettivi da raggiungere: una pensione dignitosa e commisurata alle esigenze vitali, incluso il meccanismo della scala mobile; aggancio delle pensioni alla dinamica salariale; separazione e distinzione netta tra previdenza e assistenza ed il mantenimento dei fondi integrativi e sostitutivi dell'assicurazione obbligatoria; pronti rimedi alla inefficienza delle attuali strutture pubbliche in materia di assistenza sanitaria.

Portieri e domestici

In via Principe Amedeo 16, presso il sindacato, servizio di assistenza compilazione della denuncia dei redditi per i portieri-addetti pulizia scale e domestici sino al 30 maggio. Orario: 9,30-12; 15,30-18,30; sabato escluso.

Per legge queste categorie di lavoratori sono tenute alla presentazione del modello 740. Si raccomanda di portare: buste-paga, estratto delle somme guadagnate nel 1979; Codice fiscale, atti di proprietà o di timobili.

Vinincontri
17-25 maggio 1980
Torino



I comizi sui viali (del tramonto)

Il discorso elettorale in strada, in piazza, davanti alla fabbrica non interessa più alla gente e poco al candidato, che spesso si presenta neppure all'appuntamento preannunciato

La mattina. Si comincia davanti ad una fabbrica, si prosegue con la replica del solito discorso (sempre le stesse frasi, le stesse paure, gli stessi slanci di sdegno o di congratulazione) nel mercato rionale, nel crocicchio assediato dal traffico, nel giardino infestato da torme di bimbi e cani.

Il pomeriggio e la sera. Programma come al mattino, da svolgersi pari pari per strade e piazzette ove sia garantito un minimo di uditorio, non importa se indifferente e affaccendato in pensieri distanti mille miglia dalla politica.

Per il Candidato delle elezioni dell'8 giugno il tacchino previene indigestioni quotidiane di discorsi in pubblico. Però sembra proprio che i Candidati dispostati abbuffate siano una razza in via d'estinzione. Di comizi se ne vedono e se ne ascoltano sempre di meno.

Resta, comunque un mistero perché tutti i partiti facciano a gara ad annunciarli ai giornali con tanto di ora e località. Prendiamo ieri l'altro, ad esempio. Il taccuino elettorale contemplava una maratona oratoria, in ogni zona della città, di decine e decine di Candidati. Il cronista si è fidato, è andato per mercati, piazze, vie e fabbriche, ma di oratori ne ha incontrati ben pochi. E quei pochi non gli sono parsi granché motivati; anzi, sembravano essere lì, tra la folla distratta, con il podio fatto di assi e cartone e l'altoparlante fissato sul tettuccio dell'auto, più che altro per omaggio ad un rito, ad un'abitudine.

Atteggiamento, d'altronde, ampiamente giustificato dalle reazioni dell'uditorio: noia e disinteresse assoluto, mitigati al massimo da attimi di curiosità, di ilarità, da assensi e contestazioni sufficienti che.

In piazza Chironi, al mercato di S. Rita, in largo Robilant, alla porta 19 della Fiat Mirafiori, dinanzi alla scuola media «Murialdo» erano in programma interventi di rappresentanti di psi, psdi, pci, dp; non si è visto l'ombra di un Candidato. Di tutta questa annunciata valanga di manifestazioni elettorali si è svolta solo quella, silenziosa, organizzata dal pci in piazza Chironi. Due giovanotti impegnati per un'ora ad offrire, al via vai di massaie per il piccolo mercato, opuscoli e sporte di plastica con il simbolo del partito.

Molto apprezzate le sporte, spesso rifiutati o ai più presi per dovere di cortesia e dopo pochi metri gettati via, gli opuscoli. Degnati di un «grazie» frettoloso i due giovanotti, soltanto qualche anziano gli ha dato la possibilità di fare un discorsetto politico.

Tanti comizi annunciati e disertati. Ma, al mercato di corso Racconigi, nello slargo all'incrocio con via Fraschetti, c'è stata addirittura coda di Candidati. Alle 10 due rappresentati della «Lista per Torino» hanno messo il podio ed hanno cominciato ad stringere il pulviscolo di gente tra le bancarelle. Nel mezzo del comizio è apparso un pulmino tappezzato di manifesti del psi. Il Candidato ed il codazzo di aiutanti hanno dovuto attendere una ventina di minuti per piazzare il palco.

Nessuno comunque, né chi parlava né chi aspettava, tradiva fretta o disappunto. Meno disponibili, invece, i bancarellai. Al secondo esponente della «Lista per Torino» un fioraio ha offerto un mazzo di garofani: *«Bravi, bene. Vi faccio questo omaggio e vi ringrazio, qui noi dobbiamo lavorare. Avete finito. O non?»* ammiccando all'altoparlante e tacendosi le orecchie.

Altri colleghi del fioraio, all'arrivo della «troupe» socialista, hanno allargato le braccia: *«Sicuro degli altri. Ma che, stamattina vengono tutti qua?».* Qualcuno, più possibilista, ha gridato, alzebraccando l'aria con le dita: *«Mi raccomando, eh, facia breve. Tanto sappiamo già tutto».* Forse, l'era del «comizio-volante» è prossima tramontata.

Claudio Giacchino

Portieri e domestici

In via Principe Amedeo 16, presso il sindacato, servizio di assistenza compilazione della denuncia dei redditi per i portieri-addetti pulizia scale e domestici sino al 30 maggio. Orario: 9,30-12; 15,30-18,30; sabato escluso.

Per legge queste categorie di lavoratori sono tenute alla presentazione del modello 740. Si raccomanda di portare: buste-paga, estratto delle somme guadagnate nel 1979; Codice fiscale, atti di proprietà o di timobili.

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

USATA: UN TESORO (DA RICUPERARE)

SALVARE GLI ALBERI

Ricuperando la carta si evita l'abbattimento di alberi che servono per ricavarne la cellulosa e si possono anzi destinare maggiori investimenti e risorse alla piantagione di nuovi alberi.

Ad esempio, quante opere di forestazione o di ricupero di ambienti naturali si potrebbero realizzare con gli oltre 60 miliardi che spendiamo ogni anno per l'acquisto all'estero di carta usata?

E di conseguenza quanti altri miliardi si potrebbero risparmiare senza i danni provocati ogni anno dalle alluvioni causate in gran parte proprio dall'erosione del suolo mancante di alberi e di risorse naturali utili alla sua conservazione?

Duecento tonnellate di carta da macero ricuperate significano mille pioppi di tre quintali e cinquanta cinque anziani. I 180.000 ragazzi delle 310 scuole di Torino che hanno finora raccolto oltre 465 tonnellate di carta hanno quindi già salvato più di 2000 pioppi.

LA STAMPA - STAMPA SERA

Gli amici del risparmio dalla
BANCA POPOLARE DI NOVARA
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

I PARTITI PER LE ELEZIONI DELL'8 GIUGNO

Dp: in fondo alla scheda

Nelle sue liste (all'ultimo o penultimo posto sulle schede del Comune e della Regione) democrazia proletaria presenta un personaggio carismatico del mondo della scienza e dell'antifascismo: il prof. Ludovico Geymonat) e il candidato più giovane in assoluto in Piemonte e forse in Italia: Nicola Francese, nato l'8 giugno del '62, studente; compirà 18 anni il giorno delle elezioni.

Per il Comune dp sarà presente con 60 candidati, rappresentati da una lista di lotta: il consigliere uscente Bruno Canu operaio Fiat Mirafiori; Vincenzo Chiarelo, uno dei 61 licenziati Fiat; Alessandro Guiglia insegnante; Guido Lagana, assistente ad architettura; Maurizio Girolami, insegnante.

Per la Regione, altri 5 in testa al lista, guidata da Ludovico Geymonat, classe 1908, pluriaureato, una vita dedicata alla filosofia e alla scienza. Lo seguono Colazza, Guiglia e Canu e Giuseppe Colombani, impiegato Enel, esperto di problemi energetici.

Tra i candidati al Comune gli operai sono il 20 per cento; seguono insegnanti e impiegati (entrambi sul 20 per cento) e studenti (15). Nella lista per la Regione il 41 per cento sono operai, il 36 per cento insegnanti e il 13 per cento impiegati. Poche le donne: 13 per il Comune 3 per la Regione.

Obiettivi di dp: l'elezione di due consiglieri comunali e di almeno un regionale. Potrebbero appoggiare eventuali giunte di sinistra? Alla sede di dp precisano: *«Noi diciamo che le giunte rosse in Piemonte hanno amministrato molto meglio delle precedenti a direzione dc. Per un primo nostro consigliere Cassa integrazione all'amministratore Novelli. Non l'abbiamo più appoggiata quando è cominciata a passare la linea dell'unità nazionale. Dopo l'8 giugno saremo disponibili a sostenere le giunte di sinistra soltanto se esisterà chiara una politica per la casa, per l'assetto del territorio, i servizi, il lavoro, la questione energetica. Noi siamo per una scelta antinucleare e su questo punto siamo intransigenti».*

Dove sarete presenti per i comizi? *«Davanti alle fabbriche, all'università, nei mercati, più non abbiamo grandi mezzi e non compreremo spazi elettorali nelle radio e tv private. Puntiamo sui problemi reali della gente: casa, salario, sanità, posto di lavoro, applicazione dello statuto dei lavoratori».*

Ludovico Geymonat dice: *«Mi sono presentato come indipendente nelle liste di dp per contribuire il disimpegno, far capire alle nuove generazioni che non possono rinchiudersi nel proprio guscio. Viviamo sotto l'incubo di una nuova guerra, quasi a inserire la politica nelle mani di pochi potenti».*

r. j. p.

La sinistra indipendente spiega la propria scelta

Un gruppo della sinistra indipendente in Regione? In Parlamento estate, l'iniziativa potrebbe giungere ora in periferia, per esempio nell'assemblea piemontese. Ne ha accennato ieri, come ipotesi, il consigliere regionale uscente Anna Maria Arioldi candidata nella circoscrizione di Alessandria come indipendente nel pci. *«Un nostro gruppo consentirebbe maggiori possibilità di trattativa all'interno della sinistra storica».*

All'incontro, nella sede di corso Vittorio c'erano i candidati di Torino e Provincia che entrano in lizza quasi esclusivamente a fianco dei comunisti: oltre alla Arioldi, Tartuglia, Grosso e Marisa Spito aspiranti a Palazzo Civico; Andriletto in corsa per Palazzo Cisterna nei collegi provinciali di Lucento e di Chivasso; Rattazzi per l'assemblea di Palazzo Lascaris nelle circoscrizioni di Torino e Novara.

«La nostra presenza non si limita però solo al pci — ha precisato Corvello, della segreteria regionale del gruppo — *a molti centri ci riteniamo utili al pci oppure ai comunisti. Vorremmo infatti essere uno stimolo per l'unità della sinistra».*

La presenza di questi indipendenti dal '75 si è ampliata. *«Si tratta* — ha aggiunto Corvello — *di movimenti estesi a centri un centinaio, di associazioni, contro gli 11 Comuni in cui siamo usciti nel '75, quando si formò quello coordinamento».*

Per il voto di giugno la sinistra indipendente ha presentato liste autonome in 48 Comuni con meno di 5 mila abitanti ed in dieci città medie e piccole. Tra cui: Orbassano, Piossasco, Alpignano, Vinovo. *«In altri 15 grossi centri fra i quali, Moncalieri, Pinerolo, Rivoli, Ivrea e Beinasco appoggeremo i comunisti».*

Il pci, per voi, a Torino, parte una posizione preminente. Perché? Arioldi: *«Per le esperienze di buon governo che abbiamo realizzato insieme. In quel partito inoltre la nostra area non è mai stata soffocata, neppure nei momenti, rari, in cui cercavano la discordia».* Corvello: *«La perfezione non esiste, ma riteniamo che il futuro del progresso e della partecipazione nel nostro Paese sia soprattutto legato alla crescita del pci».*

Allargando l'area del convegno rimarrete movimento d'opinione o vi organizzerete diversamente? Corvello: *«Siamo nati come forza di aggregazione, tra persone che, pur non volendo essere né psi, né pci, sono d'accordo sul disegno generale delle sinistre».*

r. san.

Quartieri in attesa del Tar

La commissione elettorale mandamentale ieri, in attesa della sentenza definitiva del Tribunale amministrativo (Tar), ha inserito nei 12 quartieri cittadini le liste da escludere il 14 maggio perché presentate cinque minuti dopo la chiusura dei termini. Potranno così comparire sui manifesti da affiggere all'Albo pretorio entro domani, come prevede la legge.

Sempre ieri nella sede di democrazia proletaria si è riunito il collegio legale per preparare il «controricorso» che martedì prossimo dovrebbe essere esaminato dallo stesso Tribunale amministrativo per le liste democristiane.

Mercoledì, appena appresa la notizia dell'ammissione della dc nei 12 quartieri, i democristiani avevano lanciato un appello a pci e psi per un'azione comune contro *«l'arroganza dc».* Domandiamo: avete ricevuto risposta? Dice Igor Stagliano, della segreteria dp: *«Non precisa. Sia i socialisti, sia i comunisti sono rimasti nel vago, ci hanno solo inviato attestati di solidarietà per la nostra iniziativa».*

Come andrà a finire? *«Non possiamo prevederlo. Da parte del Tar c'è il silenzio più assoluto. In ogni caso andremo sino in fondo. Denunceremo all'opinione pubblica qualsiasi cedimento delle altre forze politiche nei confronti della "legge" dc».*

Sul versante opposto, nella sede della dc, stanno preparativi per la campagna elettorale. C'è sempre un cauto ottimismo. Dicono i dirigenti: *«La sospensiva decisa dal Tar ci ha ridato fiducia».*

dp ha annunciato un «controriscorso». *«L'abbiamo fatto sui giornali. Ripetiamo: la legge deve essere uguale per tutti, se, come pensiamo, ci sono buone ragioni di carattere giuridico (e politico) per essere ammessi, lo sosterremo. Ribadiamo dunque la nostra fiducia nel Tribunale amministrativo regionale».*

Il commissario anche a Usseglio

Il dott. Antonio Reppucci, funzionario della prefettura di Torino, è stato nominato commissario per il Comune di Usseglio dove non si voterà l'8 giugno per mancanza di candidati. E' un caso simile a quello di Vidracco, dove nessuno degli abitanti si è detto disponibile per il governo del Comune.

A Usseglio fu presentata una lista respinta perché dalla Commissione mandamentale in seguito a un ricorso del pci perché fu consegnata in ritardo. Il caso, comunque, verrà esaminato dal Tar (Tribunale amministrativo regionale): non sono escluse novità alla luce della decisione presa a proposito dei quartieri di Torino.

ECHI DI CRONACA

Renault modelli
La gamma autoveicoli dei bassi consumi. Vasti provvista dei R.N. Lupo e R.C. assistenza e vendita nuovo e usato V. Monginevro 33, tel. 540.737 agenti aperti 8-12, 14-18

TV Telesmico 732.981 Assistenza TV 758.968
Una efficiente organizzazione tecnica per il vostro TV b/n e colore

Primaverile Cambio dei vecchi mobili valutazione
massima, acquisto/cessione dei nuovi da Berliner Möbel Via Stradella 30 Torino. Assortimento di cucine componibili, soggiorni, camere da letto matrimoniali e per ragazzi. Articoli per l'arredamento. Facilitazioni di pagamento.

TV riparazioni fidate/ Teleexpress tel. 585.005
Servizio immediato domiciliare color TV color-bn 8-22 anche festivi

TV riparazione garantita Tv color tel. 33.59.627
Garanzia del tecnico eseguito da tecnici tv bn-colori qualificati marca.

Sose impianti voce 5 anni di garanzia
La più moderna, facile, potente e versatile amplificazione professionale. Prezzi imbattibili affitto e leasing di ogni potenza, relazioni chitarristiche. Magazzino Musicale, Bra (CN) piazza Municipio, telefono 0172/47.10.24

Stoffe Jute moquettes dalla fabbrica
Se vendiamo molto più di tante altri i tessuti murali che produciamo, c'è una ragione i nostri prezzi sono alla portata di tutti. Venite a conoscere la qualità delle stoffe murali che produciamo, troverete pure diversi particolari articoli in numerosi colori a soli L. (ind. 2000). Sono pure moquettes realizzanti da L.mq 2000 moquettes in lana a L.mq. 12.000 subito pronte. Jute pagliacci e prezzi eccezionali. Parcheggio nel cortile dietro fabbrica di via Duenos.

TV da riparare? Teleurgente tel. 501.298
In 20 minuti a casa Vostra riparazione Tv colore e bianconero. Dal 8-22

TELEVISORE SI ACQUISTA ALLA TELEFAR
«GLI SPECIALISTI IN TV»
UNICA SEDE: Via NIZZA, 97 (dal centro, 100 mt prima di Casa Danio)
PROSSIMA GRANDE APERTURA
UNA RAGIONE IN PIU' PER ACQUISTARE ORA IL TV COLOR OLTRE AI MODELLI TELEFAR DA 12 A 90 CANALI
GRUNDIG · PHILIPS
PREZZI SPECIALI DI ALCUNI MODELLI COLOR.
18" 12 CANALI L. 409.000
20" 12 CANALI L. 439.000
22" 16 CANALI con telecomando L. 498.000
26" 16 CANALI con telecomando L. 598.000
SOLO ALLA TELEFAR I «COLOR» CON GARANZIA SINO A 3 ANNI
PAGAMENTI: ANCHE SENZA ANTICIPO ED INIZIO RATE DA SETTEMBRE
A CHI CAMBIA OR... TV B.-NERO
SCONTIAMO SINO A 100.000 LIRE IL PREZZO DEL COLOR

bappe concessionario roulottes nuove esposte, prezzo chiavi in mano roller
RAPHAEL 202 D.D. 3,80 L. 3.140.000
RAPHAEL 202 T.S. 3,80 spec. L. 3.561.000
RAPHAEL 203 4,70 L. 4.051.000
S.B. 2001 3,80 L. 4.047.000
S.B. 2001 L.P. 3,80 L. 4.150.000
S.B. 3002 4,30 L. 4.495.000
RIVOLI (TO) C.so Francia 29 - Tel. 9531900

per e auto
GRECIA FERRIES
Linee Regolari
ANCONA - IGOUM ATRASSO
4 PARTENZE SETTIMANALI

box monoblocco cibi in cemento armato
NON OCCORRE CONCESSIONE EDILIZIA
ma una semplice autorizzazione del Sindaco, nel rispetto dei piani regolatori (in forza di quanto disposto dall'art. 56 della Legge regionale n° 56 che integra la Legge n°10 del 1977)
Box per auto, bungalows, servizi igienici, depositi, piccoli magazzini e laboratori.
VENARIA R.(TO) V. STEFANAT C.P. 9 TEL. 992971/81

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

All'ombra dell'imponente chiesa della Salute nel cuore di uno dei più vivaci quartieri popolari, Largo Vittoria, si apre il luminosissimo emporio del signor Gianfranco Cappello. Impresso e un vivo Volevi di n° 32, le vetrine si affacciano sul brulicante via di piazza della Vittoria. Accogliendo in bottega la signora Luisa Olivieri che da molti anni conduce il bazaar del signor Cappello insieme a un numeroso gruppo di signore impiegate. Le pentole signore, con l'accordo, se sono forte attaccate con le confezioni dell'Antico Bottego del Caffè Veronano, la miscela di caffè preferita non solo dall'elegante clientela.
ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERONANO

IL TACCUINO ELETTORALE

Pci — Ore 21: p.za Sabotino, Novelli, Vecchione; 21: parrocchie Goretti, Gianotti); 10: Mole M. Enrico, Novelli; 13: Michelin, c. Umbria, Cuasso; 13: Bonafous, Quaglietti; 13: Mirafiori Porta 9, Donatteis, Giuliano; 13: Mirafiori, Pria 32, Gallo, Sabbatini; 9: v. Monginevro, Virano, Passoni; 13,15: Sot. Gualati, Dolino; 18,30: Nebiolo, Mercandino; 18,45: Facia, Rosolen; 17,30: v. Fiocchetto, Chiezzi; 18: v. Ponderano 20: Bosiolo; 20,30: v. Terni, Quaghioni; 21: c. Taranto 64, Larizza, Montanari.

Ore 21: Nichelino, v. Cacciatori, Pugno; 20,30: Volvera, Todros; 20,30: Orbassano, p.za Municipio, Bajardi; 13,30: Rivalta, Fiat Porta 8, Libertini; 13: Ivrea, Olivetti, Migliasso, Ferrari; 13,30: Venaria, Cremadora, Fenoglio; 17: Moncalieri, p.za Brennero, Pucci; 18: Pinasca, Fenoglio; 20,30: S. Germano, Fenoglio; 21: Cirié, Ciabolo; 21: St. Ambrogio, Ferrari; 21: Pont Canavese, Colombo, Zandonai; 21: Candiolo, Bontempi, Ottini; 21: Volpiano, Reburdo; 21: Traves, cooperativa, Bertetto; 21: Moncalieri, teatro Comunale, Sestero; 21: Santena, v. Garibaldi.

Ore 20,15: Radio Città Futura, pci, psi, dp, su energia nucleare.

Dc — 8,30: Istituto Offidani, Galotti; 10,30: Mercati Generali, Galotti, Palermiti; 18: c. Regina Margherita 47, Leo, Lucci, Geraglioli, Campolonghi; 18: c. Alessano, Aceto, Artusi; 20,30: v. Montecuccoli 1, Carletto, Zanetta; 21: Tesoriera, Aceto, Roncarolo; 21: v. Baltimora 152, Lucci, Pallotti, Narduilo, Angeleri. Ore 13: Cirio, Gavigliasso, Penasso, Balzardi, Chiabrando, Stella; 20,30: Gavigliasso, Gatti; 21: Pianezza, sez. dc, Picco, Bracco; 21: Torrazza, Carletto; 21: Montanaro, Tosi.

Psi — Ore 8: v. Revello, Vidotto, Valente; 6: p.za Pitagora, Biffi, Migliano; 9,30: v. Di Nanni, Clemente; 9,30: Alto, Rolando, Bonifetto; 10: Lgo Montanaro, Mollo; 10: v. Massena, Perinetti, Salvetti; 11: c. Vittorio, Romeo, Falco; 11: Urnio, Mollo; 13: p.za Duca Aosta, Spagnuolo, Scicolone, Cardetti; 13,15: Lingotto, Moretti, Presa; 16: Mollinette, Prest; 15,30: Centro Nonantolano, Rolando, Mercurio, Bonifetto, Olivieri; 15: v. S. Quintino 9, Alessio, Tessore; 17: Aniat, Mollo; 17: v. Pastrengo, Marzano; 18: v. Moretta, Vidotto, Viale; 18,30: p.za Campanella, Biffi; 20: Tesoriera, Ricci, Simone; 20,30: v. Vipacco, Salvetti; 20,30: circolo Lizzadri, Biffi, Perinetti, Salvetti; 21: Camera commercio, Enrietti, Labriola, Moncalvo; 21: Circolo Kulisciolf, Calabiano; 21: Circolo Turati, Magno, Marzano, Di Giorgio, Molinari; 21: c. Casale, Gallo, Casale, Gallocchio; 21: Ist. La Salle, Prest, Cardetti, Bianco; 21: v. Rosazza, Carluccio, Vidotto, Ricci; 21: p.za Rotilant, Scicolone, Spagnuolo, Cardetti, Prest.; 21: Circolo Trinacria, Salvetti, Farinetti.

Ore 9,30: Venaria, Grotto; 17: Druento, Grotto, Salvetti; 16: Orbassano, Roccazzella; 18,30: Venaria, Grotto, Salvetti; 17: Casine Vica, Rambaudi, Taparo, Viale; 20,30: Bussoleno, cinema Dora, Moretti, Astengo; 21: Carmagnola, Pomino, Sabatino; 21: Villastellone, Taparo, Nigro; 20: Moncalieri, Rovigilio, Enriotti, Piga.

Ore 9,15: Grp, Bonifetto; 10,30: Radio Abu, Rolando, Saterno; 10,50: Grp, Spagnuolo; 11,45: Radio Gemini One, Cardetti; 12,30: Grp, Enriotti; 12,45: Tel, Tesoro; 13,30: Radio Reporter 93, Astengo; 14: Radio Centro 95, Moretti; 15: Grp, Moretti; 17,15: Tele Europa 3, Calosiaro; 19: Radio Centro 95, Tessore; 19: Radio Città Futura, Cardetti.

Psdi — Ore 9: p.za 18 Dicembre, Romita, Furnari; 21: c. G. Ferraris, Benalvera; 20: v. Ovidio, Vibetta, Serra, Zanino; 19: c. Francia, Maretta, Feltre, Chiatto; 10,30: v. Bertola, Alciati, Paparella, Di Dedda; 20,30: c. Matteotti, Schiavone, Badaloto, Fiori; 11: Mercato S. Rita; Giangrande; 11: Mercato Mirafiori Sud, Lupo; 11: Mercato Mirafiori Nord, Turco; 12: Mercato Mirafiori Nord, Angarano; 10: Poveri Vecchi, Cevasco; 10: p.za Robilant, Nebiolo.

Pri — Ore 15,30: v. Giannone, Lodi, Carli, Romanini; 18: v. Bezzecchi, Ferrara, Bonini, Varese; 18: v. Giannone, Ravaioli, Cappelli; 10: Mercato S. Secondo, Nasi, Negila; 17: c. De Gasperi, Nasi, Negila; 21: Azeglio, Cerlini, Lesca

Ore 18,15: Tele Europa 3, Ravaioli, Vetrino; 24,15: Grp, Ravaioli.

Pdup — Ore 13: Fiat Sot; 18: p. C. Felice; 18: p.za Bengasi; 18: p.za Carducci; 18: p.za Sabotino; 21: Cirié, salone società operaia; 19,30: Tv Rete 3, Montefalchesi, Bollirolo.

Dp — Ore 13: Mirafiori Porta 1, Canu; 17,30: Borgaro, Paseto; 21: Venaria, Centro Sociale, Lagana, Saracco; 22: Nole, Panetto, Dellacqua.

Pli — Ore 21: c. Re Umberto, Altamura; 12,15: Tele Europa 3, Martini; Tele Video Gruppo, Re, Bastiantini; 18: Grp, Re; 19,40: Grp, Re; 23,15: Tele Europa 2, Dondona.

Ler — Ore 13: Fiat Lingotto, Lilli; 13: Teksid, Iberti; 15: v. Garibaldi, De Villi; 20: Avigliana, Rullo; 17,30: Galleria d'Arte Moderna, Calleria, Papandreu, Salerno.

Pr — Ore 15: v. Garibaldi, Bruno; 16: Politecnico, Francone; 16: v. Borgaro, Quarello.

Msi — Ore 15: p.za Lagrange, Franchi; 11,40: Radio Blitz, Massano, 14,40: Radio Blitz, Revilo; 19,30: Radio Blitz, Calandri; 21: Radio Blitz, Redondo.

Lar — Ore 17, Nebiolo Bisceglio.

Riforma delle istituzioni — Alla Camera di commercio, stasera, ore 21, primo dibattito su «Riforma delle istituzioni». Relatore, Alfonso Di Giovine. Parteciperanno: Altissimo (pli), Andò (psi), Bodrato (dc), Labriola (psdi), Spagnuoli (pci) Presiede Ezio Enriletti.

La lotta all'inquinamento

Il grande fiume si può salvare?

Convegno sull'operazione «Po Pulito» Determinante il depuratore di Settimo

Amministratori e tecnici [illegible] riuniti ieri a convegno per fare il punto sull'operazione «Po pulito», cioè sullo stato dei lavori del collettore e del depuratore che sta realizzando nei pressi di Settimo il consorzio creato da 11 Comuni dell'area torinese. Una volta terminato, sarà l'impianto più grande d'Italia: da ciò l'interesse [illegible] di molti amministratori che stanno per affrontare il problema in altre parti d'Italia.

Il presidente [illegible] Consorzio, Garberoglio, ha rilevato che la scelta del maxi-depuratore offre vantaggi tecnici, ma pone parallelamente maggiori difficoltà per l'individuazione del sito per l'ubicazione dell'impianto e per la necessità [illegible] coinvolgere un numero maggiore di Comuni. Dal '73 a oggi si sono ridefiniti i progetti anche per adeguarli alla legge Merli e alla sopraggiunta crisi energetica. Contemporaneamente, esaurite le procedure d'appalto (erano stati presentati [illegible] progetti diversi) sono stati consegnati i lavori il [illegible] novembre '79. Nelle linee di indirizzo [illegible] consorzio per i prossimi anni ci sono ricerche per l'utilizzazione dei fanghi e per l'impiego delle acque depurate per usi industriali. Riservando i pozzi ai soli impieghi civili.

Il piano generale di costruzione del depuratore [illegible] stato illustrato dall'ing. Romano. L'impianto serve un'area di 315 km quadrati con un milione 360 mila abitanti e 5 mila industrie. La rete dei collettori [illegible] completata all'80% è lunga oltre 75 km e riceve liquami dai terminali di tutte le fognature degli 11 Comuni. Nel tratto da Torino a Settimo il canale sotterraneo ha una sezione di m. 2,60x2,80, raddoppiata a valle della Stura. Vi sono 5 sifoni per sottopassi [illegible] d'acqua ed una stazione di sollevamento per rimalzare i liquami provenienti da Moncalieri. Per il resto la rete funziona a gravità.

L'impianto di depurazione degli [illegible] occupa uno spazio di poco superiore a quello di piazza Vittorio Veneto) è a fanghi attivi con una capacità di trattamento di 300 mila metri cubi al giorno per ciascun settore: ne sono previsti tre, aumentabili a cinque. Il primo dovrebbe entrare in funzione nel marzo dell'82, gli altri nel due anni successivi. Il costo totale è di 60 miliardi, cioè 22 mila lire per ogni utente servito con una spesa annua di gestione di 2 mila lire per abitante.

Importante è stata in questi anni l'opera di prevenzione. Ne ha parlato Giuseppe Marletta, responsabile del servizio antinquinamento. [illegible] Consorzio Po-Sangone ha censito 3000 industrie e dal '76 a oggi ha eseguito 1350 sopralluoghi in stretta collaborazione con il Servizio protezione ambiente della Provincia. Di [illegible] perizie [illegible] hanno dato risultati inaccettabili (ed è stata revocata l'autorizzazione a scaricare). L'azione di prevenzione ha comunque già convinto a realizzare 1800 impianti [illegible] pretrattamento

E. B.

Domani la festa [illegible] M. Ausiliatrice

Domani [illegible] si svolgerà la tradizionale processione di Maria Ausiliatrice.

Tra le 20 e le 22 saranno [illegible] tate limitazioni e deviazioni di linee tranviarie. Interesseranno: *linea 2* (da p. Statuto per c. S. Martino, v. Cernaia, v. P. Micca, v. XX Settembre, c. Reg. Margherita); *linea 7* (da c. Reg. Margherita angolo c. XI Febbraio per v. Bologna, c. Palermo, Capolinea all'angolo con c. R. Parco). *Linea 9* (limitata a p. Repubblica. Di qui s. v. Mussari servizio di collegamento). *Linea 10* (da p. Repubblica per v. Milano, v. S. Francesco d'Assisi, v. Cernaia, c. Vinzaglio e viceversa).

Linea 15 (da c. Tassoni ang. v. Oldrario per p. Statuto, v. Cernaia, v. P. Micca, v. XX Settembre, c. Reg. Margherita e viceversa). *Linea 19* (da v. XX Settembre ang. v. P. Micca per p. Castello, v. P. Micca, v. Cernaia, p. Statuto, c. Francia, p. Bernini, c. Tassoni, c. Reg. Margherita, v. Livorno e viceversa). *Linea 22* (da v. Cernaia ang. c. Siccardi per v. Cernaia, p. Susa, p. Statuto, c. Principe Oddone, c. Umbria, v. Livorno e viceversa).

Nizza cavalleria

Ricordati i dragoni caduti

«Nizza cavalleria» il più antico dei reggimenti di cavalleria dell'Esercito [illegible] ha celebrato il sessantaquattresimo anniversario [illegible] del combattimento di Monfalcone (prima guerra mondiale), durante il quale lo Stendardo [illegible] ebbe la quinta ricompensa al valor militare.

Il colonnello Luca Balma davanti [illegible] dragoni di Nizza schierati nel cortile della caserma «Litta Modignani» ha ricordato ai reggimenti che [illegible] si reggimento un pesante tributo di sangue: 6 ufficiali e 82 dragoni caduti, 7 ufficiali e 164 dragoni feriti.

Dopo aver ricordato le tradizioni [illegible] fedeltà coraggio e sacrificio che caratterizzava il reggimento che fu sciolto dopo l'armistizio [illegible] 1943 e rinorse nel 1946 per far parte della «Brigata motorizzata Cremona», il comandante [illegible] concluso il suo discorso sottolineando che «*la storia di Nizza è punteggiata di avvenimenti più o meno fortunati ma si può constatare con orgoglio che i protagonisti di tali vicende (militare fede, anche a costo dell'estremo sacrificio, al loro impegno di fedeltà alle leggi dell'onore e del dovere*».

Con l'apertura del Frejus

Crolla ogni barriera fra Savoia e Valsusa

In giugno gemellaggio fra Bardonecchia e Modane - I valligiani preparano grandi feste

I valligiani dell'Alta Valle di Susa e quelli della Savoia hanno sempre mantenuto rapporti [illegible] collaborazione derivanti soprattutto dalle innumerevoli affinità storiche e storiche. Ora che sia per iniziare il conto alla rovescia per l'apertura [illegible] tunnel autostradale del Frejus queste caratteristiche diventeranno ancora più evidenti.

L'avvenimento porterà certamente a grandi trasformazioni nei due centri di frontiera e alle loro rispettive valli, ma per gli abitanti [illegible] Bardonecchia e di Modane simbolicamente crollerà anche la barriera delle Alpi e saranno solo più dodici chilometri di comoda strada che faciliteranno giornalmente i loro incontri culturali, commerciali, sportivi e turistici. Quindi, due paesi affini non solo a parole, ma nella realtà.

Il sindaco di Bardonecchia, dott. Gibello, e quello di Modane, monsieur Gauthier, hanno proposto durante un incontro di gemellare le due cittadine [illegible] frontiera. L'iniziativa, molto sentita dagli abitanti, è condivisa e patrocinata dall'Associazione dei Comuni d'Europa. La Federazione regionale piemontese dell'Aicce [illegible] ieri a Modane [illegible] presenti i due sindaci ed i presidenti dei due comitati di gemellaggio [illegible] rappresentanti le realtà locali dott. Mattalia e monsieur Abbà hanno messo in evidenza le finalità dei reciproci benefici che ne scaturiranno.

Fra gli argomenti trattati durante la seduta l'utilizzazione per i valligiani ed i turisti di Bardonecchia della piscina di Modane, l'installazione di un cavo televisivo che attraverserà il tunnel per ricevere e trasmettere programmi franco-italiani, collaborazione tra la nostra stazione di soccorso alpino e quella di Modane che è munita di elicotteri per salvataggi in alta montagna, servizi di pullman navetta giornalieri a prezzi agevolati da e per Bardonecchia-Modane.

Al termine della riunione il sindaco Gauthier ha affermato: «*Si farà tutto il possibile da parte francese e italiana per instaurare con questo gemellaggio e con l'apertura del Frejus più stretti rapporti fra tutti i settori, salvaguardando le nostre culture e lo nostre centenarie tradizioni di montanari. La mia opinione è pienamente condivisa dal dott. Gibello e dai nostri cittadini. Nel frattempo i due centri si stanno preparando in piena coscienza al gemellaggio che si svolgerà a Bardonecchia il 15 giugno ed a Modane il 24 e che richiamerà turisti e valligiani della Maurienne e dell'Alto Valle di Susa*».

Duro attacco alla fauna alpina della Val Soana

I bracconieri hanno catturato due degli otto daini di Ronco

L'accertamento compiuto dalle guardie forestali - Un esemplare femmina è stato trovato tra le rocce con lacci d'acciaio al collo

L'hanno trovata incaprettata tra le rocce, tesa nell'ultimo, disperato e inutile sforzo di liberarsi dai lacci che l'avevano attanagliata senza lasciarle scampo. Un ritrovamento casuale avvenuto a San Rocco nel pressi di Ronco Canavese, mentre gli uomini della Guardia forestale erano impegnati a spegnere un incendio.

Era una femmina di daino, vicina al parto mosta ormai da tre giorni. Nelle vicinanze, altri sei lacci preparati dai bracconieri, altri strumenti di [illegible] per gli animali che vivono ai confini del Parco nazionale, in una zona troppo ampia per i pochi addetti al controllo. La Guardia forestale ha sporto denuncia contro ignoti.

E' il secondo anno che [illegible] Provincia di Torino tenta di attuare un programma di ripopolamento della fauna alpina. L'anno scorso fu la volta dei cinghiali, di cui ora non si ha nessuna notizia: «*Ma i cinghiali* — dicono a Ronco — *disturbano non poco, danneggiando spesso le colture, inoltre i daini sono animali timorati*».

E così otto esemplari hanno affrontato il duro inverno nella Val Soana. Due sono già morti, vittime [illegible] cacciatori di frodo, che dispongono ieori rudimentali tratti con cavi del tipo [illegible] per i freni delle biciclette), lungo i sentieri che gli animali percorrono per andare ad abbeverarsi. Quando il laccio fa preda, la vittima cerca di liberarsi col solo risultato di aggravare la sua situazione, fino ad uccidersi. Poi, con comodo, i bracconieri tornano sul posto a prendere la preda.

Questa volta un incendio ha mandato all'aria i loro piani: è arrivata prima la Forestale. Purtroppo per il povero animale è piccolo che stava per nascere era troppo tardi.

Litigio pri-pli per Nichelino

A proposito della notizia uscite recentemente sui giornali relative alle liste di Nichelino, e, in particolare alle polemiche pripli, il segretario provinciale del pli, Vinchi, ci scrive:

«*Senza entrare nel merito dei problemi che riguardano solo il pri, e che sono seguenti alla rottura tra il vertice provinciale e la sezione repubblicana di Nichelino, vogliamo ribadire, come liberali, che la lista Unione democratica per Nichelino ha come obiettivo non "tornaconti personali" ma quello di aprire nuove prospettive ai cittadini di Nichelino che non si riconoscono più nella logora alternativa tra dc e pci, ma vogliono una città di stampo più europeo.*

Infine occorre sottolineare che se c'è qualcuno che finisce indubbiamente per fare il gioco dell'attuale maggioranza comunista, questo è in realtà il pri provinciale che ha presentato una lista di estranei alla realtà di Nichelino danneggiando così volontariamente coloro che si battono, in una lista di alleanza laica, per modificare l'attuale situazione».

Tabaccaio rapinato

[illegible] giovani, uno armato di pistola, hanno rapinato ieri alle 13,30 una tabaccheria di via San Remo 37. Il proprietario, Domenico Apelle, 55 anni, corso Cosenza 74, stava per chiudere il negozio. Ha raccontato: «*Sono arrivati due ragazzi, sui 25 anni. Uno impugnava l'arma, mi hanno spinto contro [illegible] muro, hanno preso tutto il denaro, circa 150 mila lire*». I due banditi sono fuggiti a piedi.

Aveva [illegible] lupara

Teneva nascosto sotto il letto un fucile [illegible] canne mozze, con relative munizioni. «*L'ho trovato giorni fa*», ha detto il proprietario agli agenti. Ma nessuno gli ha creduto. Così Antonino Castorina, 30 anni, è finito in carcere con [illegible] convivente Rosalba Mavilla, 20 anni, Abitano in una soffitta di via Belfiore 15.

Qui gli agenti della mobile, in seguito alle indagini su una serie di rapine compiute in queste ultime settimane, hanno bussato. Ha aperto il Castorina. Durante la perquisizione nell'appartamento è stata trovata l'arma e le munizioni. In questura, in stato di fermo, è stato anche accompagnato un amico del Castorina, Pietro Petralia, 36 anni, corso Orosato 389. Il Castorina e il Petralia [illegible] già conosciuti per furti e rapine.

Incontro di amicizia

Spettacolo musicale domenica, ore 10, nel salone del Conservatorio «G. Verdi» (piazza Bodoni). Parteciperanno la corale «S. Gallo» di Maggio Udinese, il «Coro Subalpino» diretto [illegible] maestro Saverio [illegible] e la Corale «La Visitazione» diretta dal maestro Peter Marengo.

Saranno eseguiti: canti e [illegible] friulane, canti di montagna [illegible] fiaba musicale «Le tre penne d'uccello cuca» di G. Falino per soli [illegible] organo (all'organo G. Leone).

L'oceano in scatola

Buon successo per la mostra ittiologica al Teatro Comunale di Moncalieri. La rassegna, che si concluderà domenica sera, è stata visitata da migliaia di persone (oltre tremila i soli alievi delle scuole locali, di Torino, Bardonecchia, Rivarolo eccetera). L'esposizione suddivisa in cinque settori comprende 27 vasche con pesci dalle forme e dai colori più bizzarri, presenti in torrenti, fiumi e laghi europei (trota, storione, pesce-gatto), negli Oceani e nei corsi d'acqua africani e delle due Americhe.

Prima rarità: il pesce elettrico, lungo, nero, immobile «*Se viene molestato* — spiega un esperto Nevio Gilone — *emette delle scariche elettriche*». Molto più pericolosi i piranha, voracissimi, abitanti all'ampiante del Rio delle Amazzoni e all'Orinoco. I loro colori, sul marroncino, non li rendono tra i più attraenti. Più belli il pesce arlecchino della Thailandia, il pesce angelo con lunghissime pinne. «*Tra i più pregiati* — sottolinea Gilone — *il pesce balestra, abituato ai mari tropicali. E tra i più costosi anche perché abbastanza rari*». Variopinto il pesce balestra ha una caratteristica bocca color giallo.

Gli esemplari esposti, cento circa, non sembrano aver subito problemi per il trasferimento [illegible] centro Faunistico di Sicilia a Moncalieri. Una solo volta si è avuto un attimo di paura quando un ragazzino ha staccato un tubo da una vasca interrompendo lo scorrere dell'acqua. L'acquarium è aperto dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 19 escetto domenica che chiuderà alle 22.

Le voci della città

Centro Pannunzio — Alle 18 (corso Re umberto 42) il sindaco Novelli, con la giuria proclamerà i vincitori del premio letterario «Valdo Fusi» sul tema: «Torino purtroppo».

Mostra fotografica — Da oggi al 2 giugno presso il bcco Volta (via Juvarra [illegible] mostra fotografica di Luigi Mazzocchetti e Riccardo [illegible] di [illegible] «Paesaggio danza». Orario feriale 16-19; festivo 9,30-12,30 e 16-19

Torino Enciclopedia — Alle 21 Renato Barilì parlerà su «*L'arte contemporanea*» (via Bardonecchia 161); Ezio Bianchi su «*L'aperto Gesù*» (Santa Croce, piazza Carlo Emanuele II). Aldo A. Mola su «*Dal Risorgimento all'Età giolittiana*» (corso S. Maurizio 9); Bianca Maria Scarcia Amoretti su «*L'Iran di ieri e di oggi*» [illegible] Paolo via Lagrange 15).

Docenti universitari cattolici — Alle 21, corso Stati Uniti 11, per il ciclo «*Ripensare la fede*» il prof. Franco Bolgiani parlerà sul tema. «*La fede nello Spirito Santo nella Chiesa Antica*». Ingresso libero.

Valentiani a Torino — La festa liturgica della loro patrona Santa Pudenziana sarà celebrata con una messa domenica alle 10,30 nella chiesa della S.S. Trinità di via Garibaldi 6. Alle 12,30 pranzo e incanto delle offerte al Duck Milano.

Accademia delle Scienze — Ore 17,30, via Accademia delle Scienze 6, Edward Khachikian degli Osservatori Byurakan e Zelenchukskaja dell'Urss parlerà su: «*New Results in Astronomy from Byurakan Observatory*». Proiezione di diapositive.

Massoneria — La mostra «La Massoneria nella storia d'Italia» allestita al Museo nazionale del risorgimento a Palazzo Carignano resterà aperta fino al [illegible] giugno.

Unità di base — Domani alle 9, Hotel Ambasciatori, convegno su «Prevenzione nei luoghi di lavoro» organizzato dall'assessorato alla Sicurezza sociale e Sanità della Regione Piemonte. Relazioni [illegible] Ezio Enrietti, Francesco Rubino, Benedetto Terracini, Alessandro Cellerino, Angelo Chiatella, Paolo Parzani.

Sportivorno — Dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, circa 2 mila ragazzi [illegible] delle elementari e medie visiteranno la mostra e il cimenteranno in varie attività sportive. Dalle 17 alle 23 [illegible] acrobatico e Wind-surf, esercitazioni nello sci da discesa e fondo, judo, salto, boxe. Per tutta la giornata gare preolimpiche internazionali degli handicappati a Palazzo a Vela. Alle 17 tavola rotonda su «Sport e handicap».

I programmi delle [illegible] private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-59-61 Uhf) — Ore 11,15 e 15 «I terribili sette» con R. Carrone, 13 e 19,40 Polvo, il superbolide; 13,30 e 20 La luce dei giusti; 14 Le avventure di Arsenio Lupin: «Lupin va in vacanza»; 16,30 Roy Rogers: «Cattivi vicini»; 17 «L'ultima carrozzella» con Anna Magnani, 18,30 Pop corn; 19,30 e 23,30 Informa sera; 20,30 Le avventure di Arsenio Lupin: «Il mistero di Ceretre»; 21,30 «Spara forte, più forte, non capisco»; 23,30 Pianeta cinema; 24 «I piaceri dello scapolo» di Giulio Petroni con Sylva Koscina, Mario e Maurizio Carotenuto

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — Ore 12,20-17,30-20-23 Zona disco; 12,50 «Battaia da un milliardo»; 14,20 e 20,30 Storie vere; 15,30 «Gli specialisti»; 21,15 Pop come popular; 21,30 «Capitan Kidd»; 23,30 «Tre matti in un collegio femminile».

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — Ore 10,30 Film; 12,10 Speciale cuba; 12,40 Rassegna stampa; 12,50 Film; 14,30 D come donna; 15,45 Charlie's angels; 16,45 Switch; 17,30 Ciao ciao; 18 Telefilm; 19,30 Eurocase anni '80; 19,45 Notizie; 20 Buonanotte bambini; 20,40 Film; 22,30 Grand prix; 23,30 «Svezia, inferno e paradiso» di Luigi Scattini; 1,15 Film.

TELE VOX (38-0 Uhf) — Ore 15,30 Oggi lotteria; 18 Dialogo [illegible] i telespettatori; 19 Elezioni: Toni e Centro studi Azione nuova (dc). 20 «Il tesoro di Vera Cruz» con Robert Mitchum; 21,30 Salve Piemonte

RTA (33-35 Uhf) — Ore 12,30 «Bimbo»; 14 e 30 Simon Templar, 15 Gundam; 15,30 «Messaggero d'amore»; 17 Jabberjaw; 17,20 «Il barone»; 18,20 Rendez vous; 19,45 Telegiornale; 21 Premi Nobel. 21,30 Walter Chiari sera; 22,30 «Il tuo dolce corpo da uccidere».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-58 Uhf) — Ore 7 «Vento di terre selvagge»; 8,30 «Viaggio [illegible] continente perduto»; 10 «Carolina chérie»; 11,50 Doris Day, 12,00 «Can can»; 14 Grp flash e Borsa valori; 14,15 Spazio 5; 15,50 S.O.S squadra speciale: «Questi dolci gattini»; 16,40 Parlo burro e zucchero; 17,30 Candy candy; 19,15 Grp flash e Almanacco storico; 20 Curiosità sportive; 20,30 «La ragazza sotto il lenzuolo»; 22,15 L'incompiuta; 23,30 Palazzo di [illegible]: processi e cronaca, a [illegible] di Pier Paolo Benedetto; 23,30 Per le serie Police Woman agente Pepper. «Fiamma di gloria»; 1 Film; 3,30 «Per amarsi»; 4 «Vento di terre selvagge»; 5,30 «Viaggio nel continente perduto».

RETE MANILA (44 Uhf) — Ore 13 «I conquistatori della Sirte» di Will Price, con John Payne e Maureen O'Hara (avventuroso '52); 15 «La rapina più sensata del secolo». [illegible] Frank Lander con Frankie Oward e Dora Bryan (commedia '68); 17 «La vendetta di Fu Man Chu»; [illegible] «L'interrogatorio» di Vittorio De Sisti, con Brigitte Skay (drammatico '70); 21 «Le fragole hanno bisogno di pioggia». [illegible] Larry Buchanan con Monica Gayle e Terry [illegible] (sentimentale '72); 23 «Sissi ad Ischia» di Alfred Weidenmann con Romy Schneider (commedia '58)

TELEVISIONE SUBALPINA (48 Uhf) — Ore 13 La Domenica vista dall'alto; 13,45 L'astrologia; 17,30 «Gli sparvieri di fuoco»; 19,30 Anteprima Piemonte sportivo; 19,50 «Il pianeta dove l'inverno è verde»; 21,20 «Il giorno del giudizio»; 22 «Artiglio blu».

TV 2 ROTONDE (60-66 Uhf) — Ore 13 «Charlie Chaplin Show»; 17 Ragazzi 2 R; 18 Controcampionato; 18,30 Mondo ippico; 19,30 Rubrica imprenditoriale; 19,45 A tutti dancing; 20,30 Agricoltura e alimentazione; 21,30 Sempre insieme; 22,30 Film.

VIDEO GRUPPO (52 Uhf) — Ore 8 «Grazie infuocate»; 10 Spazio 1; 11 «Aquile nell'infinito»; 12 Telefilm, 14 «Il trono di fuoco»; 15,30 Johnny Ringo, telefilm; 16 Captain Nice; 16,30 «La ribelle dirigente» di Peter Medak; 18,30 Guida alla sopravvivenza. 19 La città domanda, il sindaco risponde; 19,25 e 23,30 Videonotizie; [illegible] Arcobaleno; 22 Cronache piemontesi; 22,45 Playboy di mezzanotte; 0,10 «Apocalisse sul fiume giallo»; 1,30 «L'amante perduta»; 3 «Aristocrazia immorale»; 4,30 «Il porto del vizio»; 6 «La scimitarra dei mongoli».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

44 Libri, librerie

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

(continua)

TO-RO ROULOTTES

DI COVOLO

Importatore esclusivo caravans

DETHLEFFS

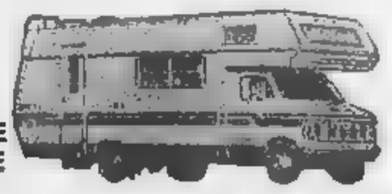
Pagamenti sino a [illegible] mesi senza cambiali

CONCESSIONARIO PER TORINO E PROVINCIA

WESTFALIA

VW JOKER
il camper giovane

MOTOR HOME SKYLINE



Alla **TO-RO ROULOTTES** troverete sempre il meglio al prezzo più conveniente

Esposizione permanente **c.so G. Cesare 261 - Torino - Tel. 266.141 - 266.732**

La lotta all'inquinamento

Il grande fiume si può salvare?

Convegno sull'operazione «Po Pulito» Determinante il depuratore di Settimo

Amministratori e tecnici si sono riuniti ieri a convegno per fare il punto sull'operazione [redacted] pulito», cioè sullo stato dei lavori del collettore e del depuratore che sta realizzando nei pressi di Settimo il consorzio creato da 11 Comuni dell'area torinese. Una volta terminato, sarà l'impianto più grande d'Italia: da ciò l'interesse di molti amministratori che stanno per affrontare il problema in altre parti d'Italia.

Il presidente del Consorzio, Garberoglio, ha rilevato che la scelta del maxi-depuratore offre vantaggi tecnici, ma pone parallelamente maggiori difficoltà per l'individuazione del sito per l'ubicazione dell'impianto e per la necessità di coinvolgere un numero maggiore di Comuni. Dal '77 a oggi si sono ridefiniti i progetti, anche per adeguarli alla legge Merli e alla sopraggiunta crisi energetica. Contemporaneamente, esaurite le procedure d'appalto (erano stati presentati 50 progetti diversi) sono stati consegnati i lavori il 20 novembre '79.

Il piano generale di costruzione del depuratore è stato illustrato dall'ing. Romano. L'impianto serve un'area di 315 km quadrati con un milione 350 mila abitanti e 5 mila industrie. La rete dei collettori (completa all'80%) è lunga oltre 78 km e riceve liquami dai terminali di tutte le fognature degli 11 Comuni. [redacted] tratto da Torino a Settimo il canale sotterraneo ha una sezione di m. 2,60x2,60, raddoppiata a valle della Stura. Vi sono 6 sifoni per sottopassi di corsi d'acqua ed una stazione di sollevamento per innalzare i liquami provenienti da Moncalieri. Per il resto la rete funziona a gravità.

L'impianto di depurazione (ogni modulo occupa uno spazio di poco superiore a quello di piazza Vittorio Veneto) è a fanghi attivi con una capacità di trattamento di 300 mila metri cubi al giorno per ciascun settore: ne sono previsti tre, aumentabili a cinque. Il primo dovrebbe entrare in funzione nel marzo dell'82, gli altri nei due anni successivi. Il costo totale è di 60 miliardi.

Importante è stata in questi anni l'opera di prevenzione. Ne ha parlato Giuseppe Marietto, responsabile del servizio antinquinamento. Il Consorzio Po-Sangone ha censito 3000 industrie e dal '78 a oggi ha eseguito 1300 sopralluoghi in stretta collaborazione con il Servizio protezione ambiente della Provincia. Di 800 parlate 70 hanno dato risultati inaccettabili (ed è stata revocata l'autorizzazione a scaricare). g. b.

Nizza cavalleria

Ricordati i dragoni caduti

«Nizza cavalleria» il più antico dei reggimenti di cavalleria dell'Esercito italiano, ha celebrato il trecentoquattresimo anniversario del combattimento di Monfalcone (prima guerra mondiale), durante il quale lo Stendardo guadagnò la quarta ricompensa al valor militare.

Il colonnello Luca Balota davanti ai dragoni di Nizza schierati nel cortile della caserma «Litta Modignani» ha rievocato il fatto d'arme che costò al reggimento un pesante tributo di sangue: 4 ufficiali e 62 dragoni caduti, 7 ufficiali e 184 dragoni feriti.

Dopo aver ricordato le tradizioni di fedeltà coraggio e sacrificio che caratterizzava il reggimento [redacted] fu sciolto dopo l'armistizio del [redacted] e risorse nel 1946 per far parte della «Brigata motorizzata Cremona» il comandante ha concluso il suo discorso sottolineando che *«la storia di Nizza è punteggiata di avvenimenti più o meno fortunati ma si può constatare con orgoglio che i protagonisti di tali vicende tennero fede, anche a costo dell'estremo sacrificio, al loro impegno di fedeltà alle leggi dell'onore e del dovere»*.

Con l'apertura del Frejus

[redacted] barriera fra Savoia e Valsusa

In giugno gemellaggio fra Bardonecchia e Modane - I valligiani preparano grandi feste

I valligiani dell'Alta Valle di Susa e quelli della Savoia hanno sempre mantenuto rapporti di collaborazione derivanti soprattutto dalle innumerevoli affinità etniche e storiche. Ora che sta per iniziare il conto alla rovescia per l'apertura del tunnel autostradale del Fréjus queste caratteristiche diventeranno ancora più evidenti.

L'avvenimento porterà certamente a grandi trasformazioni nei due centri di frontiera e alle loro rispettive [redacted] per gli abitanti di Bardonecchia e di Modane simbolicamente crollerà anche la barriera delle Alpi e saranno solo più dodici chilometri di comoda strada che [redacted]terà giornalmente i loro incontri culturali, commerciali, sportivi e turistici. Quindi [redacted] paesi affini non solo a parole, ma nella realtà.

Il sindaco di Bardonecchia, dott. Gibello, e quello di Modane, monsieur Gauthier, hanno proposto durante un incontro di gemellare le due cittadine di frontiera. L'iniziativa, molto sentita dagli abitanti, è condivisa e patrocinata dall'Associazione dei Comuni d'Europa. La Federazione regionale piemontese [redacted] riunitasi ieri a Modane presenti i due sindaci ed i presidenti dei due comitati di cittadini rappresentanti le realtà locali dott. Mattalia e monsieur Abba hanno messo in evidenza le finalità dei reciproci benefici che ne scaturiranno.

Fra gli argomenti trattati durante la seduta l'utilizzazione per i valligiani ed i turisti di Bardonecchia della piscina di Modane, l'installazione di un cavo televisivo che attraverserà il tunnel per ricevere e trasmettere programmi franco-italiani, collaborazione tra la nostra stazione di soccorso alpino e quella di Modane che è munita di elicotteri per salvataggi in alta montagna, servizi di pullman navetta giornalieri a prezzi agevolati da e per Bardonecchia-Modane.

Al termine della riunione il sindaco Gauthier ha affermato: *«Si farà tutto il possibile da parte francese e italiano per instaurare con questo gemellaggio e con l'apertura del Fréjus più saldi rapporti in tutti i settori, salvaguardando le nostre culture e le nostre centenarie tradizioni di montanari. La mia opinione è pienamente condivisa dal dott. Gibello e dai nostri cittadini. Nel frattempo i due centri si stanno preparando in piena coscienza al gemellaggio che si svolgerà a Bardonecchia il 15 giugno ed a Modane il 24 e che richiamerà turisti e valligiani della Maurienne e dell'Alta Valle di Susa»*.

Domenica a Pinerolo

Ritorna la giostra dei borghi

Con la disputa [redacted] «nostra [redacted] borghi cittadini» domenica Pinerolo farà un tuffo nel passato per ricordare la storia della capitale degli Acaja e le gare cavalleresche che allora illustravano i momenti di festa della Corte.

Una settantina di person[redacted] in costumi dell'epoca (arcieri, cavalieri, dame portastendardi, alfieri accompagnati dal suono di trombe e tamburi costituiranno il corteo che attraverserà le vie cittadine partendo dai dieci borghi in cui è stata suddivisa la città (San Donato, San Maurizio, San Lazzaro, Madonnina, Santa Lucia San Veraldo, Santi Luigi e Marco, Santa Barbara, San Michele San Lorenzo).

La manifestazione organizzata dall'assessorato al Turismo del comune dal gruppo «Arcieri della Val Chisone» e dalla «Associazione pinerolese di equitazione» con la partecipazione del gruppo Balestrieri di Prarostino vuol ricordare la giostra ed i tornei che concludevano le sontuose feste di Corte al tempo degli Acaja. Le «giostre» di allora si disputavano con tiri all'arco su bersagli fissi o mobili (pappagallo e tavolasso) ed esaltavano la bravura dei cavalieri che colpivano con le loro lance manichini impagliati che, ruotando su una pertica, potevano colpire al dorso il cavaliere incauto e disarcionarlo. Una gran folla di spettatori partecipava alle competizioni sostenendo i loro paladini con grida di applauso o fischi di scherno.

Anche oggi come allora, il palio premierà il borgo che avrà ottenuto il miglior punteggio nelle due prove previste: [redacted] cavaliere con lancia dovrà percorrere al galoppo nei due sensi di marcia un percorso di 160 metri lungo il quale si troverà un bersaglio da centrare mentre per gli arcieri il bersaglio sarà costi[redacted] da sei palloncini posti a settanta metri che le frecce dovranno far scoppiare. Il tempo della corsa dei cavalli i risultati dei tiri degli arcieri e i bersagli colpiti dai cavalieri daranno la graduatoria che assegnerà il «palio» al borgo vincente.

CASELLE — Domani e dome[redacted], al teatro San Luigi, la compagnia «Gli amici del sabato», regista Lionello Soro, presenta il celebre lavoro teatrale «Piccola città» di T. Wilder.

Duro attacco alla fauna alpina della Val Soana

[redacted] due degli otto daini di Ronco

L'accertamento compiuto dalle guardie forestali - Un esemplare femmina è stato trovato tra le [redacted] lacci d'acciaio al collo

L'hanno trovata incinenta tra le rocce, tesa nell'ultimo, disperato e inutile sforzo di liberarsi dai lacci che l'avevano attanagliata senza lasciarle scampo. Un ritrovamento casuale avvenuto a San Rocco nei pressi di Ronco Canavese, mentre gli uomini della Guardia forestale erano impegnati a spegnere un incendio.

La femmina di daino trovata uccisa nell'alta Val Soana

Era una femmina di daino, vicina al parto, morta ormai da tre giorni. Nelle vicinanze, altri sei lacci preparati dai bracconieri, altri strumenti di morte per gli animali che vivono ai confini del Parco nazionale, in una zona troppo ampia per i pochi militi addetti al controllo. La [redacted] forestale ha sporto denuncia contro i[redacted].

E' il secondo anno che la Provincia di Torino tenta di attuare un programma di ripopolamento della fauna alpina. L'anno scorso fu la volta dei cinghiali, di cui ora non si ha nessuna notizia: *«Ma i cinghiali — dicono a Ronco — disturbavano non poco, danneggiando spesso le colture, mentre i daini sono animali innocui»*.

E così otto esemplari hanno affrontato il duro inverno nella Val Soana. Due sono già morti, vittime di cacciatori di frodo, che dispongono lacci rudimentali (fatti con cavi del tipo usato per i freni delle biciclette) lungo i sentieri che gli animali percorrono per andare ad abbeverarsi. Quando il laccio fa presa, la vittima cerca di liberarsi col solo risultato di aggravare la [redacted] situazione, fino ad ucciderla. Poi, con comodo, i bracconieri tornano sul posto a prendere la preda.

Questa volta un incendio ha mandato all'aria i loro piani: è arrivata prima la Forestale. Purtroppo per il povero animale e per il piccolo che stava per nascere era troppo tardi.

Vinovo, inaugurato il campo Mazzola

Inaugurato a Vinovo il primo campo sportivo [redacted] (90 metri per 45). L'impianto, [redacted] sorge sul territorio della frazione Tetti Rosa, è stato intitolato, dopo un referendum, all'indimenticabile Valentino Mazzola, [redacted]pitano del Grande Torino.

Il progetto comprende anche la costruzione degli spogliatoi. Il costo dell'opera, compresa la sistemazione dell'area esterna al campo, attre[redacted] a giardini e viali, è di circa 120 milioni.

Litigio pri-pli per Nichelino

A proposito della notizie uscite recentemente sul giornale relative alle liste di Nichelino, e, in particolare alle polemiche pri-pli, il segretario provinciale del pli, Vinchi, ci scrive:

«Senza entrare nel merito [redacted] problemi che riguardano solo il pri, e che [redacted] seguenti alla rottura tra il vertice provinciale e la sezione repubblicana di Nichelino, vogliamo ribadire, come liberali, che la lista Unione democratica per Nichelino ha [redacted] me obiettivo [redacted] "tornaconti personali" ma quello di aprire nuove prospettive ai cittadini di Nichelino che non [redacted] individuano più nella logora alternativa tra dc e pci, ma vogliono una città di stampo più europeo.

«Infine [redacted] sottolineare che se c'è qualcuno che finisce indubbiamente per fare il gioco dell'attuale maggioranza comunista, questo è in realtà il pri provinciale che ha presentato una lista [redacted] estranei alla realtà di Nichelino danneggiando così volontariamente coloro che si battono, in una lista [redacted] alleanza laica, per modificare l'attuale situazione».

Tabaccaio rapinato

Due giovani, uno armato di pistola, hanno rapinato ieri alle 13,30 una tabaccheria di via San Remo 37. Il proprietario, Domenico Aprile, 55 anni, corso Co[redacted] 74, stava per chiudere il negozio. Ha raccontato: *«Sono arrivati due ragazzi, sui 25 anni. Uno impugnava l'arma, mi hanno spinto contro il muro, hanno preso tutto il denaro, circa 180 [redacted] lire»*. I [redacted] banditi [redacted] fuggiti a piedi.

IVREA — Un concerto di musiche barocche per trio da camera stasera, alle 21, nella chiesa di San Gaudenzio. Ingresso libero.

«Guerra» a Samone

[redacted] guardia sospesa di nuovo

Michele Janzano, 37 anni, il messo-guardia di Samone già sospeso per sei mesi dall'incarico, dovrà restare a casa per altri tre mesi. Così ha deciso la giunta comunale. *«La commissione disciplinare non ha ancora concluso il suo lavoro* — ha spiegato il sindaco Luciano Lenzetti (pci) — *e non ha potuto quindi esprimersi sul caso. Dal canto nostro, se siamo giunti a questa decisione è perché persistono gravi motivi per farlo. D'altronde, la prefettura ha accettato [redacted] nostra proposta»*.

Michele Janzano era stato sospeso, con lo stipendio ridotto ad un terzo, nel novembre scorso. Si trattava dell'ultimo atto di una «guerra fredda» soprattutto tra il messo e il sindaco. Nel provvedimento della giunta, Janzano era accusato di generica negligenza, di avere prestato servizio in abito civile, di aver compiuto irregolarità nella firma del registro delle presenze, di insulti nei confronti del capogruppo democristiano, di insubordinazione nei confronti del sindaco.

Tornato in servizio il 12 maggio, qualche giorno dopo, il vigile si è visto notificare dal segretario comunale la seconda san[redacted], nella quale [redacted] fa riferimento a nuove pre[redacted] inosservanze al regolamento. «Spe[redacted] che tutta la vicenda fosse conclusa — ha commentato amaramente Janzano — *e credevo, soprattutto, di aver pagato a sufficienza, tenuto conto delle difficoltà economiche di questi sei mesi. Invece, mi ero sbagliato e ritengo che non sia ancora finita: probabilmente, fra tre mesi mi sarà notificata una nuova proroga»*.

Intanto, della vicenda si occupa anche la magistratura per appurare le responsabilità del messo e per accertare se il sindaco e la giunta abbiano [redacted]duto nei suoi confronti.

Urtato da una moto [redacted] pedone è grave

Armando Traversa, [redacted] anni, da Apricena (Foggia), abitante in via Borgaro 33, mentre attraversava la strada, davanti alla sua abitazione, è stato investito da una Vespa, guidata da Giuseppe [redacted] Bari, 17 anni, via Foligno 62. Portato al Maria Vittoria, è stato ricoverato, con riserva di prognosi, per frattura al cranio e al femore sinistro. Il Di Bari, che in seguito all'urto era stato sbalzato dalla sella della motoretta, ha riportato ferite al viso e la frattura di due denti incisivi; guarirà in 10 giorni.

★ Il pensionato Alfonso La Pietra, di 66 anni, residente a San Severo (Foggia), in via Molfetta 32, ieri mattina, mentre col figlio Raffaele, di 30 anni si avvicinava allo sportello dell'ufficio informazioni, nell'interno della stazione di Porta Nuova, è stato colto da un improvviso malore. Con un'ambulanza della Croce Verde, è stato subito portato al Mauriziano; inutile ogni cura: [redacted] morto poco dopo.

CUORGNE' — *«Le patologie più frequenti del bambino: affrontiamole insieme»* è il titolo del quarto dibattito promosso da Torino-Enciclopedia, per stasera, ore 21, sala conferenze di piazza Morgando. Relatori: Giancarlo Busio e Gianni Tognoni.

BO[redacted]ARO — Domani e domenica finali del torneo di calcio per giovanissimi con Juventus, Varese, Monza ed Atalanta impegnate rispettivamente contro Real, Sco Borgaro, Pino Maina ed Ardor To. A Caselle, domenica, inizio del torneo Celestino Busso, pure per giovanissimi. A San Carlo Canavese, sempre domenica, corsa ciclistica per dilettanti, trofeo Bruno Castagno.

CIRIE' — Campagna elettorale: stasera parlano per la dc i candidati alla Regione Brizio, Conti e Bergoglio. Domenica: per il pci domizio dell'arch. Rivalta, assessore regionale: il pci organizza un dibattito su riconversione industriale e sindacati, con la partecipazione del segretario nazionale della Uil, Benvenuto, e dei candidati Tapparo, Mattiotto e Roccazzella.

I programmi [redacted] private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-50-61 Uhf) — Ore 11,15 e 15 «I terribili sette» con R. Garrone; 13 e 19,40 Falco, il superbolide; 13,20 e 20 La luce dei giusti; 14 Le avventure di Arsenio Lupin: «Lupin va in vacanza»; 16,30 Roy Rogers: «Cattivi vicini»; 17 «L'ultima carrozzella» con Anna Magnani; 18,30 Pop corn; 19,20 e 23,20 Informa sera; 20,30 Le avventure di Arsenio Lupin: «Il mistero di Gesvres»; 21,30 «Spara forte, più forte, non capisco»; 23,30 Pianeta cinema; 24 «I piaceri dello scapolo» di Giulio Petroni, con Sylva Koscina, Mario e Memmo Carotenuto.

QUARTA RETE (22-23-31-40 Uhf) — Ore 12,30-17,30-20-23 Zona disco; 12,50 «Ballata da un miliardo»; 14,30 e 20,30 Storie vere; 18,30 «Gli specialisti»; 21,15 Pop come popular; 21,30 «Capitan Kidd»; 23,30 «Tre matti in un collegio femminile».

TELE STUDIO TORINO (24-46-47 Uhf) — Ore 10,30 Film; 12,10 Speciale casa; 12,40 Rassegna stampa; 13,50 Film; 14,30 D come donna; 15,45 Charlie's angels; 16,45 Switch; 17,30 Ciao ciao; 18 Telefilm; 19,30 Eurocase anni '80; 19,45 Notizie; 20 Buonanotte bambini; 20,40 Film; 22,30 Grand prix; 23,30 «Svezia, inferno e paradiso» di Luigi Scattini; 1,15 Film.

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 16,30 Oggi lotteria; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 Elezioni: Tosi e Centro studi Azione nuova (dc); 20 «Il tesoro di Vera Cruz» con Robert Mitchum; 21,30 Salve Piemonte.

RTA (23-25 Uhf) — Ore 12,30 «Simone»; 14 e 20 Simon Templar; [redacted] Gundam; 15,30 [redacted] d'amore»; 17 Jabber Jaw; 17,30 «Il barone»; 18,30 Rendez vous; 19,45 Telegiornale; 21 Premi Nobel; 21,30 Walter Chiari sera; 22,30 «Il tuo dolce corpo da uccidere».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — Ore 7 «Vento di terre selvagge»; 8,30 «Viaggio nel continente perduto»; 10 «Caroline chérie»; 11,50 Doris Day; 12,30 «Can can»; 14 Grp flash e Borsa valori; 14,15 Spazio 5; 15,50 S O.S. squadra speciale; «Questi dolci gattini»; 16,40 Pane burro e zucchero; 17,35 Candy candy; 19,15 Grp flash e Almanacco storico; 20 Curiosità sportive; 20,30 «La ragazza sotto il lenzuolo»; 22,15 I incompiute; 22,30 Palazzo di giustizia: processi e cronaca, a cura di Pier Paolo Benedetto; 23,30 Per la serie Police Woman «agente Pepper»: «Fiamma di gloria»; 1 Film; 2,30 «Per amore»; 4 «Vento di terre selvagge»; 5,30 «Viaggio nel continente perduto».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 13 «I conquistatori della Sirte» di Will Price, con John Payne e Maureen O'Hara (avventuroso '53); 15 «La rapina più scassata del secolo» di Frank Lander [redacted] Frankie Oward e Dora Bryan (commedia '65); 17 «La vendetta di Fu Man Chu»; 19 «L'interrogatorio» di Vittorio De Sisti, con Brigitte Skay (drammatico '70); 21 «Le fragole hanno bisogno di pioggia» di Larry Buchanan con Monica Gayle e Terry Mace (sentimentale '73); 23 «Sissi ad Ischia» di Alfred Weidenmann con Romy Schneider (commedia '59).

TELEVISIONE SUBALPINA (46 Uhf) — Ore 13 La Danimarca vista dall'alto; 13,40 L'astrologia; 17,30 «Gli sparvieri di fuoco»; 19,30 Antepri[redacted] Piemonte sportivo; 19,50 «Il pianeta dove l'inferno è verde»; 21,30 «Il giorno del giudizio»; 23 «Artiglio blu».

TV [redacted] ROTONDE (50-60 Uhf) — Ore 13 «Charlie Chaplin Show»; 17 Ragazzi 2 R; 18 Controcampionato; 19,30 Mondo lecio; 19,30 Rubrica imprenditoriale; 19,45 A tutto dancing; 20,30 Agricoltura e alimentazione; 21,30 Sempre insieme; 23,30 Film.

VIDEO GRUPPO (52 Uhf) — Ore 8 «L'anno infuocato»; 10 Spazio I; 11 «Aquile nell'infinito»; 13 Telefilm; 14 «Il trono di fuoco»; 15,30 Johnny Ringo, telefilm; 16 Capitan Nice; 18,30 «La classe dirigente» di Peter Medak; 19,30 Guida alla sopravvivenza; 19 La [redacted] domanda, il sindaco risponde; 19,35 e 23,50 Videonotizie; 20 Arcobaleno; 22 Cronache piemontesi; 22,45 Playboy di mezzanotte; 0,10 «Apocalisse sul fiume giallo»; 1,30 «L'amante perduta»; 3 «Aristocrazia immorale»; 4,30 «Il porto dei vizi»; 6 «La scimitarra dei mongoli».

TELE CUPOLE (57-64 Uhf) — Ore 12,30 Film; 14,15 e 19 Tv ragazzi; 17,30 Film; 19,45 e 22,15 Il gazzettino; [redacted],10 Jabberjaw telefilm; 20,45 Film; 22,30 La pranoterapia; 23,40 Film.

TELE EUROPA 3 (59-25 Uhf) — Ore 7 Chiacchiericci; 8,50 Telefilm; 10 «Bakù il vendicatore»; 11,30 Kum Kum; 12 Buon appetito; 12,30 Telefilm; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,20 «Giorni d'amore sul filo di una lama»; 15,15 Torino moda; 16,45 Love Boat; 17,45 S.O.S. squadra speciale; 18,15 Cinema città; 18,30 Metti una sera un libro; 19,45 Etc; 20 Chi è di scena; 20,30 «Lo voglio morto»; 22 Partita a due, telefilm; 24 «La bandiera sventola ancora»; 1,30 «Furia nera».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — Ore 10 Ballerina, favola per ragazzi; 18,30 «Maddalena» di La Valcrovicz con Lisa Gastoni e Ivo Garrani; 20 Collegamento con Capodistria; 22,25 «Il ven[redacted]ro della gloria» di Raoul Walsh [redacted] John [redacted] (avventuroso).

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e s[redacted]

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

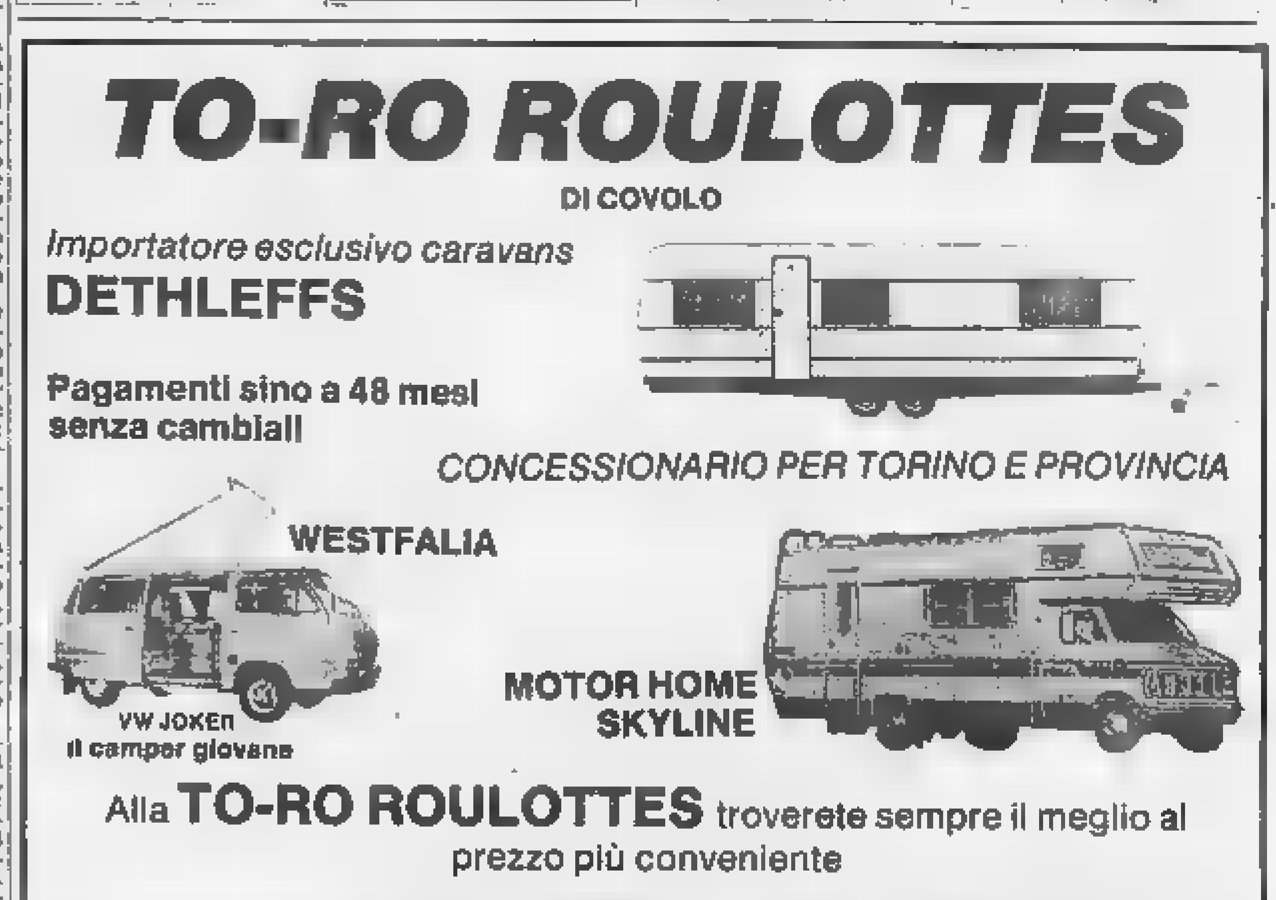
44 Libri, librerie

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

(continua)



Avanzatissima azienda produttiva largo consumo, operante con il massimo [illegible] mento pubblicitario del settore, situata a nord di Torino, ci ha incaricati della [illegible] di un

Direttore approvvigionamento e distribuzione

L.SOE1[illegible]

il quale, operando alle dirette dipendenze [illegible] Direttore Generale ed alla guida d'un gruppo di collaboratori, dovrà coordinare un [illegible] delicato settore dell'azienda.

Sarà suo specifico compito l'ottimizzazione dell'approvvigionamento, sulla base del giusto equilibrio costo-qualità nonché della programmazione e della distribuzione, con particolare riguardo al punto di convenienza tra i costi [illegible] gestione stock, il flusso dei trasporti ed i tempi di consegna.

Nelle mansioni della persona inserita saranno tra l'altro determinanti:
— gli acquisti di materiali;
— la formulazione dei costi del prodotto finito;
— la partecipazione alla stesura dei budget dell'azienda;
— la programmazione degli approvvigionamenti, in accordo con [illegible] Direzione Vendite, sulla base degli obiettivi aziendali;
— la gestione dei magazzini;
— le convenzioni riguardanti per le spedizioni ed il controllo dei trasportatori.

Il candidato ideale (35-40 anni d'età), in possesso di cultura media superiore, dovrebbe provenire [illegible] media-grande, operante nel settore dei beni [illegible] largo consumo.

E' richiesta [illegible] residenza in Torino o provincia.

Requisiti indispensabili sono:
— pluriennale, provata esperienza in posizione configurantesi con quella offerta;
— creatività, in funzione di sempre nuove soluzioni di lavoro;
— reali capacità di gestire il personale affidatogli.

Pur non costituendo inizio deliberativo, sarà gradita la [illegible] del francese e di altra lingua europea.

L'assunzione avrà luogo con temporaneo inquadramento al massimo livello impiegatizio, la qualifica prevede però il passaggio alla dirigenza entro breve termine.

Inviare dettagliato [illegible], citando SU BUSTA E SU LETTERA il riferimento L.SOE1[illegible].

SIRTEX s.r.l.

Società di Consulenza e Organizzazione
C.so L. Einaudi, 58 - 10129 Torino

Associata [illegible]

Società Commerciale Internazionale presente nel mondo in 82 [illegible] di ha incaricati di ricercare per la propria Divisione Articoli Tecnici

FUNZIONARIO [illegible] VENDITA [illegible]

L.S. 0E19

FUNZIONARIO DI VENDITA JUNIOR

L.S. 0E21

ai quali affidare il compito [illegible] promuovere la vendita di prodotti ad alto te[illegible] tecnologico, mantenendo i contatti con i responsabili degli Uffici Acquisti delle Società Clienti.

Si ritiene che il candidato ideale alla posizione di funzionario Vendite Senior [illegible] avere [illegible] buona esperienza di vendita di articoli tecnici preferibilmente semilavorati [illegible] componenti [illegible] beni [illegible] consumo destinati all'industria, e un'età compresa tra i 28 e i 35 anni.

Alla posizione di funzionario Vendite Junior può essere invece interessato un giovane che, in possesso dei requisiti richiesti, sia fortemente motivato all'attività di vendita. Costituirà titolo preferenziale ma [illegible] indispensabile una [illegible] pur breve esperienza [illegible] tale [illegible].

Per **ambedue** le posizioni è richiesto un diploma di scuola media superiore e [illegible] della lingua francese. E' necessario inoltre auto propria, disponibilità a frequenti e prolungati spostamenti su [illegible] il territorio.

Rimborso spese a piè di lista, indennità chilometrica secondo tabelle A.C.I.

Inquadramento (settore commercio) [illegible] livelli impiegatizi e retribuzione di sicuro interesse.

La sede di lavoro [illegible] ambedue [illegible] posizioni potrà [illegible] Milano o Torino [illegible] relazione alla residenza dei candidati.

Preghiamo di evidenziare eventuali preclusioni [illegible] particolari aziende o gruppi industriali apponendo sulla busta la dicitura RISERVATO.

Si garantisce la massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato a [illegible] indicando età, esperien[illegible], attuale retribuzione, pretese e tempi di disponibilità a:

SIRTEX s.r.l.

[illegible] di Consulenza e Organizzazione
C.so L. Einaudi, 58 - 10129 Torino

Associata [illegible]

IMPORTANTE IMPRESA COSTRUZIONI IMPIANTI IDROELETTRICI
cerca per cantieri di concessione in Venezuela e in Iran

RAGIONIERE RESPONSABILE UFFICIO PERSONALE.
30-38 anni, 4-5 anni esperienza amministrazione [illegible], conoscenza inglese

CAPO CONTABILE 30-40 anni, esperto conduzione contabilità generale, comprovata esperienza in bilanci e problemi fiscali-valutari, [illegible] lingua inglese/spagnolo

CAPO MAGAZZINIERE 30-35 anni, diplomato, buona esperienza acquisita all'estero e in grado consultare con sicurezza cataloghi casa costruttrice macchine. Indispensabile conoscenza inglese.

Scrivere PUBLIKOMPASS 36 2 — 20123 MILANO

[illegible] METALMECCANICA
ricerca
[illegible] STAMPISTI
5-8 anni esperienza 5° cat.
FRESATORI
esperienza decennale 5° cat.
[illegible]
CAMINISTI
per forni industriali [illegible].
Telefonare al 955 85 61 o scrivere PUBLIKOMPASS 7388 10100 Torino.

AGENTI DI VENDITA
alimenti zootecnici

Importante Gruppo Mangimistico con sicuri stabilimenti di produzione ubicati nel Nord Italia, nel quadro di un programma di diversificazione commerciale in settori alternativi, cerca [illegible] province di Asti, Alessandria, Cuneo e Torino agenti per la vendita di alimenti a base latte destinati [illegible] vitelli.

[illegible] richiede:
— età dai 20 ai 35 anni
— diploma di scuola media superiore
— autovettura propria.

Saranno considerati requisiti preferenziali il possesso del diploma di perito agrario e/o comprovate esperienze [illegible] di vendita di prodotti agrozootecnici.
L'inserimento avviene [illegible] adeguato supporto addestrativo ed offre concreta possibilità di sviluppo professionale.
Si garantisce un [illegible]nte livello provvigionale [illegible] sicuro interesse, l'applicazione dell'accordo [illegible] collettivo per [illegible] disciplina del rapporto di agenzia [illegible] inquadramento Enasarco.

Gli interessati sono pregati [illegible] inviare [illegible] espresso dettagliato curriculum, indicando il recapito telefonico a:

Pubbliman Casella 520/A - 37100 Verona.

Primaria Agenzia pluriramo alla quale presto sede di Torino ci ha incaricati di ricercare un

CAPO CONTABILE

L.S. 0C24

al quale affidare la responsabilità amministrativa dell'Azienda.
Il candidato di età compresa tra i 29 e i 40 anni, con diploma di ragioneria, dovrà possedere una buona esperienza nei vari settori della contabilità generale, maturata preferibilmente in aziende medio-piccole dotate di un servizio meccanografico, ed informatico, conoscenza in campo giuridico-fiscale, capacità di coordinamento del personale.
Si offre un inquadramento al massimo livello impiegatizio e remunerazione di sicuro interesse.
Inviare dettagliato curriculum a:

SIRTEX S.r.l. Società [illegible] Organizzazione
C.so Einaudi, 58 - Torino

AZIENDA EUROPEA
unica nel settore cerca per zona Piemonte

AGENTI VENDITORI

cui affidare [illegible] commercializzazione del proprio prodotto

OFFRE: fisso, allettanti provvigioni, concorso spese, inquadramento di legge

CHIEDE: disponibilità immediata, auto propria, volontà, ambizione. Particolare attenzione sarà riservata ai candidati con precedenti esperienze di vendita.

Scrivere: «Pubblikompass 7380 — 10100 Torino».

[illegible] TECHNO AFFISSIONI

nel programma di potenziamento della propria struttura ricerca un

GIOVANE RAGIONIERE

Il candidato ideale, in età compresa fra i 23 ed i [illegible] anni, oltre a dimostrare buona conoscenza della contabilità generale, contabilità banche, fornitori, clienti, della normativa fiscale e societaria in vigore, dovrà possedere, a titolo preferenziale, conoscenza e/o spiccata predisposizione ad [illegible] avviato [illegible] parallelo con le problematiche [illegible] (IBM Sistema 32/34) riguardanti non solo gli aspetti strettamente contabili, ma [illegible] genere tutte le funzioni aziendali.
Inquadramento iniziale ai valori minimi contrattuali del 3° livello Commercio. Sede di lavoro Torino.

Inviare dettagliato curriculum, precisando titolo/i di studio ed esperienze a
PUBLIKOMPASS 424 — 10100 TORINO

SOCIETA' METAL[illegible]CA MILANESE
DI IMPORTANZA NAZIONALE LEADER NEL [illegible] SETTORE
cerca per obiettivi di espansione

VENDITORE RESPONSABILE DI [illegible]

per Piemonte e Liguria

SI RICHIEDE: — residenza in Torino
— età dai 25 ai 35 anni;
— diploma di scuola media superiore tecnica;
— disposto viaggiare.

SI OFFRE: — inquadramento e trattamento economico adeguato più rimborso a piè di lista.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 54 2 - 20123 MILANO

Importante società [illegible] costruzioni in Nigeria *ricerca:*

N. 1 Ingegnere - minimo 5 [illegible] esperienza, per assistenza direzione ingegneria civile;

N. 1 Ingegnere - minimo 2 anni [illegible] esperienza, per direzione cantiere;

[illegible] Geometri - minimo anni, [illegible] residenza lavori [illegible] ed civili;

N. 4 Capi muratori et carpentieri per assistenza opere edili ed civili;

N. 2 Meccanici et dieselisti - con provata esperienza nel [illegible] macchinario pesante per movimento terra;

N. 1 Falegname - con provata esperienza per direzione reparto falegnameria infissi per edilizia;

N. [illegible] Quarry supervisor - cavisti esperti in frantoio;

[illegible] Esperto in movimento terra

N. 1 Elettrauto

Inviare dettagliato curriculum vitae, con fotografia [illegible] restituibile a: [illegible] 6833 [illegible] 10100 Torino.

Importante azienda settore edile cerca:

AGENTI DI VENDITA

Introdotti impresa, rivendite materiali edili per [illegible] zone [illegible] Piemonte-Liguria.
Si offre elevata provvigione ad Agenti plurimandatari; provvigioni garantite [illegible] rimborso spese ad Agenti unimandatari.
Verranno considerati anche Agenti provenienti [illegible] altri settori (Alimentaristi, Assicurativi, ecc.).

Scrivere Pubbliman 313 - 25121 Brescia.

Importante azienda [illegible] nel settore [illegible] distribuzione all'ingrosso di elettrodomestici - [illegible] - tv - materiale elettrico civile ed industriale cerca

VENDITORE IN ESCLUSIVA

per TORINO e PROVINCIA
— età max. 40 anni, residente in zona
— esperienza di vendita triennale
— autovettura propria
— inquadramento ENASARCO

Inviare curriculum [illegible] a: PUBLIKOMPASS [illegible] — 10100 TORINO
Si assicura risposta a tutti, entro un mese.

GESCON Gestione Consapevole

Per conto di una società multinazionale del settore metalmeccanico, presente in Italia con numerose Divisioni industriali, ricerchiamo il seguente personale qualificato da inserire nella funzione amministrativa:

(a) - Assistente al Direttore Finanziario-Amministrativo Centrale

Questa posizione comporta la responsabilità del coordinamento delle attività amministrative [illegible] contabilmente [illegible] livello divisionale con particolare rife[illegible] alle problematiche [illegible] e [illegible] nonché la preparazione in [illegible] bilancio. Il candidato ideale, di età inferiore [illegible] 35 anni, è laureato in Economia e Commercio ed ha maturato un'esperienza pluriennale in mansioni analoghe presso società modernamente organizzate. Il lavoro, con sede nella vicinanze di Torino, comporta frequenti spostamenti presso le [illegible] Divisioni dell'Italia Settentrionale. Si prevede l'inquadramento nella massima categoria impiegatizia.

(b) - Assistente al Direttore Amministrativo

al quale affidare la supervisione dei sistemi amministrativi e contabili, con particolare riguardo all'applicazione delle normative amministrative di gruppo.

Si richiede:
— laurea in Economia e Commercio
— consolidata esperienza amministrativa maturata in società di medio-grandi dimensioni
— forte personalità e capacità di leadership
— età inferiore ai 35 anni.

La conoscenza dei sistemi contabili anglosassoni, nonché della lingua inglese, costituiscono titolo preferenziale.
L'attività ha sede nelle vicinanze di Torino e prevede l'inquadramento nella massima categoria impiegatizia.

Si pregano coloro i quali [illegible] avere [illegible] nei nostri uffici di Torino e si pregano gli interessati di inviare dettagliato curriculum, [illegible] citando l'attuale livello retributivo e citando il riferimento della posizione richiesta a:

[illegible] via Borromei 5 - 20123 [illegible]

GENERAL SYSTEMS
GENERAL SYSTEMS OGER

Nel quadro [illegible] un generale processo di espansione aziendale, il Gruppo, leader nel settore dell'informatica ricerca per le sedi di Torino, Milano e Bologna

ANALISTI DI SISTEMI [illegible]
ANALISTI [illegible]

E' richiesta un'esperienza DP applicativa e sistemistica approfondita [illegible] realizzazione di progetti [illegible] grandi sistemi (preferibilmente in ambiente IBM: DOS/VS - DOS-DL1 e OS/VS-IMS DB/DC), e su minicomputers (preferibilmente in ambiente DIGITAL PDP/11).

SPECIALISTI [illegible] BASE

[illegible] un'esperienza di almeno un anno [illegible] progettazione e nello sviluppo [illegible] software di base.

PROGRAMMATORI

E' richiesta un'esperienza DP di [illegible] un anno, maturata su applicazioni sviluppate [illegible] linguaggi COBOL, PL1.
Per tutte le posizioni è necessaria un'ampia disponibilità a viaggi e trasferte, anche di lunga durata.
Una buona conoscenza della lingua inglese costituisce elemento preferenziale.
I livelli retributivi, di sicuro interesse, sono commisurati alle effettive capacità ed esperienze maturate.
E' assicurato uno sviluppo molto interessante della carriera, gestendo da un'avanzata politica di formazione del Personale.

Le domande devono essere inviate a:

GENERAL SYSTEMS S.p.A. — Via San Pio V, 27 — 10125 — TORINO
GENERAL SYSTEMS OGER S.r.l. — Via Massimo d'Azeglio, 34 — 40100 — BOLOGNA
oppure
G.S. GENERAL [illegible] S.p.A. — Galleria del Corso, 2 — 20122 — MILANO

Azienda Elettronica zona Francia cerca per passaggio diretto:

[illegible] MECCANICO (25-30anni)

Esperto nel settore automazione [illegible] elettromeccanica, capace ad operare autonomamente.

PERITO ELETTRONICO/ELETTROTECNICO (22-30anni)

Da inserire nel controllo del processo produttivo.
Si richiede per ambedue le posizioni:
— servizio militare assolto; — disponibilità ad effettuare turni; — dinamismo e vivacità.
Si offre una retribuzione interessante e l'inserimento in un ambiente giovane e dinamico.

Tel. 716.561

Concessionaria per il Piemonte delle marche DIEHL JUNGHANS JUVENIA radiosveglie e orologi da parete cerca

[illegible] ELEMENTO INTRODOTTO

negozi elettrodomestici
[illegible]tima provvigione, inquadramento Enasarco.

Scrivere: PUBBLIMAN 5/M - 13100 VERCELLI

Primaria società internazionale di revisione e consulenza aziendale ricerca per l'ufficio di Torino:

ASSISTANTS [illegible] AUDIT E DI [illegible] AZIENDALE

anche senza precedenti esperienze di lavoro

[illegible] richiede:
— laurea in Economia e Commercio o Diploma di Ragioniere
— dinamismo, iniziativa e doti di comunicativa
— età massima 28 anni
— conoscenza lingua inglese

Si offre:
— lavoro interessante e prospettive di rapidi avanzamenti
— continuo aggiornamento tecnico
— scambi di esperienza a livello internazionale
— inserimento in un ambiente dinamico

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 5111 — 10100 TORINO

— Avete personalità ed ambizione?
— Vi sentite venditori per vocazione?
— Gradite i contatti ad alto livello?
— Vi stimolano la professionalità e gli alti guadagni?
— Avete una cultura ed una formazione medio superiore?
— Avete un'età compresa tra i 22 ed i 30 anni?
— Possedete un'automobile e siete disponibili immediatamente?
Se rispondete positivamente a queste domande [illegible] avete un'esperienza pluriennale di vendita, preferibilmente nell'ambito dei servizi, Vi stiamo

[illegible] FUNZIONARI DI VENDITA

che noi cerchiamo e che dovranno operare [illegible] una zona ben delimitata del Piemonte.
Ai prescelti garantiamo il rapporto [illegible] lavoro subordinato (1° livello contratto commercio), fisso + premi di vendita + piani di incentivazione sui risultati + rimborso spese a più di lista.
Per [illegible] immediato contatto [illegible] invitiamo i candidati a telefonare oggi, venerdì [illegible] maggio 1980, dalle [illegible] 9 alle [illegible] 19 all'Hotel Sitea di Torino (tel. 011 530512) chiedendo del Sig. Pier Gaetano Sirchia.

CENTRO EUROPEO DI EVOLUZIONE ECONOMICA S.p.A.

Società che [illegible] occupa di piani e [illegible] programmi [illegible] riorganizzazione [illegible].

MILANO - BRUXELLES - [illegible] - BARCELLONA

C.E.D.E.C. S.p.A. P[illegible] G. Cantore 2 - 20123 MILANO

Una primaria azienda metalmeccanica situata nella cintura ovest di Torino ricerca,

VENDITORE [illegible]
PRODOTTI INDUSTRIALI

requisiti richiesti:
— età max 30 anni
— formazione di base: tecnica, Perito Industriale meccanico
— precedente esperienza commerciale
— buona conoscenza lingua inglese e preferibilmente anche lingua francese
— disponibilità a viaggiare

Si offre:
Inquadramento e stipendio adeguati con inserimento [illegible] posizione che permetta di esplicare attività dinamica stimolante e responsabilmente autonoma in un ambiente di lavoro sicuro.

Inviare curriculum dettagliato specificante precedenti esperienze di lavoro a: «Pubblikompass 8430 — 10100 Torino».

---

maglieria
RAGNO

DIVISIONE MAGLIERIA ESTERNA E ABBIGLIAMENTO NOTTE
Ricerchiamo:

A) [illegible] ESCLUSIVI
per la zona:
1) NO - VC - AO - TO (parte)
2) MC - AP - TE - PE - CH - AQ - RI

Chiediamo:
— un'ottima introduzione presso negozi di abbigliamento, confezione e specialisti di maglieria esterna
— entusiasmo e capacità di gestire il proprio tempo operativo
— residenza [illegible] una delle zone indicate
— età orientativa 25-30 anni

Offriamo:
— [illegible] possibilità di affermazione professionale
— una remunerazione provvigionale molto interessante e comunque al di sopra della media

B) AREA MANAGER - CENTRO NORD

Chiediamo:
— esperienza almeno triennale in analoga posizione in Azienda Marketing Oriented
— residenza preferibilmente nelle province di FIRENZE - BOLOGNA - MILANO
— età massima 40 anni

Offriamo:
— retribuzione di massimi livelli di [illegible] più premi incentivi
— categoria «A» impiegati
— corso formazione professionale
— possibilità di carriera
— rimborso spese a piè di lista
— auto della Società

Telefonare al MAGLIERIA RAGNO S.p.A. - Via Principe Eugenio 19 MILANO - Tel. 02/34 14.58/7/8 - Sig. Giorgio Barbieri

---

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ricerca per Centro Elaborazione Dati medie dimensioni in Torino

Operatore-programmatore

Requisiti richiesti:
- età massima: 35 anni
- titolo di studio: diploma di scuola media superiore
- esperienza: almeno 3 anni in analoga posizione, conoscenza linguaggio PL/1, sistema operativo DOS/VS, gradita conoscenza di tecniche di TP e [illegible].

Inviare curriculum dettagliato, specificando precedenti [illegible]nze, all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Ufficio Concorsi ed Assunzioni - S/409 - Via Lugaro n. 15 - 10126 Torino

SANPAOLO

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ricerca per la sede di Torino

Esperto meccanico

[illegible] **utilizzare in compiti di manutenzione del parco autovetture**

Si richiede:
- pluriennale esperienza [illegible] settore;
- età compresa fra i 25 [illegible] i 35 anni.

Inviare curriculum dettagliato specificante precedenti esperienze di lavoro nonché titoli di studio e/o corsi professionali acquisiti, all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Ufficio Concorsi [illegible] Assunzioni - S/409 - Via Lugaro n. 15 - 10126 Torino

SANPAOLO

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ricerca

Personale [illegible] utilizzare in compiti di vigilanza

Si richiede:
- età compresa fra i [illegible] ed i 40 anni;
- residenza nella provincia di Torino;
- l'aver militato per almeno [illegible] anni nell'Arma dei Carabinieri o nel Corpo [illegible] Pubblica Sicurezza, risultando in stato di congedo al 31 marzo 1980; oppure l'aver maturato specifica esperienza presso altri Enti o Aziende per un periodo non inferiore a 5 anni;
- l'essere disponibile [illegible] prestazioni di servizio con turni diurni [illegible] notturni.

[illegible] offre:
- inquadramento [illegible] trattamento economico previsto dal contratto di categoria;
- sede di lavoro in Torino e zone limitrofe.

Inviare curriculum dettagliato all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Ufficio Concorsi ed Assunzioni S/409 Via Lugaro n. 15 - 10126 Torino

SANPAOLO

Palermo: Punta Raisi aria da Terzo Mondo e 50 voli al giorno

PALERMO — Cinquanta aerei al giorno, per [redacted] più carichi di turisti, atterrano in questo periodo a Punta Raisi. Il [redacted] strano sinistro dopo le due sciagure più gravi dell'aviazione civile italiana, nel maggio del 1971 e all'antivigilia dello scorso Natale, quando gli errori dei piloti, aggravati dalla carenza delle strutture, causarono la morte di oltre duecento persone.

Una radiografia impietosa dello scalo siciliano è stata fatta durante, ma soprattutto dopo una visita compiuta dal sottosegretario ai Trasporti, Robaldo Vitale.

L'estrema povertà dei mezzi tecnici [redacted] l'aria da Terzo Mondo che aleggia sull'aeroporto, hanno trovato immediata eco nelle rivendicazioni dei membri del governo siciliano che hanno accompagnato l'on. Vitale. Soprattutto gli assessori al Turismo, Trasporti e Comunicazioni, Calogero Lo Giudice, e [redacted] Lavori Pubblici, Salvatore Natoli, hanno esposto [redacted] Vitale il malcontento che in Sicilia si è diffuso nell'apprendere che nel disegno di legge, che verrà presentato tra qualche giorno alla Camera [redacted] al Senato, si prevede di spendere 860 miliardi per gli aeroporti di Roma-Fiumicino e di Milano-Malpensa e Linate e soltanto 80 miliardi in tutti gli altri scali del Paese.

«Avremo solo le briciole, bisogna far qualcosa per evitarlo», ha ammonito l'on. Natoli. L'on. Lo Giudice ha fatto presente quanto urgenti ed utili allo sviluppo della Sicilia siano più rapidi e più stabili collegamenti aerei [redacted] le isole minori e con l'estero, sia per incrementare il turismo, sia per spedire i prodotti siciliani specie, ovviamente, quelli più facilmente deteriorabili. La situazione di Punta Raisi, dopo i due disastri aerei, che si sono [redacted] appreso non soltanto un'eco dolorosa, ma un'ininterrotta scia di polemiche, certo è migliorata rispetto al passato. Ma non c'è da essere troppo soddisfatti: pur essendo, quanto a volume di traffico, [redacted] terzo scalo italiano, dopo Fiumicino e i due di Milano, quello di Punta Raisi presenta tuttora vistose crepe e lungo è l'elenco dei disservizi, come l'assenza [redacted] di un'aerostazione appena decente. La gara d'appalto per costruire la nuova è stata annullata tre mesi fa dal Tar, il tribunale amministrativo regionale.

La gara fu ritenuta irregolare specie per le massicce spese aggiuntive preventivate per vere o presunte maggiorazioni rispetto all'iniziale capitolato. Adesso occorrono una quindicina di miliardi per realizzare l'opera. Anche per sollecitare lo sblocco di questa «pratica» per il giorno 31 maggio i dipendenti di Punta Raisi aderenti alla Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato uno sciopero che impedirà atterraggi [redacted] decolli. Lo scalo sarà paralizzato per 24 ore, con gravi danni per le compagnie di viaggio italiane e straniere, che stanno svolgendo un intenso programma turistico.

Sono, per l'esattezza, 904 i voli charters a Punta Raisi previsti per l'attuale stagione. Un po' [redacted] di quelli annunciati [redacted] Fontanarossa, l'aeroporto [redacted] Catania, dove il traffico è maggiore per il più consistente richiamo della Sicilia Orientale, che vanta l'Etna, Taormina, le Isole Eolie, Siracusa, [redacted] zone archeologiche di Piazza Armerina, Enna, [redacted] Messinese.

Attraverso lo sciopero, i sindacati si propongono di sollecitare l'impiego di nastri circolari per i bagagli, la costruzione di un molo per il [redacted] mare. Il funzionamento continuo dei gruppi elettrogeni e garancie che, entrando [redacted] funzione tra due mesi, [redacted] nuovo radar riesca realmente utile non tanto per la sicurezza dei voli da e per lo scalo palermitano, quanto per accorciare i tempi di atterraggio. Oggi a Punta Raisi ogni aereo ha bisogno [redacted] 13-15 minuti, ma con il radar potranno essere risparmiati anche cinque minuti di volo, con un risparmio medio di duecentomila lire se [redacted] calcola che un minuto di volo nel «raggio» di Punta Raisi costa mediamente quarantamila lire.

Ma le tesi dei sindacati, che sono state illustrate al sottosegretario Vitale dai rappresentanti Cgil, Cisl e Uil e dal direttore dello scalo, Ugo Sora, non si esauriscono qui. Ad esempio, i sindacalisti non giudicano positivo che la Camera di commercio assuma la gestione dell'aeroporto dal primo gennaio 1981, secondo quanto richiesto dal presidente della Camera stessa, Francesco Di Martino. Essi piuttosto ritengono necessario che la gestione sia affidata ad un consorzio, costituito dai maggiori enti pubblici della regione, per assumere la responsabilità degli altri aeroporti dell'isola (Catania, Trapani, Pantelleria e Lampedusa).

Antonio Ravidà

Anna e il mal di zanna

Monaco. Anna, una elefantessa ventenne che abita allo zoo di Monaco di Baviera, è andata dal dentista. Il medico le ha incapsulato una zanna affetta da una fastidiosissima carie

Venezia sprofonda? Non si sa

V[redacted] — Il fenomeno della subsidenza, cioè l'abbassamento del suolo, è stato al centro della seconda giornata [redacted] lavori del corso di informazione dell'Associazione italiana [redacted] ristrutturazione e consolidamento costruzioni che si tiene in questi giorni a Venezia.

«Fino a quando non riprenderanno le livellazioni e le statistiche da parte dell'Istituto geografico militare — ha detto il presidente dell'associazione, prof. Carlo Castellani Guidi — *non saremo in grado di constatare con certezza se il fenomeno della subsidenza si sia arrestato a Venezia».*

Dopo aver illustrato come l'iniezione di acqua nella falda abbia creato [redacted] subsidenza di segno opposto che ha dato dei risultati pratici apprezzabili, Castellani ha ricordato che *«fino al 1925 i cedimenti annui di Venezia raggiungevano 0,15 millimetri arrivando, negli anni seguenti, anche in virtù di eccessivi emungimenti, ai tre millimetri e mezzo, fino a rendere necessario l'intervento cautelativo del magistrato».*

Presenti alla mostra [redacted] Pesaro 314 espositori

Ora lo sceicco non cerca più mobili da «Mille [redacted] notte»

Il gusto, come dimostrano gli acquisti fatti da duecento negozianti, si è occidentalizzato - Lo scorso anno affari per 33 miliardi

PESARO — Gli arabi sono tornati a comperare mobili [redacted] Pesaro, all'annuale mostra che si è aperta ieri nel quartiere di Campanara e che è dedicata soprattutto ai commercianti. Più di 200 negozianti dell'Arabia Saudita, della Giordania, dell'Egitto e degli Emirati del Golfo nella prima giornata di apertura hanno dato un tocco di colore con i costumi tradizionali alla ventesima mostra del mobilieri pesaresi che — come è stato detto nei discorsi d'occasione — confida [redacted] prattutto su di loro.

L'industria del mobile marchigiano, tutta concentrata in provincia di Pesaro (sono presenti alla rassegna 314 fabbriche, quasi tutte piccole [redacted] medie con non più di 30-50 dipendenti) da un paio di anni infatti punta sui petrodollari e se nel 1977, quando cominciò a spirare [redacted] di crisi [redacted] i magazzini erano pieni di camere da letto, tinelli e salotti invenduti, l'apparizione degli arabi sul mercato comportò [redacted] introito di appena [redacted] miliardo, lo scorso [redacted] l'esportazione del mobile marchigiano in Medio Oriente ha segnato un attivo [redacted] ben 33 miliardi.

Quest'anno poiché la presenza araba [redacted] ancor più massiccia, forse [redacted] vendite saliranno, anche se il settore, che nelle Marche occupa più di 12 mila addetti, segna il passo per [redacted] note ragioni comuni a molti altri comparti economici. Il presidente della Camera di commercio di Pesaro Giorgio Tombari ce ne elenca alcuni, tutti messi in evidenza anche nelle rassegne mobiliere [redacted] di Padova e [redacted] Bari: crisi edilizia che ha congelato il mercato interno, difficoltà nell'accesso al credito, inadeguate strutture doganali.

Due anni fa ci [redacted] accorse che il Medio Oriente era [redacted] grado di assorbire una buona fetta [redacted] produzione solitamente riservata al mercato interno specie al Meridione d'Italia, e si aprirono i primi contatti tra Camere di commercio. Dopo un primo salone dedicato esclusivamente ai Paesi arabi (il «Pesaro mobili export») è arrivata a Pesaro quest'anno la più numerosa delegazione di acquirenti arabi che si sia mai vista da queste parti, guidata dal sultano del Qatar.

Gli arabi a Pesaro comprano tutto, ma non senza oculatezza, per cui le trattative — fanno da interpreti spesso studenti universitari arabi venuti da Urbino o da Perugia che hanno trovato occupazione per sette giorni presso i mobilieri locali — sono talora lunghe e snervanti. Ci si è accorti quest'anno che [redacted] arabi non chiedono più tanto camere da letto create appositamente per loro, con baldacchino soffittato con specchi, armadi con fotocellula, frigobar, televisione, aria condizionata incorporata nella spalliera monoblocco, letto a due piazze snodabile e orientabile ed altri inimmaginabili confort, tutti estraibili a pulsante. Queste camere con preziose rifiniture di metallo negli anni scorsi avevano avuto un successo strepitoso. Quest'anno invece vengono tenute un po' in disparte, quasi nel retrobottega.

Gusto e pretese — ci ha detto un interprete — si vanno occidentalizzando. Gli arabi cercano insomma prodotti meno stravaganti e più affidabili, a livello di classe [redacted] dia, e su questa base orientano oggi le richieste. In altre parole non tutti gli arabi sono sceicchi. Succede così che le sofisticate camere da mille e una notte, pure presenti [redacted] buon numero, finiscono per suscitare soltanto curiosità per la loro fattura e per [redacted] prezzo tra gli italiani. Una arriva addirittura a 30 milioni. Ma è [redacted] pezzo raro [redacted] somiglia alla cabina di comando di un jet.

Ermete Grifoni

A Trieste festival della fantascienza

TRIESTE — Il regista cinematografico francese Bertrand Tavernier che negli ultimi anni ha realizzato i film «L'orologiaio di Saint-Paul», «La festa comincia», «Il giudice [redacted] l'assassino» e «Des enfants gâtés» presenterà in concorso, per la Francia, alla XVIII edizione del Festival internazionale di fantascienza di Trieste (5-12 luglio), l'ultimo suo lavoro «La mort en direct» («La morte in diretta»), tratto dal romanzo «L'occhio insonne» dello scrittore inglese David G. Compton.

[redacted] film, interpretato [redacted] Romy Schneider, Harvey Keitel, Max von Sydow, è imperniato [redacted] un caso di sfruttamento della morte da parte [redacted] un'ipotetica televisione [redacted] futuro.

Inaugurata a Verona la quinta edizione di «Herbora»

Le erbe medicinali possono curare anche la bilancia dei pagamenti

Acquistiamo all'estero il 75% del fabbisogno nazionale spendendo 300 miliardi - Una cifra enorme che potremmo risparmiare coltivando erbe e piante officinali nei nostri terreni

VERONA — La riscoperta dei valori terapeutici ed alimentari delle erbe [redacted] delle piante officinali trova conferma in questi giorni a Verona dove al quartiere Fiera si è inaugurata (chiuderà i battenti domenica sera) la quinta edizione di «Herbora». Le [redacted] be, come il salone tende a dimostrare, non sono solo un fatto di moda e di costume. Sono anche un fatto economico che ha lunghe tradizioni e che in Italia vie[redacted] oggi [redacted] rivalutato mentre l'erboristeria ha una notevole potenzialità economica e può offrire nuove possibilità di reddito per il settore agricolo ed essere elemento stimolante per l'industria di trasformazione.

Il crescente interesse che coinvolge i prodotti, cosmetici, terapeutici, dietetico-alimentari ed essenziali, di matrice naturale, ha difatti dato vita ad una domanda di mercato molto sostenuta che ha bisogno di prodotti di base di notevoli qualità.

L'Italia deve fare fronte alle esigenze dell'industria e dei consumatori acquistando all'estero il 75 per cento del [redacted] bisogno nazionale. Un flusso che, [redacted] approssimazione, si avvicina ai 300 miliardi all'anno compresi estratti semilavorati. Una cifra enorme che spendiamo per acquistare le basi di prodotti farmaceutici, alimentari e cosmetici che ci rifiutiamo di produrre sul nostri terreni.

Su 8380 specialità medicinali commercializzate in Ita[redacted] il 28 per cento è a base o con quote maggioritarie di prodotti vegetali. Su 70 composti chimici usati nelle prescrizioni mediche solamente sette sono ottenuti da processi di sintesi e tutti i rimanenti sono ricavati dalle piante. Da qui deriva l'insistenza di recuperare queste colture che un tempo avevano larga diffusione [redacted] Italia e che potrebbero tornare come produzione integrativa se non primaria e [redacted] l'originalità derivante dai più recenti studi compiuti da gruppi di botanici farmacologi e chimici.

L'Appennino appare come vasta area sfruttabile in que[redacted] senso, [redacted] lo [redacted] anche molti terreni collinari della [redacted] prealpina e tutti i terreni marginali delle aziende agricole come è dimostrato da ciò che avviene ad esempio in Francia o in Spagna. Le piante officinali potrebbero essere l'ideale coltura delle cooperative [redacted] lavoro sorte negli ultimi anni su terreni abbandonati o inutilizzati.

Sono questi alcuni dei temi dei convegni che saranno dibattuti a «Herbora» dove sono presenti tutti gli istituti [redacted] botanica italiani e dove la parte espositiva accoglie 193 ditte di dieci nazioni che vanno dalla Cina al Giappone, dalla Germania alla Svizzera con campionario di tutti i derivati dalle erbe.

[redacted] terrà inoltre sabato un «gala di primavera» all'insegna della «cucina verde». Quindi con grande uso di erbe dall'antipasto al profumo di muschio, alghe [redacted] licheni fino ad una serie di piatti che daranno la dimensione delle grandi possibilità offerte dalla utilizzazione dei fiori in cucina.

Franco Baffo

Distrutti 6 q.li di cozze a Brindisi

BRINDISI — Oltre [redacted] quintali di cozze nere sono stati sequestrati e distrutti perché raccolti nelle acque interne del porto di Brindisi vicino agli scarichi fognanti, in una zona cioè dove la pesca è interdetta.

Sono stati i vigili sanitari, in servizio al piazzale Flacco, al lungomare, a notare l'avvicinarsi di quattro barconi carichi di cozze. Di questi tre sono ritornati al largo mentre il quarto ha attraccato. Alcuni passanti hanno tentato di impedire l'intervento dei vigili ma uno di loro è riuscito a dare l'allarme alla Capitaneria di porto e sono state subito inviate due motolance.

I controlli dei frutti di mare e della verdura si sono intensificati in questi ultimi giorni dopo che è stata rilevata una recrudescenza di casi di epa[redacted].

Ospiti [redacted] Trieste due navi militari della Marina inglese

TRIESTE — Due navi della Reale marina militare britannica sono giunte stamani nel porto di Trieste. Si tratta dell'«Intrepido» e della «Leones[redacted]», i cui equipaggi sono per alcuni giorni ospiti del comando del presidio militare triestino.

L'«Intrepido» in particolare è un'unità d'assalto adibita a nave scuola, e a bordo sono imbarcati 140 allievi dell'accademia navale inglese. Durante la giornata il comandante della formazione navale britannica, capitano [redacted] vascello Dingemans, ha effettuato una serie [redacted] visite di cortesia ai rappresentanti militari, del governo, della Regione e della città.

Da Firenze [redacted] Faenza attraverso gli Appennini

Campioni di podismo e vecchietti alla «100 chilometri del Passatore»

FAENZA — Parte domani, dalla piazza della Signoria di Firenze, l'ottava edizione della «100 chilometri del Passatore», la corsa podistica inventata in Romagna nel [redacted] che continua ad affermare una sua simpatica fisionomia.

Intanto [redacted] percorso e la durata. Parte da Firenze alle 16 del pomeriggio; il tempo massimo per l'arrivo scade alle 13 del giorno dopo. I migliori di solito impiegano, come [redacted] vincitore dell'anno scorso lo scozzese Donald Ritchie, poco meno di sette ore (6 ore 40' e 31" è il record ottenuto da Vito Melito nella sesta edizione del 1978), gli ultimi anche 20 ore. I primi arrivi, [redacted] Faenza, avvengono di notte, verso le 23, dopo che i concorrenti percorrendo la statale 302, hanno attraversato l'Appennino tosco-romagnolo passando per Fiesole, Borgo San Lorenzo, Brisighella superando dislivelli di 1000 metri.

Lungo tutto il percorso posti di ristoro dove, con le solite spremute e succhi di frutta, si offrono generosamente i vini di Romagna, Albana, Sangiovese e Trebbiano. Parecchi concorrenti, più che non reggere alla fatica, cedono alle abbondanti bevute. Chi oltre un bicchiere ed è disposto anche a fare compagnia ne[redacted] bevuta non [redacted] mai lungo [redacted] strada, specialmente nella parte romagnola. A Faenza l'accoglienza è sempre spettacolare. Tutta la cittadina [redacted] piazza, l'intera notte in bianco.

Ma non c'è solo l'aspetto da Olimpiade, della follia: la «100 km del Passatore» è anche una [redacted] seria. Vi partecipa[redacted] podisti internazionali di tutto rispetto [redacted] quelli citati, iscritti anche quest'anno. Con i fratelli Gennari (Elvino è arrivato secondo due volte), c'è il tedesco Helmut Urbach, squadre ufficiali del Canada, dagli Usa, Francia, Polonia, Cecoslovacchia. Ci sono squadre [redacted] marines, associazioni regionali, vecchi (l'anno [redacted] so il matusa di tu[redacted] era ultrasettantenne ed è arrivato in fondo), giovani, donne (più di 250). Per l'ottava edizio[redacted] i concorrenti saranno oltre tremila.

[redacted] organizzatori, l'Unione operaia escursionisti italiani di Faenza e la Società del Passatore, hanno predisposto 14 punti [redacted] ristoro (uno ogni sette chilometri), 8 postazioni con medici, massaggiatori e infermieri, 70 mezzi mobili adibiti all'assistenza, otto controlli segreti.

g. n.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

44 Libri, librerie

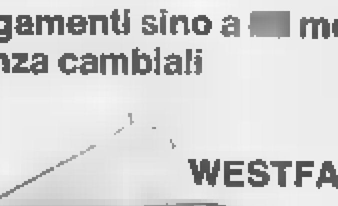
[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

(continua)

TO-RO ROULOTTES
DI COVOLO
Importatore esclusivo caravans
DETHLEFFS
Pagamenti sino a [redacted] mesi senza cambiali

CONCESSIONARIO PER TORINO E PROVINCIA
WESTFALIA

VW JOKER
il camper giovane
MOTOR HOME SKYLINE

Alla TO-RO ROULOTTES troverete sempre il meglio al prezzo più conveniente
Esposizione permanente c.so G. Cesare [redacted] - Torino - Tel. 266.141 - 266.732

Avanzatissima azienda prodotti largo consumo, operante con il massimo investimento pubblicitario del settore, situata a nord di Torino, ci ha incaricati della ricerca di un

Direttore approvvigionamento e distribuzione

LSOE18

il quale, operando alle dirette dipendenze del Direttore Generale ed alla guida d'un gruppo di collaboratori, dovrà coordinare un essenziale e delicato settore dell'azienda.
Sarà suo compito l'ottimizzazione dell'approvvigionamento, sulla base del giusto equilibrio costo-qualità, nonché della programmazione e della distribuzione, con particolare riguardo al punto di convenienza fra i costi di gestione stock, il flusso dei trasporti ed i tempi di consegna.

Nelle mansioni della persona ricercata saranno tra l'altro determinanti:
— gli acquisti di materiali,
— la formulazione dei costi del prodotto finito;
— la partecipazione alla stesura del budget dell'azienda;
— la programmazione degli approvvigionamenti, in accordo con la Direzione Vendite, sulla base degli obiettivi aziendali,
— la gestione dei magazzini;
— le convenzioni tariffarie per le spedizioni ed il controllo dei trasportatori.

Il candidato ideale (35-40 anni d'età), in possesso di cultura media superiore, dovrebbe provenire da azienda medio-grande, operante nel largo consumo.
È richiesta la residenza in Torino o provincia.

Requisiti indispensabili sono:
— dinamismo, privata esperienza in posizione configurantesi con quella offerta;
— creatività, in funzione di sempre nuove soluzioni di lavoro;
— reali capacità di gestire il personale alle dipendenze.

Pur non costituendo requisito, sarà gradita la conoscenza del francese o di altra lingua europea.
L'assunzione avrà luogo con temporaneo inquadramento al massimo livello impiegatizio: la qualifica prevede però il passaggio alla dirigenza entro breve termine.
Inviare dettagliato curriculum vitae citando nel testo E SU LETTERA il riferimento LSOE18 a:

SIRTEX s.r.l.
Società di Consulenza e Organizzazione
C.so L. Einaudi, 55 - 10129 Torino
Associata

Primaria Azienda alimentare alla ricerca prima clientela sud di Torino di n. 4 Agenti di vendita per

CAPO CONTABILE

L.S. 0C24

al quale affidare la responsabilità amministrativa dell'Azienda.
Il candidato, di età compresa fra i 25 e i 40 anni, con diploma di ragioneria, dovrà possedere una buona esperienza nella tenuta della contabilità generale maturata preferibilmente in aziende medio-piccole estese al settore amministrativo, aggiornata conoscenza in campo giuridico-fiscale, capacità di coordinamento del personale.
Si offre un inquadramento al massimo livello impiegatizio e assicurato e sicuro interesse.
Inviare dettagliato curriculum a:

SIRTEX S.r.l. Società di Consulenza e Organizzazione
C.so Einaudi, 55 - Torino

AZIENDA EUROPEA
settore cerca per zone Piemonte

AGENTI VENDITORI

cui affidare la commercializzazione del proprio prodotto.

OFFRE: fisso, allettanti provvigioni, concreto spirito, inquadramento di legge

CHIEDE: disponibilità immediata, auto propria, volontà, ambizione. Particolare attenzione sarà riservata ai candidati con precedente esperienza di vendita.

Scrivere, «Publikompass 7383 — 10100 Torino».

GESCON Gestione Consapevole

Per conto di una multinazionale del settore metalmeccanico, presente in Italia con numerose Divisioni Industriali, ricerchiamo il seguente personale qualificato da inserire nelle funzioni amministrative:

(a) - Assistente al Direttore Finanziario-Amministrativo

Questa posizione comporta la responsabilità di coordinamento delle attività decentrate contabilmente a livello divisionale con particolare riferimento alle problematiche fiscali e societarie, nonché la preparazione in autonomia del bilancio. Il candidato ideale, di età inferiore ai 35 anni, è laureato in Economia e Commercio ed ha maturato un'esperienza pluriennale in mansioni analoghe presso società modernamente organizzate. Il lavoro, con sede nelle vicinanze di Torino, comporta frequenti spostamenti alle varie Divisioni dell'Italia Settentrionale. È prevista l'inquadramento nella massima categoria impiegatizia.

(b) - Assistente Direzione Amministrativo

al quale è la supervisione dei sistemi amministrativi e contabili, con particolare riguardo all'applicazione delle normative amministrative di gruppo.

Si richiede:
— laurea in Economia e Commercio
— consolidata esperienza amministrativa in società di medio-grandi dimensioni
— forte personalità e capacità di leadership
— età inferiore ai 35 anni
— conoscenza dei sistemi contabili anglosassoni, nonché della lingua inglese, costituiranno titolo preferenziale.

L'attività ha sede nelle vicinanze di Torino e prevede l'inquadramento nella massima categoria impiegatizia.
Si precisa che i colloqui avverranno nei nostri uffici a Torino e si pregano gli interessati di inviare dettagliato curriculum, precisando l'attuale livello retributivo e citando il riferimento della posizione richiesta a:

GESCON - via Borromei 5 - 20123 Milano

Società Commerciale Internazionale presenta Beni di ha incaricati di ricercare per Divisione Articoli Tecnici

FUNZIONARIO VENDITA

L.S. 0E19

FUNZIONARIO DI VENDITA JUNIOR

L.S. 0E21

ai quali affidare il compito di promuovere la vendita di prodotti ad alto tenore tecnologico, mantenendo i contatti con i responsabili degli Uffici Acquisti delle Società Clienti.

Si ritiene che il candidato ideale alla posizione di funzionario Vendite Senior debba avere una buona esperienza di vendita di articoli tecnici preferibilmente semilavorati o componenti o beni di consumo destinati all'industria, e un'età compresa fra i 28 e i 35 anni.

Alla posizione di funzionario Vendite Junior può essere invece interessato un giovane che, requisiti richiesti, sia fortemente motivato all'attività di vendita. Costituirà titolo preferenziale ma indispensabile una sia pur breve esperienza in tale attività.

Per ambedue le posizioni è richiesto un diploma di scuola media superiore e buona conoscenza della lingua francese. E' necessario inoltre auto propria, disponibilità a frequenti e prolungati spostamenti su tutto il territorio.

Rimborso spese a piè di lista, indennità chilometrica secondo A.C.I.

Inquadramento (settore commercio) ai massimi livelli impiegatizi e retribuzione di sicuro interesse.

La sede di lavoro per ambedue le posizioni potrà essere Milano o Torino in relazione alla residenza dei candidati.

Preghiamo di evidenziare eventuali preclusioni per particolari aziende o gruppi industriali apponendo sulla busta la dicitura RISERVATO.

Si garantisce la massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato a mezzo espresso indicando età, esperienza, attuale retribuzione, pretese e tempi di disponibilità a:

SIRTEX s.r.l.
Società di Consulenza e Organizzazione
C.so L. Einaudi, 55 - 10129 Torino
Associata

---

tecnoaffissioni

nel programma di potenziamento della propria struttura ricerca

GIOVANE RAGIONIERE

Il candidato ideale, in età compresa fra i 23 e i anni, oltre a dimostrare buona conoscenza della contabilità generale, contabilità banche, fornitori, clienti, della normativa fiscale e societaria in vigore, dovrà possedere, a titolo preferenziale, conoscenza e/o spiccata predisposizione e essere avviato in parallelo le problematiche EDP (IBM Sistema 32/34) riguardanti lo gli aspetti strettamente contabili, ma in genere tutte le funzioni aziendali.
Inquadramento iniziale ai minimi contrattuali del 3° livello Commercio. Sede lavoro Torino.

Inviare dettagliato curriculum, precisando titolo/i di studio ed esperienze a PUBLIKOMPASS 424 — 10100 TORINO

GENERAL SYSTEMS
GENERAL SYSTEMS OGEA

Nel quadro di un rilevante processo di espansione aziendale, il Gruppo, leader nel settore dell'informatica ricerca per le sedi di Torino, Milano e Bologna

ANALISTI DI SISTEMI E ANALISTI PROGRAMMATORI

E' richiesta un'esperienza DP applicativa e sistemistica approfondite nella realizzazione di progetti su grandi sistemi (preferibilmente in ambiente IBM: DOS/VS - CICS-DL1 e OS/VS-IMS DB/DC), e su minicomputers (preferibilmente in ambiente DIGITAL PDP/11).

SPECIALISTI SOFTWARE BASE

E' richiesta un'esperienza di almeno un anno nella progettazione e nello sviluppo di software di base.

PROGRAMMATORI

E' un'esperienza DP di almeno un anno, maturata in applicazioni sviluppate nei linguaggi COBOL, PL1.
Per tutte le posizioni è un'ampia disponibilità a viaggi e trasferte, anche di lunga durata.
Una buona conoscenza della lingua inglese costituisce elemento preferenziale.
I livelli retributivi, di sicuro interesse, sono commisurati alla effettiva capacità ed esperienza maturate.
È assicurato uno sviluppo molto interessante della carriera, sostenuto da un'avanzata di formazione del

Le domande devono essere inviate a:

G.S. GENERAL SYSTEMS S.p.A. Via San Pio V, 27 10125 —
oppure
G.S. GENERAL SYSTEMS S.p.A. Galleria del Corso, 2 20122 — MILANO

GENERAL SYSTEMS OGEA S.r.l. Via Massimo d'Azeglio, 48100 — BOLOGNA

— Avete personalità ed ambizione?
— Vi sentite venditori per vocazione?
— Gradite i contatti ad alto livello?
— Vi stimolano la professionalità e gli alti guadagni?
— Avete una cultura ed una formazione medio superiore?
— Avete un'età compresa tra i 22 ed i 30 anni?
— Possedete un'automobile e siete disponibili immediatamente?

Se rispondete positivamente a queste domande ed avete un'esperienza pluriennale di vendita, preferibilmente nell'ambito dei servizi, Voi siete

I FUNZIONARI DI VENDITA

che noi cerchiamo e che dovranno operare in zona del meridionale del Piemonte.
Al prescelti garantiamo il rapporto subordinato (1° livello contratto commercio): fisso + premi di vendita + piani di incentivazione sui risultati + rimborso spese a piè di lista.
Per un immediato contatto vi invitiamo i candidati a telefonare oggi, venerdì 23 maggio 1980, dalle ore 9 alle ore 18 all'Hotel Sitea di Torino (tel. 011 530512) chiedendo del Sig. Pier Gaetano Sirchia.

CEDEC
CENTRO EVOLUZIONE S.p.A.
Società che si occupa di piani e di programmi di riorganizzazione aziendale
MILANO - - GINEVRA - BARCELLONA
C.E.D.E.C. S.p.A. P.zza G. Cantore 2 - 20123 MILANO

SOCIETA' METALMECCANICA MILANESE
NAZIONALE LEADER NEL PROPRIO SETTORE
cerca per obiettivi di espansione

VENDITORE DI

per Piemonte e Liguria

SI RICHIEDE:
— residenza in Torino
— età dai 25 ai 35 anni,
— diploma di scuola media superiore tecnico;
— disposto viaggiare
— inquadramento e trattamento economico adeguato, più rimborso a piè di lista.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 334 Z - 20123 MILANO

Una primaria metalmeccanica situata nella cintura ovest di Torino ricerca,

VENDITORE TECNICO PRODOTTI INDUSTRIALI

requisiti
— età max 30 anni
— formazione di base: tecnica, Perito Industriale meccanico
— precedente esperienza commerciale
— buona conoscenza lingua inglese e preferibilmente anche lingua francese
— disponibilità a viaggiare

inquadramento e stipendio adeguati inserimento in posizione che permette di esplicare attività dinamica stimolante e responsabilmente autonome in un ambiente di lavoro sicuro.

Inviare curriculum dettagliato specificante precedenti esperienze di lavoro a: «Publikompass 8430 — 10100 Torino».

Importante società di costruzioni Nigeria ricerca:

N. 1 Ingegnere - minimo 8 anni di esperienza, per pluriennale direzione ingegneria civile,

N. 1 Ingegnere - minimo 2 anni di esperienza, per direzione cantiere;

N. Geometri - millesimi, per assistenza ed civili;

N. 4 Capi muratori et carpentieri per assistenza opere edili ed civili;

N. 2 Meccanici diesellisti - con provata esperienza nel ramo macchinario pesante per movimento terra,

N. 1 Falegname - con provata esperienza per direzione reparto falegnameria infissi per edilizia;

N. 2 Quarry supervisor - cavisti esperti in frantoio;

N. 1 Esperto in movimento terra

N. 1 Elettrauto

Inviare dettagliato curriculum vitae, con fotografia non a: PUBLIKOMPASS 6833 — 10100 Torino.

Azienda Elettronica zona Francia cerca per passaggio diretto:

MANUTENTORE MECCANICO (25-30anni)

Esperto nel settore automazione pneumatica ed elettromeccanica, capace ad operare autonomamente.

ELETTRONICO/ELETTROTECNICO (22-30anni)

Da inserire nei controlli del processo produttivo.
Si richiede per ambedue le posizioni:
— servizio militare assolto, — disponibilità ad effettuare turni, — dinamismo e serietà.
Si offre una retribuzione interessante e l'inserimento in un ambiente giovane e dinamico

Tel. 715.591

Concessionaria per il Piemonte delle marche DIEHL JUNGHANS JUVENIA radiosveglie e orologi da parete cerca

ELEMENTO INTRODOTTO

negozi elettrodomestici.

Ottima provvigione, inquadramento Enasarco.

Scrivere: PUBBLIMAN 5/M - 13100 VERCELLI

---

magliera
RAGNO

DIVISIONE MAGLIERIA ESTERNA E ABBIGLIAMENTO NOTTE
Ricerchiamo:

A) AGENTI ESCLUSIVI

per le zone:
1) NO - VC - AO - TO (parte)
2) MC - AP - TE - PE - CH - AQ - RI

Chiediamo:
— un'ottima introduzione presso negozi di abbigliamento, confezione e specialisti di maglieria esterna
— entusiasmo e capacità di gestire il proprio tempo operativo
— residenza in una delle zone indicate
— età orientativa 25-35 anni

Offriamo:
— ampie possibilità di affermazione professionale
— una remunerazione provvigionale molto interessante e comunque al di sopra della media

B) AREA MANAGER - NORD

Chiediamo:
— esperienza almeno triennale in analoga posizione in Azienda Marketing Oriented
— residenza preferibilmente nelle province di FIRENZE - BOLOGNA - MILANO
— età massima 40 anni

Offriamo:
— retribuzione ai massimi livelli di mercato più premi incentivi
— categoria «A» impiegati
— formazione professionale
— possibilità di carriera
— rimborso spese a piè di lista
— auto della Società

Telefonare a: MAGLIERIA RAGNO S.p.A. - Via Principe Eugenio 13 MILANO - Tel 02/34.14.56/7/8 - Sig. Giorgio Barbieri

---

IMPORTANTE IMPRESA COSTRUZIONI IMPIANTI IDROELETTRICI
cerca per cantieri di prossimale in Venezuela e in Iran

RAGIONIERE RESPONSABILE UFFICIO PERSONALE.
30-38 anni, 4-5 anni esperienza amministrazione personale, conoscenza inglese

CAPO CONTABILE esperto conduzione contabilità generale, comprovata esperienza in bilanci e problemi fiscali-valutari, conoscenza inglese-spagnolo

CAPO MAGAZZINIERE 30-35 anni, diplomato, esperienza acquisita all'estero e in grado consultare con sicurezza cataloghi case costruttrici macchine. Indispensabile conoscenza inglese

Scrivere PUBLIKOMPASS 30 Z — 20123 MILANO

AZIENDA METALMECCANICA
ricerca

AGGIUSTATORI STAMPISTI
5-6 anni esperienza 5° cat.
FRESATORI
esperienza decennale 5° cat.
MURATORI FORNAI CAMINISTI
per forni industriali alluminio.
Telefonare 085 86.61 o scrivere: PUBLIKOMPASS 7388 10100 Torino.

Importante azienda settore edile cerca:

AGENTI DI VENDITA

Introdotti imprese, rivendite materiali edili per zona del Piemonte-Liguria.
Si offre alla provvigione ad Agenti plurimandatari; provvigioni garantite o rimborso spese ad Agenti unimandatari.
Verranno considerati anche Agenti provenienti da altri settori (Alimentaristi, Assicurativi, ecc.).

Scrivere Pubblimen 313 - 25121 Brescia.

Importante azienda commerciale nel settore della distribuzione all'ingrosso di elettrodomestici - radio - tv - materiale elettrico civile ed industriale cerca

VENDITORE IN ESCLUSIVA

per TORINO e PROVINCIA
— età max. 30 anni, residente in zona
— esperienza di vendita triennale
— autovettura propria
— inquadramento ENASARCO

Inviare curriculum vitae a: PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO
Si assicura risposta a tutti, entro un

AGENTI DI VENDITA

alimenti zootecnici

Importante Gruppo Mangimistico con alcuni stabilimenti di produzione ubicati nel Nord Italia, nel quadro di un programma di diversificazione commerciale nel settori alimentari, cerca per le province di Asti, Alessandria, Cuneo e Torino agenti per alimenti a base latte destinati ai vitelli.

Si richiede:
— età dai 20 ai 35 anni
— diploma di scuola media superiore
— autovettura propria

Saranno considerati requisiti preferenziali il possesso del diploma di perito agrario e/o comprovata esperienza di vendita di prodotti agrozootecnici.
L'inserimento avviene con adeguato supporto addestrativo ed offre concrete possibilità di sviluppo professionale.
Si garantisce un incentivante livello provvigionale e interesse, l'applicazione dell'accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto agenzia con inquadramento Enasarco.

Gli pregati di inviare per espresso dettagliato curriculum, indicando il recapito telefonico a:

Pubblimen Casella 520/A - 37100 Verona.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ricerca per Centro Elaborazione Dati medie dimensioni in Torino

Operatore-programmatore

Requisiti richiesti:
- età massima: 35 anni
- titolo di studio: diploma di scuola media superiore
- esperienza: almeno 3 anni in analoga posizione, conoscenza linguaggio PL/1, sistema operativo DOS/VS, gradita conoscenza di tecniche di TP e DB.

Inviare curriculum dettagliato, specificando precedenti esperienze, all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Ufficio Concorsi ed Assunzioni - S/409 - Via Lugaro n. 15 - 10126 Torino

SANPAOLO

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ricerca per la sede di Torino

Esperto meccanico

utilizzare in compiti di manutenzione del parco autovetture

Si richiede:
- pluriennale esperienza nel settore;
- età compresa fra i 25 e i 35 anni.

Inviare curriculum dettagliato specificante precedenti esperienze di lavoro nonché titoli di studio e/o corsi professionali acquisiti, all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Ufficio Concorsi e Assunzioni - S/409 - Via Lugaro , 15 - 10126 Torino

SANPAOLO

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ricerca

Personale da utilizzare in compiti di vigilanza

Si richiede:
- età compresa fra i 30 ed i 40 anni;
- residenza nella provincia di Torino;
- l'aver militato per almeno 5 anni nell'Arma dei Carabinieri o nel Corpo di Pubblica Sicurezza, risultando stato di congedo al 31 1980; oppure l'aver maturato specifica esperienza presso altri Enti o Aziende per periodo inferiore a 5 anni;
- l'essere disponibile a prestazioni di servizio con turni diurni e notturni

Si offre:
- inquadramento e trattamento previsto dal contratto di categoria;
- sede di lavoro in Torino e zone limitrofe.

Inviare curriculum dettagliato all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Ufficio Concorsi ed Assunzioni S/409 Via Lugaro n. 15 - 10126 Torino

SANPAOLO

[redacted] Terzo [redacted] voli [redacted] giorno

PALERMO — *Cinquanta aerei al giorno, per lo più carichi di turisti, atterrano in questo periodo a Punta Raisi. Il nome suona sinistro dopo le due sciagure più gravi dell'aviazione civile italiana, nel maggio del 1971 e all'antivigilia dello scorso Natale, quando gli errori dei piloti, aggravati dalla carenza delle strutture, causarono la morte [redacted] oltre duecento persone.*

Una radiografia impietosa dello scalo siciliano [redacted] stata fatta durante, ma soprattutto dopo una visita compiuta dal sottosegretario ai Trasporti, Robaldo Vitale.

L'estrema povertà dei mezzi tecnici e l'aria da Terzo Mondo che aleggia sull'aeroporto, hanno trovato immediato [redacted] nelle rivendicazioni dei membri del governo siciliano che hanno accompagnato l'on. Vitale. Soprattutto gli assessori al Turismo, Trasporti e Comunicazioni, Calogero Lo Giudice, e ai Lavori Pubblici, Salvatore Natoli, hanno esposto a Vitale il malcontento che in Sicilia si è diffuso nell'apprendere che nel disegno di legge, che verrà presentato tra qualche giorno alla Camera e al Senato, si prevede di spendere 860 miliardi per gli aeroporti [redacted] Roma-Fiumicino e [redacted] Milano-Malpensa e Linate e soltanto 80 miliardi in tutti gli altri scali [redacted] Paese.

«Avremo solo le briciole, bisogna far qualcosa per evitarlo», ha ammonito l'on. Natoli. L'on. Lo Giudice ha fatto presente quanto urgenti ed utili allo sviluppo [redacted] Sicilia siano più rapidi e più stabili collegamenti aerei con le isole minori e con l'estero, sia per incrementare il turismo, sia per spedire i prodotti siciliani specie, ovviamente, quelli più facilmente deteriorabili. La situazione di Punta Raisi, dopo i due disastri aerei, che si sono lasciati appresso non soltanto un'eco dolorosa, ma un'ininterrotta scia di polemiche, certo è migliorata rispetto al passato. Ma non c'è da essere troppo soddisfatti: pur essendo, quanto a volume di traffico, il terzo scalo italiano, dopo Fiumicino e i due di Milano, quello di Punta Raisi presenta tuttora vistose crepe e lungo è l'elenco dei disservizi, come l'assenza di un'aerostazione appena decente. La gara d'appalto per costruire [redacted] nuova è stata annullata tre mesi fa dal Tar, il tribunale amministrativo regionale.

La gara fu ritenuta irregolare specie per le massicce spese aggiuntive preventivate per voce a presunte maggiorazioni rispetto all'iniziale capitolato. Adesso occorrono [redacted] quindicina di miliardi per realizzare l'opera. Anche per sollecitare lo sblocco di questa «pratica» per il giorno 31 maggio i dipendenti [redacted] Punta Raisi aderenti [redacted] Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato uno sciopero che impedirà atterraggi e decolli. Lo scalo sarà paralizzato per 24 ore, con gravi danni per le compagnie di viaggio italiane e straniere, che stanno svolgendo un intenso programma turistico.

Sono, per l'esattezza, 304 i voli charters a Punta Raisi previsti per l'attuale stagione. Un po' meno di quelli annunciati a Fontanarossa, l'aeroporto di Catania, dove il traffico è maggiore per il più consistente richiamo della Sicilia Orientale, che vanta l'Etna, Taormina, le Isole Eolie, Siracusa, le zone archeologiche di Piazza Armerina, Enna, il Messinese.

Attraverso lo sciopero, i sindacati si propongono [redacted] sollecitare l'impiego di nastri circolari per i bagagli, la costruzione [redacted] un molo per [redacted] soccorso a mare, il funzionamento continuo dei gruppi elettrogeni a garanzia che, entrando in funzione tra due mesi, un nuovo radar riesca realmente utile [redacted] tanto per la sicurezza [redacted] voli da e per lo scalo palermitano, quanto per accorciare i tempi di atterraggio. Oggi a Punta Raisi ogni aereo ha bisogno di 13-15 minuti, ma con il radar potranno essere risparmiati anche cinque minuti di volo, con un risparmio medio di duecentomila lire se si calcola che un minuto [redacted] volo nel «raggio» [redacted] Punta Raisi costa mediamente quarantamila lire.

Ma le tesi dei sindacati, che sono state illustrate al sottosegretario Vitale dai rappresentanti Cgil, Cisl e Uil e dal direttore dello scalo, Ugo Soro, non si esauriscono qui. Ad esempio, i sindacalisti [redacted] giudicano positivo che la Camera di commercio assuma la gestione dell'aeroporto dal primo gennaio 1981, secondo quanto richiesto dal presidente della Camera stessa, Francesco Di Martino. Essi piuttosto ritengono necessario che la gestione [redacted] affidata ad un consorzio, costituito dai maggiori enti pubblici del[redacted] regione, per assumere la responsabilità degli altri aeroporti dell'isola (Catania, Trapani, Pantelleria e Lampedusa).

Antonio Ravidà

Anna e il mal di [redacted]

Monaco. Anna, una elefantessa ventenne che abita allo zoo di Monaco di Baviera, è andata dal dentista. Il medico le ha incapsulato una zanna afflitta da una fastidiosissima carie

Venezia sprofonda? Non si [redacted]

VENEZIA — Il fenomeno della subsidenza, cioè l'abbassamento del suolo, è stato al centro della seconda giornata [redacted] lavori del corso di informazione dell'Associazione italiana ristrutturazione e consolidamento costruzioni che si tiene in questi giorni a Venezia.

«Fino a quando non riprenderanno le livellazioni e [redacted] statistiche da parte dell'Istituto geografico militare — ha detto il presidente dell'associazione, prof. Carlo Castellani Guidi — *non saremo in grado di constatare con certezza se il fenomeno della subsidenza si sia arrestato a Venezia».*

Dopo aver illustrato come l'iniezione [redacted] acqua nella falda abbia creato una subsidenza di segno opposto che ha dato dei risultati pratici apprezzabili, Castellani ha ricordato che *«fino al 1925 i [redacted]dimenti annui di Venezia raggiungevano 0,15 millimetri arrivando, negli anni seguenti, anche in virtù di eccessivi emungimenti, ai tre millimetri e mezzo, fino a rendere necessario l'intervento cautelativo del magistrato».*

Presenti alla mostra di Pesaro 314 espositori

Ora lo sceicco non cerca più mobili da «Mille e una notte»

Il gusto, come dimostrano gli acquisti fatti da duecento negozianti, si è occidentalizzato - L[redacted] scorso anno affari per 33 miliardi

PESARO — [redacted] arabi sono tornati a comperare mobili a Pesaro, all'annuale mostra che [redacted] è aperta ieri nel quartiere di Campanara e che è dedicata soprattutto ai commercianti. Più di 200 negozianti dell'Arabia Saudita, della Giordania, dell'Egitto e degli Emirati del Golfo nella prima giornata di apertura hanno dato un tocco di colore con i costumi tradizionali alla ventesima mostra del mobi[redacted] pesarese che — come è stato detto nei discorsi d'occasione — confida soprattutto su di loro.

L'industria del mobile marchigiano, tutta concentrata in provincia [redacted] Pesaro (sono presenti alla rassegna 314 fabbriche, quasi tutte piccole e medie con non più di 30-50 dipendenti) da un paio di anni infatti punta sui petrodollari e se nel 1977, quando cominciò a spirare aria di crisi e i magazzini erano pieni di camere da letto, tinelli e salotti invenduti, l'apparizione degli arabi sul mercato comportò un fatturato di appena mezzo miliardo, lo scorso anno l'esportazione del mobile marchigiano in Medio Oriente ha segnato un attivo di ben 33 miliardi.

Quest'anno poiché la presenza araba è ancor più massiccia, forse le vendite saliranno, anche se il settore, che nelle Marche occupa più di 12 mila addetti, segna il passo per le note ragioni comuni a molti altri comparti economici. [redacted] presidente della Camera [redacted] commercio di Pesaro Giorgio Tombari ce ne elenca alcuni, tutti messi in evidenza anche nelle rassegne mobiliere di Padova e [redacted] Bari: crisi edilizia che ha congelato il mercato interno, difficoltà nell'accesso al credito, inadeguate strutture doganali.

Due anni fa ci si accorse che il Medio Oriente era in grado di assorbire una buona fetta della produzione solitamente riservata al mercato interno specie al Meridione d'Italia, e si aprirono i primi contatti tra Camere di commercio. Dopo un primo salone dedicato esclusivamente ai Paesi arabi (il «Pesaro mobili export») è arrivata a Pesaro quest'anno la più numerosa delegazione di acquirenti arabi che si sia mai vista da queste parti, guidata [redacted] sultano del Qatar.

Gli arabi a Pesaro comprano tutto, ma non senza oculatezza, per cui [redacted] trattative — fanno da interpreti spesso studenti universitari arabi venuti da Urbino e da Perugia che hanno trovato occupazione per sette giorni presso i mobilieri locali — sono talora lunghe e snervanti. Ci si è accorti quest'anno che gli arabi non chiedono più tanto camere da letto create appositamente per loro, con baldacchino soffittato con specchi, armadi con fotocellula, frigobar, televisione, aria condizionata incorporata nella spalliera monoblocco, letto a due piazze snodabile e orientabile ed altri inimmaginabili confort, tutti estraibili a pulsante. Queste camere con preziose rifiniture di metallo negli [redacted] scorsi avevano avuto un successo strepitoso. Quest'anno invece vengono tenute un po' in disparte, quasi nel retrobottega.

Gusto e pretese — ci ha detto un interprete — si vanno occidentalizzando. Gli arabi cercano insomma prodotti meno stravaganti e più affidabili, [redacted] livello di classe media, e su questa base orientano oggi le richieste. In altre parole non tutti gli arabi sono sceicchi. Succede così che le sofisticate camere da mille [redacted] una notte, pure presenti in buon numero, finiscono per suscitare soltanto curiosità per la loro fattura e per il prezzo tra gli italiani. Una arriva addirittura a [redacted] milioni. Ma è un pezzo raro e assomiglia alla cabina di comando [redacted] un jet.

Ermete Grifoni

A Trieste festival della fantascienza

TRIESTE — Il regista cinematografico francese Bertrand Tavernier che negli ultimi anni ha realizzato i film «L'orologiaio di Saint-Paul», «La festa comincia», «Il giudice e l'assassino» e «Des enfants gâtés» presenterà in concorso, per la Francia, alla XVIII edizione del Festival internazionale di fantascienza di Trieste (5-12 luglio), l'ultimo [redacted] lavoro «La mort en direct» («La morte in diretta»), tratto dal romanzo «L'occhio insonne» dello scrittore inglese David G. Compton.

Il film, interpretato da Romy Schneider, Harvey Keitel, Max von Sydow, è imperniato su un caso di sfruttamento della morte da parte di un'ipotetica televisione del futuro.

Inaugurata a Verona la quinta edizione di «Herbora»

Le erbe [redacted] anche la bilancia dei [redacted]

Acquistiamo all'estero il 75% del fabbisogno nazionale spendendo 300 miliardi - Una cifra enorme che potremmo risparmiare coltivando erbe e [redacted]ante officinali nei nostri terreni

VERONA — La riscoperta dei valori terapeutici ed alimentari delle erbe e delle piante officinali trova conferma in questi giorni a Verona dove al quartiere Fiera si [redacted] inaugurata (chiuderà i battenti domenica sera) la quinta edizione di «Herbora». Le erbe, come il salone tende a dimostrare, non sono solo un fatto di moda e [redacted] costume. Sono, anche [redacted] fatto economico che ha lunghe tradizioni e che [redacted] Italia viene oggi sottovalutato mentre l'erboristeria ha una potevole potenzialità economica e può offrire nuove possibilità [redacted] reddito per il settore agricolo ed essere elemento stimolante per l'industria di trasformazione.

Il crescente interesse che coinvolge i prodotti, cosmetici, terapeutici, dietetico-alimentari ed essenziali, di matrice naturale, ha difatti dato vita ad una domanda di mercato molto sostenuta che ha bisogno di prodotti di base [redacted] notevoli qualità.

L'Italia dove fare fronte all'esigenza dell'industria e dei consumatori acquistando all'estero il 75 per cento del fabbisogno nazionale. Un flusso che, con approssimazione, si avvicina ai 300 miliardi all'anno compresi estratti semilavorati. Una cifra enorme che spendiamo per acquistare le basi di prodotti farmaceutici, alimentari e cosmetici che ci rifiutiamo di produrre sui nostri terreni.

Su [redacted] specialità medicinali commercializzate in Italia il [redacted] per cento è a base o con quote maggioritarie di prodotti vegetali. Su 76 composti chimici usati nelle prescrizioni [redacted] solamente sette sono ottenuti da processi di sintesi e tutti i rimanenti sono ricavati dalle piante. Da qui deriva l'insistenza di recuperare queste colture che un tempo avevano larga diffusione in Italia e che potrebbero tornare come produzione integrativa se [redacted] primaria e con l'originalità derivante dai più recenti studi compiuti da gruppi di botanici farmacologi e chimici.

L'Appennino appare come vasta area sfruttabile in questo senso, ma lo sono anche molti terreni collinari della zona prealpina e tutti i terreni marginali delle aziende agricole come è dimostrato da ciò che avviene ad esempio in Francia o in Spagna. Le piante officinali potrebbero essere l'ideale coltura delle cooperative di lavoro sorte negli ultimi anni su terreni abbandonati o inutilizzati.

Sono questi alcuni dei temi dei convegni che saranno dibattuti a «Herbora» dove sono presenti tutti gli istituti di botanica italiani e dove la parte espositiva accoglie 192 ditte [redacted] dieci nazioni che vanno dalla Cina al Giappone, dalla Germania alla Svizzera, con campionario di tutti i derivati dalle erbe.

Si terrà inoltre sabato un «gala [redacted] primavera» all'insegna della «cucina verde». Quindi con grande uso di erbe dall'antipasto al profumo [redacted] muschio, alghe e licheni fino ad una serie di piatti che daranno la dimensione delle grandi possibilità offerte dalla utilizzazione dei fiori in [redacted] cina.

Franco Ruffo

Ospiti di Trieste due navi militari della Marina inglese

TRIESTE — Due navi della Reale marina militare britannica sono giunte stamani nel porto di Trieste. Si tratta dell'«Intrepido» e della «Leonessa», i cui equipaggi sono per alcuni giorni ospiti del comando del presidio militare triestino.

L'«Intrepido» in particolare è un'unità d'assalto adibita [redacted] nave scuola, e a bordo sono imbarcati 140 allievi dell'accademia navale inglese. Durante la giornata il comandante della formazione navale britannica, capitano di vascello Dingemans, ha effettuato una serie di visite di cortesia ai rappresentanti militari, del governo, della Regione e della città.

Distrutti 6 q.li di cozze a Brindisi

BRINDISI — Oltre sei quintali di cozze nere sono stati sequestrati e distrutti perché raccolti nelle acque interne [redacted] porto [redacted] Brindisi vicino agli scarichi fognanti, in una zona cioè dove [redacted] pesca è interdetta.

Sono stati i vigili sanitari in servizio al piazzale Flacco, al lungomare, a notare l'avvicinarsi di quattro barconi carichi di cozze. [redacted] questi tre sono ritornati al largo mentre il quarto ha attraccato. Alcuni passanti hanno tentato di impedire l'intervento dei vigili [redacted] uno di loro è riuscito a dare l'allarme alla Capitaneria di porto e sono state subito inviate due motolance.

I controlli dei frutti di mare e della verdura si sono intensificati in questi ultimi giorni dopo che è stata rilevata una recrudescenza di casi di epatite.

Da Firenze a Faenza attraverso gli Appennini

Campioni di podismo [redacted] vecchietti alla «100 chilometri del Passatore»

FAENZA — Parte domani, dalla piazza della Signoria di Firenze, l'ottava edizione della «100 chilometri del Passatore», la corsa podistica inventata in Romagna nel 1973 che continua ad affermare una sua simpatica fisionomia.

Intanto il percorso e la durata. Parte da Firenze alle 16 del pomeriggio; il tempo massimo per l'arrivo scade alle 15 del giorno dopo. I migliori di solito impiegano, come il vincitore dell'anno scorso lo scozzese Donald Ritchie, poco meno [redacted] sette [redacted] (6 ore 45' e 31" è il record ottenuto da Vito Melito nella sesta edizione del 1978), [redacted] ultimi anche 20 ore. I primi arrivi, a Faenza, avvengono di notte, verso [redacted] 23, dopo che i concorrenti percorrendo la statale 302, hanno attraversato l'Appennino tosco-romagnolo passando per Fiesole, Borgo San Lorenzo, Brisighella superando dislivelli [redacted] 1000 metri.

Lungo tutto il percorso posti di ristoro dove, con le solite spremute e succhi di frutta, si offrono generosamente i vini di Romagna, Albana, Sangiovese e Trebbiano. Parecchi concorrenti, più che non reggere alla fatica, cedono alle abbondanti bevute. Chi offre un bicchiere ed è disposto anche a fare compagnia nella bevuta non manca mai lungo [redacted] strada, specialmente nella parte romagnola. A Faenza l'accoglienza è sempre spettacolare. Tutta la cittadina in piazza, l'intera notte in bianco.

Ma non c'è solo l'aspetto da Olimpiade, della follia: la «100 km del Passatore» è anche una cosa seria. Vi partecipano podisti internazionali di tutto rispetto come quelli citati, iscritti anche quest'anno. Con i fratelli Gennari (Elvino è arrivato secondo due volte) c'è il tedesco Helmut Ubach, squadre ufficiali del Canada, dagli Usa, Francia, Polonia, Cecoslovacchia. Ci sono [redacted] [redacted] marines, associazioni regionali, vecchi (l'anno scorso il matusa di turno era ultrasettantenne ed è arrivato in fondo), giovani, donne (più di 250). Per l'ottava edizione i concorrenti saranno oltre tremila.

Gli organizzatori, l'Unione operaia escursionisti italiani di Faenza e la Società del Passatore, hanno predisposto [redacted] punti [redacted] ristoro (uno ogni sette chilometri), 6 postazioni con medici, massaggiatori e infermieri, 70 mezzi mobili adibiti all'assistenza, otto controlli segreti.

g.n.

ECONOMICI

Vendita alloggi

IFIM — LUNGOPO ANTONELLI — MADONNA CAMPAGNA — MIRAFIORI — NUOVI — PIOSSASCO — RIVOLI — SEFIM — CENTRALISSIMO — VIA GAUDENZIO FERRARIS — VIA GENOVA — VIA ROMA

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

44 Libri, librerie

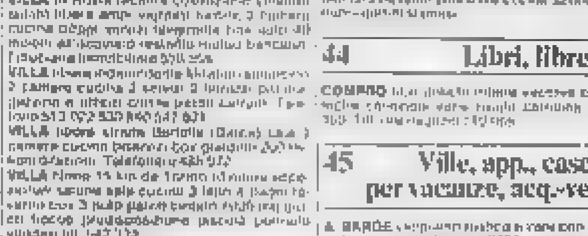
[illegible]

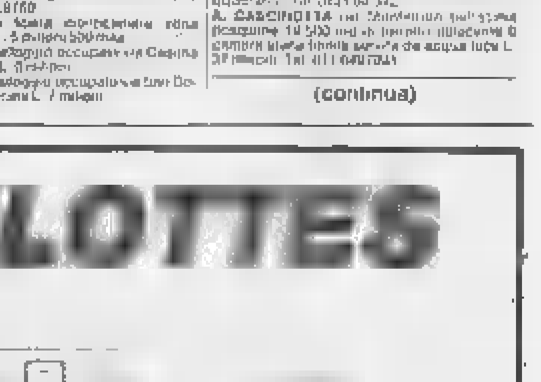
45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. CANAVESE

[illegible]

(continua)

TO-RO ROULOTTES
DI COVOLO
Importatore esclusivo caravans
DETHLEFFS

Pagamenti sino a [redacted] mesi
[redacted] cambiali
CONCESSIONARIO PER TORINO E PROVINCIA
WESTFALIA

VW JOKER
il camper giovane
MOTOR [redacted]
SKYLINE

Alla TO-RO ROULOTTES troverete sempre il meglio al prezzo più conveniente
Esposizione permanente c.so G. Cesare [redacted] - Torino - Tel. 266.141 - 266.732

Dopo «L'uomo del banco dei pegni»
Dopo «Quel pomeriggio di un giorno da cani»
Dopo «Assassinio sull'Orient express»

SIDNEY LUMET conclude clamorosamente l'alta stagione cinematografica [redacted] deliziose risate.

Oggi al ROMANO

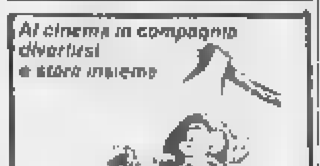
Orario: 14,30 - 16,20 - 18,25 - 20,30 - 22,30 Non vietato

ARCO
per un cinema migliore
che fine hanno fatto i ragazzi, spensierati e un po' pazzi, di «American graffiti?»

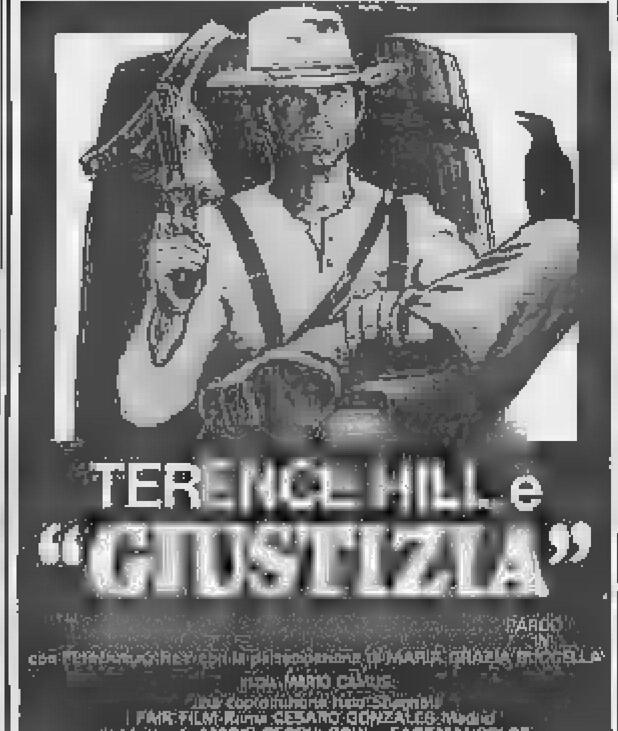
American Graffiti 2
B.W.L. NORTON

Il più irresistibile [redacted] porno successo [redacted] la edizione integrale
[redacted] Metropol

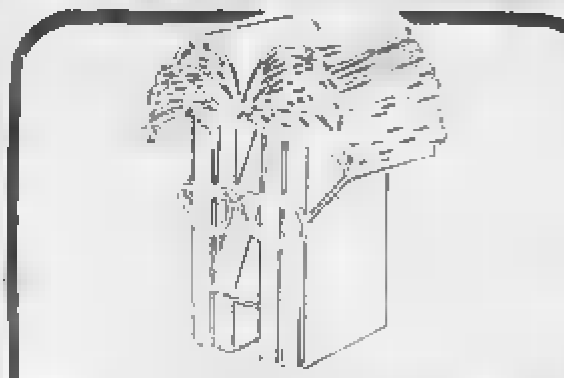
Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme



Oggi al CAPITOL
Giusta come la sua pistola arriva la sua vendetta



Orario: 14,40 - 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40 - Per tutti



TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

PADRI E FIGLI:
IL DUELLO CONTINUA

editrice LA [redacted]

– Un film stupendo.
– Sì, due ore passate veramente bene.
– Valeva proprio la pena di dedicare 5 minuti al Dizionario dei Film.

DIZIONARIO DEI FILM.
Tutto il cinema di tutti i paesi.
DIZIONARIO DEI FILM.

CINEMATOGRAFI

PRIME [redacted]

AMBROSIO: La sconosciuta, Alain Delon. Col. Viet. 14. Or. 14,40, 16,40, 18,40, 20,20, 22,30
ARCO-INC.: American graffiti 2.
ARISTON: Ciao cialtroni. Or. 14,40, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ARLECCHINO: Il cappotto di astrakan, Johnny Dorelli, Andrea Ferréol, [redacted] Brusquet. Col. Non vietato. Or. 15,15, 17,10, 18,50, 20,30, 22,30
ARTISTI EROTIC CENTER: Deep throat (Gola profonda), L. Lovelace. Col. Viet. 18. Or. 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30.
ASTOR: Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman. Or. 14,50, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
AUGUSTUS: L'incredibile Hulk, techn. Or. 14,40, 16,40, 18,40, 20,30, 22,30
CAPITOL: Giustizia, la collera del vento, Terence Hill. Or. 14,40, 16,40, 18,40, 20,40, 22,40
CENTRALE d'Essai: Rollen di T. Brass, con L. Maranca, A. Adi. Viet. 18. Or. 15,45, 18,30, 20,10, 22,30
COLOSSEO: Piaceri folli, Brigitte Lahaie. Viet. 18. Ap. 16
CRISTALLO: La collina dei conigli. Col. Non viet. Or. 16,15, 17, 18,50, 20,40, 22,30
DORIA: La cicala, regia A. Lattuada [redacted] V. Lisi, B. Francioso, Clio Goldsmith. Viet. 18. Or. 14,30, 19,30 [redacted] 22,30
GIGIELLO: Lenny, con Dustin Hoffman. Viet. 18. Or. 14,30, 16,20, 18,20, 20,20, 22,30
IDEAL: Bruce Lee supercampione, Ho Chong-Pao, Bruce Lee. Col. Non viet. Or. 15,10, 17,05, 18,50, 20,35, 22,30
LILLIPUT: La città delle donne, di Fellini. Viet. 14. Or. 14,30, 17,05, 19,40, 22,15
LUX: Tom Horn, Steve McQueen. Or. 14,40, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
METROPOL: Erna e i suoi amici. Viet. 18
MILANO - Doppia luce rossa: Giochi porno a domicilio. Viet. 18. Ap. 10
NAZIONALE (ingresso da p. Bodoni). L'insegnante al mare con tutta la classe, A. M. Rizzoli, L. Banfi, A. Vitali. Col. Viet. 14. Or. 15, 16,50, 18,45, 20,35, 22,30.
OLIMPIA: Un uomo da marciapiede, D. Hoffman. Viet. 18. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ORFEO: Vita scabrosa di una prostituta. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30
[redacted] Love erotic love. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
[redacted] Qua la zampa, A. Celentano, E. Montesano. Or. 15, 17,30, 20, 22,30
ROMANO: Dimmi quello che vuoi, di Sidney Lumet, con Ali MacGraw [redacted] Non viet. Or. 14,30, 16,20, 18,25, 20,30, 22,30
STUDIO RITZ: Woyzeck, di Werner Herzog con Klaus Kinski. Techn. Non viet. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
TORINO: La via di Mecica. V.O. Col. Viet. 18. Or. 14,00, 16, 17,45, 19,10, 20,50, 22,30.
VITTORIA: Baltimore Bullet, James Coburn, Omar Sharif. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIM[redacted]

ACAPULCO: Café express, Nino Manfredi. Non viet. 20,30, 22,30.
ALEXANDRA: Porno nude look, Monique Giron, Joss Lombard. Viet. 18. Or. 14,05, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30
APOLLO: Il ladrone, E. Montesano, E. Fenech. Non viet. 20,30, 22,30.
ELISEO: Maracas, Agostina Belli, Fabio Testi. Techn. Non viet.
FARO: Amityville horror, J. Brolin, R. Steiger. Viet. 14. Or. 15,20, 17,40, 20, 22,30
FIAMMA: Café express, Nino Manfredi. Non viet.
FORTINO: I tre dell'operazione Drago, Bruce Lee.
ITALIA d'Essai: La terrazza di E. Scola con V. Gassman, U. Tognazzi. col. Ore 19,45-22,30
LA PERLA: Apocalypse Now, Marlon Brando. Viet. 14. Or. 16,05, 19, 22.
MAFFEI: Hard Love, le pornodelinquenti, C. Beccarie. col. Viet. 18. Or. 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,50, 22,30
MASSAUA: Piedone d'Egitto, Bud Spencer. Non viet. Or. 20,30, 22,30

MASSIMO: Star Trek.
PUNTODUE d'Essai: Il tamburo di latta di V. Schlöndorff - Premio Oscar 1980. Techn. V. 14. Ap. 17. Film: 17,30-20-22,30
SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 15, tel. 874.171): Superanalsation (nuova edizione integrale). Claudine e Françoise Beccorie. Col. Viet. 18. Or. 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30
SOCIALE: Mani di velluto, Adriano Celentano, Eleonora Giorgi. Regia Castellano e Pipolo. Non viet. Ore 20, 22,30.
STATUTO: La ficcata, Il dilemma e l'acquasanta, D. Guida, L. Banfi, A. Vitali. Col. Non viet. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30
KELLER STUDIO (V.le Madonna di Campagna 1 ang. via Stradella 190, tel. 215.613): «Jazz e cinema». Il film: Cognome e nome: Lacombe Lucien, di L. Malle. Segnalato FAC Film Arte Cultura. Proiezione unica ore 21. Al termine 1+2 ORA X: «Il concerto del Quartetto Negro - Cavicchioli» con G. Negro (piano), D. Cavicchiolo (sax), V. Fasoli (basso), G. Bo (batteria).
V. VENETO - Doppia luce [redacted]: Porno [redacted]. Viet. 18

[redacted] VISIONI

CONTINENTAL: L'infermiera nella corsia dei militari, N. Cassini, L. Banfi. Viet. 14
ERBA Ragazzi: proiezioni ogni giovedì e sabato
ERBA d'Essai: ore 20 e 22,30 La pantera rosa, di B. Edwards con P. Sellers, C. Cardinale. Colori.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 e 16,00 Bilbo il drago invisibile, cart. anim. a col. di W. Disney.
HOLLYWOOD: I duri di Hong Kong, Lo Lieh. Non viet.
NUOVO ODEON: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective, Renato Pozzetto. Techn. Ap. 20
ZETA RAGAZZI: Domani 15-17 Gli zingari del mare. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

[redacted]

ALCIONE: [redacted] schermo ore 16,45 e 21 Le ragazze pon pon al [redacted]. Viet. 18. Sulla scena, ore 17,30 e 22,30 Strip tease, con Kalier, Lady Harlini, Zizi
[redacted] CABARET VOLTAIRE: «Le bolle del cinema» dalle 17 alle 24 erotismo nel cinema. Bellissime, nuove assolute, e eleganza in sensualità. Ingresso soci
CINE CLUB (via Cilandra 15, tel. 447.2868): Questa sera in anteprima europea Hard core, edizione originale tedesca. Menù: - Imagene's strip. Ore 20,30, 22,30. Ingresso soci
MOVIE CLUB: «Billy Wilder» Viale del tramonto, ore 20,30. Giorni perduti, ore 22,30
PO: Toro e Veglia Incontro ravvicinato, D. Kaiser. Viet. 18
REGINA: L'inferno di una donna. Viet. 18. Ap. 16. Ult. 22

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Il mio nome è scopone.
CARDINO d'Essai: Manhattan di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton. Ore 20,30, 22,30
SMERALDO: Il malato immaginario, Alberto Sordi, Laura Antonelli. Ore 20,30, 22,30
VINZAGLIO: «Maggio in allegria»: oggi 10 di Blake Edwards, con Julie Andrews, Bo Derek, Robert Webber (2ª vis. per Torino). Viet. 14. Ore 20,05, 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Killer Commando (per un pugno di diamanti), P. Fonda, T. Savalas
SAN PAOLO: Poliziotto o canaglia, J.-P. Belmondo. Techn.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Molli una sera a cena. Viet. 18
ZETA d'Essai: La patata bollente di Steno, con R. Pozzetto, E. Fenech. Viet. 14. Ore 20,30, 22,30

[redacted] S. DONATO

ROMA-INC.: Il magnifico campione.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY: [redacted] luce rossa: sullo schermo Excitation [redacted]. Viet. 18. Sul palcoscenico Jessica.

ZONA MILANO - R. PARCO

ARO: L'amico americano.
FALCHERA: Sbirri bastardi.
MAJOR: Depravato del piacere. Viet. 18

[redacted]NA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Il malato immaginario, Alberto Sordi. Ore 20,15, 22,30

ZONA NIZZA - [redacted]

[redacted] d'Essai: I grandi western: Soldato blu di Ralph Nelson, con [redacted] Bergen. Ore 20,30, 22,30
CUORE*. I 3 giorni del Condor, R. Redford, F. Dunaway, M. Von Sydow. Techn. Ore 20,30, 22,15.
SPEZIA: Porno love. Viet. 18

Film [redacted] dalla critica: Manhattan (Cardino d'Essai).

* Cinema a carattere parrocchiale.
Riduzioni [redacted] associazioni convenzionate con l'Agis: Adriano, Arco, Bertino, Hollywood, Jolly, Odeon, Statuto, Vittorio Veneto

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Sexl vibration. Viet. 18
CARIGNANO
PETER: Sex hard core. Viet. 18.
CARMAGNOLA
LUX: Vizio in bocca. Viet. 18
MARGHERITA: Cacciatore di squali.
CASELLE
ROMA: Ratataplan.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Amore grande, amore libero
CIRIE'
CATALANO: Il lupo e l'agnello.
ITALIA: Rag. Arturo De Fanti bancario precario, P. Villaggio. Techn.
NUOVO: Kramer contro [redacted] D. Hoffman. Techn.
CUORGNE'
FERONIA: Kramer contro Kramer.
MARGHERITA: Sono fotogenico.
LANZO
CATALANO: La vendetta della pantera rosa.
LEINI'
AMBRA: L'isola degli uomini pesce.
MONCALIERI
ITALIA: Distretto 13 le brigate della morte, Alan Baker. Viet. 14.
NICHELINO
SUPERGA: Assassinio sul Tevere.
ORBASSANO
MODERNO: Pomerelle.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Le cicale.
ITALIA: Fog.
NUOVO: Baltimore Bullet
PRIMAVERA: Anni struggenti.
RITZ: Kramer contro Kramer.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Zombi 2. Viet. 18
RIVAROLO
CRISTALLO: Mani di velluto.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: La pornomoglie.
S. MAURO
CENTRO CULT. GOBETTI d'ESSAI: sabato e domenica Manhattan.
SETTIMO
BECCARIS: American Graffiti.
GARIBALDI: Porno divagazioni erotiche.
MODERNO: Politica d'octobre.
VALPERGA
AMBRA: Rag. Arturo Fanti bancario precario.
VENARIA
DANTE: Più forte di Bruce Lee.
SUPERCINEMA: Piedone d'Egitto.

TEATRI - CONCERTI

ALCIONE: Sulla scena ore 17,30-22,30 Strip tease con Katrin, Lady Harlini, Zizi, sullo schermo ore 16,45-21 Le ragazze pon pon al scatenano viet. 18
CENTRALINO (tel. 837.500): riposo.
ERBA: vedi cinema
GIANDUJA LUPI: vedi cinema
ITALIA: vedi cinema
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera, ore 21,15, il Teatro delle Dieci in Se questo è un uomo, di Primo Levi. Tel. 680.558
NUOVO SALA PETRARCA: ore 21,30 Giuditta Tornelli in «Sole/e»
TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno D «Adriana Lecouvreur» di F. Cilea
TEATRO REGIO: vendita abbonamento per i Concerti del Regio Estate 1980. Biglietteria p.zza Castello 215 - [redacted]
GRUGLIASCO - **PICCOLO** [redacted] (piazza Matteotti 39): Recital di Edmonda Aldini. Questa sera ore 21.
IPPODROMO DI [redacted] ore 15 Corse Trio di galoppo. Nuovo parco per chi con baby sitter. Pullman gratuito da p.zza Caio Mario (ang. via Settembrini) dalle ore 14,30. Servizio continuo da e per l'ippodromo.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2): 21
ARLECCHINO: ore 21 danze
BELLE ARTI: 21 tutto ballo liscio.
CLUB 86: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Roby e i Gentlemen.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
FARO: 21 danze con l'Odessa
GARDEN: ore 21 Lorda.
LA PERLA: ore 21 danze.
LE ROI-GAL MUSETTE: ore 21
MASSAUA: ore 21 ballo tutto.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 Rommy.
ODEON (ex Gay): 15,30-21 Take Five
TROCADERO: 21 La Vispa Teresa.

MOIS-PIANO BAR (via Verdi 10, tel. 537.240): Il Duo Cosmos.
MILLELUCI (p. [redacted] 147): Music Hall tutte le sere attrazioni internaz.
MON CABARET (tel. 613.560)
PETITE MAISON - Ristorante (594780). Pianoforte dispon. Sigg. Clienti
QUEMADO - PIANO BAR. Pizzeria Rist. (C. Unione Sovietica 400) Florindo Gallino.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Dance - Pink Show e i Vocalmen.
SHAKER - PIANO BAR (C. Dabus, 3 - 532402). Thomas, Palumbo, Buonfa Foy.

VILLA GAY DISCOTECA: 21,30-1,30.

GALLERIE - [redacted]

ADRIANO VILLATA (v. Roma 1/G. Contre Mont., Al. tel. 0142 - 043.304): personale Agenore Fabbri 3-24/5.
AGORA' (Passaggo 9/D): Giovanni D'Acco. fotografie in cronaca
ARTE CLUB (v. Drottonio 3 - 543.854): il mare, le isole, i nodi
BALDIN (Roma 11): Incisioni Vallauri
CASSIOPEA (Cavour, 8): Dolores Odorio
CITTADELLA - Torino vista da: [redacted], Basile, Garino, Lorenzatto
DOCUMENTA: Vito Tongiani.
[redacted] (Po Umberto, 10). De Rosa A.
GISSI (p. Solferino): Collettiva di maestri contemporanei. Or. 10-13, 16-20.
IDEOGRAMMA [redacted] 35): Gloana
L'ARIETE (v. Bava 4, tel. 837.015): Alberto Lanteri (tempere).
NARCISO: "900" Arte Design Moda
PIEMONTE ARTISTICO: Albertone, Bianchi, Cravero, Galdo, Gregorio, Prato.
PIRRA (c. Casali 32, tel. 877.344): disegni e sculture di Chiara Orlandi
PORTICI (p. V. Veneto 27, tel. 885.470) Antonio Peliuca 15,30-19,30
S. GIORGIO (851.273): Luciano Bonio
MA-ARTE ANTICHITA' ARTIGIANATO (M. Vittoria, 18): Franco Gentilini, grafica

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Enzo Faraoni.
[redacted]: La ceramiche Lenci ed Essevi pers. Guido Bergelo
DORIA: Hanno [redacted] - Ecole Paris
LA BUSSOLA (via Po 9): gioielli, sculture e dipinti di Giuseppe R. Lenna.
LA FORNACE-ARTE: Nunzio Gulino
LA GIOSTRA - Arte: Pippo Bonanno.
LA PARISINA: Grafica intern. 16-20
LE IMMAGINI: Vespignani e i poeti.
[redacted] STIC (538.563). [redacted] Giuliana
VIOTTI: Arte Africana

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gianduja (v. S. Teresa 5, tel. 530.238).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «CINEMA FRANCESE 1935-1965» alle 18 e 21,15 «Le mani dell'altro» di E. T. Greville con M. Ferrer, D. Carol, C. Lee (Francia - G.B.) 1950, min. 95

TEATRI - RITROVI

Domenica 1° giugno ore 21
STADIO DEL PARCO RUFFINI
MIGUEL [redacted]
Ingresso L. 5000
[redacted]: Rock e Folk, Campus, Ricordi, Top Music-Arci

[redacted] [redacted]
Stasera ore 21 al TEATRO D'UOMO (P. San Giovanni)
SUNAYANA-KATHAK, HAZARILAL-TABLA, MISHRA-CANTO

[redacted] CABARET
Tel. 613.560 - Questa sera
RENZO GALLO
presenta eccezionalmente
NINI [redacted]
GIANNI LIBONI
[redacted] GILDOS
DON CARLOS
Penultima settimana

club 84
Ore 15,30 per gli amatori del ballo. Si balla anche all'aperto
Ore 21 elegante trattenimento. Rose alle donne

Vinincontri
Palazzo del Lavoro - Italia 61
via Ventimiglia 211
23 maggio 1980 - Ore 20
SERATA GASTRONOMICA
a cura di ALDA MANIFESTAZIONI
in collaborazione con il RISTORANTE DANIEL'S di Alba
Prenotazioni dalle ore 15,30 alle ore 19 - Tel. 65 66 003

SPORT UOMO TORINO 80
Palazzo a Vela
via Ventimiglia
Ore 9-12,30 - 14-23
Ore 17 Giornata della lotta greco romana, esibizioni
Ore 21 Proiezioni cinematografiche
Ingresso L. 1000 (1500 ragazzi)

3 locali di classe, un solo fine... Divertirsi!
DU PARC
Il vero salotto di Torino
MINISHOW A SORPRESA
orch. ROBY e i GENTLEMEN
con LINO SAX
[redacted] fiori alle dame
Nuovo PRINCIPE
Serata elegante minishow a sorpresa orch. ROMMY
[redacted]
Show musicale serata elegante dei fiori
orch. BOCCACCIO 71
con CARMEN RIZZI

Odeon EX SALA GAY
Via Pomba 7 - tel. 548.553
Ore 15,30 Matinée
Ore 21 Gala delle rose
P. KAN - TAKE FIVE

BIG [redacted]
CABARET TUTTE LE SERE
Stasera Strip tease
Via G. Amati 165 - (ang. Via Venaria) - Tel. 218 283

LITTLE [redacted]
Domenica 25 maggio pomeriggio e sera
[redacted]
P. Guala 147 - tel. 615.109

old-river
RISTORANTE - PIANO BAR
MOMI GASMER
C. Moncalieri 5 - T. 885.487

[redacted] Stasera
«FACCIAMO IL [redacted]» con
Mario MARCHETTI Susanna MARONETTO
V. Belfiore 8 - [redacted] 658.890

GALLERIE
REGALATE UN MANIFESTO ORIGINALE
[redacted] LA ROCCA
v. della Rocca 4 (ang. v. M. Vittoria)

Domani all'ARLECCHINO
Anteprima mondiale del film «FENOMENO»
presentato al festival di Cannes

Oggi su
STAMPA SERA
WEEKEND [redacted] COLORI
● In questo numero: il paese che ubriaca gli ospiti con il Ruché (Castagnole Monferrato) ● Per chi ama l'oro, la Mostra dell'artigianato a Saluzzo ● Aosta: canzoni e folclore ● Sagra delle trittelle a Mombaldone d'Asti ● Il vino dei Papi a Boca Novarese ● Salami a Borgomanero
● OGGI PROCESSO N. 3 DEL CALCIO
● CHE TEMPO FARA' [redacted] IL WEEKEND: [redacted] la grande cartina a colori delle nostre regioni
● TUTTI [redacted] SPETTACOLI: [redacted] I FILM [redacted] PRI[redacted]
● [redacted] PAGINE ELETTORALI PER TORINO, PROVINCIA E [redacted]

Concerto rock [redacted] Vercelli

I [redacted] Steppenwolf prima tappa in Italia

VERCELLI — Hard rock come un ciclone sulla città. Per la prima volta in Europa, [redacted] «Steppenwolf», mito del rock americano Anni 60, hanno scelto lo stadio di Vercelli per il loro unico concerto in Piemonte. Oggi sono a Reggio Emilia, il 24 e il 25 [redacted] Roma, il 26 a Milano.

Il concerto al «Robbiano» ha richiamato poco più [redacted] mila [redacted] (ordinatissimi) giovani, avrebbe meritato ben altro concorso di pubblico anche per il rilievo «storico» dell'avvenimento.

Gli «Steppenwolf» (lupi della steppa) hanno dettato legge alla fine del '60 negli Stati Uniti e, di riflesso, in tutto il mondo, con il loro hard-rock. Lanciati nel 1967 da un «live» registrato al Matrix di San Francisco hanno raggiunto la consacrazione con la colonna sonora del film *Easy Rider*, suonata con i Doors e Jimi Hendrix.

I «lupi» si sono poi sciolti per ricostituirsi più volte attorno alla mente e fondatore del gruppo, il tastierista Goldie McJohn, un canadese che si chiama, in realtà, John Goadsby.

E' appunto McJohn che ha radunato, all'inizio del '78, gli attuali musicisti del gruppo: accanto al fedele chitarrista Kent Pilschke, quattro giovani [redacted] che facevano parte di una formazione minore: la High Risk Band. Sono Paul Conrow (basso), Ray Doyce (chitarra), Lawrence Hammock (batteria) e Nicholas Graham (canto e chitarra).

Il chi [redacted] negli orecchi il «sound» del complesso originario, l'esibizione di mercoledì sera a Vercelli è apparsa tutt'altra cosa. Un gruppo di buoni musicisti, capaci di trascinare il giovane pubblico che li sta riscoprendo (anche con il vecchio cavallo di battaglia: *Born to be wild*), ma con poco a che vedere con gli «Steppenwolf» di antica memoria.

e. d. m.

Gli Huriah Heep al Palasport

TORINO — Al Palasport, stasera alle 21,15, concerto degli «Uriah Heep» presentato da Disco Giallo.

[redacted] Marley in Italia per 300 milioni

MIL[redacted] — Arriva in Italia il cantante giamaicano Bob Marley, il più popolare rappresentante del «reggae».

Marley sarà nel nostro Paese il 28 e 29 giugno; [redacted] uno di questi due giorni si esibirà a Milano. Il cachet di Marley è [redacted] 300 milioni.

Il concerto [redacted] Haertelt

Il giovane Togliatti che «canta» col piano

TORINO — Dopo il magnifico concerto di Leon Spierer, primo violino della Filarmonica di Berlino che si era esibito al Conservatorio in duo con il pianista Riccardo Caramella, la Riki Haertelt [redacted] presentato l'altra sera il giovanissimo Gualtiero Togliatti in un programma che comprendeva alcune delle pagine più impegnative di tutto il repertorio pianistico: la *Sonata in la minore op. 143* di Schubert, la *Vallée de Obermann* [redacted] Liszt, la *Fantasia op. 17* [redacted] Schumann e [redacted] *Terza* [redacted] [redacted] Prokofiev.

A dispetto dell'assunto eminentemente virtuosistico che informava la scelta di questi pezzi, le doti migliori di Togliatti [redacted] rivelate in tutti quei momenti dove è necessario saper cantare, come [redacted] esempio nell'*Adagio* finale e [redacted] altre parti della *Fantasia* di Schumann in cui [redacted] pianista ha raggiunto i risultati più maturi e convincenti. [redacted] non è poco per un giovanissimo, perché denota un temperamento e una sensibilità attorno a cui un paziente lavoro di lima e di perfezionamento continuo potrà costruire, un giorno, l'interprete completo.

La sua tecnica è più comunque decisamente ragguardevole e, tenuto conto della estrema, forse esagerata difficoltà del programma, penso si possa guardare a questo gio[redacted] torinese come ad una [redacted] sicura.

p. gal.

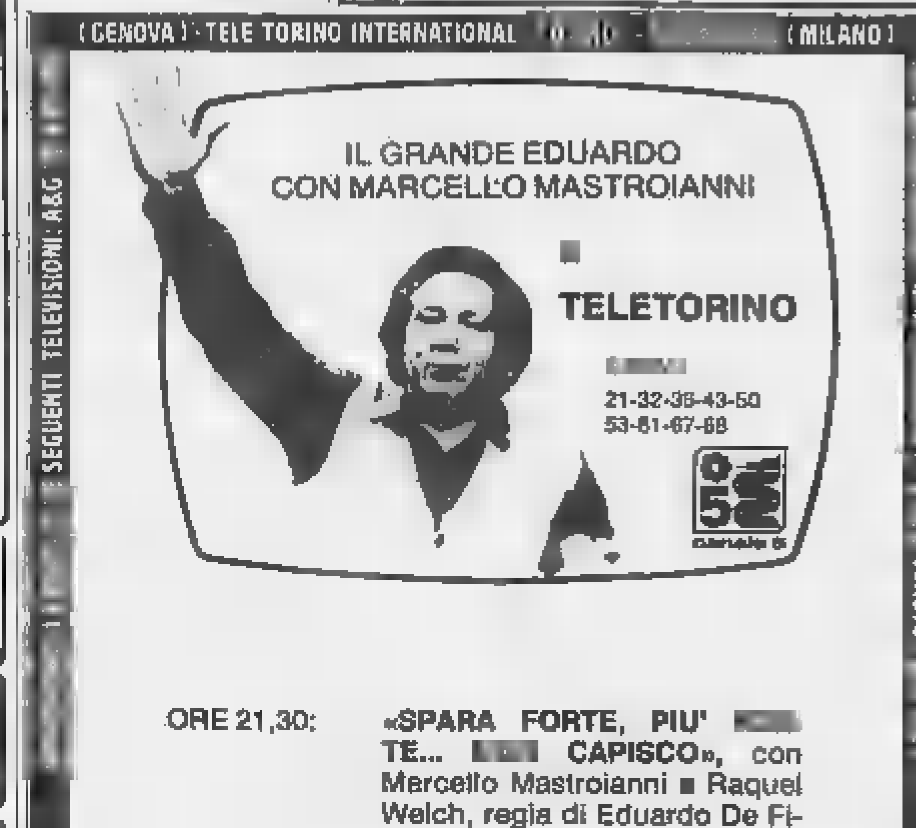
4° Stratorino

[redacted] [redacted] STAMPA [redacted] Roma 80 [redacted] in vendita al prezzo [redacted] 3500 lire l'una le magliette della Stratorino realizzate dalla ditta THADES [redacted] e SERISTAMPA.

Al [redacted] LA STAMPA è anche in vendita a [redacted] lire il disco «Stratorino» di Pier Giorgio Naretto su esecuzione del complesso New Harmony e realizzazione della Drums.

Il ricavato [redacted] vendita sarà devoluto all'Associazione Italiana per [redacted] Ricerca sul Cancro.

(GENOVA) - TELE TORINO INTERNATIONAL [redacted] - [redacted] (MILANO)
SEGUENTI TELEVISIONI: A&G [redacted] VENETO



ORE 21,30: «SPARA FORTE, PIU' [redacted] TE... [redacted] CAPISCO», con Marcello Mastroianni [redacted] Raquel Welch, regia di Eduardo De Filippo.

PROMEMORIA: continua alle 14 la serie [redacted] telefilm «LA [redacted] DEI SORTILEGI».

TELETORINO aderisce a CANALE 5

CANALE [redacted] TRASMETTE DALLE ORE 11,15 ALLE ORE [redacted]

A CANNES: I DUE ULTIMI FILM DI PIALAT E CHAVARRI, STASERA I VINCITORI

Ancora la Huppert: si compra Dépardieu ed è maltrattata con garbo dal regista misogino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — Storie d'amore spagnole, storie d'amore francesi. Il Festival va alla conclusione cercando, come dire?, un poco a tentoni, brancicando qua e là, tra i rapporti sentimentali e sessuali tra l'arte della seduzione e l'artigianato della nevrosi. Gli spagnoli conservano il lieto stupore del peccato, i francesi la stanca alternativa alle abitudini. In mezzo c'è magari, ancora, il mistero delle donne: perché fanno l'amore, con chi, per desiderio per liberazione per vendetta per niente.

Loulou di Maurice Pialat sembrerebbe la storia di un balordo della periferia parigina, un Gerard Depardieu senza mestiere che si fa mantenere dalle donne. Invece il film, presentato ieri in concorso, è il ritratto di una Isabelle Huppert che si compra un uomo perché le piace e perché fa bene l'amore (*non si ferma mai*).

Pialat vorrebbe avere lo sguardo distratto della verità, il suo naturalismo cerca il fiato esistenziale che avvolge le piccole cose nella testimonianza e non nella spiegazione. Ma è un'impresa difficile. *Loulou* ha l'andamento di un lungo chiacchiericcio a tre, infiorettato da ampissimi inciampi di fatti disfatti da bevute in birreria da gite in campagna, da dispute tra fannulloni e indirizzi.

Isabelle Huppert sposata al pubblicitario Guy Marchand non ha problemi di denaro, ha problemi di noia. Una sera, in una discoteca, conosce «Loulou» Depardieu che sembra la caricatura di un seduttore di quartiere, capelli lunghi, giacca di pelle, mano avida. Passa la notte con lui, rimane bene impressionata torna a casa, litiga col marito, sbatte la porta, si dedica a Loulou. Gli paga i conti e le nottate in albergo.

Isabelle dice: *«E' normale. Non mi pago un maschio, sono capitata con un ragazzo che non lavora e non ha soldi. Io ce li ho»*. La bajda di Loulou accetta con simpatia la presenza di Isabelle la madre di Loulou offre consigli di buonsenso, sa come vanno a finire le avventure troppo intense. Isabelle resta incinta. Loulou è contento e promette che quando nascerà il bambino si troverà un lavoro. E' il massimo per lui. Ma Isabelle ci ripensa, un figlio le complicherebbe tutto, abortisce. Loulou finge di arrabbiarsi avverte che non cercherà più un lavoro, fa capire tuttavia di essere sempre disponibile. Isabelle e se ne vanno come innamorati lungo una stradina sporca della loro Parigi stracciona.

La Huppert è sempre brava, anche diretta da un regista misogino, se farsi maltrattare con garbo, una pacata dignità nelle situazioni delicate.

★★

Storia di Jaime Chavarri, secondo film in concorso, offre una specie di Loulou spagnolo, ma più coltivato con la barba e lo sguardo cinico, che fa di professione il giornalista. Lo spettatore disinformato crede sulle prime di trovarsi di fronte a un film giallo, a qualche adattamento di Simenon.

C'è un allevatore di cani randagi imprigionato per motivi misteriosi (il titolo francese è rivelatore «L'uomo dei cani»), c'è una figlia che sfugge le domande, c'è un vecchio amico che fa reticenti allusioni. Quale mistero si nasconde dietro l'uomo dei cani? Perché ha promesso al giornalista una lunga confessione registrata? Perché il giornalista s'interessa alla moglie di un collega e ne raccoglie (è un difetto del mestiere) i ricordi su un nastro magnetico?

Verso la metà del film, dopo che il protagonista è andato a letto con la figlia del cinofilo e con la moglie del collega, si capisce che non si tratta di un giallo, ma di un intrigo amoroso. A Chavarri non importa nulla dell'uomo dei cani, sul filmo poliziesco vorrebbe inserire la vibrazione dei desideri che si inseguono, s'incontrano, s'infittiscono, decadono.

La musica del «Don Giovanni» accompagna ironia e comprensione le avventure di un seduttore. Spiega il regista: *«Sono tre storie d'amore, una incominciata, una declina, una è bruscamente interrotta»*. Incomincia la storia tra il giornalista e la figlia del carcerato, declina la storia tra il collega e la moglie è interrotto il legame torbido tra il carcerato e sua figlia. In carcere per una storia di ricettazione, l'uomo dei cani di carcere e di cani, Chavarri (che pure aveva diretto *Il disincanto* e *A un dio sconosciuto*) si perde e getta all'aria intenzioni e ambizioni, e anche la banale correzza del regista.

Il Festival ha presentato ieri, nella selezione ufficiale fuori concorso, un documentario, anzi «film sulla natura» di Gerald Calderon, intitolato *Le risque de vivre*. Presenterà domani sempre nella selezione, sempre fuori concorso, *Io sono fotogenico* di Dino Risi che accompagnerà la consegna dei premi. L'altro mattina, quasi di nascosto il tristo proiettato *Ladri di biciclette* di De Sica, nella sezione dedicata ai per ragazzi. Il tempo e i rispetti passano.

Stefano Reggiani

Il film di oggi

CANNES — Ecco l'ultimo film, oggi:

Io sono fotogenico di Dino Risi (Italia, fuori concorso). Traverso un piccolo borghese di provincia (Renato Pozzetto); pazzo per il cinema giunto a Roma per realizzare il sogno di diventare «vedette».

Fischi contro Godard A Resnais la Palma?

I registi Resnais e Kurosawa, l'attore Peter Sellers: i tre grandi favoriti dell'ultima ora

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — *All'ultimo momento, finalmente due sussulti scuotono il Festival: per Godard, e per i premi. Le proiezioni di ieri sera ci può / La vita sono state seguite da proteste, fischi e commenti scandalizzati. Erano stato preceduto dalla distribuzione tra gli spettatori d'un comunicato cartoncino con su scritto: «La direzione del Festival e i produttori del film informano che alcune scene possono scandalizzare un pubblico impreparato».*

E che diamine: un'iniziativa simile non era mai stata presa per nessuno degli infiniti film arrivisolati presentati a Cannes. In quello di Godard, poi, arrischiata sono le parole, non le scene. Atti erotici quasi non se ne vedono, vengono soltanto descritti o commentati il crudo linguaggio del commercio prostitutorio nel dialogo didattico tra una prostituta e un'aspirante prostituta; nell'ironica sequenza in cui un manager, per comporre un sfondo erotico alla maniera del Marchese De Sade, che rimane rigorosamente per lo più fuori campo, dà a un suo dipendente e a due prostitute una serie di ordini nello stile delle disposizioni che un produttore cinematografico potrebbe dare a un regista e ai suoi attori.

Ma molti non perdonano a Godard d'aver in pericolo per poche ore, dodici anni fa, questa costruzione vantaggiosa che è il Festival di Cannes; pochi gli perdonano adesso di tornare a presentarvi senza chiedere scusa film prodotto industrialmente e interpretato divi ma «suo», oppressato e serio, che non è un atto di contrizione e neppure una bandiera rossa al vento. Insieme con le suscettibilità del «buon gusto» e con la sessuofobia, questo provoca sicuri giudizi francesi d'un perbenismo intollerante che si concilia male con la professione intellettuale della critica: «Film abietto... Episodi che sono tra i momenti più degradanti di liberato»; «Un disgusto bambino cinquantenne che si mette le dita nel naso e prevede i genitori dicendo parole»; «Si salvi chi può, prima le donne e i bambini...».

Alla conferenza stampa del regista (quattrocento giornalisti sudati e inseppati, trenta televisioni, gente in piedi sulle sedie per vedere bene in faccia lo scandalo), tra aria di linciaggio, ma ancora una volta Godard riesce a dominare la situazione, a rimbeccare dialetticamente gli assalitori, a lasciare senza parole e vergognoso di sé chi lo accusa d'essere pornografo, a dissolvere l'ostilità con la lucidità implacabile dei ragionamenti e lo spirito delle battute. «L'insuccesso? Non mi spaventa. Hitler ha colto un successo dopo l'altro, e ci è morto. Io, a forza di insuccessi mi son salvato la vita», *è l'ultima battuta.*

Il nervosismo non si placa, si addensa intorno ai premi che verranno decretati e distribuiti oggi. Ci si è ricordati che esiste La contadina di Zanussi, ma Mon oncle d'Amérique può aspettare sempre più punti nelle previsioni.

La casa cinematografica Gaumont, che distribuirà il film di Resnais e anche Kagemusha di Kurosawa e Fantastica di Carlo, la pure prodotto o co-prodotto, oltre il film di Fellini, Loulou di Pialat, Orokleg della Molzaros e Bye bye Brasil. E' dunque interessata a sei tra i film che concorrono a Palme e premi, e la sua autocandidatura è tanto energica, tanto pressante e «imperialistica» da provocato tra i critici francesi cattivi umori che hanno richiesto d'esprimersi anche ufficialmente.

Non è andata così, ma sono in molti a prevedere che, all'ora dei premi, oggi non sarà una giornata tranquilla.

Lietta Tornabuoni

Continua lo sciopero

Cinema Eci contro Gaumont

ROMA — Si inasprisce la lotta dei dipendenti delle sale cinematografiche Gaumont. La Federazione dei lavoratori dello spettacolo (Fis-Cgil, Fula-Cisl e Uil-Spettacolo) ha deciso non solo di continuare ad oltranza lo sciopero indetto venerdì scorso, e fine d'isolare il passaggio di tutte le sale Eci alla Gaumont, ma di estendere l'agitazione a tutto il circuito Eci.

Passaggio danza — Oggi alle 18 al liceo scientifico Alessandro Volta inaugurazione della mostra fotografica «Passaggio danza»

Il film più [illegible] del festival «Mater amatisima» uccide [illegible] figlio

CANNES — Il film più nero del Festival è uno degli ultimi proiettati alla quindicina dei registi: la storia d'una giovane madre assassina del proprio figlio autistico.

Mater amatisima è il primo film dello spagnolo José Antonio Salgot (27 anni), laureato in economia a Barcellona, studioso di sociologia e fotografia, disegnatore di fumetti; il soggetto è Bigas Luna, l'autore di «Bilbao» e «Caniche»; gli interpreti sono Victoria Abril e il bambino autistico Julito De La Cruz.

Nella vicenda una ragazza, madre senza marito ha un bambino malato del male che impedisce ogni contatto e comunicazione col mondo circostante. che non cancella mondo interiore molto complesso.

La madre rifiuta di far internare il bambino, si dedica per anni completamente a lui, finisce con l'identificarsi con lui e con la sua malattia, come lui si isola da tutto. Ne imita i comportamenti anomali.

Quando, dopo un'altra crisi, capisce che non c'è più speranza; fa l'amore col figlio ormai tredicenne, poi gli gli somministra una dose mortale di barbiturici e lo uccide.

l. l.

Il più grande festival estivo del teatro dal 12 luglio

Ad Avignone Shakespeare i Greci e sei nuovi autori

AVIGNONE — Con due mesi d'anticipo sulla data d'avvio, i responsabili del Festival d'Avignone, la più importante rassegna estiva teatrale di tutta Europa, hanno comunicato ai giornalisti francesi e stranieri i loro programmi.

Quest'anno la Città dei Papi aprirà le sue porte ad attori e spettatori dal 12 luglio al 10 agosto. Il Festival offrirà agli appassionati sedici spettacoli teatrali, di cui tredici francesi e tre stranieri (un certo nazionalismo qui di vecchia schiatta, se si pensa che alle sue origini, più di trent'anni fa, il festival era appannaggio di una sola compagnia, quella di Jean Vilar, che sarebbe poi diventata il Théâtre National Populaire, cioè una delle grandi compagnie sovvenzionate dallo Stato, con sede ufficiale al Palais de Chaillot).

Gli allestimenti stranieri sono *La* [illegible] *serpente* di Gozzi (Teatro Genovese), *Finzioni* Lindsay Kemp, e *Commedia dell'arte* dei cecoslovacchi del Teatro della Cordicella di Brno. Il Gozzi di Luzzati-Marcucci meritava d'essere invitato: gli attori di Brno sono degli eccellenti, molto moderni mimi-clowns; quanto a Kemp, si potrebbe dire, con un pizzico d'ironia, che non è mai troppo tardi per sorbirsi la debita razione di Kitsch (ce l'hanno propinata anche a Torino).

Molto varia e interessante è la gamma degli spettacoli prodotti dalle varie compagnie francesi. Tre, intanto, sono drammi shakespeariani: *Il racconto d'inverno*, tragicommedia fantastica, una delle ultime e più inquietanti opere del drammaturgo (è del 1611), aprirà la rassegna, la sera del 12, nella corte d'onore del Palazzo dei Papi, messinscena (di certo, da discutere) del regista Lavelli.

Un altro regista giovane, piuttosto «irregolare» e ardito, Jean-Pierre Vincent, monterà tre sere dopo, nel solenne chiostro dei Celestini, *Pene d'amor perdute*, con i giovani diplomati scuola del Théâtre de Strasbourg, di cui è da tre anni direttore artistico. E, infine, il Théâtre-Ecole Montreuil proporrà, attraverso una serie di «prove aperte», un suo smontaggio-rimontaggio della trilogia-fiume, quella dell'*Enrico IV*.

Ma, sempre restando tra i classici, ci sarà quest'anno da pescare all'indietro e in avanti a Shakespeare. Jean-Pierre Miquel, alla guida del Centre Dramatique National di Reims, si è tolto il gusto di ricostruire attraverso Eschilo, Sofocle ed Euripide storia figli maledetti di Edipo e Giocasta (Eteocle, Polinice, Antigone e Ismene) in un grande spettacolo in sei sequenze, dal titolo *La Malédiction*.

Jean-Luc Boutté, regista alla Comédie Française, offre con questa compagnia (assente da Avignone molti anni e rinnovata nel frattempo nei quadri, con molti giovani, con i quali approda al suo trecentesimo anniversario) «prima» della *Doppia incostanza* di Marivaux.

C'è chi, più tradizionalmente, non disdegna il sempre vigoroso *Kean* Dumas (regia di Jean-Pierre Bisson); ma c'è anche chi, come la vivacissima Viviane Théophilidès, alla testa di una compagnie molto impegnata. Des mes dans le texte, si confronta con un caposaldo del maschismo surrealista, *I misteri dell'amore* di Roger Vitrac.

E molti, sei su sedici, sono gli spettacoli basati su novità assolute di autori contemporanei, tre francesi e tre tedeschi, in parità: dei quanti sono, attualmente, i due paesi più fecondi di commediografi.

Michel Vinaver, che a cinquant'anni sembra aver ritrovato la freschezza degli di propone, nella messinscena di Jacques Lassalle (un regista sobrio, severo) la sua ultima commedia, *A' la ren*, scontro tra una multinazionale di prodotti solari e una giovane malata di cancro da abbronzatura.

L'austriaco Franz-Xaver Kroetz, uno dei polemici rappresentanti del «nuovo realismo» scenico tedesco, è presente, con la Comédie di Caen, con *Concerto alla carta*, storia della solitudine della signorina Rasch, una delle tante disperate impiegate modello di una grande industria.

Ho citato Vinaver e Kroetz, perché sono due noti anche da noi (Kroetz è stato, di recente, ospite della nostra città; ma dovrei parlare anche dei coloni di Jacob Lenz, Maurice Regnaut, Herbert Achternbusch, Philippe Faure, tutti felicemente operanti.

Vi immaginate quale festival teatrale italiano potrebbe allineare altrettanti nomi nuovi?

Guido Davico Bonino

Da oggi Festival Spoleto Usa a Charleston

NEW YORK — Si a Charleston, con la «Sonnambula» di Bellini. Il «Spoleto Festival Usa», presieduto da Giancarlo Menotti fondatore del Festival dei Due Mondi, che si concluderà l'8 giugno.

L'avvenimento principale, che caratterizzerà questo Festival, è costituito dalla «prima» mondiale a Charleston della novità di Arthur Miller «The American Clock» (l'orologio americano), che andrà poi in «prima» europea a Spoleto. Un lavoro ambientato negli Anni 30, all'epoca della grande crisi seguita al crollo di Wall Street nel 1929, con 15 interpreti che sostengono 53 parti.

In programma anche la «Messa da requiem» di Verdi, diretta da Radev; un «Gran gala» Alexander Godunov, il ballerino del Bolscioi recentemente rifugiatosi negli Stati Uniti.

Assegnati i Premi Taormina Missiroli Pupi Avati migliori registi tv

TAORMINA — Daniele Piombi, organizzatore oltre che presentatore del XX Premio regia televisiva e «Premio Naxos tv», ha reso noto i nomi dei vincitori.

Eccoli divisi per categorie: premi per la regia tv (settore sceneggiati televisivi a punta te) Pupi Avati con *Cinema*; (settore teatro di prosa) Mario Missiroli con *Lulù* e *Il vaso di Pandora*; (settore rivista, varietà e musica leggera) Enzo Trapani con *Fantastico*; (settore film) Biagio Proietti con *Storia parole*.

Premio Naxos 1980: (settore inchiesta, attualità e servizi giornalistici) *Check-up* a cura di Biagio Agnes; (settore rubriche e programmi culturali) ex aequo *Grand'Italia* a cura di Maurizio Costanzo, Paolo Gazzarra, Pierita Adami, Francesco Bortolini e Varietà a cura di Paolo Giaccio e Guido Sacerdote; (settore trasmissioni della fascia pomeridiana) *Apriti sabato* a cura di Mario Maffucci e Marco Zavattini; (settore tv per ragazzi) *30 minuti giovani* a cura di Enzo Balboni.

Nuova Ribalta — Al Teatro Club (v. Saglino 9) la compagnia «Nuova Ribalta» di P. E. Zamuner presenta alle 21,15 tre atti unici: «Gli allegri bugiardi» di André Roussin; «In corso col gentleman» di Ezio D'Errico; e «Il portafoglio» di Octave Mirbeau. Regia di Luca Ghibaudi.

«Puerto Rico» per l'Arcisi — Oggi alle 18, a cura dell'Arcisi al Palazzo Bricherasio (v. Lagrange 20), conversazione su «Puerto Rico, ultima frontiera dell'Ispanità» del prof. Angel M. Aguirre dell'Università di Puerto Rico.

PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI

Alain Delon vittima di 4 piccoli mostri

Lo sconosciuto di *Serge Leroy*, con *Alain Delon*, *Françoise Brion*, *Sophie Renoir*. Drammatico a colori, Francia. Cinema Ambrosio.

Marlene, Dimitri, Marco, Letizia: età variabile fra i tredici e i cinque anni, figli viziati di genitori che li hanno lasciati soli nella lussuosa villa posseduta sulla Costa Azzurra. I ragazzi sono affidati a una governante e loro poco simpatica, specie se spegne il televisore mandandoli tutti a letto per ricevere indisturbata un maturo corteggiatore.

La malcapitata finirà male, spinta in mare ad opera dei vendicativi adolescenti ribelli alla sua severità. Rientrati in casa dopo che la governante è stata inghiottita dai flutti, Marlene e fratelli se la devono vedere con l'ospite inatteso giovanotto (sicuramente dall'aspetto di *clochard* (è Alain Delon con la barba incolta) che, insediatosi nella villa con modi prepotenti, diventa presto così ingombrante da suggerire alla primogenita e al secondogenito Dimitri di far fuori anche lui.

Lo sconosciuto viene ucciso, poi infilato nel portabagagli un'auto fatta precipitare in mare.

In questa vicenda di adolescenti diabolici sebbene apparentemente d'una disarmata innocenza — tanto che i genitori quando rientrano sono proprio sicuri d'avere una prole esemplare — affiora il ricordo di altri mostri precoci.

Ci riferiamo specialmente ai giovanissimi protagonisti di film abbastanza remoti (*Suspense* di Clayton e *Improvvisamente, un uomo nella notte* di Winner, entrambi derivati dal celebre racconto di Henry James *Giro di vite*) che in una vittoriana atmosfera inoltre erano ossessionati e perseguitati da influssi malefici, i cui effetti risultavano deleteri per quegli adolescenti.

Nel film odierno gl'influssi malefici vengono esercitati dalla televisione: a trasformare i giovanissimi in criminali precoci è ciò che essa trasmette di violento e di crudele.

In tale prospettiva si colloca il racconto, poco approfondito sotto il profilo psicologico, scarsamente persuasivo nella struttura generale e tuttavia non privo d'una certa presa sulle situazioni di punta e singolare intensità la ragazzina ambigua che impersona Marlene.

a. v.

Serate "non stop" alla Rai-tv?

ROMA — Saranno più lunghe, almeno nelle giornate di fine-settimana, le serate festive della Rai-tv. Uno dei primi progetti che il nuovo consiglio di amministrazione troverà sul suo tavolo, tra ordini del giorno fitti di nomine interne e di ordinaria amministrazione, è infatti proprio quello delle «trasmissioni prolungate» che anche la Rai ha intenzione di varare, a breve scadenza, per ampliare di qualche ora il proprio arco di trasmissione.

Qualcuno già ne parla come di vera e propria «non stop», ma il senso della proposta, che dovrà scattare fin dall'inizio di maggio, è solo, per il momento, quello di chiudere posticipate dei programmi televisivi (il mistà, peraltro, alle giornate del venerdì e del sabato).

Jazz a Cinisello. Prosegue stasera la rassegna al Keller Studio de dicesi alle colonne sonore del jazz. Dopo il film «Lacombe Lucien», alle 22,30, jazz concerto con il quartetto di Gianni Negro (pianoforte), Gigi Cavicchioli (sax), Lucio Faletti (basso) e Gianfranco Bo (batteria).

Fini di Cu — Per la Settimana del film Québecois, al Centro culturale franco-italian (v. Donati 5) oggi alle 18,30 «Anastasia, chi ma chevoi» (1977) di Paule Baillargeon e «Kamouraska» (1973)

La Paladini in «Quaderno proibito» a tv due, 20,40 - Martin Balsam nel film a Montecarlo

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,45
12,30 **Gli anniversari** (c): Andrea Palladio, regia di S. Miniussi (replica)
13 — **Disegni animati** (c): «Accadde in aula» - «La dei birilli» - «Gli scacchi»
14,10 **Una lingua per tutti** (c): il russo, Ludmila Negurville Minucci
14,40 **Roma: Tennis** (c). 37° Campionato internazionale d'Italia
17 — **1, 2, 3... Contatto!** (c). Ty e Dan presentano: Sugs Bunny in «Chiudil Sesamo» - fly k in «Radar trappola» - «Gume, giochi»
18 — o lampi (c). Consigli per gli automobilisti, in collaborazione l'Aci
18,30 **TG 1 Cronache** (c) - **Nord chiama Sud-Sud chiama Nord**
19 — **Bambini arriva Mumfie** (c): «Il gatto Nerone»
19,20 **Sette e mezzo** (c). Gioco quotidiano a premi condotto da Claudio Lippi
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 **Tribuna elettorale** (c) a cura di J. Jacobelli: conferenza stampa del psup
21,45 **L'uomo dai mille volti** (1957). Film di Joseph Pevney, con James Cagney, Dorothy Malone, Jane Greer, Marjorie Rambeau, Jim Backus. Al termine: **Commento al film**
23 — **Pesare: Pugilato**, incontro titolo europeo dei superwelters Minchita-Mc Kenzie

Telegiornale: 13; 19,45; 23,45
12,30 **Spazio disperi** (c). Rubrica settimanale a cura di R. Sbaffi e A. , Xerry De Caro
13,30 **Tribuna elettorale** (c) a cura di J. Jacobelli: intervista pci
13,40 **Facciamolo noi** (c) di Mila Panaro
14,10 **Il giro del mondo in 80 giorni** (c): Cartoni animati (11)
16,30 **Eurovisione: 63° Giro d'Italia: Castiglione della Pescaia-Orvieto** (c)
17 — **Pierre e compagni** (c). Da A. P. Fournier
17,35 **Pomeriggi musicali** (c), a cura di A. Nicastro: **F. Schubert**: «Il viaggio d'inverno»
18 — **Visti dal vicino** (c). Incontri con l'arte contemporanea, di R. Bertoni: «Agenore Fabbri, scultore». Interviene Rafael Alberti (replica)
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG 2 - Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Rossano Brazzi** (c) con il telefilm «Una recita in »
20,40 **Quaderno proibito** (c), dal nzo di Alba De Cespedes, regia di Marco Leto, Lea Massari, Omero Antonutti, Claudia Giannotti, Elena Zaroschi
21,50 **L'altra campana** (c): «La tua opinione del venerdì». Conduce Enzo Tortora
23 — **Teatromusica** (c) a di C. Rispoli. Quindicinale dello spettacolo: **Rudolf Nureyev in buona «compagnia»** di Mario Pasi e Claudio Rispoli

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,50
18,30 **Progetto turismo** (c). Conosciamo il nostro paese, a cura Marielle Serafini Giannotti: «Una scoperta barocca (Roma)». Regia Agostino Di Claudia
19,30 **Tribuna elettorale in rete regionale** (c)
20 — **Primati olimpici** (c)
Prova generale dell'Accademia Filarmonica Romana: **Les ballets jazz Montreal** (c). Regia di Biagio Proietti
21,30 **Tribuna elettorale in rete regionale** (c)
22 — **Primati olimpici** (c) (replica)
22,05 **L'Italia e il Giro** (c) di Mario Soldati

LA TV *di Ugo Buzzolan*

L'ultimo Cagney «piccolo grande»

Debrine, con la faccia contorta, l'espressione bestiale e disperata, essere subumano incatenato e flagellato da un torturatore: così comparirà stasera James Cagney nell'ultimo film della sua rassegna, *L'uomo dai mille volti* (1957) di Pevney, pellicola che ebbe un grosso successo in America ma che qui da noi fu accolta senza grandi entusiasmi.

Si tratta della bibliografia — non romanzata: non ce n'era bisogno — di un mitico attore del muto americano, Lon Chaney, specializzato nel cinema dell'horror, celebre per le truccature terrificanti con cui impersonava vere e proprie gallerie di mostri: la sigla più che «L'uomo dei miracoli», il mutilato de «Il sorpa di Zanzibar», il guercio de «Il capitano di Singapore» e poi il gobbo repugnante di «Notre Dame» e l'atroce mascherà de «Il fantasma dell'Opera». Altri titoli di suoi film, tutti degli Anni Venti (morì nel 1930 di un cancro alla gola, quarantasettenne): «Il lupo», «Lo sciacallo», «Il corvo», «Il terrore». Ne «La punizione» recitava senza gambe; l'effetto era così realistico che i produttori aggiunsero una «coda» in cui l'attore mostrava di averle gli arti inferiori a posto. Un cronista dell'epoca scrisse: «Di regola le signore svengono all'apparizione di Chaney; ieri lo trasportato della sala, a braccio, anche il reverendo Edward O'Connor, soprattutto dall'orrore». La vita di Chaney fu una sequela di sciagure: sul letto di morte passò la consegne al figlio che calcò le orme paterne ma con minore successo (anche se la sua caratterizzazione di Lennie in «Uomini e topi» di Milestone è memorabile).

L'uomo dai mille volti è l'ultima affermazione drammatica di Cagney il quale, dopo alcuni film mediocri, concluse la carriera con il brillante «Un, due, tre!» Billy Wilder 1961 (che non figura nel ciclo perché già un paio di anni fa).

★★

Il fatto che si sia pensato a Cagney, corto e tozzo, per impersonare Lon Chaney che era un uomo di notevoli proporzioni fisiche e singolare e significativo. Nonostante la statura e, più avanti, l'accentuata pinguedine, Cagney è sempre stato ritenuto dai produttori e dal pubblico americano idoneo a qualsiasi ruolo anche quando come poliziotto o eroe di guerra o capo della delinquenza o irresistibile amante aveva il ridicolo (e più di una volta c'è cascato in pieno).

Comunque questa rassegna, che ha presentato undici film, curata dal benemerito Claudio G. Fava tra non poche pellicole inedite per l'Italia scovate dopo lunghe ricerche, e pellicole che arrivarono all'ultimo momento con il sonoro in condizioni pessime o addirittura mancante in qualche sequenza), è stata esauriente e ci ha dato un ritratto a tutto tondo di un attore che son difetti, eccessi, straripanti gigionerie, resta veramente un caso a sé e un esponente tipico del periodo trionfante di Hollywood. Da ponderare bene, la rassegna — con *Lady Killer*, *Jimmy il gangster*, *Mister Roberts*, e con certe sequenze di quello splendido film che s'è rivelato *I ruggenti Anni Venti* — ci suggerito forse, o ci ha confermato, che il talento di Cagney era tendenzialmente il comico, un grottesco, acido, sbrizzolo, sarcastico, «cattivo».

In realtà, lanciato come gangster e «duro» è rimasto, con poche varianti, gangster e «duro» tutta la vita, obbligato spesso a ripetersi in cupe polpettoni melodrammatici che il cielo ci ha fortunatamente risparmiato.

Però bisogna dire che anche in film decisamente tragici (valga per tutti la superba interpretazione del gangster psicopatico, sfiorato da epilessia e dal complesso materno, ne *La furia umana* di Walsh) ha sempre, con autorità tagliente e robbiosa, dato corpo e anima a personaggi complessi, lorvi, tormentati. In ruoli come questi il suo stesso fisico non felice lo aiutava, e lo aiutava il suo volto rincagnato, e nell'originale, la sua voce stridula. Ma quello che lo sostenava era la carica straordinaria di vitalità che lo scuoteva tutto come una corrente elettrica, una grinta che gli ha fatto dire più volte, spavaldamente: «Sembro piccolo, sono grande».

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 8,15; 8,45; 7; 7,15; 7,45; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17,30; 19; 21; 23
6 — Risveglio musicale
6,30 Controvoce
6,50 L'agenda del consumatore
9,03 Radiouno 80
11,03 Quattro quarti
12,03 Voi ed io 80
13,15 Qui parla il Sud
13,25 La diligenza
13,30 Via Asiago tenda
14,03 Radiouno jazz 80
14,30 I pensieri di King-Kong
15 — 63° Giro d'Italia: 7ª tappa: Castiglione della Pescaia-Orvieto
15,03 Rally
15,25 Errepiuno
15,30 Tribuna elettorale
17,33 Patchwork
19,15 Ruota libera speciale sul Giro d'Italia
19,25 Ascolta si fa sera
19,30 Radiouno jazz 80
20 — «Antonio von Elba»
21,03 Da Torino concerto diretto da Yuri Ahronovitch
21,35 Lettere di...
22,35 Musica di notte
23,15 Buonanotte con la telefo

RADIODUE

Giornali radio: 8,05; 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,35; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8 — I giorni
7,55 Il Giro d'Italia
8,08 Dossier Giorgessy
9,32 Radiodue 3131
11,32 Le mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,50 Hit parade
13,35 Sound track
14 — Trasmissioni regionali
16,30 Giro d'Italia
16,34 In concerto
17,32 «L'occasione» programma di Claudio Novelli
18,05 Le ore della musica
18,32 In diretta dal Caffè Greco
19,57 Spazio X
22 — Nottetempo

RADIOTRE

radio 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55
6,55 Concerto del mattino
7,28 Prima pagina
9,45 Succede in Italia
10 — Noi, voi, donna
12 — Antologia musica operistica
15,30 Un certo discorso
17 — La letteratura e le
17,30 Spazio tre
19 — I canterini di Napoli, direttore Giuseppe
21 — Nuovo musiche
21,20 Spazio tre - Opinione
22 — Interpreti a confronto
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

12,04 Domenicale Grillo
12,40 Il rally di Monte-Carlo
14 — Il cuore ha sempre ragione?
— Da Al Johnson a Fraccia
17 — Il circolo
18 — Rampa di lancio

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 19,50; 21,30; 0,50
15 — **Telescuola** (c)
17 — **Iqlamo; Giro d'Italia** (c)
Tg — **Per i più piccoli** (c)
19,15 **Per i ragazzi** (c)
20,05 **Contronti** (c)
20,35 **Tonda luna mela, telefilm** (c)
21,05 **Ti Regionale** (c)
21,45 **Reporter** (c)
22,45 **Cineclub: «La salamandre»**, film Alain Tanner

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,45
19,30 **Confine aperto**
20 — **L'angolino dei ragazzi**
20,15 **Punto d'incontro**
20,30 **Cartoni animati**
21 — **Stalingrado**, film con Joachim Hansan, Wilhelm Borcherel; regia di Frank Wisbar
23,25 **Il ritorno dei predestinati, sceneggiato**
0,25 **Canale 27** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45;23,20
16,45 **Un poliziotto insolito** (c)
17,15 **Shopping** (c)
17,30 **Parolisimo** (c)
17,55 **Cartoni animati** (c)
18,10 **Un pou d'amour** (c)
19,05 **Telefilm**
20 — **Il robo**
Medical Center, telefilm
21,35 **Minnesota Clay**, western di Sergio Corbucci
23,35 **Punicaport** (c)
23,45 **Pronto ad uccidere**, film poliziesco di Franco Prosperi con Ray Lovelock, Martin Balsam

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 19,50; 21,30; 0,50
15 — **Telescuola** (c)
17 — **Iqlamo; Giro d'Italia** (c)
Tg — **Per i più piccoli** (c)
19,15 **Per i ragazzi** (c)
20,05 **Contronti** (c)
20,35 **Tonda luna mela, telefilm** (c)
21,05 **Ti Regionale** (c)
21,45 **Reporter** (c)
22,45 **Cineclub: «La salamandre»**, film Alain Tanner

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,45
19,30 **Confine aperto**
20 — **L'angolino dei ragazzi**
20,15 **Punto d'incontro**
20,30 **Cartoni animati**
21 — **Stalingrado**, film con Joachim Hansan, Wilhelm Borcherel; regia di Frank Wisbar
23,25 **Il ritorno dei predestinati, sceneggiato**
0,25 **Canale 27** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45;23,20
16,45 **Un poliziotto insolito** (c)
17,15 **Shopping** (c)
17,30 **Parolisimo** (c)
17,55 **Cartoni animati** (c)
18,10 **Un pou d'amour** (c)
19,05 **Telefilm**
20 — **Il robo**
Medical Center, telefilm
21,35 **Minnesota Clay**, western di Sergio Corbucci
23,35 **Punicaport** (c)
23,45 **Pronto ad uccidere**, film poliziesco di Franco Prosperi con Ray Lovelock, Martin Balsam

Società Torinese operante nel settore dei beni di largo [redacted], presente in 45.000 punti vendita in Italia con un marchio affermatissimo, sostenuto dai maggiori investimenti pubblicitari del suo settore, ricerca

DIRETTORE VENDITE ITALIA

beni di largo consumo
Sede di lavoro Torino

a cui affidare, alle dirette dipendenze [redacted] Direttore Generale, la responsabilità delle vendite della Società.

Desideriamo entrare [redacted] contatto con [redacted] moderno e dinamico manager che ha percorso tutti i gradini della carriera nelle vendite e ha maturato, in posizione analoga o di vice, in aziende distributrici di prodotti di largo consumo, una positiva e probante esperienza. L'équipe di vendita è composta da oltre 80 agenti e da dodici quadri intermedi di area. La Società, modernamente organizzata, adotta una rigorosa programmazione delle vendite. Altri elementi che riteniamo importanti per un sicuro [redacted] nell'incarico sono:

Età non superiore ai 40/42 anni, cultura a livello medio superiore con costanti aggiornamenti. Conoscenza delle problematiche di vendita alla Grande Distribuzione ed assimilati. Disponibilità a viaggiare. Leadership naturale. Capacità di animazione e conduzione di una équipe di vendita. Entusiasmo e volontà di affermazione.

Siamo a disposizione, nel più assoluto riserbo, di coloro che si scriveranno allegando un dettagliato curriculum, un recapito telefonico ed il riferimento EM/110. A costoro, i nostri consulenti proporranno un appuntamento per un colloquio reciprocamente informativo.

MARIO SILVANO & ASSOCIATI srl
Div. Ricerca e Sviluppo Personale - Corso Magenta, 56 - Milano

---

Grande azienda manifatturiera con sede in Torino con fatturato di oltre 200 miliardi
cerca

ASSISTENTE DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Il candidato avrà un'età compresa tra i 25 ed i 35 anni, laurea in economia [redacted] commercio [redacted] diploma di ragioniere con significative esperienze maturate nelle seguenti aree:

contabilità generale ed industriale, reporting e controllo budgettario, problemi fiscali e rapporti con le banche.

Il livello retributivo sarà concordato in base alle esperienze maturate ed alla potenzialità espressa dal candidato.

Scrivere:
«Publikompass 441 — 10100 Torino».

AZIENDA EDITORIALE TORINESE
ricerca **RAGIONIERA/E**
per proprio Ufficio Contabilità Generale

SI RICHIEDE:
età compresa tra i 25 ed i 35 anni, esperienza almeno biennale maturata in qualità di primanotista, esperienza nell'uso di macchine elettrocontabili e/o gestione rapporti con centro elaborazione dati

SI OFFRE:
retribuzione commisurata alle effettive capacità, inserimento in un ambiente dinamico, orientato all'applicazione delle più moderne tecniche di lavoro

Inviare dettagliato curriculum a: **«Publikompass 433 — 10100 Torino».**

Industria internazionale

ricerca Agenti

plurimandatari già operanti settore rivendita ricambi elettrici auto con valido portafoglio clientela per affidare incarico di vendita ricambio elettrico di larghissimo consumo.

Manoscrivere a:
«Publikompass 8440 — 10100 Torino».

3M

La 3M Italia S.p.A., la più importante azienda estera del Gruppo 3M e tra le maggiori industrie chimiche nazionali per cifra di fatturato (oltre 300 miliardi) e per numero di dipendenti (oltre 5000), nel quadro di un potenziamento della propria organizzazione commerciale ricerca

GIOVANI VENDITORI

da inserire nel settore
PRODOTTI PER LA COMUNITA'

I candidati, preferibilmente con un'esperienza almeno biennale nel settore, dovranno gestire e sviluppare in PIEMONTE e LIGURIA le attività commerciali relative ad una linea completa di prodotti per la pulizia destinati alla Comunità.

Sede di lavoro: **TORINO**

Si richiedono: — diploma di scuola media superiore di indirizzo tecnico
— età compresa tra i 22/26 anni
— predisposizione ai contatti a diversi livelli

Si offrono: — interessante livello retributivo e contrattuale che terrà [redacted] della esperienza e delle doti dei candidati
— piano di incentivazione addizionale alle retribuzioni
— auto in leasing, rimborso delle spese a «piè di lista»
— inserimento in prestigioso gruppo industriale che offre concrete possibilità di sviluppo professionale

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 8474 S alla:

ORGA SI — 20126 MILANO — Via Pilnio, 63

IMPORTANTE AZIENDA ELETTROMECCANICA RICERCA:

A - [redacted] per reparto lavorazioni meccaniche [redacted] esperienza di attrezzaggio macchine operatrici

B - **AIUTI CAPI SQUADRA ed [redacted]** per reparti di montaggio prodotti elettromeccanici

Per ambedue le posizioni è richiesta attitudine all'organizzazione del lavoro di gruppo ed al contatto con il personale.
La preferenza verrà data ai candidati con diploma professionale di congegnatore meccanico o di perito meccanico.
Inviare curriculum evidenziando recapito telefonico a:
«Publikompass [redacted] — 10100 Torino».

SOCIETA' DI [redacted] NAZIONALE

per attività di progettazione di ufficio tecnico ricerca persone in possesso dei seguenti requisiti:

— età non superiore ai 30 anni
— diploma [redacted] geometra o perito
— esperienza almeno triennale in un ufficio tecnico di progettazione; sarà data la preferenza a persone che abbiano maturato esperienze presso cantieri di costruzioni (edili, stradali, condotte acqua e gas)
— obblighi militari assolti

Inviare dettagliato curriculum a: **«Publikompass 442 — 10100 Torino».**

CERCHIAMO PER L'AMPLIAMENTO DELL'ORGANICO ANALISTI E PROGRAMMATORI [redacted]

Rif. 15 Programmatori COBOL
Preferibilmente con pratica data-base e T.P., con esperienza 2-3 anni e spiccato attitudine all'analisi

Rif. 25 Neo Laureati e/o neo diplomati in rami scientifici
ai quali fin seguire un corso di addestramento, retribuito (con borsa di studio), della durata di tre mesi, al termine del quale, se ritenuti idonei, saranno assunti nell'organico della società

Telefonare per appuntamento.

SCAI SOFTWARE
Società di consulenza aziendale per l'informatica
Largo Turati 49 - Torino Tel. 505 040-502.224

Multinazionale ricerca giovane
RAGIONIERE PRIMANOTISTA

esperto nei problemi contabili di una Società commerciale. La posizione prevede sviluppo anche nel settore dell'informatica
Sede di lavoro Saniana
L'inquadramento e la retribuzione sono di [redacted] interesse e commisurate alla effettiva capacità.
Inviare per esposto un dettagliato curriculum, citando anche sulla busta il riferimento SP/47-80 a

[redacted] SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE AZIENDALE

PRIMARIA SOCIETA' PETROLIFERA NAZIONALE
ricerca
per inserimento nel proprio settore tecnico-commerciale

Laureati in ingegneria meccanica

per le attività di:

— progettazione e realizzazione di nuovi impianti di produzione e distribuzione [redacted] calore, condizionamento, ventilazione [redacted] di opere [redacted] coibentazione degli involucri;
— progettazione ed esecuzione di opere di ottimizzazione di impianti esistenti.

I candidati dovranno aver maturato una esperienza di almeno tre anni nel campo della:

— progettazione e realizzazione di impianti di riscaldamento, condizionamento e ventilazione;

ovvero:

— progettazione e realizzazione di impianti che prevedono l'apporto attivo di energie rinnovabili e/o alternative;

ovvero:

— progettazione [redacted] realizzazione [redacted] coibentazione di involucri.

Possibilmente con conoscenze di teleriscaldamento, di cogenerazione e [redacted] apparecchiature e strumentazione pertinenti gli impianti termici. Costituirà titolo preferenziale il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e la conoscenza della lingua inglese e/o tedesca.

Si garantisce massima riservatezza. Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 31 [redacted] — 20123 MILANO

Una dinamica azienda metalmeccanica, facente parte di un prestigioso gruppo industriale operante a livello internazionale con una immagine di rilievo, nell'ambito [redacted] programmi connessi [redacted] un nuovo insediamento, ricerca:

responsabile tecnologie lavorazione [redacted]

che opererà [redacted] dirette dipendenze della Direzione. La persona che desideriamo incontrare è un perito meccanico o di cultura tecnica equivalente, di età compresa tra i 25-35 anni, con una solida e qualificata esperienza nelle aree:

— industrializzazione particolari in lamiera
— tempi e metodi di lavoro
— assistenza tecnica nella progettazione e manutenzione stampi e attrezzature

Viene offerto [redacted] trattamento economico-normativo di sicuro interesse e comunque correlato [redacted] effettive esperienze del candidato.

La sede di lavoro è nelle immediate vicinanze di Reggio Emilia.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
«Publikompass 452 — 10100 Torino».

IMPORTANTE IMPRESA COSTRUZIONI IMPIANTI IDROELETTRICI CERCA per cantieri di [redacted] in Ghana, Colombia ed Ecuador:

— **disegnatori civili/meccanici**
per ufficio tecnico (cemento armato, carpenteria metallica, impianti di cantiere)
— **topografi**
— **magazzinieri, capi-campo e capi-mensa, amministrativi in genere di cantiere**

Scrivere a: «Publikompass 45 Z — 20120 Milano».

Fiduciaria

NELL'AMBITO DI UN PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO RICERCA

GEOMETRI

I CANDIDATI ANCHE SE ALLA PRIMA ESPERIENZA DEVONO POSSEDERE UNA CONCRETA MOTIVAZIONE A SVOLGERE UN'ATTIVITÀ DI CONTATTO A VARI LIVELLI. OFFRIAMO L'INQUADRAMENTO [redacted] VO DEL SETTORE COMMERCIO E PREMI PRODUZIONE. PRESENTARSI IN SEDE.

TORINO
VIA PAPACINO 2
(ANGOLO CORSO MATTEOTTI)
[redacted] etc. aut.

ARREDATORE/TRICE CAPACI VENDITORI
cerca
TREVES ARREDAMENTI
Via Cernaia 17, Torino
Tel. 544.456

Azienda metalmeccanica
cerca
PERSONA ETA' 28-38 [redacted]
disponibile trasferta [redacted] Riviera adriatica capace condurre reparto macchine utensili saldatura e controllo produzione relative, con 15-20 addetti
Offresi ottima posizione adeguata
Telefonare dopo ore 22
011/43.53.70

IMPORTANTE AZIENDA
facente parte di uno fra i maggiori Gruppi Editoriali a livello internazionale
[redacted]
la responsabile del negozio

che, dopo un adeguato periodo di training, sia in grado di gestire in completa autonomia operativa il punto di vendita in TORINO.

La candidata ideale ha un'età compresa orientativamente tra i 30/35 anni ed ha maturato un'esperienza come responsabile di un punto di vendita al dettaglio o **COME CAPO REPARTO NELL'AMBITO DI G[redacted] MAGAZZINI** possiede inoltre i requisiti scolastici e professionali [redacted] desiderati [redacted] disposta a essere nominata «direttrice».

L'inquadramento ed il trattamento economico sono stati previsti in relazione ai livelli di mercato per il settore Commercio.

Le interessate sono pregate di [redacted], a mezzo espresso, il proprio curriculum specificando età, esperienza, richieste economiche, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 8471 S alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Pilnio, 63

[redacted] commerciale a livello nazionale, con esclusiva di alcune case estere per i seguenti settori:
Caravanning - Auto - Elettrico - Elettrodomestico - ricerca

rappresentanti e/o concessionari

veramente introdotti singoli settori per le zone di Pie[redacted] province. [redacted] offre: Portafoglio clienti, provvigioni, incentivi, una continua assistenza della clientela

Scrivere dettagliando a
Casella 16/T-SPI — 50123 Firenze.

IMPORTANTE INDUSTRIA TELEFONICA
cerca
[redacted]GNATORE
con esperienza almeno biennale in schemi elettrici, cablaggi, master, e titolo di studio e livello di perito.
Scrivere: **«Publikompass 8432 — 10100 Torino».**

GRANDE GRUPPO INTERNAZIONALE
ricerca
per il proprio **STABILIMENTO** situato in un capoluogo della **PUGLIE**

Esperto contabilità industriale (SI 8439 S.)
— diploma di ragioneria
— esperienze presso industrie organizzate con contabilità su commessa

Esperto di magazzino (SI 8440 S.)
con esperienza nella gestione fiscale dei materiali e conduzione di uomini

Alesatori provetti (SI 8441 S.)
Fresatori provetti (SI 8442 S.)
Rettificatori completi (SI 8443 S.)

La ricerca è rivolta a persone che desiderino [redacted] sul Meridione.
L'Azienda prende parte alla selezione sin dalle prime [redacted]. In[redacted] curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il SI di riferimento alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Pilnio, 63

SOCIETA' OPERANTE NEL SETTORE DEI TRAFILATI E CORDE D'ACCIAIO
per il proprio stabilimento a 20 km a Sud di Milano, ricerca

CAPO [redacted] Rif. A-1179

SI RICHIEDE — esperienza specifica nel settore
— curriculum dettagliato, con indicazione di età, titolo di studio e livello retributivo richiesto
— disponibile a risiedere in zona

Sintex

Inviare curriculum vitae dettagliato, citando il numero di riferimento sulla busta all'Ufficio Selezione Personale della Sintex Consulenza Aziendale ed Informatica s.r.l. - via G. Frua 24 - 20146 Milano

---

Azienda [redacted] sede in Torino, leader nel suo settore ed operante nell'ambito di un gruppo di primaria rilevanza, ricerca

ANALISTI DI ORGANIZZAZIONE

I candidati alla posizione, di età non superiore a 30 anni e con cultura a livello universitario, devono aver maturato un'esperienza di lavoro su problematiche inerenti le strutture e procedure organizzative nonché i metodi di lavoro d'ufficio; è altresì richiesta una conoscenza delle tematiche di base inerenti l'area E.D.P.

Si offre agli assunti l'opportunità di inserimento in un'azienda caratterizzata da una costante crescita che trova motivo nel progressivo svilupparsi ed integrarsi delle linee di prodotto; tale sviluppo si esplicita, a livello organizzativo, nell'esigenze [redacted] costante adeguamento delle strutture e degli strumenti operativi, secondo [redacted] logica [redacted] razionale valorizzazione delle risorse umane e tecniche disponibili.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum vitae, completo [redacted] ogni elemento utile ad una prima valutazione a:
Publikompass 451 — 10100 Torino.

CENTRO DIREZIONALE con il compito di commercializzare in Italia e all'estero, prodotti affermati nel settore della componentistica per auto, cerca, per un normale avvicendamento nell'ambito della Direzione Commerciale After Market:

[redacted] ADDETTA UFFICIO VENDITE ESTERO

SI RICHIEDE: esperienza specifica almeno triennale - adeguata conoscenza dell'inglese e del tedesco, a titolo preferenziale la conoscenza anche iniziale dello spagnolo - età 25-35 anni

SI [redacted] qualifica e retribuzione interessanti - concreta possibilità di affermazione in un ambiente di lavoro dinamico - sede di lavoro Torino

Scrivere **«Publikompass 5124 — 10100 Torino».**

LA DELOITTE HASKINS e SELLS
Società Internazionale di Revisione Contabile cerca per i propri uffici di MILANO - TORINO

LAUREATI [redacted] LAUREANDI IN ECONOMIA E COMMERCIO

(età non superiore ai 27 anni)

SI RICHIEDE Interesse per le discipline amministrative e finanziarie, buon curriculum universitario, attitudine al lavoro di gruppo [redacted] disponibilità a svolgere incarichi fuori sede
La conoscenza della lingua inglese è considerata titolo preferenziale.

SI OFFRE: una carriera interessante [redacted] [redacted] organizzazione dinamica e moderna, rapidi avanzamenti, possibilità di specializzazione [redacted] aggiornamento professionale

Inviare curriculum vitae citando il Rif. 2100 a **MULTICONSULT S.r.l.**

RICERCA E SELEZIONE
VIA MONTENAPOLEONE 19 — 20121 MILANO

Responsabile del Servizio commerciale

SI RICHIEDE: esperienza pluriennale nel settore della vendita di prodotti industriali [redacted] preferenza nel settore chimico; capacità ed esperienza organizzativa, capacità di contatto; età preferibilmente 30-35 anni

Responsabile Amministrativo

SI RICHIEDE: esperienza nella contabilità industriale e nella gestione di budget; capacità organizzative e autonomia operativa

SI OFFRE: inserimento in un'azienda dinamica e in fase di espansione, stipendio adeguato alla esperienza e capacità

Scrivere: **«Publikompass 7386 — 10100 Torino».**

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE

per far fronte alle esigenze determinate dall'espansione delle proprie attività all'estero, ricerca:

diplomati [redacted] tecnici

a cui affidare la responsabilità della manutenzione d'impianti petroliferi.

I candidati dovranno aver maturato un'esperienza di almeno cinque anni in attività di manutenzione di macchine e d'impianti petroliferi, petrolchimici e/o di produzione di energia. Età massima 40/50 anni.

E' richiesta buona [redacted] della lingua inglese e/o francese parlata [redacted] scritta.

Il trattamento economico sarà commisurato all'effettiva esperienza maturata.

Specificare disponibilità per utilizzazione all'estero [redacted] richieste economiche.

L'Azienda prende parte [redacted] selezione sin dalle prime fasi, segnalare pertanto le eventuali società con cui non si desiderasse entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 8445 S alla:

Divisione Selezione del Personale ORGA S.r.l.
Via Aurelia, 2 - 00187 - ROMA.

Anche Avellino, Lazio (seconda volta) e Napoli sottoposte da oggi al giudizio della Disciplinare

Bologna-Juventus, un processo con tanta suspense

La giungla delle voci

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Altre cinque società davanti al tribunale calcistico. La Juventus, solo con la presenza di Boniperti e Trapattoni fra gli imputati «che debbono discolparsi», da suo malgrado, a questo processo una risonanza particolare. Poi il Bologna, due volte, per la partita con i bianconeri e per quella con l'Avellino. Il club campano, recidivo, è di nuovo sul banco degli imputati non solo per il match in Emilia, ma anche per la gara dell'Olimpico contro la Lazio, ed ecco ancora i biancazzurri in una posizione scomoda. Quindi il Napoli, la posizione molto defilata.

Una giungla di «voci» alle spalle dei processi, come già nella prima tornata, aumentate ed aggrovigliate dall'impatto rappresentato dalle prime sentenze, rimaste purtroppo ancora senza motivazioni. Si potrebbe dire anche le voci giungla (calcistica), gli ammiccamenti di Pino Wilson al marcio che a suo dire c'è sotto il nostro football (la solita difesa per mezzo del polverone) aumentano la confusione.

Wilson stavolta ci sarà, non potrà dire di aver ricevuto di nuovo in ritardo la convocazione. E da Roma annunciano il loro rientro a Milano i due accusatori Cruciani e Trinca, accompagnati dagli avvocati D'Ovidio e Rampioni. Stavolta hanno in mano soprattutto parole, hanno difficoltà a parlare di assegni.

Ma di un si parla a Milano, in riferimento a Bologna-Juventus. Chiodi un socio, avrebbero puntato e vinto oltre 1 milioni a testa. Chi ha fatto la rivelazione conta in questo modo di «incastrare» le due squadre, i dirigenti, i tecnici ed i giocatori. L'assegno dovrebbe provare che la ormai famosa telefonata fra Colomba e lo stesso Chiodi non è stata uno scambio di battute scherzose, ma un colloquio di affari. Il pallonista Chiodi, uscito indenne il primo tornata del processo adesso rischia grosso, la verità deve essere una sola.

La vicenda di questo assegno rappresenta l'ultimo atto a Bologna e Juventus. Le altre «prove» sono sfumate fra contraddizioni anche grottesche, fra «testimonianze» vaghe o addirittura inventate (come quella del fotografo non era neppure alla partita).

La differenza delle due vigilie, del primo procedimento e quello che va ad incominciare, sta proprio nell'atteggiamento di chi è spettatore, sia pure interessato. Allora attesa preoccupata, adesso partecipazione attiva alle accuse.

Si prevedono giornate calde in Lega. Gli avvocati difensori hanno alle spalle l'esperienza dei colleghi, l'altra settimana. La Juventus ha affiancato all'avv. Chiusano, che ha preparato la memoria club inviata a suo tempo, l'avv. Mimmi. Il Bologna si affida a De Bonis e Manfredi, la Lazio a Pannain, l'Avellino e Pelosi e ancora a Sara. Situolo di altri avvocati per i giocatori. sostiene da giorni che la Juventus ha un supertestimone. L'unico valido potrebbe essere l'arbitro. Lui sa quale reazioni robbiose abbiano avuto i giocatori al rigore negato sul finire della partita. Avrebbe sbloccato il pareggio.

Bruno Perucca

● L'avvocato Zedda presiederà il collegio di legali (Crespi, Galli, Luiso, Agostino) chiamati a difendere il Milan davanti alla Caf, nel tentativo di evitare la retrocessione in B e di fare cellare le radiazioni

Polizia all'erta attorno alla Lega

MILANO — Da oggi attorno alla Lega Fi «apparato difensivo» di tutto rispetto. I gruppi di tifosi appartenenti alla «fossa dei leoni» e alle «brigate rossonere», già famosi per gli incidenti provocati a San Siro, hanno ufficialmente preannunciato una grande manifestazione «pacifica» per protestare contro la Disciplinare e le sue decisioni che hanno provocato la retrocessione del Milan in B.

L'appuntamento è fissato primo pomeriggio a Romana dopo di che i tifosi convergeranno presso la vicina Lega. Polizia e carabinieri hanno già predisposto un potenziamento di mezzi e uomini in modo da poter controllare la situazione.

Gli imputati le accuse, il via alle 9,30

Bologna 1
Juventus 1
(13-1-1980)

CONVOCATI — Boniperti, presidente della Juventus; Fabbretti, presidente del Bologna; Trapattoni e Perani, allenatori delle due squadre; Sogliano, direttore sportivo rossoblù; Savoldi, Putini e Colomba del Bologna, nonché Chiodi del Milan.

ACCUSE — I primi otto dovranno rispondere di illecito sportivo «per avere compiuto atti diretti ad alterare lo svolgimento ed il risultato della gara Bologna-Juventus accordandosi fra loro e in concorso con altre persone rimaste sconosciute perché le rispettive squadre conseguissero un risultato di parità» come in effetti avveniva: la Juventus ed il Bologna «di responsabilità diretta ed oggettiva nell'illecito sportivo attribuito ai presidenti o ai tesserati»; Chiodi per «violazione dell'art. 2 del regolamento disciplina» perché, «venuto a conoscenza dell'illecito sportivo, non denunziava il fatto agli organi federali».

Lazio 1
Avellino
(13-1-1980)

CONVOCATI — Wilson, Giordano, Manfredonia, Cordova e i fratelli Pellegrini sono imputati illecito sportivo «per avere compiuto atti diretti ad alterare il risultato della consentendo i primi tre (cioè i laziali) che una somma di denaro a loro destinata in ordine un precedente episodio illecito, venisse dirottata agli altri (Cordova e i due fratelli Pellegrini)». Stefano Pellegrini con l'aiuto di Claudio, avrebbe cercato di convincere, senza riuscirci, Cattaneo e Di Somma a facilitare la vittoria della Lazio». La Lazio, inoltre, di «responsabilità oggettiva»; Di Somma e Cattaneo per «omissione di denuncia»; l'Avellino per mancato controllo dei propri tesserati.

Bologna 1
Avellino 0
(10-2-1980)

CONVOCATI — Grisi, Petrini, Savoldi, Dossena, Paris, Colomba e Zinetti quindi i presidenti Fabbretti e Sarà.

ACCUSE — I primi sette giocatori sono accusati di «illecito sportivo» essendosi accordati tramite due non tesserati (Cruciani e Trinca) per conseguire un risultato di parità che per altro non si verificava; Bologna e Avellino sono accusate di «responsabilità oggettiva».

Milan
Napoli 0
(25-11-1979 sospesa per la nebbia)

CONVOCATI — L'allenatore napoletano Vinicio, i giocatori Damiani e Agostinelli.

ACCUSE — Vinicio e Damiani di «omessa denuncia» per non aver segnalato un tentativo di corruzione, mai avvenuto; Agostinelli «Violazione art. 1» per avuto rapporti con chi scommetteva.

Bettega: Non c'è nulla da temere

L'attaccante, convocato domani in Lega come teste, spera di giocare al pomeriggio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

POLLONE — Domattina, alle 7,15, Roberto Bettega lascerà Pollone per recarsi a Milano, negli uffici della Lega, dove alle 9 sarà chiamato a testimoniare sulla partita Bologna-Juventus per la quale finirà oggi il processo sportivo.

Bobbygol, che spera di rientrare tempo per l'amichevole fore (6) con la Biellese, si sentirà nei panni di «Ho cercato di capire la situazione di Paolo e ancora non riesco a credere che sia vero — spiega Bettega — Per quanto riguarda il processo alla Juventus, sia a che mai compagni non è stato mosso alcun addebito. E' una posizione ben diversa non abbiamo nulla da temere».

—La sua testimonianza sarà importante?

«Potrà esserlo quella qualcun altro — risponde —. Forse dovrò riassumere la testimonianza che resi all'avvocato Porcedda nella fase istruttoria. Non sono solo interessato alla vicenda, ma sono certo di vedere come andrà a finire. Non penso che si possano avere ripercussioni sull'opinione pubblica se la Juventus, come ritengo, verrà assolta. Questi sono stati anni di vittorie e se ne sono dette molte sul nostro conto. Siamo abituati».

—Senza Rossi le mancherà la «spalla» ideale?

«C'è da stabilire se non fossi io la "spalla" di Paolo, con con Graziani non ci sono problemi», puntualizza Bettega. Anche gli altri sei juventini sono tranquilli sul verdetto della «disciplinare». Causio ritiene che quando entrerà in scena la Nazionale. Il gente dimenticherà lo scandalo delle scommesse sulle partite truccate ma ammette che il debutto al «Meazza» Milanio con la Spagna, sarà «un impatto particolare».

b. b.

L'accusa Rivera era per Carraro

MILANO — E' il presidente del Coni, Franco Carraro, e non l'avvocato Sordillo, il personaggio al quale era indirizzata una feroce battuta di Gianni dall'Avetrana. Venuta a conoscenza della retrocessione della sua società, dopo avere accusato certa stampa italiana come se fossero stati i giornalisti a portare i 28 milioni a Cruciani, Rivera aveva aggiunto: «Qualcuno vuole fare carriera a nostre spese; è troppo comodo lavorare con i soldi degli altri».

Si pensava che Rivera alludesse a Sordillo, in quanto questi era stato presidente del Milan e aveva ricoperto l'importante ruolo senza mai sborsare un quattrino; ultimamente come si ricorderà il nome di Sordillo è stato proposto per la candidatura alla presidenza federale.

In una telefonata fatta nella sede del Milan Rivera avrebbe invece chiarito che si riferiva a Franco Carraro che gestisce il Coni con i quattrini del calcio e in cui richiesto di «pulizia» dopo lo scandalo delle scommesse suonano, secondo Rivera, come un mezzo demagogico per fare ulteriormente carriera.

Juve ad Aosta due gol di Virdis

AOSTA — La Juventus ha vinto per 4-2 l'incontro amichevole disputato ad Aosta contro i rossoneri, formazione di serie D. Terminati in parità, 1-1 i primi 45' con reti di Cusano e Virdis, la Juventus, priva dei nazionali, di Tavola, Prandelli e con Bizzotto in panchina al posto di Trapattoni, è tornata in vantaggio al 50' con Verza.

I padroni di casa hanno pareggiato un minuto dopo ancora con Cusano per poi cedere su rigore tirato da Virdis all'84' e con un gol del giovane Massarutto all'87'. Fra i bianconeri si sono messi particolarmente in luce Marocchino, Pin e Sabriano.

● E' stato inaugurato ieri presso l'Università di Pavia, il centro di medicina e di traumatologia dello sport.

Per l'assegno di Chiodi pretore in agguato

MILANO — *Anche la magistratura milanese si appresta a seguire molto attentamente il secondo atto del «processone» sportivo riguardante il calcio-scommesse. Il pretore Perrotti, lo stesso che aveva aperto un'inchiesta sull'arbitro Bergamo e sulla gara sospesa per nebbia (Milan-Napoli) avuto sentore che alcuni giocatori avrebbero effettuato scommesse presso i bookmaker si appresta a entrare a sua volta in ballo.*

Alcuni mesi fa aveva invitato i carabinieri a presentargli un rapporto sul mondo degli allibratori e sul fenomeno delle scommesse. Ora, alla vigilia del processo Bologna e Juventus, scoppiare il «caso Chiodi: il giocatore del Milan, costretto a denunciare la premurosa telefonata di Colomba in seguito all'apparizione di un articolo sul «Corriere della Sera», avrebbe versato sul suo conto corrente di una banca bolognese un assegno di 5 milioni e 700 privi corrispondente alla metà dell'importo vinto assieme ad un'altra persona. puntata fatta su Bologna-Juventus presso un allibratore.

Come è noto, il tratto un reato punibile l'arresto e la reclusione da 3 a 12 mesi qualora Chiodi dovesse confermare oggi in lega davanti alla «disciplinare» di avere scommesso (cosa che aveva precedentemente escluso) automaticamente verrebbe inquadrato dal mirino del pretore Perrotti assieme a chi gli ha firmato o «girato» l'assegno.

Il caso è delicato e se esce nella già complessa vicenda di Bologna-Juventus, attorno alla quale sta sviluppando un vero e proprio valzer di affermazioni e contraddizioni. La deposizione di Chiodi, come si ricorderà, aveva «toccato» il Bologna e indirettamente la Juventus: il giocatore ha poi attenuato dal dottor Porcedda la portata delle sue accuse sia all'ex compagno Colomba che al Bologna, arrivando al punto di smentire pubblicamente, presente il suo legale, l'intervista concessa al giornalista Lajolo.

Un teste importante in proposito potrebbe essere Angelo Colomba, fratello del presidente del Milan; era nell'albergo di Reggio Calabria dove, si sarebbe svolto il colloquio. Venerdì in lega, a una nostra precisa domanda, Colombo aveva risposto: «No non ho assistito assolutamente ad alcun dialogo fra il giornalista e il giocatore». L'altro giorno ha sensibilmente rettificato il tiro rispondendo al collega Signori del «Giornale»: «No non ero presente» ha detto. Poi sollecitato ad una maggiore precisione, ha aggiunto: «Chiodi stava discutendo con Lajolo, ma non ho sentito di che cosa parlassero».

Mercoledì infine terza versione alla «Gazzetta dello Sport»: «Lasciai Chiodi e Lajolo nella mia stanza d'albergo mentre Chiodi chiedeva al giornalista di correggere alcune frasi». La credibilità del giocatore rossonero, ma anche quella del dirigente cominciano a vacillare: saltano troppe varianti nelle loro affermazioni. A cosa stanno mirando?

Stamane dalle 9 i protagonisti del secondo atto entreranno in Lega e saranno ascoltati dalla Disciplinare. Probabilmente, a parte Chiodi, confermeranno le loro precedenti deposizioni. Domani sarà la volta dei testimoni: nello stesso tempo verranno rese note probabilmente le richieste del pubblico ministero De Biase che si è prontamente ripreso dal malore che l'ha colpito una settimana fa.

Con lui agiranno ancora una volta sia Mario Carabba che Porcedda. Domenica non ci sarà riposo: torneranno agli avvocati difensori impegnati nelle arringhe, dopo di che la Disciplinare (D'Alessio Artico e Lena, segretario Cervolani) tornerà a riunirsi per discutere le sentenze. Le conosceremo soltanto nella mattinata di lunedì.

Ventiquattr'ore dopo la Lega pubblicherà le motivazioni relative alle condanne delle due Milan-Lazio e Avellino-Perugia con un ritardo di cinquesei giorni rispetto ai tempi previsti. Evidentemente il lavoro della Disciplinare e soprattutto il fatto di dovere circostanziare accuse così delicate e importanti, non è stato indifferente.

Giorgio Gandolfi

Bearzot: «Sarà più duro del Mundial» Graziani si scuote, vuole rivincita

Nel ritiro di Pollone gli azzurri continuano gli allenamenti per l'Europeo - Il commissario tecnico non si preoccupa del distacco dei tifosi - Il centravanti, spiaciuto per Rossi, pensa a se stesso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

POLLONE — Enzo Bearzot non ha difficoltà ad ammettere che il Campionato d'Europa sarà più difficile per l'Italia, del «Mundial» argentino, dia per come è concepita la competizione (si è finalisti solo se si vince il girone, altrimenti, c'è la «consolazione» del terzo o quarto posto o l'eliminazione) sia per la situazione ambientale.

«A Buenos Aires — ricorda Bearzot — c'erano esplosioni di amor patrio dei connazionali emigrati. Qui l'argomento del giorno sono le scommesse e le loro conseguenze. Io aspetto, sono in attesa di tutti, prima di prendere un atteggiamento in rapporto alla realtà e non alle premesse. Il processo-Juventus? Non parliamone. Non voglio "scommettere" su quello che succederà».

Anche in Argentina ci fu vigilia del torneo, l'ondata di scetticismo per la deludente antichevole la Jugoslavia. «Ma venne dimenticata in fretta — chiarisce Bearzot — Anche adesso si parte dal basso e c'è possibilità di risalire. Questa situazioni vanno sfruttate con un serio atteggiamento professionale da parte dei giocatori. Non è che io preferisco così, tra l'euforia non mi è mai piaciuto. Nazionale nel deserto e senza calore? Giudichiamo più avanti il comportamento del pubblico».

«La tranquillità mi sta bene — prosegue —, ma la gente non s'allontana dalla Nazionale né dai propri club. Piuttosto agli sportivi non piace il calcio da tribunale. Bettega-Graziani? Non è un discorso che va ricominciato da capo. L'importante è che i "bomber" siano in buone condizioni».

E Graziani assicura di esserlo. C'è un Rossi in meno e può esserci un Graziani in più. «Debbo riconquistare la gente — riconosce Graziani — Sinceramente mi spiace per Rossi e sostituirlo è una grossa responsabilità che assumo a testa alta, senza complessi e pregiudizi. La corta Graziani va sfruttata. Sono l'elemento "nuovo", anche se con Bettega ho fatto coppia fissa per due anni e mezzo. Voglio ripagare Bearzot della fiducia e prendere una rivincita con me stesso. Sono al culmine della miglior stagione, come continuità di rendimento e personalità: il mio giudizio sarà il campo».

Bruno Bernardi

I piccoli azionisti del Genoa accusano Fossati per il

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GENOVA — Il Genoa oltre ad essere la più antica squadra di calcio è l'unica che ha un consistente azionariato popolare. Per questo non deve avere un padrone ma una conduzione alla quale partecipino anche i tifosi. Lo hanno detto questa mattina i piccoli azionisti del Genoa che la scorsa settimana avevano fatto affiggere nelle vie di Genova manifesti contro la gestione del presidente Renzo Fossati che detiene la stragrande maggioranza del pacchetto azionario del club rossoblù.

Secondo l'Asgag (Associazione piccoli azionisti Genoa) il presidente Fossati, che è da diversi anni al vertice della società, è responsabile della retrocessione della squadra in Serie B e anche in serie C, dell'enorme deficit (da 500 milioni a 5 miliardi e mezzo) e del pessimismo calo degli spettatori: da 40 mila a 8 mila paganti per partita.

«Così non si può andare avanti — ha detto ai giornalisti Enzo Accetta, presidente dell'Asgag —, se non si vuole rischiare il crollo definitivo della società è necessario che il presidente Fossati dia le dimissioni».

«Ci sono una decina di persone, fra cui il petroliere Riccardo Garrone, che sarebbero pronte a prendere le mano le redini della società ma — ha aggiunto — è necessario che chi ha fatto quest'enormi debiti se ne faccia carico personalmente oppure li "congeli" alcuni anni. pronti — ha concluso — ad effettuare anche sottoscrizione per il rilancio della squadra».

g. b.

La Roma pareggia a Vancouver: 1-1

VANCOUVER — Si è iniziata ieri la Coppa Transatlantica di calcio, che vede impegnati il Manchester City, il Cosmos di New York ed i campioni del Whitecaps di Vancouver.

I giallorossi, ancora a disagio per il mutamento di fuso orario, sono andati in vantaggio al 28' di gioco con Ugolotti. Nella ripresa hanno però ceduto sul piano fisico e sono stati raggiunti al 71'.

Negli «Internazionali d'Italia» il tennis resta galla

Barazzutti rimedia alla crisi di Panatta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Roma amara per Adriano Panatta. Sperava di ripetere agli Internazionali del Foro Italico, davanti ai suoi fans più calorosi, l'exploit del 1976 a quanto meno il traguardo della finale raggiunto nel 1978. Ed invece è incappato in un mercoledì nero. Fuori dal torneo di singolare, fuori insieme a Bertolucci del torneo di doppio, con tanto di inutili polemiche, contro una coppia non proprio irresistibile come il dinamico tandem francese.*

Perché, Adriano?

«Non c'ero di testa. Fisicamente stavo bene, non mi sentivo affatto stanco, ma sul campo non sono mai riuscito ad entrare in partita, non ho mai trovato la forza per lottare. E poi di fronte non avevo uno sprovveduto. Gottfried è un ottimo giocatore, ha ottenuto grandi risultati anche sui campi in terra rossa, gli manca solo la vittoria nelle grandi prove. Poi, ad aggravare il tutto, le palle. Non per vantarmi ma sono un giocatore di tocco e queste degli "internazionali" non rispondevano proprio».

Alle cause della brutta prestazione di Panatta si è contribuito anche Victor Crotta, capitano squadra azzurra di Coppa Davis: «Mercoledì Adriano, a stare ai bioritmi, aveva valori molto bassi sul piano intellettivo ed emotivo, buoni solo sul piano fisico. La sua prova rispecchia esattamente questi dati. Non bisogna dimenticare che Adriano negli ultimi quindici giorni ha disputato tre Dusseldorf, Firenze e Roma ben dodici incontri, otto dei quali con avversari che lo superano nettamente nelle classifiche mondiali ed ha subito solo due sconfitte. E' la testimonianza che il giocatore è in ottime condizioni di forma e che contro Gottfried è mancato solo sul piano della condizione psichica».

A rendere spiegato Panatta e segretamente preoccupato c'erano anche le condizioni della moglie Rosaria, in attesa del terzo figlio, ricoverata in clinica all'inizio del sesto mese di gravidanza. Panatta da oggi ripranderà la preparazione a Firenze per essere vicino alla moglie e domenica partirà per Parigi dove spera di esordire martedì.

«Potrebbe fare buon torneo — dice *Mario Belardinelli, il suo primo maestro, che lo conosce meglio di tutti* — ma Adriano è una lunatico che curata meticolosamente. Capace di battere i migliori al mondo e di perdere il giorno dopo contro degli sconosciuti».

Rino Cacioppo

Corrado supera Gildmeister

ROMA — Può essere la volta di Barazzutti. Al Foro Italico non aveva mai brillato. Questa volta è approdato con merito al traguardo dei «quarti» dopo una dura battaglia di due ore e venti contro il mastodontico cileno Hans Gildemeister, ambidestro alla Gene Mayer. Barazzutti ha patito all'inizio il rivale, la sua facilità a cambiare continuamente gioco, la pesantezza delle sue improvvise bordate. Poi, dopo avere perso per 6-4 il primo set ed avere evitato di un soffio il 3-0 nel secondo, l'italiano è riuscito a prendere le redini dell'incontro ed a cambiare il ritmo del gioco, finendo per sfiancare l'avversario facendolo correre da una parte all'altra del campo. Finale senza emozioni, dato che nell'ultimo gioco il giudice di sedia cambiava la ragione, ma senza «avvolr fallo») una decisione di un giudice di linea favorevole al cileno e questi dopo una lunga discussione riprendeva a giocare solo per non ritirarsi e non incorrere in multe e sanzioni da parte del «supervisore».

Oggi, nei quarti, Barazzutti affronterà il francese Noah che ha battuto un Dibbs sofferente per strappo inguinale che dopo avere perso per 6-0 il primo set ha alzato bandiera bianca.

Nella parte alta del tabellone: Vilas (vincitore dopo lotta con Pfister) affronterà Ramirez che ha battuto al tie-break del terzo un Clerc troppo timido; fra Tollacher e Lendl, infine, sarà il «quarto» giovane dei campionati fra due dei più interessanti giocatori delle ultime/prime generazioni.

r. c.

Risultati ottavi di finale: Vilas-Pfister 6-4, 7-5; Ramirez-Clerc 7-6, 3-6, 7-6; Tollacher-McNamara 7-6, 6-3; Lendl-Gottfried 6-4, 6-4; Barazzutti-Gildemeister 6-4, 6-4, 6-3; Noah-Dibbs 6-0, 1-0 ritirato; Granles-Gomez 1-6, 6-3, 7-5; Smid-Tulsane 1-6, 7-5, 6-1.

Tris a Vinovo, Fortuny favorito

VINOVO — Diciotto purosangue, sei torinesi e gli altri provenienti da S. Siro, disputano oggi il Premio Po prima corsa «Tris» di galoppo dell'annata a Vinovo, dotata di 20 milioni di lire sulla distanza di 1600 metri.

Lo schieramento vede al vertice della scala dei pesi Fortuny del signor Peligioni, con 60 chili in groppa e Gianfranco Dettori in sella. Un'eccezionale di tutto rispetto che sarà sicuramente al centro della scelta degli scommettitori. Subito dopo, con un chilo in meno del rivale diretto e con la di Vittorio Fanfoni, segue Romanzi altro serio candidato alla vittoria. Terzo è Tamerfields sul quale il marsigliese Marcel Depalmas inventerà certamente un finale spettacolare, anche se 58 chili e mezzo che l'handicapper gli ha grato sembrano un po' «pesanti».

Se il tango pazzo di questi giorni non irrompa la pista, Fortuny Rotsard e Gianfranco Dettori dovrebbero giocare il ruolo favoriti. In caso contrario i «pesi» leggeri Idebo (D. Santoni kg 60½), Nemi (O. Pastore kg 58½) e Reason To Love (G. Maruia kg 56½), vedrebbero aumentare le loro penalità.

Altri possibili pretendenti sono Spring Heeled Jack (C. Forte kg 57), New Mary (C. Perazino kg 54½), Fielding (P. Perlanti kg 52½) e Novalesa (N. Mulas kg 51). Completano il gruppo Solaris (S. Atzori kg 56½), Dancer's God (P. Agus kg 54), Tell (G. Pinto kg 52½), Castagno (A. Di Nardo kg 52½), Saggio (O. kg 55), Niki Lavda kg. Crestaldi kg 54), Nagalist (R. Minisinni kg 50) e Zampieri che avrà in sella Marta Sacco, in fantina alessandrina; al peso di 46 chili. «Tris» rebus in definitiva, difficilissima da inquadrare in una rosa ristretta.

a. deb.

[redacted] azienda situata [redacted] vicinanze [redacted] Alba, produttrice di beni strumentali, ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE VENDITE ITALIA ED [redacted]

che, alle dirette dipendenze della Direzione, dovrà, per il territorio italiano, gestire una rete commerciale indiretta, e, sui mercati esteri, mantenere i contatti con i concessionari. Per la posizione si richiede:

— età intorno ai 30-35 anni ed una preparazione di base a livello di scuola media superiore od università;
— pluriennale esperienza, anche in posizione subalterna, nella gestione di reti di vendita e di trattative commerciali;
— buona conoscenza delle moderne metodologie di marketing operativo al fine di ottimizzare i canali di vendita assicurando una presenza costante e capillare della società;
— ottima padronanza della lingua inglese e disponibilità a viaggiare con una certa frequenza.

Per la posizione si offre:

— inquadramento a livello dirigenziale per candidature di particolare interesse, ed un trattamento economico commisurato alla professionalità raggiunta;
— inserimento in un'azienda [redacted] prodotti [redacted] prestigio e tecnicamente all'avanguardia nel proprio settore.

La ricerca è coperta dal segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, **citando su busta e su lettera il rif. SP 2267**, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO CORSO LECCE 80

Importante industria torinese produttrice [redacted] beni [redacted] consumo semidurevoli, leader nel proprio settore in Italia e [redacted] una buona presenza sui mercati esteri, ricerca il

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Il Candidato, con [redacted] preparazione [redacted] base possibilmente [redacted] livello [redacted] laurea [redacted] cultura equivalente, avrà maturato una pluriennale esperienza presso Aziende di medio-grandi dimensioni modernamente organizzate, [redacted] dovrà essere motivato da particolare interesse alle procedure E.D.P.

La mansione, che risponde direttamente alla Direzione Generale, comporta l'analisi, lo sviluppo ed il coordinamento di tutte [redacted] funzioni amministrativo-gestionali dell'Azienda, compresa la gestione [redacted] personale, nonché il controllo budgetario, del [redacted] e della redditività.

L'inserimento è [redacted] livello dirigenziale e prevede [redacted] trattamento di sicuro interesse commisurato [redacted] effettive capacità. Le persone interessate sono pregate [redacted] inviare un analitico curriculum, **citando [redacted] busta e [redacted] lettera il rif. [redacted] 2268**, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO · CORSO LECCE 80

[redacted] importante azienda meccanica di dimensioni medio-grandi della provin[redacted] di TREVISO, ci ha incaricati di ricercare

DIRETTORE SERVIZIO IMPIANTI E MANUTENZIONE

L'azienda è articolata [redacted] stabilimenti caratterizzati dalla presenza di **diversificate [redacted] avanzate tecnologie produttive** che utilizzano, su tre turni, macchine utensili ed impianti per alta produzione sia per lavorazioni meccaniche (stampaggio a caldo, asportazione di truciolo, trattamento termico, etc.) che per lavorazioni specifiche.

La posizione è resa [redacted] particolare rilievo sul piano impiantistico per il continuo adeguamento dello stato tecnico collegato all'aggiornamento tecnologico ed alla notevole esp[redacted] produttiva che caratterizza l'azienda, e per quello manutentivo [redacted] la necessità di assicurare [redacted] adeguato e funzionale servizio di manutenzione preventiva (meccanica ed elettrica).

La persona con cui desideriamo entrare in contatto [redacted] ingegnere di 35-40 anni che ha acquisito, attraverso una valida e significativa esperienza [redacted] posizione di responsabilità nel settore, [redacted] specifica ed autonoma capacità nella conduzione del servizio sia sotto il profilo [redacted] che [redacted] il profilo organizzativo.

E' previsto l'inquadramento a livello dirigenziale e la retribuzio[redacted] verrà fissata in funzione delle esperienze effettivamente maturate, ad un livello comunque in grado di soddisfare le candidature più elevate.

Mentre si assicura la più scrupolosa riservatezza, si pregano le persone inte[redacted] inviare [redacted] dettagliato curriculum vitae, **citando su busta e [redacted] lettera il rif. SP/S 9113**, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE [redacted]

Affermato studio tecnico torinese ci ha incaricati di ricercare

DISEGNATORI DI CARROZZERIA
(Formatura e sagomatura lamiere)

• Candidato ideale avrà maturato una esperienza di 3-4 anni in posizione analoga e dovrà essere in grado, ricevendo uno studio di modellino, di sviluppare in disegno esecutivo per la produzione.
[redacted] la massima riservatezza professionale preghiamo le persone interessate di [redacted] curriculum corredato di un recapito telefonico, citando su busta e su lettera il rif. SP 2284, alla:

PRAXI SOCIETÀ [redacted] CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda metalmeccanica situata alla periferia di Torino, zona ovest, ci ha incaricati di ricercare

PROGRAMMATORE EDP

La presente ricerca può essere una interessante opportunità per Candidati [redacted] esperienza di COBOL maturata su elaboratori IBM della serie 370. Costituisce titolo preferenziale una precedente esperienza di DB-DC e gradita, ma non indispensabile, la conoscenza del RPG II.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum [redacted] di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. [redacted] alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Nota Fonderia di II fusione, con sede in **Genova**, ricerca:

RESPONSABILE D'OFFICINA

a [redacted] re [redacted] responsabilità della fonderia che produce, [redacted] impianti automatizzati, [redacted] per il settore automobilistico

[redacted] RICHIEDE:
— una significativa esperienza maturata in fonderie con impianti automatici
— la [redacted] conoscenza della metallurgia e della composizione delle terre [redacted] formatura
— particolare attitudine al comando

SI OFFRE:
— un inquadramento ed un trattamento retributivo in funzione dell'esperienza maturata e comunque [redacted] sicuro interesse
— l'opportunità di qualificanti esperienze professionali

Sarà titolo preferenziale l'esperienza nella formatura a macchina di anime.

Ogni ulteriore informazione o [redacted] verrà fornita direttamente [redacted] A-zienda Cliente che prende parte alla selezione fin dalle prime fasi

Inviare un dettagliato curriculum, **citando su busta e su lettera il rif. SIS 6518**, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO CORSO LECCE 80

Gruppo industriale internazionale ricerca:

RESPONSABILE MANUTENZIONE ELETTROMECCANICA

di un piccolo stabilimento ubicato a TORINO

SI [redacted] un'esperienze specifica almeno biennale maturata preferibilmente in stabilimenti [redacted] piccole, medie dimensioni
un'età [redacted] superiore a 35 anni
il diploma [redacted] perito meccanico o elettrotecnico
I candidati sono pregati di inviare [redacted] dettagliato curriculum [redacted] l'indicazione delle pretese e di un recapito telefonico.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 5118 — 10100 TORINO**

GRUPPO EDITORIALE
SETTORE RATEALE
RICERCA

L'AGENTE

[redacted] Torino e provincia

il quale dovrà

AVERE un titolo di studio superiore [redacted] cultura equivalente; una esperienza almeno triennale nella selezione, formazione e conduzione di venditori.

COSTITUIRE una struttura di vendita [redacted] grado di coprire adeguatamente la zona per la realizzazione dei target di vendita.

RISIEDERE a Torino.

La Società [redacted] disposizione [redacted] cospicuo portafoglio clienti, [redacted] nome e un catalogo [redacted] prestigio, uffici completamente arredati e attrezzati, una efficace assistenza commerciale [redacted] promozionale.

Le condizioni previste [redacted] tutta soddisfazione per una persona motivata al successo professionale ed economico.

Il personale del gruppo è stato avvertito.

[redacted] assicura la massima riservatezza. Inviare dettagliato curriculum a:

PUBLIKOMPASS 6848 — 10100 TORINO

SOCIETA' INTERNAZIONALE

per il potenziamento della sua organizzazione di vendita [redacted] attrezzature di alto prestigio destinate a studi odontoiatrici cerca

AGENTE per il PIEMONTE

L'azienda desidera [redacted] in [redacted] con persone dinamiche, residenti in Torino, dotate di documentata esperienza [redacted] vendita maturata eventualmente anche in altri settori, cui affidare l'incarico con ampie possibilità di guadagno.

Inviare dettagliato curriculum vitae a.
«Publikompass 44 Z — 20100 Milano».

RAPPRESENTANZA

settore edile sul affine

esaminerebbe esperto Geometra per zona Torino-Piemonte, disponendo prestigioso ufficio centralis[redacted] quattro vani, due linee telefoniche.

Scrivere **PUBLIKOMPASS [redacted] — 10100 TORINO**

TERRAILLON Srl leader in Italia nel settore bilance ed articoli casalinghi RICERCA, per completare la propria équipe [redacted] vendita:

VENDITORE
per la regione PIEMONTE

Offriamo:
— situa[redacted] quadro di una équipe giovane e dinamica [redacted] ad una società in rapida espansione
— una remunerazione di sicuro interesse

Richiediamo:
— età 20-30 anni, automunito proprio, residente in Torino città

Sarà titolo preferenziale:
— ottima esperienza di vendita nel settore
— ottimi risultati comprovati nei precedenti posti di lavoro

Inviare curriculum vitae fotografia alla Sig.ra M. Beaubier Terraillon S.r.l. - Via Torino 12 interno — 10044 Pianezza

---

Una media azienda industriale di Torino leader [redacted] proprio settore cerca il

Responsabile marketing operativo

a cui affidare lo studio del mercato e dei prodotti, l'analisi [redacted] vendite e del fatturato.

Offre:
inquadramento e retribuzione di sicuro interesse

Richiede:
— esperienza almeno biennale di marketing operativo e/o di vendita in aziende modernamente organizzate
— età 25-30 anni
— cultura a livello di diploma
— conoscenza di [redacted] una lingua straniera
— [redacted] gradita ma non essenziale una precedente esperienza del canale cartolerie e forniture ufficio.

Inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento RM/D/80, a FORE via Frali 2/D, 10121 TORINO - Tel. (011) 51.81.08-51.82.62

Importante azienda di tessuti spalmati

cerca

STAMPATORI

esperti conduzione macchine da stampa [redacted] teste e messa a punto colori

Inviare curriculum a **PUBLIKOMPASS 8429 — 10100 TORINO**

AZIENDA MULTINAZIONALE, leader nel settore dell'Automazione per [redacted] cliniche e industriali, ricerca

TECNICI/CHE ELETTRONICI

per l'assistenza alla propria clientela per le seguenti [redacted]
PIEMONTE
CALABRIA
SICILIA OR[redacted]

SI RICHIEDE:
conoscenza elettronica analogica e digitale
conoscenza della lingua inglese almeno a livello tecnico
possesso patente guida
disponibilità [redacted] viaggiare

Scrivere: **Casella Postale 10789 - ROMA Eur.**

INDUSTRIA FARMACEUTICA con programmi di forte sviluppo, cerca per il potenziamento della propaganda medica

COLLABORATORI

per le seguenti province: **TORINO - VALLE D'AOSTA**

SI RICHIEDE:
— Cultura a livello universitario - Residenza nel capoluogo - Età non superiore ai 35 anni.

SI OFFRE:
— Contratto Agente Enasarco, corso completo di formazione professionale.

Scrivere: **«Publikompass 6653 — 10100 Torino».**

LEMPFERT

IMPORTATRICE ESCLUSIVISTA
[redacted] TEDESCA
GAMMA COMPLETA DI QUALITÀ SUPERIORE
RICERCA RIVENDITORI DI ZONA

LEMPFERT snc P.O.B. 340 MESTRE-VENEZIA telefono 0422/56165

GRUPPO AUTOMOBILISTICO INTERNAZIONALE
ricerca un collaboratore da inserire nel proprio

MAGAZZINO RICAMBI

L'attività prevede, tra l'altro, il controllo dei livelli delle scorte e la determinazione delle quantità di riapprovvigionamento. E' gradita precedente esperienza nel settore e conoscenza delle moderne tecniche di gestione delle scorte di magazzino

Si [redacted]: diploma scuola media superiore; età intorno ai 25 anni.

Inviare dettagliato curriculum e fotografia a
PUBLIKOMPASS [redacted] — 10100 TORINO

DIRETTORE
[redacted]

41enne, esperienza decennale livello dirigenziale e quinquennale suddetta posizione; approfondita conoscenza aspetto finanziario, civilistico, fiscale; supporto EDP, libero subito, esamina proposte.

Scrivere: **«Publikompass 5116 — 10100 Torino».**

La FINOCOSMETICA azienda produzione e vendita prodotti di cosmesi curativa per capelli e pelle, r[redacted]

AGENTE

(dai 22 ai 30 anni) per la promozione e lo sviluppo delle vendite nelle regioni Pi[redacted], Liguria, Emilia Romagna, Trentino-Alto Veneto. Garantiamo una zona in esclusiva, portafoglio clienti, provvigioni dirette e indirette. Inviare curriculum vitae a: **LA FINOCOSMETICA Via Martiri, 9 - 56030 CALCI[redacted] (PI) Tel. 0587/48295 orario uffici.**

TeKno consult

Società di consulenza aziendale e applicazioni di informatica ricerca:

TECNICO-COMMERCIALE EDP

a cui affidare la promozione, la contattazione della clientela potenziale e la dimostrazione dei prodotti
Requisiti richiesti: elementare conoscenza EDP, età 22 - 25 anni diploma di scuola media superiore, facilità al contatto interpersonale, gradita conoscenza lingua inglese (rif. WM10).

PROGRAMMATORI

[redacted] esperienza almeno biennale in [redacted] linguaggi di programmazione:
Cobol e RPG II (rif. WM21) - Cobol e PL I (rif. WM23)
Cobol e Assembler (rif. WM22) - Cobol e Autocoder (rif. WM24)
Requisiti richiesti: esperienza EDP di base, diploma di scuola media superiore, gradita conoscenza lingua inglese.

Ambiente stimolante - Condizioni economiche incentivanti

Telefonare o scrivere, citando lo specifico riferimento a:
TeKno Consult - C.so Re Umberto 64
10128 Torino - Tel. (011) 500388 - 505841

SPEDIZIONIERE INTERNAZIONALE
ricerca per assunzione [redacted] diata

responsabile del SERVIZIO [redacted]

Scrivere dettagliando: curriculum, esperienze, capacità e posti occupati a
FISCHER [redacted] RECHSTEINER S.p.A. - Via E. De Nicola 20 - SETTIMO TO

AZIENDA METALMECCANICA SITA ALLA PERIFERIA DI ALBA/CUNEO
in fase di espansione
RICERCA:
— Posizione 1) - **Verniciatori per strutture metalliche**
— Posizione 2) - **Operai specializzati in costruzioni di carpenteria metallica**
— Posizione 3) - **Aggiustatori meccanici**
Per le posizioni 2 e 3 è titolo preferenziale la conoscenza del disegno.
Scrivere inviando curriculum vitae a PubbliAlba - Rif. «303» - Via Alfieri 1 - ALBA - CUNEO

BIC-Italia
cerca

per Torino e provincia, Vercelli o [redacted] Aosta e pro[redacted] od eventuali altre, [redacted] agente per vendita penne a sfera [redacted] stampigliatura pubblicitaria ad Enti, Aziende, Comunità, Banche, ecc.
Richiedesi introduzione ed esperienza.
Offresi inquadramento Enasarco
[redacted] a: **MVC - piazza Luigi di Savoia 2 - Milano.**

Importante azienda commerciale cerca
per propria sede in Torino

RAGIONIERE o [redacted]

per mansioni di responsabilità inerenti a settore finanziario, budget e relativi controlli.
Costituisce titolo preferenziale conoscenza l[redacted] francese e/o tedesco.
Inviare curriculum precisando pretese a
Publikompass 7358 — 10100 TORINO

[redacted]

dirigente industriale esperienza vent[redacted] posizioni massima responsabilità area amministrativa gestionale piccola media industria
Inglese - Francese corrente
ESAMINEREBBE PROPOSTE adeguatamente.

Scrivere: **«Publikompass 8650 — 10100 Torino».**

IMPORTANTE [redacted] INTERNAZIONALE

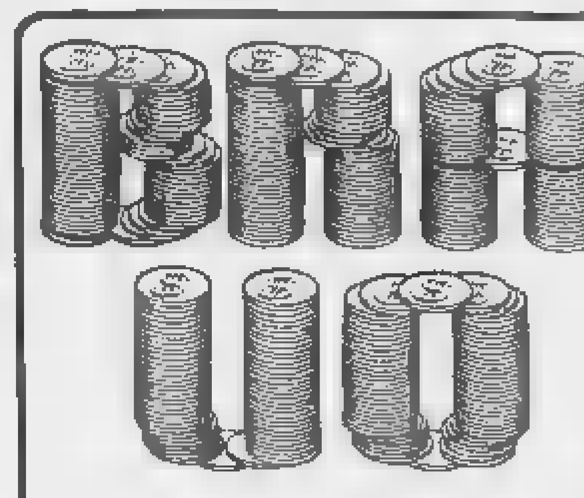
cerca:

[redacted] *VENDITE*

Chiedesi:
pluriennale esperienza vendita servizi comunicativa disponibilità viaggiare diploma o cultura universitaria
età 27-35 anni
possibilmente libero l'1-7-80

Offresi:
remunerazione fissa [redacted] rapporto a capacità ed esperienza, rimborso spese a piè di lista; sede di lavoro Torino, con occasionali viaggi nell'Italia Settentrionale

Inviare dettagliato curriculum vitae, specificando [redacted] remunerazione netta annua attualmente percepita [redacted] quella desiderata, indirizzando a:
PUBLIKOMPASS 432 — 10100 TORINO



AI NOSTRI VENDITORI LO DICIAMO IN CONTANTI

Alcune aziende premiano i migliori venditori con distintivi, targhe o pergamene, noi li premiamo in contanti. Ci sembra più logico. I venditori migliori costano. Per questo i nostri migliori venditori guadagnano fino a 30 milioni l'anno.

Noi cerchiamo uomini duri, tenaci, abituati ad una vendita aspra diretta, ma economicamente soddisfacente.

La gamma dei nostri prodotti è [redacted] quanto l'attività umana, per questo ogni settore della vita economica nazionale è potenzialmente nostro cliente.

Noi siamo un'azienda internazionale facente parte di un gruppo finanziario fra i più importanti nel mondo, per questo al nostro interno c'è spazio per le tue ambizioni a livello manageriale.

*Se vedi [redacted] tuo futuro in un'organizzazione [redacted] nostre dimensioni per zone ancora aperte in **Piemonte** telefona al Sig. **Ivan Basta**, tel. **011/515.511** venerdì 23/5/'80 ore 8,30-12,30 - 14-17,30; sabato 24/5/'80 ore 8,30-12,30.*

VIBAC S.p.A.
ricerca per il proprio stabilimento in Ticineto (AL)

ADDETTO ALL'UFFICIO DELLA PROGRAMMAZIONE
della produzione

Si richiede esperienza specifica di almeno 3 anni
Si offrono retribuzione ed inquadramento interessanti, ed adeguati alle effettive capacità
Scrivere dettagliando a:
Vibac S.p.A. - Ufficio personale - 15040 TICINETO (AL)

Importante industria metalmeccanica ricer[redacted] per proprio stabilimento Sicilia occidentale:

[redacted]

TORNITORI
AGGIUSTATORI MECCANICI
PERITI CHIMICI INDUSTRIALI
STRUMENTISTI ELETTRONICI
PNEUMATICI

Indicare età, titolo di studio, esperienza specifica maturata.

Offresi: inquadramento secondo C.C.N.L. [redacted] retribuzione adeguata alle capacità.

Indirizzare **SUD CONSULT** - Piazza Unità d'Italia n. 4 - PALERMO

Affermato Centro di Ricerche Industriali cerca, per ampliamento quadri:

MODELLATORI

per lavorazioni in resine, legno e polistirolo espanso.

Sono indice [redacted] preferenza i seguenti requisiti:
— esperienze specifiche di lavorazione;
— attitudine a differenti tipi di lavorazione;
— conoscenza del disegno tecnico;
— capacità di interpretazione schizzi e bozzetti.

Sono previsti inquadramento [redacted] retribuzione in base alle effettive capacità, [redacted] possibilità di miglioramento.

Inviare curriculum dettagliato [redacted] nostra Sede di Torino, citando anche sulla [redacted] il Rif. BS/530

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SOGES
10128 TORINO - C. Turati 49 - tel. 502.768 - 502.738
20121 MILANO - P. della Repubblica 10 - tel. 657.0623
00144 ROMA - Via dell'Architettura 4 - tel. 595.104

EUREST

EUREST ITALIA S.p.A. è [redacted] più qualificate Società che [redacted] nel campo della ristorazione e fa parte [redacted] un gruppo internazionale leader nel settore dell'alimentazione (produzione, distribuzione e servizi).

Per il potenziamento dei suoi organici in Torino ricerca:

DIRETTORE [redacted] rif. T 1

La [redacted] comporta la gestione di una unità [redacted] servizi di ristorazione (aziende, ospedali, scuole, ecc.) con responsabilità sia da un punto di vista tecnico-amministrativo e commerciale che di conduzione del personale. Si richiede pertanto una specifica esperienza acquisita in aziende del settore, una buona conoscenza delle tecniche di produzione e di controllo, doti organizzative ed attitudine ai rapporti umani. Per i candidati prescelti, di circa 30 anni e buon livello culturale, si prospetta l'inserimento in un ruolo molto professionalizzante e con concrete aperture di carriera.

CAPO CUOCO rif. T 2

[redacted] ricoprire questa posizione si richiede [redacted] significativa esperienza di produzione per grandi comunità (aziende, ospedali, scuole, ecc.). [redacted] un inquadramento stabile con contratto a tempo indeterminato, 40 ore settimanali ed una retribuzione interessante e comunque legata alle esperienze ed alle capacità professionali.

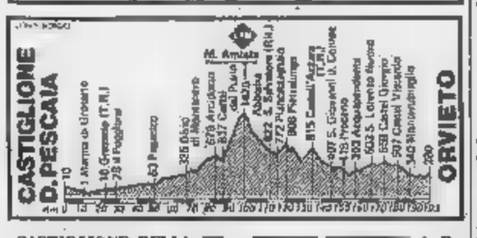
Inviare curriculum dettagliato delle esperienze professionali, specificando retribuzione lorda attuale e richiesto recapito telefonico. Massima riservatezza. Specificare il riferimento anche sulla busta.

[redacted] Servizio [redacted]
Via [redacted] 2/A 00198 ROMA

All'Elba vince Baro[illegible] su Baronchelli, il gruppo col francese, Moser [illegible] Saronni staccato di 1'18"

Hinault soffre, ma resta in rosa

Il Giro, dopo [illegible] sconfitta nella «cronometro», ridiventa un po' italiano, per sintomi di rivolta che attendono conferma Forte [illegible] leader, debole la squadra - «Tre giorni così, dice Moser, e quello lì muore» - Oggi controprova sul Monte Amiata



DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PORTOFERRAIO — A metà della tappa teoricamente innocua dell'isola d'Elba il francese Bernard Hinault, capocciasifica dopo [illegible] vittoria a cronometro di martedì a Pisa, passando davanti ad alcuni amici francesi si è portato la mano alla gola e ha fatto un segno, come di chi viene sgozzato. Appena arrivato al traguardo di Portoferraio nel gruppone, staccato di 1'17" da Barone e Baronchelli, di 1'18" da Johansson e Beccia, classificatisi nell'ordine, ha posto ai giornalisti francesi questa domanda: *«Chi ha la maglia rosa?»*.

Ce l'ha ancora lui, grosso modo in classifica è come prima, ma alcune cose sono ieri cambiate, dentro il Giro e dentro di lui. Cambiate in meglio per il ciclismo italiano. Se sia non rapporto d'amore con il Giro conquistabile, o onanismo di giornata, proprio [illegible] sappiamo: però c'è [illegible] una piccola nostra rivolta contro il francese dominante, e piccoli attivi di classifica si scrivono [illegible] d a. [illegible], uniranno [illegible] fondo: [illegible] secondo del due, nonché quarto [illegible] tappa, ad [illegible] certo punto [illegible] pure maglia rosa teorica, perché pedalava 3'52" avanti a Hinault, dal quale distava 3'25" in classifica.

La tappa [illegible] breve e contorta, da Rio Marina a Portoferraio, in un'isola visitata da poco sole e da molti tedeschi. I corridori avevano nelle gambe il riposo di ieri l'altro, tassativo. Lo stesso ha fatto, o ha subito, quando altri sei hanno attaccato: Baronchelli (Gibi, il fratello Gaetano fa il fratello e basta), Johansson, D'Alonzo, Lualdi, De Vlaeminck e Noris. I sei sono [illegible] i primi due, ma solo Baronchelli e Johansson hanno tenuto, con Beccia e Barone, su un'altra salitella, e sono andati al traguardo, in quattro dopo sparpagliamenti passeggeri per risse (Beccia e Barone per un po' soli).

In volata Barone e Baronchelli hanno agonizzato, Barone ha sbandato un po', ha vinto di qualche centimetro.

In sostanza: Hinault tiene la maglia, Baronchelli e Beccia salgono in classifica, il ciclismo italiano respira e non soffre. Si spera per la tappa di oggi, da Castiglione [illegible] Pescaia a Orvieto, col monte Amiata e la salitina finale al Duomo. L'ineluttabilità trasmessa a Pisa, e recepita in tutta l'Italia ciclofila, [illegible] cronimpresa di Hinault, si sfuma, si fa pallida.

Moser ha [illegible] all'arrivo la fidanzata Carla Mera e ha detto: *«Tre giorni così e quello lì muore»*. Quello lì [illegible] Saronni, [illegible] Hinault. [illegible] si è associato: *«Bisogna sempre attaccarlo così, non è Merckx, non ha squadra»*. Gli abbiamo detto che anche lui, Saronni, deve attaccarlo. Beccia ha ringraziato quelli della Bianchi, cioè Baronchelli, perché lo hanno aiutato a scalare la classifica: *«Riproverò, riprovo [illegible] Hinault non è superman»*. Baronchelli ha inseguito Barone per la volata, poi però ha fatto fieramente sapere di aver determinato lui l'azione «da classifica». Johansson, lo avedese resuscitato, ha parlato bene di Hinault e anche [illegible] *«più lui che Saronni»*. Visentini, che è bello ed è ricco, ha detto che si muoverà anche lui. Hinault ha detto: *«Ça va»*.

Si oscilla fra il timore che Hinault si arrabbi e metta tutti in fila e [illegible] speranza che non possa arrabbiarsi, per mancanza di gambe e di squadra. Il Giro sembrava tutto francese a Pisa, è tornato un po' italiano all'Elba. Ieri sera c'è stato il paziente traghetto in continente di mille uomini e di tante cose. Pare [illegible] due giorni all'Elba i rapporti fra Hinault e la Bianchi di Contini. Baronchelli e Knudsen [illegible] stati chiusi, nel senso che debiti contratti reciprocamente in Romandia sono stati pagati.

Tutte queste cose sono state provocate dai 126 chilometri di una tappa [illegible] priori banale, turistica, pedalata a quasi quaranta di media in un'isola quasi dolente [illegible] bellezze [illegible] pace, da adesso più povera di quaranta milioni, quanto le è costato avere il Giro, ma ricca di ipotesi sinanco napoleoniche sul futuro [illegible] Giro d'Italia degli italiani.

Gian Paolo Ormezzano

COLPI DI PEDALE

L'Elba «tatuata»

PORTOFERRAIO — Il Giro d'Italia ha lasciato l'Isola d'Elba, ma prima ha tatuato le sue frasi sui muri, o specialmente sulle strade. L'isola [illegible] mai avuto il Giro prima, e gli isolani, trentamila, sapora rilassati in attesa della grande andata turistica, oltre a dare un milione a Barone col premio di traguardo di Procchio, si sono mobilitati per scriversi addosso, nelle case e soprattutto nelle vie, il Giro d'Italia. Decine e decine di scritte indelebili, [illegible] sulle nazionali italiche, maceriano e saranniano ciao, non però tanta bisca anche per Baronchelli.

L'Elba è un'isola che conosce pochi graffiti murali, e le svastiche disegnate in notizia ai cartelli segnaletici del Giro possono anche venire ascritte a vecchi turisti tedeschi. Le scritte «edraliste», sulla strada, sono invece tipicamente italiane, anzi tipicamente ciclistiche: presuppongono, per venire lette dai diretti interessati, fughe isolate, perché staccato il gruppo non si riesce a vedere nulla. Di colpo, al buon clima nell'Elba, il ciclismo è rifiorito di scritte come una volta: mentre, a dire dei tempi nuovi, la fidanzata di Moser, è arrivata sull'arco dove c'è una pista in erba, proprio mentre passavano la corsa.

[illegible] problema [illegible] partecipazione olimpica [illegible] si parla per prudenza

Il Coni tace per [illegible] irrigidire il governo

ROMA — *Coni e Federazioni hanno messo in atto un rigoroso «catenaccio», [illegible] degli esponenti più in vista dello sport nazionale vuole o ha il permesso di parlare. Il nervosismo di molti funzionari, l'irrequietezza di parecchi atleti vengono frenati [illegible] disposizioni superiori e nessuno degli uomini che hanno maggiormente contribuito a prendere la tanto contestata decisione favorevole alla partecipazione olimpica vuol più parlare in prima persona. C'è l'impressione che più [illegible] si fa attorno al problema, più totale sarà l'irrigidimento governativo, e poi non [illegible] le perplessità, le diffidenze interne, in un settore che monolitico non è mai stato [illegible] di là della facciata.*

Negli ambienti [illegible] Coni si tende a ridimensionare il problema dei militari, dopo che un sondaggio dell'ufficio preparazione olimpica avrebbe chiarito molte posizioni personali relative all'eventuale rinuncia [illegible] carriera sportiva. [illegible] numero degli atleti bloccati da un veto totale dovrebbe quindi scendere al disotto della trentina, comprendendo anche i ragazzi in servizio di leva. Qualche funzionario del Coni vorrebbe addirittura co[illegible] immediatamente l'atteggiamento del ministero [illegible] Difesa, per poter provvedere [illegible] al più presto alle pratiche necessarie per sbloccare quelli che vogliono e possono partecipare: le gerarchie militari [illegible] non sarebbero affatto favorevoli a smantellare tutte le loro organizzazioni sportive, come fatalmente accadrebbe se si dovesse giungere ad una prova di forza con il Coni.

Nessun commento ufficiale nemmeno sulla presa di posizione del senatore Spadolini, segretario [illegible] partito repubblicano. Non si nasconde qualche preoccupazione per la discussione parlamentare messa in calendario per la riapertura post-elettorale delle Camere, ma si fa notare come in quella data la posizione del Coni nei confronti del Cio sarà mutata e gli impegni presi non potranno più essere disdetti. Quanto all'eventualità dell'approvazione di una legge che modifichi quella istitutiva del Coni, si fa notare come [illegible] nei decenni si [illegible] ottenuti a stento correttivi rivelatisi poi indispensabili per [illegible] rendere la vita stessa dell'ente sportivo: sarebbe curioso che una disposizione in senso opposto trovasse rapida approvazione.

Per dissipare alcuni malintesi creati da dichiarazioni di politici e interpretazioni giornalistiche tendenziose, dal Coni si conferma come la decisione di andare a [illegible] a non sia coercitiva per nessun atleta, ma come d'altro canto l'orientamento «politico» delle singole federazioni non abbia alcuna influenza sulla formazione [illegible] squadre per i Giochi. Chi riterrà di non partecipare [illegible] Giochi di Mosca per ragioni ideologiche personali sarà libero di farlo, ma nessuna federazione potrà vietare ad un suo atleta di essere presente; il Coni ha già ricevuto il parere sulla validità tecnica dei singoli atleti al momento della compilazione delle liste p.o. (probabili olimpici) ed è sua esclusiva competenza decidere chi sarà in lizza e chi no.

Il caso più clamoroso ha avuto ancora una volta come protagonista Pietro Mennea, che nei giorni scorsi ha avuto modo di cambiar parere e distanziarsi di sole ventiquattr'ore. Dopo una prima reazione alla decisi[illegible] del pare[illegible] («Bisogna che [illegible] Coni dica chiaramente che a Mosca [illegible] deve andare») ha raggiunto pure alla delibera dell'ente sportivo [illegible] direzione diametralmente opposta («Io non andrò a gareggiare in queste Olimpiadi di serie B, a meno che la mia federazione me lo imponga») causando un certo disagio soprattutto nei suoi dirigenti federali. Alla Fidal non si vuole commentare il fatto ma non è la prima volta che il campione ha punte polemiche per consolidare meglio la propria posizione [illegible] leader del settore.

Giorgio Viglino

Turchia e Israele non [illegible] Mosca

Continuano in tutto il mondo le prese di posizione circa il boicottaggio per le Olimpiadi di Mosca. Ieri si è registrato il «no» [illegible] Turchia e di Israele che hanno deciso di non inviare i propri atleti ai Giochi. Il Giappone, invece, temporeggia e prenderà una posizione sicuramente domani, termine di presentazione [illegible] della [illegible]

Anche il governo spagnolo ha espresso piena solidarietà con gli Usa, dichiarandosi favorevole al boicottaggio. La decisione finale spetta al Comitato olimpico che si riunisce oggi.

Le Federazioni sul veto ai militari e agli studenti

La scherma italiana medita una rinuncia alle Olimpiadi

Se l'atletica piange per la squadra olimpica dimezzata dal blocco governativo ai militari, lacrime ancor più amare versa la scherma che perde l'intera squadra del fioretto capitanata dal campione olimpico in carica Fabio [illegible] Zotto; ed inoltre due schiaffatori della formazione che vinse lo scorso anno in Australia la medaglia d'argento e Dorina Vaccaroni, bloccata dal mancato rinvio della [illegible] sione d'esami per gli atleti-studenti.

Il c.t. Attilio Fini appare amareggiato dall'evolversi della vicenda: *«La speranza che tutto si accomodi è naturalmente l'ultima a morire, ma la situazione attuale è deprimente. Dei sei componenti della squadra di fioretto, sui quali nutrivamo legittime speranze per imporci tanto individualmente quanto a squadre, non ce ne resta neppure uno, [illegible] un polo, Borella o Numa, [illegible] bloccati per due motivi: in quanto militari e studenti. A questo si aggiunge l'assenza dei due schiaffatori Della Barba e Tommaso Montano e di Dorina Vaccaroni, [illegible] grandissima speranza della scherma femminile italiana, recente vincitrice anche [illegible] una prova di Coppa del Mondo. L'unica arma dove non perdiamo nessuno è la spada, purtroppo quella in cui attualmente siamo meno qualificati internazionalmente e per la quale già prevedevamo una partecipazione ridotta».*

La scherma, disciplina che nei Giochi Olimpici ha portato finora all'Italia il maggior numero di medaglie, media a questo punto [illegible] rinunciare definitivamente al viaggio a Mosca: *«Non ha più senso — spiega Fini — andare ai Giochi col pericolo di rimediare una brutta figura ed oltretutto non sarebbe onesto portare quelli che nelle gare di selezione erano risultati battuti. Eppoi c'è da considerare che un'eventuale brutta figura metterebbe tutti sarebbero pronti a criticare medaglie vinte in un'Olimpiade considerata, ingiustamente almeno per la scherma, di serie B e per lo stesso motivo a calcare maggiormente su un'eventuale prova poco lusinghiera».*

Fini parla quindi dell'entusiasmo che l'attuale vicenda illimita, valutando anche le ripercussioni che avrà il rinunciare all'Olimpiade per chi l'ha preparata duramente per anni: *«Per questo — prosegue — con [illegible] presidente Nostini abbiamo già parlato dell'eventualità di rinunciare [illegible] una partecipazione di squadra limitandoci ad interpellare i singoli, Maffei in testa, che possono aspirare al successo o ad un piazzamento, lasciando loro di decidere se vogliono andare o meno a [illegible] sca».*

Il c.t. della scherma italiana conclude con una valutazione sul danno che può provocare anche il «blocco» per gli studenti che non potranno rinviare gli esami: *«Abbiamo alcuni atleti, e pensiamo di [illegible] essere gli unici, che due-tre anni fa hanno operato la scelta di non dare tutti gli [illegible] per meglio prepararsi ed ora si ritrovano senza nulla. Non solo, ma la promessa che gli esami di luglio sarebbero stati spostati a settembre ha procurato [illegible] i più un tipo di programmazione dello studio che oggi li costringerà sui libri senza respiro essendo i tempi dimezzati, senza escludere che [illegible] tempo tanto limitato non [illegible] loro sufficiente. Insomma si rischiano ti danno e la beffa».*

Giorgio Barberis

Oggi in tv

RETE 1

Tennis — Ore 14,40-17: dal Foro Italico in Roma: Campionati Internazionali.

Pugilato — Ore 23 circa: (durante il Tg [illegible] notte) da Pesaro: incontro titolo europeo superwelters [illegible] Kenzie.

RETE 2

Ciclismo — Ore 15,30: Giro d'Italia, 7ª tappa Castiglione della Pescaia-Orvieto.

[illegible] è bloccato Mennea formerà per Leonard?

La grande sfida in programma a Torino, nel meeting del 1° giugno - Ci sarà anche Coe

Il mal di schiena ha nuovamente bloccato Mennea [illegible] m'era avvenuto nei giorni precedenti all'incontro con la Jugoslavia. Solo che questa volta il primatista del mondo dei 200, dopo l'allenamento di ieri, è rimasto quasi piegato in due, al da convincere il c.t. dell'Iveco, Locatelli, che è inutile portarlo a Madrid dove domani e domenica la società torinese si batterà per bissare la vittoria dello scorso anno in Coppa dei Campioni.

Il forfait di Mennea è grave e c'è da augurarsi che non pregiudichi ulteriormente la sua stagione: il pugliese è infatti atteso per il 1° giugno a Torino per un ghiotto appuntamento, visto che al tradizionale meeting mondiale universitario parteciperanno quest'anno i cubani guidati da Leonard.

Una sfida tra i due grandi [illegible] candidati a contendersi anche le medaglie olimpiche, potrebbe costituire il clou della manifestazione torinese, presentata ieri da Primo Nebiolo, che promette molto avendo già garantito la sua presenza un altro primatista del mondo, anzi tre volte primatista del mondo, e cioè l'inglese Sebastian Coe.

Ad arricchire ulteriormente il cast potrebbero esserci altri due primatisti [illegible] mondo, il triplista brasiliano De Oliveira e l'ostacolista [illegible]. Poi numerosi altri campioni in rappresentanza di 18 Paesi: una dozzina di azzurri guidati dal quattrocentometrista Chernyetski, i migliori spagnoli [illegible].

g. bar.

Direttore responsabile Giorgio Fa[illegible]
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bartoli, Secondino Pivato
© [illegible] Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 20
CERTIFICATO N. 193 DEL 19-5-1976

RISPARMIARE
combustibile e denaro
SI PUÒ
con la caldaia giusta

[illegible] Breda Sistema [illegible]
turbogeneratore
di calore a [illegible]
15 tipi [illegible] 27.000 a 350.000 [illegible] cal/h
dalla villetta [illegible] condominio

la più avanzata tecnologia unita alla solidità della ghisa per assicurare non solo prestazioni eccezionali - rendimento minimo 91% - ma anche un consumo stagionale così ridotto (fino al 40%) da pagare il generatore di calore OTB in 3-4 anni

Spendere di più oggi
per [illegible] di [illegible] d[illegible]

OTB OFFICINE [illegible] BREDA
TEFIM

70123 Bari - Zona Industriale - Contrada del Parco
Telefono (080) 371144 - 371194 - Telex OTB 810497

Se tu sapessi
a quanta gente
abbiamo
aperto gli occhi!

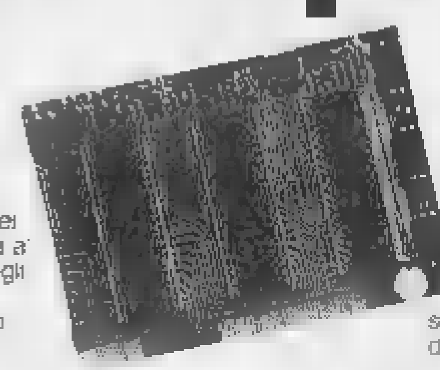
Sono aumentati del 30%
gli automobilisti che
si fidano solo dei
ricambi originali Fiat.

ricambi originali FIAT

I ricambi sono una cosa seria.

Siamo noi a organizzare gli europei di calcio.

Ma saranno i tedeschi a farci vedere il miglior spettacolo.



Loewe: televisori prodotti "interamente" in Germania e importati "direttamente" dalla Germania.
Ma soprattutto fabbricati con la più avanzata tecnologia tedesca. Loewe usa infatti la tecnologia dei computers: i suoi televisori si basano su una struttura a microprocessori, gli stessi che vengono adoperati negli aerei transoceanici per il pilotaggio automatico.
Il nuovo sistema si chiama Profi ed è stato brevettato dalla Loewe in tutto il mondo.

Consente ricezioni perfette, sintonizzazioni accurate, limpidezza di colore assolutamente ineguagliabile.
Se volete un televisore a colori veramente diverso chiedete ai negozianti migliori di mostrarvi in funzione il Loewe, il televisore con la tecnologia dei computers.
I televisori a colori Loewe sono importati dalla Elio Baggio S.p.A. di Bassano del Grappa.

LOEWE alta tecnologia germanica

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

A L. 1.200.000

[illegible]

A L. 41.000.000

[illegible]

CABALEGNO

[illegible]

CERVO LIGURE

[illegible]

FERMARSI A GIAVENO

[illegible]

SANREMO

[illegible]

BESTRIERE

[illegible]

SEFIN

[illegible]

ELGA

[illegible]

SALICE D'ULZIO

[illegible]

PEUGEOT DAIDOLA

"una coppia ben riuscita"

Tutta la gamma "PEUGEOT 1980" a pronta consegna. Prove - dimostrazioni - servizio leasing - vendite rateali

Esposizione e vendita: **Via Bologna 60 - Tel. 231828**

Centro assistenza ricambi: **Piazza Gustavo Modena 4 - Tel. 893797 - 896338**

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

L'APERITIVO VIGOROSO

BIANCOSARTI

METTE IL FUOCO NELLE VENE

OSSERVATORIO

La Sparta dell'Asia

Decine di migliaia di insorti, le forze d'urto di uno dei più agguerriti eserciti d'Asia lanciate contro di loro in vere e proprie operazioni militari, decine o forse centinaia di morti, l'Assemblea nazionale chiusa d'autorità, le università in stato d'assedio, in carcere oppositori vecchi e nuovi, ma anche uomini del passato regime. Le maglie della rigida censura sudcoreana lasciano filtrare un quadro di alta intensità drammatica. Un quadro insurrezionale, e in più la riproposta di una vecchia questione niente affatto letteraria: Sparta può essere democratica?

Sul carattere «spartano» del regime di Seul non ci sono dubbi. I teorici dei sistemi politici definiscono simili regimi «stratocrazie», intendendo con ciò che il potere è concentrato nelle mani della casta guerriera. Quando, nell'ottobre scorso, il capo dei servizi segreti si trasformò in eroe shakespeariano scaricando la sua pistola sul generale Park Chung-hee, presidente dal pugno di ferro, parve giunto il momento della normalizzazione democratica.

Dopo tanti anni di governo «stratocratico» il Paese era cresciuto. Il Mezzogiorno coreano, che al tempo della frattura era stato la parte depressa della penisola, era diventato [redacted] potenza industriale. Nuove generazioni che non avevano conosciuto la guerra reclamavano quell'adeguamento costituzionale che, secondo [redacted] cultura politica occidentale ormai dominante, [redacted] imposto dalla trasformazione sociale.

Tutto vero, tutto logico, tutto storicamente ineccepibile. Ma restava una complicazione: chi avrebbe dovuto garantire la transizione democratica era appunto quella [redacted] guerriera che viveva nell'incubo e dell'incubo dell'invasione, e che basava la sua legittimazione politica proprio [redacted] spettro dell'attacco nordista, co[redacted] sbiadito per i giovani ma ancora così concreto per i coreani che hanno vissuto il [redacted].

Le speranze nell'evoluzione democratica si sono dunque infrante contro una decisa volontà militare di assicurarsi [redacted] continuità del potere. Una volontà appena mascherata da una illusoria cosmesi costituzionale, e da molte promesse disancorate da impegnative scadenze. L'avvertimento tradizionale, esplicito [redacted] tempi di Park, restava implicito ma non meno deciso: siamo un Paese diviso e minacciato, state buoni ragazzi, la democrazia è un lusso da rinviare a tempi migliori.

Non ha funzionato. Memori della rivolta che vent'anni [redacted] rovesciò Syngman Rhee, [redacted] dimentichi del fatto che proprio nel vuoto lasciato da Rhee il generale Park aveva calato il suo fendente, gli studenti hanno voluto rifarsi protagonisti di storia. Paradossalmente, [redacted] proprio la natura castrense del Paese che rende gli insorti [redacted] micidiali. I giovani coreani sono soggetti a lunghe ferme militari, sanno [redacted] le armi, fra di loro ci sono ufficiali di complemento che conoscono le arti della tattica elementare.

Così questa Sparta asiatica vive [redacted] sua sanguinosa primavera, la primavera della democrazia negata. Impallidisce a Seul il ricordo confortante di Lisbona, dove proprio i militari assicurarono la transizione democratica, di Israele dove un popolo con le armi al piede ha saputo evitare la trappola autoritaria. Ma nelle carceri affollate, nelle università assediate, il desiderio di farla finita dev'essere ormai al punto di non ritorno.

Alfredo Venturi

All'Europa si rimprovera scarsa solidarietà su molti punti

Per Washington l'[redacted] è [redacted] c'è «motivo [redacted] allarme»

Gli eventi che hanno acuito la situazione: il vertice Giscard-Breznev e la «marcia indietro» di Londra sulle sanzioni all'Iran - Ma la Casa Bianca è irritata anche per la politica dei Paesi europei in Medio Oriente - Più cauto il Dipartimento di Stato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Nella sua storia più che trentennale, raramente l'Alleanza Atlantica ha attraversato una crisi così grave come l'attuale. Discutendone [redacted] dipartimento di Stato a Washington, il portavoce Hodding Carter [redacted] tentato di* [redacted]. «I nostri annali — *ha detto* — traboccano di dispute poi sempre risolte: Berlino, Cuba, [redacted] Cina, [redacted] Vietnam. Bisogna ricordarlo, per collocare le tensioni odierne nella giusta prospettiva». «Non voglio dire — *si è però affrettato ad aggiungere* — che non siamo preoccupati di ciò [redacted] accade in questi giorni». *Parlando in particolare della Francia, la* [redacted] *Bianca* [redacted] *espresso analogo giudizio.* «Un'alleanza è come un matrimonio», *ha asserito il suo consigliere politico Brzezinski.* «La luna [redacted] miele non può durare in eterno. Ma oggi vi è motivo di allarme».

Gli eventi che hanno acuito la crisi sono stati il vertice di Varsavia tra Giscard d'Estaing e Breznev, e la marcia indietro della Gran Bretagna sulle sanzioni economiche contro l'Iran. Martedì, nel corso della sua prima conferenza stampa, il segretario di Stato americano Muskie ha protestato contro entrambi. Dopo l'aspra reazione di Parigi (Londra ha taciuto, palesemente imbarazzata) Hodding Carter [redacted] *puntualizzato le critiche. Riferendosi alle dichiarazioni del ministro degli Esteri francese François-Poncet, il portavoce ha insistito ieri che* [redacted] l'indipendenza degli alleati, ma la loro coe[redacted] e lealtà alla Nato sono in discussione». *Della Gran Bretagna ha detto:* «Il suo atteggiamento vuole significare che gli abusi dell'Iran non bastano a provocare una reazione alleata unitaria. E' inquietante».

Le radici della crisi dell'Alleanza Atlantica, si ammette al dipartimento di Stato e alla Casa Bianca, sono assai più profonde e diffuse di quanto i due incidenti lascino supporre. Washington le attribuisce in sostanza alla divergenza di vedute tra gli Stati Uniti e gli alleati su cinque problemi fondamentali: 1) il riarmo dell'Europa; 2) l'autonomia palestinese; 3) il rilascio degli ostaggi dell'ambasciata a Teheran; 4) l'invasione sovietica dell'Afghanistan; 5) i rapporti con l'Urss. Temono pure che [redacted] *crisi precipiti per due fattori difficilmente controllabili: l'impasse dei negoziati tra Egitto e I*[redacted] *sulla Cisgiordania e su Gaza, e le aperture politiche ed economiche di Breznev, non disgiunte* [redacted] *pressioni militari, per una «distensione» separata con l'Europa.*

La Casa Bianca e il dipartimento di Stato preparano una serie di iniziative diplomatiche per cementare l'alleanza. Ieri sera, [redacted] *presidente Carter ha ricevuto il vice presidente egiziano Hosni Mubarak, latore di un messaggio personale di Sadat sulla questione della Palestina. Inoltre, la settimana prossima Muskie avrà a Washington una serie* [redacted] *colloqui «rappacificatori» con François-Poncet. Non è escluso* [redacted] *infine che all'inizio di giugno il segretario di Stato visiti l'Europa per una messa a punto del vertice della fine dello stesso mese a Venezia tra le sette nazioni più industrializzate.*

Negli ultimi mesi, il divario tra gli Stati Uniti e gli alleati è venuto ampliandosi, non diminuendo. Il cahier des doléances di Washington è sterminato. Gli alleati hanno detto sì all'installazione dei missili Pershing e Cruise in Europa, [redacted] *con riserva. Si accingono al riconoscimento dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina come nucleo* [redacted] *uno Stato autonomo. Contro l'Iran hanno adottato, nelle parole* [redacted] *Brzezinski, «mezze misure». L'invasione sovietica dell'Afghanistan non impedirà alla maggioranza di partecipare alle Olimpiadi di Mosca. E qualcuno sta per cedere alle lusinghe brezneviane.*

L'analisi della Casa Bianca dello stato dell'Alleanza Atlantica colpevolizza i partners europei, con l'eccezione forse della Germania. Brzezinski afferma che il loro atteggiamento nei rapporti internazionali [redacted] *deformato dall'assuefazione all'ombrello atomico degli Stati Uniti e da un errore di giudizio sulla for*[redacted] *i metodi e gli obiettivi* [redacted]*l'Urss. A suo parere gli europei non si rendono conto che l'Urss è prossima alla superiorità militare e convenzionale, né che la sua strategia dell'aggressione mira al controllo del Golfo Persico e quindi delle fonti e delle rotte petrolifere. Rimprovera loro di aver intralciato nel primo triennio di Carter una leadership decisa, e di respingerla una volta ottenutala.*

L'analisi del dipartimento di Stato è più sfumata. Alcuni [redacted] *suoi più prestigiosi funzionari* [redacted] *unisce al lamento sulle contraddizioni degli alleati, ma* [redacted] *attribuiscono in parte la responsabilità a Carter. Ritengono che il presidente abbia sbagliato nella questione palestinese, alimentando dapprima le speranze arabe, poi invertendo clamorosamente rotta dopo la rivolta della lobby ebreo-americana nelle «primarie» di* [redacted] *York. Sospettano altresì che* [redacted] *subordinato l'imperativo della crisi iraniana alle esigenze elettorali: colomba a* [redacted]*bre, Carter è divenuto falco a gennaio in concomitanza* [redacted] *la sua caduta nei sondaggi d'opinione, per tornare colomba adesso che* [redacted] *prospetta* [redacted] *confronto col vero falco, Reagan.*

Ennio Caretto

A Pechino il Sinodo della Chiesa cinese

PECHINO — Il [redacted] Sinodo del clero della Chiesa patriottica cinese [redacted] è aperto ieri alla presenza di [redacted]0 partecipanti. Il precedente Sinodo si era svolto 18 anni fa.

Un membro del Comitato permanente della Chiesa patriottica cinese, monsignor Zong Huaide, ha sottolineato che i compiti principali del clero cinese sono «mobilitare [redacted] i vescovi, sacerdoti, laici, uniti intorno al partito [redacted]munista e al governo, mantenersi sulla strada socialista, combattere l'egemonismo, salvaguardare la pace mondiale.

In Gran Bretagna

Respinta mozione per [redacted] nuovo referendum Cee

LONDRA — Il mai sopito sentimento anticomunitario di alcuni parlamentari britannici, soprattutto del gruppo [redacted] laburista, ha indotto il deputato Dennis Canavan a presentare una mozione per promuovere un secondo referendum nel Regno Unito sull'appartenenza del Paese alla Comunità Economica Europea. La [redacted] è stata respinta [redacted] una maggioranza di 94 voti (219 contrari e 125 favorevoli).

Egitto: si vota per la Costituzione

Mit Abul Kom. In Egitto si è votato per il referendum sul pacchetto delle modifiche costituzionali, fra le quali la prerogativa per Sadat [redacted] rimanere [redacted] carica a vita. La telefoto A.P. mostra [redacted] momento delle votazioni [redacted] un villaggio del delta del Nilo, 90 chilometri a Nord [redacted] Cairo

---

A cinque mesi dalla vittoria del centro-destra

La restaurazione di Lisbona passa per la vita economica

I tecnocrati del premier Sá Carneiro hanno applicato con succes[redacted] la terapia dell'austerità - Le tensioni con i militari e con Eanes

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LISBONA — Da alcune settimane un libro va letteralmente a ruba in Portogallo. Sono [redacted] memorie sui 41 anni di Salazar scritte da un fedelissimo del dittatore, l'ex ministro degli Esteri Franco Nogueira, un volume condito di nostalgie anacronistiche che forse ancor[redacted] lo scorso anno non avrebbe trovato un editore [redacted] disposto a pubblicarlo. Se oggi è [redacted] *best-seller* è un sintomo, uno [redacted] tanti, della *restauraçao* che aleggia nel Paese.

Sei anni [redacted] trascorsi dalla *rivoluzione* [redacted] *garofani*, ormai appassiti fra l'indifferenza di un'Europa stanca e confusa dai troppi sconvolgimenti di una nazione che per secoli ha patito il complesso della «periferia continentale». Ai militari, ingenuamente pronti a lanciare uno stile inedito di governo, si erano vorticosamente succeduti prima gli spontaneismi anarcoidi di una frangia delle forze armate che voleva «tutto e subito», poi il cripto-comunismo [redacted] Vasco Gonçalves. Quindi la tappa degli inutili tentativi socialisti di rimettere ordine in un'economia devastata dall'inflazione, azzoppata [redacted] fuga [redacted] capitali e cervelli, soffocata dalla scomoda presenza di 600 mila *desalojados*. I profughi delle perdute terre d'Oltremare venuti ad ingrossare le file dei disoccupati, quasi un milione, un decimo della popolazione. Adesso si riscopre di nuovo [redacted] Portogallo.

«Quando si tocca il fondo non c'è alternativa che risalire», dice Alvaro Barreto, giovane ministro dell'industria. *«Dovevamo scegliere fra il* [redacted] *la prospettiva di diventare un Paese civile di cui non vergognarci più»*.

Ed è così che in dicembre il pendolo politico portoghese si è spostato [redacted] sinistra a destra, e lì è rimasto. A vincere le elezioni, contro i pronostici, è stato un cartello [redacted]tore, l'Alleanza democratica, composto [redacted] socialdemocratici di Francisco Sá Carneiro, che diventerà primo ministro; dal Centro democratico-sociale di Diogo Freitas do Amaral, attuale ministro de[redacted] Esteri; dai monarchici e [redacted] riformisti, sei [redacted] sostenitori di Mario Soares che hanno saltato il fosso.

«Il nostro assillo quotidiano è che abbiamo poco tempo a disposizione», spiega il vice premier Francisco Pinto Bal[redacted] Ad ottobre infatti l'Alleanza dovrà presentare il conto, ancora elezioni nelle quali la coalizione confida di rinsaldare la propria maggioranza, appena 12 seggi, mentre i socialisti, benché divisi ma [redacted] allearsi con il pc filomoscovita di Cunhal, affilano già le polemiche per riconquistare il potere.

E' indubbio [redacted] Carneiro aveva ereditato uno Stato al limite del collasso, ma è anche indubbio che in pochi mesi la sua équipe di tecnocrati ha fatto miracoli, che [redacted] terapia dell'austerità funziona. [redacted] bilancio discusso la scorsa settimana [redacted] Parlamento parla chiaro: l'inflazione è scesa di due punti, al 22 per cento; il disavanzo della bilancia commerciale, prima [redacted] passivo per 1,4 miliardi di dollari, è ridimensionato a quota 700 milioni, grazie in parte alla rivalutazione del [redacted] per [redacted] dell'escudo portoghese. Il turismo, [redacted] delle fonti principali di valute pregiate, promette bene, aumentano pure le rimesse degli emigranti. Torna insomma quel clima [redacted] *«confiança e esperança»*. [redacted] definisce il negoziatore per l'accesso alla Cee, [redacted] Almeida Mendes, che ha già provocato nel primo trimestre [redacted] incremento del 187 per cento negli investimenti stranieri, in gran parte rimpatriati dal [redacted]

La maggioranza, finora molto compatta, deve però superare due grossi scogli, vere mine vaganti del neo-sistema portoghese. Sono la riforma agraria, che punta alla restituzione dei latifondi confiscati durante la fase populista [redacted] distribuzione, spesso demagogica, di terre che ha fatto crollare i raccolti, adesso fra i più bassi in Europa, e la riforma della Costituzione.

Qui [redacted] Carneiro giocherà [redacted] le [redacted] carte. La revisione del testo costituzionale, che potrebbe avvenire tramite referendum, gli è infatti indispensabile per far uscire il Paese, sono parole sue, *«dal limbo dei sogni per ripiantare i piedi nella realtà»*. I suoi 312 articoli, sostiene [redacted] governo, sono troppo «socialisteggianti», ricalcano i modelli [redacted]l'Est. [redacted] particolare [redacted] Carneiro vorrebbe veder abrogata [redacted] parte che sancisce l'irreversibilità delle nazionalizzazioni (banche, industrie) effettuate dopo la rivoluzione in modo [redacted] restituire questi settori «mortificati» all'iniziativa privata e stimolare così la ripresa produttiva.

In più c'è il disegno, palese visti i continui dissidi che lo oppongono al generale Ramalho Eanes, presidente della Repubblica fino a gennaio, di rimettere *«ognuno al proprio posto»*. I militari tornino quindi nelle caserme. [redacted] disciolga il Consiglio della Rivoluzione, assai inviso ai civili. Per ora il primo ministro ha evitato lo scontro diretto [redacted] forze armate. [redacted] per ingraziarsele [redacted] è affrettato a far candidare contro Eanes un altro uomo in divisa, Antonio [redacted] Carneiro, esponente della destra militare. Una mossa audace, che potrebbe preludere a pericolose spaccature, subito denunciata dall'opposizione che l'ha definita *«ennesimo simbolo della contro-rivoluzione»*. Dopo i garofani, sfioriscono anche i crisantemi.

Piero de Garzarolli

Iran: arrestato (e rilasciato) [redacted] giornalista italiano

TEHERAN — Un giornalista dell'Europeo, Lanfranco Vaccari, è stato fermato in Iran dai Comitati rivoluzionari e rilasciato dopo 39 ore. Gli è stato contestato di aver chiesto un visto all'ambasciata irachena a Teheran.

Vaccari è stato prelevato martedì notte nella sua stanza dell'Hotel Excelsior da uomini armati di mitra. Non gli è stato concesso di telefonare [redacted] italiana, e nessuno gli ha spiegato quanto stava accadendo per ben 14 ore. «Ogni tanto — ha detto il giornalista — un giovane [redacted] passava davanti [redacted] mia cella, mi guardava e [redacted] diceva ridacchiando che ero una [redacted] americana e che [redacted]yatollah Khalkhali mi avrebbe fatto giustiziare».

Il ministero degli Esteri iraniano [redacted] espresso a Vaccari il suo «rincrescimento» per l'accaduto.

[redacted] a [redacted] di droga

TEHERAN — Una bomba [redacted] distrutto mercoledì [redacted] tratto dell'oleodotto Naft-e-Shahr - Kermanshah. L'incendio è stato domato dopo alcune ore, il flusso del petrolio è stato ripristinato.

L'ammiraglio Ahmad Madani, uno dei candidati alla carica [redacted] premier, è stato vittima di un tentativo di omicidio [redacted] settimana [redacted]

Nove trafficanti di stupefacenti sono stati fucilati ieri dopo [redacted] stati condannati da un tribunale presieduto dall'*ayatollah* Khalkhali. I nove avrebbero fatto parte di [redacted] *«banda internazionale che aveva relazioni con controrivoluzionari all'estero»*.

La Conferenza [redacted] Islamabad [redacted] conclusa in tono conciliante

[redacted] dell'Afghanistan

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ISLAMABAD — Dopo oltre cinque giorni di discussione, la Conferenza islamica ha approvato un comunicato finale più conciliante sul problema afghano. Nel gennaio scorso, all'indomani dell'invasione di Kabul, i Paesi musulmani, traumatizzati, avevano [redacted] speso dalla Conferenza il regime di Karmal e chiesto il ritiro delle forze sovietiche. [redacted] pur mantenendo questa richiesta, dalla quale i Paesi del Fronte della fermezza e l'Olp, assenti in gennaio, avrebbero volentieri fatto [redacted] meno, la Conferenza ha deci[redacted] di creare un Comitato speciale incaricato di condurre adeguate consultazioni per una soluzione della crisi.

Il comitato, formato dal segretario generale della Conferenza, il tunisino Habib Chatti, e [redacted] degli Esteri [redacted] due Paesi vicini all'Afghanistan, l'iraniano Sadegh Ghotbzadeh e il pakistano Agha Shahi, costituirà una delegazione che prenderà contatti [redacted] il Cremlino. Forse sarà anche convocata una conferenza internazionale.

Per mantenere l'unità, la Conferenza, pur dominata da una maggioranza di Paesi moderati ostili all'Urss, ha dovuto tenere in considerazione [redacted] presenza dei rappresentanti [redacted] della fermezza. L'Olp, delusa dal fatto che la questione afghana ha eclissato quella di Gerusalemme, ha fatto il possibile per convincere i partecipanti che occorre distinguere fra *«amici e nemici»*, e che *«non si possono* [redacted] *solutamente mettere l'uno di fianco all'altro sul banco degli imputati gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica»*.

«Carter è il nostro nemico — ha dichiarato il delegato palestinese — *non può atteggiarsi a musulmano in Afghanistan, mentre continua a combattere contro l'Islam in Palestina e in Iran»*. L'Olp ha rifiutato di riconoscere l'esistenza di un *«imperialismo sovietico»* [redacted] Kabul.

Su pressioni di Ghotbzadeh, i partecipanti hanno tentato di mantenere l'equidistanza fra i due supergrandi, criticando [redacted] Usa per [redacted] loro politica in Medio Oriente e in Iran, e l'Urss per l'intervento in Afghanistan. E' stato rivolto un appello a Teheran perché *«continui* [redacted] *adoperarsi per* [redacted] *soluzione della crisi* degli ostaggi *«nello spirito dell'Islam»*. E' stata inoltre denunciata la presenza di truppe sovietiche e cubane nel Corno d'Africa, sono stati condannati Israele e l'Egitto.

I grandi sconfitti di Islamabad sembrano essere i resistenti afghani. Benché inclusi, con una manovra spettacolare, nella delegazione iraniana, non sono riusciti a ottenere lo statuto [redacted] osservatori che avevano chiesto. I *mujahidin*, disuniti, si trovano posti praticamente sullo stesso piano del regime filosovietico [redacted] Babrak Karmal in quanto *«parti interessate»* con le quali il Comitato speciale discuterà. Una magra consolazione per i ribelli, [redacted] per Karmal, dichiarato *«persona non gradita»* nel gennaio scorso, [redacted] porta [redacted] ormai socchiusa.

I resistenti afghani, che [redacted] lamentano inoltre di non aver ricevuto denaro né armi [redacted] alcun Paese *«fratello»*, [redacted] possono certo essere contenti di questa nuova posizione.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Negli Usa [redacted] teme [redacted]'altra eruzione [redacted] vulcano S. Elena

VANCOUVER — I geologi prevedono una seconda eruzione del vulcano S. Elena, nella parte sud-occidentale dello Stato di Washington.

Domenica una violentissima esplosione aveva distrutto parte del monte e scagliato nel cielo enormi nubi di cenere.

La ricaduta delle polveri ha ricoperto [redacted] terreno di parecchi centimetri di materiale, bloccando le comunicazioni e impedendo [redacted] ricerca. [redacted] persone, ancora disperse. Le vittime accertate sono quattordici.

Il presidente Carter ha sorvolato in elicottero la zona

A Roma il segretario della Lega

Dialogo euro-arabo tra Klibi e Colombo

ROMA — Il ministro degli Esteri Colombo ha incontrato ieri alla Farnesina il segretario generale della Lega Araba, Chadli Klibi. Colombo e Klibi hanno ribadito *«l'importanza del dialogo euroarabo»* e hanno avuto uno scambio di vedute sulla situazione in Medio Oriente: [redacted] parte italiana è stato riconfermato l'obiettivo [redacted] *«una soluzione globale del conflitto arabo-israeliano, che garantisca una pace giusta e durevole nella regione»*.

Il ministro Colombo ha in particolare ribadito che *«tale regolamento globale deve realizzarsi sulla base dei principi sanciti* [redacted] *risoluzioni delle Nazioni Unite, garantendo, accanto alla sicurezza di* [redacted] *gli* [redacted] *della regione, il riconoscimento dei diritti legittimi del popolo palestinese»*.

[redacted] è ripartito nel tardo pomeriggio da Roma diretto a Tunisi. A Fiumicino ha definito i colloqui con Colombo *«produttivi e piacevoli»*.

Colombo è stato in seguito ricevuto dal presidente della Repubblica Pertini, al quale ha riferito sulla riunione dei Nove a Napoli.

Siria: congresso di Al Fatah

BEIRUT — Si è aperto ieri a Damasco il congresso di *Al Fatah*. Al vertice, che non si riuniva da nove anni, partecipano 400 delegati.

In un primo tempo si era pensato di tenere il dibattito [redacted] Beirut, ma all'ultimo momento è stata scelta Damasco per ragioni di sicurezza.

Sgomberate 710 famiglie dopo esami [redacted] laboratorio

Emergenza proclamata [redacted] per [redacted] Niagara [redacted]

DAL NOSTRO CORRISPO[redacted]

NEW YORK — *Il presidente Carter ha dichiarato «zona d'emergenza» il quartiere di Niagara Falls, la cittadina delle cascate del Niagara dove due anni fa sono stati scoperti residui di diossina e altre* [redacted] *chimiche venefiche. Il quartiere che circonda il Love Canal, o «canale dell'amore»,* [redacted] *come scarico da un'industria chimica tra il '48 e il '58, è stato perciò immediatamente sgomberato. Ben 710 famiglie si sono trasferite in alberghi, pensioni e altre abitazioni di Niagara Falls e dei dintorni; 237 altre erano già state risistemate nel '78.*

L'intervento del presidente Carter è avvenuto su richiesta dell'Ufficio per la difesa dell'ambiente del ministero della Sanità, dopo che esami [redacted] *laboratorio avevano accertato deformazioni cromosomiche e disfunzioni nervose in un'alta percentuale degli abitanti della zona. Una feroce polemica divampa intorno alla vicenda tra* [redacted] *autorità federali e locali,* [redacted] *Hooker Chemical Company, l'industria responsabile del gravissimo inquinamento, e la stampa, la popolazione e gli scienziati.*

La vicedirettrice dell'Ufficio per [redacted] *difesa dell'ambiente, la signora Blum, ha reagito* [redacted]*degno all'accusa di essere stata «precipitosa» e aver preso misure senza adeguate prove mediche. Ha ribadito la validità non solo degli* [redacted] *compiuti* [redacted] *cromosomi,* [redacted] *anche* [redacted] *quelli compiuti sui centri nervosi. Autore del primo è stato un laboratorio di Houston diretto dal dottor Gage e del secondo uno di* [redacted] *diretto dalla dottoressa Paigen. In entrambi si denuncia la presenza nel canale di scarico di benzolo, cloroformio e del micidiale «agent orange», usato come defoliante nella guerra del Vietnam, oltre che della diossina.*

Lunedì scorso la stampa aveva dato ampio rilievo alle anomalie cromosomiche, ossia alla presenza in circa il 30 per cento dei soggetti esaminati di un numero di cromosomi superiore al normale o di [redacted] *deformazione di quelli regolari. Ma ieri ha insistito sulle disfunzioni nervose.* [redacted] *l'80 per cento dei soggetti esaminati ha denunciato una sensibilità molto minore a quella abituale. La dottoressa Paigen ha detto di aver riscontrato notevoli differenze tra soggetto e soggetto.* «Sono preoccupata non tanto per gli adulti quanto per i bambini. Non so che effetto questo possa avere sul loro sviluppo e la loro vita».

Le disfunzioni cromosomiche hanno già indotto il dottor Gage a consigliare alle donne di non avere più figli, e ad ammonire tutti che esse potrebbero causare il cancro. Nel quartiere del Love Canal, negli anni passati era stata segnalata una straordinaria incidenza di malattie e morti cancerogene. Anche la mortalità infantile aveva segnato un aumento, così come il numero degli aborti. Tra le malattie dei giovani le più frequenti erano state ai reni e alla gola. Solo nel '78, tuttavia, il governo era intervenuto ordinando lo sgombero delle prime 237 famiglie. La popolazione della zona vive presso il canale da circa 25 anni. La ri[redacted] *avrà sicuramente ripercussioni in Parlamento. «Bombe chimiche» come quelle di Niagara Falls sono sepolte in altre parti degli Stati Uniti.*

e.c.

Israele, [redacted]

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il ministro della Difesa israeliano Ezer Weizman si dimetterà se il governo ridurrà le spese militari. Il braccio di ferro tra il *falco* Hurwitz ministro delle Finanze, favorevole al provvedimento, e la colomba Weizman che vi si oppone, è un altro paradosso della vita politica di questo Paese.

Un osservatore vicino alla presidenza del Consiglio ha osservato: *«Le bombe* [redacted] *Weizman sono quasi sempre dei petardi bagnati,* [redacted] *talvolta possono provocare incendi. E' necessario perciò fare attenzione»*.

Da tempo Weizman è [redacted] centro dell'attenzione politica in Israele. Cinque settimane fa previde [redacted] le elezioni anticipate e si disse disponibile ad accettare [redacted] dicastero della Difesa [redacted] in un eventuale gabinetto laborista. Molti, nelle file del *Likud*, chiesero in quell'occasione l'allontanamento del ministro, ma la crisi fu evitata dall'intervento del *premier* Begin e poi «dimenticata» [redacted] seguito all'attentato di Hebron.

La tregua è stata breve: all'inizio della settimana [redacted] ministero [redacted] Finanze ha deciso, di porre il blocco alla firma dei contratti pubblici, nel quadro delle misure atte a bloccare l'inflazione. La reazione [redacted] Weizman — che ha [redacted] le dimissioni — è [redacted] durissima.

Con l'impetuosità che lo caratterizza, ha ordinato [redacted] tesoriere del suo dicastero (senza la sua firma nessun contratto è valido) di non tener conto della delibera.

Negli ambienti vicini a Begin si accusa Weizman di voler provocare la caduta di un governo nel quale non ha più fiducia e di voler arrivare ad elezioni anticipate. Gli amici di Weizman accusano Begin di volersi sbarazzare di un ministro divenuto «scomodo».

Si parla di due possibili successori di Wei[redacted] nell'ipotesi che [redacted] sue dimissioni vengano accettate: Moshe A[redacted] presidente della commissione Difesa ed Esteri della *Knesseth* (il Parlamento) e Ariel Sharon ministro dell'Agricoltura.

Il ministro degli Interni Burg ha chiesto una riunione anticipata del Consiglio dei ministri. Forse si svolgerà oggi.

g. r.

Crociata in Inghilterra per cambiare [redacted] linguaggio dei moduli

Maggie contro la sibilla burocratica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La burocrazia deve tornare a scuola. Non [redacted] uno scherzo né un giuoco di parole: [redacted] il risultato della campagna, anzi della crociata, lanciata dagli inglesi, con la benedizione del governo, contro l'oscuro linguaggio dei moduli e [redacted] testi [redacted] dilaga[redacted] dagli [redacted] dello Stato. E' una battaglia [redacted] il *gobbledegook*, la fantasiosa parola [redacted] descrive, sprezzantemente, il [redacted] presuntuoso e [redacted] *civil servants*, dei professionisti, di chiunque crede [redacted] avere il monopolio della saggezza e della cultura.

Gobbledegook, che si può scrivere pure *gobbledygook* e che si pronuncia, approssimativamente, «gobboldiguk», non [redacted] una parola nuova, e il suo ritmo è rivelatore. Proviene da *turkey cock*, il tacchino maschio, un nome beffardo che, fino a un paio di secoli fa, indicava chi si dava arie, chi era tutto spocchia e arroganza. E, in realtà, queste sono le colpe attribuite adesso ai burocrati, i quali [redacted] si preoccuperebbero del pubblico, i quali anteporrebbero le loro sibilline circonlocuzioni agli interessi dei cittadini.

E' [redacted] *National Consumer Council (Ncc)* [redacted] assunto il compito di «rieducare» i funzionari dello Stato. Il governo di Margaret Thatcher, che vede la burocrazia come il fumo negli occhi, ha subito offerto all'iniziativa tutto il [redacted] fervido aiuto. *«Il proble*[redacted] *più urgente è quello dei moduli, che sono oltre centomila,* [redacted] *incomprensibili, e sottopongono i cittadini ad ansie e a rischi»*. Così spiega lo Ncc, e aggiunge: *«Al danno si unisce la beffa, perché* [redacted] *Stato minaccia con multe o pene detentive chi* [redacted] *risponda correttamente»*.

La campagna si svolgerà in due fasi. La prima ha carattere di urtoterapia, mira a «svegliare» gli uffici [redacted] renderli consapevoli del problema. Il cittadino che riceve [redacted] modulo astruso [redacted] esortato a restituirlo, dopo [redacted] coperto i brani più oscuri con speciali etichette distribuite dal Ncc. L'etichetta dice: *«This is gobbledegook. Please* [redacted] *plain english»*: questo [redacted] *gobbledegook*, per favore [redacted] un inglese semplice e chiaro. In un secondo tempo, lo Ncc terrà corsi per i funzionari *«su come scrivere»*.

Le conseguenze [redacted] *gobbledegook* non sono modeste. Lo Ncc narra storie pietose: una donna sfrattata da casa, un uomo incarcerato, un altro costretto a pagare centinaia di sterline a un legale, tutto perché non [redacted] compreso le domande [redacted] autorità. Non è [redacted] battaglia facile, *gobbledegook* e burocrazia sono spesso sinonimi.

Mario Ciriello

Un'arma laser antisatellite pronta in Urss?

[redacted] YORK — Secondo il *New York Times*, i sovietici, battendo sul tempo gli americani, hanno un'arma al *laser* [redacted] di abbattere i satelliti [redacted] terra, e ne stanno sviluppando [redacted] versione orbitale.

Primo incontro ieri per il contratto integrativo

Trattativa subito concreta tra la Fiat e il sindacato

L'azienda opera in quattro direzioni: nuovi modelli; innovazioni tecnologiche e ricerca; efficienza produttiva e commerciale; riduzione dei costi Primaria per la Fim l'organizzazione del lavoro - Altra cassa integrazione?

TORINO — Il desiderio di entrare subito sul terreno concreto, come richiede la crisi mondiale dell'auto, sembra aver caratterizzato il primo incontro tra la Fiat e la Fim per il contratto integrativo dei nella dipendenti dell'azienda. Ciò non significa che sarà una trattativa facile e rapida perché le parti hanno opinioni diverse su parecchi temi di politica produttiva generale e di organizzazione del lavoro, ma c'è consapevolezza che non è tempo di inutili schermaglie.

La delegazione sindacale (guidata segretari nazionali della Fim Veronese, Battilani e Morese), per esempio, ha rinunciato alla illustrazione della «piattaforma» che in precedenti negoziati è stato il rito preliminare. Per parte sua il responsabile delle relazioni industriali Fiat, Cesare Annibaldi, (che guida la delegazione dell'azienda) ha subito dichiarato di «non avere nessuna difficoltà a dare le indicazioni richieste dal sindacato sulle linee d'azione dell'azienda».

La «piattaforma» sindacale ha una parte rilevante che riguarda la politica industriale. Se ne è parlato parecchio nella seduta di ieri compresa la cassa integrazione che l'azienda ha richiesto per 75 mila dei 114 mila dipendenti del settore auto i quali dovrebbero restare a casa giorno alla settimana per sette settimane dal 13 giugno al luglio. In proposito Annibaldi, conversando con i giornalisti, ha spiegato che le sette giornate di cassa integrazione consentiranno di ridurre il «sopra-stock» di circa mila macchine. L'eccedenza è di 60 mila vetture. Alla domanda se ciò potrebbe richiedere altra cassa integrazione ha risposto: «Il nostro impegno è di cercare di *aumentare le vendite. Dipenderà dal mercato se si riproporrà o meno il problema di ulteriore cassa integrazione, in misura che oggi è possibile ipotizzare e in epoche che non si possono prevedere in questo momento*».

Annibaldi e il direttore personale del settore auto, Carlo Callieri, hanno fornito un quadro generale della situazione del settore auto. I vincoli maggiori sono dettati dalla avversa congiuntura internazionale. Le crescenti difficoltà che la Fiat incontra nell'esportazione derivano dai differenti tassi di inflazione che l'Italia ha rispetto ad altri Paesi europei e dai vincoli imposti dallo Sme (che pure è essenziale per arrivare *de non soltanto da noi ma anche dalle condizioni nelle quali potremo operare e dal consenso del sindacato*».

Il sindacato sottolinea che la strada da battere è quella dell'organizzazione del lavoro. Annibaldi ha replicato: «*Vogliamo che tutto dipenda dall'organizzazione del lavoro, ma non respingeremo apporti anche in questa direzione*».

La delegazione sindacale ha espresso il suo giudizio sulla prima giornata di negoziato con un comunicato. Nel testo si afferma che «le difficoltà della Fiat si possono solo parzialmente far risalire alla situazione internazionale». Si riconosce che in Italia esistono problemi aggiuntivi derivanti «dall'alto livello dell'inflazione e dal costo del denaro». Però, a giudizio del sindacato, i problemi della Fiat «derivano essenzialmente dalle difficoltà a tenere il passo sui processi di ristrutturazione in atto in tutto il mondo». In particolare il sindacato indica alcuni punti: ricerca, progettazione, componentistica, elettronica, rigidità impiantistica, eccessiva dimensione degli stabilimenti, eccetera.

Su questo come il sindacato vuole discutere con l'azienda anche in vista del progettato «piano auto» che il governo sta predisponendo nell'ambito del più vasto «piano dei trasporti». Il negoziato prosegue oggi.

Sergio Devecchi

La piattaforma sarà presentata oggi da De Benedetti

Orario ridotto e 50 mila lire è partita la vertenza Olivetti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IVREA — *L'assemblea nazionale dei delegati Olivetti (150 sindacalisti in rappresentanza di oltre mila lavoratori tra stabilimenti e filiali) ha approvato ieri la piattaforma definitiva per il contratto integrativo, che sarà portato oggi all'esame dell'azienda. Per dare forza alle richieste rivendicative, saranno decisi subito, gli scioperi articolati*.

«La — *ha spiegato nella relazione introduttiva il segretario nazionale Fim Sergio Puppo* — è frutto di una sintesi unitaria che tiene conto della fase difficile attraversata dai lavoratori e dalla classe operaia. Da un lato infatti, abbiamo l'inflazione destinata a superare il 20% nel 1980, contro una previsione governativa del 14%, ed è questo un elemento destinato ad accrescere la differenza rispetto agli altri Paesi europei».

«Ma se l'inflazione è una tassa iniqua sul reddito da lavoro, non è l'unico problema. «C'è il pericolo concreto di un ridimensionamento di una bruscia frenata nella produzione che inciderebbe sull'occupazione». *Secondo il sindacato, le strade praticabili non sono quelle della svalutazione e della stretta creditizia. «Provocherebbero soltanto — ha concluso Puppo* — una accelerazione della spirale costi salari prezzi e un aumento della disoccupazione, soprattutto fra i giovani e nel Mezzogiorno». *Temi ripresi dal segretario confederale Cisl Cesare Delpiano.*

Dopo un ampio dibattito con poche voci di dissenso (solo in tema di salario), la piattaforma è stata approvata. Questo il conto che il sindacato dei metalmeccanici presenta a De Benedetti.

Salario — *Un aumento mensile di circa 50 mila lire. Comprende la «contrattazione di un terzo elemento retributivo oltre a da un minimo di mila lire e un massimo di 44 mila lire». L'incremento del premio di produzione dalle 280 mila attuali a 500 mila, uguale per tutti. La media, a differenza della Fiat e di tutte le altre aziende metalmeccaniche, è fatta sui quarto e quinto livello (dove si concentra la fascia maggiore di personale). Si chiedono inoltre informazioni, ogni sei mesi, sugli aumenti di merito in parità di categoria, soprattutto nelle fasce alte, stabilendo forti differenze salariali).*

Diritti sindacali — *L'assemblea chiede un «coordinamento sindacale del gruppo a livello internazionale» intellettuale dall'azienda un atteggiamento che favorisca l'esercizio dei diritti dei lavoratori a partire dai Paesi sudamericani. A giugno una delegazione incontrerà a questo proposito i colleghi spagnoli per fare il punto sulla situazione.*

Orario — *Riduzione per tutti di 40 ore all'anno con ulteriore taglio nel caso di ristrutturazioni che creino problemi all'occupazione. In ogni modo non si lavorano i giorni di ferie in più previsti dai precedenti accordi e legati alla anzianità».*

Inquadramento — *Prevedere, per gli operai altamente specializzati, la possibilità di superare la quinta fase (unitaria per arrivare in fabbrica alla sesta categoria). Inoltre si chiede l'unificazione delle attuali due fasce esistenti alla terza categoria.*

Organizzazione del lavoro — *Estendere l'esperienza delle «isole» (oggi presente solo nel montaggio) ai lavori meno qualificati e ripartirlo alla manovalanza femminile. Per gli impiegati si chiede di arrivare al «lavoro di gruppo» nei settori della ricerca e sviluppo, progettazione, ecc.*

Consociate — *Riorganizzare le consociate per garantire l'autonomia e la presenza sul mercato.*

Mezzogiorno — *La Fim rivendica la collocazione a Pozzuoli di produzioni nel settore telecomunicazioni, l'istituzione di un centro di ricerca meccanico previsto dall'accordo del '79, una azione autonoma per gli stabilimenti del Sud.*

Informatica — *La Fim indica una strada: accordo con Sit-Siemens e Telettra, oltre a quello con la Sgs-Ates per la componentistica.*

L'ultimo punto è quello relativo agli accordi internazionali (Hitachi, Honeywell, Matra e Saint Gobain). «Per la Saint-Gobain — ha detto il segretario nazionale Fim Domenico Paparella — vanno chiarite in sede di governo le implicazioni industriali. Molti infatti sono gli elementi di preoccupazione: dall'effettivo peso che il socio francese eserciterà sulle dell'Olivetti, alle linee future, anche alternative all'esigenza di rafforzamento dell'industria delle telecomunicazioni».

Si chiede, inoltre, per la ricerca, l'assunzione a breve di duecento specialisti in progettazione, e fisica, e di quaranta specialisti al Sud per il centro ricerche di Marcianise.

Scontro duro, dunque, senza illusioni: «Nessuno si aspetti una trattativa breve — ha concluso Maschietto, segretario provinciale Fim —, potremo essere costretti ad andare oltre il periodo di ferie». Oggi, come si è detto, la piattaforma sarà presentata e contemporaneamente inizierà il blocco degli straordinari.

Francesco Ballo

La Fim vuole più ricerca e meno ore in fonderia

«La Teksid si trova a un bivio: o si adatta a vivere riflesso del settore auto, subendone tutte le conseguenze, oppure sceglie una politica industriale autonoma con una nuova organizzazione del lavoro». *Su queste prospettive, la quinta lega Fim ha promosso un convegno al quale hanno aderito le Fim regionale e consigli di fabbrica di numerose aziende italiane.*

Nella relazione introduttiva Virginio Bertini della Fim ha affermato che l'obiettivo è di utilizzare un insieme di ed esperienze accumulati in di lotte nelle fonderie e nello stampaggio a caldo, per definire una strategia di settore nell'ambito della stessa vertenza Fiat».

I sindacati ritengono che ghisa sia un «prodotto maturo». Esperimenti in tutto il mondo dimostrano che ghisa, alluminio e leghe leggere sono suscettibili di un uso sempre più esteso. «Occorre ciò incrementare la ricerca, potenziare ad esempio la fonderia di Borgaretto e realizzare quella sperimentale a Miralfiori. In sintesi, mettere a punto un progetto di sviluppo che influenzi il futuro dell'auto, anziché esserne condizionato, e si colleghi ad un piano dei trasporti nazionale».

Sono tuttavia proposte desiderabili a rimanere (ed io non si tradiscono sulle varie fasi delle lavorazioni. «Occorre — ha aggiunto — tenere presente il problema della nocività, sotto forma di rumore, fumi e silice. Una statistica del '76 rileva che, nelle sole Fonderie Torino, la direzione aveva proposto il trasferimento di 167 addetti su 809, altri 200 avevano fatto analoga richiesta. patronato sindacale aveva inoltre esaminato 601 pratiche di invalidità».

«E' vero — ha concluso Bertini — molti risultati positivi sono raggiunti, ma oltre si può andare. Si deve arrivare ad un cambiamento radicale che soddisfi due esigenze: da un lato dia una risposta ai quesiti del sindacato su ambiente e professionalità, dall'altro incrementi produttività e determini sviluppo del settore».

Entrando nel concreto, la Fim ipotizza di rendere automatiche alcune fasi della lavorazione più pesanti e nocive e, nello stesso tempo, di ridurre l'orario di 40 ore annue. In prospettiva, la settimana dovrà essere di 35 ore, per mantenere i livelli occupazionali dovrà ridursi l'età pensionabile Contrarre la manodopera per sindacato significa anche «applicare tecnologie più sofisticate, cioè incrementare la ricerca, che produce in maggiore competitività dei prodotti». Infine in alcune aree sarà opportuno creare gruppi di lavoro integrati, la cosiddetta isole

Al convegno sono state anche espresse perplessità su una «contrapposizione della Fiat»: «A Carmagnola, dove si producono parti in ghisa soltanto per auto (Fiat e terzi) si è passati 240 tonnellate giornaliere del '78 alle 282 attuali con un incremento costante. Alla linea 5 della Mirafiori (basamenti per to), l'azienda chiede straordinari) al sabato. conciliare questi con le richieste di integrazione? Tenendo poi conto delle centinaia di assunzioni a Carmagnola».

Carlo Novara

JUMBO i Prezzi che cerchi

tutti gli articoli con garanzia

SETTORE CASALINGHI

Servizio piatti 39 pezzi	L. 8.900	Confezione 6 bicchieri infrangibili	L. 1.920
Confezione 6 bicchieri Whisky decorati	L. 3.500	Centrotavola [illegible] tedesco	L. 6.500
Macchina gelo «Ampio»	L. 13.900	Servizio piatti 41 pezzi	L. 49.500
Bottiglia Termos l.1.5	L. 4.800	Tazzina caffè con piatti	L. 800

Cavatrice kg. 5 14 programmi	L. 159.000	Scalda acqua istantaneo a metano 10 l.	L. 99.000
Frigo - tavolo 140 l.	L. 129.000	Sidone aspirapolvere accessoriato	L. 59.900
Cucina gas 4 fuochi	L. 99.000	Centrifuga automatica Girmi	L. 55.500
Macchina caffè espresso	L. 99.500		

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

Sbattitore ad immersione	L. 16.500	Frullatori	L. 17.900
Tostapane inox	L. [illegible]	Affettatrice elettrica cromata	L. 89.500
Macina caffè elettrico	L. 7.300	Frullatore ad immersione	L. 52.300
Fon arriccia capelli	L. 14.300	Ventilatore oscillante	L. 49.900

[illegible] TV

TV color pollici 16 canali	L. 459.000	TV per auto 5 pollici	L. 149.000
Tv b.n. 12 pollici portatile	L. 94.500	Rasoio Braun Micron	L. 45.600
Giradischi stereo con box	L. 75.000	Calcolatrice tascabile con memoria	L. 12.900
Radio sveglia con batteria lampana	L. 39.500	Radio registratore cs-cc am-fm	L. 55.500

Tappeto bagno 100x100 cotone	L. 11.900	Pensile cm. 60 frassino	L. 36.800
Materasso a molle 80x195	L. 27.900	Scolapiatti cm. 60 frassino	L. 39.000
Guanciale grande	L. 4.500	Base cm. 60 frassino	L. 55.000
Mobile letto frassino	L. 69.500	Sedia cucina imbottita	L. 13.900

[illegible] TV - [illegible]

Confezione 6 lampadine assortite 15-25-40 Watt	L. 1.980	Carbonella kg. 3	L. 2.500
Ghiacciaia portatile 15 l.	L. 7.600	Zappatrici	L. 21.900
Sedia giardino laccata bianca	L. 8.900	Innaffiatore porta tubo/fili 6 guali	L. 9.950
Tavolo giardino cm. 100 laccato bianco	L. 39.000	Carriola in ferro	L. 27.900

JUMBO MARKET

ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI
RADIO - TV - MOBILI - UTENSILI

ORARIO 9/12.30-15/19.30

TORINO [illegible] TUTTO IL GIORNO

TRAM N° [illegible] N°52 MATTINA

FERROVIE DELLO STATO
COMPARTIMENTO DI TORINO
AVVISO DI GARA

L'Azienda FS indirà una licitazione privata, secondo il sistema di cui all'art. 1 della Legge 2-2-1973, n. 14, per i lavori di [illegible] ristrutturazione ed ampliamento ed ammodernamento di alcuni tratti del sovrastante muraglione delle gallerie «Cristoforo Colombo» - «Nuova» e «Vittorio» comprese tra le stazioni Stura e di Lo Bello della linea Aosta Pré St-Didier

L'importo a base di gara è di L. 620.000.000

Per poter partecipare alla gara suddetta è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. categoria III-bis per importo adeguato

Le richieste per l'eventuale invito dovranno pervenire entro e [illegible] 1980, mediante domanda in carta legale al seguente indirizzo: «UFFICIO LAVORI FS. - Via Balbis n. 3 - 10152 TORINO».

Alla domanda dovranno essere allegate copia del certificato di iscrizione all'A.N.C. e la documentazione prevista dall'art. 18 della Legge 584 dell'8-7-1977, comma b) e c)

Le richieste di invito non vincolano l'Azienda FS.

«Il Capo del Compartimento»
Dott. Ing. Luigi Balestrero

IBM, UN INDIRIZZO MIGLIORE PER LA VOSTRA AZIENDA.

Oggi, l'impiego [illegible] piccolo elaboratore può dare una mano alla vostra azienda: grande o piccola che A prezzo che ormai è accessibile a tutti una notevole semplicità d'uso, per una vastissima gamma di applicazioni.

Se volete farvi un'idea più precisa sui vantaggi dell'elaborazione dati, venite a trovarci. Anche per semplice curiosità. Magari telefonateci prima, è meglio. Troverete sempre una persona a vostra disposizione. A proposito, prendete nota del nostro indirizzo: IBM Italia, Filiale di Torino, Corso Vittorio Emanuele 6, tel. 011/871014-878473.

IBM

Filiale di Torino: Corso V. Emanuele 6, tel. 011/871014-878473.

IBM Italia

Gli stipendi di maggio saranno pagati in ritardo agli statali

Dal pubblico impiego torna il [illegible]

ROMA — *Gli stipendi di maggio saranno pagati in ritardo a quasi tutte le categorie di dipendenti statali in seguito ad uno sciopero degli impiegati e dirigenti che ha determinato il blocco dei versamenti e delle operazioni di riscossione. E' questo uno dei molti segnali del caos che da diverse settimane va diffondendo in ogni settore dell'amministrazione pubblica, dagli uffici centrali e periferici alle ferrovie, dalle dogane agli uffici finanziari, dalle cancellerie giudiziarie alle attività civili del ministero della difesa.*

Mentre prosegue lo sciopero bianco degli statali della Cisnal e dell'Uas, che hanno già proclamato per la prossima settimana una astensione di quarantotto ore, ieri sono fermati gli statali Cisl del Lazio e i dipendenti Uil del ministero delle Finanze. Continua l'agitazione del personale maggiante delle ferrovie aderente al sindacato autonomo Fisafs e degli addetti agli uffici e ai depositi, si conferma dal 28 al 30 maggio l'azione di protesta dei macchinisti autonomi, consistente nel ritardo di un'ora della partenza dei treni viaggiatori e merci, e dall'11 al 24 maggio lo sciopero del personale di stazione. In Sicilia, vi sarà un'ulteriore sospensione di ventiquattro ore dei dipendenti delle stazioni.

Anche i dirigenti statali sono sul piede di guerra. Per sollecitare l'approvazione in Parlamento del provvedimento sul nuovo assetto retributivo e funzionale dei pubblici dipendenti, la Direstat ha deciso un programma di azioni sindacali che si realizzeranno nella non collaborazione di tutti i quadri direttivi, in uno sciopero bianco dal 26 maggio al 7 giugno e in una prima astensione di ventiquattro ore.

Preoccupano anche le agitazioni articolate dei marittimi indette dalla federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil per sollecitare la soluzione della vertenza riguardante il ricalcolo della contingenza sugli scatti di anzianità per il personale della Marina e dal sindacato autonomo. Federmar-Cisal che rivendica l'applicazione alla categoria dello statuto dei lavoratori e l'attuazione della riforma sanitaria. I marittimi confederali hanno bloccato ieri i servizi di collegamento della Tirrenia con le isole maggiori, nonché i servizi di traghetto della Caremar e della Siremar.

Anche nel settore privato, le vertenze contrattuali segnano il passo. Ieri sono state nuovamente interrotte le trattative per il contratto degli alimentaristi: uno sciopero di quattro ore è stato deciso per il 27 maggio. Per sbloccare i rinnovi dei contratti fra le imprese e gli agenti di assicurazione e fra gli agenti e i propri dipendenti, il sindacato nazionale agenti di assicurazione ha avuto ieri un incontro con il sottosegretario all'industria Magnani Noya. Il sindacato ha sottolineato come la soluzione delle due controversie rappresenti una condizione essenziale per il ripristino della normalità operativa.

r. e. f.

Lunedì sciopero 30 mila dipendenti dell'indotto telefoni

BOLOGNA — Trentamila dipendenti del comparto apparati telefonici ed installazioni si asterranno dal lavoro lunedì prossimo a livello nazionale. Ne danno notizia le organizzazioni sindacali unitarie della Fim e la Federazione lavoratori telefonici.

L'iniziativa sindacale — decisa dall'apposito coordinamento nazionale — è promossa nell'ambito delle vertenze aziendali per il rinnovo dei contratti integrativi. Per l'occasione, informano ancora le organizzazioni sindacali, nei 15 cantieri della Sitc, una grossa azienda che opera nel settore degli appalti di impianti telefonici ed elettrici sparsa in tutta Italia, si svolgeranno assemblee aperte

Dibattito aperto all'Ires-Cgil

Sindacato nell'impresa quale partecipazione?

ROMA — Con un convegno su «Democrazia industriale e partecipazione dei lavoratori alla gestione imprese per un nuovo sviluppo economico» l'Ires-Cgil (Irsa) ha avviato ieri, nel «parlamentino» del Cnel, un dibattito una problemi di maggiore attualità, in campo sindacale.

Solo facendo il salto definitivo da una strategia puramente rivendicativa all'assunzione di una logica di partecipazione si sfugge all'aut-aut tra una posizione di intransigente contrapparte, pur sempre subalterna, e l'accettazione di una corresponsabilizzazione incondizionata. Ma non è facile trovare la via adatta a superare la prima impostazione, sia ad evitare la seconda, come stanno a dimostrare le travagliate esperienze e ricerche dei movimenti sindacali in Europa in questi decenni. La richiesta una maggiore democratizzazione dell'economia assomma oggi tutto il movimento sindacale nell'Europa occidentale, mentre in realtà le diverse proposte per la sua realizzazione lo trovano ancora profondamente diviso.

Per questo al convegno dell'Ires-Cgil erano presenti oltre ai maggiori esponenti dell'organizzazione (da Lama a Trentin, che ha tenuto la relazione introduttiva), a dirigenti politici, a esperti, numerosi rappresentanti sindacali dei Paesi europei e della Confederazione europea dei sindacati. Trentin ha cercato di superare le vecchie polemiche in Italia e fuori, fra la «prospettiva di cogestione» e la «prospettiva contrattuale-conflittuale». Le peculiarità del movimento sindacale italiano esistono, ma rientrano — ha detto — in una tendenza ormai generale nel resto dell'Europa all'allargamento delle funzioni contrattuali e di controllo del sindacato, sia nell'impresa che nella società. Di qui bisogna partire, e non avviino, per costruire «senza ideologismi, prospettive immediate».

In questo quadro Trentin ha riproposto l'impostazione della Cgil per un «piano di impresa» che obblighi le aziende, in via legislativa, a presentare un piano omogeneo tuttavia parte «senza timolo libertà di gestione», e senza nessun diritto di veto sindacale: in pratica, un assieme ai diritti sindacali di informazione, già conquistati in via contrattuale, senza che questo significhi «obbligo di accordo». «Non si tratta — ha precisato — di introdurre di soppiatto una sorta pianificazione supercentralizzata».

Il sindacalista non si è nascosto i limiti dell'esperienza finora fatta nella gestione dei diritti di informazione, dovuti principalmente alla «macroscopica inadeguatezza dei sindacati di utilizzare e a socializzare le informazioni ottenute». Ha peraltro sottolineato come la contrattazione, sviluppatasi in Italia negli ultimi anni — attenta alle questioni dell'ambiente, dell'organizzazione del lavoro e agli investimenti — non sia molto distante, concettualmente, dalle forme di «codecisione» determinatesi in altri Paesi.

Su quali argomenti non è più possibile gestire gli accordi «con mentalità contabile», poiché la contrattazione «non è più uno scambio di quantità certe nel tempo certo, ma scambio di volontà politiche»; una «contrattazione in progresso» che vede anche il sindacato assumersi le sue responsabilità. Trentin non ha rifiutato il confronto con altre proposte, quella della Cisl per l'istituzione di fondi gestiti dai lavoratori che rimettano in moto il processo di accumulazione dei capitali per gli investimenti. In ogni caso, non si può proporre alcun modello prefabbricato, ma piuttosto richiedere una legislazione elastica anche a livello europeo che consenta nelle diverse realtà una vera sperimentazione in questo campo. Il dibattito si conclude oggi con un intervento di Lama.

Gian Carlo Fossi

per un reddito al riparo dalla svalutazione

IMPORTANTE SOCIETÀ PER AZIONI

offre

possibilità di guadagni superiori ad ogni aspettativa a persone sole o coppie che dispongano di poche ore libere settimanali o di un

capitale per solo compito prodotti

senza concorrenza nella propria località di residenza. Garanzia d'investimento in mercato pressochè illimitato e di alto reddito. Si concedono zone in esclusiva. Nulla di concessionari provvigioni o organizzazioni

Indirizzare richiesta con curriculum, telefono, numero [illegible] a:

Publikompass 14 — 35100 Padova

Città di Saluzzo

IV Mostra Mercato Nazionale dell'Antiquariato

[illegible]

Sabato e domenica [illegible] 22

Casa di vendite all'asta e per commissione

ASTA

del patrimonio artistico appartenente alla
Nobildonna - Dama Grazia
Maria Adelaide Filomena CASTIGLIA

Tra gli arredi sono compresi:

Mobili d'epoca: trumeaux - ribalte - credenze - cumò - specchiere
lampadari - librerie - orologi - armature
Porcellane: di Capodimonte - Meissen - Sèvres
Dipinti - stampe antiche - libri
Argenti - Sheffield - bronzi
Avori - giade - collezionismo
Tappeti persiani di antica e nuova lavorazione

Tutti i beni verranno aggiudicati al migliore offerente senza prezzo base

ESPOSIZIONE in sede: ore 16-20
Ingresso libero
Banditore: sig. F. Moyser

ASTA
Venerdì 23 maggio ore 21
Sabato 24 maggio ore 15,30 ore 21

La realizzazione della vendita è curata dalla Casa di vendite

LOUIS ROBERT Italia
C.so Vittorio Emanuele n° 109 - Torino, tel. 011/541.150
Sede permanente

Dopo gli aumenti dei mesi scorsi

Maggio mette un freno al costo della vita: +1%

Per la prima volta da un anno e mezzo nessuna variazione per i prodotti petroliferi - Le novità poco piacevoli

Maggio, quest'anno infelice dal punto di vista meteorologico, porta in bilancio anche piacevole notizia: l'indice dei prezzi al consumo (costo della vita) è salito dell'1 per cento. E' l'aumento più basso dell'anno, simile a quello di marzo (1,02), ma inferiore alle variazioni registrate negli altri mesi (preoccupanti soprattutto il 3,1 di gennaio e il 2,2 di febbraio). Positivo anche il confronto con gli anni scorsi: escluso il maggio '78 (più 0,99), tutte le altre volte le variazioni sono aggirate da un minimo dell'1,16 (maggio '74) e un massimo del 2,53 (maggio '75).

Gli esperti intravedono un rallentamento dell'inflazione, quasi un'inversione di tendenza. La conferma si potrà avere forse nel prossimo trimestre ci prezzi, d'estate, sono quasi sempre stabili). Pittura, tuttavia, siamo giunti a un 0,3 per che rappresenta un record negativo: mai, in passato, il costo della vita aveva toccato una simile quota in soli cinque mesi. Rispetto al maggio '79, invece, si registra un 21,5 per cento che è inferiore confronto aprile (22,3), (21,8) e febbraio (21,9).

Le note negative di questo mese vengono dai capitoli beni e servizi vari, incide più di ogni altro calcolo finale del costo della vita; seguono abbigliamento e alimentazione; nessuna novità di rilievo per la casa, l'elettricità e i combustibili.

Alimentazione: più 0,5 per cento. E' una delle variazioni più basse questi ultimi mesi. Non vuol dire che la tavola ci siano stati aumenti. Anzi. Costano di più pasta (800 lire il chilo, prezzo medio), carne di coniglio (5300), prosciutto crudo (15 mila), formaggi in e burro (rincari intorno al 2 per cento). Contemporaneamente continuano a scendere i prezzi di frutta e verdura. I ribassi (5-9 per cento) bilanciano gli aumenti. C'è da rilevare, infine, che sempre meno, insalata e pomodori costano meno dell'anno scorso.

COSTO DELLA VITA	Numero indice di		Differenza	
	Aprile '80	Maggio '80	Assoluta	%
INDICE GENERALE		184,8	+ 1,8	+ 1,0
Alimentazione	188,8	189,9	+ 0,8	+ 0,5
Abbigliamento	168,9	170,8	+ 1,9	+ 1,1
Elettricità e Combustibili	162,7	162,7	—	—
Abitazione	175,0	175,4	+ 0,4	+ 0,2
Beni e Servizi vari	169,5	171,5	+ 2,0	+ 1,1

Abbigliamento: più 1,2 per cento. In questo settore non si sono ribassi. Rincara tutto, dagli abiti alle cinture, dalle scarpe alle calze. I ritocchi variano dal 2 all'8 per cento. Prezzo minimo d'una camicia in (seta) per uomo, 20 mila lire (18.500 lire scorso); 23.800 per pullover (22.150 in aprile).

Elettricità e combustibili: variazioni. E' la prima volta in un e mezzo. Dopo la rivoluzione, finalmente una tregua. I guai indotti si avranno con la prossima bolletta della luce: ferme per legge le caldaie a gasolio, molti hanno cercato di combattere i capricci di maggio con le stufe elettriche. Le conseguenze saranno pesanti.

Abitazione: più 0,2. Questo dato registra l'aumento dei canoni manutenzione. Beni e servizi vari: più 1,6. Costano di più automobili (più 4 per cento la, i casalinghi (2,6 i biochiari, 3,6 pentole d'acciaio), elettrodomestici, il barbiere (più 0,7 i capelli le al bar (1,7).

Renato Romanelli

In caso di malattia

L'accredito della contribuzione figurativa per periodi di malattia e di maternità — comunica l'Inps — continuerà ad avvenire, come per il passato sulla base della certificazione che ogni lavoratore potrà delle sezioni territoriali Inam.

«Ciò cade ovviamente non solo per i lavoratori già assistiti dall'Inam ma anche per coloro che nel passato ricevevano l'assistenza mutualistica dalla Mutua

I comizi sui viali (del tramonto)

Il discorso elettorale in strada, in piazza, davanti alla fabbrica non interessa più alla gente e poco al candidato, che spesso si presenta neppure all'appuntamento preannunciato

mattina. Si comincia davanti ad una fabbrica, si prosegue con la replica del solito discorso (sempre le stesse frasi, le stesse pause, gli stessi slanci di sdegno o di congratulazione) nel mercato rionale, nel crocicchio assediato dal traffico, nel giardino infestato da torme bimbi e cani.

Il pomeriggio e sera. Programma come al mattino, da svolgersi pari pari strade e piazzette ove è garantito un minimo di uditorio, non importa se indifferente o affaccendato in pensieri distanti mille miglia dalla politica.

Per il Candidato delle elezioni dell'8 giugno il taccuino prevede indigestioni quotidiane di disco pubblico. Però, sembra proprio che i Candidati dispongano di abbuffate siano una razza in via d'estinzione. Di comizi se ne vedono e se ne ascoltano sempre di meno.

Resta comunque un mistero perché tutti i partiti siano a gara ad annunciarli ai giornali con tanto di ora e località. Prendiamo ieri l'altro, ad esempio. Il taccuino elettorale contemplava una maratona oratoria, in ogni zona della città, di decine e decine di Candidati. Il cronista si è fidato, è andato per mercati, piazze, vie e fabbriche, ma di oratori ne ha incontrati ben pochi. E quei pochi parsi grandiosi motivati; anzi, sembravano essere lì, tra la folla distratta, con il podio fatto di casse e cartone e l'altoparlante fissato sul dell'auto, più che altro per assecondare un rito, ad un'abitudine.

Atteggiamento, d'altronde, ampiamente giustificato dalle reazioni dell'uditorio: noia e disinteresse assoluto, mitigati al massimo da attimi di curiosità, di ilarità, da assensi e contestazioni saltuarie.

In Chironi, mercato di S. Rita, in largo Robilant, alla porta 18 della Fiat-Mirafiori, dinanzi alla scuola media «Muratori» erano in programma interventi di rappresentanti di psi, psdi, pci, dp: non si è visto l'ombra di Candidato. Di tutta questa annunciata valanga di manifestazioni elettorali si è svolta lo quella, silenziosa, organizzata dal pli in piazza Chironi. Due giovanotti impegnati per un'ora ad offrire, al via vai massaie per il piccolo mercato, opuscoli e sporte di plastica con il simbolo del partito.

Molto apprezzate le sporte, spesso sfilacciati e ai più presi per dovere di cortesia e dopo pochi metri gettati via, gli opuscoli. Degnati di un «grazie» frettoloso i due giovanotti, soltanto qualche anziano gli ha dato la possibilità di fare un discorsetto politico.

Tanti comizi annunciati e disertati, Ma, al mercato di corso Racconigi, nello slargo all'incrocio con via Prazzinetto, c'è stato addirittura di Candidati. Alle 10 due rappresentati della «Lista per Torino» hanno messo il podio ed hanno cominciato ad arringare il pulviscolo di gente tra le bancarelle. mezzo del comizio è apparso un palmino tappezzato di manifesti del psi, il Candidato ed il suo codazzo alcuni hanno dovuto attendere una ventina minuti prima di piazzare il palco.

Nessuno comunque, chi parlava né chi aspettava, tradiva fretta o disappunto. Meno disponibili, invece, i bancarellai. Al secondo esponente della «Lista per Torino» un fioraio ha offerto un mazzo di garofani: «Bravi, bene. Vi faccio questo omaggio e vi ringrazio, qui noi dobbiamo lavorare. Avete finito. O no?» ammiccando all'altoparlante e toccandosi le orecchie.

Altri colleghi fioraio, all'arrivo della «troupe» socialista, hanno allargato le braccia: «Secondo degli altri. Ma che, stamattina vengono tutti qua?». Qualcuno, più possibilista, ha gridato, storbidando l'aria con le dita: «Mi raccomando, oh, fatela breve. Tanto sappiamo già tutto». Forse, l'ora del «comizio-volante» è proprio tramontata.

Claudio Giacchino

■ il tema ■ convegno indetto oggi dalla Fulc chimici

Come fare per garantire la salute dei lavoratori

Il sindacalista Paradiso: «Su questo argomento si sono dette troppe parole; noi cercheremo di proporre qualcosa di concreto» - Gepi: sciopero di 4 ore, giovedì, in tutte le aziende del gruppo

«La salute si vende. La salute non si aliena». questi vecchi slogans che hanno guidato sempre le lotte sindacali sul problema dell'ambiente e del lavoro si aprirà oggi presso l'Aem un convegno indetto dalla Fulc (chimici) regionale. «Si tratta — ha spiegato Paradiso, della segreteria — di rilanciare a livello regionale le iniziative su questa importante tematica, richiamare l'attenzione su un patrimonio di esperienze e di lotte; arricchirlo con l'ulteriore impegno di tutti».

Dopo aver ricordato casi tristemente famosi come l'Icmesa, e l'Ipca ha osservato: «Avremmo dovuto essere sempre in prima fila, questa battaglia, avremmo dovuto essere i promotori, movimento, iniziative efficaci di sensibilizzazione o di bonifica reale dell'ambiente di lavoro. Ma non è stato così. Più obiettivamente: non è stato sempre così, non è stato così dappertutto».

Su questo punto il sindacato si interrogherà: cosa occorre fare per garantire la salute dei lavoratori? Ha detto Paradiso: «Scrivere su documenti splendide proposte, offrire obiettivi grandiosi e avanzati e poi gestire poco o nulla è un rischio, purtroppo molto ricorrente, che vorremmo evitare. Siamo infatti categoria che ha in molti convegni cose preparati ed interessanti, che non hanno avuto conseguenze pratiche sulla realtà di fabbrica e sul territorio. Proporremo quindi, poche cose, ma fattibili».

GEPI — La federazione regionale Cgil, Cisl, Uil, la Flm e la Fulta regionale hanno preso in esame nei giorni scorsi con i Consigli di fabbrica delle aziende del gruppo, la situazione e le prospettive produttive ed occupazionali degli stabilimenti piemontesi.

«Dalla riunione è emerso — spiega documento diffuso al termine dell'incontro — la gravità della situazione. Le scadenze di vicina la liquidazione di alcune imprese, previste da un decreto del Cipi, sono state evitate, ciò nonostante, le scelte politiche della Gepi non sono mutate».

il sindacato «l'iniziativa del gruppo pubblico si tiene alle risposte contingenti caso per caso, evitando di imboccare una scelta di programmazione e di seria gestione industriale. Pur le condizioni di vendita a società private di unità produttive risultano di re, per la maggioranza di queste, in una fase di degrado delle pacità e dei livelli tecnologici».

Per questi motivi Cgil-Cisl-Uil hanno deciso di proclamare uno sciopero regionale quattro ore tutte le del gruppo, prossimo. Inoltre una delegazione di lavoratori in lotta si recherà in Prefettura.

RIV — Proseguono le trattative sulla piattaforma integrativa del gruppo. Negli incontri già avvenuti le maggiori discordanze si sono avute su due punti: salario e inquadramento unico. Per sollecitare la soluzione della vertenza, mercoledì prossimo è stata decisa una fermata otto ore in tutte le aziende della società.

CISNAL — Nei giorni scorsi, i lavoratori e gli operatori del sindacato si sono riuniti convegno alla Galleria d'arte moderna per approfondire il tema: «Riforma pensionistica, assegni familiari, scala mobile». termine l'assemblea ha dato mandato alla Confederazione di intensificare l'azione sindacale.

Obiettivi da raggiungere: una pensione dignitosa e commisurata alle esigenze vitali, inclusa della scala mobile; aggancio delle pensioni alla dinamica salariale; separazione e distinzione netta tra previdenza e assistenza ed il mantenimento dei fondi integrativi e sostitutivi dell'assicurazione obbligatoria.

GIORNATA DELL'INFERMIERE — Si svolge domani alla Galleria d'Arte Moderna, con inizio alle 9, incontro-dibattito su «L'infermiere: una professione al servizio dell'uomo».

Sul terrorismo oggi convegno

Si terrà oggi, al centro formazione professionale Enrico in via Bardonecchia 151, con inizio alle 9,30, un confronto su «come battere la logica aberrante del partito armato senza restringere gli spazi di democrazia». Il convegno è organizzato dal sindacati, ma è giunta l'adesione di insegnanti, studenti, lavoratori, magistrati, giuristi.

dal 1861
PROCHET
NOZZE
Via Pietro Micca,
Concessionario
Christofle

CARTA USATA: UN TESORO (DA RICUPERARE)

SALVARE GLI ALBERI

Ricuperando la carta si evita l'abbattimento di alberi servono per ricavarne la cellulosa si possono anzi destinare maggiori investimenti e rialla piantagione di nuovi alberi.

Ad esempio, quante opere di forestazione di ricupero di ambienti naturali si potrebbero realizzare con gli oltre 60 miliardi che spendiamo ogni anno per l'acquisto all'estero di carta usata?

E conseguenza quanti altri miliardi si potrebbero risparmiare senza i danni provocati ogni anno dalle alluvioni causate gran parte proprio dall'erosione suolo mancante alberi e di risorse naturali utili alla sua conservazione?

Duecento tonnellate di carta ricuperate significano mille pioppi di quintali e mezzo ciascuno salvati. I 100.000 ragazzi scuole di Torino che hanno finora raccolto oltre 5 tonnellate di carta hanno quindi già salvato di 2000 pioppi.

con LA STAMPA - STAMPA SERA

Gli amici del ricupero della
BANCA POPOLARE DI NOVARA
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

I PARTITI PER LE ELEZIONI DELL'8 GIUGNO

Dp: in fondo alla scheda

Nelle sue liste (all'ultimo e penultimo posto sulle schede del Comune e della Regione) democrazia proletaria presenta un personaggio curiosissimo del mondo della scienza e dell'antifascismo (il prof. Ludovico Geymonat) e il candidato più giovane in assoluto in Piemonte e forse in Italia: Nicola Franzese, nato l'8 giugno del '62, studente; compirà 18 anni il giorno delle elezioni.

Per il Comune dp sarà presente con 80 candidati, capeggiati da una testa di lista: il consigliere uscente Bruno Cano, operaio Mirafiori, Vincenzo Calanzo, uno dei 61 licenziati Fiat; Alessandro Giuglia, insegnante; Guido Lagana, assistente ad architettura; Maurizio Girolami, insegnante.

Per la Regione, altri 5 in testa di lista, guidata da Ludovico Geymonat, classe 1909, pluridiplomato, una vita dedicata alla filosofia e alla scienza. Lo seguono Calazza, Giuglia e Cano e Giuseppe Colombati, impiegato Enel, esperto di problemi energetici.

Tra i candidati al Comune gli operai sono il 30 per cento; seguono insegnanti e impiegati (entrambi col 21 per cento) e studenti (16). Nella lista per la Regione 41 per cento operai, il per cento insegnanti e il 12 per cento impiegati. Poche le donne: 33 per il Comune 3 per la Regione.

Obiettivi di dp: l'elezione di due consiglieri comunali e di almeno un regionale. Potrebbero appoggiare eventuali giunte di sinistra? Alla sede di dp precisano: «Non diciamo che le giunte rosse in Piemonte hanno amministrato molto meglio delle precedenti a direzione dc. Per un gruppo di nostro conio parlare di una sostanziale amministrazione Novelli. Non l'abbiamo più appoggiata quando è cominciata a passare la linea dell'unità nazionale. Dopo l'8 giugno saremo disponibili a sostenere le giunte di sinistra soltanto se risulteri chiara politica per la casa, per l'assetto del territorio, i servizi, il fisco, la questione energetica. Noi siamo per una scelta antiburocratica e su questo punto saremo intransigenti».

Dove sarete presenti per i comizi? «Davanti alle fabbriche, all'università, nei mercati. Noi non abbiamo grandi mezzi e non compreremo spazi elettorali nelle radio e tv private. Puntiamo sui problemi reali della gente: casa, sanità, posto di lavoro, applicazione dello statuto dei lavoratori».

Ludovico Geymonat dice: «Mi sono presentato come indipendente nelle liste dp per combattere il disimpegno, far capire alle nuove generazioni che non possono rinchiudersi nel proprio guscio. Viviamo sotto l'incubo di una guerra, quasi a lasciare la politica nelle mani dei partiti potenti».

E. f. p.

La sinistra indipendente spiega la propria

Un gruppo dell'sinistra indipendente in Regione? Parlamento esiste: l'iniziativa potrebbe giungere ora in periferia, per esempio nell'assemblea piemontese. Ne ha accennato ieri, come ipotesi, il consigliere regionale uscente Anna Maria Ariotti, candidata nella circoscrizione di Alessandria come indipendente nel pci. «Un nostro gruppo consentirebbe maggiori possibilità di trattativa all'interno della sinistra stessa».

All'incontro, nella sede di corso Vittorio c'erano i candidati di Torino e Provincia che entrano in lizza quasi esclusivamente a fianco dei comunisti: oltre alla Ariotti, Tartaglia, Grosso e Marisa Spino aspiranti a Palazzo Civico; Andruetto in corsa per Palazzo Cisterna nei collegi provinciali di Lucento e di Giaveno; Rattazzi per l'assemblea di Palazzo Lascaris nelle circoscrizioni di Torino e Novara.

«La nostra presenza non si limita però solo al pci — ha precisato Corvetto, della segreteria regionale del gruppo — in molti centri ci ritroviamo uniti ai psi oppure ad entrambi. Vorremmo infatti essere uno strumento per l'unità delle sinistre».

La presenza di questi indipendenti dal '75 si è ampliata. «è diventato un movimento esteso e ricco un continuo di aggiustamenti, contro gli 11 Comuni in cui eravamo riusciti nel '75, quando si formò questo coordinamento».

Per il voto di giugno la sinistra indipendente ha presentato liste autonome in 48 Comuni con meno di 5 mila abitanti ed in dieci città medie e piccole tra Orbassano, Piossasco, Alpignano, Venovo. «In altri 15 grossi centri (tra i quali, Moncalieri, Pinerolo, Rivoli, Ivrea e Bra) scegliamo consapevolmente».

Il pci, per voi, a Torino, pare una scelta prominente. Perché? Ariotti: «Per la esperienza di buon governo che abbiamo realizzato insieme. In quel partito inoltre la nostra linea non è mai stata sofferta, neppure nei casi, rari, in cui eravamo in disaccordo». Corvetto: «La perfezione non esiste, ma riteniamo che il futuro del progresso e della partecipazione nel nostro Paese è soprattutto legato alla crescita del pci».

Allargando l'area connesso rimarcato movimento d'opinione o vi organizzerete diversamente? Corvetto: «Siamo nati come forza di aggregazione, tra persone che, pur non volendo essere né psi, né pci, sono d'accordo sul disegno generale delle sinistre».

E. San.

Quartieri in attesa del Tar

La commissione elettorale mandamentale ieri, in attesa della sentenza definitiva del Tribunale amministrativo (Tar), ha inserito nei 13 quartieri cittadini le liste da escludere il 14 maggio perché presentate cinque minuti dopo la chiusura dei termini. Potranno così comparire sui manifesti da affiggere all'Albo pretorio entro domani, come prevede la legge.

Sempre ieri nella sede di democrazia proletaria si è riunito il collegio legale per preparare il «controricorso» che martedì prossimo dovrebbe essere esaminato dallo Tribunale amministrativo per le liste democristiane.

Mercoledì, appena appresa la notizia dell'ammissione delle dei 13 quartieri, i democristiani avevano lanciato un appello a pci e psi per un'azione comune contro «l'arroganza dc». Domandiamo: avete ricevuto risposta? Dice Igor Stagliano, della segreteria dp: «Non precisa. Sia i socialisti, sia i comunisti sono rimasti nel vago, ci hanno solo inviato attestati di solidarietà per la nostra iniziativa».

Come andrà a finire? «Non possiamo prevederlo. Da parte del Tar c'è il silenzio più assoluto. In ogni caso andremo sino in fondo. Denunceremo all'opinione pubblica qualsiasi cedimento delle altre forze politiche nei confronti della "legge" dc».

Sul versante opposto, sede della dc, fervono i preparativi la campagna elettorale. C'è sempre un o ottimismo. Dicono i dirigenti: «La sospensiva decisa dal Tar ci ha ridato forza».

Ma dp ha annunciato un «controricorso». «L'abbiamo letto sui giornali. Ribadiamo: la legge deve essere uguale per tutti, se, come pensiamo, ci sono buone ragioni di carattere giuridico le politiche per essere ammessi, lo dunque la nostra fiducia nei Tribunali amministrativo regionale».

Il commissario anche a Usseglio

Il dott. Antonio Reppucci, funzionario della prefettura di Torino, è stato nominato commissario per il Comune di Usseglio dove non si voterà l'8 giugno mancanza di candidati. E' un caso simile a quello di Vidracco, dove nessuno degli abitanti si è detto disponibile per il governo del Comune.

A Usseglio fu presentata una lista respinta peraltro dalla Commissione mandamentale in seguito a un ricorso del pci perché fu consegnata in ritardo. Il caso, comunque, verrà esaminato dal Tar (Tribunale amministrativo regionale): non sono escluse novità alla luce della decisione presa a proposito dei quartieri di Torino.

ECHI DI CRONACA

Renault modelli 80
Le gamma automobili da oggi consumi. Pure gravina dei F.lli Lupa s.n.c. e vendita nuovo e usato V. Morosini 33, tel. 540 737 aperto sabato 8-12, 14-18

TV Telemico 732.981 Assistenza TV 756.986
Una efficiente organizzazione tecnica per il vostro TV b/n e colore

Primavera! Cambio dei vecchi mobili valutazione
mobilio, arredamenti da nuovi da Battuzzo Mobili Via Susdaria 30 Torino. Attenzione a Collino compreso il soggiorno, cambio da loro mobilio usato e per regalo. Articoli per l'arredamento. Facilitazioni di pagamento.

TV riparazioni fidate! Teleexpresa tel. 585.005
Servizio immediato domicilio città con furgoni TV colle-bili 8-22 anche festivi

Tv riparazione garantita Tv color tel. 33.58.627
Garanzia del lavoro eseguito da tecnici tv b/n colori qualsiasi marca

Rose impianti 5 anni di garanzia
La più moderna, logica, potente e perfetta specificazione professionale. Prezzi interessanti anche a leasing di ogni potenza, riscaldamenti chiliometrici. Magazzino filiazione, Ivrea (TO) strada Monteplino, telefono 0125/41.16.22.

Stoffe juta moquettes della fabbrica
Se cercavate nelle due di lana alti tessuti murali che producevamo, c'è una ragione i nostri prezzi sono alla portata di tutti. Venite a controllare la qualità delle stoffe murali che produciamo, troverete pure diversi bellissimi articoli in cotonerie colori a scelta L.mq 2000. Abbiamo pure moquettes realizzate da L.mq 2000 moquettes in lana a L.mq 12 000 adatte pronte sulle pagliette sughero a prezzi eccezionali. Pacchaggio nel centro della località di via Duchessa Jolanda 3

TV riparare? Teleurgente tel. 501.286
In 20 minuti a casa Vostra riparamo Tv colore a domicilio. Ore 8-22.

SI ACQUISTA ALLA TELEFAR
«GLI SPECIALISTI IN TV»
UNICA SEDE: Via NIZZA, 97 (dal centro 100 mt. prima di Ceo Dante)
PROSSIME LE GRANDI MANIFESTAZIONI SPORTIVE
UNA RAGIONE IN PIU' PER ACQUISTARE ORA IL TV COLOR
OLTRE AI MODELLI TELEFAR DA 12 A CANALI
AUTOVOX-GRUNDIG-PHILIPS-SELECO-TELEFUNKEN
PREZZI SPECIALI DI ALCUNI MODELLI 'COLOR.

16"	12 CANALI	L. 409.000
20"	12 CANALI	L. 439.000
22"	CANALI telecomando	L. 498.000
26"	16 CANALI telecomando	L.

SOLO ALLA TELEFAR I «COLOR» CON GARANZIA SINO A 3 ANNI
PAGAMENTI: ANCHE SENZA ANTICIPO ED INIZIO RATE DA SETTEMBRE
A CHI CAMBIA ORA IL VECCHIO SCONTIAM 100.000 IL PREZZO DEL COLOR

box monoblocco cibi in cemento armato
NON OCCORRE CONCESSIONE EDILIZIA
ma una semplice autocertificazione del Sindaco, nel rispetto dei piani vigenti (in forza di quanto disposto dall'art. 56 della Legge regionale n°56 che integra la Legge n°10 del 1977).
Box auto, bungalows, servizi igienici, depositi, piccoli magazzini laboratori.
R.(TO) V. STEFANAT C.P.9 TEL. 992971/81

bepe caravan concessionario
roulottes nuove esposte, prezzo chiavi in mano
polar
RAPHAEL D.D. 3,60 L. 3.140.000
RAPHAEL T.S. 3,60 L. 3.561.000
RAPHAEL 203 4,70 spec. L. 4.051.000
S.B. 2001 3,80 L. 4.047.000
S.B. 2001 L.P. 3,80 L. 4.150.000
S.B. 3002 4,30 L. 4.495.000
RIVOLI (TO) C.so Francia 29 - Tel. 9531900

per e auto
GRECIA FERRIES
ANCONA-IGOUMENITSA
4 PARTENZE

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

All'ombra dell'imponente chiesa della Salute nel cuore di uno dei più tipici quartieri torinesi, borgo Vittoria, si apre il tradizionale ritrovo del signor Gianluigi e famiglia. L'esperienza e la cura di chi da 32 anni si occupa di gastronomia nel bel mercatino di piazza Vittoria. Accoglie in bottega la signora Lina Olivieri che da lunghissimi anni custodisce il favore del signor Gonella insieme a un notevole gruppo di simpatiche commesse. La gentile signora, per l'occasione, si sono fatte trovare con le confezioni dell'Antica Bottega del Caffè Vergnano, la nuova scuola di caffè preferita non solo dall'aficionado torinese.

ANTICA BOTTEGA del CAFFÈ VERGNANO
VERGNANO S.p.A. TEL. 81.96.811

IL TACCUINO ELETTORALE

Pci — Ore 21: p.za Sabotino, Novelli, Vecchione; 21: parrocchi: Goretti, Gianotti; 10: scuola M. Enrico, Novelli; 13: Michelin, c. Umbria, Grasso; 13: Benaudus, Quaglietti; 13: Mirafiori Porta 9, Dematteis, Giallara; 13: Mirafiori, Pria 32, Gallo, Sabbatini; 9: v. Monginevro, Virano, Passoni; 13,15: Sol, Gualati, Dolino; 16,30: Nebiolo, Mercandino; 16,45: Facis, Rosolen; 17,30: v. Picchetto, Chiezzi; 18: v. Ponderano 20: Bosisio; 20,30: v. Terni, Quaglietti; 21: c. Taranto 84, Larizza, Montanari.

Ore 21: Nichelino, v. Cacciatori, Pueno; 20,30: Volvera, Teodora; 20,30: Orbassano, p.za Municipio, Bajardi; 13,30: Rivalta, Fiat Porta 6, Libertini; 13: Livres, Olivetti, Migliasso, Ferrero; 13,30: Venaria, Cromodora, Benoglio; 17: Moncalieri, p.za Bremmero, Pucci; 18: Pinerolo, Benoglio; 20,30: S. Germano, Benoglio; 21: Cirié, Ciaiolo; 21: St. Ambrogio, Ferrari; 21: Pont Canavese, Colombo, Zandonai; 21: Candiolo, Bontempi, Cattini; 21: Volpiano, Reburdo; 21: Traves, cooperativa, te; 21: Moncalieri, teatro Comunale, Sestero; 21: Santena, v. Garibaldi.

Ore 20,15: Radio Città Futura, pci, psi, dp, energia nucleare.

Dc — Ore 6,30: Istituto Olivetti, Caiolfi; 10,30: Mercati Generali, Cattini, Palermiti; 18: c. Regina Margherita 47, Leo, Lucchi, Cernigoli, Campolonghi; 18: Altessano, Acuto, Artusi; 20,30: v. Montecuccoli 3, Carletto, Zanetta; 21: Teorlera, Aceto, Roncarolo; 21: v. Baltimora 152, Lucci, Falletti, Nardullo, Angeleri. Ore 13: Cirié, Cavigliasso, Penasso, Balzardi, Chiabrando, Stella; 20,30: Grugliasco, Galli; 21: Pianezza, sezione, Picco, Bracco; 21: Torrazza, Carletto; 21: Montanaro, Tosi.

Psi — Ore 8: v. Revello, Vidotto, Valente; 8: p.za Pitagora, Birti, Migliano; 9,30: v. Di Nanni, Clemente; 9,30: Atm, Rolando, Bonfiglio; 10: l.go Montanaro, Mollo; 10: v. Massena, Perinetti, Salvetti; 11: c. Vittorio, Romeo, Falco; 11: Urmic, Mollo; 12: p.za Duca Aosta, Spagnuolo, Sciaulone, Cardetti; 13,15: Lingotto, Morelli, Frest; 16: Mollinette, Frest; 15,30: Centro Nenni, Salerno, Rolando, Mercurio, Bonifetto, Olivieri; 15: v. S. Quintino 9, Alessio, Tessore; 17: Aniat, Mollo; 17: v. Pastrengo, Marzano; 18: v. Moretta, Vidotto, Viale; 18,30: p.za Campanella, Biffi; 20: Tesoriera, Ricci, Simone; 20,30: v. Vipacco, Salvetti; 20,30: circolo Lizzadri, Biffi, Perinetti, Salvetti; 21: Camera commercio, Enrietti, Labriola, Mondino; 21: Circolo Kulischoff, Calosiero; 21: Circolo Turati, Magno, Marzano, Di Giorgio, Molinari; 21: c. Casale, Gallo, Casale, Gallocchio; 21: fot. La Salle, Prest, Cardetti, Bianco; 21: v. Rossana, Carluccio, Vidotto, Ricci; 21: p.za Robilant, Scicolone, Spagnuolo, Cardetti, Frest; 22: Circolo Trinacria, Salvetti, Perinetti.

Ore 9,30: Venaria, Grotto; 17: Druento, Grotto, Salvetti; Cafasse, Roccazzella; 18,30: Venaria, Grotto, Salvetti; 17: Cascine Vica, Rambaudi, Tapparo, Viale; 20,30: Buttigliera, cinema Dora, Moretti, Astengo; 21: Carmagnola, Pomino, Sabatino; 21: Villastellone, Tapparo, Nigro; Moncalieri, Reviglio, Enrietti, Piga.

Ore 8,15: Grp. Bonino; 10,30: Radio Abc, Rolando, Salerno; 10,50: Grp. Spagnuolo; 11,45: Radio Centini One, Cardetti; 12,30: Grp. Enrietti; 12,45: Tel. Tessore; 13,30: Radio Reporter 92, Asteugo; 14: Centro 66, Moretti; 15: Grp. Moretti; 17,15: Tele Europa 9, Calsolaro; 19: Radio Centro 95, Tessore; 19: Radio Città Futura, Carletti.

Psdi — Ore 19: p.za 16 Dicembre, Rumita, Furnari; 21: c. G. Ferraris, Benzivera; 20: v. Oxilia, Vibalda, Serra, Zanino; 16: c. Francia, Maretto, Peitta, Chiatto; 18,30: v. Bertola, Alciati, Paparella, Di Dedda; 20,30: c. Matteotti, Schiavone, Badolato, Piori; 11: Mercato S. Rita; Giangranda; 11: Mercato Mirafiori Sud, Lupo; 11: Mercato Mirafiori Nord, Turco; 12: Mercato Mirafiori Nord, Angarone; 10: Poveri Vecchi, Cevasco; 10: p.za Robilant, Nebiolo.

Pri — Ore 15,30: v. Giannone, Lodi, Carli, Romanini; 18: v. Brofferio, Ferraro, Bontini, Varese; 18: v. Giannone, Ravaioli, Cappelli; 10: Mercato S. Secondo, Nasi, Negila; 17: c. De Gasperi, Nasi, Negila; 21: Aneglio, Carlini, Lesca.

Ore 18,15: Tele Europa 3, Ravaioli, Volrino; 24,15: Grp. Ravaioli.

Pdup — Ore 12: Fiat Sud; 18: p. C. Felice; 18: p.za Bengasi; 18: p.za Carducci; 18: p.za Sabotino; 21: Cirié, salone società operaia; 19,30: Tv Rete 3, Montefalchesi, Bottirolo.

Dp — Ore 13: Mirafiori Porta 1, Canu; 20, Borgaro, Feto; 21: Venaria, Centro Sociale, Lagnà, Baraccu; 22: None, Pazetto, Dellacqua.

Fli — Ore 21: c. Re Umberto, Altamura; 13,15: Tele Europa 2, Martini; 18: Tele Video Gruppo, Re, Bastianini; 18: Grp. Re; 10,40: Grp. Re; 13,15: Tele Europa 3, Deudona.

Lcr — Ore 13: Fiat Lingotto, Lilli; Tekaid, Iberti; 15: v. Garibaldi, De Villi; 20: gilamo; 17,30: Galleria d'Arte Moderna, Caforio, Papandrea, Salerno.

Pr — Ore 15: v. Garibaldi, Bruno; 18: Politecnico, Francomano; 18: v. Borgaro, Quarello.

Msi — Ore 15: p.za Lagrange, Franchi; 11,40: Radio Blitz, Massano; 14,40: Radio Blitz, Novilio; 18,30: Radio Blitz, Calandri; 21: Radio Blitz, Belmondo.

— Ore 17, Nebiolo Biscaglia.

Riforma delle istituzioni — Alla Camera di commercio, stasera, ore 21, primo dibattito su «Riforma delle istituzioni». Relatore, Alfonso Di Giovine. Parteciperanno: Altissimo (pli), Andò (psi), Bodrato (dc), Labriola (psi), Spagnuoli (pci), Presieda Ezio Enrietti.

Anche Avellino, Lazio (seconda volta) e Napoli sottoposte da oggi al giudizio della Disciplinare

Bologna-Juventus, un processo con tanta suspense

La giungla delle voci

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Altre cinque società davanti al tribunale calcistico. La Juventus, solo con la presenza di Boniperti e Trapattoni fra gli imputati «che debbono discolparsi», [illegible] malgrado, a questo processo [illegible] senza particolare. Poi il Bologna, due volte, per la partita con i bianconeri e per quella con l'Avellino. Il club campano, recidivo, è di nuovo sul banco degli imputati non solo per il match in Emilia, ma anche per la gara dell'Olimpico contro la Lazio, [illegible]n i biancazzurri in una posizione scomoda. Quindi il Napoli, in posizione molto defilata.

Una giungla di «voci» alle spalle dei processi, come già nella prima tornata, aumentate ed aggrovigliate dall'impatto rappresentato dalle prime sentenze, rimaste purtroppo sinora senza motivazioni. Si potrebbe dire anche la voci della giungla calcistica, gli annidamenti di Pino Wilson al marcio che a suo dire c'è sotto il nostro football (la solita difesa per mezzo dei polveroni) aumentano la confusione.

Wilson stavolta ci sarà, non potrà dire di aver ricevuto di nuovo in ritardo la [illegible]zione. E da Roma annunciato la loro risalita a Milano i due accusatori Cruciani e Trinca, accompagnati dagli avvocati D'Ovidio e Rampioni. [illegible]ta hanno in mano soprattutto parole, hanno difficoltà a parlare di assegni.

Ma di un assegno si parla a Milano, in riferimento a Bologna-Juventus. Chiodi [illegible] socio, avrebbero puntato e vinto oltre 5 milioni a testa. [illegible] ha fatto [illegible] rivelazione conta in questo modo di «incastrare» due squadre. I dirigenti, i tecnici ed i giocatori. L'assegno dovrebbe provare che la ormai famosa telefonata fra Colomba e lo stesso Chiodi non è stata uno scambio di battute scherzose, ma [illegible] colloquio di affari. Il miliardario Chiodi, uscito indenne dalla prima tornata [illegible] processo adesso rischia grosso, la verità deve essere una sola.

La vicenda [illegible] questo [illegible]gno rappresenta l'ultimo attacco a Bologna e Juventus. Le altre «prove» sono sfilacciate fra contraddizioni anche grottesche, fra «testimonianze» vaghe o addirittura inventate (come quella del fotografo che non era neppure alla partita).

La differenza dalle due v[illegible]

Polizia all'erta attorno alla Lega

MILANO — Da oggi attorno alla Lega ci sarà un «apparato difensivo» di tutto rispetto. I gruppi di tifosi appartenenti alla «fossa dei leoni» e alle «brigate rossonere», già famosi per gli incidenti provocati a San Siro, hanno ufficialmente preannunciato una grande manifestazione «pacifica» per protestare contro la Disciplinare e le sue decisioni che hanno provocato la retrocessione del Milan in B.

L'appuntamento è fissato nel primo pomeriggio a Porta Romana dopo di che i tifosi convergeranno presso la vicina Lega. Polizia e carabinieri hanno già predisposto un poderoso [illegible]to di mezzi e uomini in modo da poter controllare la situazione.

La vicenda [illegible] questo [illegible]gno rappresenta l'ultimo attacco a Bologna e Juventus. Le altre «prove» sono sfilacciate fra contraddizioni anche grottesche, fra «testimonianze» vaghe o addirittura inventate (come quella del fotografo che non era neppure alla partita).

La differenza dalle due v[illegible]

[illegible] prevedono giornate calde in Lega. Gli avvocati difensori hanno alle spalle l'esperienza dei colleghi l'altra settimana. La Juventus ha affiancato all'avv. Chiusano, che ha preparato la memoria del club invista a suo tempo, l'avv. Mimmi. Il Bologna si affida a De Bonis e Manfredi, la Lazio a Pannain, l'Avellino e Pelosi e ancora a Sara. Studio di altri avvocati per i giocatori. Si sostiene da giorni che la Juventus ha un superteste [illegible]. L'unico valido potrebbe essere l'arbitro. Lui sa quale reazioni rabbiose abbiano avuto i giocatori al rigore negato sul finire della partita. Avrebbe sbloccato il pareggio.

Bruno Perucca

• L'avvocato Ledda presidente [illegible] il collegio di legali (Crespi, Galli, Luisi, Agostino) chiamati a difendere il Milan davanti alla Cai, nel tentativo di evitare [illegible] retrocessione in B e di fare cancellare le [illegible]

Gli imputati e le accuse, il via alle 9,30

Bologna 1
Juventus 1
(13-1-1980)

CONVOCATI — Boniperti, presidente della Juventus; Fabbretti, presidente del Bologna; Trapattoni e Perani, allenatori delle due squadre; Sogliano, direttore sportivo rossoblù; Savoldi, Petrini e Colomba del Bologna, nonché Chiodi del Milan.

ACCUSE — I primi otto dovranno rispondere di illecito sportivo «per avere compiuto atti diretti ad alterare lo svolgimento ed il risultato della gara Bologna-Juventus accordandosi fra di loro e in concorso con altre persone rimaste sconosciute perché le rispettive squadre conseguissero [illegible] risultato di parità» come [illegible] effetti avveniva: la Juventus ed il Bologna «di responsabilità diretta ed oggettiva nell'illecito sportivo attribuito ai presidenti e ai tesserati»; Chiodi per «violazione dell'art. 2 del regolamento [illegible] disciplina» perché, «venuto a conoscenza dell'illecito sportivo, [illegible] denunziava [illegible] fatto agli organi federali».

Lazio 1
Avellino 1
(13-1-1980)

CONVOCATI — Wilson, Giordano e Manfredonia con il presidente Lenzini della Lazio; Cordova, Cattaneo, Di Somma, Stefano e Claudio Pellegrini, il presidente Sarra dell'Avellino.

ACCUSE — Wilson, Giordano, Manfredonia, Cordova e i fratelli Pellegrini sono imputati di illecito sportivo «per avere compiuto atti diretti ad alterare il risultato della gara, consentendo i primi tre (cioè i laziali) che una [illegible] di denaro a loro destinata in ordine ad un precedente episodio di illecito, venisse dirottata agli altri (Cordova e i due fratelli Pellegrini)». Stefano Pellegrini con l'aiuto di Claudio, avrebbe cercato di convincere, senza riuscirci «Cattaneo e Di Somma a facilitare la vittoria della Lazio». La Lazio, inoltre, di «responsabilità oggettiva»; Di Somma e Cattaneo per «omissione di denuncia»; l'Avellino per mancato controllo dei propri tesserati.

Bologna 1
Avellino 0
(10-2-1980)

CONVOCATI — Grini, Petrini, Savoldi, Dossena, Paris, Colomba e Zinetti quindi i presidenti Fabbretti e Sarra.

ACCUSE — I primi sette giocatori sono accusati di «illecito sportivo» essendosi accordati tramite [illegible] tesserati (Cruciani e Trinca) per conseguire un risultato di parità che per altro non si verificava; Bologna e Avellino sono accusate [illegible] «responsabilità oggettiva».

[illegible] 0
Napoli 0
(23-11-1979 sospesa per la nebbia)

CONVOCATI — L'allenatore [illegible]poletano Vinicio, i giocatori Damiani e Agostinelli.

ACCUSE — Vinicio e Damiani di «omessa denuncia» per non aver segnalato un tentativo di corruzione, mai avvenuto; Agostinelli «Violazione art. 1» per aver avuto rapporti con chi scommetteva.

Per l'assegno di Chiodi pretore in aggiunto

[illegible] — *Anche* [illegible] magistratura milanese si appresta a seguire con molta attenzione il secondo atto del «processone» sportivo riguardante il calcio-scommesse. Il pretore Perrotti, lo stesso che aveva aperto un'inchiesta sull'arbitro Bergamo e sulla gara sospesa [illegible] la nebbia (Milan-Napoli) aveva sentore che alcuni giocatori avrebbero effettuato scommesse presso i bookmaker si apprestò a entrare a gamba tesa in ballo.

Alcuni mesi fa aveva invitato i carabinieri a presentargli un rapporto sul mondo degli allibratori e sul fenomeno delle scommesse. Ora, alla vigilia del processo a Bologna e Juventus, cerò scoppiato il «caso» Chiodi: il giocatore del Milan, costretto a denunciare la presunta telefonata di Colomba [illegible] seguito all'apparizione di un articolo assai circonfanzato sul «Corriere della Sera», avrebbe versato sul suo conto corrente [illegible] una banca bolognese un assegno (5 milioni e 700 mila lire) corrispondente alla metà dell'importo vinto assieme ad un'altra persona, con la puntata fatta su Bologna-Juventus presso un allibratore.

Come è noto, si tratta di un reato punibile [illegible] l'arresto e la reclusione da 3 a 12 mesi: qualora Chiodi dovesse confermare oggi in lega davanti alla «disciplinare» di avere scommesso (cosa che aveva precedentemente escluso) automaticamente verrebbe inquadrato dal minino del pretore Perrotti assieme a chi gli ha firmato o «girato» l'assegno.

Il caso è delicato e si inserisce nella già complessa vicenda di Bologna-Juventus, attorno alla quale si sta sviluppando un vero e proprio valzer di affermazioni e contraddizioni. La deposizione di Chiodi, come si ricorderà, aveva «toccato» il Bologna e indirettamente la Juventus: il giocatore [illegible] poi attenuato davanti [illegible] dottor Foreddu la portata delle sue accuse [illegible] all'ex compagno Colomba che al Bologna, arrivando al punto di smentire pubblicamente, presente il suo legale, l'intervista concessa al giornalista Lajolo.

Un fatto importante in proposito potrebbe essere Angelo Colombo, fratello del presidente del Milan; era nell'albergo di Reggio Calabria dove si sarebbe svolto il colloquio. Venerdì scorso in lega, a una nostra precisa domanda, Colombo aveva risposto: «Non non ho assistito assolutamente te ad alcun dialogo fra il giornalista e il giocatore». L'altro giorno ha sensibilmente rettificato il tiro rispondendo al collega Signori del «Giornale»: «No non ero presente» ha detto. [illegible] sollecitato ad [illegible] maggiore precisione, ha aggiunto: «Chiodi stava discutendo con Lajolo, ma non ho sfferrato di che cosa parlassero».

Mercoledì infine terza versione alla «Gazzetta dello Sport». Secolo: «Lasciai Chiodi e Lajolo nella mia stanza d'albergo mentre Chiodi chiedeva al giornalista di correggere alcune frasi». La credibilità dei giocatori rossoneri, ma anche quella del dirigente commettano a mettere: esistono troppe varianti nelle loro affermazioni. A cosa stanno mirando?

Stamane dalle 9 i protagonisti del secondo atto entreranno in Lega [illegible] saranno ascoltati dalla Disciplinare. Probabilmente, a parte Chiodi, confermeranno le loro precedenti deposizioni. Domani sarà la volta dei testimoni: nella stessa serata verranno rese [illegible] probabilmente le richieste del pubblico ministero De Biase che si è profondamente ripreso dal malore che l'ha colpito una settimana fa.

Con lui agiranno ancora [illegible] volta [illegible] Manlio Cerabba che Foreddu. Domenica [illegible] ci sarà riposo: toccherà agli avvocati difensori impegnarsi nella arringhe, dopo di che la Disciplinare (D'Alessio Artico e Lena, segretario Cevolani) tornerà a riunirsi per discutere le sentenze. Le conosceremo soltanto nella mattinata di lunedì.

Ventiquattr'ore dopo la Lega pubblicherà le motivazioni relative alle condanne delle pare Milan-Lazio e Avellino-Perugia con un ritardo di cinquesei giorni rispetto ai tempi previsti. Evidentemente il lavoro della Disciplinare e soprattutto il fatto di dovere circostanziare accuse così delicate e importanti, non è stato indifferente.

Giorgio Gandolfi

Bettega: Non c'è nulla da temere

L'attaccante, convocato domani in Lega come teste, spera di giocare [illegible] pomeriggio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

POLLONE — Domattina, alle 7,15, Roberto Bettega lascerà Pollone per recarsi a Milano, negli uffici della Lega, dove alle 9 sarà chiamato a testimoniare sulla partita Bologna-Juventus per la quale inizia oggi il processo sportivo.

Bobbygol, che spera di rientrare in tempo per l'amichevole (ore 18) con la Biellese, non si sentirà nei panni di oggi. «*Ho [illegible] di capire la situazione di Paolo e ancora non riesco a credere che sia vero* — spiega Bettega —. *Per quanto riguarda il processo alla Juventus, sia a [illegible] che ai miei compagni non è stato mosso alcun addebito. E' una posizione ben diversa [illegible] non abbiamo nulla da temere*».

— La sua testimonianza sarà importante?

«*Potrà esserlo quella [illegible] qualcun altro* — risponde —. *Forse dovrò riassumere [illegible] testimonianza che resi all'avvocato Porceddu [illegible] fase istruttoria. Non sono solo interessato alla vicenda, ma sono curioso di vedere come andrà a finire. Non penso che ci possano essere ripercussioni sull'opinione pubblica se la Juventus, come ritengo, verrà assolta. Questi sono stati anni di vittorie e se ne sono dette molte sul nostro conto. Siamo abituati*».

— Senza Rossi le manchera in «spalla» ideale?

«*C'è da stabilire se non fosse lo "spalla" di Paolo, comunque con Graziani non ci sono problemi*», puntualizza Bettega. Anche gli altri sei juventini sono tranquilli sul verdetto della «disciplinare». Causio ritiene che, quando [illegible]trerà in scena la Nazionale, la gente dimenticherà lo scandalo delle scommesse sulle partite truccate ma ammette che il debutto al «Meazza» di Milano con la Spagna, sarà «*un impatto particolare*».

b. b.

L'accusa di Rivera era per Carraro

MILANO — E' il presidente del Coni, Franco Carraro, e non l'avvocato Sordillo, il personaggio al quale era indirizzata una feroce battuta di Gianni Rivera dall'Australia. Vanno a conoscenza della retrocessione della sua società, dopo avere accusato certa stampa italiana [illegible] se fossero [illegible] i giornalisti a portare i 20 milioni a Cruciani, Rivera aveva aggiunto: «Qualcuno vuole fare carriera a nostre spese: è troppo comodo lavorare con i soldi degli altri».

Si pensava che Rivera alludesse a Sordillo, in quanto quest'ora stato presidente del Milan e aveva ricoperto l'importante ruolo senza mai [illegible] quattrini; ultimamente come si ricorderà il nome di Sordillo è stato proposto per la candidatura alla presidenza federale.

In una telefonata fatta nella sede [illegible] Rivera avrebbe invece chiarito che si riferiva a [illegible] Carraro che gestisce il Coni con i quattrini del calcio e le cui richieste di «pulizia» dopo lo scandalo delle scommesse suonano, secondo Rivera, come un mezzo demagogico per fare ulteriormente carriera.

Juve ad Aosta due gol di Virdis

AOSTA — La Juventus ha vinto per 4-2 l'incontro amichevole disputato ad Aosta contro i rossoneri, formazione di serie D. Terminati in parità, 1-1 i primi 45' con reti di Ossano e Virdis, la Juventus, priva dei nazionali, di Tavola, Prandelli e con Bizzotto in panchina al posto di Trapattoni, è tornata in vantaggio al 4' con Verza.

I padroni di casa hanno pareggiato un minuto dopo ancora con Ossano per poi cedere su rigore tirato da Virdis all'84' e con un gol del giovane Massarutto all'87'. Fra i bianconeri si sono messi particolarmente in luce Marocchino, Pin e Sattiano.

• E' stato inaugurato ieri presso l'Università di Pavia, il centro di medicina e di traumatologia dello sport.

Bearzot: «Sarà più duro del Mundial» Graziani si scuote, vuole una rivincita

Nel ritiro di Pollone gli azzurri continuano gli allenamenti per l'Europeo - Il commissario tecnico non si preoccupa del distacco dei tifosi - Il centravanti, spiaciuto per Rossi, pensa a [illegible] stesso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

POLLONE — Enzo Bearzot non ha difficoltà ad ammettere che il Campionato d'Europa sarà più difficile, per l'Italia, del «Mundial» argentino, sia per come è concepita la competizione (ci si qualifica se [illegible] vince il girone altrimenti, c'è [illegible] consolazione del terzo e quarto posto o l'eliminazione) sia per la situazione ambientale.

«*A Buenos Aires* — ricorda Bearzot — *c'erano esplosioni di amor patrio dei connazionali emigrati. Qui l'argomento del giorno [illegible] le scommesse e le loro conseguenze. Io aspetto, sono in attesa di tutto, prima di prendere un atteggiamento in rapporto alla realtà e non alle premesse. Il processo-Juventus? Non parliamone. Non voglio "scommettere" su quello che succederà*».

Anche in Argentina ci fu alla vigilia del torneo, l'ondata di scetticismo per la relativamente umiliante partita con la Jugoslavia. «*Ma venne dimenticata in fretta* — chiarisce Bearzot —. *Anche adesso si parte dal basso e c'è la possibilità di risalire. Queste situazioni vanno sfruttate con un serio atteggiamento professionale da parte dei giocatori. Non è che io preferisco così, ma l'euforia [illegible] è mai piaciuta. Nazionale nel deserto e senza calore? Giudichiamo più avanti il comportamento del pubblico*».

«*La tranquillità mi sta bene* — prosegue — *ma [illegible] gente non s'allontana dalla Nazionale né dai propri club. Piuttosto agli sportivi non piace il calcio da tribunale. Bettega-Graziani? Non è un discorso che va ricominciato da capo. L'importante [illegible] che i due "bombers" [illegible] buone condizioni*».

E Graziani assicura di esserlo. C'è un Rossi [illegible] meno e può esserci un Graziani in più. «*Debbo assecondare la gente* — riconosce Graziani —. *Sinceramente mi spiace per Rossi e costituisco è una grossa responsabilità che assumo a testa alta, senza complessi o pregiudizi. La carta Graziani va sfruttata. Sono l'elemento "nuovo", anche se con Bettega ho fatto coppia fissa per due anni e mezzo. Voglio ripagare Bearzot della fiducia e prendere una rivincita con me stesso. Sono al culmine della miglior stagione, come continuità [illegible] rendimento e personalità: il mio giudice sarà il campo*».

Bruno Bernardi

Roma, [illegible] volley sconfitta dai sovietici: 1 a 3

ROMA — La Nazionale azzurra di pallavolo è stata sconfitta dall'Unione Sovietica per 1-3 (15/5 5-15 7-15 5-15) al Palazzetto dello sport di Roma nella prima delle quattro partite in programma in Italia.

Gli italiani che sono all'inizio della preparazione per i Giochi olimpici hanno comunque disputato un bellissimo primo set, vinto nettamente, e sono calati alla distanza sia per la forza dei sovietici (campioni del mondo in carica) sia per numerosi errori in ricezione.

L'Italia si è schierata con il sestetto base formato da Dall'Olio, Di Bernardo, Lanfranco, Nassi, Bertoli, Di Coste. Nel terzo set è uscito Lanfranco, destinato fuori condizione, sostituito prima da Dirota, poi da Dametto. Nel quarto set è entrato Negri che ha giocato molto bene. Nel complesso i migliori sono parsi, oltre a quest'ultimo, Nassi e Di Bernardo.

Le due squadre si affronteranno nuovamente domani a Milano, dove già da tre giorni è stato registrato l'esaurito e [illegible] prossima settimana a Torino.

Battuto Mims a Bologna [illegible] per k.o.

BOLOGNA — Domenico Adinolfi di Ceccano ha sconfitto Terry Mims con estrema facilità dopo due minuti e 56 secondi dall'inizio della terza ripresa.

Mims aveva «conflitto proprio a Bologna Alfio Righetti in maniera clamorosa e quindi era annunciato in grado di impensierire seriamente Domenico Adinolfi. All'inizio del match, infatti, il ceccanese è apparso abbastanza nervoso e troppo vicino il forte avversario.

Giallo nel baseball

Fuggito giocatore della Lawson's

TORINO — Piccolo «giallo» nel baseball torinese: ieri notte è scomparso uno dei giocatori americani ingaggiati dalla Lawson's per il campionato in corso. Si tratta dell'esterno Di Pietro che è letteralmente fuggito senza avvisare i suoi dirigenti della decisione presa assieme alla moglie: nostalgia degli Stati Uniti? Sembra proprio di sì.

Negli «Internazi[illegible] [illegible] tennis [illegible] resta [illegible] galla

Barazzutti rimedia alla crisi di Panatta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Roma amara per Adriano Panatta. Speravo di ripetere agli internazionali del Foro Italico, davanti ai suoi fans più calorosi, l'exploit del 1976 o quanto meno il traguardo della finale raggiunto nel 1978. Ed invece è incappato in un mercoledì nero. Fuori dal torneo di singolare, fuori insieme a Bertolucci dal torneo di doppio, [illegible] tanta di inutili polemiche, contro una coppia non proprio irresistibile come il discusso tandem francese.*

Perché, Adriano?

«Non c'ero di testa. Fisicamente stavo bene, non mi sentivo affatto stanco, ma sul campo non sono mai riuscito ad entrare in partita, non ho mai trovato la forza per lottare. E poi di fronte non avevo uno sprovveduto, Gottfried è un ottimo giocatore, ha ottenuto grandi risultati anche sui campi in terra rossa, gli manca [illegible] la vittoria nelle grandi prove. Poi, ad aggravare il tutto, le palle. Non per vantarmi ma sono un giocatore di tocco e queste degli "internazionali" non rispondevano proprio».

Alle cause della brutta prova di Panatta un interessante contributo arriva da Vietor Crotta, capitano della squadra azzurra di Coppa Davis: «Mercoledì Adriano, a stare ai bioritmi, aveva valori molto bassi sul piano intellettivo ed emotivo, buoni solo sul piano fisico. La sua prova rispecchia [illegible] questi dati. Non bisogna dimenticare che Adriano negli ultimi quindici giorni ha disputato tra Dusseldorf, Firenze e Roma ben [illegible] incontri), otto dei quali [illegible] avversari che lo sopravanzano nettamente nelle classifiche mondiali ed ha subito [illegible] due sconfitte. E' la testimonianza che il giocatore è in ottime condizioni di forma e che contro Gottfried è mancato solo sul piano della condizione psichica».

A rendere svagato Panatta e segretamente preoccupato c'erano anche le condizioni della moglie Rosaria, in attesa del terzo figlio, ricoverata in clinica all'inizio del sesto mese [illegible] gravidanza. Panatta da oggi riprenderà la preparazione [illegible] Firenze per essere vicino alla moglie e domenica partirà per Parigi dove spera di esordire martedì.

«Potrebbe fare un buon torneo — *dice Mario Belardinelli, il suo primo maestro, che lo conosce meglio di tutti* — ma Adriano è una fuoriserie che va curata meticolosamente. Capace di battere i migliori al mondo e di perdere il giorno dopo [illegible] degli sconosciuti».

Rino Cacioppo

Corrado supera Gildmeister

ROMA — Può essere la volta di Barazzutti. Al Foro Italico non aveva mai brillato. Questa volta è approdato con merito al traguardo dei «quarti» dopo una dura battaglia di due ore e venti contro il maraviglioso cileno Hans Gildemeister, ambidestro [illegible] Gene Mayer. Barazzutti ha patito all'inizio il rivale, la sua facilità a cambiare continuamente gioco, [illegible] pesantezza delle sue improvvise bordate. Poi, dopo avere perso per 6-4 il primo set ed avere evitato di un soffio il 3-0 nel secondo, l'italiano è riuscito a prendere le redini dell'incontro ed a condurre il ritmo del gioco, finendo per stancare l'avversario (ascendolo correre da una parte all'altra del campo. Finale senza emozioni, dato che nell'ultimo gioco il giudice di sedia cambiava in ragione, ma senza «savoir faire») una decisione di un giudice di linea favorevole al cileno e questi dopo una lunga discussione rifiutava a giocare solo per non ritirarsi e non incorrere in multe e sanzioni da parte del «supervisor».

Oggi, nei quarti, Barazzutti affronterà il francese Noah che ha battuto un Dibbs sofferente per strappo inguinale che dopo avere perso per 6-3 il primo set ha stanto dandierà bianca.

Nella parte alta del tabellone: Vilas (vincitore dopo lotta con Pfister) [illegible]ontera Ramirez che ha battuto al tie-break del terzo un Clerc troppo timido; fra Teltscher e Lendl, infine, sarà il «quarto» più giovane dei campionati, fra due dei più interessanti giocatori delle ultimissime generazioni.

r. c.

Risultati ottavi di finale): Vilas-Pfister 6-4, 7-5; Ramirez-Clerc 7-6, 2-6, 7-5; Teltscher-McNamara 7-6, 6-3; Lendl-Gottfried 6-4, 6-4; Barazzutti-Gildemeister 4-6, 6-4, 6-3; Noah-Dibbs 6-6, 1-0 ritirato; Orantes-Gomez 1-6, 6-3, 7-6; Smid-Tulasne 1-6, 7-5, 6-1.

Tele [illegible] Vinovo, Fortuny favorito

VINOVO — Diciotto puro-[illegible], sei tornei e gli altri provenienti da S. Siro, disputano oggi il Premio Po prima corsa «Trio» di galoppo dell'annata a Vinovo, dotata di 20 milioni di lire sulla distanza di 1800 metri.

Lo schieramento vede al vertice della scala dei pesi Fortuny del signor Foligloni, con 60 chili in groppa e Gianfranco Dettori in sella. Un'accoppiata di tutto rispetto che sarà sicuramente al centro della scelta degli scommettitori. Subito dopo, non un chilo in meno del rivale diretto e con la monta di Vittorio Panici, segue Ronsard altro serio candidato alla vittoria. Terzo è Tamerlelda sul quale il marsigliese Marcel Depalmas inventerà certamente un finale spettacolare, anche se [illegible] chili e mezzo che l'handicapper» gli ha assegnato sembrano un po' «pesanti».

Se il tempo passo di questi giorni non inzuppa la pista, Fortuny Ronsard e Tamerlelda dovrebbero giocare il ruolo di favoriti. In caso contrario i «pesi» leggeri, Idabo (D. Santoni kg 49½), Nemi (O. Pastore kg 48½) e Reason To Love (G. Marzia kg 46½), vedrebbero aumentare le loro possibilità.

Altri possibili pretendenti sono Spring Heeled Jack (O. Forte kg 57), New Mary (G. Peraino kg 54½), Folding (P. Perlanti kg 52½) e Novalesa (N. Mulas kg 51). Completano il campo Solaris (S. Alfieri kg 56½), Dancer's God (P. Agus kg 54), Tati (G. Pinto kg 54½), Castaggio (A. Di Nardo kg 52½), Saggio (G. Frontini kg 52). Niki Lauda (C. Quinzi kg 51), Nagalist (R. Minichini kg 50) e Zampieri che avrà in sella Maria Secco, la giovane fantina alessandrina al peso di 49 chili. «Trio» rebus in definitiva, difficilissima da individuare in una rosa ristretta.

a. deb.

ALESSANDRIA E PROVINCIA
REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.305 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.39; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Si cerca di ricostruire l'incidente di Valle San Bartolomeo

Un gruppo di ciclisti e fari spenti ha causato lo scontro con tre morti?

Franco Borromeo — Maria Brunetto — Nazzaro Sorato

ALESSANDRIA — Si stavano a Valle San Bartolomeo per la campagna elettorale due delle tre vittime del drammatico incidente avvenuto l'altra sera sulla provinciale che collega Alessandria con il sobborgo. Dovevano discutere con alcuni amici sulla propaganda da svolgere, ma poco prima di giungere a destinazione si è avuto lo scontro con tragiche conseguenze.

La notizia della sciagura che ha provocato la morte della maestra d'asilo Anna Brunetto (34 anni, moglie del consigliere comunale della dc dottor Biagio Verde, funzionario dell'Ufficio provinciale del Tesoro e candidato alle prossime consultazioni amministrative, abitante in via Vittorio), del tecnico Sip Franco Borromeo di 43, via Dossena 7, e del carrozziere Nazzaro Sorato di 50, Pietramarazzi, ha suscitato profondo cordoglio.

I tre sono morti sul colpo, mentre il reparto neurologia dell'ospedale ricoverate — le loro condizioni non sono gravi — la moglie del Borromeo, la trentottenne Lucia Penno, e una loro conoscente, Lucia Marchioni Calcagno, 36 anni, via Monteverde 3, direttrice dell'ufficio postale Valle San Bartolomeo.

Le tre donne viaggiavano sulla «131» guidata dal Borromeo ed erano attese a Valle San Bartolomeo dal dottor Verde e da altri esponenti della dc che in precedenza avevano partecipato ad una riunione di partito. L'auto, giunta sotto il cavalcavia dell'autostrada Torino-Piacenza sulla provinciale per il sobborgo, si è scontrata frontalmente con la «124» condotta dal Sorato, diretto ad Alessandria e che sembra si fosse spostato all'improvviso al centro strada forse per evitare alcuni ciclisti che viaggiavano a fanali spenti e che si sono poi allontanati.

L'urto è stato molto violento. Lucia Penno ha detto di aver udito il marito esclamare: «*Ma quello che cosa sta facendo?*», riferendosi guidatore della «124»; quindi lo schianto e la tre persone. Sono stati i vigili del fuoco ad estrarre con fatica i cadaveri dalle lamiere contorte delle due automobili, tre gli agenti polizia stradale intervenuti per le prime indagini.

Il Sorato, sposato e padre di quattro figli, il più grande dei quali ha 15 anni, dopo essere stato occupato per anni alle dipendenze di un carrozziere alessandrino, da un anno in proprio. Al momento dell'incidente si in città per partecipare ad una riunione di genitori convocata dalle suore di un istituto religioso dove uno dei figli studia.

Anna Maria Brunetto Verde, appartenente una famiglia commercianti di mobili (il fratello Andrea è invece medico all'ospedale) lascia oltre al marito una bimba di otto anni, Simona. La salma è stata trasferita nella chiesetta di Santa Lucia, gestita dal Gruppo Scout cui con Biagio Verde faceva parte. I funerali si svolgeranno domani alle 15, partendo dalla parrocchia Cuore Immacolato Maria via Monteverde. Il Borromeo era padre di due figli in giovane età.

e.c.

Alessandria. L'auto di Nazzaro Sorato ridotta ad un ammasso contorto di lamiere (Foto Zeta)

Otto liste e 400 candidati in lotta per cinquanta consiglieri

Programmi e uomini per il Comune

ALESSANDRIA — *Otto liste — 400 candidati in per cinquanta consiglieri comunali da eleggere — si presenteranno l'8-9 giugno all'esame degli elettori alessandrini per il rinnovo del Consiglio comunale. Sono rappresentati i sei partiti tradizionali dell'arco costituzionale — dc, pci, psi, psdi, pri, pli —, l'msi-dn e, novità assoluta in queste elezioni, una lista di indipendenti, «Noi emigrati», che ha come contrassegno il Treno del Sole.*

Alle amministrative del '75, cenli seggi furono appannaggio dei comunisti; 13 i consiglieri dc, 10 i socialisti, 3 i socialdemocratici, 2 i missini (uno passò poi alla dc); uno ciascuno al pli ed al pri.

«Il buon governo parte dalla città — afferma sindaco uscente Francesco Barreri, sintetizzando il programma del psi —, vogliamo allora contribuire ad operare per dare servizi essenziali e funzionali ai cittadini, per portare avanti il decollo dei vari settori economici, per dare un'immagine della città viva (Fiera di S. Giorgio, Teatro; Festa primavera, attività culturali e popolari). Una città — dicono i socialisti — funzionale, efficiente, democratico, per questo si impegnano ad «amministrare in modo sano e responsabile».

In tre punti, invece, Mario Bruciamacchie, responsabile del pci per gli Enti locali, sintetizza il programma dei comunisti per il governo locale nel quinquennio. «Potenziamento e soprattutto qualificazione dei servizi sociali (avendo presente che ad Alessandria già molto è stato fatto); politica di piano per un sempre più razionale uso del risorse finanziarie ed un lo impiego programmato settori economici e del vivere civile; garantire una crescita economica-sociale della città dove occupazione, istruzione e cultura, sport e tempo libero permettano un elevamento della società alessandrina».

Per il segretario provinciale della biogna dare più forza, più voti alla democrazia cristiana per «scegliere il pluralismo e non lottizzazione; per il decentramento e non neo centralismo; la solidarietà e non l'assenza di valori. La dc — conclude — intende svolgere una politica sociale, per migliorare qualità della vita».

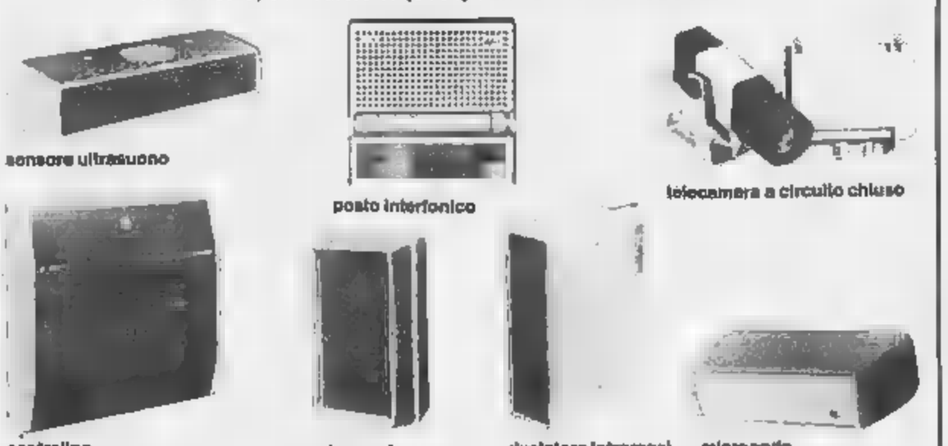
Paulori, per i cinque anni di amministrazione pci-psi, di una costante opposizione, con critiche dure, i liberali vogliono un'amministrazione più oculata, un «controllo maggiore sulle spese delle municipalizzate che incidono in modo pauroso sul bilancio del Comune». Si batteranno per uno sviluppo edilizio della città, specie nel centro storico.

Il problema delle municipalizzate torna anche nei programmi del psdi, che chiedono «una gestione corretta» di tali organismi. «L'edilizia scolastica, la soluzione del problema dei passaggi a livello, una politica per la scuola, sull'assistenza, sull'urbanistica.

Il ventuno ai figli del Sud, delle isole, raccolti sotto la lista di «Noi immigrati». «Non siamo razzisti — ha il fotografo Feccia Mikò —, e neppure un blufl: messe da parte le idee politiche cerchiamo un nostro spazio. Vogliamo, inviare in Comune un nostro rappresentante per rompere il vecchio cerchio di potere».

Questi i programmi. Veniamo ai candidati. I repubblicani, sono quelli che hanno il maggior numero di indipendenti (24 su 50); punti di forza sono il consigliere uscente Carlo Taverna e, fra i nuovi, Giancarlo Gatto. Molte donne in casa socialdemocratica, dove l'uscita della lista dell'on. Romita (riconfermati Cariglia e Ferrari) lascia aperta la strada di «nuovi»; hanno un cinese ottantenne, Pippo Durando, ex calciatore e maratoneta, uno spirito giovanile. Poche le novità in casa dc: c'è un giovane sportivo, Nino Pilotti, ed il ritorno di un ex consigliere, Santo Bello. Per i liberali l'uomo di punta è il consigliere uscente Franco Borsalino, sempre valida la presenza dell'avvocato Ghilo Garbarino. Per i socialisti molte riconferme ma anche un giovane, Gianluca Veronesi, ed donna, Egidia Morando, che potrebbero farsi strada. I comunisti presentano per la prima volta un noto penalista, l'avvocato Massimo Punzo.

Franco Marchiaro

A.E.C.I. MARINELLO LORENZO
Fiduciario Philips impianti antifurto - Antirapina antisabotaggio per interni esterni. - Impianti omologati Ania
Telecamere per interni esterni a circuito chiuso con videoregistratore fino a 50 per sistemi di sicurezza. - Impianti di ricetrasmittenti via radio per collegamenti fra mezzi mobili e sede. - Sistemi di . - Impianti interfonici e ripersone Philips
Via Marsala, 51 - Telefono (0131) 52.763 - 15100 ALESSANDRIA

sensore ultrasuono
posto interfonico
telecamera a circuito chiuso
centralino
microonda
rivelatore infrarossi
microonda

Disinfestazione innocua all'uomo

La caccia ai topi con esche avvelenate

NOVI LIGURE — L'Amministrazione comunale anche quest'anno ha disposto la lotta contro i topi. L'assessorato all'Igiene e Sanità ha affidato ad una ditta specializzata il servizio di derattizzazione di alcune zone della città, con una spesa di circa 15 milioni.

Le operazioni di bonifica, oltre le fognature del centro abitato, i cortili del centro storico, il mercato ortofrutticolo, il macello civico, le scuole, interesseranno pure il gruppo di case di vecchia costruzione dietro il mercato ortofrutticolo, i fabbricati tra via Garibaldi e la ferrovia, il primo tratto di via S. Giovanni Bosco, i fabbricati tra via Monte Sabotino e la ferrovia.

Le operazioni, che ripetute periodicamente, consisteranno nella posa di esche derattizzanti innocue all'uomo ed agli animali domestici, eseguita dal personale specializzato sotto il controllo dell'Ufficio sanitario del Comune.

Per ottenere i migliori risultati l'Amministrazione comunale invita i cittadini a facilitare per quanto possibile i tecnici.

g. c.

Voghera — Alcuni ladri hanno svaligiato l'abitazione della casalinga Edda Ciambalti, di 37 anni, strada Mezzana 19. Recatasi al parco divertimenti di piazza Castello con il figlioletto ha lasciato l'alloggio incustodito per circa due ore e al ritorno lo ha trovato a soqquadro. I ladri hanno rubato denaro ed oggetti d'oro per oltre tre milioni.

I quaranta candidati per le elezioni comunali

La lista del pci a Novi

NOVI LIGURE — *Il pci ha presentato per le comunali del 9 giugno 40 candidati la media è di 37 anni (nel 1975 era di 39). La lista comprende tre indipendenti, cinque donne, 15 giovani al del 30 anni, un medico, operai, impiegati, studenti, insegnanti, artigiani e pensionati. Dei 19 consiglieri uscenti, 15 saranno ripresentati. Hanno rinunciato alla nuova candidatura Maria Luisa Arecco, Pasquale Balestri, Ettore Bellardino e Francesco Pozzi. Capolista il sindaco uscente Armando Pagella.*

Gli altri candidati: Pierino Agopito, insegnante; Domenico Balestrero, operaio, consigliere uscente; Giovanni Bellavarta, ferroviere, assessore uscente; Alfeo Bisio, operaio; Luigi Borasi, impiegato; Anna Maria Bottazzi, impiegata; Giovanni Bracco, impiegato; Fausto Camera, impiegato; Rita Camera, assistente sociale, assessore uscente; Mario Cerutto, pensionato, indipendente; Carniglia, operaio; Ciavattone, universitario; Francesco Chiberto, operaio;

Franco Cordaro, ferroviere; Angelo Crubbio, impiegato, consigliere uscente; Mauro D'Ascenzi, funzionario di partito, consigliere uscente; Elio Demichelli, artigiano, indipendente; Vittorio Demichelli, universitario, consigliere uscente; Dina Donati, operaia; Gian Piero Fontana; Capodepositu, F.S., uscente; Costantino Girardengo, medico chirurgo; Giorgio Guastoni, presidente del Consorzio di bonifica della Serivia; Battista Guido, capocantiere; Franco Inverardi, pensionato, consigliere uscente;

Franco Lavagna, ferroviere; Mario Lovelli, funzionario; Roberta Maestri, impiegata; Bruno Mingolini, operaio, consigliere uscente; Graziano Moro, tecnico; Amelia Muratore, universitaria, indipendente; Bruno Ottone, insegnante, assessore uscente; Luciano Piatti, pensionato, consigliere uscente; Ugo Pittaluga, operaio; Agostino Repetto, pensionato, Franco Soffientini, operaio, consigliere comunale uscente; Egidio Sonsino, ferroviere, consigliere uscente; Oreste Sora, operaio, consigliere uscente; Marco Severato, operaio; Renzo Tornatore, dirigente sindacale.

(g. c.)

SPETTACOLI OGGI

ALESSANDRIA

Mandrake: Alien n. 2 sulla Terra.
Ambra: Entrebon strike.
Comunale: Il padrino.
Corso: Rag. Arturo De Fanti bancario precario.
Cristallo: La vicinissima.
Galleria: Il terribile tu zombi egli zombi.
Madame: I guerrieri della notte.

ACQUI TERME

Ariston: L'insegnante va al mare con tutta la classe.
Cristallo: Kramer contro Kramer.
Garibaldi: Ballando ballerai.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO

Moderno: American Boy.
Nuovo: L'infanzia di una donna.
Politeama: La vita è bella.
Vittoria: Il lupo e l'agnello.

GAVI LIGURE

Il Forte: Silent Jack.

NOVI LIGURE

Cristallo: La poliziotta.
Iris: Tom Horn.
Italia: American graffiti n. 2
Moderno: Fog.

OVADA'

Lux: Io sono fotogenico.
Moderno: «10».
Torriglia: Arrivano i Gatti.

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: L'insegnante balla con tutta la classe.
Lanzi: Donna di notte.

TORTONA

Moderno: Zombi
Sociale: Amarsi che casino.
Verdi: Bruce Lee il campione.

VALENZA PO

Nuovo Italia: Io sono fotogenico.
Teatro: Speed cross.
Politeama: Take off.

VOGHERA

Arlecchino: L'uomo venuto dall'impossibile.
Roma: L'insegnante va al con tutta la classe.
Sociale: Kramer contro Kramer.

FARMACIE

Dorino, corso Roma; notturna, Ospedale, via Vochieri.
Acqui: Galliano, piazza Italia.
Casale: Scrivo, via Cavour.
Novi: Baldari via Girardengo.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Lucchelli, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, Garibaldi.
Voghera: Callegari, via Gratteri 5.

TAXI

Piazza Libertà, tel. 53.031; FF. SS. tel. 51 632.

GUARDIA MEDICA

Servizio svolto da quattro sanitari. Per chiamate urgenti tel. 22.41.

BIBLIOTECA

Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

BENZINAI

NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 156, IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico), Chevron, corso Acqui.

STP CASALE

Ore 12 Film, 15 Film; 20 Film; 23,30 Videonight.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	22
minima	13

Umidità media 40%. Temperatura il 23 maggio dell'anno scorso: 25; 10. Il sole sorge alle 5,44 e tramonta alle 20,39.
La previsione: cielo nuvoloso con possibilità di temporali. Temperatura in lieve aumento.
La temperatura massima e minima a: Acqui Terme (20, 10), Casale Monferrato (20, 12), Novi Ligure (19, 13), Ovada (20; 10), Tortona (20, 10), Valenza (19, 13).

Mostre e artisti

• *Si inaugura sabato, alle 18, una nuova galleria d'arte e antichità, la «Stringher», in via Trotti 28 ad Alessandria. Apre con «Istoria di Roma» di Bartolomeo Pinelli (Roma, 1781-1835), pittore, modellatore, illustratore e incisore; artista estroso e felice, come nelle tavole spontanee con gli episodi scherzosi scene romane di vita e costume.*

• *Sino al 2 giugno alla galleria «Clio» di corso Roma 104, ad Alessandria, prosegue la personale di Aldo Parmigiani, che propone un'interessante serie di figure, il suo genere preferito. Orario 16,30-20.*

• *Nel salone consiliare di Palazzo S. Giorgio, a Casale Monferrato, mostra antologica del pittore Pietro Amisano, recentemente scomparso e conosciuto come il «pittore del Monferrato».*

• *Chiude il 30 maggio alla galleria d'arte «La Maggiolina» di via Modena 38, ad Alessandria, interessante collettiva dei più noti artisti contemporanei: tra gli altri gli alessandrini Guido Botta, Pietro Morando, Dina Bellotti Mesa, Marienza Motta. Orario: 16,30-19,30; festivi anche 11-13.*

• *Chiude domenica alla galleria di Adriano Villata, a Cerrina Monferrato, in via Roma 29, la personale dello scultore Agenore Fabbri.*

• *Il pittore Reno Bernardi espone allo studio d'arte «Scorpione 2», in via Paolo da Novi 13, a Novi Ligure.*

• *Sino al 31 maggio, alla galleria d'arte «Studio L» di via Cavour 14, a Novi Ligure, mostra del pittore Mario Patti. Orario: 15,30-19,30; festivi anche 10-12.*

• *Al Teatro comunale «Romualdo Marenco» di Novi Ligure, via Girardengo, apre sabato la personale del pittore Gian Mauro Merlo «De Vignola», di Rossiglione. Resterà aperta sino al primo giugno.*

• *Alla galleria «Cà Vegia» di Salice Terme prosegue la mostra dello scultore e ceramista Raffaele Spezzico; presenta «rami» sbalzati a fuoco e ceramiche eseguite con le vecchie tecniche dell'artigianato pugliese. Resta aperta sino al 9 giugno.*

f. m.

PANORAMA ALESSANDRINO

Alessandria — Alla sala «Ferrero» del Teatro Comunale questa sera alle 21,15 concerto della pianista Maria Grazia Pavignano, docente al Conservatorio «Verdi» di Torino, si esibirà in musiche di Beethoven, Chopin, Debussy. Il concerto è organizzato dal Cumi, il Centro di cultura, arte musica e turismo di Torino che da qualche tempo opera, con successo, in Alessandria e provincia. Quello di stasera è l'ultimo di una serie di concerti che hanno avuto luogo in alcune città della p ia.

Casale — Questa sera venerdì alle 21 nel salone del Senato di Palazzo Langosco e nel quadro delle conferenze culturali organizzate dallo studio «Accademia» di Casale e del Monferrato, in collaborazione il Kiwanis Club e con il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura, il dr. Dario Curini parlerà sul tema: «La Massoneria dalle origini ai giorni nostri».

Novi Ligure — Nel salone del bar Demichelli in via Giuseppe Verdi questa sera alle 21 assemblea preelettorale dei comunisti novesi per il rendiconto dell'attività svolta nel quinquennio.

ORARIO DELLA MOSTRA

Sabato	24	maggio	inaugurazione ore 10	apertura ore 15	chiusura ore	24
Domenica	25	maggio	apertura	10	chiusura ore	24
Lunedì	26	maggio	-	- 16	- -	24
Martedì	27	maggio	-	- 15	- -	24
Mercoledì	28	maggio	-	- 15	- -	24
Giovedì	29	maggio	-	- 15	- -	24
Venerdì	30	maggio	-	- 15	- -	24
Sabato	31	maggio	-	- 10	- -	24
Domenica	1	giugno	-	- 10	- -	24
Lunedì	2	giugno	-	- 10	- -	24
Martedì	3		-	- 15	- -	24

SOCIETA' ZOOTECNICA INTERNAZIONALE
CERCA
a) IMPIEGATO
con eventuale esperienza come approvvigionatore
b) ESPERTO IN ELETTROMECCANICA
con esperienza in conduzione di impianti elettrici industriali ed eventuale patente di caldaista, adibire alla manutenzione in turni avvicendati.
Inviare curriculum ed eventuale recapito telefonico a PURINA ITALIA S.p.A. - 15013 BORGORATTO (Alessandria)

CERCASI AGENTE VENDITA
per importante marchio settore elettronico per le province AL - AT - PV - VC.
Per accordi: tel. (0143) 76129/71395.

Salone LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislativo

Gli insegnanti hanno scelto i testi per [illegible] prossimo anno

I libri sui banchi di scuola sempre diversi, sempre più cari

ALESSANDRIA — Da ieri è stato definito dagli insegnanti l'elenco dei libri di testo per il prossimo anno scolastico e per i genitori si preannuncia una nuova stangata: gli aumenti dei testi scolastici, quei libri che ogni anno gli insegnanti si affrettano a cambiare, si aggirano infatti attorno al 10-15 per cento, e in qualche caso anche di più.

«*Sono indubbiamente rari* — afferma il libraio Cesarino Fissore, presidente dell'Associazione commercianti — *ma fa tenuto presente che sono proporzionali all'aumento del costo della vita: se confrontiamo il prezzo di un libro di tre anni fa, con quello di adesso, ci rendiamo conto che ha subito gli stessi aumenti, in proporzione, di altri generi*».

La spesa per le famiglie si annuncia comunque forte e c'è il sospetto da parte di molti che il caro-libri di testo sia dovuto al fatto che per le case editrici i libri scolastici rappresentano una fonte sicura di vendita.

«*Non è proprio così* — afferma Fissore — *perché non è detto che una casa editrice ricava sempre il piazzare i suoi testi, perché sono gli insegnanti a sceglierli. Va poi tenuto presente che i prezzi vengono fissati già dal primo gennaio e non è vero che si gioca al rialzo nell'imminenza del nuovo anno scolastico*».

Per le medie inferiori una via d'uscita al caro libri può essere il cosiddetto «prestito d'uso», cioè il testo viene prestato all'alunno, che dovrà restituirlo a fine anno. «*Un sistema questo* — sostiene però Cesarino Fissore — *che non raccoglie troppi consensi: è mal visto, per motivazioni diverse, dai presidi, dagli insegnanti, dalle famiglie ed anche, ovvio, da noi librai*».

Ammesso che le case editrici siano costrette a ritoccare ogni anno i prezzi dei volumi, molti genitori non capiscono perché i testi scolastici debbano mutare ogni anno. «*Ho due figli al liceo* — dice Caterina Piccinini — *ed ogni anno i libri del più grande non vanno bene per il minore: posso capire che esistano edizioni sempre più aggiornate per i testi scientifici, ma come la mettiamo per quelli di storia, latino, greco, letteratura e anche le grammatiche delle lingue straniere?*».

I professori si difendono in nome della libertà di insegnamento. «*Nessuno sfida codesta* — rivendica la madre — *ma cerchino di conciliarla anche con le esigenze economiche delle famiglie e non cambino i libri a ogni fine stagione come fossero abiti inglesi o fuori moda*».

r. sc.

Cin cin a Masio all'ultracentenaria

MASIO — Brindisi di lunga vita per Teresa Masnelli ved. Conti che, in perfetta salute, ha festeggiato i 101 anni. A Masio, dove è nata e vive da sola, [illegible] vegliarda, [illegible] famiglia contadina, ha allevato sette figli, di cui sei femmine, praticamente da sola. Il marito, infatti, era espatriato in Argentina in cerca di fortuna e morto molto giovane.

Ancora del tutto autosufficiente, l'ultracentenaria divide, in provincia di Alessandria, il record di longevità con altre quattordici persone nove delle quali donne (il primato spetta a Esterina Campilli, di Novi, prossima ai 104 anni).

Si cucina buoni pranzi che consuma accompagnandoli con un bicchiere di vino: «*Non ci rinuncerei per nessuna ragione al mondo* — dice —, *perché il vino è il sale della vita*». Da una delle figlie, che abita in paese vicino a lei, accetta soltanto qualche aiuto.

A chi va a visitarla mostra con orgoglio la medaglia che il sindaco le ha consegnato lo scorso anno quando raggiunse il secolo di vita, prima donna nella storia di Masio.

(m. c.)

Bassignana — A cura della Pro loco domenica il campo sportivo comunale si svolgerà la seconda sagra delle fragole. Numerosi mostre e dimostrazioni del pubblico oltre due quintali. La manifestazione comprende anche l'esibizione di gruppi folcloristici.

Si aggrava la crisi per due aziende casalesi

Dipendenti [illegible] integrazione alla Franger Frigor e Marietti

CASALE MONFERRATO — *La Franger Frigor, un'azienda casalese che costruisce conservatori e frigoriferi industriali, ha posto in cassa integrazione, sono ore settimanali, un centinaio circa di dipendenti.*

La crisi dell'azienda è di origine finanziaria ed è dovuta alla situazione di un altro stabilimento del gruppo, l'Asfel di Pomezia Terme, al quale il ministero del Lavoro aveva promesso in base ad un accordo firmato quattro anni fa, un contributo di 15 milioni annui per ognuno dei 416 dipendenti.

L'accordo non è mai stato rispettato dal ministero e la Franger Frigor, per ovviare alle conseguenze è stata costretta da tempo a ricorrere a prestiti presso le banche.

Mentre i dipendenti dello stabilimento di Pomezia sono in assemblea permanente la Regione si sta occupando della situazione che è venuta a crearsi alla Franger Frigor [illegible] Casale.

Altra azienda attualmente in difficoltà ma per cause di diversa origine è la casa editrice Marietti, specializzata in edizioni religiose tanto da essere comunemente indicata negli scorsi anni come «la tipografia del Vaticano». Un notevole calo delle commesse è stato causato anni or sono dal cambiamento della liturgia con la conseguente adozione della lingua italiana in sostituzione di quella latina.

La Marietti si farà fronte adottando opportuni provvedimenti ed intensificando la sua attività nel campo delle edizioni scolastiche. C'è in richiesta di collocare in cassa integrazione una trentina di dipendenti ed il motivo addotto dalla direzione è quello della scarsa produttività del reparto legatoria. m. v.

Associazione addetti agli elaboratori

ACQUI TERME — Gli addetti ai calcolatori elettronici si sono riuniti per fare il punto sui problemi della categoria e per decidere l'adesione all'Ased (Associazione specialisti elaborazione dati). «*Questa associazione* — ha dichiarato Mario Garbarino, programmatore elettronico in un'azienda acquese — *che inizialmente aveva un carattere regionale, ha suscitato tale interesse anche in provincia di Alessandria che si è voluto aderire all'iniziativa*».

E' stata costituita una commissione composta da Perretti, per la zona alessandrina; Pisano per il Casalese; Scrimaro, per il Novese, Mutti per il Tortonese e Garbarino per l'Acquese, cui il compito di elaborare [illegible] bozza di lavoro da presentare ai colleghi della provincia. *(g. p.)*

Le dighe artificiali predisposte non sarebbero in grado di frenare la piena

Nella Valle Scrivia si teme la pioggia L'inquinamento potrebbe estendersi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUSALLA — In Valle Scrivia si guarda con apprensione il cielo. Un temporale violento potrebbe provocare un disastro ecologico anche a valle: aumenterebbe la portata del torrente dove mercoledì notte si sono riversati centinaia di quintali di gasolio per la rottura di una tubazione della raffineria Iplom.

Ieri è già piovuto, nell'alta valle, proprio nella zona dove si è verificato l'incidente: se il maltempo continuasse la situazione potrebbe peggiorare per i Comuni rivieraschi, [illegible] Arquata a Serravalle, a Novi, Tortona, Cassano, sino a Molino dei Torti, i cui acquedotti sono alimentati dalle acque del torrente.

«*L'aumento del livello della Scrivia e della sua portata* — dice il [illegible] Gondoletti dell'Ufficio ecologia dell'Amministrazione provinciale di Alessandria, che, con l'assessore Giuseppe Zanlungo, segue la situazione — *potrebbe vanificare quanto finora è stato fatto per impedire che la massa [illegible] gasolio fuoriuscita dalla Iplom venga trascinata [illegible] valle Potrebbero, infatti, divenire inutili gli sbarramenti*».

Qualche [illegible] dopo il primo allarme, sono state intatti predisposte alcune dighe di terra, parate in plastica e materiale assorbente a Borgo Fornari, a Ronco, e, più tardi, anche [illegible] Isola del Cantone. Nello stesso tempo tutte le autocisterne disponibili nella zona sono state mobilitate e si è iniziata l'opera di recupero del gasolio che galleggiava sull'acqua del torrente. Molto è stato fatto, gli sbarramenti hanno retto abbastanza bene. Si pensa che [illegible] inquinante non sia passato oltre Isola del Cantone. Quindi il tratto alessandrino dello Scrivia dove pescano gli acquedotti che servono centomila abitanti per ora sembra salvo.

«*Aumentato il livello del torrente* — dice Giorgio Gustoni, presidente del Consorzio per la bonifica dello Scrivia — *è stato abbandonato lo sbarramento di Ronco e ne sono stati predisposti altri, alla Mereta di Isola del Cantone, per tentare di compiere il recupero (sono arrivate, finalmente, le idrovore da Milano) del gasolio. Le difficoltà sono notevoli, anche perché si [illegible] formando un'emulsione e quindi o si pompa tutta l'acqua del torrente o non si recupera l'idrocarburo. Resta lo stato di allarme*».

I tecnici [illegible] Consorzio prelevano campioni, a [illegible] di Isola del Cantone per stabilire con [illegible] analisi la presenza di idrocarburi, si è al limite previsto per gli acquedotti, non resta che sperare in una normalizzazione, altrimenti si dovranno chiudere [illegible] gli acquedotti della Valle Scrivia. Ieri si era diffusa la voce che, sempre alla Iplom, c'era stata un'altra fuoriuscita di gasolio, fortunatamente si dovrebbe [illegible] dire di un falso allarme.

Intanto si chiedono indagini per scoprire eventuali responsabilità su quanto accaduto, non si vuole che, come nel caso di Arquata, trascorrano anni senza scoprire [illegible] verità. f. m.

Stasera dibattito sulle refezioni

VALENZA — Il gruppo cittadino che si occupa dell'alimentazione, formato da consiglieri di gestione e da genitori [illegible] asili nido e delle scuole, organizza questa sera alle 21,15, al Centro [illegible] Cultura, un incontro dibattito sul tema: «La scuola come centro di educazione permanente: le scelte alimentari nella refezione scolastica e nell'ambito familiare». Relatori: il professor Fernando Di Iaso, ordinario [illegible] chimica biologica alla facoltà di Medicina dell'Università di Pavia, e Corrado Giannone, operatore alimentare. *(p. b.)*

Per risolvere le richieste dei benzinai

Chiesto il blocco [illegible] per [illegible] di servizio

ALESSANDRIA — *Si preannunciano nuove difficoltà per il rifornimento di carburante: per giovedì 29 è già previsto uno sciopero della categoria «per far sì che parlamentari e governo assumano provvedimenti che modifichino la situazione esistente».*

A questo proposito il senatore Carlo Polidoro ha rivolto una interpellanza al ministro dell'Industria, per conoscere la posizione del governo.

Dopo avere chiesto una rapida convocazione dei sindacati dei benzinai per discutere la vertenza e scongiurare lo sciopero ed il conseguente disagio per gli automobilisti, Polidoro propone di estendere sino al 31 dicembre 1982 il blocco per il rilascio di nuove concessioni per impianti di distribuzione.

Secondo il senatore comunista il governo deve poi predisporre subito il promesso disegno di legge per la costituzione del Fondo indennizzi per quegli impianti che dovranno essere rimossi, [illegible] modo da consentire alle Regioni ed ai Comuni di avviare i piani di ristrutturazione della rete distributiva.

Infine, Polidoro chiede di impegnare il Cip (Comitato interministeriale prezzi) a concludere al più presto l'indagine sui costi [illegible] gestione, «allo scopo di rendere remunerativa l'attività [illegible] categoria». r. sc.

Questa [illegible] a:
TELERADIO CITY
ore 19,15
CLAUDIO SIMONELLI
Assessore regionale finanze bilancio e programmazione
CAPOLISTA P.S.I. alla Regione Piemonte
GIAMPAOLO [illegible]
vice direttore della «Repubblica»
e colloquio con
[illegible] REVIGLIO
Ministro delle Finanze

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
Venerdì 23 MAGGIO
BALLO LISCIO
con
CASTELLINA PASI
AMPIO PARCHEGGIO ● ARIA CONDIZIONATA

LIFE
MIRABELLO MONFERRATO (AL) - TEL. 63538
Questa sera
BALLO LISCIO con
CARLO VENTURI
Venerdì 30 maggio
[illegible] LELLI

NOTIZIE SPORTIVE

Le ragazze hanno vinto il campionato regionale

Alexandria leader nel tennis

Le tenniste della Canottieri, Silvia Buna (da sin.), Silvia Bagliani, Cristina Parodi

ALESSANDRIA — Primi prestigiosi traguardi per le giovani tenniste della canottieri Tanaro-Calzaturificio Alexandria: al termine di un positivo girone regionale, che le ha viste imbattute in tutti gli incontri disputati, hanno espugnato il campo del tennis Monviso di Torino. La squadra alessandrina si laurea [illegible] campione regionale piemontese ed accede al girone finale nazionale.

Costrette dal maltempo a giocare sui campi coperti del Monviso con pessima visibilità, Silvia Bagliani e Cristina Parodi, hanno vinto entrambe i singolari. Cristina Parodi ha regolato 6-1 7-5, la discontinua Bruno. Silvia Bagliani applaudita anche dagli avversari, ha dato spettacolo contro la forte Rolando travolgendola: 6-1 6-2. A risultato acquisito il doppio Bona-Bagliani ha disputato due set, chiusi [illegible] pareggio, contro le tenniste Marcacci-Valente. Una nota di merito per il giovane capitano delle ragazze alessandrine, Claudio Cresta, ed il direttore sportivo Massimo Garaventa.

Per il campionato Under 16 femminile la Canottieri Tanaro-Calzaturificio Alexandria ha battuto il Dopolavoro Ferroviario Asti per 3-0, le sorelle Monica e Barbara Pareglio hanno vinto i due singolari ed il doppio.

Per il campionato di Coppa Italia maschile, la squadra alessandrina (Moraschi, Gemma, Bovone, Ciriello e Martinelli), hanno sconfitto la Canottieri Casale per 5 a 1.

Daniele Rossi, forte diciassettenne della Canottieri, ha vinto il torneo maschile di Diano d'Alba confermando le sue qualità.

f. m.

La società ha sede a Valenza

I campionissimi [illegible] Judo Ginnic

VALENZA — *Non si sono ancora spente le luci sull'ottavo torneo «Città di Valenza» di lotta giapponese che già il Judo Ginnic Club torna a far parlare di sé, o meglio dei suoi atleti, in maniera più che favorevole.*

La giovanissima Monica Rizzetto (compirà 15 anni il 15 giugno) è diventata cintura nera conquistandosi sul «campo» tale diritto nelle tre interfase [illegible] nazionali di Firenze, Roma e Milano, superando il «tetto» dei 120 punti complessivi.

La neo cintura nera, sicuramente una delle più giovani in Italia, è attesa ora a Mestre, il 24 maggio prossimo, nella finale nazionale del campionato «speranze» fino a 58 kg.

Ma una prova ulteriore della validità del vivaio judoistico valenzano viene da Acqui, dove si è disputata la fase provinciale dei Giochi della Gioventù. I giovanissimi atleti del Judo Ginnic Club (10-13 anni) hanno letteralmente sbaragliato il campo conquistando nelle varie categorie, 6 primi posti (con Vettori, Claudia Sinico, Negro, Mottaran, Benvenuti, Grassi), 4 secondi posti (Silvia Giardi, Capra, Cristiana Fiore e Paolo Sinico) e 5 terzi posti (Sabrina Fiore, Chiesa, Saviolo, Dassio e Ferrari).

Una prova eccellente che premia gli sforzi del maestro Giardi nel settore giovanile, riconfermando il Judo Ginnic Club ai massimi livelli della provincia. p. b.

Animatori sportivi Un corso [illegible] Voghera

VOGHERA — Verrà inaugurato questa sera alle 21 al Centro sociale di viale Umberto, con la partecipazione di una trentina di operatori del settore, il corso per animatori sportivi indetto dal [illegible] mitato provinciale del Coni e dal Comune.

L'iniziativa si inquadra nella riconfermata esigenza periferica di poter contare a livello di società sportive, scuole e quartieri, di operatori e dirigenti aggiornati sulle conoscenze strutturali, tecniche, organizzative, teoriche-scientifiche dello sport.

La lezione inaugurale verrà tenuta dal prof. Fiorenzo Chioppi, presidente nazionale della Federazione Italiana cronometristi sportivi: parlerà su «Strutture, funzionamento e legislazione del Coni e degli enti di promozione».

Le altre lezioni seguiranno il 27 maggio e il 30 maggio. Saranno tenute dal presidente provinciale del Coni, Dante Merlo, sul ruolo dell'ente locale nella scuola, e dal dr. Lorenzo Somenzini, su nozioni elementari e consigli di dietetica sportiva.

Il [illegible] proseguirà in giugno e luglio con lezioni del prof. Marchi, docente patologo dell'apparato motore, e del prof.

Il corso proseguirà in giugno e luglio con lezioni del prof. Marchi, docente patologo dell'apparato motore, e del prof. Minelli, docente di fisiologia umana. *(e. g.)*

Quarta prova selettiva del campionato

Prove [illegible] regolarità 240 «centauri» [illegible] Novi

NOVI LIGURE — *Duecentoquaranta concorrenti hanno preso parte alla gara motociclistica di regolarità, aperta a tutte le categorie, valevole quale quarta prova selettiva per il campionato italiano, organizzata dal M.C. Novese «Angelo Bergamonti» a Borassi di Roccaforte Ligure.*

Il percorso si snodava attraverso sentieri sterrati, mulattiere e boschi. Buono il [illegible] portamento dei piloti novesi: con Merlo, Rovegno e Marugo hanno ottenuto il primo posto in tre classi.

I risultati. - 125 cc.: 1) Terenzio Marugo (M.C. Novese); 2) Paolo Abrate (M.C Kiwi Torino). Categoria 175 cc.: 1) Davide Merlo (M.C. Novese); 2) Aldo Marugo (idem). Cadetti 250 cc.: 1) Franco Rovegno (M.C Novese); 2) Roberto Baldi (M.C. Gallate), 3) Enrico Cecchetto (M.C Novese) Junior 250 cc.: 1) Franco Monchiero (M.C. Jhon di Mondovì); 2) Flavio Gustiani (M.C. Gallarate); 3) Renzo Quirino (M.C. Natale Palli [illegible] Casale). Classe oltre 250 cc junior. 1) Celeste Marengo (M.C. Centotorri Alba); 2) Roberto Poetto (M.C. Busca). Classe 50 cc. cadetti: 1) Mauro Accomo (M.C. Centotorri Alba); 2) Davide Genella (M.C Jhon Mondovì); Antonio Ripolli (M.C. Voghera).

Il trofeo Mirabelli è stato assegnato al M.C Jhon di Mondovì per i migliori piazzamenti. Il gran premio «Giordano Arredamenti» a Franco Monchiaro, miglior concorrente. g. c.

Per le gare del quadrangolare aostano

Gli allievi [illegible] calcio in [illegible] [illegible] Aymaville

ALESSANDRIA — Domani e domenica la rappresentativa allievi di calcio del Comitato di Alessandria parteciperà ad Aymaville (Aosta) alla fase finale della terza «Coppa Gia-[illegible] Gallavrese». Al quadrangolare, dedicato ad un pioniere del calcio dilettantistico valdostano, saranno in lizza anche [illegible] selezioni di Pinerolo, Torino e Novara.

Per l'impegnativo torneo che concluderà ufficialmente l'intensa stagione agonistica del Comitato provinciale Federcalcio, il selezionatore Gian Carlo Baggio ha convocato i seguenti giocatori. Rispoli (Asca Valle), Marini, Zonardi e Perlusi (Derthona), P. Motta, S. Motta e Cacciotto (Don Bosco Alessandria), Panza (Fulvius Valenza), Panciarelli (Galimberti Alessandria), Ghio (Novese), Prugno, Gizzi e Farina (Ovadamobili), Bosco, Scisolo e Marcucci (Quattordio), Massaggiatore: Luigi Grassano.

Questo il programma degli incontri. Sabato 24, ore 16: Novara-Pinerolo; ore 17,30: Alessandria-Torino. Domenica avranno luogo, con inizio alle ore 9,30, le finali con premiazione alle ore 12,30. r. c.

NOVI LIGURE — L'U.S. Novese organizza un torneo di calcio in notturna riservato ai giocatori della categoria giovanissimi per la disputa del trofeo «Hobby sport».

Le partite si svolgeranno allo stadio Comunale di viale Rimembranza ad iniziare da lunedì 26 maggio.

Novi Ligure — L'ospedale San Giacomo ha indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per due posti di assistente alla Divisione di medicina generale, un posto di assistente per ostetricia-ginecologia, un posto di assistente per la Divisione di pediatria, uno per il Servizio anestesia e rianimazione, quattro posti di tecnico di radiologia, tre posti di tecnico di laboratorio analisi, tre di infermiere professionale, tre di infermiere generico. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Direzione amministrativa dell'ente in via Edilio Raggio.

Alessandria — Come sarà il cinema negli Anni 80? Per cercare di rispondere a questa domanda è indetta per questa sera al Centro di cultura dell'Ata l'Azienda teatrale alessandrina, una tavola rotonda inserita nell'ambito degli «Incontri con il cinema italiano» promossi dagli assessorati alla Cultura e Teatro della Regione e del Comune. Sul tema: «Cinema italiano: progetto '80?» si confronteranno i critici cinematografici Adriano Aprà, Stefano Della Casa, Enrico Magrelli, Sergio Toffetti.

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA
1 MAGGIO - 30 GIUGNO
[illegible] esposizione [illegible]
AIAZZONE
le più [illegible] industrie [illegible] del mobile [illegible] presenti con i loro nuovi modelli
eccezionale
SCONTO FIERA
TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA PER
CHI ACQUISTERA' DURANTE IL PERIODO [illegible] 30 GIUGNO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI
ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO
MOBILIFICIO
AIAZZONE
Strada tangenziale - BIELLA
INGRESSO LIBERO

Acqui Terme — Nella fase finale del campionato di serie D di tennistavolo il Ricre Acqui Fruttà è stato nuovamente sconfitto, ed eliminato, dal Mont Blanc di Courmayeur. L'incontro si è concluso per 5-3 a favore degli ospiti. Disputata la prova degli acquesi Gallo, Nanese, Carciofolo, che hanno concluso con una vittoria a testa.

Finanziamenti della Regione per l'Astigiano

Sedici miliardi per calmare la fame di alloggi popolari

Prossimo biennio: la Iacp costruirà oltre 100 appartamenti

ASTI — La Regione finanzierà con oltre sedici miliardi i programmi di costruzione di nuove case nell'area del Comprensorio.

Lo stanziamento, che utilizza i fondi assegnati dallo Stato per il piano decennale a favore dell'edilizia sovvenzionata e agevolata, servirà il varo nuovi progetti nel biennio 81. Destinatari della saranno l'Istituto popolari e le cooperative edilizie che la ripartiranno in loro necessità nei cantieri aperti nei comuni tutta la provincia.

Costruttori e amministratori locali hanno accolto con soddisfazione la notizia del finanziamento ma tutti si mostrano cauti nei pronostici: svolta nel problema della provinciale.

La «fame» nuovi alloggi coinvolge migliaia famiglie in particolare coppie giovani che per la scomparsa del mercato delle case in affitto e per gli alti prezzi non riescono a trovare appartamenti nuovi.

Nonostante un sensibile incremento dell'attività costruttiva l'Istituto autonomo popolari è stato costretto '79 a respingere un delle richieste iscritte nei suoi bandi per l'assegnazione di nuovi alloggi.

«Con somma miliardi a *riservati dalla Regione tenendo conto del costo medio di 30-40 milioni per appartamento, potremo costruire al un centinaio di alloggi — spiega il vice presidente dello Iacp Angelo Vada —. Ben pochi *pensiamo che nei nostri elenchi per il nuovo bando del 1980 già iscritti un migliaio di nomi. Il problema quindi non potrà certo essere risolto».*

L'Istituto destinerà 600 milioni per Canelli mentre più di 4 miliardi serviranno per i progetti in città. Verranno completati i nuovi quartieri di corso Alba e di San Lazzaro. Tre miliardi serviranno per il restauro di costruzioni ultimate negli anni scorsi ma che mancano di servizi importanti e denunciano segni di deperimento come le case di corso Volta.

«Chiederemo di poter proseguire nel lavoro risanamento nel centro storico dove già operiamo su delega del Comune — dice Vada —. *Attualmente sono già aperti tre cantieri in piazza Roma, via Sella e via Artom per le case-alloggio, ma un tipo di edilizia sociale che l'Istituto vuole potenziare».*

Dal piano regionale dovrebbe trarre beneficio l'intero settore dell'edilizia che in provincia, per la chiusura di molti cantieri, è tra quelli che denunciano un maggior calo di addetti.

d. q.

Da 8 anni alla guida del sodalizio

Presidente a «tempo pieno» alla Pro Loco di Cortanze

CORTANZE — A Cortanze, paese fra i più ameni del Monferrato, la Pro Loco ha lunga tradizione. Il suo presidente, l'uomo chiave, l'ideatore per eccellenza: Guido Barosso, cortanzese trapiantato a Torino, pensionato, dedica tutto il suo tempo alla vita del paese.

«E' il mio attuale lavoro — dice — voglio riuscire a migliorare Cortanze e la vita dei suoi abitanti».

Negli otto anni della sua presidenza la compagine locale è diventata più aggueritta: sagre, manifestazioni, competizioni sportive, mostre di pittura: tutto per fare piccolo comune un centro richiamo turistico.

«L'ideale — dice Barosso — *sarebbe inserirlo in un itinerario "obbligato", senza rinunciare però alla connotazione originale di centro prettamente agricolo».* Spesso comitive di scolari del capoluogo piemontese approdano sotto spalti del maniero: altrettanto sovente alunni cortanzesi sono in visita ai musei Torino. C'è meta ambiziosa nei progetti della Pro Loco: quella di «riscattare» dalla proprietà l'antico castello, per farne sede manifestazioni socio-culturali: nel frattempo ci si accontenta di locali alternativi: questa sera, per esempio, secondo un'antica tradizione rurale, i Brandé di Torino animeranno «La vija piemontèisa», una veglia notturna poesie e canzoni.

Ma Pro Loco sempre significa anche genuina gastronomia e Cortanze tiene in serbo le prosaiche sagre, un piatto tipico: il «marituma», specie umbailo che affianchera le ormai note «bugie» dolci.

l. b.

ELEZIONI

Dp entrerà per la prima volta in Comune?

«Unità delle sinistre, partecipazione, casa e droga» i problemi principali del programma di Democrazia proletaria - «Ci basterebbero i voti del '72 per ottenere un consigliere»

Carlo Sottile

Gianfranco Miroglio

ASTI — *«Unità delle sinistre per governare la città, partecipazione dei cittadini alle scelte amministrative, mobilitazione sui problemi della casa e della droga»*: questo il biglietto da visita dei candidati che si presentano sotto il simbolo di Democrazia proletaria. Dirigenti e militanti sono entrati in clima elettorale con largo anticipo: la scorsa settimana impegnati in una corsa contro il tempo per raccogliere le 400 firme necessarie per presentare la lista.

«Ora vogliamo trasformare in voti i consensi che hanno reso possibile la scelta di candidarci per le amministrative» dice Gianfranco Miroglio, capolista di Dp alla per il comune che per le regionali. L'obiettivo, neppure tanto nascosto, è di raddoppiare i suffragi e ripetere il successo delle politiche del '72 quando Dp superò il tetto dei mille voti che porterebbe per la prima volta un suo rappresentante a palazzo comunale.

«Siamo stati accusati di voler dividere a sinistra e di favorire con la dispersione dei voti un ritorno di una giunta di centro — spiega Miroglio. — *E' una polemica strumentale. Entrare come indipendenti tra i comunisti e i socialisti sarebbe stato senza dubbio se ci fosse stata la possibilità di condizionare anche i loro programmi».*

Rimettere in moto la sinistra, anche con una critica serrata, è uno dei temi che ritorna nelle proposte elettorali di Democrazia proletaria. *«Il giudizio sull'amministrazione deve certo tener conto di quanto non è stato fatto dalle giunte che l'hanno preceduta* — dice Carlo Sottile, candidato di Dp per le comunali. — *In questi cinque anni però troppi problemi gravi sono rimasti fuori dall'azione della giunta. Nel settore della casa, ad esempio, si è bloccato l'abusivismo ma troppe famiglie sono ancora senza un alloggio. Esiste anche ad Asti la realtà drammatica della droga ma nessuno parla di aprire un'alternativa di prevenzione e di rilanciare il centro antidroga che non funziona».*

Per «abilitare» politiche amministrative e un'occasione per contarsi dopo l'emorragia provocata gli ultimi anni anche in città dalla crisi dei gruppi e della partecipazione.

«I problemi sollevati dal nostro programma toccano molti settori sociali anche lontani dal nostro elettorato tradizionale — dice Carlo Sottile. — *La scelta di chi ha già deciso di non andare a votare per delusione della politica, anche se inaccettabile dal punto di vista politico, non può essere etichettata in modo frettoloso come qualunquismo».*

Pochi comizi, considerati ormai uno di propaganda superato, molti incontri con la gente nei quartieri per discutere i loro problemi: *«Anche in campagna elettorale puntiamo sul metodo della partecipazione che abbiamo sempre praticato ad esempio con le richieste di consigli comunali "aperti"».*

d. q.

Quartiere «Asti Ovest» ecco i 45 candidati

Pubblichiamo le prime liste per i consigli di frazione: Variglie e Portacomaro Stazione

ASTI — Il quartiere Asti-Ovest abbraccia la parte Nord della città. Per le elezioni del consiglio della circoscrizione votano 14.433 abitanti suddivisi in 22 sezioni elettorali.

Partito comunista: Mario Amandolo Basilo; Walter Balsamo; Anna Bassignana, Marzia Bragallo; Eliano Cerlati, Angelo Cervonato; Flavio Falchetti, Eliana Fasolo, Luciana Franchis; Grosso; Clemente; Adriano Rissone, Giorgio Rizzolari; Vincenzo Sansebastiano; Mario Sandero.

Torre a grappolo d'uva (psi - psdi - pri): Secondo Asegio, Luciana Balbo Giorgio; Maria Laura Balbo Gilardi, Antonio Balsamo, Giuseppe Bianco, Ugo Cairo; Pierluigi Camerano, Francesco Curatto, Giuseppe Finello; Guido Marocco, Dario Milano; Lo Porcino; Domenico Quinto; Renato Risso, Gino Succetto.

Democrazia cristiana: Claudio Francesco Avidano; Ezio Balino; Dalo; Giuseppe Dezzani; Michele Di Paolo; Paolo Degiorgio, Ercolina Gimlco; Vincenzo; Francesco Pellitteri; Giuseppe Rava; Luigi Rivalo; Pierfranco Verrua; Carlo Vivenigo.

Variglie

Zona orlocata per eccellenza, la circoscrizione gravita essenzialmente sull'asse attrezzato costituito dalla strada Asti-Govone. Elettori 365, i candidati per i dieci del consiglio di Ventina sono:

Partito comunista: Lazzaro Raviola; Giovanni Raviola; Natale Bosticco.

Torre a grappolo d'uva (psi - psdi - pri): Adriana Cirio Musso; Annibale Feilo; Guerrino Pavan; Ileana Rovero Sella.

Democrazia cristiana: Mario Quaglia; Camillo Annaratone; Mauro Cavalletto; Nadia Duretto; Giovanni Nebiolo; Amedeo; Giuseppe Quaglia; Valentino Quaglia; Mario Sorba.

Portacomaro

Caratteristica delle circoscrizione 1163 elettori è che il maggior insediamento residenziale è costituito dai centri Portacomaro e Cassacoppi.

I candidati per i dieci sono:

Partito comunista: Carlo Borgna, Italo Cerrato, Ornella Chiola Ponna, Enrico Dezani, Giuseppe Ivano Zanzani.

Torre a grappolo d'uva (psi - psdi - pri): Demetrio Cagnasso, Primo Gastino, Sergio Lombardi, Alessandro Varezza.

Democrazia Antonio Graziano, Mauro Basso, Michelino Arobbio, Sergio Girola, Mario Abracchio, Giuseppe Marengo, Gian Luigi Cussotto, Bruno Grignolo, Carlo Coppo.

z. s.

Condannati i due detenuti che furono poi ripresi

Evasero dal carcere di Moncalvo perché «la serratura era difettosa»

MONCALVO — Sette e quattro mesi reclusione: queste contanne inflitte pretore a Rosario Cuccamese, 32 anni, e a Carmelo Giuffrida, 35 anni, di Torino per la loro evasione dalla casa mandamentale di Moncalvo compiuta il 9 gennaio scorso.

Il custode, Pasquale Del Grosso, è stato assolto per insufficienza di prove.

Per l'assoluzione del custode, chiesta anche p.m., è stata decisiva la testimonianza dell'allora detenuto Lino Volta, il quale ha confermato che alle ore 15,30 quel giorno il Del Grosso si era assentato cortile del carcere, dove dieci detenuti stavano usufruendo dell'ora di aria per salire all'ultimo piano dell'edificio a compiere nota spesa dei viveri.

Con le deposizioni Cuccamese e del Giuffrida stato chiariti i particolari dell'evasione o della fuga.

«La serratura del cancello aveva una molla difettosa — queste le parole del Cuccamese — *e mi è stato sufficiente un dito per aprirla. La responsabilità dell'evasione mia; Giuffrida è rimasto con la porta aperta e mi ha seguito. Non abbiamo premeditato nulla».*

Appena lasciato il carcere, i due evasi andarono in piazzetta del «Dazio» e ottennero un passaggio fino ad Asti da un automobilista. Lì giironzolarono un'ora nella stazione F.S. e poi salirono sul treno per Torino. Il Giuffrida si è presentato in carcere a Moncalvo quattordici giorni dopo; il suo compagno di fuga, invece, venne arrestato il 14 a Torino dalla Mobile e cercò fuggire dalla questura durante l'interrogatorio.

K. pr.

In un incidente morirono il giovani condannato l'autista

ASTI — Un anno di reclusione e la sospensione della patente di guida per dodici mesi questa la pena inflitta ieri a Luigino Grosso, 35 anni, residente in Valgera d'Asti, imputato di duplice omicidio colposo per la morte di due giovani in un incidente stradale.

La sciagura avvenne nei pressi dell'imbocco della statale per Torino alla periferia della città. Il Grosso alla guida di una Bmw a bordo Teresa Picco, anni e Asti e Sergio Vilardo, 36 anni, perito chimico Vigevano.

L'auto uscì di strada (per imprudenza e negligenza — dice il capo d'imputazione — nei confronti del Grosso) andando schiantarsi contro un muro.

Nell'urto perdevano la vita la ragazza che il (v. ma.)

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: La moglie supersexy
Politeama: Il bancario precario
Salone: Manaos
Splendor: Paris scandalo
: Il capporto di estrellan

CANELLI

Balbo: Bruce Lee il dominatore.
Regno d'Oro: La rivolta del Drago

MONCALVO

Nuovo: riposo

NIZZA

Ambra: La bellale di Stroszek
Lux: Pornolibido
Sociale: Café espresso.
Verdi: Chiamo di donna.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: ore 19,30 ore 19,45: Il labirinto (gioco); 20,30 Collegamento con Giornale Radio Piemonte

FARMACIE

Asti: Centrale, piazza Alfieri 3
Canelli: Biolli, piazza XX Settembre
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1
Nizza: Cavallo, via Carlo berto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 55.741 - Nizza 720.390; Canelli 82.966 - 81.106, Monastero Servido 88.048, Rocca d'Arazzo 808.160; Calliano 928.444.

Domenica la rievocazione storica

Le vecchie eroiche moto al circuito del Monferrato

ASTI — La terza rievocazione storica del «*Circuito del Monferrato*» riproporrà domenica prossima 25 maggio agli appassionati motore una pagina gloriosa della storia sportiva astigiana.

La manifestazione origine lontane; nacque nel 1923 si svolse con alcune interruzioni sino al 1947. Con la formula della marcia di regolarità si disputò nel 1923, nel '25 e nel '27 e '32 presentando sempre tre categorie: la 350 cc, la e la 1000 con sidecar. Il percorso, che verrà ripetuto domenica, comprendeva giri per un totale 86 chilometri.

I corridori partivano da Asti e vi facevano ritorno passando per Quarto, Valenzani Portacomaro. Erano gli anni in cui i pionieri del motociclismo astigiano tenevano banco con Guglielminetti su Harley-Davidson 1000, Olanoglio su Della Ferrera 350 e Perosino in sella gloriosa Linx.

Domenica, anche se l'atmosfera è cambiata il pubblico nelle passate edizioni mancherà; soprattutto i giovani dimenticheranno per una volta i sibili elettronici e i fasci di cilindri delle giapponesi per assistere al passaggio delle «antenate» che hanno segnato tappe importanti nell'evoluzione della tecnica della motocicletta. Ottanta saranno i mezzi che si raduneranno alle in piazza Alfieri. Ci saranno le italiane Gilera, Guzzi, e Frera; le tedesche Bmw e Zundapp; le inglesi Bsa, Norton Triumph e Matchless e le americane Harley-Davidson e Indian.

f. c.

Appuntamenti

Canelli — Questa (ore 21) al Dancing Gazebo spettacolo musicale e sfilata di moda.

San Damiano — Questa sera (ore 21) nel cinema Cristallo la tradizionale accademia di fine anno eseguita dagli allievi della scuola elementare «Gardini».

San Damiano — Alle ore 21 nella sala del municipio incontro-dibattito indetto dall'Unione donne italiane sul tema del consultorio.

Cortanze — Alle ore 21 nel salone parrocchiale la «Veglia piemontèisa», canzoni e poesie dialettali. Partecipa Camillo Brero.

La riunione pugilistica organizzata al Palazzetto

Questa sera ritorna la boxe

ASTI — Questa sera alle 21 al Palazzetto, organizzato dalla Edilnova Boxe di Asti si terrà una riunione pugilistica a carattere dilettantistico a cui parteciperanno quattro pugili astigiani: Gualtieri, i cugini Tundiolo e Antonino Lo Porto. Saliranno sul ring anche pugili di Torino, Acqui, Alessandria e La Spezia. Al termine della manifestazione, la prima dopo quattro anni, di assenza del pugilato nelle arena sportive astigiane, è in programma un combattimento professionistico tra i superleggeri Marcello della Bose Colonia Trombetta di Torino e Agata della Molinaria di Milano, ritenuti fra i migliori prima serie in campo nazionale. Nelle foto due dei pugili dilettanti astigiani che saliranno questa sera sul ring: Tonnolo (pesi medi) a destra e Gualtieri (pesi welter)

(Foto Solerato)

ECONOMICI

UTIP (Asti) 55.672 vende in via Lamarmora n° 48 con autorizzazione 2 alloggi liberi di 1-2 camere in stabile costruito e venduti da L. 27 milioni 100 mila a L. 27 milioni 500 mila compresi ammortizzatori.
UTIP (Asti) 55.673 vende in zona Torino soleggiati e ben rifiniti appartamenti con tutte le comodità di vera montagna e prezzi veramente convenienti, già pronti a partire.
UTIP (Asti) 55.674 vende in via Cesare Battisti 3 magazzini di vera montagna.
UTIP (Asti) 55.675 vende in via San Martino n° 19 3 camere bagno e cantina L. 20 milioni 500 mila.
UTIP (Asti) 55.676 vende a Montegrosso Cerreto splendido panoramico trilocali soleggiatissimi composti da 2 vani e cucina, L. 27 milioni.
UTIP (Asti) 55.677 vende a tanta regione Motta palazzina con annesso appezzamento di 350 mq con attacco ad idrico e 7000 mq di terreno.
UTIP (Asti) 55.678 vende a frazione Rocca Waldese (AL) bellissimo appartamento nuovissimo composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, L. 36 milioni 700 mila.
UTIP (Asti) 55.679 vende a Portacomaro regione Salero villa indipendente in costruzione 2200 mq di terreno L. 45 milioni 300 mila.
UTIP (Asti) 55.680 vende a Sessame d'Asti regione Rocchetta alle pendici del castello da ristrutturare appartamenti nuovi ottima ubicazione panoramica.
(Asti) 55.681 vende a Isola d'Asti ampia casa rurale con giardino orto frutteto, L. 24 milioni 100 mila.
UTIP (Asti) 55.675 vende a Canelli villa indipendente in via Di Nubiola ampio box giardino e terreno, L. (Asti) 55.683 vende a Montemagno 2 camere tutte accessori con 2400 mq di terreno, L. 24 milioni 000 mila.
UTIP (Asti) 55.675 vende in Rion Diamond via Bona angolo via Fiorio alloggi liberi vicinissimi centro composti 4 camere bagno L. 24 milioni, box auto L. 4 milioni 900 mila.
UTIP (Asti) 55.675 vende a Vaglione villa panoramica in via di Mezzo con giardino (vendesi mobili se richiesti) L. 59 milioni 900 mila.
UTIP (Asti) 55.675 vende a vicinanze Asti nel centro casa rurale ristrutturata ottimamente e vera e propria occasione di L. (no 3 camere e bagno, L. 56 milioni.

SOCIETA' ZOOTECNICA INTERNAZIONALE

CERCA

a) INVIGILATO AMMINISTRATIVO

con eventuale esperienza come approvvigionatore

b) PERITO

IN ELETTROMECCANICA

con esperienza in conduzione impianti elettrici industriali ed eventuale patente di caldaista, adibire alla manutenzione in turni avvicendati.

Inviare curriculum ed eventuale recapito telefonico a PURINA ITALIA S.p.A. - 15013 BORGORATTO (Alessandria)

CERCASI

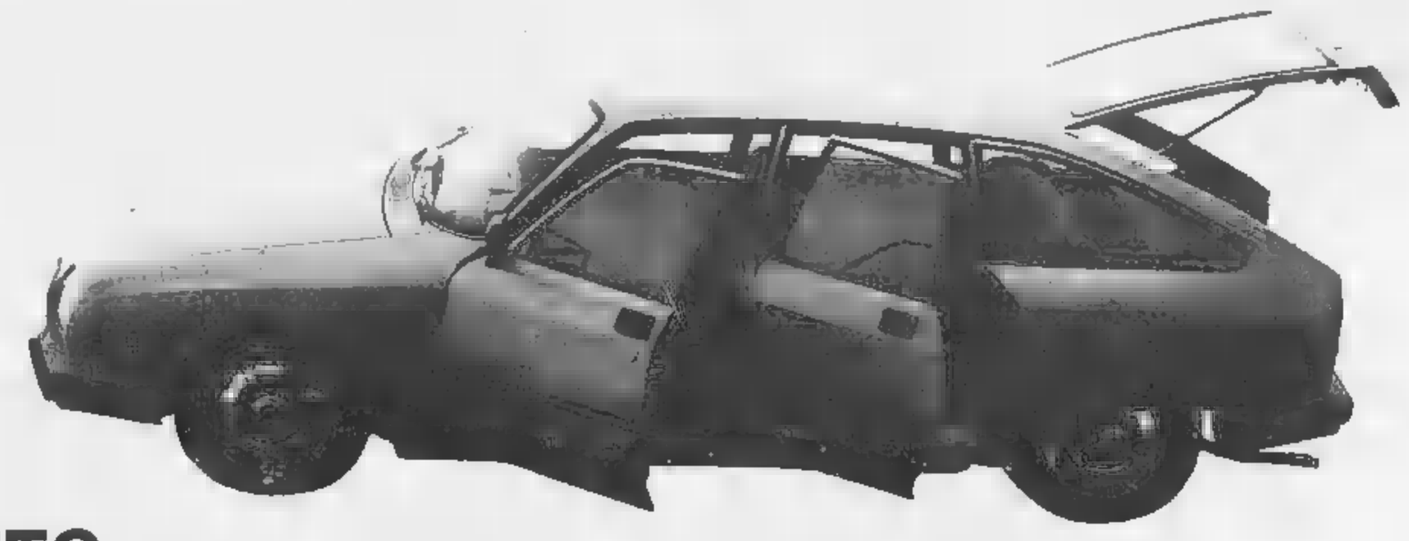
AGENTE VENDITA

Per importante marchio settore elettronico per la provincia AL, AT, PV, VC.

Per accordi:
tel. (0143) 76.129/71.395.

Nuova Citroën GSA

«DI BENE IN MEGLIO»



Concessionaria per Asti e provincia

CO.V.AUTO di Raviola Gianfranco & C. sas
ASTI - Corso Torino - Tel. 0141/214.055 Via del Bosco - Tel. 0141/212.790

È scattata in città l'operazione «denuncia dei redditi»

A Bra otto tecnici hanno iniziato a lavorare gratis per i pensionati

BRA — Il servizio di consulenza tributaria gratuita per pensionati e lavoratori a basso reddito, organizzato dalle associazioni di categoria, ragionieri e dei dottori commercialisti e dalla amministrazione comunale, è «figlio» della iniziativa promossa l'anno scorso da «La Stampa».

«Un'iniziativa che aveva avuto molto successo — ricorda Angelo Tropini, uno degli otto esperti che si alternano nell'ufficio "prestato" dal Comune per l'assistenza contribuenti — e che aveva suscitato legittime aspettative. Chi ne aveva usufruito augurava una ripetizione dell'esperienza, ed è stato soprattutto per non deludere quelle speranze che le nostre associazioni, più di primi di aprile, hanno cercato di riorganizzare qualcosa di simile».

Ma per un'iniziativa estesa all'intero Piemonte sono sorte delle difficoltà: «Forse — azzarda Tropini — ha influito anche la preoccupazione che un programma del genere, lanciato in coincidenza con la campagna elettorale, potesse essere strumentalizzato politicamente; fatto sta che si è deciso rinunciare ad intervenire "a tappeto" e si è deciso di ripiegare su una serie di contatti con le singole amministrazioni comunali».

Bra è, a quanto risulta, l'unico centro della provincia nel quale il servizio sia stato realizzato: forse in altri Comuni l'offerta dei commercialisti è stata respinta? «No, non credo — risponde Tropini —. La verità è che in molte città non si è riusciti a formare l'équipe dei consulenti: questo è il periodo "di punta" per gli studi professionali ed è comprensibile che il pensiero della scadenza del 31 maggio abbia ancora ridotto il numero dei colleghi disponibili. Qui a Bra, invece, forse anche per un maggiore impegno nostro, la cosa è andata in porto: ne abbiamo parlato con l'assessore Bergesio e poi con il segretario comunale Buscetta che ci ha subito messo a disposizione un locale e due impiegati».

Senza un aiuto esterno, il Comune non avrebbe potuto organizzare un servizio del genere: «Due sole persone, il capufficio ed un applicato, più alcuni giovani della legge 285 assunti con contratti a termine devono far fronte a migliaia di richieste — dice il sindaco Cesare Gramaglia —. Per questo non solo abbiamo accettato la proposta, ma abbiamo dato la massima pubblicità e il massimo appoggio alla iniziativa, che è socialmente meritoria perché va a vantaggio delle categorie di cittadini più deboli».

Della consulenza gratuita usufruiscono soprattutto i pensionati, che, per varie ragioni devono compilare anche il modello 740. «Un foglio che non ho mai provato neanche a decifrare — confessa Margherita Tibaldi, 78 anni —. Adesso ci pensa mio nipote; prima andavo da un conoscente che non voleva essere pagato, ma un regalino per il disturbo dovevo pur farglielo. Certo è uno scandalo che debba essere questa preoccupazione e anche pagare l'Ilor per le stanze imbiancate dove abito».

Ma i pensionati padroni di casa non sono gli unici obbligati alla trafila dal modello 740: anzi, sono neppure la maggioranza. «E' opportuno rilevare — osserva Tropini — che il 65-70 per cento di quanti finora si sono rivolti a noi deve compilare il modello 740 o per incongruenze legislative (è il caso di chi ha due pensioni) o per disfunzioni della burocrazia. Per esempio, molti sono obbligati ad allegare al modello 201 il 740 perché l'Inps non ha scalato dalla pensione erogata le 72 mila lire corrispondenti alla cifra dovuta dal contribuente se coniuge ha reddito superiore alle 360 mila lire l'anno. Oltre alla difficoltà della compilazione, il pensionato si trova davanti a brutta sorpresa di dover restituire in una volta sola la somma che non gli è stata trattenuta alla fonte, e per chi vive la "minima" 72 mila lire sono tante».

Grazia Novellini

Sulla provinciale Monforte-Monchiero

Vettura contro camion Albese è gravissimo

MONFORTE D'ALBA — Di un grave incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla provinciale Monforte-Monchiero è rimasto vittima l'imprenditore albese Sergio Ariano, 39 anni, titolare di una ditta per la manutenzione di ascensori e montacarichi abitante in via Gattinara 14.

Nel superare con la sua «127» un dosso ed una semicurva deserta, l'uomo andava a sbattere frontalmente contro un autocarro della ditta Waller Saccato di Novello condotto dall'operaio Luigi Grimaldi di 31 anni pure abitante a Novello.

Nell'incidente l'Ariano ha riportato gravi fratture, ferite e stato di choc ed è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Bra. g. f.

La disgrazia nel '78 presso Piobesi

Dell'incidente morì un bambino Condannato il guidatore dell'auto

Otto mesi di reclusione e sospensione della patente di guida

ALBA — In tribunale è stato ricevuto ieri il grave incidente stradale in cui perse la vita una bambina di 3 anni, figlia di una infermiera dell'ospedale ed altre quattro persone rimasero gravemente ferite.

Responsabile il panettiere Enrico Erriquez, 24 anni, abitante in via Madama Cristina 105, che è stato condannato a 8 mesi di reclusione, alla sospensione della patente di guida per un anno e al risarcimento dei danni di parte civile (pena sospesa). Il pubblico ministero dottor Venesia ha chiesto due anni di reclusione.

La disgrazia, che destò viva impressione nella zona, avvenne il 9 aprile '78. L'infermiera Rosa Viberti 31 anni abitante in via Scaglione 28, con i figli Isabella e Silvano stava recando a far visita ai nonni a Piobesi. In una curva la loro «127» era investita da una «127» guidata dall'Erriquez che abbandonò l'auto sulla sinistra.

Nell'incidente Isabella di 3 anni perdeva la vita. Il fratellino e la mamma rimanevano gravemente feriti. Sull'auto del panettiere c'erano la fidanzata, Valeria Massocco 25 anni abitante ad Alba in via Cortemilia 24 e la studentessa Paola Balocco, 17 anni, di Venaria. Entrambe rimanevano ferite.

In tribunale l'Erriquez, difeso dall'avvocato Sartoris, ha detto: «L'auto che mi precedeva aveva sollevato un gran polverone. Persi il controllo della vettura frenando sul fondo ghiaioso».

La difesa aveva chiesto che gli atti venissero rimessi al tribunale per i minorenni perché l'imputato era minorenne all'epoca dei fatti. Il pubblico ministero si è opposto sostenendo che se il conducente fosse stato più prudente l'incidente forse non si sarebbe verificato. g. f.

Condannato in tribunale a Saluzzo

Settantenne picchiò il cognato: 4 mesi

SALUZZO — Giovanni Infossi, 72 anni, agricoltore, residente a Pagnona in borgata Cantoni è stato condannato dal tribunale a quattro mesi di reclusione, con la condizionale per aver procurato gravi lesioni al cognato Giuseppe Bonansea. I due artigiani cashavano con le loro mogli in una vecchia casa a Sanfront; la sera del 3 febbraio di due anni fa, fra Infossi e Bonansea era scoppiata una furiosa lite nella stalla dove erano andati casualmente a dormire. Percosso con un bastone dal cognato, Bonansea era stato ricoverato al Santa Croce di Cuneo. I cui sanitari avevano constatato la fuoriuscita del bulbo oculare destro con la conseguente mutilazione della vista. Giuseppe Bonansea è morto il 4 maggio scorso per malattia era quindi tornato a casa dopo un mese, mentre Giacomo Infossi era stato ricoverato all'ospedale di Revello perché sofferente di arteriosclerosi. (a. ge.)

Aveva una pistola rubata

SALUZZO — Il tribunale ha condannato a tre mesi di reclusione e 60.000 lire di multa con il condono ed un anno di libertà vigilata il geometra trentenne Riccardo Pompeo D'Elia, residente a Cuneo (Materal e attualmente detenuto nel manicomio giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina). Il giovane è stato giudicato colpevole di ricettazione perché trovato in possesso della rivoltella Astra 7,65 rubata il 25 dicembre del '75 con altri oggetti preziosi all'operaio Calogero Sicilia di 42 anni. D'Elia era stato bloccato dai carabinieri di Chivilli perché colpito da ordine di cattura emesso dalla Procura di Matera per una duplice rapina a mano armata. Addosso al geometra i militari avevano quindi trovato l'arma risultata rubata a Savigliano. (a. ge.)

Spariti dopo... Condannato sindaco di Lequio Tanaro

MONDOVI' — Per la sparizione di alcuni documenti dal municipio di Lequio Tanaro il sindaco è stato condannato a 8 mesi di reclusione col benefici della condizionale ed al pagamento delle spese processuali.

Il giudicato dal tribunale di Mondovì, risale al '73. L'allora sindaco Enrico Daniele, 48 anni, originario di Bene Vagienna, richiese alla cancelleria comunale alcuni documenti che riguardavano il pagamento delle acque irrigue nel Comune. Queste «liste di carico» vennero mandate in municipio, ma nessuno riuscì più a trovarle.

Per questo il sindaco venne denunciato per «interesse privato in atto di ufficio». Condannato una prima volta ricorse in appello e venne assolto perché il fatto non costituisce reato. La Cassazione di Torino intravvedeva però in quel fatto un nuovo reato; occultamento e distruzione di documenti. Di qui la nuova denuncia e il processo celebrato ieri. (g. m.)

ELEZIONI — Nomi, cifre, programmi e curiosità

Regionali, 10 simboli sulla scheda

Sono di pci, psi, msi, pdup, «Piemont», psdi, pri, dp, pli e dc - Alla Granda spettano sette consiglieri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Dieci liste e 70 candidati per le regionali in provincia di Cuneo: accanto ai simboli, tradizionali, di pci psi, msi, pdup psdi, pri, dp, pli e dc c'è anche quello di «Piemont», che si presenta per la prima volta alla consultazione amministrativa.

«Granda» elegge sette dei consiglieri regionali, una quota che si basa sul numero degli abitanti. Nelle elezioni del '75 la dc ottenne quattro rappresentanti il pci li psi e il pri uno. Questi i consiglieri uscenti: Paganelli, Lombardi, Martini e Soldano (dc), Dadone (pci), Viglione (psi) ed Enrichens (pri). Un'altra cuneese, la comunista Anna Graglia, fu eletta in provincia di Torino.

Nelle liste per le regionali dell'8 giugno non ci sono più la Soldano, la Graglia e Dadone candidati però al consiglio provinciale; riconfermati, invece, gli altri cinque consiglieri.

La dc, accanto a Paganelli Lombardi e Martini, presenta Giuseppe Giloretti Bartolomeo Martinetti, Giovanni Quaglia e Angelo Voghera.

Il pci ha per capolista Franco Revelli di Cuneo; seguono Anna Bonetto, Giorgio Ferraris, Primo Ferro, Renato Giubergia Luigi Grosso, Mario Rio.

La lista del psi è guidata dal presidente della giunta regionale Aldo Viglione. Con lui ci sono Sergio Alessandria Pulvio Basteris, Mario Castellengo, Marcello Garino, Giovanni Giusta Lanfranco Ugona.

Il msi presenta Paolo Chiarenza, di Cuneo, Giovanni Bibbona, Antonio Bonaventura, Carlo Cercina, Egidio Marino, Andrea Rosso, Roberto Sardo.

Il braidese Carlo Petrini capeggia il pdup; vengono poi Giuseppina Benevelli, Giulio Castagno, Tom Cossolo, Mario Muraglia, Maurizio Ochidi, Piero Sampò.

Antonio Bodrero, di Frassino è il numero 1 di «Piemont». Con lui ci sono Giovanni Demaria, Andrea Balgistri, Carlo Dardanello, Federico Flandro, Mario Gallina, Michele Vacchiano.

Apre la lista del psdi Matteo Viglietta, di Fossano, con Carlo Romeo, Marco Altare, Francesco Arnolfo, Pietro Beltramo, Lucio Molinari, Michele Restagno.

Il pri è guidato da Ernesto Algranati, di Cuneo; seguono Giuseppe Bonansea, Francesco Conterno, Alfredo Dominici, Nicola Enrichens, Mario Franceschetti Enrico Grasiotti.

Democrazia proletaria ha in lista quattro cuneesi, Olga Bertaina, Giuseppe Parola Filippo Prandi, Enzo Trucco, oltre a Ludovico Cojmonai, Maria Pertica in Lazagna e Gregorio Stagliano.

Il pli è capeggiato da Gianmaria Dalmasso, di Cuneo: vengono poi Antonio Turbiglio Filippo Bonetto, Claudio Mazzanori, Giuseppe Messa, Vittorio Piano, Giovanni Ralgina.

Cuneo. Aldo Viglione, Ettore Paganelli, Franco Revelli, Gianmaria Dalmasso, Matteo Viglietta e Ernesto Algranati (Telefoto)

Alle regionali del '75 la dc pur perdendo di un soffio la maggioranza assoluta, conferma di gran lunga il primo partito della Granda, con 182 mila voti e il 46,8 per cento. Notevoli furono le avanzate di pci e psi, che conquistarono rispettivamente il 14,6 e il 14,9 per cento.

Adesso, a cinque anni di distanza, e dopo le elezioni politiche del '76 e del '79, varie forze politiche attendono conferme o inversioni di tendenza.

Le polemiche che sono state anche accese, fra pci e psi da una parte, forze maggioranza in Regione, ma all'opposizione in quasi tutti i grossi centri della provincia e dc pri e psdi dall'altra, tornano d'attualità nel dibattito preelettorale. Il pli, che nel Cuneese è il quarto partito, non sta certo alla finestra. Sarà interessante anche la verifica del peso politico dei due gruppi di estrema sinistra, pdup e dp, e della presa che avrà sugli elettori la nuova lista di «Piemont». Assenti i radicali, che ebbero il 4 per cento alle politiche del '79, saranno in molti a cercare di accaparrarsi i loro voti.

Giuseppe Grosso

Continua la pubblicazione degli elenchi dei vari comuni

Le altre liste per l'8 giugno

Sant'Albano

SANT'ALBANO STURA — Due liste di indipendenti contenderanno alla Dc il predominio nelle prossime elezioni amministrative. La prima, che ha come motto «Comune democratico» e come stemma un campanile, presenta solo cinque nomi, gli insegnanti Maria Grazia Calcagno, Antonio Calcagno ed Elena Forni, l'operaio Giacomo Tomatis e il muratore Bartolomeo Tomatis

La seconda lista porta in scritta «Indipendenti» e presenta come candidati: Giovanni Audetto, geometra, ex segretario comunale di Trinità, Giuseppe Bongiovanni, agricoltore, Giorgio Calcagno, capo reparto alla Michelin, Tomaso Gravagna, insegnante, Giuseppe Gomini, agricoltore, Francesco Curti, operaio, Enrica Perrero, pensionata, Giovanni Operti, agricoltore, Domenico Petitti, meccanico, Andrea Rieca, agricoltore, Giampiero Rossi, ganascia e Giovanni Pietro Scotta.

A Busca

BUSCA — La dc occupa il primo posto, ottenuto senza difficoltà nella scheda per il Comune: le altre liste infatti arrivate alla composizione definitiva solo negli ultimi giorni utili per la presentazione.

Nella dc sono undici i consiglieri riconfermati in lista: Bernardo Aimar (si presenta anche per le provinciali); Pietro Barberis, Dario Bono, Teresio Dellino, Emanuele Lerda, Ghiaffredo Lovera, Teresio Mattio, Luigi Paoletti, Aldo Rainero, Angelo Rosso, Dario Tomatis. Nove i nomi nuovi: Tommaso Alfieri, Egidio Demaria, Felice Mauro, Giovanni Gomar, Natale Giulia Gullino, Livio Mattalia, Brunella Rosano, Piergorio Rosso, Michele Tallone.

La lista dell'«Unione Popolare Indipendente» è capeggiata da Teresio Paoletti ed è tutta di nomi nuovi. Questi gli altri candidati: Aldo Demaria, Bruno Fissa Giovanni Costanzo Isaia, Alessio Michele Chiavassa, Giuseppe Bianco, Roberto Paoletti, Giuseppe Michelis, Giancarlo Ravera, Osvaldo Racca, Decimo Colombero, Claudio Isoardi, Elvio Levera, Giuseppe Pettinotti, Fiorenzo Giuseppe Lerda, Renato Chiavas, Adolfo Perazzolo, Emilio Bima, Stefano Marsengo, Bruno Gerbino.

Per la prima volta anche una donna nella lista del psi per il comune (come pure in quella democristiana): è Franca Garino Rinaudo, insegnante, moglie del segretario provinciale del partito. I socialisti hanno confermato in lista tre consiglieri uscenti: Remo Massero, Edmondo Bongiovanni e Dario Cischino. Altri sette figuravano già nella del '75: Antonio Alludio, Germano Ballatore, Terenzio Begliardo, Luciano Bergia: Michele Garnero, Livio Giordano, Giuseppe Giocco e Giovanni Strumia. Insieme alla rappresentante femminile ci sono altri nove nomi nuovi: Silvano Degiovanni, Benedetto Falco, Giancarlo Garnerone, Renato Isaia, Sergio Musdero, Angelo Rabaiia, Luigi Ramonda, Giovanni Mario Rosso.

Il senatore Giuseppe Fassino apre la lista del pli. E' anche l'unico dei due consiglieri uscenti a riconfermare la propria candidatura, seguita da altre sette già collaudate in precedenti elezioni e da dodici nomi nuovi. Sono: Piergorio Oggero, Elio Ambrogio, Giuseppe Arnaodo, Mario Bruno (Nino), Gianmauro Fiego, Eugenio Galliardi, Bruno Gallo (candidato anche per il consiglio provinciale), Livio Giordano, Edoardo Gosmar, Renato Isoardi, Luigi Lerda, Paolo Madala, Ubaldo Marongiu, Pierfrancesco Ramero, Paolo Solasio, Mario Romano (Bertuzdin), Renato Rossi Aldo Tallone, Alfredo Tassa.

La lista psdi a Busca è capeggiata dall'unico consigliere uscente, l'architetto Franco Barbano. Gli altri nomi sono: Luigi Astesano, Livio Bergia, Mario Crotti, Giuseppe Farcia, Giuseppe Gianti, Giovanni Battista Giraudo, indipendente, Bruna Giroderga, Michele Giovanni Menardi, Aldo Pasquini e Valeria Vigna.

Il Pci si ripresenta con il suo simbolo, mentre nel '75 aveva formato una lista indipendente col segno della torre. In lista sono nove candidati, fra i quali il sindacalista Lida Riba. Gli altri sono Ivo Borello, Maurizio Mafetto, Mario Barberis, Mina Origlia, Rosalba Pacero, Carlo Pessina, Giuseppe Rosso.

Non si presentano i repubblicani, che nelle precedenti elezioni amministrative avevano ottenuto soltanto 33 voti.

Villanova, 3 liste

VILLANOVA MONDOVI' — Sono tre le liste in lizza per il rinnovo del consiglio comunale. La prima, capeggiata dal sindaco uscente Orsi porta il contrassegno della dc, la seconda — «Libertà, giustizia e lavoro» — è una coalizione pci-psi-indipendenti di sinistra ed è capeggiata da Aldo Viglione: la terza che raccoglie numerosi iscritti al partito liberale ed indipendenti — sotto l'emblema della torre.

Lista numero uno: Pietro Orsi; Matteo Ambrogio; Felice Bertolino; Oreste Bertola; Giorgio Bonelli; Vanna Bruno; Eugenio Castellino; Giorgio Comino; Antonio De Dominicis; Attilio Dho; Dario Garelli; Pacifico Gaudiano; Giuseppe Marobotto; Matteo Benazzo; Giuseppe Prato; Vincenzo Tomatis.

Lista numero due: Aldo Vigione; Renato Matta; Lidia Beccaria; Giovanni Tasello; Luciano Bassa; Sergio Castellino, Salvino Allengeta; Giancarlo Satta, Giovanni Rossi; Giorgio Basso, Luigi Magnino; Antonio Garelli; Vittorino Muzaquattro; Giorgio Lanza; Alessandro Garelli; Luciano Serra.

Lista numero tre: Pier Luciano Amarante; Franco Ambrogio; Silvio Boaglovanni; Giovanni Castellino; Vittorio Dell'Agnola; Luigi Feroglio; Giovanni Merlo; Tullio Moreno; Pietro Panzo; Giorgio Raineri; Giuseppe Rolfi; Riccardo Rossi; Pietro Turbiglio; Giovanni Vinai; Matteo Vinai.

A S. Stefano Belbo

S. STEFANO — Per il rinnovo dell'Amministrazione comunale sono state presentate 3 liste.

Lista N. 1. S. Stefano Belbo capoluogo. E' capeggiata dal sindaco uscente Giuseppe Muratore 69 anni commerciante. Gli altri candidati sono Natale Peira 49 anni agricoltore, Ercole Oliva 35, commerciante, Francesco Cleriei 31, farmacista, Maria Monaco 46 insegnante, Dello Boeri 51 agricoltore, Luigi Bartero 62 commerciante, Guido Walter Icardi 32 libero professionista, Carlo Bussi agricoltore; Egidio Marino agricoltore, Luciano Marendo 46 agricoltore, Giovanni Zizzi 53 agricoltore, Giovanni Bona 52 agricoltore, Luigi Molinaris 51 agricoltore.

Lista N. 2. S. Stefano Belbo capoluogo - Indipendente - Giovanni Ceretto 40 rappresentante, Antonio Bussi 39 agricoltore, Giuseppe Pezzola 33 geometra, Teresa Bertino 43 assistente sociale, Cesare Soria 45 agricoltore, Luigi Poggio geometra, Eugenio Marino, 53 artigiano, Giuseppe Amerio 33 agricoltore, Giovanni Sandri 32 commerciante, Mario Bertero 61 commerciante, Egidio Biello 49 agricoltore, Franco Ghigo, 32 agricoltore, P. Giorgio Rossi 27 artigiano, Agostino Amerio agricoltore.

Lista N. 3. S. Stefano Belbo capoluogo pci (comunista) Mario Piero Borello 35 agricoltore, Rossella Capra 24 anni, Giuseppe Carbone 24, Enea Cavallo 25, Bruno Flandrin 42 agricoltore, Roberto Giordano 34 operaio, Natale Narduti 48 commerciante, Bruno Rivetti 20, Giorgio Rivetti 23, Alessandra Sandri 25 studentessa.

Lista N. 1. Frazione Valdivilla - Indipendente - Vittorio Gatti 36 anni studente, Fiorenzo Scagliotta 31 agricoltore, Renzo Icardi 32 aggricoltore.

Lista N. 2. Frazione Valdivilla - Fernando Ariano 46 artigiano, Carlo Scarrone 41 agricoltore, Carlo Giachino 24 agricoltore.

Spettacoli taccuino

CUNEO
Corso: La collina dei conigli.
Fiamma: Il cappotto di astrakan.
Italia: La moglie in calore
Nazionale: Kess phantoma
Lanteri: riposo.

ALBA
Corso: Cafè express.
Edera: Kramer contro Kramer.

BENE VAGIENNA
Alfodi: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo

BOVES
Nuovo: riposo

BRA
Impero: Napoli la camorra sfida la città risponde.
Politeama: Attenti ai gatti
Vittoria: Basta che non si sappia in giro

BUSCA
Nuovo: riposo

CARAGLIO
Splendor: riposo.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.

CEVA
Doria: riposo.

CHERASCO
Galileri: Voglia di donna.

CORTEMILIA
Nuovo: riposo.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: Il laureato.

MONDOVI'
Corso: Star trock.
Italia: Quadrophania.

MONESIGLIO
Italia: riposo

ORMEA
Ariston: riposo

PIASCO
La Rosa: riposo.

RACCONIGI
riposo.

ROBILANTE
Robilantese: riposo.

SALUZZO
Civico: Speed cross.
Italia: La cicala.
Splendor: La città delle donne

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Lawrence d'Arabia.

VERZUOLO
Corso: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Lux: La moglie supersexy
Politeama: Il pancullo mecano
Salone: Manaous.
Splendor: Pane scandalo.
Vittoria: Il cappotto di Astrakan

FARMACIE
Cuneo: Comunale 1, piazza Europa
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Bra: Ospedale, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Comune, via Meridiana.
Mondovì: Zitta, via Meridiana.
Racconigi: Barberis, via Temple.
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg
SAVIGLIANO: Marchiaro, piazza del Popolo.

DI TURNO
DIURNI A CUNEO
NOTTURNI A CUNEO
IP, corso Francia; Mach, viadotto Soleri; IP, corso Monviso

MUSEI E PINACOTECHE
Cuneo: Museo Civico, via Cacciatori delle Alpi 9. Orario apertura (a richiesta). 9-12, 15-18, esclusi domenica e lunedì

Alba: Museo Civico archeologico e di Scienze naturali «Federico Eusebio», via Pertzza 1. Giorni feriali a richiesta

Bra: Museo Civico di Storia naturale «E. F. Craveri». Giorni feriali. 9-12; festivi 15-18

Racconigi: Pinacoteca «G. A. Levis», vicolo San Giovanni 2. Giorni feriali e festivi a richiesta.

Saluzzo: Museo Civico di «Casa Cavassa», via San Giovanni 5. Orario: 10-12; 14,30-16,30 (chiuso il lunedì).

Savigliano: Museo Civico, pinacoteca e gipsoteca — Sabato e domenica dalle 15 alle 18 (escluso l'ultimo sabato e domenica di ogni mese).

Bra — Questa sera, ore 21, nel teatro comunale, è in programma l'ultimo film del ciclo cinematografico organizzato dal comitato della biblioteca civica. Verrà proiettato «Prendi i soldi e scappa» di Woody Allen.

Sant'Albano Stura — I soci della Pro Loco hanno eletto il nuovo consiglio direttivo. Sono stati chiamati a farne parte Matteo Carletto, Beppe Ghiglione, Enzo Borgogno, Pinuccio Bellone, Giuseppe Vacchino e Claudio Grosso. Il direttivo verrà integrato da un componente eletto dal consiglio comunale.

Temperatura ieri a Cuneo

massima 14
minima

Umidità media: 63%. Temperatura il 23 maggio dello scorso anno: 16; 7. Il sole sorge alle 5,47 e tramonta alle 20,52.

Le previsioni: cielo poco nuvoloso. Visibilità buona. Temperatura in lieve aumento sui valori minimi.

La temperatura massima e minima ieri a: Alba (10; 8); Bra (10, 5); Ceva (14, 7); Fossano (15; 6); Limone (11; 6); Mondovì (10, 9); Racconigi (16; 7); Saluzzo (14; 7); Savigliano (17, 8)

dal 10 maggio al 10 giugno
ECCEZIONALE
a Saluzzo, in via Torino 41,
Proposte d'Interni vi ha preparato un mese eccezionale: un grande assortimento di
mobili a prezzi speciali
(mobili moderni scelti tra i migliori produzioni)
una fantastica sorpresa per voi:
"il salotto Jolly"
un divano e due poltrone al prezzo..... Jolly.
Un vasto assortimento di
cucine
a prezzi speciali
completano l'offerta del mese-jolly.
Vi aspettiamo.
JOLLY
PROPOSTE D'INTERNI

pellicceria marisa
CUSAS
cuneo
ISCRITTA ALLA ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA
CUNEO - via IV Regg. Art. Alpina 12 - tel. (0171) 55.477 (R.A.)
MARISA, pellicciaia di fiducia ti dà la certezza di un acquisto sicuro.
MARISA, classe nell'alta moda, successo nel pret-a-porter, garanzia dell'artigianato.
E' oggi il momento per la confezione su misura o per il cambio-modello della tua pelliccia.
MARISA, pellicce pensate da donna per tutte le donne
MARISA Custodia ed Assicurazione Pellicce

Un'iniziativa del Comune ■ della Regione

Ex voto, dipinti ■ scenari In mostra da oggi a Cuneo

CUNEO — Ci sono gli ex voto dei santuari di Castelmagno e di Entracque; i dipinti della confraternita Santa Croce; ■ sipario del teatro di Dronero, manifesti originali di un secolo fa, fotografie, grafici, plastici. Per quattro mesi — da oggi al 30 settembre — saranno esposti nella nostra città dall'assessorato alla cultura, in collaborazione con la Regione nella parte dell'ex chiesa ■ San Francesco, dal titolo «Radiografia ■ un territorio: beni culturali nel Cuneese».

«E' il risultato di tre anni di lavoro di un gruppo di docenti universitari — spiega l'assessore Nello Sireri —, che hanno passato al setaccio una parte del nostro entroterra, alla ricerca dei più tipici esempi di beni culturali ereditati dal passato. Una mostra che riteniamo molto importante, sia perché è stata preparata con tanto scrupolo ed impegno e sia perché ci permette di conoscere ■ molto più approfondito una parte del nostro territorio».

La rassegna è suddivisa ■ quattro grandi settori: le rappresentazioni del territorio; le abitazioni, i luoghi di incontro a carattere religioso; i luoghi di incontro a carattere «civile» economico, ■ svago, di lavoro). «Il materiale esposto — aggiunge Nello Sireri — non pretende di documentare tutto, tanto meno di esaurire l'argomento "beni culturali". E' piuttosto un invito a capire, attraverso alcuni esempi concreti, come si possa "conoscere" la realtà che ci circonda».

All'interno dell'ex chiesa la prima tappa della mostra: le rappresentazioni del territorio. «Proponendo al visitatore antiche carte e mappe del territorio cuneese — sostengono gli organizzatori — si è cercato di illustrarne le caratteristiche sotto vari angoli visuali: le tracce di un passato romano, i mutamenti del paesaggio agrario, lo sviluppo urbanistico, con particolare riguardo alla situazione ■ Cuneo ed ai suoi piani regolatori, il territorio montano».

La seconda parte della rassegna, dedicata all'abitazione è collocata al piano superiore della ex chiesa, dove poi dovrebbe trovare ospitalità il museo civico. «In questa sezione — spiega uno degli organizzatori — sono esaminate le case di montagna, le abitazioni rurali, le ville. Per ognuna di esse, sono mostrati i materiali e le tecnologie impiegate per la costruzione, accompagnati da oggetti e strumenti di vita contadina». Infine l'ambiente religioso e civile.

«Il materiale raccolto — sottolinea Sireri — proviene dalla confraternita di Santa Croce ■ Cuneo, da Entracque e dal santuario di Castelmagno ed è in maggior parte costituito da litografie, dipinti ed ex voto. Un simile discorso — aggiunge — riguarda anche i luoghi ■ incontro a carattere civile».

Ecco dunque i teatri di Cuneo, di Dronero e di Caraglio, le piazze e le vie portanti, tradizionali luoghi di incontro nella città e nel piccolo paese, le fiere ed i mercati, le terme di Valdieri e di Vinadio piazza Galimberti.

«Una mostra — concludono gli organizzatori — con uno scopo ben preciso: far conoscere al grosso pubblico il proprio territorio, le proprie abitazioni, il proprio modo di vivere e di incontrarsi. In questo ambito si inseriscono "i beni culturali", le testimonianze più dirette del passato».

Luigi Sugliano

A Mondovì, Morozzo e Rocca de' Baldi

Un'oasi per salvare 10 specie di uccelli

MONDOVI' — La prima «oasi di protezione della natura» gestita in prima persona dalle amministrazioni comunali e da associazioni naturalistiche istituita in Piemonte, verrà ufficialmente inaugurata sabato 31 maggio alle 13. Un immenso «parco» che tocca tre comuni: Mondovì, Morozzo e Rocca de' Baldi — fra ■ Cruva — sarà sede di ripopolamento per oltre ■ specie di uccelli.

«L'importanza di quest'oasi — spiega il segretario nazionale della lega italiana protezione uccelli, Mezzatesta, organizzazione che ha promosso l'iniziativa — non è solo quella di proteggere la natura ma anche di tipo politico. E' questa un esempio pilota di gestione del territorio che vede coinvolto oltre alla nostra organizzazione tre amministrazioni comunali e quella provinciale. E' il primo esempio ■ gestione diretta di un'oasi che si verifica in Piemonte e forse anche in Italia».

«Lo scopo dell'oasi — interviene una consigliera della Lipu — oltre a quello di tutelare la fauna è di riuscire a gestire il territorio in modo diverso, con finalità educative, didattiche e scientifiche. La conservazione della natura deve acquistare un significato più ampio in cui trovi risposte e vengano conciliate sia le esigenze locali di un turismo non distruttivo sia quelle di ricerca scientifica».

La manifestazione di sabato si inizierà alle 9 con ■ raduno del direttivo nazionale della Lipu. Alle 11 ■ conferenza stampa ■ segretario Franco Mezzatesta e l'intervento del presidente della Regione Aldo Viglione. Alle 12 l'inaugurazione dell'oasi.

g. m.

Cuneo: i prezzi del bestiame

CUNEO — Prezzi del bestiame da macello rilevati al Foro Boario: sarati piemontesi della coscia da L. 37.000 a L. 44.000; sarati forestieri normali da L. 28.000 a L. 30.000, della coscia da L. 35.000 a L. 37.000; vitelloni piemontesi normali da L. 20.500 a L. 24.500, tendenti alla coscia da L. 24.500 a L. 25.000; della coscia (maschi) da L. 30.500 a L. 33.500, (femmine) da L. 30.000 a L. 36.500. Vitelloni forestieri normali da L. 18.500 a L. 23.500, tendenti alla coscia da L. 24.000 a L. 25.000, della coscia da L. 26.000 a L. 32.000.

Vacche grasse da L. 13.000 a L. 26.000; ad uso industriale da L. 9500 a L. 10.500. Tori della coscia da L. 25.000 a L. 28.000. Ovini: montoni da L. 52.000 a L. 14.000; pecore da L. 58.000 a L. 60.000 cadauna; agnelli da L. 3500 a L. 3500; capre da L. 40.000 a L. 65.000 cadauna; capretti da L. 2800 a L. 4200.

(r. s.)

Presto arriverà la luce

Nelle frazioni di Robilante

ROBILANTE — In cinquantotto fabbricati rurali delle frazioni Malandrè, Montasso, Vermenera, Aguelli, Chiancale, Vignol, dove gli abitanti rimasti sono ancora costretti al lume di petrolio, arriverà presto ■ luce.

La direzione della zona di Cuneo dell'Enel ha infatti risposto a un sollecito del Comune che «avendo già predisposto l'indagine commerciale può prevedere che il nostro ufficio tecnico, sarà in grado tra breve di completare il progetto di elettrificazione della zona».

Sugli elaborati tecnici, ma soprattutto sul finanziamento, dovrà poi pronunciarsi la Comunità montana il cui consiglio verrà rinnovato dopo le elezioni dell'8 giugno salvo che per quelli Cuneani — Roccavione, Valdieri, Roaschia, Entracque — che non sono interessati al turno elettorale.

La spesa, che si prevede superiore ai 100 milioni, sarà sostenuta con i fondi della Comunità europea e nella misura del 20 per cento dalla stessa Enel.

La comunità montana prima del suo scioglimento aveva inoltre l'opera di elettrificazione delle borgate di Robilante nel piano programmatico che comprendeva anche Vernante e Valdieri, ma con priorità a questo paese dove il numero delle famiglie ancora senza luce è più numeroso.

Sui tempi della pratica esistono solo previsioni di massima: entro ■ prossimo anno anche l'energia elettrica dell'Enel dovrebbe comunque arrivare nelle 58 case di Robilante ancora sprovviste.

g. d. m.

Alba — Ottimo successo ha avuto la rappresentazione teatrale «Una notte di luce», la commedia brillante ■ tre atti portata in scena dalla compagnia «Teatro Moretta» sotto la regia di Mario Viberti

Non rientra nel piano triennale d'interventi della Regione

La nuova scuola di Cervasca rimarrà ancora nel cassetto

CERVASCA — Neanche quest'anno sarà possibile dare ■ inizio alla costruzione dell'edificio scolastico in frazione San Defendente. Al comune infatti ■ pervenuta una comunicazione dell'assessore regionale Rivalta, secondo cui «Cervasca non rientra nel piano triennale d'intervento 78-80 per l'edilizia scolastica».

«Le nostre richieste ■ state stroncate alla Regione nei termini previsti dalla legge — dice il sindaco, Luigi Falco — e non in ritardo come si vorrebbe far credere. ■ progetto aggiornato è stato approvato e l'amministrazione ha provveduto all'acquisto dell'area necessaria (6500 metri quadrati). Sono convinto — aggiunge ■ sindaco — che con il prossimo piano regionale avremo il finanziamento: già nell'81 si potranno iniziare i lavori».

Le osservazioni ■ primo cittadino, tuttavia non convincono i genitori degli alunni, ■ delusi per la lunga attesa che ■ costringe a mandare i figli in ambienti non idonei ed a volte anche pericolosi.

«Si pensi che un'aula dell'edificio attuale, sistemata nello scantinato, è adiacente al locale caldaia, senza un'uscita ■ sicurezza — osserva Giovanni Mandelle, un rappresentante dell'interclasse —; non meglio comunque potremmo dire su questa cinquesima risposta negativa delle competenti autorità, ma far ritrovare che l'aumento della popolazione scolastica e la conseguente necessità di un nuovo edificio erano già stati previsti fin dal 1972. L'amministrazione comunale avrebbe dovuto interessarsi al problema in quegli anni — aggiunge Mandelle — e non usare, come paravento al proprio immobilismo, il recente sondaggio tra la popolazione per documentare alla Regione necessità che esistono da molto tempo. Pur di risolvere questa situazione, saremo disponibili ad accettare, come si è fatto in altre cose, anche un prefabbricato».

Al di là delle rimostranze vivaci, c'è tra i genitori una certa amarezza, anche perché per il prossimo anno scolastico, ■ una classe in più, è stata ventilata la prospettiva del trasporto di un gruppo di allievi a Bernezzo e l'affitto di un alloggio privato.

b. a.

PANORAMA DEL CUNEESE

Vinadio — Ezio Fabiano, impiegato dell'Enel, è il nuovo presidente della Pro Loco eletto dall'assemblea dei soci: vice Samuele Gatti, membri del consiglio direttivo Claudio Nazario e Giovanni Moschetti.

Cuneo — L'ultima Roretese ha fermato sul pareggio per uno ad uno la capolista Valeo. La partita, valida quale anticipo dell'undicesima giornata del girone di ritorno della seconda categoria è stata disputata in notturna, sul campo ■ Savigliano.

Cervasca — Sono stati affidati i lavori di sistemazione delle strade comunali Nuvetti e Selbo. Comporteranno una spesa di 8 milioni.

Monchiero — La Regione ha approvato la spesa ■ 15 milioni per il ripristino del transito lungo la strada comunale della Lupa e per lo avanzamento dell'alveo del Rio delle Monache.

Castino — Un muro di sostegno a valle del Municipio sarà costruito con una spesa preventivata di circa 8 milioni. I lavori sono già stati approvati.

Successo del concorso indetto ad Alba

Come gli scolari sognano la città e il quartiere

ALBA - Grandi spazi verdi per rincorrersi, saltare, giocare a cow-boy o a nascondino, lontano dai pericoli della strada, in alternativa alle lunghe ore ■ davanti ai televisori sognano i ragazzi albesi. Il desiderio di ■ di più all'aperto, incontrarsi con ■ per giocare, parlare, fare delle attività diverse ■ soliti giochi in casa che non sempre divertono, è quello che ricorre più frequentemente nei lavori svolti dagli scolari delle elementari e medie che hanno partecipato al concorso indetto dai Comitati di quartiere cittadini, stimolandoli a riflettere sui temi «Il tuo quartiere come vorresti che fosse» e «Alba com'era, com'è, come desidereresti che fosse».

I lavori, una quarantina di metri quadrati di tela dipinte a tempera a colori vivaci, centinaia di disegni, componimenti, inchieste, giornalini, fotografie, collages, sono stati prontuati l'altra sera alla Biblioteca Civica alla presenza di un folto pubblico di genitori, insegnanti, scolari ■ amministratori.

«Per i ragazzi — ha detto ■ maestro Sergio Susenna — è difficile separare la realtà dalla fantasia. Ma anche attraverso la ■ fantasia dobbiamo ■per leggere le reali aspirazioni. Alcuni poi si sono rivelati dei veri e propri mini-urbanisti. Credo facciamo bene a tener conto dei suggerimenti».

Gli scolari della «Moretta» segnalano ad esempio che nel loro quartiere mancano la scuola media, una farmacia ed un mercato rionale. Sergio Ferrero, quinta D, disegna la piazza pubblica che desidererebbe nel suo quartiere (Moretta). Caterina Pasini (quinta D elementare «Coppino») disegna ■ viale alberato lungo il ■ Langhe, Marcello Bertino (quinta «Coppino») sogna una città divisa in due parti distinte; una ■ le case dove si lavora, l'altra tutto un grande prato.

Un parco giochi per il centro st■ è ancora tratteggiato da Chiara Bordino. «Il quartiere deve essere una piccola città nella grande città, dove ci si sposta per tutte le esigenze», scrive Daniela Artuso (quinta «Coppino»). Federica ■assimo suggerisce la sistemazione di piazza Cristo Re, «piena di piante e garattoli di latta che danno un senso di tristezza e desolazione».

«Io, il mio quartiere, lo vorrei come nella favola ■ Hänsel e Gretel» ■ azzarda a scrivere una alunna della terza B «Montebenori». «A me piacerebbe che ci fossero le scuole, però che l'orario d'ingresso fosse più tardi, alle 9 o alle 10».

Elisabetta Vinasone, Paola Coppa, Franca Romagnoni (prima ■la «Macrino») segnalano i pericoli per i ragazzi costretti a giocare per strada. Walter Progliu chiede più servizi pubblici. Altri attrezzature sportive, provvedimenti contro l'inquinamento, maggiore attenzione per gli anziani, scuole con più laboratori.

Tutti hanno avuto un riconoscimento. Segnalazioni parti■ alla seconda E. media «Giovanni XXIII», i cui ragazzi hanno svolto un'inchiesta particolarmente impegnativa. Le classi prima, seconda e ■ ■ media «Giovanni XXIII» per accurati disegni su «Alba antica». ■ «Tempo pieno elementare» di corso Europa, la terza B elementare via Pio Quinto, le terze I e L elementari «Colombano», le quinte elementari «Moretta», le quinte A, D e F elementare «Coppino» e la media «Manzini».

g. f.

delprete

arreda l'estate

MOBILI
PER TERRAZZI E GIARDINI
FORNITURE BAR
DELLE CASE PIU' QUALIFICATE
REGUITTI ■ - FOPPA PEDRETTI

Tavolo con 4 sedie ferro plastif. L. 75.000
Tavolo con 4 sedie legno L. 120.000
Dondolo con cuscini L. ■
Sdraio prendisole L. 28.000

V. XX Settembre 45, t. (0171) 67.780 Cuneo
Corso Nizza 1, telef. (0171) 35.36 Cuneo

■ meccanica cuneese
cerca
ADDETTO UFFICIO ACQUISTI

Si richiede:
— buona conoscenza del disegno meccanico e/o componenti commerciali
— buona conoscenza dei cicli e metodi ■ lavorazione
— predisposizione per ■ trattative con i fornitori
— intraprendenza e dinamismo
— esperienza di lavoro minima 3 anni maturata in Ufficio Acquisti e/o Ufficio Tecnico e/o Reparti di lavorazioni meccaniche.

Dettagliare curriculum vitae scrivendo a PUBLIKOMPASS 450 — 10100

NOTIZIE SPORTIVE

Tennis: da lunedì il torneo al Country

I campioni di domani sui campi di Cuneo

CUNEO — Dal 2 giugno il Country Club ospita campioni di tennis ■ valore internazionale, nel torneo dei ■ dollari; da lunedì ■ maggio riceve invece i campioni del domani ■ migliori racchette piemontesi di età non superiore ai 14 anni. Sui campi ■ viale degli Angeli si disputa infatti la selezione regionale «Under 14» per designare i tennisti che difenderanno i colori del Piemonte ai campionati italiani 1980.

Il torneo è valido per il Grand Prix giovanile Sanpi-Sport con gare ■ singolare maschile e femminile. Si gioca per una settimana intera, fino a domenica 1 giugno, giusto il tempo per lasciare ■ posto ai campioni del torneo internazionale.

«Sarà una manifestazione sportivamente molto valida — dice Paolo Montevecchio, direttore del torneo — che ha una notevole validità tecnica e che ci servirà per collaudare l'organizzazione in vista degli impegni della settimana successiva».

Ci sarà lotta fra giovanissimi che nonostante l'età, sono ormai abituati alle tensioni dei tornei agonistici e che si contenderanno, con l'ammissione ai campionati italiani, un lancio al di fuori dei confini regionali.

Nel torneo maschile il tennis cuneese parte con buone ambizioni: numero uno, almeno in sede di pronostico è Alberto Muja, del Country Club, un tennista che sotto la scuola ■ Paolo Montevecchio, sta confermando le speranze che ha saputo offrire fin dalle prime esibizioni con la racchetta. Giocherà in casa e non dovrebbe lasciarsi sfuggire la grande occasione.

g. f.

Cuneo — Si gioca domani la prima giornata del «Trofeo propaganda», la manifestazione calcistica riservata ai ragazzi nati negli anni 1967-'68. Questo il calendario degli incontri che vedono impegnate le squadre di Cuneo, Alba e Bra: domani (Padiglione dello Sport, via Bongiovanni, Cuneo): ore 14,45 Cuneo-Bra; ore 16,30 Cuneo-Alba; sabato 31 maggio (palestra ■ Verzuolo, Alba): ore 14,45 Alba-Bra; ore 16,30 Alba-Cuneo; sabato 7 giugno (palestra Cassa Risparmio viale Risorgimento Bra): ore 14,45 Bra-Alba; ore 16,30 Bra-Cuneo

Gli incontri del campionato ■ Granda

■ — Sono state fissate le date della seconda ■ del campionato provinciale ■ tennis a squadre, per giocatori non classificati. Domani si anticipano gli incontri tra TC Cuneo-Pedona B e tra Pedona A-Dronero A.

Il 1 giugno giocheranno: ■ichelin A-Country Club Cuneo A; Cuneese Tennis-Saluzzo B; Sporting Alpese-Lawn Fossano A; Mondovì A- vincente tra TC Cuneo e Pedona B; vincente tra Pedona A e Dronero A-Alba A; Bra B-Country Cuneo B; Saluzzo A-Sommariva B.

Dopo questa serie di incontri resteranno in gara otto formazioni che si incontreranno dopo il 20 agosto. In estate infatti il comitato provinciale della federazione vuole lasciare spazio alla disputa dei vari tornei.

(d. f.)

Giornalino perde ■ è in lizza per le finali

ALBA — La formazione allieve del Giornalino, superata in finale ■ Cus, non è riuscita a vincere il concentramento di Ivrea nella terza giornata del trofeo «Il Giornalino-Tuttobasket» ma ha rafforzato il quarto posto in classifica generale e si è candidata alla disputa del girone finale.

I risultati della terza giornata del Trofeo hanno visto la sconfitta del lanciatissimo Shenker che è così stato raggiunto in vetta alla classifica dal Cus Torino vincitore del concentramento di Ivrea.

I risultati completi della terza giornata sono stati i seguenti: ad Ivrea, Cus Torino-Ceresa 102-78; Il Giornalino-Agnona Borgosesia 114-86; nelle finali Agnona-Ceresa 90-88 e Cus-Il Giornalino 103-93. A Collegno, Punto Grafico-Agnelli 113-105; Shenker-Amaro 18 Milano 101-96. In finale l'Amaro 18 ha superato l'Agnelli per 108-103 e il Punto Grafico ha avuto la meglio sullo Shenker per 82-81.

La classifica generale vede al comando la coppia formata da Shenker e Cus con punti 11; seguita da Punto Grafico con 10; Giornalino 8; Amaro 18 e Ceresa 6; Agnona 5; Agnelli 3. La terza giornata ■ torneo ha quindi sancito la frattura fra il gruppetto delle quattro migliori che presumibilmente si giocheranno la vittoria finale e le altre che a meno di clamorose ■prese sono destinate al ruolo di comprimari.

(g. f.)

■ risultati della prima giornata di gara sui nuovi impianti ■ San Cassiano

Alba: trecento ragazze alle finali regionali dei Giochi della gioventù d'atletica leggera

ALBA — Si è disputata nel nuovo complesso sportivo di San Cassiano la prima giornata delle finali regionali dei Giochi della Gioventù di atletica leggera riservata alla categoria femminile.

I risultati ottenuti sono stati di buon livello tecnico. Le 300 atlete si sono cimentate in tutte le gare del programma e la manifestazione, nonostante un violento acquazzone che ha interrotto le competizioni per un certo periodo ha avuto uno svolgimento regolare.

Prima delle gare è stata effettuata l'inaugurazione del nuovo complesso sportivo che inizia ufficialmente la sua attività. Le gare proseguiranno con la disputa delle finali maschili.

a. b.

M. 80 piani - Cat. Ragazze: 1. Fungi (Torino) 10"46; 2. Trecate Paola (Vercelli) 10"49; 3. Brizio Paola (Novara) 10"69; 4. Sarsotti Laura (Cuneo) 10"76; 5. Bollati Elena (Cuneo) 11"12; ■. Fregonara Gianna (Novara) 11"21; 7. Laguzzi Daniela (Asti) 11"37; 8. Brunello Cristina (Vercelli) 11"58; 9. Di Marco ■ (Asti) 11"81; 10. ■ Donatella (Alessandria) 11"88; 11. Bagaria (Torino) 12"21; 12. Prigione Roberta (Alessandria) 12"48.

M. 80 ostacoli - Cat. Ragazze: 1. Grossi Alessandra (Torino) 13"09; 2. Cavallini Oriana (Vercelli) 13"75; 3. Zaramella Caterina (Vercelli) 14"09; 4. Zoppi Milena (Alessandria) 15"01; 5 Mignone Nuria (Alessandria) 15"03; 6. Allegra Emanuela (Novara) 16"31; 7. Bono Costanza (Cuneo) 16"71; 8. Ferrario Daniela (Novara) 16"87; 9. Tallone Daniela (Cuneo) 18"52.

M. ■ piani - Cat. Ragazze: 1. Muro Elena (Vercelli) 3'00"36; 2. Di ■ssa Tiziana (Novara) 3'01"52; 3. Malan (Torino) 3'10"35; 4. Ghiappaudo ■ (Alessandria) 3'12"84; 5. Tomatis Anna Maria (Cuneo) 3'13"92; 6. Lanza (Torino) 3'14"73; 7. Arese Anna Maria (Asti) 3'17"01; 8. Calegaro Cristina (Vercelli) 3'28"97; 9. Patrocinii Silvana (Cuneo) 3'33"09; 10. Bruno Donata (Alessandria) 3'37"04; 11. Nacca Antonella (Novara) 4'00"03; 12. Trovis Paola (Asti) 4'05"12.

Salto in lungo - Cat. Ragazze: 1. Cavallaro Marta (Asti) 4,47; 2. Cubeddu (Torino) 4,30; 3. Varisia Cristina (Novara) 4,31; 4. Spinello Claudia (Alessandria) 4,25; 5. Bertola Elena (Vercelli) 4,20; 6. Trabaldo Daniela (Vercelli) ■ 7. Scar■ A. Maria (Cuneo) 3,91; 8. Beraldo Cristina (Torino) 3,81; 9. Cavanenghi Paola (Alessandria) 3,60; 10 Pagani Cristina (Novara) 3,71; 11. Pacifico Concetta (Asti) 3,51.

Staffetta 4 x 100 - Cat. Ragazze: 1. Vercelli A (Triolo, Zaramella, Brunello, Trabaldo) 54"04; 2. Asti S (Cavallaro, Mortara, Ghio, Schiellenbau) 54"31; 3. Torino V (Lanzetti, Avanzi, Brusco, Viglione) 54"70; 4. Alessandria F (Armella, Spinello, Martorella, Mazzini) 55"51; 5. Torino I (Bagarini, Spada, Teraldo, Cavallotti) 55"96; 6. Vercelli O (Cavallini, Gallo, Guelpa, Modona) 56"18; 7. Asti E (Di Marco, De Muro, Massano, Oliveto) 58"52; 8. Cuneo P (Monta, Gagliardino, Mignone, baraldi) 58"83; ■ Cuneo ■ (Vigna, Bollati, Scarrone, Biglia) 57"02; 10. Novara Q (Fregonara, Pagani, Malanchini, Varrali) 58"08; 11. Novara N (Quarna, Gastoni, Guidetti, Zoccali) 1'00"83.

La staffetta con la lettera ■ (Al) è stata squalificata per cambio fuori settore.

Lancio del peso - Cat. Ragazze: 1. Lanzetti Laura (Torino) 11,34; 2. Macchi Carla (Alessandria) 9,12; 3. Plocco Patrizia (Alessandria) 8,34; 4. Olivario Anna Maria (Torino) 8,07; 5. Pozzato Paola (Asti) 8,06; 6. Canrezza Emanuela (Novara) 7,80; 7. Cotta Monica (Cuneo) 7,73; 8. Rosin Barbara (Vercelli) 7,64; 9. Julita Mirella (Novara) 7,32; 10. De Muru Gianna (Asti) 7,14; 11. Meriniero Rosanna (Cuneo) 6,71; 12. Plobesan Donatella (Vercelli) 6,43.

Salto in alto - Cat. Ragazze: 1. Mattiuzzi (Torino) 1,50; 2. Pressenda Valeria (Cuneo) 1,45; 3. Trippoli Roberta (Vercelli) 1,45; 4. ■ Monica (Asti) 1,45; 5. Vendramini Alba (Cuneo) 1,35; 6. Cazzulino Laura (Alessandria) 1,35; 7. ■ (Torino) 1,33; 8. Muratori Chiara (Alessandria) 1,30; 9. Da Campo Renata (Novara) 1,28; 10. Cardinali Elena (Novara) 1,20; 11. Oraviola Paola (Vercelli) 1,20.

Classifica per istituti: 1. Cuneo (Scuola ■ Moretta); 2. Torino (Media Giovanni ■ Pianezza); 3. Vercelli (Media n. 2 Cossato); 4. Alessandria (Media Manzoni Tortona); 5. ex Asti (Media Martiri della Libertà Asti) e Novara (Media Murandi Novara).

Bene Vagienna I risultati delle gare di kart

BENE VAGIENNA — Successo di pubblico e gare combattutissime anche per la seconda edizione del circuito cittadino di kart, organizzato dalla Augusta Autoclub. Si sono dati battaglia, nelle varie categorie, ottanta corridori provenienti da più città dell'Italia settentrionale.

La gara che ha maggiormente entusiasmato è stata quella dei 100 cadetti dove si sono verificati parecchi colpi di scena con cambi al vertice fra il mongregliese Mirco Ottavi ed il benese Renzo Dalla. Non altrettanto fortunato è stato l'altro Dalla, Gian Carlo, affidato da un'infelice meccanica.

Fra i corridori della provincia si è messo in mostra soprattutto Stefano Balocco, vincitore della categoria 340 chilogrammi, ma non sono stati ■ meno Sergio Galfrè e G. Simondi, ■ rispettivamente nelle 125 super e veloci.

Ecco le classifiche delle otto categorie: categoria veloci: 1) G. Cassina; 2) M. Scavalotti; 3) S. Audenino. Categoria 100 kg: 1) Stefano Balocco; 2) U. Orolino; 3) A. Bento. Categoria primavera: 1) Mario Rosetto; 2) R. Trecate Ferrari; 3) A. Lazzarotti. Categoria nazionale: 1) F. Fusco; 2) A. Favanello; 3) C. Brunialla (figlio del campione automobilistico). Categoria 100 cadetti: 1) Mirco Ottavi; 2) Romeo Dalla; 3) Angelo Bellepi. Categoria 125 super: 1) Piero Verdese; 2) Sergio Galfrè; 3) A. Fassini. Categoria 125 juniori: 1) B. Galfè; 2) G. Vacis; 3) A. Fassoli. Categoria 125 senior: 1) C. Pronk; 2) G. Simondi; 3) P. Mostardini.

m. c.

Cuneo — Modifalia Mondovì, Scelto Acqui, Bonelli Savigliano e Boutique del Mobile GSP Bruno daranno il via domenica 25 maggio al «2° Memorial Piera Alma» quadrangolare di pallavolo femminile organizzato dal ■ cuneese. Questo il calendario degli incontri: ore 9 Boutique Mobile-Bonelli; Bonelli-Modifalia; Boutique Mobile-Scelto Acqui; ore 15 Scelto Acqui-Bonelli; Boutique Mobile-Modifalia; Modifalia-Scelto Acqui.

Alba — La formazione cadetti del Giornalino è stata sconfitta in trasferta dal P.G. Agnesi di Imperia per 79-55 (30-30) nell'incontro di andata della fase interzonale del campionato giovanile.

Cherasco — Nuovo presidente della polisportiva è il dottor Tonino Piovano. Ha preso il posto di Mario Rosetto, dimissionario Francesco Arnulfo.

La manifestazione è cresciuta d'importanza

Il torneo di Rossana ha compiuto vent'anni

ROSSANA — Ha preso il via ■ Torneo calcistico di Primavera, anteprima dei vari «canicolari» che seguiranno alla conclusione dei campionati. L'edizione 1980 riveste una particolare importanza, poiché ■ torneo che ■ disputa a Rossana raggiunge i suoi vent'anni di età. «Fu organizzato per la prima volta — ricorda ■ presidente della Virtus Rossana, Giuseppe Poinir — nel 1960 dal parroco don Ribero, il quale non avrebbe davvero immaginato quanto successo sarebbe poi arriso alla manifestazione».

Il torneo rossanese ha le caratteristiche della manifestazione strapaesana e, nello ■ tempo, della serietà della competizione sportiva ■ cui le prodezze atletiche si uniscono ■ più vivace spirito campanilistico delle squadre partecipanti e dei numerosi tifosi ■ le seguono.

«La serietà, ■ semplicità e l'amicizia — continua Poinir — sono forse il segreto della crescita entusiastica che ■ torneo ha registrato in questi primi quattro lustri di vita». Il maggior numero ■ allori li ha raccolti la squadra di Costigliole Saluzzo, che sull'albo d'oro è iscritta ben cinque volte, seguita dal Dronero ■ quattro vittorie (attuale detentore del titolo con ■ del 1979), dal Saluzzo e dal Caraglio con tre, ■ Verzuolo con due e infine dal Verzuolo e dalla squadra locale ■ una vittoria. A chi la palma nel 1980? Le gare ■ appena iniziate e nessuno si azzarda a fare previsioni, ma si sa che i padroni di casa ospitano molto ■ fare il bis.

L. c.

SOLO ALL'EQUILIBRIO
I GRANDI DEL CABARET ITALIANO
Domenica 25 maggio ■ 21
ENRICO BERUSCHI
EQUILIBRIO
Discoteca - Teatro - Cabaret
BRA - Telef. (0172) 43.762

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
Domani sera ORE 21
nel Salone Rosso
■ ORCHESTRA ■ ARE RE■
nel Salone ■ SISTEM

LE CUPOLE
Questa sera nel salone delle feste ■ grande orchestra un grande debutto orch. CHERUBINO

Salone del■ LA STAMPA
Libreria Concessa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

Che cosa leggerete domani?
Su STAMPA SERA c'è già oggi

Per una vendita Professionale

La moderna era industriale ha posto in primo piano l'importanza delle nuove professioni a contenuto commerciale.

La ARNOLDO MONDADORI EDITORE desidera incontrare giovani uomini e donne, con cultura medio-superiore che siano in grado di scegliere responsabilmente ■ vogliano realizzarsi in un contesto operativo stabile ed efficiente che garantisca condizioni retributive di assoluto rilievo.

Telefonare per appuntamento nella giornata di sabato 24 maggio al 65.451 di CUNEO nelle ore: 9-12, 15,30-18,30.

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. [illegible]3; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.789

Polemico ristoratore di Gazzo d'Arroscia

«Il piatto forte del menù [illegible] i cagnolini coreani»

Augusto Ferrari fu accusato di far mangiare volpini e bastardi anziché selvaggina - Risponde ai nemici con un manifesto scherzoso

GAZZO D'ARROSCIA — La notizia, priva di ogni fondamento, si era diffusa rapida ed insistente nell'Albenganese e oltre: un ristorante dell'entroterra aveva dovuto chiudere perché scoperto a servire carne [illegible] cane al posto [illegible] cacciagione.

Questo venticello di calunnia aveva trovato [illegible] nella fantasia popolare, la quale [illegible] anche inventato la storia di un veterinario che, insospettito dalle o[illegible] di [illegible] presunto capriolo, [illegible] aveva portate con sé [illegible] poi analizzate, giungendo alla «antipatica» scoperta.

Così il ristorante «La Baita» di Gazzo d'Arroscia, che i clienti conoscono come «da Augusto», era stato colpito anche negli interessi economici. Che fare? Una smentita? Ma smentire che cosa?

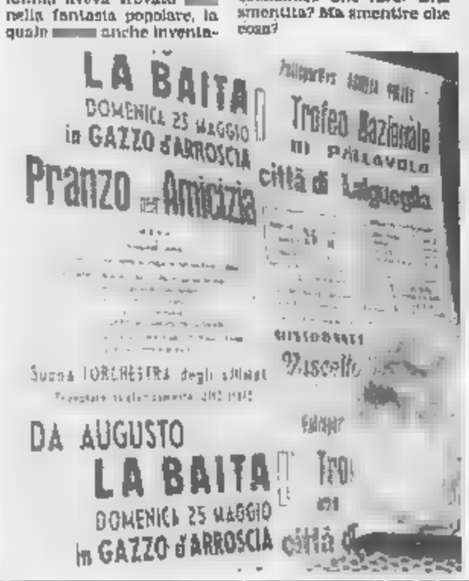
Alla fine il proprietario, Augusto Ferrari, ha deciso di rispondere scherzando del sopra e, di fronte all'invidia dei concorrenti (perché di questo, secondo l'interessato, [illegible] tratterebbe), dimo[illegible] [illegible] capacità di [illegible] povolgere in proprio favore la situazione non facile.

L'idea [illegible] quella di far stampare [illegible] manifesti, da ieri affissi in tutto [illegible] Ponente savonese con i quali si [illegible] un «Pranzo dell'amicizia» per domenica prossima in cui, annunciando il «menu», si parla di formiche, vermetti, grilli allo spiedo e — come dice testualmente [illegible] manifesto — «*naturalmente i filetti di cagnolini coreani*».

Dice Assuntina Rossi, moglie del proprietario del ristorante: «*La maldicenza ha incominciato a diffondersi in tutta la Valle Arroscia. Alla fine abbiamo anche ricevuto telefonate di clienti affezionati con le quali ci [illegible] chiedeva conferma o smentita della chiusura punitiva. Tutti i piatti indicati nel "menu" corrispondono a nostre specialità: i grilli allo spiedo sono gli spiedini, i vermetti al ragù di formiche rosse [illegible] taglierini verdi con sughetto di funghi*».

Non mancano nel pranzo dell'amicizia «*le lingue di gatto in salsa brava (naffiate con nettare di fiori*».

r. s.



Ospedaletti: ferita alla testa anche la moglie del vicesindaco morto cinque giorni fa

Assaltano la villa di Jacono, picchiano tutti sparano ad un ospite e fuggono con il bottino

Tre banditi mascherati e armati [illegible] pistole [illegible] lupara - Il floricoltore Franco Arlotti [illegible] [illegible] gamba spappolata [illegible] pallini Pugni e calci, urla, frasi sconnesse, poi lo sparo e il sangue dappertutto - Malmenato il consigliere di minoranza Cassini

OSPEDALETTI — Tre banditi mascherati, armati di pistola e lupara, hanno fatto irruzione nella villa [illegible] dott. Daniele Jacono, il vicesindaco [illegible] [illegible] Ospedaletti [illegible] cinque giorni [illegible] [illegible] un'emorragia cerebrale mentre visitava dei pazienti.

I banditi hanno ferito a calci e pugni la vedova, Nera Perego, e quattro amici [illegible] famiglia. Un colpo di lupara, [illegible] spappolato [illegible] ginocchio destro ad un quinto ospite, [illegible] Arlotti, 49 anni, noto esportatore di fiori di Sanremo, cognato dell'ex sindaco Guido Pancotti. Le sue condizioni sono gravi.

Nella notte, dopo i primi soccorsi all'ospedale di Sanremo, Arlotti [illegible] stato trasportato d'urgenza [illegible] [illegible] di chirurgia vascolare di Pietra Ligure. Il colpo [illegible] lupara, esploso da distanza ravvicinata, ha fatto scempio della gamba e del ginocchio, recidendo anche l'arteria femorale. La prognosi è riservata. I malviventi hanno poi rapinato gioielli per 50 milioni.

Franco Arlotti è stato ferito sotto gli occhi terrorizzati del figlio, Gianni di 16 anni, e della moglie, Maria, costretti dai rapinatori a sdraiarsi sul pavimento del salottino e tenuti sotto il tiro delle armi. Nessuno in quei 10 minuti ha potuto prestargli soccorso.

«*Quando siamo entrati nella villa* — hanno dichiarato alcuni barellieri della "Croce Verde" — *ci siamo trovati di fronte ad una scena allucinante. C'era sangue dappertutto. I sei feriti si lamentavano. Arlotti aveva la gamba a brandelli, urlava per il dolore. La signora Nera gli aveva legato la coscia con un laccio emostatico del marito, ma l'esportatore aveva già perso quasi 2 litri di sangue. Sul pavimento, sui mobili, sui tappeti brandelli di carne*».

Dato l'allarme, polizia e ca[illegible] provvedevano ad istituire posti di blocco, perquisizioni domiciliari. Ma dei [illegible] banditi, fino [illegible] ora, nessuna traccia. A villa Jacono, in via delle Mimose 23, [illegible] subito accorsi il vicequestore Enzo Natale, il tenente Di Marco, il dirigente del commissariato Gennaro Simeoni. Il dottor Stea ha provveduto a prestare i primi soccorsi.

La rapina, secondo una prima ricostruzione, sarebbe avvenuta alle 23,30. Nella villa si sono sette persone: la padrona di casa, la famiglia Arlotti (moglie, marito e figlio), il floricoltore Daniele Cassini, 52 anni (consigliere di minoran[illegible] presso il [illegible] di Ospedaletti), un'amica di famiglia di Milano (di cui è stato taciuto il nome) e la donna di servizio. Hanno cenato insieme.

Alle 23,30 gli Arlotti si congedano per rientrare a Sanremo, nella loro casa, in [illegible] Raimonda 51. «*Appena apro la porta per uscire* — spiega il dottor Natale — *si trovano di fronte i banditi che ti ricacciano dentro*». La villa è in [illegible] zona residenziale, ma un po' isolata.

I rapinatori sono in tre. Hanno il volto celato da passamontagna blu. Tutti hanno guanti rossi. Uno imbraccia un fucile a canne mozze, il secondo una pistola cromata, il terzo un revolver. Minacciano tutti di morte. Il obbligano a sdraiarsi in terra, urlano, colpiscono a caso con calci e pugni.

Daniele Cassini viene ripetutamente colpito al viso (25 giorni di prognosi), Marta Arlotti e Nera Jacono alla testa e al corpo (5 giorni), l'altra amica al capo (le diranno un punto [illegible] sutura). Gianni Arlotti [illegible] schiena e [illegible] ventre (15 giorni di prognosi).

Un movimento brusco [illegible] Arlotti è frainteso dai banditi. Uno lo colpisce ripetutamente alla schiena con il calcio della lupara urlando. Parte un colpo. La lupara è caricata a pallini. La rosa dei proiettili centra il ginocchio e la coscia del floricoltore, disteso sul pavimento a pochi centimetri dal figlio. Urla e sangue ovunque. «*Non muovetevi* — ordina uno dei banditi.

Poi, tenendo sempre tutti sotto il tiro [illegible] lupara, ordina [illegible] complici di portare la padrona di [illegible] al piano superiore per prendere gioielli e denaro. I malviventi rastrellano i preziosi (pare che [illegible] bottino sia molto ingente, superiore ai 50 milioni). Portano via anche gli orologi d'oro, i bracciali e le catenine agli ospiti feriti e distesi a terra.

Prima di fuggire un'ultima minaccia: «*Se qualcuno tenterà di uscire o dare subito l'allarme faremo una strage*».

Tra le ipotesi degli investigatori non [illegible] esclude che [illegible] colpo sia opera [illegible] stessa banda che nei giorni di Natale [illegible] assaltarono il night club «Pic Nic» [illegible] Ospedaletti ferendo decine [illegible] clienti. Allora il prezioso (pare che [illegible] bottino sia molto ingente, superiore ai 50 milioni). Portano via anche gli orologi d'oro, i bracciali e le catenine agli ospiti feriti e distesi a terra.

Prima di fuggire un'ultima minaccia: «*Se qualcuno tenterà di uscire o dare subito l'allarme faremo una strage*».

Tra le ipotesi degli investigatori non [illegible] esclude che [illegible] colpo sia opera [illegible] stessa banda che nei giorni di Natale [illegible] assaltarono il night club «Pic Nic» [illegible] Ospedaletti ferendo decine [illegible] clienti. Allora il colpo aveva fruttato un centinaio di milioni. Anche in quell'occasione i banditi avevano passamontagna, pistole e lupara.

Roberto Basso

Da sinistra: l'esportatore di fiori Franco Arlotti, Nera Perego, moglie del dottor Jacono (morto 5 giorni fa) e la villa (Fotoservizio Emmetz/Press e Dandi)

Alassio — In esecuzione a un ordine di cattura per diserzione, emesso dalla procura militare di Padova, è stato arrestato dai carabinieri Luciano Bella, 21 [illegible] residente a Strambino (Torino) in via Madonna d'Oropa 3.

Diano Marina — I sette Comuni del mandamento dianese avranno presto un canile e un accalappiacani.

Centinaia di persone, auto, locali controllati dalle forze dell'ordine

Droga ovunque, troppi attentati e rapine Controffensiva della polizia nel Ponente

Pattuglie soprattutto nella zona di Taggia - Arrestato scippatore che ha aggredito gli agenti

IMPERIA — Vasta operazione antiterrorismo in provincia di Imperia. Nella rete tesa dalle forze dell'ordine è caduto anche un trafficante di droga: è stato arrestato e rinchiuso nel carcere di S. Tecla a Sanremo. Sulla Riviera, negli ultimi tempi, si è verificata una preoccupante «escalation» della violenza.

I più recenti, dopo il recupero di mezza tonnellata di «hashish» sulla spiaggia della Galeazza ad Imperia e l'arresto di un francese, lasciato a guardia della grossa partita [illegible] stupefacenti vanno dal colpo [illegible] 300 milioni di lire, compiuto da un rapinatore solitario ai danni della Banca Commerciale Italiana a Sanremo all'aggressione di quattro banditi ad una spaccia[illegible] sequestrata e derubata nella [illegible] villa di S. Stefano [illegible] Mare.

Non è mancato neppure un risveglio del terrorismo, con la bomba esplosa in un bidone di rifiuti [illegible] [illegible] prigioni di Sanremo e [illegible] nuovo attentato delle «Ronde proletarie» ad [illegible] negozio di arredamenti ad Arma di Taggia.

Il questore di Imperia dr. Enrico Setaioli, ha deciso di passare alla controffensiva. Ha disposto una grossa azione di polizia, che è stata diretta e coordinata dai suoi «vice», dott. Molon e dott. Trinchero.

L'intera provincia è stata passata al setaccio. Sono stati controllati identità e documenti a centinaia di persone, sono state accuratamente perquisite decine di auto in transito e di locali pubblici.

Durante l'operazione si [illegible] no avuti anche attimi di «suspence». [illegible] stato quando una pattuglia in motocicletta, composta dall'agente di P. S. Antonio Zanetta e dal carabiniere Rossano Siccardi, ha fermato uno spacciatore di droga, Devis Autunnali, 21 anni, nato a Ginevra, ma residente a Taggia in via Milano.

Il giovane nel tentativo di sottrarsi al controllo ha dato una spinta alla moto l'ha gettata a terra e si è dato alla fuga. Nella caduta, Zanetta e Siccardi sono rimasti feriti [illegible] modo non grave, però.

Nonostante fossero storditi, non hanno desistito. Hanno inseguito Autunnali e lo hanno catturato, poco dopo. L'hanno perquisito: aveva con sé dieci cartine di eroina, probabilmente destinate ai consumatori della Riviera. Altre [illegible] [illegible] bustine già pronte per l'uso, e una piccola bilancia per la confezione delle dosi, sono state trovate nella sua abitazione.

b. v.

Mala di 9 anni morto [illegible] [illegible] mentre mangia

Ventimiglia: si è accasciato d'improvviso

VENTIMIGLIA — Un bimbo di nove anni, Emanuele Spanò, residente con i genitori a Ventimiglia, in regione Maute, vi[illegible] Marinaro 30, è morto ieri alle 13,30 mentre lo portavano all'ospedale. Non si conoscono ancora le cause.

Il piccolo è il terzogenito dei quattro figli di Fortunato Spanò, 39 anni, e Rosa Ragala, 32 anni; la sorella maggiore ha 15 anni: Latteria, il secondogenito, 13, e il più piccino, Massimo, pochi mesi. La famiglia Spanò lavora nel commercio ambulante di pesce. [illegible] di origine calabrese e da anni vive a Ventimiglia.

Emanuele era seduto a tavola con la famiglia quando improvvisamente si è accasciato privo di sensi. Inutili i tentativi di rianimarlo. Il bimbo è stato portato con un'auto al pronto soccorso del Santo Spirito dove però il medico di guardia non poteva che constatarne il decesso.

E' stata disposta l'autopsia, che avrà luogo domattina alle 10. Lo eseguirà il professor Canale.

l. m.

Per 2 gambe lunghe 3 ladri in prigione

IMPERIA — Traditi dalle gambe troppo... lunghe di uno di loro, tre ladri di benzina sono stati arrestati dai carabinieri. Sono: Roberto Odasso, 31 anni, via Aurelia 214, Pietro Vannucci, 22 anni, anch'egli di Imperia, e Gino Errante, 29 anni, di Tor[illegible] Il fatto [illegible] accaduto la scorsa notte a Terrazza.

Una pattuglia del nucleo radiomobile li ha scorti mentre «succhiavano» carburante da un'auto in [illegible]. Il terzetto ha tentato di fuggire. Un paio di malviventi si sono rifugiati dentro una macchina, l'altro ha cer[illegible] rifugio sotto [illegible] essa. Ma i militi si [illegible] accorti dei suoi piedi che spuntavano sulla strada, e i tre sono così finiti in carcere per furto aggravato e detenzione di armi da scasso. *(f. v.)*

Stasera a Finale Ligure un dibattito sui provvedimenti [illegible] ministero

«Le nuove norme sulla pesca hanno colpito solo i dilettanti e non i professionisti»

FINALE LIGURE — *Si riparla questa* [illegible] *a Finale (Sala consiliare del Comune) del decreto ministeriale sulla pesca, quello che ha abolito i «tremagli», ha limitato il numero degli ami, ha impedito ai commercianti di immergersi con le bombole.*

L'iniziativa del dibattito (inizio ore 21) è dell'Arci-pesca che vuole fare [illegible] *punto della situazione dopo la riunione del 23 aprile scorso a Roma fra il ministro della Marina mercantile Signorello (il decreto porta però la firma del suo predecessore Evangelisti), deputati e senatori socialisti e comunisti (tra gli altri Urbani, Conetti e Accame) e i rappresentanti di associazioni di pescatori professionisti, dilettanti ed ecologi.*

Antonio Nervi, responsabile provinciale dell'Arci-pesca e Pietro Morocchioli, consigliere regionale, faranno un resoconto di quel primo contatto col ministro che si è impegnato a modificare il decreto in senso meno restrittivo nell'ambito del regolamento generale della pesca marittima.

Anche il nuovo responsabile del dicastero, secondo i giudizi raccolti tra i partecipanti a quella riunione, si è reso conto che il provvedimento è stato impostato [illegible] *che ha colpito solo una categoria, i dilettanti e non l'altra, cioè i professionisti. Nella loro relazione introduttiva al dibattito di questa sera, Nervi e Morocchioli parleranno delle iniziative prese per arrivare ad un soddisfacente ritocco di questo decreto del 7 gennaio scorso che ha duramente colpito* [illegible] *solo i pesca-sportivi ma anche l'industria turistico-commerciale che gravita intorno al settore.*

Il ministro ha preso atto delle richieste e delle proposte e si è riservato di dare una risposta sui quattro punti principali, riammissione limitata dei «tremagli» (una rete a posta fissa di [illegible] *metri) una volta alla settimana ad ogni quindici* [illegible] *ammissione di piccole luci sulle imbarcazioni per la cat*[illegible] [illegible] *calamari nei mesi estivi; aumento del numero degli ami per la pesca con gli palamiti dai 100 attuali* [illegible] *almeno 250-300 e infine la riammissione della nasse (tre o quattro contro le sei precedenti) per la pesca di fondo.*

«Non vorremmo — *ha detto il senatore Urbani* — che il ministro prenda tempo per fare slittare il problema. Ci adopereremo perché il decreto che impedisce la pesca ai dilettanti [illegible] modificato prima dell'estate». *Aggiunge l'onorevole Accame:* «Che la pesca dilettantistica vada disciplinata e limitata nessuno lo mette in dubbio. Questo decreto però ha colpito ed in modo duro solo una parte che è poi la meno responsabile dell'impoverimento del mare. Nessuno si è ricordato per esempio degli enormi danni che provoca ogni volta un peschereccio che [illegible] i fondali con le reti a strascico. Le capitanerie di porto e la guardia di finanza devono essere messi in condizione di poter esercitare una adeguata vigilanza. [illegible] si colpiscono questi abusi, se non si chiarisce una [illegible] per tutte in modo preciso a che distanza dalla costa devono navigare i pescherecci, i nostri fondali diventeranno sempre più poveri di flora e di fauna».

La protesta dei dilettanti intanto cresce. Arriva l'estate e il problema diventa ancora più grosso perché investe anche quello [illegible] *di turisti che vengono in Riviera con la loro barchetta soltanto per il piacere di andare a pesca. Anche l'industria* [illegible] *delle vacanze rischia di uscire con le ossa rotte dal decreto Evangelisti.*

Pier Paolo Cervone

L'auto s'incendia guidatore salvo

DIANO MARINA — Mentre sta guidando la sua auto prende fuoco. Riesce a buttarsi fuori in tempo, prima di restare imprigionato dalle fiamme. [illegible] avvenuto l'altra notte sul rettilineo che porta a San Bartolomeo. Giovanni Greco, 27 anni, titolare della pensione «Romana», era sulla sua «Fiat 500» quando la macchina si è incendiata. *(f. l.)*

Nella sede di via Corsi a Savona

Depositi ferroviari devastati dal fuoco

Distrutte le attrezzature per le toilettes

SAVONA — Un furioso incendio ha devastato il capannone che conteneva le attrezzature per le toilettes dei treni in servizio sulla linea per Ventimiglia. Le fiamme hanno ridotto in cenere 20 mila rotoli di carta igienica, 100 mila salviette di carta e fusti di sapone liquido delle Ferrovie dello Stato.

L'incendio è divampato nella tarda serata di mercoledì in un vecchio capannone, adibito a deposito, della «squadra rialzo» [illegible] vecchia officina ferroviaria [illegible] cui si [illegible] trasferimento dall'attuale sede di via Luigi Corsi a quella di piazzale Doria.

L'allarme è stato dato da alcuni abitanti della zona. I vigili del fuoco, subito accorsi in forze, hanno dovuto tranciare lucchetti e catene dei cancelli per poter accedere alla zona dell'officina, a quell'ora deserta.

L'opera di spegnimento è stata lunga e pericolosa. Le fiamme, alimentate da materiale altamente combustibile, come vernici, diluenti, carta, olio ed altro, si [illegible] estese rapidamente facendo crollare il tetto del capannone [illegible] avvicinandosi al deposito del gasolio, che se fosse stato raggiunto dal fuoco avrebbe potuto esplodere. I pompieri, intervenuti con numerose autobotti, sono però riusciti a scongiurare ogni pericolo.

Le cause [illegible] sono state ancora stabilite [illegible] quindi nessuna ipotesi, dal corto circuito all'attentato, può essere esclusa.

I vigili del fuoco di Savona [illegible] Catro, al comando del magg. Costantini, sono stati impegnati la scorsa notte, per alcune ore, anche da un incendio che aveva investito il tetto di un capannone dell'ex «Artistico Vetraria» di Altare.

a. s.

Rubano stupefacenti

SAVONA — Due giovani tondcmani Luca Mittretta, 22 anni, residente ad Albenga in via degli Orti e Roberto Vacca, 21 anni, abitante a Cerialè, ricoverati per cure disintossicanti nel reparto oftalmico del «San Paolo» (per legge i tossicodipendenti devono essere assistiti nei vari reparti ospedalieri) sono stati denunciati a piede libero [illegible] furto di medicinali a base di stupefacenti.

Ieri [illegible] [illegible] primario del reparto, prof. [illegible], si è accorto che [illegible] [illegible] armadietti era scomparso [illegible] discreto quantitativo di medicine. *(m. s.)*

Impresa vende direttamente in

Penango d'Asti

MINI HOTEL

Telef. Torino 011/779.478

Telef. Penango 0141/910.124

bianchetta

casuals

Via Aurelia 12 - BORDIGHERA

CASINO DI MENTONE

SALONE AMBASSY

tutti i sabati alle ore 22
e domenica alle ore 15,30
orchestra internazionale

ANGELO ARTURO

Roulette • Chemin de fer • Black-Jack • Boule

Prenotazioni tel. 003393-571131

Imperia: la commissione edilizia ha concesso [illegible] via ai lavori

Villa Ludovici può ritornare [illegible] vivere

Il proprietario dovrà pagare al Comune 42 milioni per gli oneri di urbanizzazione

IMPERIA — *La commissione edilizia di Imperia ha concesso il nulla osta per la ristrutturazione di Villa Ludovici, il grande edificio, dalla forma a castello romanico,* [illegible] *regione Garbella, lungo la via Aurelia, a pochi metri da Porto Maurizio.*

Su progetto dell'architetto Cristina Tealdi e del geometra Natalino Corradi, la villa, rispettando l'originale struttura esterna, caratteristica sul piano del paesaggio, verrà radicalmente trasformata all'interno per ricavare nove appartamenti di lusso. Per il solo rilascio della licenza di costruzione, [illegible] *proprietario, Giacomo De Lunde,* [illegible] *Milano, dovrà pagare al Comune oltre 42 milioni per oneri di urbanizzazione.*

L'autorizzazione a costruire prevede inoltre [illegible] *rispetto integrale del grande giardino e parco, con numerosi alberi di alto fusto, che circondano la costruzione.*

Villa Ludovici ha sempre avuto [illegible] *storia tormentata: costruita oltre mezzo secolo fa da* [illegible] *cule russo, fu poi acquistata da un tedesco. Dopo essere stata semidistrutta durante l'ultimo conflitto mondiale ne divenne, da anni, ricettacolo di drogati e sbandati.*

La sua ricostruzione segna l'avvio alla valorizzazione della vasta zona alla foce del Prino, che il piano regolatore ha destinato allo sviluppo turistico.

Secondo «voci» attendibili, nel [illegible] *dei lavori saranno realizzate due opere di interesse pubblico; pare che, per eliminare il pericoloso attraversamento della via Aurelia, sarà realizzato* [illegible] *sottopassaggio per accedere direttamente da monte della strada a mare, con sbocco sulle spiagge.*

Pare poi che il proprietario sia disposto a cedere all'Anas una striscia di [illegible] *del parco, in pratica alla via Aurelia, un poco a monte della villa: ciò permetterebbe di rettificare la curva* [illegible] *Garbella, molto stretta e teatro di continui gravissimi incidenti.*

L'assessore De Nicola, facendo i particolari dell'autorizzazione a costruire, afferma: [illegible] *trattasi del primo passo per creare una nuova fonte di attività per Imperia; il nuovo piano regolatore prevede che nelle vaste aree che si stendono fra* [illegible] *parco di Villa Ludovici, il torrente Prino, la strada per Poggi, ed oltre, si realizzino alberghi e case di abitazione. E' previsto anche un palazzetto dello sport, che si affiancherebbe alle strutture del campo polisportivo* [illegible] *Borgo Prino».*

De Nicola conclude: «Se si considera la vasta estensione di spiagge sorte dopo la costruzione dei pennelli e delle "isole" artificiali in tutta la zona di Borgo Prino, si può ritenere che entro pochi anni, se non sorgeranno nuove rumore, tutto questo quartiere, che aveva finora seguito il passo, diventerà una delle principali fonti di lavoro turistico. Sarà [illegible] una spinta per la valorizzazione dell'intera valle del Prino, fino a Dolcedo ed oltre».

Bruno Viano

Mostra mercato della ceramica

ALBISSOLA SUPERIORE — Da domani [illegible] 30 [illegible] nel parco pubblico di via dei Conradi ad Albissola Capo si svolgerà, sotto l'egida del Comune e dell'Azienda [illegible] soggiorno, la tradizionale «Mostra-mercato» dei lavori [illegible] ceramica eseguiti dagli alunni del circolo didattico di Albissola Superiore per favorire l'integrazione scolastica dei bambini handicappati. L'incasso verrà infatti utilizzato per l'acquisto dei necessari sussidi scolastici. *(m. s.)*

Bimbi in pineta [illegible] far pulizia

QUILIANO — Domani cinquanta bambini «adotteranno» una delle più belle pinete del Savonese: quella di Valleggia. Sono i ragazzini (sui 5 anni) della S. I. B. I C delle elementari di Valleggia, guidati dalle insegnanti Gianna Naso, Osvalda Del Giudice e Clara Alessandro e dal vicecomandante dei vigili del fuoco, Costantini.

Dom[illegible]ina i bimbi raggiungeranno la stupenda pineta e pianteranno cartelli con la scritta «Zona adottata». Poi [illegible] liranno il terreno *(m. s.)*

ELEZIONI REGIONALI

DEMOCRAZIA CRISTIANA

Circoscrizione di Savona

ANGELO NARI

[illegible] anni, avvocato libero professionista, presidente della Cassa di Risparmio di Savona

LIBERTAS

N° 5

Dal 1° luglio svolgerà alcune funzioni

Il «via» ad Albenga per l'Unità Sanitaria

Assumerà compiti ora attribuiti al Comune: condotte mediche, ostetriche, veterinarie, assistenza agli anziani

ALBENGA — Dal 1° luglio di quest'anno l'Unità sanitaria locale, che nell'estremo Ponente savonese poggia su Albenga e si estende sul territorio compreso tra Ceriale e Andora con il corrispondente entroterra, comincia a svolgere alcune delle sue funzioni.

I rapporti tra assistiti ed organi sanitari tuttavia non cambieranno perché le prime innovazioni sono di carattere esclusivamente amministrativo; riguarderà invece la cittadinanza in una successiva ristrutturazione dei distretti, ad ognuno dei quali dovrà corrispondere un ambulatorio od un presidio sanitario.

Col 1° luglio passano alla competenza dell'Usl gli ospedali e tutte le mutue; in ottobre l'Unità sanitaria assumerà alcuni compiti tipicamente sanitari finora attribuiti ai comuni come le condotte mediche, ostetriche e veterinarie, mentre ai comuni rimarranno le attività socio-assistenziali, come l'assistenza agli anziani.

Le innovazioni di maggior rilievo inizieranno con il gennaio dell'81, quando l'Usl passerà alla fase operativa: organizzazione di tutti i servizi, pianta organica del personale (si pensa non meno di 500 dipendenti assistiti dagli istituti mutualistici disciolti), determinazione dei distretti ai quali faranno capo i cittadini in numero variante da 5 a 15 mila in base ad un corretto principio di decentramento del servizio.

Il dottor Walter Ansaldi, presidente del comitato di gestione dell'Usl commenta: «*La scelta dei distretti non dovrà avere carattere politico o campanilistico, ma dipendere dalle effettive esigenze territoriali per favorire al massimo gli assistiti. Nessuna decisione, però, è stata presa in merito*».

«*Si pensa che nel comprensorio sanitario di Albenga, 20 comuni, 53.000 abitanti, i distretti possano essere Andora ed entroterra, Alassio-Laigueglia, due sulla zona Albenga e Ceriale, e altri due nell'entroterra per le tre vallate Arroscia, Lerrone e Neva; si tratta però soltanto di ipotesi.*

«*Molti problemi sorgeranno* — precisa Ansaldi — «*e probabilmente daranno difficoltà in contraddittorio con la Regione Liguria che si è attenuta al dimensionamento demografico dei residenti, mentre le nostre esigenze sono assai più vaste. Basti pensare agli ospedali di Albenga e Alassio, che d'estate debbono far fronte ad una popolazione triplicata e ricoverare i pazienti residenti in provincia di Imperia ma che per motivi pratici, come ad esempio Valle Arroscia, vengono ad Albenga. Sulle altre strutture sanitarie gravitano persino due comuni della provincia di Cuneo, Alto e Caprauna*».

Argomento polemico sarà il problema del pronto soccorso del Santa Maria di Misericordia di Albenga, del quale si vorrebbe la chiusura notturna, ma che invece svolge nelle ventiquattro ore centinaia di interventi, con personale che si riduce ad un medico e ad un infermiere costretti a lavorare in condizioni logistiche faticosi. Oltre al mantenimento del pronto soccorso per tutte le ventiquattro ore, sarebbe indispensabile aumentare almeno il personale paramedico migliorando la sistemazione logistica.

Altra delusione è il finanziamento: l'Usl di Albenga ha avuto sette miliardi e mezzo per l'attività del primo semestre del 1980. Nel prossimo anno lo stanziamento dovrebbe essere di 20 miliardi. «*Non basteranno* — avverte il presidente Ansaldi — *per l'atipicità del nostro comprensorio: l'afflusso di turisti e di extracomunitari non incide soltanto sulle strutture logistiche, ma si tramuta in oneri finanziari anche se i non residenti potranno fruire solo dell'assistenza generica e non di quella specialistica*».

Gli altri componenti del comitato dell'Usl di Albenga sono: Sandro Elena di Alassio, l'avv. Franco Crivelli di Andora, Piero Ortale (Valle Neva), Stefano Chiappe di Onzo, Giorgio Fazio di Ceriale, il prof. Renato Casillo di Albenga, Salvatore Schembri direttore didattico di Albenga, Luigi Catzaniglia di Zuccarello, Romano Strisciuglio di Albenga e il dottor Andrea Quaglia di Borgio Verezzi.

Giuseppe Morchio

Là dove si muore più che negli altri posti

Indagine di un matematico di un medico sulle cause dei decessi a Sanremo

SANREMO — I decessi a Sanremo sono causati soprattutto dalle malattie di cuore. Risulta dalle conclusioni della prima parte di uno studio del geom. Giorgio Pisilone, matematico storico sanremese e del prof. Alessandro Grappiolo, ufficiale sanitario del Comune.

Il primo esame dei dati risulta evidente però in percentuale, rispetto alla Liguria ed al resto d'Italia, a Sanremo l'indice di mortalità è molto inferiore negli ultimi due anni (1978-1979). I casi di morte sono stati 801, pari al sette per mille, mentre la percentuale decessi-abitanti per la Liguria è del 13,3 (la media nazionale dell'11,6).

La città è stata divisa in tre zone: centro, periferia e zone forensi. Le differenze sono notevoli. La percentuale dei decessi sale all'8 per mille nel centro e scende al 6 per mille al Borgo-Baragallo, mentre nelle campagne è uguale alla media comunale (7 per mille).

Anche a Sanremo, tuttavia, dove la mortalità è decisamente inferiore a quella nazionale, si muore soprattutto per cause connesse all'apparato cardio-circolatorio. La media comunale è del 52%. I livelli più alti si raggiungono nelle campagne (59%), diminuiscono invece (48%) nel centro.

Per il tumore e il neoplasie in genere la percentuale dei decessi aumenta a Sanremo rispetto alla media nazionale (l'abbondante uso di antiparassitari nella floricoltura). In media nazionale è del 22% Nelle campagne di Sanremo è del 33% nel centro del 20%. Sono i gas di scarico delle auto, sono gli antiparassitari? «*E' difficile dirlo. Forse potremo arrivare a qualche indicazione* — dice Platone — *quando avremo concluso anche la seconda parte delle indagini*».

Un elemento negativo per i cinquantenni: è l'età in cui incombe il pericolo di infarti per gli uomini. Per le donne le necessarie trovano l'età critica sui trent'anni.

Infine la mortalità in seguito ad incidenti stradali: è superiore a Sanremo della media nazionale. «*Da noi c'è una sola strada, la via Aurelia* — dice Platone — *che è sperimentata e quindi forse meglio di molti incidenti*».

Renato Olivieri

Savona: stasera festa alla Provincia

Marcia delle libertà Ecco l'ora dei premi

La medaglia di Pertini alla media Paolo Boselli

SAVONA — *Torna questa sera in Marcia delle Civiche Libertà. Nel salone della Provincia saranno consegnate targhe, coppe, medaglie e altri premi, in tutto più di duecento.*

La medaglia del presidente della Repubblica, Pertini, destinato al gruppo sciistico più numeroso, è andata alla squadra media Paolo Boselli di Savona. Le Guidobono, seconda per numero di partecipanti, si è aggiudicata un quadro d'argento offerto dall'oreficeria Ferrarassa di via Pia.

Le coppe della Stampa - Cronache della Liguria sono state assegnate alla Croce Bianca e al Gruppo Bertolini di Savona, la coppa della presidenza del Consiglio regionale al gruppo podistico dell'Italsider, quella del presidente della giunta regionale, Magliotto, al Gruppo dei Vigili del fuoco, la coppa Serrando Praviun, di Stella, alla Corale alpina sanremese, quella del presidente della A Campanassa al Gruppo podistico della Cri di Mortara, la coppa del sindaco di Savona alla Cooperativa calcese, la coppa dell'on. Ruffini al Gruppo scout Lavagnola, quella dell'on. Urbani a Radio Savona Sound, la coppa dell'on. Aldo Pastore alla Croce Rossa, quella dell'on. Tavlani al Gruppo Liberini di Savona, la coppa del presidente della Provincia al Club C.B. Si 77, la targa del ministro della Difesa, al 16° battaglione fanteria Savona, la coppa della Cassa di Risparmio di Savona all'istituto tecnico commerciale Bonelli di Savona, la targa della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ad Alberto Sacchi, la ceramica che il pittore e ceramista Umberto Ghersi di Albissola ha destinato al primo arrivato di mezza biancoblu è stata conquistata da Daniele Tanenti di Savona, un secondo quadro in argento dell'oreficeria Ferrarassa è andato ad Annamaria Bonaventura.

Al «vecio» Guido Versoletti, il più anziano dei marciatori, 86 anni, è stato assegnato un portachiavi in argento dell'oreficeria Ferrarassa, la bicicletta offerta dalla ditta Fili Porcile è andata a Roberto Libonati di Borgio Verezzi, l'abito del dottor Confezioni Eva di Savona a Donatella Carbone di Savona, la giacca in agnello di visonpolle e un impermeabile della pellicceria Adele a Rossana Raineri di Savona, l'orologio completo della ditta Gregorio di via Nizza è stato assegnato ad Alessandra Garofalo, la radio portatile di «Lucy e io» a Fabio Astengo, l'acquarello del pittore Giunto di Savona a Dario Bertolotto, un paio di sci per adulti dello Sporting Shoop a Roberto Ferrando Legino, un paio di per ragazzi della ditta Sabaudia Sport a Roberto Mosto, un carrello portavivande del Mobilificio Rosa Marini di Savona a Nicola Paginaccio di Savona.

n. b.

Le nuove tariffe del porto

IMPERIA — L'uso dei posti di ormeggio turistico a Porto Maurizio è stato disciplinato con ordinanza del comandante della Capitaneria. Il capitano di fregata Stefano Bartocci.

Dal 1° giugno l'ormeggio delle paste in tale zona sarà consentito soltanto con le «scatenarie» in prima e seconda fila dell'Associazione provinciale.

Con altra ordinanza la Capitaneria — dopo avere sentito Camera di Commercio, Ept, Ilelra e Consor Nautica — ha anche stabilito le nuove tariffe di ormeggio, che segnano un discreto aumento rispetto agli anni precedenti.

Ai fini dell'applicazione di tali oneri le imbarcazioni sono state divise in tre categorie: fino a sette metri; da sette a dieci metri; oltre i dieci metri. L'abbonamento annuale per gli scafi minori (prima categoria), costerà 240.000 lire per l'attracco in prima fila della banchina turistica, 120.000 alla seconda fila, 160.000 al pontile galleggiante.

Per quelle della seconda categoria (da 7 a 10 metri) le cifre sono rispettivamente, 320.000 130.000, 200.000. Infine le imbarcazioni più grandi pagheranno, a seconda dell'attracco, 400.000, 160.000 e 240.000 lire.

La Capitaneria ha anche previsto le tariffe per gli ittracchi giornalieri in zona transito: 3000 lire per i piccoli, 5000 per gli scafi grandi.

b. v.

LIGURIA SPORT

Le squadre del Ponente cominciano la caccia ai personaggi

Neuhoff sfoglia una margherita I petali sono Albenga e Dianese

Lasciata l'Intemelia, l'allenatore è subito conteso dalle altre società - Lunedì sera un incontro col presidente Sciolli - Giordano o Sinagra lo sostituiranno? - Le altre formazioni

Enzo Neuhoff

difensore Laura

SANREMO — *Diano Marina o Albenga? Enzo Neuhoff, sanremese, degli allenatori di punta della Riviera di Ponente, sfoglia la classica margherita. Lo vogliano Dianese ed Albenga: l'avrebbe voluto confermare anche l'Intemelia. Insomma un tecnico corteggiatissimo.*

Lasciata l'Intemelia, dove aveva tentato l'impossibile «miracolo» di sfuggire alla retrocessione. Prima categoria, per Neuhoff non ci sono stati problemi di disoccupazione «calcistica». Il telefono ha squillato in continuazione: per prima l'ha cercato l'ambiziosa Dianese del presidente Sciolli che l'ha invitato a prendere il posto di Invernizzi; poi, quasi a sorpresa, si è rifatta sotto l'Albenga, proprio la vecchia squadra di Neuhoff, da cui il tecnico matuziano se ne era andato in modo burrascoso.

proprio l'offerta dell'Albenga ha rimesso un po' tutto in discussione. L'accordo Dianese-Neuhoff, infatti, sembrava ormai certo, ma la possibilità di andare in serie D ha spinto il tecnico ad un'ulteriore riflessione. «Andrei Albenga solo con la garanzia di avere una squadra in grado puntare alla promozione in C 2» dice Neuhoff punzolato, forse, dall'idea di poter riprendere Albenga un di tecnico interrotta troppo presto e nel modo sbagliato.

Ma Dianese, con chiari propositi di centrare nel prossimo campionato l'obiettivo della serie D fallito d'un soffio quest'anno, esercita ugualmente un forte richiamo. «Mi alletta l'idea di lavorare in un ambiente come quello di Diano Marina e, soprattutto, con un presidente come Sciolli» commenta Neuhoff, che lunedì sera avrà un incontro proprio con Sciolli. Un incontro che potrebbe essere decisivo. La Dianese quindi, nella corsa a Neuhoff, sembra ancora favorita.

Un'altra squadra ponentina che deve ancora risolvere il problema-allenatore è l'Intemelia, ancora sotto «choc» per il campionato appena finito. Retrocessa in Prima categoria, dopo essere partita per essere promossa, rimasta «orfana» di Neuhoff al quale, evidentemente, la Prima categoria stava «stretta», dovrebbe almeno un polo di candidati alla sua panchina: Emiliano «Milly» Giordano, ex giocatore di Sanremese e Imperia e allenatore della Cervese e Michele Sinagra che quest'anno ha avuto il difficile compito di valorizzatore della rappresentativa del girone.

Una decisione dovrebbe venire presa nei prossimi giorni anche per poter mandare avanti la campagna acquisti e vendite. Le novità dovrebbero riguardare: Neuhoff, se fosse restato, avrebbe chiesto il rinnovamento della squadra per almeno otto undicesimi.

Confermato quasi certamente il giovane Ugo Conti alla guida della Ventimigliese, anche l'Argentino Arma, neo promosso in «Promozione», non ha problemi di panchina. Amerigo Curti, confermatissimo dopo il trionfale campionato appena concluso, pensa già ai rinforzi. I rossoneri meditano un colpo grosso: l'ingaggio di Mario Laura, il terzino della Sanremese che quest'anno ha giocato in prestito nell'Imperia.

Ma altri giocatori sono sotto osservazione: Mollnaro della Ventimigliese, Cottino della Dianese, Garbi della Cervese, Carosino del Finale Ligure. Quasi certo, infine, il ritorno dei centravanti Forre

Bruno Monticone

La manifestazione a Borgo Prino

Atletica leggera Successi e gioie

Si conclude l'elenco dei risultati delle categorie B, C1 e C2 maschili e femminili

Categoria «B» maschile — *80 mtri piani*: 1. Dario Calleri (Atletic Diano Marina); 2. Fabio Marostica (Foce), 3. Fabio Natta (San Bartolomeo); *2000 mtri*: 1. Fabio Alassio (Sai San Camillo), 2. Carmelo Tomarchio (S.C. Arma), 3. Mario Danio (S.C. Arma); *80 mtri ostacoli*: 1. Sebastiano Lucadello (Maurina), 2. Antonino Andreozzi (Maurina), 3. Fabrizio Lofaro (Foce); *salto in alto*: 1. Alberto Sgorbi (Atlas), 2. Guido Farri (Maurina), 3. Alberto Berchialla (Foce); *salto in lungo*: 1. Salvatore Pirgo (Maurina), 2. Alfredo Gorzoli (Foce), 3. Massimiliano Rapello (Sai San Camillo), *peso*: 1. Giuseppe Rasanello (Maurina), 2. Antonello Artuso (Foce), 3. Marco De Flavis (Foce); *palla vibrata*: 1. Mialti (Athletic Diano Marina), 2. Stefano Carnaticio (Foce), 3. Paolo Malone (San Bartolomeo).

Categoria «C 1» maschile: 1. Mariano Despotovic (Foce), 2. Franco Senise (G.S.G. Bonaglio), 3. Roberto Castroboni (San Martino).

Categoria «C 1» femminile: 1. Sabrina Lucato (San Martino), 2. Barbara Borsello (San Martino), 3. Giovanna Regolo (San Bartolomeo)

Categoria «C 2» maschile: 1. Massimo Elca (Santo Stefano), 2. Claudio Trosso (San Martino), 3. Roberto Rossi (Maurina).

Categoria «C 2» femminile: 1. Roberta Castroboni (San Martino), 2. Giovanna Ricci (San Martino), 3. Raffaella Benso (G.S. Bonaglio).

Liguria hockey incontro a Roma

SAVONA — La squadra ragazzi di hockey su prato Liguria Officine di Rettifica parte questa mattina da Savona per Roma, dove parteciperà campi dell'Acquacetosa alle finali nazionali del campionato riservato alla loro categoria. Saranno presenti altre sette società provenienti da tutta Italia.

L'allenatore Carlo Colla ha convocato quindici giocatori che formeranno la rosa savonese:

1 giocatori sono: Gibboni, Russo, Banchetti, Cerisola, Mauro Milo, Alberto Milo, Brignone, Serra, Grillo, Pierpaolo Milo, Borda, Consiglio, Perotta, Voglia. **(p. p. r.)**

Borghetto Santo Spirito — Assieme ai primi turisti giunge-no in riviera anche i pataccari ai quali i carabinieri cominciano a dare il cacolo. Sono stati fermati due, Antonio Trola, 44 anni, e Michele Tortora, 47 anni, napoletani, denunciati a piede libero. Avevano con sé orologi e bracciali in similoro sono stati sequestrati.

Buone prove della formazione esordiente in Terza serie nazionale

La bella avventura del Tennis Carcare

Il penultimo incontro ha trovato l'ostacolo del Club Pegli - I programmi per il prossimo

Si è conclusa sabato 15, sui campi di Pegli, la bella avventura del Tennis Club Carcare nel tabellone finale ligure di serie C. La formazione dell'entroterra, esordiente nella Terza serie nazionale, qualificatasi per le finali della manifestazione, aveva subito fornito una eclatante sorpresa nel primo turno, quando superò nettamente il Park Genova, testa di serie numero uno e grande favorita.

Quell'impresa (5-1 il risultato finale) fu sottolineata dalle splendide vittorie dei quindicenne Riccardo Zizzini (7-6, 6-3) su Vivaldi e di Tubino su Banci (7-6, 6-4). Nei quarti di finale i carcaresi si sono trovati di fronte il Tennis Club Genova, al quale imposero un nuovo 5-1, con acuti di Perotti (6-3, 6-3 su Figura) e del doppio Sgarbi-Tubino, vittorioso col punteggio di 6-1, 6-1.

Giunti alle semifinali, i ragazzi del presidente Pinzanica hanno dovuto affrontare una nuova trasferta nel Genovese, sui campi del Tennis Club Pegli.

Anche il penultimo ostacolo sembrava essere superabile, visti i successi iniziali di Perotti su Piro (6-4, 6-1) e di Calabria su Cardini (6-1, 7-5); giungevano poi, però, sconfitte Sgarbi ad opera di Vattuone (6-0, 2-6) e quella, sorprendente, di Tubino contro Morra (4-6, 4-6).

Sul 2 a 3 diventavano decisivi i due doppi, che mandavano entrambi genovesi: Volonteri-Vattuone, una coppia fortissima e molto quotata anche fuori regione, battevano Perotti e Calabria (6-3, 6-0), mentre Morra e Botano avevano ragione di Tubino-Sgarbi al termine di un match tiratissimo: 7-6, 4-6, 8-3 il punteggio finale a favore dei padroni di casa.

Terminava così la marcia del Tennis Club Carcare, all'esordio in una competizione che ricorda molto da vicino la celebre Coppa Davis. E' ferma intenzione dei dirigenti carcaresi, col presidente Pinzanica in testa, di ripetere l'anno prossimo, l'esperienza, già così positiva in questa stagione: il parco giocatori è validissimo, l'ambiente Perotti, Contessini, Tubino, Zizzini, Sgarbi e Calabria costituiscono solo una squadra forte, ma anche un gruppo di amici, e tutti sanno che anche questione è importante in campo dilettantistico.

Intanto i dirigenti del sodalizio Val Bormida stanno attualmente lavorando all'allestimento del torneo che si svolgerà a Carcare nella seconda metà di giugno, al quale dovrebbe prendere parte anche Andrea Pomariei, recente vincitore del torneo di Albisola Mare.

Roberto Baglietto

Successi della società ciclistica

L'Albissola-Giesse raccoglie i frutti

Buone prove di Parodi a Dronero e Novara

ALBISSOLA — *Continua l'attività ciclistica dell'U.C. Albissola-Giesse il campo dilettanti di prima e seconda categoria. La formazione albissolese, l'unica interamente composta da corridori liguri a prendere parte a tutte le competizioni del Nord Italia, ultimamente riscosso numerosi successi.*

Il genovese Alberto Parodi, quest'anno seconda categoria, è attualmente il punto forza della squadra savonese, e ha dimostrato nelle ultime prove, a Dronero e a Novara, di avere le carte in regola per imporsi all'attenzione generale.

Nel circuito di Dronero, nel Cuneese, il giovane portacolori della Giesse è piazzato al terzo posto, dopo un inseguimento solitario al battistrada durato 65 km, mentre domenica scorsa a Novara, nella «Quinta Coppa Rosmini», ha vinto da trionfatore imponendosi per distacco su un lotto di 78 partenti e percorrendo i 126 chilometri del tracciato alla formidabile media di 45,190 chilometri orari.

Ecco dunque che Capello e Violetta cominciano a cogliere i primi frutti del loro lavoro, iniziato la scorso inverno quando venne formata la nuova squadra, destinata a prendere il posto della vecchia «Arredatti Olmo».

I due dirigenti decisero fare le cose sul serio, e il risultato è che ora la nuova società dispone organico quanto mai valido e compatto; oltre al già citato Parodi, ne fanno parte Claudio Chiarenzi, Eugenio Cibei, Mauro Moreno, Gianni Pedemonte, Giuseppe Povero e Mario Violetta, quest'ultimo figlio del direttore tecnico Nino e unico «prima categoria» della formazione.

Proprio Violetta, Pedemonte e Povero sono, Parodi, le maggiori promesse del ciclismo ligure, ed hanno già dimostrato il proprio valore. Domenica l'U. C. Albissola-Giesse sarà impegnata a Torino e a Milano nel quarto appuntamento della stagione.

r. bg.

Pietra Ligure — Si è iniziato a Pietra Ligure un corso speciale organizzato dall'Associazione marinai di salvataggio per il conseguimento delle patenti nautiche. Riguarda il comando di imbarcazioni fino a 50 tonnellate di stazza lorda per la navigazione sia entro che oltre le 6 miglia. E' il secondo del genere tenuto quest'anno a Pietra Ligure. Il costo della patente è contenuto al minimo, perché l'associazione ha come suo principale scopo quello di divulgare l'arte

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Zulu Dawn
Ariston: Come in due paraglia
Augustus: Il detective con la faccia da Bogart
Gioiello: Superbit
Lux: Tom Horn
Nuovo Palazzo: Le cicale
Odeon: 55 colline dei conigli
Olimpia: Fermate contro Kramer
Orfeo: Qua la mano
Plaza: Immacolata e Concetta, l'altra gelosia
Ritz: Il tamburo di
Rivoli: L'assassinio di un bibliotecario celeste
Smeraldo: La moglie superesay
Universale: Fog
Verdi: Lo sconosciuto
Ideal: Un uomo marciapiede.
Lido: Il cappotto di astrakan
Marlini: monche di grigio.

SANTA MARGHERITA

Centrale: Porno erotic movie.
Mignon: Qua la mano.
Lux: riposo.

RAPALLO

Cristoforo: Dolce calda Lisa.
Italia: Cappotto di astrakan.
Augustus: Fuga dall'inferno

SAVONA

Teatro Celeste: 21° Saggio dell'Accademia musicale.
Eldorado: Sodoma.
Diana: Tom Horn.
Ara: Le cicale dei conigli.

Jolly: Natale in casa d'appuntamento
Filmstudio: Neil Young in Rust Never Sleeps.
Salesiani: Taverna Paradiso
Olimpia: La moglie in calore.
Astor: E ora punto e capo
Lido: Il campione

SAVONA TV

Ore 12,45: l'ora 14,30: Il tennis in teleprato dai campionati; 15 Boy indians; 15,30 Intermezzo musicale; 16 Film 17,30 Musica e richiesta a cura di Diletti; 18,45 Superclassifica show; 19,30 Noticiario e Borsa valori; 19,50 Presentazione del tempo e oroscopo 19,55 Telesanremo edizione del pc; 20,05 Fantasia teatrale; 20,30 Tribuna elettorale dei pri 20,50 Tempo pieno, a cura di Riccardo Cassiau; 21,20 Film; 23,05 Notizario; 23,25 Play boy di mezzanotte. 24,10: Film

TELESANREMO

Ore 14. Film. Gli uomini vogliono vivere, 18. Film Come rubare un quintale di diamanti in Italia; 19,30. Elezioni 1980. 19,35 Telefilm «Billy Cooly show», 20 A.A. Annunci; 20,10 Dove andiamo stasera?; 20,25. Il tempo che farà; 20,30: Telegiornale, 21 Film La pelle nella notte; 22,40 Il bacio, 23,40 Telegiornale della notte.

ALASSIO

Cristallo: La cicala
Rita: Fra vent'anni il Duemila

ALBENGA

Ambra: Licenza d'uccidere.
Cristallo: Zulù Dawn.
Astor: Il cavaliere elettrico.

ALBISSOLA CAPO

Leone: riposo.

ALBISSOLA

Marconi: Vivo la riverta

CAIRO

Abba: Qualcuno ha visto uccidere
Cristallo: All American boys.
La Rosa: riposo.

CARCARE

Olimpia: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
Italia: riposo.

CERIALE

Odeon: Formula uno.

FINALE LIGURE

Cadina: Star track..
Ideal: Sono fotogenico.
Vittoria: Anzoca campo 4.

LOANO

Perla: Mandingo.
Loanese: Il cappotto di astrakan

MILLESIMO

Luz: riposo.
Italia: riposo.

PIETRA LIGURE

Comunale: Due volte donna.

SPOTORNO

Mignon: Mimì metallurgico.

Cinema Valleggia: riposo.

VARAZZE

Teatro: Metabimba.
Verdi: Qua mano.

IMPERIA

Ambra: Il corpo della ragazza.
Cavour: Gli amici del drago.
Dante: La cicala
Centrale: The rose.
Imperia: Super Totò.
Rossini: Quadrophenia.

DIANO MARINA

Diana: I piaceri particolari

ARMA DI

Capitol: 007, si vive solo due volte.
Cerri: Senza buccia

BORDIGHERA

Olimpia: Kramer contro Kramer.
Zeni: riposo.

RIVA LIGURE

Corallo: Eccessi erotici.

SANREMO

Ariston Teatro: Super rapina a Milano.
Ariston Rita: Action.
Astra: Tom Horn.
Mignon: La cicala
Lux: Elga e io
Centrale: Bermuda now.
Orfeo: Innocenza erotica.
Sanremese: Sax nad love.
Supercinema: Per qualche dollaro in più.

VENTIMIGLIA

Europa: Il lupo e l'agnello
Impero: Ballerina Ballet

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

1 MAGGIO - 30 GIUGNO

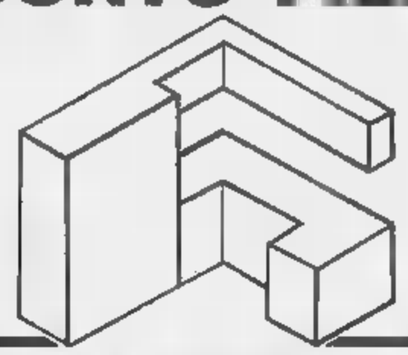
mq. di esposizione del

AIAZZONE

le più note industrie del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli

eccezionale

SCONTO FIERA



TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA PER

ACQUISTERA' DURANTE IL PERIODO 1 MAGGIO 30 GIUGNO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO

AIAZZONE

Strada tangenziale - BIELLA

INGRESSO LIBERO

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 111 - Venerdì 23 Maggio 1980

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43436

AMMINISTRATIVE: I MAGGIORI COMUNI ALLO SPECCHIO

Liste con candidati vecchi e nuovi previsioni e polemiche a Verbania

VERBANIA — Primi contatti e vecchie polemiche anche a Verbania in vista del rinnovo del Consiglio comunale. Le polemiche in verità, almeno fino ad oggi, si sono avute non tanto tra i partiti in lizza, quanto all'interno dei partiti stessi come strascico dell'inclusione o esclusione di nomi dalle candidature.

Il psi è stato il partito più scosso dalle battaglie interne (e lo dimostrano i ritocchi della lista già resa pubblica, con lo spostamento di Giacomo Ramoni da capolista a candidato e l'inclusione di nomi in precedenza esclusi ma anche altre formazioni non sono state da meno).

Non sono state polemiche nelle file della dc verbanese, è stata laboriosissima anche la compilazione della lista del partito comunista: il mai-dire che ha avuto le sue difficoltà a raccogliere 48 nomi, è stato costretto a proporre gli stessi candidati in più località e ad includere nella lista una dozzina di persone che certo verbanesi non sono.

La democrazia cristiana ha riconfermato pressochè tutti i suoi consiglieri uscenti, eccettuati Ignilio Fabbri e il dottor Giulio Castelli (il primo rinunciatario per motivi di età, il secondo per ragioni di lavoro).

Propone, tra i nomi nuovi, quello di Emiliano Bertone, direttore amministrativo degli Ospedali Riuniti e presidente della Comunità montana del Mottarone, ed Emilio Rattazzi, preside di scuola media, giudice conciliatore, fratello del professor Giulio Cesare Rattazzi, assessore alle finanze al Comune di Verbania e al comprensorio del Vco, che si presenta candidato alla Regione nelle file del psi, anche se come indipendente.

Il pci ha rinnovato alquanto le sue file: non si ripresentano i consiglieri uscenti Morosini, Ricci, Busalini, vengono invece inseriti per la prima volta in lista Carlo Garlassi, presidente degli Ospedali Riuniti di Verbania, Guido Origgi, presidente dell'ente musicale Città di Verbania e la fisioterapista degli Ospedali Riuniti Flavia Tarussello che, come Origgi, si qualifica indipendente.

Ritornano candidati al Comune il parlamentare Gianni Moletta, il consigliere regionale Sereno Bono, il consigliere provinciale Gianni Majorna.

Il psi ripresenta il contestatissimo Nicolino Rago, conferma solo quattro degli otto consiglieri uscenti (Imperiale, Ramoni, Orieco, Aicardi), propone il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo Francesco Cairati e il presidente del Consorzio di sviluppo del Basso Toce, Luigi Penna.

Il psdi conferma la professoressa Franca Olmi, consigliere uscente e presidente del comprensorio del Vco e il «discusso» Vittore Cambiaggio. Tra i nomi di rilievo il geometra Francesco Borgotti, l'ingegner Piero Vecchiotti, Alessandro Vito, direttore dell'ufficio del registro di Domodossola, il presidente del comitato di quartiere di Intra Franco Ginel.

Il pri, ripresentando il suo consigliere Stefano Bertolotti, propone il dottor Roberto Marchionni, direttore sanitario degli Ospedali Riuniti e il farmacista Antonio Pretti, l'odontotecnico Roberto Ricci.

Solo 24 i candidati del pli. Nell'elenco il dottor Pierluigi Sandonnini, ex direttore della Rhodiatoce, ora Montefibre, l'ingegner Paolo Vasconi, l'industriale Antonio Gamba, il medico Giovanni Pariani, l'ingegner Giuseppe Ugletti, il floricoltore Giovanni Ardizzola.

Il msi-dn propone addirittura tre capilista, il dottor Franco Verna (indipendente), Marco Zacchera e un giovane, Franco Franzi; l'ex consigliere regionale Nino Carassoni, più 15 indipendenti.

Previsioni: tutti i partiti vanno cauti. Il pci afferma che, vista la mancata presentazione quest'anno della lista del partito di unità proletaria, potrebbe anche mantenere le attuali posizioni: conta di guadagnare uno o due seggi. Invece, i socialisti: di migliorare almeno in voti i missini e i socialdemocratici, di riconquistare il loro unico seggio i repubblicani, di ottenerne uno i liberali.

I democristiani affermano di contare sulla conquista di almeno un seggio (magari due, coi resti). C'è da vedere come potranno verificarsi questi spostamenti o queste preventivate conferme.

Certo, per ora almeno, la campagna elettorale procede fiaccamente e i comizi (pur mobilitando gli attivisti e gli iscritti) registrano scarso seguito. Forse andrà meglio per i grossi nomi: il pri preannuncia Giorgio La Malfa, il pci Adalberto Minucci, membro della direzione nazionale.

Nel 1975 a Verbania si erano votati così: dc 5726, 25,01 per cento, 10 seggi; psi 4229, 18,43, 6; pci 8440, 36,98, 15; psdi 1209, 5,07, 3; intesa di destra 1174, 5,13, 2; pdup 895, 3,91, 1; pri 609, 3,05, 1; pli 414, 1,81, 0; schede bianche 614, nulle 289. Avevano votato in 23.796 su 25.698 pari al 92,96 per cento.

Antonio Costantini

Novara: polemiche tra Sip e pdup

NOVARA — La Sip di Novara chiede illegittimamente ai suoi abbonati somme in anticipo per telefonate interurbane? L'accusa formulata nei giorni scorsi dalla locale sezione del partito di unità proletaria, ha scatenato in città parecchie contestazioni.

Secondo il pdup si tratta di una piccola truffa, in quanto tali somme non solo non sono dovute, ma non esiste nessuna norma di legge o regolamentazione che autorizzi l'ente telefonico ad avanzare simili richieste.

La direzione della Sip ha replicato affermando di «non voler polemizzare con il pdup e quindi di non ritenere opportuno entrare nel merito del suo operato». Ma in via «informale» a Novara si afferma che l'operato dell'ente telefonico si richiama al decreto presidenziale «29-3-73, n. 156, art. 292» in cui si stabilisce: «L'abbonato che intende effettuare una conversazione interurbana dal domicilio, è tenuto a versare una somma corrispondente alla conversazione che presumibilmente domanderà in un trimestre, con l'obbligo di integrarle nel caso in cui superino l'importo devoluto».

«Inoltre l'art. 21 del contratto di abbonamento telefonico — si aggiunge alla Sip novarese — pubblicato a pag. 28 di ogni elenco, specifica chiaramente che la società può esigere un anticipo

La situazione di disagio per un'agitazione alle Poste di Novara

Sono più di 3500 i pacchi giacenti che aspettano di essere consegnati

La vertenza dura da 2 anni - I dipendenti chiedono una migliore divisione delle zone di servizio

NOVARA — *E' ormai un fatto risaputo che in Italia il servizio postale è carente e inadeguato. Come non fa più notizia il recente annuncio che le consegne dei telegrammi, a Milano, accusano un ritardo di almeno quattro giorni.*

Anche in città, da qualche tempo, la situazione postale è aggravata, specie nella sezione «pacchi a domicilio» che fa capo alle sede di via Manzoni.

«La causa — spiega la segreteria della Fip-Cgil — è da attribuire alla agitazione dei portapacchi della ferrovia che da aprile lavorano a "tempo" e non più a "cottimo" per protestare contro il comportamento dell'amministrazione che non ha niente per risolvere una vertenza iniziata due anni fa».

Infatti è dalla primavera del '78 che i portapacchi chiedono alla direzione compartimentale la perequazione delle zone di recapito.

«Attualmente la città — dicono i dipendenti — è suddivisa in fasce di lavoro dai confini ben determinati. Ma la programmazione a tavolino, all'atto pratico si è rivelata un vero fallimento. Infatti mentre un portapacchi è costretto ad un surplus di attività, un altro se ne sta a braccia conserte».

Questa errata strutturazione ha creato lamentele e malcontento tra gli addetti, perché le conseguenze, oltre che in campo lavorativo, si fanno sentire anche in termini retributivi, in quanto il salario è determinato dal numero di consegne effettuate.

Negli ultimi tempi la situazione è andata deteriorandosi. I lavoratori della sezione di via Manzoni da aprile effettuano una sola consegna giornaliera e i magazzini della ferrovia sono pieni di colli e imballi.

«Si calcola che siano almeno 2000 i pacchi in contrassegno e 1600 gli "ordinari" che attendono di essere portati a domicilio — commentano alla segreteria Fip-Cgil — e a pagare queste ritardo non è solo l'amministrazione postale, ma soprattutto l'utente».

In città, per aziende o privati il disagio è notevole. Dice il commerciante Enrico Balossini: «Sono quattro settimane che ogni mattina aspetto la merce arrivo di un ispettore con l'incarico di perequare le zone di lavoro, in modo da garantire la piena ripresa dell'attività e un servizio più efficiente per il futuro».

Roberto Eynard

Mortara: accordo per la Sacic

MORTARA — Dopo 13 giorni di sciopero e stato trovato uno sbocco alla posizione degli ultimi 11 dipendenti della Sacic Spa, ai quali era stato comunicato il licenziamento. Le parti, dopo una serie di mediazioni, prima ad opera del prefetto di Pavia e successivamente del sindaco della città, e un arresto dell'attività nelle aziende sorelle dalla vendita di quasi tutta la proprietà della Sacic — cioè il Sacic-Legno, che dà lavoro a cento persone e la Panteco, che ne occupa un'altra trentina — è stato convenuto di far slittare al 31 luglio prossimo l'esecutività dei licenziamenti per 10 degli 11 operai rimasti in forza.

Uno dei lavoratori, infatti, rimarrà alle dipendenze della Sacic Spa per assolvere alle incombenze di chiusura della società.

Per gli altri si svolgeranno trattative per occuparli, presumibilmente, ripartiti in tre altre aziende che hanno la propria sede a Vigevano. Trattative si riguarda già state avviate.

(g. c. r.)

Novara — La campagna elettorale entra oggi nel vivo con un comizio di un primo «big». Questa sera alle 21, in piazza Martiri, parlerà infatti Giancarlo Pajetta (pci).

Per la politica fiscale a Novara si attaccano sindacati e Comune

NOVARA — *In merito alle pesanti accuse mosse all'amministrazione comunale di Novara dal «coordinamento-fisco» della federazione unitaria sindacale Cgil-Cisl-Uil, è intervenuta la giunta municipale con un comunicato nel quale gli amministratori novaresi affermano: «Abbiamo preso atto delle dichiarazioni rese alla stampa il 14 maggio dal signor Carlo Mollo nella qualità di delegato sindacale in tema di attività amministrativa del Comune contro l'evasione fiscale.*

«Poiché queste dichiarazioni — continua il comunicato — non sono state smentite e deve ritenersi siano originali, s'impone in conseguenza la più decisa smentita. Quanto asserito, infatti, che difficilmente riesce a ricondursi alla corretta linea di azione sindacale confederale, è falso. Si tratta di un'azione strumentale utilizzata non già per ottenere gli scopi del sindacato, ma per compiere della propaganda elettorale per il partito cui il signor Mollo appartiene».

Dopo aver ricordato che l'amministrazione ha posto in essere una serie di iniziative dirette a perseguire l'evasione fiscale, iniziando con il controllo diretto a tutti i consiglieri, la nota così conclude: «Soltanto nella seconda quindicina di maggio, per riscontrare un'esigenza dei cittadini a favorire la raccolta della denuncia dei redditi, si è dovuto sospendere l'attività dei sottoconsigli tributari. Con il 1° giugno il lavoro riprenderà in pieno».

La federazione Cgil-Cisl-Uil è intervenuta ancora in questa polemica, dichiarando: *«La segreteria sindacale respinge l'uso strumentale che si è voluto dare alle dichiarazioni richiamate e precisa che queste esprimono la posizione del "coordinamento" in merito ai ritardi dell'amministrazione comunale nei confronti delle richieste, emanate da tempo, nella vertenza fisco».*

«Considera inaccettabile — dice ancora la nota — *e respinge il tentativo, tra l'altro non nuovo, di isolare un rappresentante del sindacato "etichettandolo" per farlo apparire come espressione estranea dell'organizzazione sindacale».*

«La segreteria della federazione sindacale unitaria — conclude il comunicato — *ritiene che la giunta comunale, invece di sollevare strumentali polveroni, avrebbe dovuto rispondere nel merito della questione che ha il solo obiettivo di condurre un'efficiente lotta all'evasione fiscale».*

L. L.

il pianeta degli elettrodomestici

NUOVO centro vendita

TV, stereo, elettrodomestici delle migliori marche

COMOLI, FERRARI & C.

chi entra e non trova...è solo perché aveva proprio tutto!

Caltignaga - S.S. del lago d'Orta

In progetto miglioramenti al Maggiore di Novara

Una banca anche in ospedale

Saranno trasferite alcune divisioni mediche - Potenziati i servizi di ambulatorio e le cure agli anziani - Acquisti di apparecchiature

NOVARA — Nella sua ultima riunione, il consiglio di amministrazione dell'Ospedale Maggiore ha assunto una lunga serie di decisioni alcune delle quali riguardano la ristrutturazione o il trasferimento di qualche divisione. Quella di medicina geriatrica, per esempio, sarà trasformata in divisione di medicina generale, specializzata per le persone invalide.

«Non si tratta — ha fatto rilevare il presidente del "Maggiore", Roggero Canonne — *di un semplice cambio di denominazione, ma della ricerca di un coordinamento di interventi, di cura e riabilitazione congiunti, non limitati ai soli anziani, ma dedicati a tutti i pazienti esposti a rischio di invalidità».*

Connesso a questa trasformazione è il potenziamento del servizio recupero e rieducazione funzionale, un reparto che dal vecchio edificio di corso Mazzini sarà per intero trasferito nel padiglione di viale piazza d'Armi. Qui, non solo si potrà disporre di un maggior numero di posti letto rispetto agli attuali 32, ma si potrà usufruire di impianti più adeguati per le cure e di un'ampia palestra.

Nella nuova sede il reparto potrà migliorare le prestazioni ambulatoriali e quelle agli anziani ricoverati al geriatrocomito. Naturalmente per questa estensione dei servizi sarà necessario altro personale: l'amministrazione dell'Ospedale Maggiore ha quindi chiesto alla Regione di poter ampliare l'organico, in particolare con l'assunzione di fisioterapisti.

Il consiglio di amministrazione del «Maggiore» ha dato mandato al presidente di concludere una convenzione con la Banca Popolare di Novara per l'apertura di uno sportello all'interno dell'ospedale. Servirà ai servizi di cassa e tesoreria e ai servizi bancari in genere.

«Questo — ha spiegato Canonne — *consentirà all'amministrazione ospedaliera di "recuperare" due impiegati attualmente addetti alla cassa e di acquisire maggiore velocità nelle operazioni di tesoreria, nel pagamento degli stipendi e nella custodia di valori».* Di una banca all'interno dell'ospedale beneficeranno ovviamente anche i degenti per le loro piccole operazioni.

Tra le altre deliberazioni ci sono quelle relative all'acquisto di una «frigoemoteca», di un apparecchio «Jolly» per anestesia, di letti-bilancia per l'emodialisi e di altre apparecchiature ancora. Altre decisioni riguardano il personale e il relativo trattamento economico.

p. b.

Arona — Concerto di canti di montagna questa sera nella chiesa dei Martiri; protagonista il coro della Brigata alpina Taurinense.

Arona — Si svolgono oggi pomeriggio a Mercurago i funerali di Luigina Marforio, che con i suoi 103 anni, era la più anziana degli aronesi. Viveva, ancora lucidissima, nella casa di via per Oleggio insieme con le nipoti che l'avevano in cura.

Dopo la nuova divisione in zone

Il canone non sarà equo soltanto per definizione

Parla l'assessore all'urbanistica di Novara

NOVARA — La prevista reazione dei proprietari di immobili all'approvazione da parte del consiglio comunale della nuova divisione in zone di Novara, è stata veemente e non poteva essere diversamente. Ogni medaglia ha il suo rovescio: in questo caso, mentre da una parte migliaia di inquilini si vedono ridurre di un buon 20 per cento il canone d'affitto, dall'altra ci sono i proprietari degli appartamenti che incasseranno meno.

In tempi come questi che stiamo vivendo, con la spirale degli aumenti che investe senza pietà il cittadino, è per una volta una notizia incoraggiante la diminuzione del costo di qualcosa. Se poi si tratta della casa, tanto meglio.

Recentemente i proprietari, che si sono ritenuti abusivamente danneggiati dalla delibera della giunta comunale, hanno minacciato il ricorso al «Tar», affermando che la riduzione della zona «intermedia» decisa dall'amministrazione civica non ha ragione di essere.

Ribatte, però, l'assessore all'urbanistica, il socialista Armando Riviera, che la «novità» interpreta nel modo più corretto la circolare esplicativa del ministro dei Lavori Pubblici che richiama, nell'indicazione delle zone, non tanto a criteri urbanistici, quanto al criterio fondamentale di centralità rispetto al centro storico.

«In questo senso — dice Riviera — *non c'è dubbio che la zona semiperiferica, così come è indicata nella nuova delibera, risponde pienamente a questa definizione».*

«A piena giustificazione della riduzione della zona intermedia — prosegue l'assessore — *sta, inoltre, la verifica compiuta dai nostri uffici dalla quale risulta che nel periodo di applicazione della legge sull'equo canone, la maggior parte degli aumenti (di oltre il 50 per cento) è stata individuata appunto nella zona semiperiferica. La delibera approvata dal consiglio comunale unisce, quindi, al supporto tecnico anche un forte contenuto sociale».*

Entro il prossimo mese di giugno — e cioè dopo l'approvazione da parte del Co.Re.Co. — il provvedimento del comune diventerà operante. *«Sarà allora* — conclude Armando Riviera — *che migliaia di novaresi, con una sensibile e motivata diminuzione del canone d'affitto, avranno modo di vedere riequilibrato una situazione che dopo l'applicazione dell'equo canone di... equo aveva ben poco».*

Sulla nuova divisione in zone della città che di fatto trasforma buona parte della zona intermedia (coefficiente 1,20 per l'equo canone) in «periferia» (coefficiente 1), si è espresso favorevolmente anche il segretario provinciale del Sunia (sindacato inquilini) Roberto Caregnani.

«Se un appunto va fatto alla giunta — dice Caregnani — *è quello di avere aspettato troppo tempo prima di ridurre la zona intermedia. Era un provvedimento da prendere quattro mesi dopo il primo sorteggio».*

m. s.

Non paga i debiti 2 anni di carcere

VIGEVANO — Il commerciante Giuseppe Sancinino, 52 anni, nato a Cinisi (Palermo) e residente a Garlasco in via Bozzole 93, è stato condannato a due anni e sei mesi di reclusione e al divieto di gestire imprese commerciali per un periodo di dieci anni.

E' stato riconosciuto colpevole di aver usato personalmente la somma di otto milioni frutto della vendita del bar trattoria «Leon d'Oro», di cui era proprietario, dopo essere stato dichiarato fallito alla fine di dicembre di cinque anni fa.

Il Sancinino non aveva usato il denaro per pagare i creditori.

(g. c. r.)

ECONOMICI

VENDO Land Rover 88 Gpl chiusa. Tratto ore 0321 456 516, dopo ore 19

CERCHI CASA?

EVEREST compra-vendita immobili

NOVARA
Via Torelli, 1/F
Tel. 0321/458.085

NOVARA — Via Gorizia: appartamento ingresso, cucina, tinello, soggiorno, 2 camere letto, armadio a muro, ripostiglio, bagno, cantina, posto macchina. L. 27.000.000

NOVARA — Via Pietro Custodi: negozio, di mq 50 con 1 vetrina + retro. L. 16.000.000

NOVARA — Via S. Bernardino da Siena: libero appartamento, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, 2 armadi a muro, ripostiglio, cantina, box. L. 36.000.000

NEWALL (Sacro Cuore) — Via Fracconi: libero appartamento, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, box. L. 35.000.000

NOVARA — Via Belletti: appartamento in costruzione consegna aprile '81, così composto: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, box, riscaldamento autonomo. L. 41.000.000

NOVARA — Via Piave: libero appartamento, ingresso, cucina abitabile, salone mq 35 ca., 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, box. L. 44.000.000

NOVARA — Via Col di Lana: libero prestigioso attico + mansarda così composto, 2 ingressi, cucina abitabile, salone mq 70 con camino, 2 camere letto, 2 bagni, disimpegno mq 80, soggiorno, ripostiglio, mansarda mq 80 con bagno, e ingresso indipendente, cantina, terrazzo, box. L. 115.000.000 trattabili.

NOVARA — Corso Milano: libero appartamento, ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, posto macchina. L. 25.000.000

NOVARA — Via Cavo d'Enzi: appartamento ingresso, cucina, tinello, soggiorno, 2 camere letto, bagno, veranda, cantina, box. L. 24.000.000

LUBELLI DOMO — Stabile posizione centralissima: negozio con ampia vetrina sulla piazza principale + 2 appartamenti di 3 vani + servizi, box. Tavernetta e magazzino, riscaldamento autonomo. Annessi rustico con terreno da ristrutturare, + 1 lotto di terreno. L. 110.000.000. Ristrutturato nel 1978, vendibile anche frazionato.

MAGGIORA — Via Magistrini: casa bifamiliare su 3 piani composta da 3 vani per piano, bagno, ripostiglio, cantina, giardino, cortile, portico. Servita da metano, luce, acqua. L. 29.000.000.

MODALITA' DI PAGAMENTO

10% caparra - 20% compromesso - 20% consegna chiavi - 50% mutuo o dilazioni di pagamento

Everest acquista immobili pagamento in contanti corrispondenti in tutta l'Alta Italia

EVEREST compra-vendita immobili

NOVARA
Via Torelli, 1/F
Tel. 0321/458085

ORARIO: 8,30-12,30 - 14,30-18,30; festivi su appuntamento.

AZIENDA METALMECCANICA CERCA

Responsabile Ufficio Contabilità

SI RICHIEDE: Conoscenza della contabilità generale ed industriale
Età inferiore ai 35 anni
Sarà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
Sede di lavoro: vicinanze Borgomanero.

Manoscrivere curriculum a: PROGRAM SRL - via Marazza, 30 - 28021 — BORGOMANERO.

Che cosa leggerete domani?

Su STAMPA SERA

c'è già oggi

Domodossola, dopo una circolare della direzione

Sindacati chiedono un sopralluogo contro gli infortuni alla stazione

DOMODOSSOLA — Con una circolare interna, la direzione dello scalo ferroviario di Domodossola ha disposto una serie di misure in adempimento alla legge antinfortunistica negli impianti gestiti dalle Fs. Il provvedimento era stato sollecitato dalla direzione del compartimento di Milano, dopo che alcuni funzionari del servizio antinfortunistico avevano riscontrato la mancanza di condizioni di sicurezza in alcuni settori dello scalo domese.

Le misure disposte, con effetto immediato, se non porteranno proprio alla paralisi completa dello scalo domese provocheranno sicuramente un notevole rallentamento del traffico delle merci e dei viaggiatori: le nuove disposizioni stabiliscono ad esempio che tutti i treni da e per la Svizzera dovranno attraversare lo scalo domese a una velocità massima di 30 chilometri l'ora.

Questo limite vale anche per tutte le manovre che dovranno essere annunciate con altoparlante per consentire al personale che si trova sui binari di raggiungere le aree di sicurezza.

Sono inoltre tassativamente vietati i passaggi contemporanei di treni su binari contigui che non siano a distanza regolamentare l'uno dall'altro: e questo vale per un buon 70 per cento dei binari dello scalo domese. In altre parole non sono più ammessi gli incroci ma i treni dovranno passare uno dopo l'altro.

Nella circolare si ricorda che il mancato rispetto delle nuove norme da parte del personale dello scalo potrebbe configurare un reato penalmente perseguibile. La circolare ha suscitato immediatamente reazioni negli ambienti sindacali della stazione.

«Si cerca di scaricare sui dipendenti della stazione le responsabilità degli inadempimenti dell'azienda che è in ritardo di anni e conoscenza delle condizioni di insicurezza di vasti settori dello scalo domese», dice un comunicato di Cgil, Cisl, Uil.

I sindacati chiederanno un sopralluogo dell'Ispettorato del lavoro e ritireranno probabilmente i loro rappresentanti nella commissione antinfortunistica dello scalo per scindere le loro responsabilità da quelle dell'azienda.

C'è stata anche una riunione immediata dei dirigenti del movimento e del settore deviatori che hanno chiesto che tutti binari dello scalo vengano collegati elettricamente al pannello centrale, in modo che le manovre possano essere interamente controllate dalla sala principale dei comandi. E' stata chiesta anche l'assunzione immediata di nuovi annunciatori per adempiere alle nuove disposizioni.

n. v.

Verbania — Domenica alle 10 nella sala consiliare di Palazzo Pallin sarà effettuata la premiazione della seconda edizione della «Mostra sull'educazione stradale». La Rassegna raccoglie lavori individuali e di gruppo che prendono spunto dalle lezioni di educazione stradale che i vigili urbani hanno tenuto nelle scorse settimane in circa 45 classi elementari della città.

La Ceretti riapre ma con meno operai

PALLANZENO — Il reparto acciaieria della «Ceretti» di Pallanzeno sarà rimesso in marcia il 2 giugno: sono già arrivati numerosi vagoni di rottame per alimentare i forni del complesso siderurgico.

Sindacati e direzione non si sono però trovati d'accordo sul numero di lavoratori che dovranno rientrare in fabbrica. L'azienda infatti vorrebbe riavviare i forni con una potenzialità e un organico ridotti.

(p. bem.)

Potenziata l'attività del gruppo omegnese

I volontari del soccorso con una nuova ambulanza

OMEGNA — *Il corpo volontari del soccorso di Omegna, che svolge nella zona cusiana un prezioso servizio nel campo dell'assistenza e del pronto intervento, migliorerà il parco macchine con una nuova ambulanza per la quale la Regione ha stanziato 12 milioni.*

Il nuovo mezzo andrà ad aggiungersi agli altri: quattro ambulanze, un pulmino per handicappati e un motoscafo che permette ai volontari di intervenire nelle più svariate circostanze: soccorso alle vittime di incidenti di varia genere, stradali, sul lavoro) e durante manifestazioni sportive; trasferimento di malati in istituti specializzati e in tutte le occasioni in cui è indispensabile un pronto intervento e la relativa assistenza specializzata.

Il corpo volontari è costituito da giovani che prestano la loro opera gratuitamente, dopo il lavoro, e sono disponibili ventiquattro ore su ventiquattro.

L'anno scorso hanno effettuato ottanta interventi in casi di incidente, oltre 300 trasferimenti da Omegna in ospedali di altre città, soccorso più di mille persone in circostanze varie, assicurato il servizio di assistenza in 170 manifestazioni sportive; hanno percorso in totale oltre 120 mila chilometri.

a. m.

GIA' ISCRITTE 8000 PERSONE ALLA MARATONA DI DOMENICA

La Stranovara chiamata Caminada

Tutti in marcia sotto il segno di S. Gaudenzio

La cupola di San Gaudenzio invita a seguirla i partecipanti all'ottava edizione della «Caminada pur Nuara». C'è il bersagliere cui i marciatori dovranno star dietro, pena la squalifica, per almeno un chilometro, c'è l'alpino che organizza la manifestazione, ci sono altri simbolici concorrenti: tutti visti dal nostro disegnatore Franco Bruna. Correndo s'aiuterà la Lega antitumori

NOVARA — Fanfara dei bersaglieri, bande musicali, majorettes e tanti premi per i partecipanti alla «Caminada par Nuara», una manifestazione benefica che da otto anni evidenzia lo spirito e il cuore di Novara. Sono già quasi 6 mila gli iscritti a questa marcia non competitiva in programma domenica prossima, organizzata dal gruppo alpini «Lorenzoni» e dalla «Famiglia Nuaresa» a favore della Lega contro i tumori.

E' la più grossa e la più popolare tra le manifestazioni di questo tipo che si svolgono in provincia e se si fa un rapporto tra popolazione residente e partecipanti si può dire che un novarese su 10 in grado di camminare sarà al via che verrà dato sul viale 4 Novembre, in pieno centro, alle 9.

I concorrenti dovranno percorrere, pena la squalifica, il primo tratto di circa un chilometro alle spalle della fanfara dei bersaglieri della Brigata Curtatone. Questi, in viale XX Settembre si faranno da parte e chi ha più fiato potrà mettersi a correre lungo i 15 chilometri del percorso attraverso corso Torino, corso Vercelli, Lumellogno, Cavaglia, Formigliera, Ponte Agogna, Torrion Quartara, viale Roma, viale 4 Novembre dove i concorrenti saranno accolti dalle majorettes di Varallo Pombia e dalla banda musicale di Arona.

La macchina organizzativa e il movimento da tempo: è una manifestazione che ogni anno cresce come importanza e come numero di partecipanti e le iscrizioni di singoli ma soprattutto di gruppi continuano ad arrivare. Ci sono intere scolaresche, gruppi aziendali e sportivi, famiglie che iscrivono alla «Caminada» pure il cane.

Nell'organizzazione rientra anche la realizzazione di un film documentario che, come già avvenuto per l'edizione dello scorso anno, verrà proiettato durante una festa promossa dalla «Famiglia Nuaresa» sotto il titolo «*Igh seri anca mi*» (C'ero anch'io), una manifestazione durante la quale verrà fatto il resoconto economico.

Che «*marciando si aiuta il prossimo*» è dimostrato dal consuntivo del 1979: quasi 10 milioni sono stati consegnati ai rappresentanti novaresi della Lega italiana contro i tumori.

p. b.

Difficile vendere le cascine dell'ospedale

VIGEVANO — Dopo il positivo avvio delle vendite delle cascine di proprietà dell'ospedale civile cittadino, decise dall'amministrazione per finanziare il rinnovo delle strutture, le aste per quattro giorni consecutivi sono state disertate.

(g. c. r.)

Vivevano rubando liquori due arrestati

VIGEVANO — Due pregiudicati, Michele Montanaro e Biagio Caiazza, 23 e 46 anni, domiciliati a Genova per un paio di anni hanno vissuto ricavato di furti ai danni di supermercati.

Montanaro ora è in carcere, il suo complice è ricercato.

La loro attività è stata interrotta grazie a una dipendente dell'organizzazione O. S. (g.c.r.)

Omegna: Bagnella domenica in festa

OMEGNA — In occasione della festa di San Bernardino, patrono di Bagnella di Omegna (dove ha sede il nuovo centro sportivo), che si celebrerà domenica, sono in programma tra le manifestazioni di contorno: un concerto della banda «Santa Cecilia» di Gravellona Toce (sabato alle 21); la partecipazione alla messa delle 10,30 di domenica del «Coro orchestrale» di Vogogna, diretto dal maestro Manara; l'inaugurazione alle 15 della sede del «Coro Mottarone» (che si esibirà alle 21 di lunedì); un intermezzo musicale del gruppo folcloristico «Primavera di Armeno» alle 15,30.

Il «Coro Mottarone», che festeggerà domenica anche il decennale di fondazione conta 35 elementi diretti dal maestro Puricelli. Ha al suo attivo oltre trecento concerti tenuti un po' ovunque, dal Piemonte alla Sicilia a Roma, alla Francia, Svizzera e Liechtenstein. Nel 1977 ha inciso un disco. Il repertorio è costituito soprattutto da canti delle nuove leve degli autori di musica alpina, da De Marzi a Malatesta a Paolo Bon.

(g. m.)

Arona — Aperta al piccolo centro d'arte di via Pertossi, una personale della pittrice Anna Branca; chiuderà il 31 maggio.

Arona — Ultimo appuntamento con la pallavolo femminile. Arona Herno sabato sera al Palazzetto dello Sport: le ragazze aronesi, già promosse alla categoria superiore, affronteranno le coetanee dell'Altora di Pallanza.

Turbo D
Alfetta 2.0
Il 2000 diesel più veloce del mondo

In prova dal vostro Concessionario Alfa Romeo
E. GILARDI & C. s.r.l. via don gallotti, 4
novara
M. PAGANI & C. corso milano, 17/F
Alfa Romeo

NOTIZIE SPORTIVE

Promozione: forse aggancio in vetta

NOVARA — *Borgosesia - Gravellona è il match che domenica potrebbe cambiar volto alla classifica del campionato di promozione.*

La capolista Gravellona nell'ultima uscita ha dato chiari segni di stanchezza e ha perso un punto casalingo nei confronti dell'inseguitrice Iris Borgoticino. A Borgosesia, contro una squadra in cerca di affermazioni, i gravellonesi potrebbero pagare il logorio della loro lunga fuga.

Ad augurarsi che i lanieri di «roccia» Barvellino riescano a fermare la prima della classe, c'è ovviamente l'Iris. Se il Gravellona perde e i ticinesi vincono in casa del Pont Donnas avverrà il «sorpasso» in vetta e il campionato torna a tingersi dell'azzurro ticinese.

Luigino Giannini, allenatore dell'Iris Borgoticino, da uomo misurato qual è dice che per domenica si accontenterebbe dell'aggancio al vertice. Non si illude, infatti, riguardo la inidie della trasferta sul terreno del Pont Donnaz, che proprio domenica ha segnato 4 gol al Vigliano.

Verbania - Trecate, per esempio, propone il confronto fra due belle squadre che vogliono concludere il campionato in bellezza.

Oleggio - Crescentino, anticipata a domani, in notturna, vedrà gli arancioni di casa in cerca di successo dopo quattro turni di astinenza.

Da seguire anche Villadossola - Grignasco, match fra formazioni capaci di giocare bene.

Il Castelletto, una delle squadre più in forma del momento, dovrebbe agevolmente battere l'ormai condannato Vigliano.

Chiude la rassegna domenicale Meina - Bollengo, gara che i padroni di casa devono assolutamente vincere se vogliono sperare nello spareggio-salvezza.

m. s.

Verbania su 2 ruote per la Croce Verde

VERBANIA — Si svolgerà domenica 25 la sesta edizione del «Giro turistico di Verbania in bicicletta».

La manifestazione è organizzata dal Club Amici della 27ª MHF (comunemente detti radioamatori), l'incasso della manifestazione verrà devoluto alla Croce Verde.

Si può correre con qualsiasi tipo di biciclette. La tassa di iscrizione è di 3000 lire, venti i chilometri da percorrere. Sono garantiti posti di ristoro e assistenza medica.

(a. c.)

Novara, il campionato italiano delle majorettes

Una sfida a colpi di twirling

Novara. Una ragazza del twirling ai campionati italiani

Sarà domani e domenica al Palazzetto Il programma di tutti è battere Oleggio

NOVARA — Sabato e domenica il «Palazzetto dello sport» di viale Kennedy ospiterà il 7° campionato italiano di twirling a cui parteciperanno più di mille giovanissime partecipanti.

Quelle che una volta erano considerate «*ragazze bambola*», cioè le coloratissime majorettes che sfilavano durante le giornate di carnevale o nelle «sagre» paesane, si sono trasformate in vere atlete.

Il presidente della Federazione nazionale — Peppino Giannitrapani di Oleggio — fa il punto della situazione, proprio alla vigilia della manifestazione nazionale.

«*La Fist conta attualmente 5000 atlete tesserate, raggruppate in 160 club e 180 gruppi sorti in tutta Italia. E' affiliata alla Federazione europea e mondiale di twirling delle quali regge le rispettive vicepresidenze con Umberto Nobile ed il sottoscritto. Attualmente a livello europeo, il titolo di campione appartiene al gruppo Italia. La nostra nazionale parteciperà ai primi campionati mondiali che si terranno ad agosto a Seattle (Usa). Per questo* — conclude il presidente Giannitrapani — *abbiamo chiesto che la nostra Federazione venga inquadrata nel Coni.*

Per quanto riguarda i campionati, in campo individuale, i pronostici lasciano intravedere una lotta serrata nella categoria juniores tra Elisa Rampinelli e Paola Camonoli di Oleggio; Barbara Airoldi di Galliate; Valeria Vavenotti e Anna Feudo di Turbigo e Rossana Papetti di Treviglio.

La squadra da battere, comunque, rimarrà Oleggio, la patria italiana del twirling che finora si è fregiata di ben 6 titoli italiani ed uno europeo.

I gruppi di Abano e Treviglio hanno lanciato la sfida e mai come in questa occasione i campionati italiani si annunciano duri e combattuti.

l. l.

Anche la lotta per la salvezza sta ora attraversando una fase determinante

Prima: Farese e Juve Domo alla prova decisiva Seconda: si prepara una svolta nei due gironi

NOVARA — *Farese e Juve Domo, le due squadre in lotta per il passaggio dalla Prima Categoria alla Promozione, domenica si augurano a vicenda uno «scivolone».*

In effetti, farebbero bene entrambe a badare ai propri problemi. La capolista Farese, imbattibile fuori casa, ha fino ad ora stentato sul terreno amico ed è giustamente preoccupata dall'arrivo del roccioso Galliate.

La Juve Domo, dal canto suo, ha in programma la visita a Cerano, un terreno che scotta per via della precaria posizione di classifica dei padroni di casa.

La lotta per la salvezza, come quella al vertice, entra in queste ultime giornate nella sua fase cruciale. Domenica potrebbero arrivare responsi decisivi per esempio da Borgolavezzaro (dove è ospite la Stresa) o dal Cascinone di Novara dove l'Olimpia riceve la visita della Pro Rozzo.

Carpignano-Valsesserra ha già il sapore dello spareggio; mentre il Briga cercherà i due punti della tranquillità ai danni del Gattinara.

La Ju. Cameri, infine, andrà alla caccia di almeno un punto a Baveno per mantenere un qualche vantaggio sulle formazioni che la seguono in classifica.

In seconda categoria il girone sembra ormai incerto la situazione nell'alta classifica del girone A con quattro squadre nel giro di 2 punti. Se si pensa che alla fine del campionato mancano ormai pochissime giornate (4) non è da escludersi a questo punto uno spareggio gigante.

La ventitreesima giornata, comunque, propone una partita che potrebbe dare la svolta decisiva al campionato. E' Crevolese - Quaronese, scontro fra primo e secondo in classifica, distanziate attualmente di un solo punto.

Pievese e Dufour, le inseguitrici più immediate, sono pronte ad approfittare di un eventuale pareggio fra le prime due per riportarsi nelle immediate adiacenze della vetta.

Nel girone B è previsto per domenica il ritorno al successo del Bogogno che potrebbe avvantaggiarsi dello scontro diretto fra le inseguitrici Mezzomerico e Romentinese.

m. s.

Verbania — Il Capa (Circolo artistico piemontese accorciatori) e la Arolin organizzano per lunedì alle 14,30 al Kursaal di Pallanza, una manifestazione per la presentazione dei tagli e delle tendenze della moda femminile per l'autunno-inverno '80 e la primavera '81.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Le ragazze del porno show.
Coccia: La terrazza.
Elderado: Lo sconosciuto.
Excelsior: Razza schiava.
Faraggiana: Fuga dall'inferno.
Vittoria: Tow Horn.

ARONA
S. Carlo: Pornoshika.
Ramis: I superpornogallocrati.
Moderno: Kramer contro Kramer.
Lux: Maniaco.

BORGOMANERO
Moderno: Speed cross.
Nuovo: Sei uomini d'acciaio.
Lux: Le Sorelle Bandiera.

DOMODOSSOLA
Corso: Star trek.
Filodrammatici: Un poliziotto scomodo.

GALLIATE
Smeraldo: Sabato, domenica e venerdì.

GOZZANO
Sociale: Vieni vieni voglio fare l'amore con te.

OLEGGIO
Comunale: I fantastici 3 Supermen.

OMEGNA
Sociale: La schiave del piacere.

TRECATE
Comunale: Dracula.
Vittoria: 10.

VERBANIA
Apollo: Ciao marziano.
Ariston: Yesa.
Viga: Il lupo e l'agnello.
Sociale (Intra): Giustizia per tutti.
Sociale (Pallanza): Sono fotogenico.

LOMELLINA
VIGEVANO
Ariacchina: La vita è bella.
Astoria: Maniaco.
Cagnoni: Sono fotogenico.
Marconi: Bermuda now.
Colli Tibaldi: Erotismo da sanità.

FARMACIE
Novara: Carnago, c. Italia; Franzoni, c. Milano; Agnelli, c. Cavallotti.
Arona: Arrigotti, c. Cavour.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, v. Marconi.
Domodossola: Samonini.
Santa Calanda: Abbazia, v. Piave.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.
Verbania: Borroni, piazza Ranzoni 9.

Una scuola giovane che guarda al futuro

Liceo linguistico
«VITTORIO ALFIERI»
Via Monterosa 83 - Domodossola - Tel. 26.60

Litocartotecnica cerca
Capo macchina litografica
Si richiede conoscenza ed esperienza macchine bicolori tipo Roland.
Provincia Novara.
Tel. 0323/46,087.

Importante Azienda Tessile cerca
MECCANICO
— età 22-30 anni
— è richiesto che il candidato abbia lavorato per 2-3 anni nella meccanica fine
— è indispensabile una perfetta vista non inferiore a 10/10
— l'Azienda è disponibile a istruire il candidato il quale, dopo un periodo di addestramento, dovrà svolgere la mansione di assistente su macchine di maglieria e occuparsi della regolazione, manutenzione delle macchine, della produzione e conduzione del personale
— luogo di lavoro Trecate (No) su 3 turni
Si prega di inviare curriculum a:
Pollastro rag. Mario, via Rigorini 55/A - 28066 Galliate (NO)

Officina caldareria e carpenteria di Novara facente parte importante Gruppo internazionale ricerca un
PERITO MECCANICO
da inserire nell'ufficio elaborazione preventivi di costo in fase di offerta.
Si richiede:
— esperienza triennale nel settore
— obblighi militari assolti
— età massima 30 anni
La conoscenza della lingua francese e/o inglese costituirà titolo preferenziale.
I candidati sono pregati di inviare domanda a:
«Publikompass 449 — 10100 Torino».

Vendesi in NOVARA Casa signorile
con possibilità di ambulatorio o studio adatto a medici e professionisti. Prezzo conveniente.
Telefono 0321/27.619.

Galleria S. STEFANO
Continua l'eccezionale vendita di
TAPPETI PERSIANI ed orientali
Galleria S. Stefano
Via S. Stefano, 6 (angolo p.zza Cavour)
Novara - telef. (0321) 390027
Unico centro specializzato in RESTAURO e LAVAGGIO di tappeti orientali a Novara

APPARTAMENTI
Corso XXIII Marzo
(presso Liceo Scientifico - V. Spaventa)
consegna fine anno 1981
VENDONSI
in edificio tipo signorile con giardini ed attici
appartamenti
2-3-4-5-6-7 locali, doppi servizi, cantina e box da lire 350.000 il mq.
Prezzo bloccato fino alla consegna
Condizioni di pagamento ed interessi fortemente agevolati.
Immobiliare
EDIL-VERDE Sporting srl
Via Mario Greppi n. 2
Telefono 39.28.04 - Novara

CIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
C.SO O. SELLA 16
TELEF. 39 62 76 - 9
Via Monlenero appartamento libero soggiorno con caminetto 2 camere cucina completamente arredato servizio con vasca e doccia terrazzo e cantina L. 29.000.000 più circa 3.000.000 mutuo fondiario al 5%.
Via Mameli stabile da ristrutturare circa 1000 mq coperti su 3 piani fuori terra. L. 100.000.000.
Via Fauser libero subito doppio ingresso salone 4 camere letto cucina abitabile doppi servizi cantina box L. 33.500.000.
Via Massaia soggiorno 2 camere tinello cucinotto servizi terrazzo cantina L. 19.000.000.

novamoda
INGROSSO ABBIGLIAMENTO
Novara - Via Campagnoli, 4
(traverso di v. Cilloni)
Tel. 0321/399.123

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Le forze politiche definiscono i loro programmi elettorali

Quali previsioni per l'8 giugno? Parlano i capilista dei partiti

VERCELLI — Maggioranza difficile quella che uscirà dalle prossime elezioni comunali? Nel 1975 i social-comunisti riuscirono a ribaltare la maggioranza conquistando 21 seggi, grazie al gioco dei resti. Sono convinti di riuscire a mantenere le posizioni. Ovviamente la dc e gli altri gruppi di minoranza sperano di «ribaltare il ribaltone». Vediamo quali sono i punti principali della campagna elettorale degli otto partiti al «via» delle comunali. Parlano i principali esponenti (capilista e non) degli otto schieramenti.

Ennio Balardi, sindaco uscente (psi): *«Le realizzazioni dell'amministrazione di sinistra sono sotto gli occhi di tutti, e a tutti fanno dire che "non c'è confronto con la situazione di prima". In virtù del nuovo ruolo svolto dal Comune e dalla Regione, sta per aprirsi anche un nuovo capitolo nella situazione economica della città con il prossimo insediamento di nuove fabbriche nell'area industriale, che è quella in fase di più avanzata attuazione in Piemonte».*

Franco Jacassi, capolista del pdup: *«Riteniamo che la giunta di sinistra sia stata un grosso passo in avanti rispetto alle passate amministrazioni; la nostra candidatura in Comune va quindi nel senso di rafforzare questa scelta di sinistra. Punteremo sulla difesa dei posti di lavoro (presenza Montedison) e sui servizi sociali, in particolare, per quanto riguarda la casa, chiederemo la requisizione degli alloggi sfitti».*

Carlo Sanghino, capolista del pli: *«Per il Comune di Vercelli si tratta di risolvere i problemi dell'insediamento universitario, degli anziani e della casa. Si tratta di risolvere il problema dell'occupazione giovanile, creando nuovi posti di lavoro, inventivando nuove iniziative commerciali».*

Fulvio Bodo, segretario della federazione del psi: *«Ci presentiamo agli elettori chiedendo la riconferma del quadro politico scaturito cinque anni fa. Accanto a questa opzione politica estremamente chiara auspichiamo creazione di posti di lavoro con il raddoppio dell'area industriale e di quella artigianale. Punteremo inoltre su un deciso recupero del centro storico, con l'adozione di una normativa che sia la meno burocratica possibile, per risolvere il problema della casa».*

Luciano Caffi, capolista del pri: *«Partiamo da un presupposto chiaro: no ad una giunta con i comunisti. Nel nostro manifesto programmatico abbiamo riassunto alcuni punti base: no alle spese indiscriminate di bilancio, no al clientelismo e alla lottizzazione esasperati dall'attuale giunta di sinistra. Sì agli investimenti che rendono: no, per intenderci, a quelli inutili come la costruzione del cavalcaferrovia».*

Renato Cerutti, consigliere comunale uscente del psdi: *«Il nostro programma è molto semplice: riparare i guasti operati da questa giunta sopra, rimettere ordine nella circolazione stradale, rimettere in moto la macchina comunale; dare agli anziani e ai giovani i servizi cui hanno diritto. Per il resto disatteremo le spinte prioritarie con tutte le categorie economiche e sociali e ci sforzeremo di attuarle con l'aiuto di tutti, specie dei quartieri».*

Roberto Gilardi, capolista del msi-dn: *«L'attuale giunta di sinistra ha fallito su tutto. Ha trasformato Vercelli in una città-dormitorio costringendo i giovani ed i lavoratori ad emigrare nelle città vicine. Ha speso miliardi e non ha creato nulla. Dobbiamo ribaltare il discorso politico per creare una città nuova, viva, mettendo i presupposti per una pace sociale che riteniamo indispensabile».*

Gianfranco Sarasso, segretario cittadino della dc: *«La nostra proposta si basa su tre cardini: occupazione, università, sviluppo urbano. Per l'occupazione dovremo riprendere con vigore la questione Montefibre e il problema dei nuovi insediamenti. Per l'università ci muoveremo nel senso del disegno di legge presentato in Parlamento dal senatore Boggio. Per lo sviluppo del centro urbano, oltre al recupero del centro storico, opereremo per eliminare il verticismo burocratico instaurato dalle sinistre».*

Enrico De Maria

Le nuove norme sui diserbanti rilanciano il lavoro manuale

Nelle risaie ritornano le mondine

VERCELLI — *«A.A.A. mondariso cercansi»* sembrava essere lo slogan di molte aziende agricole nelle settimane precedenti l'inizio della monda. Erano partite offerte di lavoro per aspiranti mondariso dirette a tutti gli uffici di collocamento della penisola ed anche appositi avvisi economici su giornali locali.

La richiesta di mondine, in questi ultimi anni, è in netta ripresa. La monda ora si è iniziata e, come al solito, ci sono meno persone disposte a farla rispetto a quante ne occorrerebbero. Ma perché questo «revival» delle mondariso? Evidentemente la regolamentazione del settore dei diserbanti e il «ritorno ecologico» della risaia ha favorito la ripresa di questo tipo di lavoro.

Oltretutto la monda a mano è indubbiamente migliore del diserbo chimico, in quanto non si limita a «uccidere» le piantine dannose, che vengono invece estirpate con le radici. Le mondariso vengono inoltre utilizzate nei campi di riso da seme, che necessita di una cura particolare.

Ma quante sono le mondariso? Chi sono, da dove vengono? Tracciamo una «carta d'identità» della mondina anni '80 con l'aiuto del dott. Dario Bianco, responsabile dell'ufficio sindacale dell'Unione agricoltori della provincia.

«Per quanto riguarda il numero — dice — siamo certo lontani dal "periodo d'oro" di questo mestiere. Poco prima e poco dopo l'ultima guerra, nel periodo della monda, che va dalla metà maggio a fine giugno, nelle risaie del Vercellese lavoravano fino a 25-30 mila donne. Cinque anni fa erano ridotte a circa 800. Lo scorso anno arrivammo a 650, e non fu possibile far fronte a tutte le richieste provenienti dalle varie aziende agricole. Quest'anno saranno certamente di più, ma un bilancio si potrà fare solo a fine monda».

Proseguiamo nell'«identikit» della mondariso 1980. Poche decine di anni fa in risaia si parlava soprattutto veneto, emiliano, dialetti «padani» insomma. Ora invece l'accento dominante è salernitano, napoletano, in genere meridionale. «Dal Sud arrivano intere squadre di mondariso, con tanto di capogruppo. Le comitive si fanno più numerose di anno in anno, ma non bastano a coprire la richiesta».

Non mancano, certo, le mondariso locali. «Ma sono in minoranza — aggiunge il dottor Bianco —. La loro età media, inoltre, si aggira sui 40 anni. Le "forestiere", invece, oltre ad essere più numerose, hanno un'età più bassa».

Rispetto a qualche decennio fa l'unica cosa che non è cambiata è il lavoro. Le gambe in acqua, la schiena curva, le braccia protese nel perenne gesto di estirpare l'erba infruttifera: un atto ripetuto mille volte, una fatica che scatenò le primissime grandi lotte sindacali del paese.

Quando le mondariso erano una categoria di punta, tipo metalmeccanici, riuscirono a strappare la giornata lavorativa a otto ore. E adesso com'è l'orario? «Sette ore al giorno — spiega il dottor Bianco —, cinque al sabato». *La paga è stabilita da un contratto. Quello di quest'anno non è ancora pronto: le trattative si sono rotte. Lo scorso anno si riuscì a rinnovarlo a metà monda. La tradizione sindacale nella mondariso non crolla.*

Dario Corradino

Vercelli. Dopo decine d'anni torneranno le mondarise a lavorare nelle risaie vercellesi

Rock per mille nostalgici

VERCELLI — *Solo mille spettatori al concerto rock degli «Steppenwolf» di mercoledì sera al «Robbiano». Eppure l'avvenimento organizzato dall'Arci era di rilievo e avrebbe meritato una maggiore partecipazione di pubblico. Gli «Steppenwolf», antesignani dell'hard rock negli Stati Uniti sono stati molto celebri, in tutto il mondo, alla fine degli Anni Sessanta, in special modo dopo aver suonato la colonna sonora del film «Easy Rider» con Jimi Hendrix ed i Doors.*

Da allora, gli «Steppenwolf» hanno cambiato diverse formazioni. Il loro «santone», il tastierista Goldie Mc John (al secolo John Goadsby) si è ritrovato, all'inizio del '78, con il fido chitarrista Kent Pitschke e con quattro giovani che facevano parte di un complesso minore, la High Risk Band.

I patiti degli «Steppenwolf» hanno potuto così ritrovare i trentenni accorsi all'appuntamento) non hanno ritrovato mercoledì sera al «Robbiano» l'unico concerto in Piemonte del gruppo) il rock del complesso originario. Ottimi musicisti, i sei statunitensi hanno però trascinato i giovanissimi all'entusiasmo, specie nel frenetico finale in cui hanno riproposto vecchi cavalli di battaglia come «Born to be wild».

e. d. m.

Santhià: 23 bimbi nel nuovo nido

SANTHIA' — Da qualche giorno funziona il nuovo asilo-nido in via Michelangelo. Lo frequenteranno 23 bimbi, la disponibilità complessiva è di 25 posti.

La quota individuale, che copre circa un quarto delle spese di gestione, è stata fissata in 50 mila lire mensili. L'asilo resterà aperto undici mesi all'anno e sarà gestito da una Commissione di partecipazione, composta dal sindaco, due consiglieri comunali, due rappresentanti sindacali, tre genitori scelti fra gli utenti del servizio, ed un esperto di problematica infantile.

Il funzionamento del nido sarà assicurato da due puericultrici, un'assistente sanitaria che ne è attualmente responsabile, ed un'inserviente. Si stanno svolgendo le pratiche per l'assunzione di una direttrice e di un'altra inserviente. Il nido si avvale inoltre della consulenza dell'ostetrica comunale. **(m. co.)**

Taccuino elettorale

VERCELLI — Questa sera, venerdì 23 maggio, alle 21, alla sala Tizzoni (piazza Tizzoni), parlerà il senatore repubblicano Bruno Visentini, presidente nazionale del partito.

Crescentino — Sabato 24 maggio, alle 9.30, verrà inaugurato il circolo ricreativo culturale «Grazia Deledda».

Nell'accordo sono previsti alloggio e vitto

Anche pane e riso nella paga

VERCELLI — Quanto guadagna una mondariso? In base all'ultimo contratto (quello nuovo è ancora in fase di trattative), una monda rende circa 900 mila lire. *«Molto dipende* — spiega il dott. Dario Bianco — *dal numero di giornate lavorative che si fanno nei 40 giorni del periodo di monda».*

La paga è comunque diversa anche a seconda della categoria. Le mondariso sono divise in due categorie: ci sono le «locali», che guadagnano di più, e le «forestiere». Queste ultime hanno una paga oraria inferiore, ma il loro contratto conserva particolari vantaggi «in natura».

Per contratto le mondariso forestiere hanno infatti diritto ad alloggiare nell'azienda. L'accordo prevede inoltre il vitto, specificato nelle sue varie componenti: 500 grammi di pane al giorno, 1/4 di riso per tre giorni la settimana, 300 di pasta per quattro giorni la settimana, un quarto di litro di latte al giorno. E poi ancora: quotidianamente formaggio da raspa, patate, fagioli secchi, grassi, olio; settimanalmente una determinata quantità di carne formaggio da taglio, cioccolato un litro e mezzo di vino. La parte in natura sarà mantenuta anche nel contratto di quest'anno.

d. co.

Crescentino si riprende

CRESCENTINO — Ultimi sussulti di campionato di Promozione per il Crescentino. La vittoria interna (1 a 0) sul Mesma interrompe uno sterile di risultati non troppo esaltanti, dovuti all'inevitabile disconcentrazione di fine stagione. La «cura» di Giovannino Donna spinge in acque tranquille e non ha quindi più gli stimoli dell'inizio di stagione.

Addirittura i ragazzi del presidente Perino hanno voluto far rimbrividire un poco i tifosi maneggiando alcune sconfitte. I granata si sono ripresi con la nitida vittoria sul Mesma che poteva essere più schiacciante se il direttore di gara non avesse negato all'88' un evidentissimo rigore.

A realizzare il gol vincente è stato Mauro Rosa, classe '62, uno dei tanti rampolli del vivaio crescentinese che sta dando grandi soddisfazioni ai dirigenti di corso Roma.

(r. p.)

NOTIZIE SPORTIVE

Sandra Vaccarella, 15 anni, autentica rivelazione

In quindici mesi è diventata cintura nera femminile di judo

VERCELLI — Una giovanissima, un'autentica rivelazione dello judo nazionale, è la prima cintura nera femminile vercellese. Un grosso risultato se si pensa che la ragazza, Sandra Vaccarella, ha poco più di quindici anni e pratica da solo quindici mesi lo judo. Sotto questo aspetto ci sono pochi precedenti.

La Vaccarella è indubbiamente dotatissima per questo sport: la sua conquista delle varie cinture è stata fulminea. Segno di una classe innata, di una potenza notevole, di una intelligenza di gara fuori del comune.

Un vero asso? Forse è troppo presto per dirlo, certo che Sandra sembra veramente destinata ad una grande carriera.

La ragazza, che gareggia per la società judoistica Yanagi di Vercelli, ha conquistato la cintura nera nella terza interfase del campionato italiano sperando che si è svolta recentemente a Milano, dove è apparsa indubbiamente una delle migliori, se non la migliore assoluta.

Dice il suo allenatore, Renzo Cometti, maestro accademista: *«La conquista della cintura nera 1° Dan da parte della Vaccarella è da ritenersi una impresa davvero eccezionale se si considera l'età dell'atleta ed il fatto che sia solo da quindici mesi che gareggia. E' un precedente rarissimo in campo nazionale, unico crediamo a livello piemontese. L'impresa di Sandra è ancora più grande se si pensa che per raggiungere simile risultato ci vogliono di solito almeno quattro anni».*

f. l.

Vercelli — A cura del Gruppo Modellistico Valsesiano di Borgosesia diretto da Olimpia Dalla Libera, che fu un famoso campione di tiro a segno negli Anni 60, avrà luogo domenica a Greggio la prima prova del «Trofeo internazionale Ristorante Antonio» di Greggio per automodelli. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 8 alla pista di Greggio; alle 9 inizieranno le batterie di qualificazione.

Panorama sportivo

Vercelli — L'Associazione Ginnastica Pro Vercelli non ha partecipato con la sua squadra «giovanissime» al campionato nazionale in programma a Viareggio, nonostante l'avvenuta qualificazione della formazione. Sono state le atlete stesse a rinunciarvi di fine di evitare alla società una dispendiosa trasferta in quanto attualmente nuovi lavori per il completamento della sede di via Rigola.

Vercelli — Domenica, 25 maggio, avrà luogo a Greggio il Trofeo Internazionale «Ristorante Antonio» di automodellismo. Il programma della manifestazione è il seguente: ore 8, ritrovo alla pista di Greggio, adiacente al Ristorante Antonio; ore 9 inizio batterie di qualificazione; ore 12, intervallo per il pranzo, ore 14, ripresa della competizione. Categorie ammesse: formula, prototipo, gran turismo.

Vercelli — A cura del Coordinamento Pro Vercelli Club sabato 24 maggio, alle ore 21, prenderà il via da piazza Camana la festa sportiva «3° Marcia Vercelli di notte», non competitiva libera a tutti lungo le vie cittadine.

Vercelli — L'Amatori Magliolio Anna, capocannoniera della poule retrocessione del campionato di serie B, sabato notte giocherà in trasferta con «i nemici» del Pro Sarzana, la squadra che ha fatto perdere a vercellesi la possibilità di disputare la poule promozione per i noti incidenti di tre mesi fa.

Vercelli — Il Centro Coordinamento dei Pro Vercelli Clubs organizza per sabato, alle 21, con partenza da piazza Camana, la terza edizione della «Vercelli di notte», marcia non competitiva libera a tutti lungo le vie della città. Ricchi i premi in palio. Il programma della manifestazione è il seguente: ore 20, ritrovo dei partecipanti; ore 21, partenza; ore 23 premiazione.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Brigata Karl Girl.
Civico: Scusi, lei è normale?.
Nuovo Italia: Il cappotto di astrakan.
Principe: Il vizietto.
Verdi: La collina dei conigli.
Viale: Super rapina a Milano.

GATTINARA

Italia: La febbre nella pelle.

CONFERENZE

Al Salone «Giulio Pastore» della Camera di Commercio di Vercelli parlerà, alle 10,30, il dott. Fulvio D'Adamo sul tema «Linee di riforma della legislazione sul credito agrario».

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna. Orario: 9-12,30; 15-19.

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 Uhf)

Ore 12: Film «Reazione a catena»; 13.30: Telefilm della serie «Il santo»; 14.30: Film (replica); 19: Spazio elettorale; 19.30: Caccia al 13; 20: Telefilm della serie «Il santo»; 21: Telemarket: mercatino di novità; 21.15: Superclassifica Show; 22: Walter Chiari Sera; 23.15: Telenotte: notiziario; 23.30: Videonight: mondo di notte in TV; 1.30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 55-60 Uhf)

Ore 16.15: Film «Due assi del quantone»; 17.45: Cartoni animati della sede «Kum-Kum»; 18.15: Telefilm della serie «S.O.S. Squadra Speciale»; 18.45: Telefilm della serie «Police Woman»; 19.45: Videovercelli Notizie; 20: Telefilm della serie «Claudius»; 21: Telefilm della serie «The Love Boat»; 21.50: ...in piazza (i politici sotto gli occhi di tutti); 23: Film-Giallo «Il gatto dagli occhi di giada».

BENZINAI
Impianti self-service (Servizio notturno)

Ip, piazza Solferino; **Total**, corso Prestinari; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI
Ospedale, viale Garibaldi, 80.

SANTHIA'
Farmacia del Cascone, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 0161/3050.
Cavaglià: 0161/95470.
Crescentino: 0161/842855.
Gattinara: 0163/81777-831101.
Santhià: 0161/921686.
Trino: 0161/829585.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	19	16
Biella	20	12

Temperature il 23 maggio dell'anno scorso: Vercelli (23; 14); Biella (21; 12). **Umidità media:** Vercelli 80%; Biella 87%. A Vercelli il sole sorge alle 5.53 e tramonta alle 20.46.
Le previsioni: cielo nuvoloso con possibilità di temporali. Temperatura in lieve aumento.

Nella classifica della fase provinciale

Coppa Italia di tennis Il Buzzi al primo posto

TRINO — Il G.S. Buzzi, grazie all'eccezionale prestazione della squadra A, si è meritato il primo posto nella classifica della fase provinciale della «Coppa Italia» di tennis.

Le tredici squadre che hanno preso parte al torneo erano divise in tre gironi: al primo erano iscritte il Crescentino, il Buzzi B, il Tennis Club Sala A, il Moncrivello e la Pro Vercelli; con 8 punti conquistati è risultata più forte la compagine della Sala A che ha passato il turno dopo aver battuto nell'ordine il Moncrivello per 6 a 0, la Pro Vercelli per 5 a 1, il Crescentino per 6 a 0 ed il Buzzi B per 6 a 0.

Al secondo girone erano iscritti: Tennis Club Pistochini di Caresana, il Borgo d'Ale, il Tennis Club Biella ed il Pezzana A; prima si è classificata con 6 punti la squadra di Biella seguita da Borgo d'Ale e Pezzana A pari merito.

Il terzo girone comprendeva le squadre del Buzzi A, il Sala A, il Pezzana B ed il San Germano e, come si è detto, ha visto la superiorità della compagine trinese che ha sconfitto nell'ordine il Sala B per 5 a 1, il Pezzana B per 6 a 0, il San Germano per 6 a 0. Il Buzzi A guida la classifica con 6 punti, seguita dal San Germano con 4, il Sala B con 2 ed il Pezzana B a quota 0.

m. l.

Vercelli — E' in pieno svolgimento, sui campi di gioco della Olimpia Ceramiche Cattaneo di corso Casale, la gara notturna a coppie promiscue di bocce, valida per l'assegnazione del trofeo Giovanni Motta.

A TORINO
Prenotate adesso ritirerete con comodo
collezione 80-81 con
SCONTI REALI del 60 / 70%
nelle PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - tel. 372.116
NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA
1 MAGGIO - 30 GIUGNO
20.000 mq. di esposizione nella sede del mobilificio
AIAZZONE
le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli eccezionale
SCONTO FIERA
TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA PER CHI ACQUISTERA' DURANTE IL PERIODO 1 MAGGIO 30 GIUGNO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI
ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO
MOBILIFICIO
AIAZZONE
Strada tangenziale - BIELLA
INGRESSO LIBERO

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

I partiti si preparano per le votazioni dell'8 giugno

Programmi e uomini per Palazzo Oropa

Carlo Balossino si ripresenta capolista

I candidati dc a Cossato

COSSATO — Lo scudo della dc per il consiglio comunale figura al quinto posto e quindi nella scheda apparirà in alto a destra a fianco del pci, che si era aggiudicato il primo posto, dopo oltre tre settimane di picchettaggio di fronte al Municipio. Capolista della dc è anche questa volta Carlo Balossino, 59 anni, dirigente d'azienda, capogruppo consiliare uscente e assessore della Comunità montana Prealpi Biellesi.

Ecco gli altri candidati, circa la metà dei quali indipendenti: Michele Barbarello, collaudatore meccanico; Vittorio Bellotti, imp. tecnico; Carlo Renato, impiegato; Giovanni Benedetto, imp. tecnico; Renato Bertola, artigiano tessile; Silvano Bova, operaio tessile; Mario Camandona, libero professionista, consigliere uscente; Milla Ceroni, casalinga; Giorgio Cocci, dirigente postale; Pier Ercole Colombo, professore, consigliere uscente; Leopolda Crestani Leun, impiegata; Ernesto Crosa, magazziniere; Salvatore De Luca, artigiano meccanico; Pietro Pinotti, operaio meccanico; Giovanni Guerra, studente universitario; Pier Luigi Lavino, impiegato; Luciano Lazzarin, impiegato tecnico meccanico; Renzo Maggia, professore; Claudio Maroso, coltivatore diretto; Antonio Minato, autotrasportatore, consigliere uscente; Marcello Mosca, artigiano; Umberto Pagliarn, commerciante; Felice Pozzato, artigiano; Luigi Roncarolo, pensionato, consigliere uscente; Pietro Rosa, artigiano; Salvatore Salamone, pensionato; Pier Luigi Senglia, impiegato tecnico; Giulio Veronese, meccanico garagista e Patrizio Zin, studente. f. g.

Quarona: 2 liste

QUARONA — Le liste per le comunali dell'8 giugno sono due per un totale di 32 candidati.

Nella prima lista, «Unione popolare», che è formata da comunisti, socialisti, socialdemocratici e indipendenti, si ripresentano sei persone: Giancarlo Zamboni, sindaco uscente; Giacomo Perincioli, Ernesto Rovere, Gustavo Salsa, Graziella Savoini e Magno Vasino. Per la seconda lista, denominata «Impegno per Quarona», comprendente democrazia cristiana e indipendenti, si ripresentano Marisa Bressa e Giuseppe Massarente.

Ecco i componenti delle due liste:

Unione popolare: Giancarlo Zamboni, Gianpiero Sterna, Rodolfo Aietti, Pietro Paolo Bodino, Donato Carbone, Antonio Casalina, Alberto De Biasgi, Sauro Dusio, Ezio Giardini, Giuseppe Mognetti, Giacomo Perincioli, Ernesto Rovere, Gustavo Salsa, Graziella Savoini, Sergio Svizzero, Magno Vasino.

Impegno per Quarona: Mario Albertoni, Flavio Baiadda, Marisa Bressa, Giuliano Brego, Silvio Ciscato, Luigi De Grandi, Antonio Del Conte, Luigi Demagistri, Pier Vincenzo Facciolli, Francesco Luinati, Pier Luigi Loro Piana, Giuseppe Massarente, Ezio Mò, Ettore Paglini, Pietro Scalise e Silvio Sella. (m. p.)

Indipendenti a Borgosesia

BORGOSESIA — Ecco i candidati per gli indipendenti per il socialismo: Alfredo Borgo, commerciante; Graziella Biasini, commerciante; Gaudenzio Boccalese, disegnatore; Umberto Campagnello, autotrasportatore; Franca Cervai, disoccupata; Giancarlo Cortese, operaio; Giuseppe Franchini, pensionato; Luigi Giusti, impiegato; Mauro Mazzia, artigiano; Alberto Peluso, impiegato; Silvio Ragozzi, albergatore; Maria Rosa, pensionata; Maria Antonia Rubino, impiegata; Carmelo Valna, impiegato; Roberto Zoppetti, artigiano. (p. m.)

BIELLA — Il freddo di questi giorni sembra aver condizionato il clima elettorale. A poco meno di due settimane dalla chiamata alle urne un numero abbastanza consistente di cittadini guarda con indifferenza all'appuntamento elettorale e anche l'attività dei partiti sembra risentirne. In pratica sono i singoli candidati a condurre una campagna personale. Pochi i comizi anche se la posta in gioco, almeno per le «comunali» è alta: il governo della città. Una caratteristica accomuna i partiti in lizza per Palazzo Oropa: invitano gli elettori a sfruttare le preferenze, 4 per ogni lista.

La dc che governa con i liberali, i socialisti indipendenti e con l'ex repubblicano Fernando Caumo, contende il passo presentando nomi nuovi, oltre agli attuali consiglieri, che hanno buone possibilità di essere rieletti: Gian Paolo Vernero, Eugenio Zamperone che è il segretario cittadino del partito, Vito Zampaglione e Franco Mondello. Il sindaco Franco Borri Brunetto lascia l'incarico dopo 10 anni, e si presenta per le elezioni provinciali.

Il primo simbolo in lista è quello del pci: problema della casa, occupazione giovanile, assistenza agli anziani, sono tra gli obiettivi principali del partito. Tra i 40 candidati, fra le personalità di maggior spicco non figurano più l'onorevole Elvo Tempia, vicepresidente della Provincia, e Alberto Trevos presidente del Comprensorio (indipendente di sinistra). Si ripresentano per il consiglio comunale tra gli altri, Amelio Ponta, 66 anni, decano dei consiglieri comunisti.

Ha suscitato sorpresa, invece, la decisione di non scendere nella mischia di Sandro Del Mastro, consigliere uscente del mai considerato unanimemente uno tra gli esponenti più rappresentativi; la segreteria cittadina punta soprattutto sui giovani, tra i quali Livia Caldesi ed Eliseo Ferraris capilista.

I repubblicani si sono affacciati nella competizione elettorale facendo ricorso ad una specie di elezioni primarie. Con inserzioni pubblicitarie nei giornali locali, hanno invitato a farsi avanti i cittadini che intendessero presentare la loro candidatura quali indipendenti. Candidati di punta per il consiglio comunale Giuseppe Barbera e Marziano Magliola. Quest'ultimo fa anche parte della lista repubblicana presentata a Vigliano.

La formazione socialista per Palazzo Oropa non muta. Si ripresentano nuovamente Gustavo Buratti, Franco Bielli ed Edilio Galuppi, gli attuali consiglieri uscenti. Franco Bielli, tra l'altro, è l'uomo di punta della Federazione socialista biellese alle elezioni per il rinnovo del consiglio regionale. Potrebbe entrare anche in gioco Giuseppe Cavatore.

Anche i socialdemocratici propongono candidati «eccellenti». Sono i consiglieri uscenti Francesco Supienza e Bruno Strukel. Entrambi hanno lasciato il partito socialista qualche anno fa, accusando le «grandi correnti» di non dare spazio alle minoranze. Ecologia, problemi sociali, contenimento dei prezzi rapporti con i comitati di quartiere e urbanistica sono le principali questioni che intendono risolvere se approderanno a Palazzo Oropa.

I liberali tendono invece a sottolineare che nessuno dei 40 candidati al consiglio comunale deve essere considerato «punta di diamante». Tutti sono allineati alla parigena con le stesse possibilità di arrivare. d. ca.

Ancora di recente la ferrovia era considerata ramo secco

Rifiorisce la Biella-Santhià

BIELLA — La ferrovia Biella-Santhià che collega la città all'importante nodo ferroviario sta entrando nella sua seconda giovinezza, dopo un periodo di incertezza sul suo futuro. Già da qualche tempo si sapeva che la linea era stata inclusa dalla direzione delle ferrovie dello Stato, nell'elenco dei tronchi a gestione deficitaria da eliminare, anzi, c'è stato un momento in cui, in città, si temeva una soppressione imminente. Il «ramo secco», però, sta tornando a fiorire: dissipate le nubi sull'inutilità della ferrovia, per la Biella-Santhià si intende giocare nuove carte nell'ambito dei trasporti pubblici.

Intanto si presenta con un volto nuovo. I tecnici hanno provveduto a rinforzare le massicciate, per consentire ai convogli di viaggiare speditamente. Sono state anche sostituite numerose traversine e collocati nuovi binari. I lavori si sono svolti nell'arco di tempo compreso tra il 1978 ed il 1979.

La notizia del rilancio della ferrovia è stata accolta con soddisfazione dai pendolari, operai e studenti, che quotidianamente affollano i convogli per raggiungere le scuole, od i posti di lavoro.

Il viaggio da Santhià a Biella, in questi ultimi tempi, era un vero tormento: il treno viaggiava con una lentezza esasperante a causa del precario stato della ferrovia. La Biella-Santhià, realizzata più di cento anni or sono da una società privata, è passata allo Stato soltanto nel 1951, alla scadenza della concessione. Nel 1958, poi, per esigenze urbanistiche, si rese necessario il trasferimento degli impianti nella stazione San Paolo dove, nel 1939, era sorto il capolinea della Biella-Novara.

Problemi analoghi anche per quest'ultima, di cui è stato festeggiato recentemente il quarantennio. La ferrovia, infatti, resta in semi-disarmo, ma anche qui si sono notizie confortanti. Alcuni funzionari delle Ferrovie dello Stato, durante un sopralluogo, hanno lasciato intravedere la possibilità di un imminente inizio dei lavori di rifacimento della linea. Una provvidenziale iniezione (ciok adeguati investimenti) potrebbe far rifiorire questo «ramo secco». d. ca.

Annulli speciali per la Passione di Sordevolo

SORDEVOLO — L'edizione 1980 della «Passione», la sacra rappresentazione rinviata a far parte oramai della storia del folklore biellese, sarà ricordata anche per un annullo speciale che verrà emesso in occasione della «prima» diurna, in programma per domenica 15 giugno. Il ministero delle Poste ha autorizzato anche il trasferimento dell'ufficio postale nelle scuole «Bona»: tutta la posta in partenza da Sordevolo sarà bollata, appunto, con questo annullo. Il comitato organizzatore della «Passione» sottolinea che l'affrancatura è un vero «pezzo» da collezione per i filatelici.

I lavori per allestire la rappresentazione sono entrati nel vivo. La collina artificiale che raffigura il Calvario è stata già realizzata: è costituita da un'intelaiatura metallica su cui è stata stesa della juta ricoperta, a sua volta, con una colata di gesso. Gli scenografi stanno preparando i vari quadri: sono previste novità rispetto all'ultima edizione, che si è svolta nel 1975. Il tempio e il sinedrio, ad esempio, sono stati ampliati quasi del doppio. Anche la reggia di Erode si presenterà agli spettatori con alcune modifiche. (d. ca.)

Il pesante automezzo stava trainando un camion in avaria

Imprenditore edile di Candelo si schianta contro motrice in manovra a Sandigliano

Valter Rondo Spaudo

CERRIONE — Mortale incidente d'auto ieri mattina verso le 5, poco prima del centro abitato. In uno scontro tra la sua auto ed una motrice condotta da Giorgio Gelli di Biella ha perso la vita Valter Rondo Spaudo, 42 anni, residente a Candelo in via IV Novembre. Era contitolare con il fratello Franco di una azienda che produce materiali impiegati nell'edilizia. L'automezzo stava trainando un autocarro francese in avaria. Figura molto conosciuta a Candelo e nell'ambiente imprenditoriale del Biellese, Rondo Spaudo lascia la moglie, Carla Barbera, di 41 anni e tre figli: Paola di 24 anni, Anna di 21 e Massimo di 8.

La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio degli inquirenti. Da una prima valutazione sembra che la motrice abbia improvvisamente invaso la corsia di marcia opposta, mentre sopraggiungeva, appunto, la «125» condotta da Rondo Spaudo. Di conseguenza anche l'autocarro trainato si è spostato. Lo scontro (forse anche la velocità ha contribuito a renderlo inevitabile) è stato violento. I primi soccorritori si sono trovati di fronte all'auto completamente accartocciata. Nella cabina di guida della motrice si trovava anche l'autista francese, Jean Pierre, di 32 anni.

I barellieri della Croce Rossa, prontamente accorsi, hanno dovuto faticare a estrarre dalle lamiere contorte l'imprenditore. Una corsa all'ospedale a sirene spiegate non è valsa a salvarlo. Valter Rondo Spaudo è morto prima di raggiungerlo, per trauma cranico e sfondamento della cassa toracica. Illeso, invece, il conducente della motrice. Nella «125» non viaggiava nessun altro.

Nella stessa azienda del Rondo Spaudo, la scorsa settimana, un giovane apprendista, Giuseppe Pellicani di 19 anni, residente anch'egli a Candelo, ha avuto il braccio destro staccato da una macchina che serve a produrre tubi in cemento. L'arto, nonostante le cure dei medici non ha potuto essere riattaccato. d. ca.

Il rapinatore ha confessato

Assaltò la Posta Cinque anni e mezzo

BIELLA — Carlo Rossetto, 33 anni, è comparso in stato di fermo davanti ai giudici del tribunale per rispondere della rapina a mano armata nell'ufficio postale di Ponte Guelpa, a Cossato.

Il pm ha chiesto 5 anni e 4 mesi, ma i giudici l'hanno condannato a 5 anni e 6 mesi di reclusione, oltre al pagamento di 500 mila lire di multa. Inoltre il tribunale ha revocato al Rossetto la sospensione condizionale della pena (1 anno) per aver aggredito nel settembre del 1979 una donna, Anna Fini, a scopo di rapina. Complessivamente, quindi il giovane dovrà scontare 6 anni e 6 mesi.

La rapina all'ufficio postale è avvenuta il 29 marzo scorso, ma già il giorno dopo i carabinieri di Cossato hanno arrestato Rossetto. Entrato nell'ufficio verso le 10 di mattina, il volto coperto da un passamontagna, pistola alla mano ha aggredito la direttrice, Elena Resegatti. Poi l'ha legata e rinchiusa in uno sgabuzzino. Il giovane si è quindi impossessato del denaro per un valore di 4 milioni e 384 mila lire, in parte recuperati.

Per la rapina Rossetto si è servito di un'auto rubata ad Edo Masi, residente a Chiavenna. I carabinieri di Cossato si sono insospettiti quando hanno trovato l'auto posteggiata vicino all'abitazione del giovane, con un passamontagna all'interno. Quando Carlo Rossetto si è avvicinato per salirvi, l'hanno fermato. Il giovane ha poi confessato. d. ca.

Varallo — Hanno prestato giuramento dinanzi al prefetto di Vercelli dottor Giulio Beatrice i nuovi segretari comunali. Sono Salvatore Modica per il consorzio Campertogno-Mollia e Rassa; Pasquale Guaglione per il consorzio Scopa-Balmuccia; Mario Piechedda per il consorzio Fobello-Cervatto e Rimella; Rosanna La Commare per il consorzio Scopa-Pila e Piode; Adele Oliva per il consorzio Bocca-Civiasco.

NOTIZIE SPORTIVE

Le gare a Tortona

Piazza d'onore per i nuotatori

BIELLA — Nell'interregionale di nuoto, svoltesi a Tortona, per il terzo Trofeo Santa Croce, la Biella Nuoto ha conquistato un lusinghiero secondo posto. Hanno contribuito al successo della società, diretta dal presidente Ugo Muzio e allenata dal professor Arrigo Tassinari, Rita Rapetto con due primi posti; Gardini vincitore nei 100 rana (una giovane promessa in questo stile), oltre a De Martini, Mainardi, Crosa, Bonino, Fossati, Franceschi.

Questi i tempi dei vincitori. Guido Gardini (esordienti B) 100 rana: 1'35"9; Davide De Martini (esordienti A) 100 farfalla: 1'17"5; Monica Mainardi (esordienti A) 200 misti: 2'53"2, Riccardo Crosa (categoria ragazzi) 200 misti: 2'30"3; Massimo Bonino (categoria ragazzi) 100 farfalla: 1'09"1. g. s.

In amichevole al Lamarmora

Bianconeri battuti dai granata: 6 a 1

Luigi Azzi

BIELLA — «Se avessero sempre giocato così, oggi forse saremmo in lotta per la promozione in B, invece di essere già in C 2». *Questo il commento di un tifoso della Biellese, dopo la conclusione del primo tempo che i bianconeri hanno disputato contro il Torino in amichevole. Infatti, pur rendendo agli illustri ospiti il beneficio della stanchezza, della mancanza di stimoli agonistici, va detto che nel confronto di granata di Rabitti e gli uomini di Capello, sono stati questi ultimi a fare migliore figura.*

Tenendo presente che in casi del genere è solo il primo tempo a contare, la Biellese ha quindi battuto per 1 a 0 il Torino.

Nella ripresa, mentre Capello ha provveduto a delle sostituzioni, Rabitti, anche per dare ai suoi giocatori la possibilità di ricaricarsi, ha lasciato inalterata la formazione. Logico che a questo punto, l'orgoglio di Pulici e compagni, aggiunto ai cambi della Biellese, abbia finito per dare via libera al Torino che ha così vinto per 6 a 1 la gara anche se con il neo della prima parte.

Probabilmente sull'esito dell'incontro ha influito il fatto che la Biellese si sia impegnata al massimo per onorare l'incontro, al quale hanno assistito pochi spettatori, mentre i granata l'hanno preso con una certa superficialità, rischiando una brutta figura.

Domani Biellese e Torino, insieme, faranno da allenatori alla Nazionale di Bearzot con una formazione mista. Si farà sul serio quindi. La gara amichevole avrà inizio alle ore 18,30. g. s.

Targa (16 anni) è stata ammessa ai "nazionali"

COSSATO — Sandra Targa, 16 anni, studentessa del secondo anno per segretarie d'azienda all'Istituto Lombroso di Biella, è una delle migliori atlete del G.S. Splendor. Reduce da una stagione invernale non certo brillante, ha affrontato con baldanza le prime gare su pista, dubbiosa sulle proprie possibilità. Ma se nelle campestri non fu raccolto molto, è riuscita ad allenarsi per le competizioni future.

Alla prima gara della stagione, svoltasi sul Asti, nella «regionale» dei gruppi di specialità, per la categoria allievo, Sandra Targa, allenata dal Bernardo Fiorio, si è di colpo scrollata di dosso perplessità e incertezza, ottenendo il «minimo» per l'ammissione ai campionati italiani di categoria sulla distanza degli 800 metri, e il proprio limite personale, con il tempo di 2'16"0.

A distanza di un anno, Sandra Targa si è nuovamente riconfermata tra le «vedette» del mezzofondo regionale e si prevede che, prima dei campionati italiani in programma a Firenze a metà giugno, riesca ad abbassare ancora il suo personale (c. g.)

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Butterfly erotica
Impero: Fog
Mazzini: Super rapina a Milano
Odeon: Tom Horn
Sociale: La derobade

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Caboblanco

CANDELO

Verdi: Giallo napoletano

COGGIOLA

Ennio: Sessomania di una moglie
Italia: Piedone d'Egitto
Rialto: Amici, e nemici

COSSATO

Primavera: Satisfaction love

CREVACUORE

Aurora: Un tipo straordinario

PRAY

Excelsior: Bianco, rosso e...

SERRAVALLE

Corso: Star Trek

VALLEMOSSO

Vallemosso: Velluto nero (luce rossa)

VARALLO

Sottoriva: Harry o Tonto
Teatro civico: La nobile, il diavolo e l'acqua santa

FARMACIE

Biella: Balestrero, via P. Micca 6, tel. 22-169
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22-256
Cossato: Facciotto, via Garibaldi 67, tel. 93-570
Varallo: Dacco Monti, piazza Calderoni 8, tel. 54-160

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del giorno successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del giorno successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del giorno successivo. Biella 35.05.333; Borgosesia 25.513; Gaviglio 96.470; Cossato 92.26.01; Mongrando 66.69.139

MOSTRE D'ARTE

Garabello e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.055 — Mostra del pittore Guido Mosca

Mercurio, via Italia 23, tel. 23.872 — Personale di Umberto Lunari

Il Trifoio - Dialoghi Club, via Cristoforo Colombo, tel. 34.017 — Mostra del pittore Giorgio Grilla

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38 (lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso

BIBLIOTECHE

BIELLA — Scientifica, via Pietro Micca 38: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18, sabato 14,30-18. Circolante, via Don Minzoni 3: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18, mercoledì e sabato 9-12.

BENZINAI

SERVIZIO AUTOMATICO E NOTTURNO

Biella: via Milano 32, piazza Aqua, via Ivrea 88, via Rigola 37, corso Europa 2, autostrade Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Gherardi 15. **COSSATO:** frazione Maggiavalonga

TURNO FESTIVO - Biella: via Italia 91, via Torino 72, via Juvarra 20, via Ivrea 26 e 52, via Galliano 4, via Milano 30 e 38, via Rigola 37, viale Matteotti, via Poltrona, via Trossi, via Rosselli 39. **Cossato:** via Mazzini 3, via XXV Aprile, via Gioia.

TELEBIELLA

Ore 7 Checcherichi; 8,45 Telefilm; 9,15 Filo diretto; 10 Film L'amico del padrino; 11,30 Telefilm; 12 Buon appetito; 12,15 Aura quiz (R); 12,30 Telefilm della serie Kum Kum; 13 63 Informa TG del Pomeriggio; 13,20 Film Giorni d'amore sul filo della lama; 14,45 Parlamone insieme; 15,15 Telefilm; 15,45 Telefilm; 16,15 Parlamone insieme; 16,45 Telefilm della serie Love Boat; 17,45 Telefilm della serie S.O.S. - Squadra speciale; 18,15 Cinema oggi; 18,30 Mani alla sera cui Mare; 18,45 Ehi! 19 Roma bale' Pers; 19,15 Parlamone insieme; 19,45 63 Informa TG del Pomeriggio; 20 Cio e di scena; 20,30 Film La voglia matta; 21,45 I venerdì di Telebiella; 22 Telefilm della serie parla a due; 23 Telefilm; 23,30 Parlamone insieme; 24 Film La bandiera svanita ancora; 1,30 Film Furia nera

APPUNTAMENTI

Biella — Questa sera, alle 21, nella sede dell'associazione culturale «L'uomo e l'arte», in via Lessona 13, il critico Angelo Dragone presenterà una rassegna di alcuni lavori del giornale «Der Sturm» che, tra il 1910 ed il 1915 ospitò nelle riviste alcuni dei nomi più prestigiosi dell'avanguardia culturale artistica europea

GRATIS
a tutti i visitatori
il biglietto del concorso
VIENI e VINCI
Alfa Romeo
Partecipa al grande concorso dei Concessionari Alfa Romeo Piemonte e Valle d'Aosta.
Ritira gratis e senza impegno il tuo biglietto vincente.
Porta il tuo libretto di circolazione e vincerai:
Alfasud "N", Volpe della Groenlandia "Rivella", viaggio a Parigi, TV color Philips Brueghel, ciclomotore "Ciao", ed altri 50 premi per milioni e milioni. Vieni e vinci perché
LA FORTUNA HA UN'ALFA IN BOCCA.
dal 9 maggio al 7 giugno 1980 presso questi concessionari:
VERCELLI BERTINOTTI VIA OLDONI 17
BIELLA SABICAR V.LE MACALLE 45
COSSATO TOP-CAR VIA PAIETTA 10/4

Alla Pellicceria
MAUCCI di Cossato
prenota ora la tua pelliccia e la pagherai il prossimo inverno, risparmiando il 30% e più.
Lupi e persiani ..... L. 490.000
Castori e castorini ..... » 590.000
Agnelli tibetani ..... » 390.000
Marmotte, volpi, visoni da L. 1.100.000 ed in più un lotto di 80 rat musqué da L. 890.000.
Durante il periodo estivo, sui capi in pelle, renna e montone
VERRA' EFFETTUATO LO SCONTO dal 20 al 30%
LA PELLICCERIA MAUCCI è solo a COSSATO
in via Mazzini 21 - Tel. 015/93.824